

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **01/02/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 31-01-2014 al 01-02-2014

31-01-2014 24Emilia.com	
<b>Reno, Secchia e Panaro in piena. Nuovi allagamenti e famiglie evacuate .....</b>	<b>1</b>
31-01-2014 24Emilia.com	
<b>Piogge, smottamenti sulle strade dell'Appennino bolognese .....</b>	<b>4</b>
31-01-2014 AGR on line	
<b>Ostia allagata, canali a rischio esondazione .....</b>	<b>6</b>
31-01-2014 AGR on line	
<b>Roma....allagata, allarme Legambiente .....</b>	<b>7</b>
31-01-2014 AGR on line	
<b>Allagamenti sul litorale romano .....</b>	<b>8</b>
31-01-2014 ANSA.it	
<b>Frana collina a Roma, nessun ferito .....</b>	<b>9</b>
31-01-2014 ANSA.it	
<b>Allerta per la piena del Reno .....</b>	<b>10</b>
31-01-2014 ANSA.it	
<b>Maltempo: evacuate mille persone nel Pisano .....</b>	<b>11</b>
31-01-2014 ANSA.it	
<b>Maltempo: stop a treni Roma-Fiumicino .....</b>	<b>12</b>
31-01-2014 Adnkronos	
<b>Nubifragio a Roma, frana su baracche A Pisa cessato stato emergenza per Arno .....</b>	<b>13</b>
31-01-2014 Adnkronos	
<b>Nubifragio a Roma, Capitale nel caos. Toscana, Arno in piena ma sotto controllo .....</b>	<b>16</b>
31-01-2014 Adnkronos	
<b>Maltempo, Ravenna: chiuso accesso dighe e disagi su litorale per mareggiata .....</b>	<b>19</b>
31-01-2014 Adnkronos	
<b>Nubifragio e allagamenti nella Capitale, treno deraglia su Roma-Viterbo .....</b>	<b>20</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: DPC, TEVERE SOTTO OSSERVAZIONE .....</b>	<b>22</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: PROTEZIONE CIVILE, LIMITARE SPOSTAMENTI .....</b>	<b>23</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: CANTIANI, SINISTRA RICORDI EMENDAMENTI IN BILANCIO PER PROTEZIONE CIVILE .....</b>	<b>24</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: DPC, NON PARCHEGGIARE IN PROSSIMITA' DI PUNTI RACCOLTA ACQUA ....</b>	<b>25</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: MARINO, GRAVI DISAGI PER FENOMENO ECCEZIONALE .....</b>	<b>26</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>PROV.TERNI: MALTEMPO, SITUAZIONE FIUMI SOTTO CONTROLLO .....</b>	<b>27</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: DPC, LIMITARE GLI SPOSTAMENTI .....</b>	<b>28</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO PISA: ESERCITO, INTERVIENE LA FOLGORE PER L'EMERGENZA .....</b>	<b>29</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>ESERCITO: EMERGENZA MALTEMPO, INTERVIENE LA FOLGORE .....</b>	<b>30</b>
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: VALLOROSI (DPC), MIGLIORAMENTO IN CITTA' .....</b>	<b>31</b>
31-01-2014 AgenParl	

<b>MALTEMPO PISA: PREFETTO TAGLIENTE DISPONE CHIUSURA UFFICI PUBBLICI</b> .....	32
31-01-2014 AgenParl	
<b>PROV. TERNI: MALTEMPO, CHIUSI GUADI TORRENTI TESCINO LAVATORE E CALDARO</b> .....	33
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: ALLAGAMENTI IN MUNICIPIO X, CAMPIDOGLIO INTERVENGA</b> .....	34
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA:: MONTINO (FIUMICINO), NESSUNA ORDINANZA CHIUSURA SCUOLE</b> .....	35
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: ALEMANNI, MARINO SI DEFIKA, BISOGNA METTERCI LA FACCIA</b> .....	36
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: NCD MUNICIPIO XIII, MARINO ANCORA UNA VOLTA NON SA AFFRONTARE IL MALTEMPO</b> .....	37
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: MUNICIPIO XIII ROMA AURELIO E' VERA EMERGENZA</b> .....	38
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: TORQUATI (MUN.XV), LAVORIAMO PER L'EMERGENZA</b> .....	39
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: MARINO, ECCEZIONE DA NON AFFIBBIARE AD UNA GIOVANE AMMINISTRAZIONE</b> .....	40
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: ASS. CRESCERE INSIEME, A PASSOSCURO CEDE CONTROSOFFITTO DI UNA SCUOLA</b> .....	42
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: TORQUATI (MUN.XV), UN GRAZIE ENORME AI VOLONTARI</b> .....	43
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: MUNICIPIO X, PALESTRE A DISPOSIZIONE PER CHI DOVESSE LASCIARE CASA</b> .....	44
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: PROTEZIONE CIVILE ROMA CAPITALE, BILANCIO PROVVISORIO INTERVENTI EFFETTUATI E IN CORSO</b> .....	45
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: ZINGARETTI, GRAZIE A SOCCORRITORI, PROTEZIONE CIVILE E 118</b> .....	46
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: CONTINUA A PIOVERE NEL WEEK END</b> .....	47
31-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO ROMA: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO</b> .....	48
31-01-2014 Agi	
<b>Roma: allarme per il Tevere, livello sale a 11, 57 metri a Ripetta</b> .....	49
31-01-2014 Agi	
<b>Nubifragio Roma: deraglia treno Uomo folgorato, frana su case</b> .....	50
31-01-2014 Agi	
<b>Nubifragio a Roma: protezione civile, "limitare spostamenti"</b> .....	52
31-01-2014 Agi	
<b>Maltempo, paura e caos a Roma Frana su baracche di immigrati</b> .....	53
31-01-2014 Agi	
<b>Maltempo: bombe acqua a Roma Allerta per la piena dell'Arno</b> .....	55
31-01-2014 Agi	
<b>Maltempo: nubifragio su Roma Allerta per la piena dell'Arno</b> .....	57

31-01-2014 Agi	
<b>Maltempo: allarme Arno, militari esercito montano paratie a Pisa</b>	58
31-01-2014 Agi	
<b>Frana travolge baracche a Roma, salvati immigrati</b>	59
31-01-2014 Agi	
<b>Maltempo: Roma, traffico in tilt ma riaprono stazioni metro</b>	60
31-01-2014 Agi	
<b>Maltempo: Protezione Civile Roma, piu' di 2000 le chiamate</b>	61
31-01-2014 Agi	
<b>Maltempo: Regione Lazio proroga allerta per 24-32 ore</b>	62
31-01-2014 AltaRimini.it	
<b>Rimini. Alluvione. La Protezione Civile provinciale sempre più presente nelle zone del modenese - Rimini - Attualità</b>	63
31-01-2014 AltaRimini.it	
<b>Foto, Alta Valmarecchia: spaventosa frana nella strada di Antico, a Maiolo. Zona off limits al traffico - Maiolo - Attualità</b>	64
31-01-2014 Anci.it - Associazione Nazionale Comuni	
<b>Maltempo - Marino su facebook: "Evento eccezionale, unità di crisi attiva per tutto il fine settimana"</b>	65
31-01-2014 AreaNews.tv	
<b>Toscana e Lazio sott'acqua</b>	66
31-01-2014 Arezzo Notizie.it	
<b>Frane sulle strade di Arezzo. Arno in piena a Pisa: ci sono tre vigili aretini</b>	67
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Regione Lazio, 27 squadre protezione civile regionale a lavoro</b>	68
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Protezione Civile, a Roma limitare gli spostamenti</b>	69
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: erosione argine Arno, mille evacuati nel pisano</b>	70
31-01-2014 Asca	
<b>Roma: Protezione Civile, non parcheggiare vicino caditoie</b>	71
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Masini, stiamo per evacuare Piana del Sole e Ponte Galeria</b>	72
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: nubifragio mette Roma in ginocchio, traffico in tilt</b>	73
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Marino all'Unità' di Crisi dopo vertice in Prefettura</b>	74
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo/Roma: sei nomadi estratti vivi dopo frana</b>	75
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Vv.Ff., pericoli ancora in province Pisa, Livorno e Firenze</b>	76
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Marino al lavoro con gli assessori Masini, E. Marino e Improta</b>	77
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: allerta per Arno, a Pisa chiusi uffici pubblici</b>	78
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: anche Esercito in campo. Folgore si mobilita a Pisa</b>	79
31-01-2014 Asca	

<b>Maltempo: Protezione Civile Roma Capitale, finora circa 200 interventi</b> .....	80
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Protezione Civile Roma, ecco le squadre e i mezzi in campo</b> .....	81
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo/Lazio: Protezione Civile Roma Capitale, domani ancora pioggia</b> .....	82
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Protezione Civile Roma, preallarme per Tevere. Banchine chiuse</b> .....	83
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Forestale, Toscana e Lazio tra le regioni piu' colpite</b> .....	84
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Vincenzi (Pd), approvare legge su Protezione Civile regionale</b> .....	85
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Marino, in weekend non possiamo correggere errori di 40 anni</b> .....	86
31-01-2014 Asca	
<b>Roma: Torquati (Mun XV), teniamo duro. Grazie ai volontari</b> .....	87
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: evacuate 60 persone a Roma, zona Piana del sole</b> .....	88
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo/Toscana: frane e allagamenti, 1.200 evacuati nel pisano</b> .....	89
31-01-2014 Asca	
<b>Maltempo: Caudo, no permessi costruzione in aree esondabili</b> .....	90
31-01-2014 Bologna 2000.com	
<b>Domani a Sassuolo la seconda raccolta di beni di prima necessità per le zone alluvionate</b> .....	91
31-01-2014 Bologna 2000.com	
<b>I Carabinieri delle Stazioni del Comando Provinciale di Bologna impegnati da ieri sera nel monitoraggio del territorio</b> .....	92
31-01-2014 Bologna 2000.com	
<b>Maltempo, smottamenti su molte strade dell'Appennino Situazione, alle ore 11, critica ma al momento nessuna chiusura totale</b> .....	94
31-01-2014 CinqueQuotidiano.it	
<b>Protezione civile Lazio, 27 gruppi attivi. 500 interventi dei pompieri</b> .....	96
31-01-2014 CinqueQuotidiano.it	
<b>Maltempo, Improta intravede il nuovo corso dei trasporti</b> .....	97
31-01-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Maltempo, caos a Roma Frana travolge baracche</b> .....	98
31-01-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Marche, la Protezione civile "Allerta per vento e mare"</b> .....	101
01-02-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Sicurezza sul lavoro Convegno a Urbino</b> .....	102
31-01-2014 Corriere Fiorentino	
<b>Allarme meteo, anche scuole chiuse</b> .....	103
31-01-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Maltempo, frana sulla statale 71: chiusa anche la strada di Ponte Giulio</b> .....	104
31-01-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>In dodici ore oltre 30 millimetri di pioggia: la Prociv in allerta</b> .....	105
31-01-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>E' allarme maltempo in tutta la regione: in piena i principali fiumi</b> .....	106

31-01-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Bloccati nel fango, protestano gli abitanti di San Pietro di Celle</b>	107
31-01-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Maltempo, piove su gran parte della regione: il Trasimeno è vicino allo zero idrometrico</b>	108
31-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
<b>Stato di emergenza nel Modenese</b>	110
31-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze)	
<b>Pisa, passa la paura, alcuni ponti riaperti</b>	112
31-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze)	
<b>Esonda l'Era, Ponsacco sott'acqua</b>	114
31-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
<b>Nubifragi, deraglia un treno a Viterbo</b>	116
31-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
<b>Senza titolo</b>	119
31-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
<b>Pioggia intensa e forti raffiche di vento</b>	121
31-01-2014 Corriere di Bologna	
<b>Maltempo e fiumi, lo stato di allerta fino alle 13 di domani</b>	123
31-01-2014 Corriere di Siena.it	
<b>Il maltempo torna a far paura: allerta per le nuove precipitazioni previste nelle prossime ore</b>	124
31-01-2014 Cybernaua.it	
<b>Maltempo, i paracadutisti...</b>	125
31-01-2014 Eco dalle Città	
<b>Maltempo a Roma, città in tilt: il Sindaco convoca l'unità di Crisi</b>	126
31-01-2014 Eco dalle Città	
<b>Roma allagata, Legambiente: basta aspettare sui rischi idrogeologici</b>	128
31-01-2014 Eco dalle Città	
<b>Maltempo a Roma: la città torna alla normalità, ripristinato il trasporto pubblico</b>	130
31-01-2014 Europa.it	
<b>Maltempo, il centro Italia sott'acqua. Nubifragio a Roma</b>	132
31-01-2014 Fai Informazione.it	
<b>Capena, svincoli della diramazione Roma Nord chiusi per esondazione</b>	134
31-01-2014 Fai Informazione.it	
<b>AGGIORNAMENTO METEO: La situazione in Mugello</b>	135
31-01-2014 Fai Informazione.it	
<b>Maltempo su tutto il litorale, emergenza a Ladispoli</b>	136
01-02-2014 Fai Informazione.it	
<b>Maltempo, gli interventi della protezione civile in provincia di Pistoia e Prato in base al report...</b>	137
31-01-2014 Ferrara24ore.it	
<b>La piena del Reno a Cento</b>	138
31-01-2014 ForlìToday	
<b>A Bertinoro un corso sul rischio idrogeologico</b>	139
31-01-2014 Gazzetta di Parma.it	
<b>Anzola, corsa contro il tempo per riaprire la strada</b>	140
31-01-2014 Gazzetta di Parma.it	
<b>Maltempo: Roma, frana collina, nessun ferito</b>	141
31-01-2014 Gazzetta di Parma.it	

<b>La paura degli abitanti: Il destino di questo paese è segnato per sempre</b> .....	142
31-01-2014 Gazzetta di Parma.it	
<b>Maltempo: a Roma allerta da domani mattina per 12-18 ore</b> .....	143
01-02-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>la protezione civile di reggio impegnata nella bassa modenese</b> .....	144
01-02-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>la solidarietà di gualtieri per bomporto</b> .....	145
31-01-2014 Giornale dell'Umbria.it	
<b>Maltempo in Umbria</b> .....	146
31-01-2014 Giornale di Puglia.com	
<b>Il maltempo si abbatte sulla Capitale. Frana su baracche di immigrati</b> .....	147
31-01-2014 Giornalettismo.com	
<b>La frana sulle baracche in via Moricca a Roma</b> .....	148
31-01-2014 Giornalettismo.com	
<b>Maltempo: nubifragio a Roma, pioggia e neve in tutta Italia</b> .....	149
31-01-2014 Greenreport.it	
<b>Maltempo, Pisa trema per la piena dell'Arno: la diretta [PHOTOGALLERY]</b> .....	150
31-01-2014 GuidaViaggi.it	
<b>Maltempo a Roma: sospeso il Leonardo Express Stop al treno tra Termini e Fiumicino a causa dell'esondazione del Rio Galeria Continua ...</b> .....	152
01-02-2014 Il Centro	
<b>frana, contrada lazzaretto isolata</b> .....	153
01-02-2014 Il Centro	
<b>alluvione, vertice dei comuni</b> .....	155
31-01-2014 Il Cittadino Online	
<b>Maltempo: rimane alto il rischio di frane e smottamenti</b> .....	156
31-01-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Maltempo, allerta piena Reno. Sotto controllo fiumi Secchia e Panaro</b> .....	157
31-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
<b>Nubifragio a Roma, con le doglie portata in ospedale in gommone</b> .....	158
31-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
<b>Volterra, crollano mura medievali. A Firenze Renzi tranquillizza i cittadini /Video</b> .....	160
31-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: violento nubifragio a Roma. La Prociv: limitare al massimo gli spostamenti</b> .....	161
31-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Pisa: Arno a rischio esondazione. Chiusi tutti i ponti, le scuole e gli uffici comunali</b> .....	162
31-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Modena: preoccupa la piena del Secchia e del Panaro. La Prociv monitora gli argini</b> .....	164
31-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Bologna: situazione critica per smottamenti su molte strade dell'Appennino</b> .....	165
31-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Roma presidiata per allerta meteo. Rafforzate le squadre di emergenza</b> .....	167
31-01-2014 Il Giunco.net	
<b>Maltempo, permane l'allerta nella zona nord della provincia. Ecco le strade chiuse</b> .....	168
31-01-2014 Il Giunco.net	
<b>Maltempo: gli ultimi aggiornamenti. A Scarlino ancora scuole chiuse, allerta prorogata di 24 ore...</b> .....	170
31-01-2014 Il Giunco.net	

<b>ULTIM'ORA maltempo, tutti gli aggiornamenti sui fiumi e le strade chiuse</b> .....	172
01-02-2014 Il Manifesto	
<b>Su Roma esplode una bomba da 150mm d'acqua</b> .....	173
31-01-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
<b>Argini contro l'alluvione si parte con gli espropri</b> .....	175
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Maltempo, Protezione civile Roma: situazione più critica a Ostia</b> .....	176
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Roma, Protezione Civile: Tevere sotto osservazione</b> .....	178
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Roma, Protezione civile: Non parcheggiare vicino a caditoie</b> .....	180
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Maltempo: a Fiumicino riunito Centro operativo Comunale</b> .....	181
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Roma, frana travolge baracche: 2 persone estratte vive da fango</b> .....	183
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Arno in piena, in provincia di Pisa evacuati in mille a Roffia</b> .....	184
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Maltempo a Roma, Marino: gravi disagi per fenomeni eccezionali</b> .....	185
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Roma: Marino, gravi disagi per fenomeno eccezionale</b> .....	186
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Ancora piene nel Secchia e Panaro, a Modena è ancora emergenza</b> .....	187
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Maltempo: Provincia Firenze, Arno sopra livelli di guardia</b> .....	188
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Maltempo in Toscana, prorogata di altre 24 ore allerta meteo</b> .....	189
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Roma, sospesi i collegamenti tra Termini e aeroporto Fiumicino</b> .....	190
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Maltempo, Marino: problema decennale, non si risolve in week-end</b> .....	191
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Roma, frana su baracche in zona Aurelia; sei persone soccorse</b> .....	192
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Zingaretti: grazie a soccorritori, Protezione civile e 118</b> .....	193
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Maltempo: Zingaretti, grazie a soccorritori, protezione civile e 118</b> .....	194
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Foresta: causa pioggia situazioni critiche in Toscana e Lazio</b> .....	195
31-01-2014 Il Mondo.it	
<b>Centro Italia sott'acqua, Marino: "A Roma fenomeni eccezionali"</b> .....	196
31-01-2014 Il Reporter.it	
<b>Maltempo, paura a Pisa. Fiumi osservati speciali</b> .....	198
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Fiume Misa sorvegliato speciale</b> .....	199
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>NELLA BASSA Il Reno si gonfia Evacuazioni nelle golene</b> .....	200



01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>LA PIENA del fiume Reno si sta portando dietro danni per migliaia di euro con str...</b>	201
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Il tecnico si sfoga: «Questi argini sono pietosi»</b>	202
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>La montagna è tutta una frana Borghi isolati, famiglie evacuate</b>	203
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>«Gli argini sono fragili Speriamo che tengano...»</b>	204
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>MASSIMO stato d'allerta per le piene del Reno - nei territori di ...</b>	205
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>gigantesco</b>	206
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Sacchi di sabbia davanti alle case «Qui non possiamo più dormire»</b>	207
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Sgomberato un condominio a Calderino</b>	208
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Modena col fiato sospeso sulla falla</b>	209
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>QUI CASTIGLIONE di NICOLA BALDINI È STATA una nottata diffici...</b>	210
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>La pioggia ingrossa il Savio Allagamenti nella zona di Martorano</b>	211
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Costa, allarme senza fine Stabilimenti a rischio</b>	212
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>di FEDERICO MALAVASI CHIUSA la porta vinciana di Migliarino, paratie alzate a ...</b>	213
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Il Reno si gonfia e fa paura «Livelli oltre i nove metri»</b>	214
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Ore d'ansia per il Po: strade allagate</b>	215
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Borselli, dopo il terremoto restyling da 11 milioni di euro</b>	216
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Cavalloni' da tre metri: stabilimenti a rischio</b>	217
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>CARO CARLINO, vorrei portare all'attenzione l'attuale stato di noncu...</b>	218
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>«Le protezioni hanno retto Ma ci sono alcune situazioni critiche»</b>	219
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>Senio, Santerno e Reno: qui la piena fa paura</b>	220
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
<b>Santerno osservato speciale</b>	221
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Anche per oggi la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo. Gli esperti parlano di critic...</b>	222
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Via libera allo stato di emergenza Ora può partire l'iter per i rimborsi</b>	223
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	

<b>Borghi aggiorna i residenti su Facebook «Efficace per notizie in tempo reale»</b> .....	224
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>BOMPORTO LA NUOVA piena e la decisione dei comuni di Bomporto e ...</b> .....	225
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>Sicurezza sul lavoro: Forestale e Protezione civile si interrogano</b> .....	226
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>Cancellieri: «Le spese per le calamità naturali non incidano sul patto di stabilità»</b> .....	227
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
<b>Alluvione, ci sono i volontari del Gives</b> .....	228
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>Maiolo, strada chiusa per frana Disagi ad Antico per l'isolamento</b> .....	229
01-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>Quasi settecento le multe dei vigili urbani e più di 200 i punti tagliati</b> .....	230
31-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
<b>Argini del Reno sorvegliati speciali. Riaperta la fondovalle Savena</b> .....	231
31-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
<b>Smottamenti a Zola Predosa e Castiglione dei Pepoli, famiglie evacuate</b> .....	233
31-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)	
<b>Maltempo, il Reno continua a crescere. Chiuso il Ponte Vecchio a Cento</b> .....	235
31-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Forlì)	
<b>Piogge intense, sotto controllo i fiumi Ronco e Montone</b> .....	236
31-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Allerta maltempo, alzata la barriera del Secchia</b> .....	238
31-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Sale il livelli dei fiumi: scuole chiuse a Bomporto</b> .....	241
31-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)	
<b>"Il Santerno fa impressione": la piena attraversa la Bassa</b> .....	244
31-01-2014 Il Secolo XIX.it	
<b>Maltempo: paura per l'Arno  </b> .....	245
31-01-2014 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Il maltempo manda Roma in tilt. Frana su baracche, sei estratti vivi. Isolata dalla capitale Fiumicino. A Pisa passata la piena dell'Arno</b> .....	248
31-01-2014 Il Sussidiario.net	
<b>MALTEMPO/ Toscana, evacuazioni in corso lungo l'Arno: aggiornamento in diretta (ore 16.43)</b> .....	251
31-01-2014 Il Tempo.it	
<b>Ventisette squadre della Protezione Civile a lavoro</b> .....	254
31-01-2014 Il Tirreno	
<b>una notte di paura con le strade allagate</b> .....	255
31-01-2014 Il Tirreno	
<b>sos serchio via mail e sms si aggiunge al porta a porta</b> .....	257
31-01-2014 Il Tirreno	
<b>voragine dentro un garage evacuate dodici famiglie</b> .....	258
31-01-2014 Il Tirreno	
<b>sciocco e pioggia, collegamenti marittimi a singhiozzo</b> .....	259
31-01-2014 Il Tirreno	
<b>debiti per far fronte alle somme urgenze</b> .....	260
31-01-2014 Il Tirreno	

<b>frana sulla statale 12, casa evacuata</b> .....	261
31-01-2014 Il Tirreno <b>quella frana non segnalata</b> .....	262
31-01-2014 Il Tirreno <b>fiume in piena, chiusa via volterra</b> .....	263
31-01-2014 Il Tirreno <b>livello dei fiumi alto: allerta e scuole chiuse</b> .....	264
31-01-2014 Il Tirreno <b>maltempo, fiumi gonfi e allagamenti</b> .....	265
31-01-2014 Il Tirreno <b>piano di emergenza per salvare case e ville</b> .....	267
31-01-2014 Il Tirreno <b>pioggia fortissima, san vincenzo in stato di allerta</b> .....	268
31-01-2014 Il Tirreno <b>allarme meteo lanciato per telefono</b> .....	269
31-01-2014 Il Tirreno <b>neve e mareggiate, strade in tilt e traghetti ko ma è la pioggia a fare più paura: stato di allerta per i fiumi, scuole chiuse in provincia di grosseto</b> .....	270
31-01-2014 Il Tirreno <b>maltempo, la maremma non va a scuola</b> .....	271
31-01-2014 Il Tirreno <b>angeli (pdl): l'auditorium del castello un altro spreco</b> .....	272
31-01-2014 Il Velino.it <b>Maltempo, Esercito interviene a Pisa</b> .....	273
31-01-2014 Il Velino.it <b>Maltempo, Anas: in Toscana chiusa provvisoriamente statale "dell'Abetone e del Brennero"</b> .....	274
31-01-2014 Il Velino.it <b>Maltempo: Roma allagata. Deraglia un treno nel Viterbese</b> .....	275
31-01-2014 Italpress <b>NUBIFRAGIO A ROMA, ALLAGAMENTI E DISAGI NELLA CAPITALE</b> .....	277
31-01-2014 L' Occidentale.it <b>Maltempo su Roma, frana su immigrati e donna incinta salvata in tempo</b> .....	278
31-01-2014 L'Etruria.it <b>Maltempo, il bollettino aggiornato in provincia di Arezzo</b> .....	279
31-01-2014 L'Etruria.it <b>La pioggia non risparmia la Valdichiana senese ma la situazione è sotto controllo</b> .....	280
31-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Maltempo: nel Pisano mille evacuati</b> .....	281
31-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Maltempo: Roma,domani allerta per 12-18h</b> .....	282
01-02-2014 La Nazione (ed. Empoli) <b>Vigilanza costante degli uomini dell'Ufficio tecnico del Comune</b> .....	283
01-02-2014 La Nazione (ed. Empoli) <b>Problemi sulle strade a Montelupo Fucecchio, il rischio delle macerie</b> .....	284
01-02-2014 La Nazione (ed. Firenze) <b>La Protezione civile ha diramato ieri un nuovo avviso di avverse condizioni meteo: sara' un wee...</b> .....	285

01-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>L'Arno in piena, allerta meteo fino a stasera Emergenza frane a Careggi: strada chiusa</b>	286
01-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>E' PROROGATA fino alla mezzanotte di questa sera, l'allerta meteo per piogge forti...</b>	287
01-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Emergenza neve, stilato il piano d'intervento Priorità: edifici pubblici e strade principali</b>	288
01-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>IL BISENZIO è tornato a far paura. Nella notte fra giovedì e venerdì ...</b>	289
01-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Sul ponte a Signa col fiato sospeso Paura per una crepa sospetta</b>	290
01-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>ANCORA ore di paura, tensione e allarmi, con il corredo di frane, danni e senza casa intorno...</b>	291
01-02-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Forestale, in un anno novemila controlli e 158 interventi per situazioni di crisi</b>	292
01-02-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>È ancora allerta, ma «moderata». Ombrone sotto controllo</b>	293
01-02-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Strade e sottopassi chiusi, incubo nel Golfo</b>	294
01-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>VENTURINA TERME NOTTE di paura per la piena del Cornia che poco ...</b>	295
01-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Il Cornia impetuoso sale al livello record di</b>	296
01-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Cecina, la lunga notte della paura: famiglie</b>	297
01-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Biscottino, Arnaccio e Scolmatore sotto osservazione</b>	298
01-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>«Non c'è più una via di fuga, prima o poi faremo la fine del topo»</b>	299
01-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>l'alluvione come nel 2011</b>	300
01-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Il dramma delle mura medievali</b>	301
01-02-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>ENNESIMA nottata di paura e disagi un po' in tutto il territorio per la pert...</b>	302
01-02-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Smottamento si abbatte sulla provinciale</b>	304
01-02-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Italia Nostra: «Il comune pubblica tutte le stombature effettuate»</b>	305
01-02-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>«A ogni pioggia tornano ansia e paura Alla Bandita viviamo come in trincea»</b>	306
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Consensi unanimi: «Militari e Protezione civile i nostri eroi»</b>	307
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Dieci ore col fiato sospeso, Pisa rischia</b>	308
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>SI LAVORERA' tutta la notte per tamponare la ferita dalla quale acqua e fang...</b>	309
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	

<b>Incubo: mezza Ponsacco affonda</b> .....	310
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Esonda il Cecina, interrotta la ferrovia A Riparbella salvato un automobilista</b> .....	311
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Aurelia riaperta, ma le rotatorie non ci sono. «Opere urgenti»</b> .....	312
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>L'argine spaventa Roffia: un</b> .....	313
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Tutto chiuso nella città blindata, ma i turisti non</b> .....	314
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>BENE sindaco Marco Filippeschi, bene prefetto Francesco Tagliente, bene la Protezione...</b> .....	315
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>«Già iniziati i lavori urgenti, ma il palazzo resta inagibile»</b> .....	316
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>di GABRIELE NUTI AL RISVEGLIO, dopo una notte di allerta, la situazione pi ...</b> .....	317
01-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Caos sull'Abetone Brennero Arnaccio, sottopasso allagato</b> .....	318
01-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Fossi al collasso, Piana sott'acqua</b> .....	319
01-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>«Senza lo scolmatore saremo sempre alluvionati»</b> .....	320
01-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Torrenti in piena e smottamenti ovunque: una notte con il fiato sospeso</b> .....	321
01-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>«Nessun intervento risolutivo: così l'economia è in ginocchio»</b> .....	322
01-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Non si salva neanche la Vallata Nuova frana al Mulin de Fossi</b> .....	323
01-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Allagato un seminterrato</b> .....	324
01-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Castelnuovo si sveglia in un lago «Mai tanti danni, adesso basta»</b> .....	325
01-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>VENTICINQUE metri di strada Provinciale sono collassati. L'Ombrone nella not...</b> .....	326
01-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Carmignano, collassa la strada provinciale</b> .....	327
01-02-2014 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Provincia flagellata dal maltempo Auto travolta da una frana</b> .....	328
01-02-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>UNA FRANA si è verificata ieri lungo la Pian d'Assino all'altezza della...</b> .....	329
31-01-2014 La Nazione.it (ed. Empoli)	
<b>Maltempo, notte di paura per gli allagamenti a Empoli, e l'emergenza non è finita</b> .....	330
31-01-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
<b>Maltempo, emergenza Arno: da Livorno tanta solidarietà a Pisa. Allerta fino a mezzanotte di sabato. A Cecina scuole chiuse fino a lunedì. I link sul meteo / FOTO</b> .....	333
31-01-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
<b>Maltempo, emergenza Arno superata ma resta l'allerta. Riaperte le strade per Pisa. Relitti in mare: attenzione. I link sul meteo / FOTO</b> .....	335

31-01-2014 La Nazione.it (ed. Lucca)	
<b>Maltempo, frane e allagamenti nel Compitese. Viabilità e trasporti in ginocchio</b>	337
31-01-2014 La Nazione.it (ed. Pisa)	
<b>Maltempo e paura, l'Arno a Pisa a rischio esondazione, crolli e scuole chiuse in molte città, la Toscana col fiato sospeso</b>	338
31-01-2014 La Nazione.it (ed. Pisa)	
<b>Maltempo, oltre mille persone evacuate nel pisano</b>	339
31-01-2014 La Nazione.it (ed. Pistoia)	
<b>Pioggia da incubo: la situazione sul territorio provinciale</b>	340
31-01-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
<b>Maltempo, il punto: chiusa la strada del Pinone, fiumi in calo</b>	341
31-01-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
<b>Maltempo, voragine di 25 metri al Pinone. Il punto in provincia</b>	342
31-01-2014 La Nazione.it (ed. Siena)	
<b>Meteo, allerta nel senese ma situazione sotto controllo</b>	343
01-02-2014 La Nuova Ferrara	
<b>il vertice in prefettura l'acqua alla panfilia</b>	344
01-02-2014 La Nuova Ferrara	
<b>il ponte vecchio chiuso tutta notte falla a voltareno</b>	345
01-02-2014 La Nuova Ferrara	
<b>reno, la piena concede la tregua</b>	346
01-02-2014 La Nuova Ferrara	
<b>chiuse le chiaviche che collegano i canali con le valli</b>	347
01-02-2014 La Nuova Ferrara	
<b>sisma, fondi per le famiglie delle vittime</b>	348
31-01-2014 La Voce.it	
<b>Roma: violento nubifragio mette in ginocchio la citta' eterna</b>	349
31-01-2014 Latina24ore.it	
<b>Maltempo, coltivazioni danneggiate a Latina e nel Lazio</b>	350
31-01-2014 Latina24ore.it	
<b>Allerta meteo prorogata per 24-36 ore</b>	351
31-01-2014 LatinaToday	
<b>Studentesse morte a Ventotene, verso la conclusione del processo</b>	352
31-01-2014 Leggo	
<b>Nubifragio a Roma, incinta e con le doglie portata in ospedale in gommone -Diretta</b>	353
01-02-2014 Libertà	
<b>Protezione civile, domani a Rivergaro va in scena l'emergenza esondazione</b>	357
01-02-2014 Libertà	
<b>Alta Valtidone col fiato sospeso per il rischio di smottamenti</b>	358
31-01-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Frana a Piaggiagrande, raccolta fondi anche tra i lavoratori della Kme</b>	359
31-01-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Ancora frane in Medialle: chiusa la Vitiana - Calavorno</b>	360
31-01-2014 Modena Qui	
<b>Potrebbe non essere ancora finita. Dal primo pomeriggio di ieri, infatti, è scattata una nuova ...</b>	361
31-01-2014 Modena2000.it	
<b>Consiglio comunale di Carpi, una relazione dell'ass. D'Addese sull'emergenza fiumi</b>	362

31-01-2014 Modena2000.it	
<b>L'impegno della CRI di Sassuolo nelle zone alluvionate</b>	364
31-01-2014 Modena2000.it	
<b>Maltempo: la piena sta transitando nel modenese. Lavori su infiltrazioni nella barriera a S.Matteo</b>	365
31-01-2014 ModenaToday	
<b>Alluvione Modena, transita l'onda di piena: scuole chiuse a Bastiglia e Bomporto</b>	366
31-01-2014 ModenaToday	
<b>Bastiglia, 300 cittadini infuriati animano il comitato No-tax</b>	367
31-01-2014 ModenaToday	
<b>Esonda il Panaro alla Fossalta, evacuata una famiglia</b>	369
31-01-2014 ModenaToday	
<b>Maltempo Modena, piena del Secchia in corso: chiuso ponte Motta a Cavezzo</b>	371
31-01-2014 Modenaonline	
<b>Alluvione Modena: falla nella barriera del Secchia. Dichiarato lo stato di emergenza. Video</b>	372
31-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>secchia e panaro vigilati speciali fino a lunedì mattina</b>	375
31-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>gli argini continuano a fare paura un'altra falla scoperta sul panaro</b>	376
31-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>la rabbia fa nascere "arginia-mo"</b>	377
31-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>modena, presto detrazioni per alluvionati</b>	378
31-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>meteo: la paura corre sugli argini</b>	379
31-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>legge sui mutui e map disastrosi</b>	380
31-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>e ieri sera il bis: adesso qui devono concedere la no tax area</b>	381
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>troppa acqua, i versanti cedono su strade e case</b>	382
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>l'argine "maledetto" sputa acqua e a san matteo torna la paura</b>	383
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>oltre 100 gli sfollati ancora assistiti gli ospiti di villa anna restano in ospedale</b>	385
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>monitoraggi a camposanto e san prospero</b>	386
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>fogli rassicura: non abbiamo dato ordine di evacuare il paese</b>	387
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>canaletto, superidrovoce per non tagliare la strada</b>	388
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>situazione sotto controllo, vigiliamo</b>	389
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>a bomporto un'ansia infinita scuole chiuse e tutti in allerta</b>	390
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>raccolta fondi per gli alluvionati</b>	392
01-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	

<b>rimborsi negati, comitati "bocciati" dal tar</b> .....	393
31-01-2014 Nuovo Paese Sera.it <b>Maltempo, Roma allagata A Prima Porta gente sui tetti</b> .....	394
31-01-2014 Nuovo Paese Sera.it <b>"Le fogne scoppiano e il Comune non interviene" E su twitter impazza #Marinosturaertombino</b> .....	398
31-01-2014 Nuovo Paese Sera.it <b>Maltempo, migranti sul tetto del Cara Operatore folgorato per corto circuito</b> .....	400
31-01-2014 OkSiena.it <b>TOSCANA: UN MIGLIAIO DI PERSONE EVACUATE DA ROFFIA (PI)</b> .....	401
31-01-2014 OkSiena.it <b>MALTEMPO: SITUAZIONE STRADE PROVINCIALI</b> .....	402
31-01-2014 ParmaToday <b>Anzola, strada chiusa a causa della frana. Fellini: 'Interventi d'urgenza per riapirla'</b> .....	403
31-01-2014 PerugiaToday <b>Maltempo, Il picco di piena del Tevere dalle 21: previste esondazione</b> .....	404
31-01-2014 PerugiaToday <b>Maltempo, allagati i piazzali dell'aeroporto: Tevere in piena previste esondazioni</b> .....	405
31-01-2014 Più Notizie.it <b>Matteucci: "L'allerta meteo vale fino alle ore 13 di sabato"</b> .....	406
31-01-2014 Più Notizie.it <b>Unione, protezione civile in preallarme per i fiumi Senio, Santerno e Reno</b> .....	407
31-01-2014 Primo Piano Notizie.com <b>maltempo-allagamenti-su-alcune-strade-provinciali</b> .....	408
31-01-2014 Prisma News <b>Roma allagata, Legambiente: "Rischi idrogeologici, agire subito"</b> .....	409
31-01-2014 Ravenna24ore.it <b>Preallarme per la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno</b> .....	410
31-01-2014 Ravenna24ore.it <b>Maltempo: frana in collina, case e imprese isolate</b> .....	411
31-01-2014 Ravenna24ore.it <b>Maltempo: colpiti i lidi, moli chiusi a Marina e Porto Corsini</b> .....	412
31-01-2014 RavennaToday <b>Maltempo, fiumi in piena. Scatta l'allerta: possibili allagamenti nelle aree golenali</b> .....	414
31-01-2014 RavennaToday <b>Il maltempo colpisce duro: mareggiate sulla costa, il Reno sotto osservazione</b> .....	415
31-01-2014 Ravennanotizie.it <b>Emergenza fiumi nella Bassa Romagna: allarme per la piena di Senio, Santerno e Reno</b> .....	416
31-01-2014 Roma Capitale News <b>MALTEMPO, ROMA NORD ALLAGATA. CONVOCATA UNITA' DI CRISI - FOTO</b> .....	417
31-01-2014 Roma Capitale News <b>#YOUROMALIVE, MALTEMPO: A PRIMA PORTA SI CIRCOLA IN BARCA FOTO</b> .....	418
31-01-2014 Roma Notizie.it <b>Protezione Civile « Non parcheggiare in prossimità di punti di raccolta dell'acqua pluviale»</b> .....	419
31-01-2014 Roma Notizie.it <b>MALTEMPO: UNITA' CRISI CAMPIDOGLIO, "RIPRISTINATA CIRCOLAZIONE TRAM 8"</b> .....	420
31-01-2014 Roma Notizie.it <b>MALTEMPO, ROMA NORD ALLAGATA, CHIUSA STAZIONE LEPANTO E TRAFFICO IN TILT</b> .....	421



31-01-2014 Roma Notizie.it	
<b>Maltempo, Roma bloccata: allagamenti e frane</b>	422
31-01-2014 Roma Notizie.it	
<b>NUBIFRAGIO, ROMA ALLAGATA: TRAFFICO IN TILT E METRO A CHIUSA</b>	423
31-01-2014 RomaToday	
<b>E ora è il Tevere a far paura: il Biondo sorvegliato speciale</b>	425
31-01-2014 RomaToday	
<b>Maltempo Roma, protezione civile: "Limitare gli spostamenti"</b>	426
31-01-2014 RomaToday	
<b>Maltempo, protezione civile: "Non parcheggiare vicino ai tombini"</b>	427
31-01-2014 RomaToday	
<b>Valle Aurelia: collina frana sulle baracche, sei feriti</b>	428
31-01-2014 RomaToday	
<b>Maltempo, Alemanno si prende la rivincita: "Marino pensa solo alle biciclette"</b>	429
31-01-2014 RomaToday	
<b>Boccea: frana in zona Valle Santa, cade un muro di cinta</b>	430
31-01-2014 RomaToday	
<b>Balduina, frana Monte Ciocchi: in strada un fiume di acqua e detriti</b>	431
31-01-2014 RomaToday	
<b>Maltempo, Fiumicino paralizzata dalla pioggia: "Case allagate e soccorsi bloccati"</b>	432
31-01-2014 RomaToday	
<b>Temporale a Roma: la pioggia manda in tilt la Capitale</b>	433
31-01-2014 RomaToday	
<b>Roma-Viterbo: treno esce dai binari a causa di una frana</b>	437
31-01-2014 RomaToday	
<b>Castelnuovo di Porto: "Il Cara è allagato, migranti lasciati soli salgono sui tetti"</b>	438
31-01-2014 RomaToday	
<b>Maltempo, rimane l'allerta per le prossime ore: "Condizioni meteorologiche avverse"</b>	439
31-01-2014 RomaToday	
<b>Maltempo, Ostia: "Allestiti 130 posti letto nelle palestre delle scuole". Marino in visita</b>	440
31-01-2014 RomaToday	
<b>Maltempo, Marino si difende: "Un fenomeno eccezionale"</b>	441
31-01-2014 RomaToday	
<b>Maltempo, l'emergenza solleva un'ondata di polemiche: "Davano la colpa ad Alemanno"</b>	442
31-01-2014 RomaToday	
<b>Raccordo Anulare: la collina frana sulla strada all'altezza della Cassia</b>	443
31-01-2014 RomaToday	
<b>Maltempo, Fiumicino: 35 persone fatte evacuare da Le Vignole</b>	444
31-01-2014 Romagna Gazzette.com	
<b>Ravenna. Vento forte e onde alte, Matteucci mette in guardia per l'allerta meteo di questi giorni</b>	445
31-01-2014 RomagnaNOI.it	
<b>Maltempo: chiuse le dighe foranee</b>	447
31-01-2014 RomagnaNOI.it	
<b>Due ondate di piena per il Santerno</b>	448
31-01-2014 Sassuolo 2000.it	
<b>A partire da domani vendita del cappellino del "Grande cuore di Sassuolo". Il ricavato sarà destinato alle zone alluvionate</b>	449

31-01-2014 Sassuolo 2000.it	
<b>La piean transita nel modenese. Sorveglianza sugli argini sino al 4 Febbraio</b>	450
31-01-2014 Saturno Notizie.it	
<b>Citerna, situazione di emergenza dovuta al maltempo: rischio esondazione per il Sovara</b>	451
31-01-2014 Saturno Notizie.it	
<b>Mezza Italia sott'acqua, allarme Arno</b>	452
31-01-2014 Saturno Notizie.it	
<b>Allagate numerose strade in Provincia di Arezzo</b>	454
31-01-2014 SienaFree.it	
<b>Maltempo: chiuse la Sp 103 di Castiglione del Bosco, la Sp 18/d di Monte Amiata e la Sp 34 di Murlo</b>	455
31-01-2014 SienaFree.it	
<b>Maltempo, evacuazione preventiva per un migliaio di persone a Roffia (PI)</b>	456
31-01-2014 SienaFree.it	
<b>Maltempo, allerta meteo per piogge forti prorogata fino alla mezzanotte di sabato</b>	457
31-01-2014 SienaFree.it	
<b>Maltempo, gli aggiornamenti della situazione provincia per provincia</b>	458
31-01-2014 SienaFree.it	
<b>Maltempo: senso unico alternato sulla Sp 55 e sulla Sp 65, chiusa al traffico la Sp 18/d</b>	461
31-01-2014 SienaNews	
<b>La situazione del maltempo in Toscana</b>	462
31-01-2014 TMNews	
<b>Roma sott'acqua, Marino: "Gravi disagi per fenomeni eccezionali"</b>	465
31-01-2014 TMNews	
<b>Nubifragio a Roma, crollano 30 metri mura di Volterra. Allerta Arno</b>	466
31-01-2014 TMNews	
<b>Maltempo: Zingaretti: serve programmazione urbanistica</b>	467
31-01-2014 TRCgiornale.it	
<b>Maltempo, Paliotta: "Monitoraggio costante"</b>	468
31-01-2014 TUTTOGGI.info	
<b>Maltempo, provincia di Terni sotto controllo di Vvf e Protciv</b>	469
31-01-2014 TUTTOGGI.info	
<b>Allarme maltempo in Valtiberina/ Domani scuole chiuse nel comune di Citerna</b>	470
01-02-2014 Telestense.it	
<b>Rischio idraulico, vertice in prefettura</b>	471
31-01-2014 Telestense.it	
<b>Piena del Reno in arrivo a Cento, Ponte Vecchio chiuso per precauzione</b>	472
31-01-2014 Telestense.it	
<b>Bondeno, trenta posti letto in più nella nuova casa della salute</b>	473
31-01-2014 Telestense.it	
<b>Piena passata, Reno in lieve diminuzione</b>	474
31-01-2014 Tgcom24	
<b>Maltempo a Pisa, mille evacuati</b>	475
31-01-2014 Tgcom24	
<b>Roma, frana travolge baracche</b>	476
01-02-2014 Tgcom24	
<b>Roma, allerta meteo prossime 12 ore Almeno 1.300 sfollati in Toscana</b>	477

31-01-2014 Tiscali	
<b>Nubifragio a Roma, frana su baracche Toscana, Arno in piena ma sotto controllo</b>	479
31-01-2014 Tiscali	
<b>Maltempo, Maltempo a Roma, Marino: gravi disagi per fenomeni eccezionali</b>	482
31-01-2014 Tiscali	
<b>Maltempo sull'Italia, crollano 30 metri delle mura di Volterra. Nubifragio a Roma</b>	483
31-01-2014 Tiscali	
<b>Maltempo, Maltempo Roma, Marino: faremo tutti gli sforzi necessari</b>	484
31-01-2014 Tiscali	
<b>Maltempo, Maltempo: Zingaretti: serve programmazione urbanistica</b>	485
31-01-2014 Toscana Oggi.it	
<b>Maltempo: allerta per Arno e altri fiumi in Toscana, a Pisa chiusi uffici pubblici</b>	486
31-01-2014 Toscana Oggi.it	
<b>Toscana: maltempo, allerta meteo per piogge forti prorogata fino alla mezzanotte di domani</b>	487
31-01-2014 Umbria24	
<b>Piogge record, Trasimeno vicino a 0 idrometrico</b>	488
31-01-2014 Uno Notizie.it	
<b>TRENO DERAGLIATO VITERBO, MALTEMPO / Attivata sala operativa della prefettura di Viterbo, strade chiuse, frane, caduta alberi</b>	490
31-01-2014 Vini e Sapori.net	
<b>Frane ed alluvioni a Pistoia: il solito diluvio di danni</b>	491
31-01-2014 Vini e Sapori.net	
<b>Campagne allagate in tutta la Regione Toscana, stima dei danni destinata a salire nei prossimi giorni</b>	492
31-01-2014 Viterbo News24.it	
<b>Asfalto sprofonda sulla Corchianese</b>	493
01-02-2014 Viterbo News24.it	
<b>In arrivo l'ondata di piena del Tevere</b>	495
01-02-2014 Viterbo News24.it	
<b>&amp;lt;img src = "http://www.viterbonews24.it/ink/img/btn/btn-1x1.gif" width="312px" height="208px" alt = " Previsti altri 5 giorni di precipitazioni sulla Tuscia e sul Lazio</b>	496
31-01-2014 Viterbo News24.it	
<b>Prefettura di Viterbo: "Preallarme per il fiume Tevere"</b>	497
31-01-2014 Vivi Grosseto.it	
<b>La situazione meteo a Follonica</b>	498
31-01-2014 Vivi Grosseto.it	
<b>GROSSETO - Maltempo, nuovo incontro per il Centro</b>	500
31-01-2014 Wall Street Italia.com	
<b>P.Civile Roma ai cittadini: Limitare spostamenti</b>	501
31-01-2014 l'Unità.it	
<b>Maltempo Roma, Marino: faremo tutti gli sforzi necessari</b>	502
31-01-2014 noodles	
<b>Allerta Protezione Civile: Attivazione fase di Preallarme per il fiume Samoggia - Allerta nr. 40/2013 del 30/01/2013 ore 22</b>	503
31-01-2014 noodles	
<b>Maltempo, PD: "Dissesto regola, non più emergenza. Servono risorse certe per prevenzione e meccanismo ordinario"</b>	507
31-01-2014 noodles	

<b>Nubifragio a Roma</b> .....	508
31-01-2014 noodls	
<b>Allerta meteo 31 gennaio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA</b> .....	509
31-01-2014 noodls	
<b>Aggiornamento situazione idrogeologica</b> .....	510
31-01-2014 noodls	
<b>Esondazione fiume Secchia: attivate nuove deviazioni di percorso</b> .....	511

***Reno, Secchia e Panaro in piena. Nuovi allagamenti e famiglie evacuate***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Reno, Secchia e Panaro in piena. Nuovi allagamenti e famiglie evacuate"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Reno, Secchia e Panaro in piena. Nuovi allagamenti e famiglie evacuate

Motopompe al lavoro sul Canaletto a San Matteo

Ore 18.30 - In vista dell'arrivo della piena del Secchia la Provincia ha chiuso il ponte Motta a Cavezzo sulla Sp. 468. Resta chiusa la strada statale 12 Canaletto a S.Matteo di Modena al fine di consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine del Secchia. Le auto (mezzi pesanti sopra i 35 quintali esclusi) provenienti da nord verso il capoluogo vengono deviate, con regolazione della circolazione a senso unico, su via Munarola verso Albareto. I mezzi pesanti saranno deviati sulla strada provinciale 1 in direzione di Carpi. Gli automobilisti e i mezzi pesanti diretti da Modena verso nord hanno come alternative la strada provinciale 2 Panaria bassa o la provinciale 413 per Carpi.

Ore 18.15 - I sindaci di Bomporto e Bastiglia comunicano che "la Ss. 12 Canaletto è stata momentaneamente interdetta al traffico nel tratto Bastiglia-Modena; non sono presenti allagamenti nei centri abitati dei due Comuni, comprese le frazioni e le località; le arginature del Secchia, del Panaro e del Naviglio sono attentamente e costantemente monitorate dal personale comunale, dall'esercito e da Protezione civile. Al momento non sono state riscontrate perdite o rotture significative, pur nella difficile condizione dei cavi arginali, già stressati dalle precedenti piene".

Ore 18 - E' stata attivata la fase di allarme per il bacino del fiume Reno nei Comuni di Cento (Ferrara) e Pieve di Cento (Bologna). E' stato chiuso il Ponte Vecchio in via Provinciale a Cento. Avviata la sorveglianza idraulica lungo tutti gli argini del Reno e il presidio di possibili criticità. La Regione segnala che, a seguito delle intense precipitazioni soprattutto nel settore centro-occidentale, da ieri "appare critica la situazione di molti dei bacini fluviali delle province di Bologna, Modena fino a Ravenna". Fase di preallarme-allarme per fiume Santerno con particolare riferimento ai comuni di Imola, Mordano, Lugo, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo e Bagnara di Romagna; preallarme anche per i fiumi Senio e Samoggia. Rimane attiva la fase di allerta per il Setta a Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, San Benedetto Val di Sambro e Sasso Marconi. Sempre sotto osservazione i bacini del Secchia e Panaro, per i quali rimane attivo lo stato di preallarme.

#alluvioneMO Bomporto ed i camion carichi di terra... @ModenaTwit @gazzettamodena @engraz @FrancescoDondi  
pic.twitter.com/1UigK6zNFZ

- Guccio (@fogscientist) 31 Gennaio 2014 Ore 17.50 - Proseguono i lavori alla barriera di San Matteo, dove in mattinata sono state rilevate alcune piccole infiltrazioni. Per chiuderle si sta utilizzando una serie di teli verdi e materiale vario. La situazione non desta preoccupazione, seppur costantemente monitorata dalla Protezione civile. Le infiltrazioni si trovano nella parte alta dell'argine e non appena il livello delle acque calerà anche il flusso d'acqua sarà quasi annullato.

La piena del Secchia è transitata alle 16 nella zona tra Modena e Bastiglia mentre quella del Panaro transita tra Navicello e Bomporto. In entrambi i fiumi si registrano finora livelli inferiori a quelli della piena del fine settimana del 18 e 19 gennaio scorso. In funzione le casse di espansione di Secchia e Panaro che stanno contribuendo a ridurre i livelli. Con il coordinamento di Aipo, prosegue l'attività di monitoraggio degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio. L'attività è stata prorogata fino a martedì 4 febbraio.

Ore 17 - Anas comunica che la Ss. 12 "dell'Abetone e del Brennero" è provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni, nel tratto compreso tra Modena (innesto tangenziale) e San Prospero (dal km 184 al km 203). La chiusura è stata disposta in accordo con la prefettura di Modena "al fine di salvaguardare l'incolumità degli utenti in seguito ad un nuovo

***Reno, Secchia e Panaro in piena. Nuovi allagamenti e famiglie evacuate***

innalzamento del fiume Secchia e del conseguente rischio di allagamento del piano viabile, oltre che per consentire all'Aipo l'esecuzione degli interventi di propria competenza per il ripristino degli argini". Sul posto è intervenuto il personale Anas per ripristinare la circolazione appena possibile, compatibilmente con l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

Il costo del dissesto idrogeologico in Italia. Via: <http://t.co/VmUNO3brYo> #Sardegna #maltempo #roma #alluvioneMO [pic.twitter.com/qfkgHro5b4](http://pic.twitter.com/qfkgHro5b4)

- The Maps (@BeautifulMaps) 31 Gennaio 2014 Ore 16.45 - Resta chiuso il Canaletto da ponte Bacchello a Sorbara fino alla tangenziale di Modena, per favorire il governo del drenaggio delle acque e le operazioni del cantiere sull'argine. Le auto (mezzi pesanti sopra i 35 quintali esclusi) provenienti da nord verso il capoluogo vengono deviate, con regolazione della circolazione a senso unico, verso Albareto su via Munarola. I mezzi pesanti saranno deviati sulla strada provinciale 1 in direzione di Carpi. Gli automobilisti e i mezzi pesanti diretti da Modena verso nord hanno come alternative la strada provinciale 2 Panaria bassa o la provinciale 413 per Carpi.

Per consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine del Secchia a San Matteo di Modena, l'acqua che fuoriesce dall'infiltrazione sulla barriera di chiusura della falla viene gestita anche attraverso l'utilizzo di motopompe.

L'infiltrazione si trova sulla sommità arginale dove erano in corso i lavori di completamento della barriera: non appena i livelli del Secchia scenderanno - secondo le previsioni in nottata - la fuoriuscita si ridurrà notevolmente fino a cessare.

Ore 16 - Anche a Bastiglia, come a Bomporto, oggi gli studenti sono usciti prima dalle scuole. Domani in via precauzionale scuole chiuse.

Ore 15.50 - In località Fossalta, dove si congiungono il Panaro e il torrente Tiepido, l'acqua è fuoriuscita invadendo strada Curtatona. Il ponticello sul Tiepido è stato sommerso di oltre un metro e mezzo, con la conseguente chiusura al traffico della strada. Alcuni campi e cortili risultano allagati. Più a nord, oltre il ponte su via Emilia Est, anche il Panaro ha scavalcato l'argine riversandosi nei terreni circostanti. Sono state interessate due abitazioni di stradello Panaro. I residenti sono stati invitati a lasciare l'edificio, tre le persone evacuate.

Ore 15 - A San Matteo, per verificare l'andamento dei lavori, è arrivato il presidente della Regione Vasco Errani. Non c'è alcuna fuoriuscita di acqua sulla strada. I tecnici rassicurano sulla tenuta della barriera.

Ore 14 - Per consentire le operazioni di cantiere a San Matteo sull'argine del fiume Secchia è stata chiusa la strada statale 12 Canaletto nel tratto tra San Matteo e Bastiglia. La chiusura servirà a facilitare i lavori di Aipo sull'infiltrazione che si è aperta venerdì 31 gennaio nella barriera realizzata dopo il cedimento del 19 gennaio.

Alle ore 14 la piena del Secchia, nel frattempo, sta transitando nella zona di Ponte Alto a Modena, mentre quella del Panaro sta transitando a Navicello di Modena; entrambe finora hanno fatto registrare livelli inferiori a quelli della piena del 18 e 19 gennaio scorsi.

Ore 11.30 - La piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel territorio modenese con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio. Le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il supporto di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti. Sulla falla dell'argine del Secchia a S. Matteo proseguono i lavori di Aipo. Stamattina dalla barriera realizzata dopo il cedimento si verificano alcune infiltrazioni di acqua verso il lato campagna sulle quali stanno lavorando gli operatori di Aipo.

Il fiume #Reno, ora. Altissimo. #allertameteoer [pic.twitter.com/Qu5QFbJmQJ](http://pic.twitter.com/Qu5QFbJmQJ)

- Matteo Castellani T. (@contepaz83) 31 Gennaio 2014 Ore 10.30 - A Bomporto chiusura anticipata delle scuole ad esclusivo scopo precauzionale. Il sindaco sta predisponendo l'ordinanza valida per tutte le scuole di ordine e grado dopo pranzo che riguarda Bomporto, Sorbara, Solara, anche scuole paritarie. Domani scuole medie chiuse. Il sindaco Borghi ha spiegato che "al fine di meglio gestire l'allerta fiumi e la piena prevista per sera-notte, dopo pranzo faremo rientrare a casa tutti i bimbi delle scuole di ogni ordine e grado. Abbiamo già attivato i trasporti e iniziato ad avvisare i genitori. Vi chiedo la massima calma, non siamo in emergenza. I servizi sono tutti attivi, vi chiedo di organizzarvi per il normale ritiro dei

***Reno, Secchia e Panaro in piena. Nuovi allagamenti e famiglie evacuate***

bambini. Importante la massima calma e soprattutto evitare intasamenti. La situazione è sotto controllo".

Entra in azione la cassa d'espansione a Padulle. #allertafiumi #fiumeReno @LucaLombroso <http://t.co/2TWH3towYQ>

- Paola BLQ (@paola\_d1) 31 Gennaio 2014 Ore 9.45 - I tecnici e i volontari della Protezione civile stanno tenendo sotto controllo anche gli argini del fiume Reno, nel Bolognese, per la piena che è arrivata in pianura. Per il bacino del Reno è scattata la fase di preallarme, che riguarda anche gli affluenti. La Provincia di Bologna ha chiuso ieri sera la Sp. del fondovalle Savena a Pianoro Vecchio. La colma del Reno è passata a Casalecchio alle 6.30, appena sotto il livello di allarme. In mattinata è attesa a Buonconvento, mentre tra le 12 e le 15 è prevista a Cento (provincia di Ferrara) con un valore compreso fra 8,70 e 8,90 metri. Sono sotto controllo anche i fiumi Senio, Samoggia e Santerno. Possibili allagamenti delle aree golenali.

Ore 9.15 - È stato chiuso per precauzione anche Ponte Alto a Modena, oltre al ponte di via Curtatona e, a Nonantola, quello di Navicello vecchio sul Panaro. Disagi per la viabilità sulla Ss. 12 Canaletto, all'altezza di San Matteo. Sempre chiuso il ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera.

Ore 9 - In seguito alle piogge delle ultime ore desta preoccupazione la situazione dei corsi d'acqua del nodo idraulico di Modena, con particolare attenzione per i fiumi Secchia e Panaro. Per precauzione sono stati chiusi i ponti di via Curtatona a Modena e di Navicello vecchio a Nonantola, sul Panaro. Disagi per la viabilità sulla Ss. 12 Canaletto, all'altezza di San Matteo, per il passaggio di mezzi pesanti diretti al cantiere Aipo sull'argine del Secchia dove si era verificata la rottura che ha provocato gli allagamenti dei giorni scorsi. Il traffico è regolato dalla polizia municipale.

Ore 8.30 - E' trascorsa anche questa lunga notte di preoccupazione, con Aipo, Protezione civile, esercito e volontari impegnati nella costante sorveglianza sugli argini dei fiumi Secchia e Panaro. L'allerta meteo è stata prolungata fino a lunedì e le abbondanti precipitazioni, in particolare in Appennino, non lasciano tregua agli abitanti delle zone alluvionate del Modenese. Il contestuale innalzamento della temperature aumenta i timori di nuove piene e allagamenti.

Per il momento comunque non si segnalano problemi e i ponti sono tutti transitabili, così come le strade. Verso le 6 del mattino, tuttavia, è stata chiusa in via precauzionale via Curtatona, laterale di via Emilia Est alla Fossalta.

A bastiglia #alluvioneMO con migliaia di cittadini inkazzati che dopo il terremoto non vogliono essere presi in giro [pic.twitter.com/rfc7iYjeM](http://pic.twitter.com/rfc7iYjeM)

- michele barcaiuolo (@barcaiuolo) 30 Gennaio 2014

Alluvione nel Modenese, la cronaca giorno per giorno:

domenica 19 gennaio

lunedì 20 gennaio

martedì 21 gennaio

mercoledì 22 gennaio

giovedì 23 gennaio

venerdì 24 gennaio

sabato 25 gennaio

**domenica 26 gennaio**

lunedì 27 gennaio

martedì 28 gennaio

mercoledì 29 gennaio

giovedì 30 gennaio

Ultimo aggiornamento: 31/01/14

***Piogge, smottamenti sulle strade dell'Appennino bolognese***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Piogge, smottamenti sulle strade dell'Appennino bolognese"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Piogge, smottamenti sulle strade dell'Appennino bolognese

Venerdì 31 gennaio

Ore 15.30 - Da giovedì sera i carabinieri del Comando provinciale di Bologna sono impegnati, in supporto alla Protezione civile, in operazioni di monitoraggio del livello dei corsi d'acqua nelle zone interessate dalle piogge.

A Sasso Marconi, alle 19, in via Jano le abbondanti precipitazioni hanno provocato lo smottamento del terreno e la chiusura della via al traffico. Attualmente i militari stanno monitorando il livello del fiume Reno in prossimità del ponte di Vizzano e la strada della Sapaba, una strada privata ma aperta al pubblico in determinati orari del giorno che costeggia il fiume Reno tra i comuni di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno.

A Casalecchio, in prossimità di via Lido, via Allende e via IV Novembre, in alcuni tratti il livello dell'acqua ha inondato i campi circostanti, senza ulteriori conseguenze per la popolazione.

A Monte San Pietro, alle 4.10, i carabinieri di Zola Predosa e Savigno sono intervenuti in via Bernardi, incrocio con via Venturi, dove a causa del crollo dell'intero manto stradale, in prossimità del torrente Samoggia, la circolazione è stata interrotta. Alle ore 6, i carabinieri di Zola Predosa sono intervenuti in via Lavinio, all'altezza del civico 83/1, dove lo smottamento del terreno della collina sovrastante ha coinvolto un condominio abitato da sei famiglie. L'edificio è stato dichiarato inagibile e gli evacuati sono stati accompagnati in idonee strutture individuate dall'amministrazione comunale. Ad Anzola Emilia, viene costantemente monitorato il fiume Samoggia, esondato in alcuni tratti in aperta campagna. A Pieve di Cento, viene monitorato il livello del fiume in prossimità del Ponte Vecchio che, per motivi precauzionali, è stato provvisoriamente chiuso. A Castiglione dei Pepoli, uno smottamento del terreno collinare in prossimità di via Serraglio, nella frazione Baragazza, ha costretto all'evacuazione dalla loro abitazione di due fratelli, e in via Fiera, nei pressi della casa di cura "Prof. Nobili spa", la frana ha interessato soltanto l'abitazione davanti alla struttura sanitaria.

A San Benedetto Val di Sambro, viene costantemente monitorato il livello del fiume Sambro, tracimato in via Ca' dei Giardini. L'acqua ha raggiunto il piano terra di un'abitazione al civico 95, drenata da una squadra dei vigili del fuoco. A Grizzana Morandi, presso la strada comunale di Poggio di Carviano, un movimento franoso del terreno sovrastante ha provocato la chiusura della via e la deviazione del traffico.

A Gaggio Montano, lungo un tratto della Sp. 67 tra Marano e Canevaccia, un movimento franoso del terreno sovrastante ha provocato la chiusura della via e la deviazione del traffico. La viabilità è stata ripristinata nelle prime ore del mattino.

A Castel di Casio, presso la strada comunale Capanna de Moratti, un movimento franoso del terreno sovrastante ha provocato la chiusura della via e la deviazione del traffico.

Ore 13.30 - La Provincia di Bologna ha evitato la chiusura totale - come ipotizzato inizialmente - della strada provinciale Sp 81 Campeggio, interessata da un movimento franoso nel territorio del comune di Monghidoro. Per consentire l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità, il settore lavori pubblici della Provincia ha disposto l'istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo al km 4+100 della strada provinciale fino al termine dei lavori. La regolamentare segnaletica sarà installata dal servizio manutenzione strade dell'ente provinciale bolognese.

Ore 11 - Dalle 2 di venerdì notte, il personale della Provincia di Bologna è impegnato per la riapertura al transito delle strade provinciali investite dall'ondata di piogge che ha provocato numerosi smottamenti in tutta l'area dell'Appennino. Al momento non si registrano chiusure totali al transito (anche se è molto probabile quella della Sp 81 per il cedimento di mezza carreggiata verso valle).

La situazione è in continua evoluzione e tutta la rete stradale necessita di pulizia di detriti che hanno invaso la sede stradale. In diverse tratte sono stati istituiti sensi unici alternati. La Provincia raccomanda di percorrere queste strade con



***Piogge, smottamenti sulle strade dell'Appennino bolognese***

estrema prudenza e a velocità moderata.

Le situazioni più critiche si registrano in montagna. Sulla Sp. 67 Marano Canevaccia smottamenti della scarpata di monte e valle con crollo cordoli e guad rail ai km 4+000, 8+400, 7+500 6+000, 9+100, 9+500 nel Comune di Gaggio Montano. Sulla Sp. 324 del Passo delle Radici pulizia in km vari sempre nel Comune di Gaggio Montano. Sulla Sp. 623 ai km 60+900, 62+400, 61+700 smottamento di valle. Sp. 24 Grizzana allagamento km 12+450, smottamento di monte al km 7+000 nel Comune di Grizzana Morandi. Sp. 68 Val D'Aneva km 6+300 + vari, smottamenti nel Comune di Castel D'Aiano. Sp. 55 Case Forlai km vari, smottamenti di monte con distacco di alberature a Granaglione. Sp. 23 Ponte Verzuno Suviana km 5+000 nel Comune di Castel di Casio. Sp. 39 Traserra km 2+700 a Camugnano. Sp. 25 Vergato Zocca km vari, caduta massi e smottamenti di monte da km 7+000 al km.14+000. Sp. 69 Pian di Venola-Ca Bortolani e Sp 70/II Valle Torrente Ghiaie km vari, smottamenti. Sp. 64 km 4+000, smottamento di monte di sassi. Sp. 65 "Della Futa" km 90+200 sx cimitero Pianoro Vecchio, km 88+500 dx, km 78+900 sx, km 74+150 dx smottamenti scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa). Sp. 79 "Pian di Balestra" km 7+100 dx smottamento scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa). Fondovalle Savena (Valgattara parte alta) cedimento banchina di valle. Sp. 81 "Campeggio" km 4+100 cedimento di mezza carreggiata verso valle, previsto senso unico alternato con rischio di chiusura. Sp. 7 "Valle dell'Idice" km 16+200 sx e km 19+100 sx smottamento scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa). Sp. 79 "Pian di Balestra" km 19+500 Cà di Santoni carreggiata invasa da smottamento scarpata di monte. Sp. 8 "Castiglione-Baragazza-Campallorzo" km 8+700 Roncobilaccio smottamento scarpata di monte da strada comunale. Sp. 8 "Castiglione-Baragazza-Campallorzo" km 6+300 - allagamento da strada comunale Boccadirio. Sp. 37 "Ganzole" km 3+900 dx - smottamento scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa). Sp. 38 "Monzuno-Rioveggio"- frana in atto a monte della strada

In pianura, senso unico alternato sulla Sp. 21 Val Sillaro km. 14+050 loc. S. Clemente dove è in atto una frana superficiale di monte con invasione della corsia stradale di fanghiglia tutta la notte è stata tenuta aperta a senso unico alternato e sono in corso lavori di messa in sicurezza. Sulla Sp. 610 Selice al Km 51+000 piccolo smottamento a monte a Fontanelice, in corso di ripristino. Segnalati alcuni smottamenti sulla Sp. 75 Montemaggiore.

Ultimo aggiornamento: 31/01/14

***Ostia allagata, canali a rischio esondazione***

Notizia

**AGR on line**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Ostia allagata, canali a rischio esondazione

Situazione drammatica nel X Municipio. Danni ingenti agli stabilimenti balneari per due trombe d'aria

(AGR) La pioggia che è caduta ininterrottamente per tutta la notte sul litorale romano ha messo a dura prova il sistema di smaltimento delle acque, gonfiando i canali dell'hinterland sin quasi alla strada. Ostia, Acilia, Infernetto, Ostia Antica, Dragona, Palocco sono finite sott'acqua. In tanti quartieri, Ostia assomiglia di più ad una città lagunare che alla "Capitale d'Italia" sul mare. Intanto, a causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad uscire di casa e ad effettuare gli spostamenti strettamente necessari. Lo comunica la Protezione civile di Roma. Ostia Antica, nella zona Saline, è diventato una sorta di pantano. Paura anche all'Infernetto, Acilia, Axa e Palocco dove i garage e le cantine sono finite sott'acqua. La protezione civile è intervenuta per aiutare le famiglie di Bagnoleto ad uscire dalle case allagate e circondate da fiumi di fango. Situazione critica si registra anche a Dragona. In alcune zone dell'hinterland manca anche la luce elettrica e i telefoni non funzionano. Il sottopasso di Acilia sulla via del mare è allagato ed il traffico è chiuso sull'arteria. I vigili invitano, infatti, a prestare "massima prudenza" sulla via del Mare, per un allagamento a via di Acilia nel sottovia. Anche la centralissima via della Baleniere ad Ostia, mostra acqua alta e fango. Il presidente del X Municipio Andrea Tassone ha commentato: "Abbiamo istituito subito la sala operativa della protezione civile presso l'ufficio tecnico in coordinamento con la polizia locale di roma capitale. Stiamo monitorando i canali con il Cbtar. Collettore Primario a Saline sta per tracimare".

Per inagibilità esterna è stata chiusa questa mattina la scuola elementare e media Mozart di via di Castel Porziano all'Infernetto. Le piogge di questa notte hanno completamente allagato il piazzale davanti all'ingresso dell'edificio, impedendo l'accesso. Ingenti danni agli stabilimenti balneari di Ostia a causa di due trombe d'aria che questa notte tra le 24 e le 2 si sono abbattute sul litorale. Sono 40 le cabine dello stabilimento Peppino a Mare distrutte dalla tromba d'aria. Le squadre della Capitaneria di Porto di Roma stanno eseguendo un sopralluogo sulla spiaggia.

***Roma....allagata, allarme Legambiente***

Notizia

**AGR on line**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Roma....allagata, allarme Legambiente

Diktat degli ambientalisti: basta aspettare, sui rischi idrogeologici a Roma e nel Lazio bisogna agire e in fretta (AGR) Le immagini ormai tristemente familiari delle strade allagate nella Capitale sono tornate in primo piano dopo una ennesima “bomba d'acqua” caduta su Roma; siamo troppo abituati a preoccuparci in questi casi perché ormai la pioggia fa paura e non si può più aspettare un minuto ad affrontare con interventi decisi i rischi idrogeologici. I comuni rendano operativi i piani di bacino approvati, una grande utile opera pubblica da realizzare per evitare drammi e sciagure che aumentano con i cambiamenti climatici e le stagioni dove si inaspriscono aridità e piovosità, fermando invece opere dannose come nuove colate di cemento. Sul fronte poi della prevenzione, gestione e informazione nell'emergenza il disastro è lampante, non è possibile che i piani di allertamento preventivo studiati spariscono sott'acqua, che si dissolva qualsiasi protocollo e che su mezzi pubblici in tilt, dove si rischia di rimanere per ore, salti ogni tipo di informazione. Le motivazioni di quanto accade sono chiare: un incessante consumo di suolo che ha impermeabilizzato il terreno, lo stato in cui versano i sistemi idrici di raccordo delle acque, la condizione dei fiumi e dei fossi stretti dal cemento e senza zone di espansione naturale, in una città come Roma dove ci sono 552,66 ettari considerati R4 (rischio idrogeologico molto elevato) dal PAI – Piano di Assetto Idrogeologico, in una regione dove sono il 98,4% i comuni con aree a rischio frane e alluvioni.

Considerando poi il piano degli investimenti siamo di fronte ad una sproporzionata mancanza di fondi per sostenere le spese previste dallo stesso PAI, ne sono stati reperiti solo il 4% del totale e cioè 60 milioni su 1,7 miliardi di Euro per la messa in sicurezza di aree a rischio frana e alluvioni, a fronte di una contemporanea crescita delle spese straordinarie per i danni che invece si moltiplicano per gravità e per frequenza.

*Allagamenti sul litorale romano*

Notizia

**AGR on line**

""

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Allagamenti sul litorale romano

Marco Siano (presidente Commissione Urbanistica e Sicurezza): il Campidoglio intervenga subito per evitare il dissesto idrogeologico

(AGR) Da questa mattina sto seguendo da vicino la situazione degli allagamenti a Bagnoletto, dove la Protezione Civile è stata costretta ad evacuare alcune famiglie. - afferma Marco Siano presidente della Commissione Urbanistica e Sicurezza del Municipio - La situazione è particolarmente delicata anche a Dragona, dove molti residenti sono prigionieri in casa a causa dell'impraticabilità delle strade. Semplicemente drammatico lo scenario all'Infernetto e a Stagni di Ostia Antica, dove l'acqua ha invaso cantine, garage e abitazioni. E' inaccettabile che i cittadini del X Municipio non riescano a sentirsi sicuri nemmeno nelle proprie case. In attesa dell'approvazione del bilancio 2014, facciamo appello all'amministrazione capitolina affinché intervenga con estrema sollecitudine mettendo a disposizione le risorse necessarie a scongiurare il dissesto idrogeologico di questo quadrante della città.

Marco Siano

Pres. Commissione II

Urbanistica e Sicurezza

***Frana collina a Roma, nessun ferito***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Frana collina a Roma, nessun ferito"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Frana collina a Roma, nessun ferito

Nella zona dell' Aurelio.Sei nomadi estratti vivi, stanno bene 31 gennaio, 13:21 [salta direttamente al contenuto](#)  
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - Sei nomadi sono stati estratti vivi dopo una frana avvenuta su una collina a Roma che aveva travolto alcune baracche in via Moricca, nella zona dell'Aurelio, a causa delle forti piogge. Lo hanno riferito i vigili del fuoco. Le persone messe in salvo stanno bene.

***Allerta per la piena del Reno***

- Emilia Romagna - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Allerta per la piena del Reno"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta per la piena del Reno

Il colmo a Buonconvento, nel pomeriggio arriverà a Cento 31 gennaio, 14:02 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 31 GEN - La protezione civile sta tenendo sotto controllo gli argini del fiume Reno, nel Bolognese, per la piena che è arrivata in pianura. La Provincia di Bologna ieri sera ha chiuso la provinciale del fondovalle Savena a Pianoro Vecchio. La colma del Reno è passatata a Casalecchio alle 6.30, appena sotto il livello di allarme. In mattinata è attesa a Buonconvento, mentre, tra le 12 e le 15 è previsto a Cento (Ferrara) con un valore compreso fra 8,70 e 8,90 metri.

|cv

***Maltempo: evacuate mille persone nel Pisano***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo: evacuate mille persone nel Pisano"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: evacuate mille persone nel Pisano

Lungo l'Arno. Prorogata allerta meteo in gran parte della Toscana 31 gennaio, 17:43 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PISA, 31 GEN - Circa un migliaio di persone vengono evacuate da alcuni edifici di Roffia, nel comune di San Miniato (Pisa), lungo il corso dell'Arno. Lo ha comunicato la protezione civile regionale. Si tratta di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. A Ponsacco decine di famiglie hanno abbandonato le loro case. Il centro abitato è sotto l'acqua. Prorogata l'allerta meteo fino a domani in gran parte della Toscana.

***Maltempo: stop a treni Roma-Fiumicino***

- Lazio - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo: stop a treni Roma-Fiumicino"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: stop a treni Roma-Fiumicino

Per esondazione Rio Galeria. Nessun ferito sulla linea FI3 31 gennaio, 16:29 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - La linea ferroviaria Roma Termini-aeroporto Fiumicino é sospesa a causa dell'esondazione del Rio Galeria. Lo ha reso noto Ferrovie dello Stato italiane.

Intanto sulla linea Roma-Viterbo una treno ha deragliato tra le stazioni di Vetralla e San Martino, secondo Fs a causa di uno smottamento del terreno. Non ci sono feriti. La linea é sospesa dalle 14 tra Capranica e Viterbo e sono disponibili bus sostitutivi.



## ***Nubifragio a Roma, frana su baracche A Pisa cessato stato emergenza per Arno***

- Adnkronos Cronaca

### **Adnkronos**

*"Nubifragio a Roma, frana su baracche A Pisa cessato stato emergenza per Arno"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Nubifragio a Roma, frana su baracche A Pisa cessato stato emergenza per Arno

Foto Municipio Roma XII quartiere Massimina

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 15:22

Roma - (Adnkronos) - Al momento sono state estratte vive due persone. A Prima Porta esonda un torrente, abitanti costretti a rifugiarsi sui tetti delle abitazioni. Chiuse numerose strade, grossi disagi sull'Aurelia e in tutto il nord della capitale per smottamenti e frane (VIDEO). Sul Gra scooter contromano (VIDEO). Allagamenti a Casalotti (VIDEO). Nella capitale e nella provincia caduti tra i 90 e i 130 millimetri di acqua. (FOTO). Crolla un tratto di mura a Volterra. Previsti cinque giorni di pioggia su tutta l'Italia

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - Allagamenti e Roma in tilt a causa di un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città. Secondo il Centro funzionale regionale, nelle ultime 24 ore sono caduti a Roma e provincia 90/130 millimetri di acqua, soprattutto nella notte.

Alcune frane di materiale fangoso si sono verificate in diverse zone, tra le quali la Muratella e via Prato della Corte. Se ne è abbattuta una su alcune baracche in via Moricca, nel quartiere Aurelio. Sul posto i vigili del fuoco. Sei nomadi sono stati estratti vivi.

Un corso d'acqua minore è esondato a Prima Porta, costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti. Mentre una voragine si è aperta in via Aurelia, in direzione Portuense, determinando la chiusura temporanea di via di Malagrotta.

Un muro di contenimento è crollato su alcune auto in sosta in zona Bravetta. Nella zona sono anche caduti alcuni alberi e non ci sono feriti. Un albero è caduto anche a Prima Porta su un gruppo di riduzione della pressione del gas. La caduta dell'albero ha danneggiato la struttura, provocando una fuga di gas.

Disagi maggiori per il traffico ci sono a nord della capitale tra Capena, la Cassia e la Salaria, dove sono stati segnalati allagamenti anche ai piani interrati. E' stata chiusa la diramazione di Roma nord dall'A1 e ci sono stati disagi sulla Roma Fiumicino e sul Gra.

A causa del violento nubifragio è stata chiusa al traffico anche via Flaminia. La chiusura della strada, informa in un tweet la polizia municipale, è stata disposta a causa di un allagamento a viale di Tor di Quinto, che è stato chiuso in direzione piazzale Clodio. Ripercussioni al traffico ci sono state nel tratto tra via del Foro Italico e la tangenziale est da stazione Tiburtina, direzione Stadio Olimpico.

Difficoltà di circolazione, informa ancora la polizia municipale, a causa di una frana fangosa si registrano in via Trionfale, via Giovanni Bausan direzione piazzale Clodio, mentre al momento risulta chiusa via dei Cavalieri di Vittorio Veneto. I vigili invitano a prestare "massima prudenza" sulla via del Mare, per un allagamento a via di Acilia nel sottovia.

## ***Nubifragio a Roma, frana su baracche A Pisa cessato stato emergenza per Arno***

In via Tiburtina il traffico è rallentato, con code a causa di un allagamento a piazza delle Crociate. Interventi dei vigili del fuoco anche in via della Giustiniana a causa di allagamenti sulla strada statale 2 bis via Veientana Nuova direzione Prima Porta.

Il Tevere rimane 'sorvegliato speciale' in queste ore. Il livello del fiume, che alle 5.30 alla stazione di rilevamento di Ripetta era 8,14, viene tenuto costantemente sotto controllo. Due persone sono state salvate dai vigili del fuoco: erano a bordo del barcone 'Tiber' in difficoltà sul Tevere. Il barcone era in balia della corrente del fiume. Monitorato anche l'Aniene.

Si registrano alcune limitazioni alla circolazione anche sul Grande Raccordo Anulare di Roma. L'Anas riferisce che al momento è chiuso lo svincolo 30 in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento ci sono rallentamenti allo svincolo 2a "Casal Del Marmo" in direzione interna. Chiusa anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo. I treni transitano senza fermare.

Lazio - "La grande quantità di pioggia caduta nelle ultime ore ha creato grosse problematiche alla viabilità provinciale, per questo si invitano gli utenti della strada a prestare massima attenzione". Lo comunica, in una nota, la Provincia di Viterbo. "In particolar modo sulle provinciali Braccetto del Treja, Castel Sant'Elia, Falisca e Calcatese, dove l'abbondante acqua ha dato vita a degli smottamenti -si legge nel testo- Gli uffici del settore Viabilità di palazzo Gentili sono già intervenuti e gli operai sono all'opera per rimuovere i detriti su Sp Cimina e Sr Cassia, anche se il grosso del lavoro, sulle altre arterie, potrà essere svolto solo ed esclusivamente quando calerà l'intensità della pioggia". "Gli operai della Provincia, nella notte hanno rimosso anche alcuni alberi: sulla Cassia a Capranica dove un grosso pino era caduto sulla carreggiata; stesso discorso vale per la Braccianese Claudia -spiega la Provincia- Ma l'enorme pioggia ha contribuito anche a ingrossare alcuni fossi che sono a rischio esondazione: le situazioni più critiche si sono verificate sulla Valle del Mignone, a Tarquinia, e sulla Cassia nei pressi di Bolsena".

Disagi dovuti al maltempo si stanno verificando anche nei Comuni della provincia di Frosinone. Due automobilisti sono stati soccorsi dalla polizia a Frosinone dopo essere rimasti bloccati nei loro mezzi a causa degli allagamenti dovuti al maltempo. I due, conducenti di un furgone e di un'auto, erano rimasti bloccati in zona Cavoni e sono stati soccorsi dalle pattuglie Volanti che hanno allertato anche i vigili del fuoco. La zona più colpita è quella di Ferentino.

Toscana - Migliorano le condizioni meteo e il prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, ha dichiarato cessato lo stato di emergenza per il livello raggiunto dall'Arno in città. Alle ore 13,30 il prefetto ha dichiarato la fine dello stato di allarme che aveva comportato la chiusura degli uffici pubblici, delle scuole e dell'università e il blocco della mobilità in città. Il prefetto ha spiegato che resta lo stato di attenzione con il monitoraggio dell'Arno e per seguire l'evoluzione della situazione in relazione ai danni provocati dal maltempo in provincia di Pisa.

A Ponte Vecchio l'Arno è a 51 centimetri, oltre il primo livello di guardia, "quindi non preoccupa". Lo afferma il sindaco di Firenze, Matteo Renzi. Il reticolo minore (Ema, Terzolle, Mugnone) è in calo, precisa il sindaco. "In città per il momento tutto sotto controllo", aggiunge Renzi sul suo profilo Facebook.

A Volterra è crollato un tratto di mura medievali. La notte scorsa è infatti franato un tratto di circa 30 metri a causa della forte pioggia. Il crollo si è verificato nel centro storico, dopo il cedimento del manto stradale, in via Lungo le Mura, da piazzetta dei Fornelli in direzione di Porta all'Arco. La chiusura del tratto di mura ha comportato l'evacuazione di una decina di abitazioni, con i residenti trasferiti dal Comune in alberghi e case.

Il sindaco di Volterra, Marco Buselli, ha emesso un'ordinanza a causa del maltempo che per la giornata odierna prevede la chiusura della scuola media di Saline, del liceo classico scientifico e pedagogico, delle scuole elementari Jacopo e della scuola media Jacopo. Il plesso di San Lino resta aperto così come il liceo artistico, l'Iteg Niccolini e la scuola materna "Cappuccini" di San Lazzero.

### ***Nubifragio a Roma, frana su baracche A Pisa cessato stato emergenza per Arno***

Il sindaco di Poggio a Caiano (Prato) ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone. Il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole del suo comune per problemi a carico della viabilità comunale. Il sindaco di Signa sta valutando la possibile chiusura della scuola materna di Sant'Angelo limitrofa al fiume Ombrone.

Situazione sotto controllo anche per la diga di Borgo a Mozzano (Lucca), sul fiume Serchio. Finora non è stata superata la portata di 600 mc al secondo, con il livello di guardia che scatta a 900 mc.

Emilia Romagna - La piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel territorio modenese con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio, che ha allagato buona parte della provincia. La fase di preallarme sui fiumi modenesi è scattata nel pomeriggio di giovedì, attivando al Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia il coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini.

Le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno, infatti, effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il supporto di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti.

Per l'esondazione del Secchia, di oltre dieci giorni fa, ci sono ancora un centinaio di sfollati, quasi tutti sistemati in albergo. Quasi 500 frigoriferi, 689 lavatrici e 290 televisori sono stati raccolti finora dalle case alluvionate di Bastiglia e Bomporto per un totale di quasi 1500 apparecchiature. Il peso complessivo di questi Raae (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) è di quasi 83 mila chilogrammi. Ormai inservibili a causa dei danni subiti dall'alluvione, saranno trattati e smaltiti in apposite piattaforme e impianti.

"Perdurano le cattive condizioni meteo marine che in queste ore stanno toccando la massima intensità" informa il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci, spiegando che per questo motivo ha disposto "la chiusura delle dighe foranee a tutela dell'incolumità pubblica". E' in vigore, infatti, l'ordinanza che vieta alla cittadinanza l'accesso alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborsetti fino all'esaurimento della perturbazione previsto per sabato mattina. Comune e protezione civile raccomandando inoltre di non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio, di circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche.

Veneto - Nuova acqua alta a Venezia. L'Istituzione Centro Previsioni Maree ha registrato questa notte alle ore 1.20, al mareografo di Punta della Salute, una punta massima di marea di 122 cm sullo zero mareografico, e questa mattina alle ore 9.45 una seconda punta massima consecutiva di marea molto sostenuta, di 125 cm. A Lido diga sud i livelli massimi sono stati di 127 cm nella notte, e di 129 cm questa mattina. Per questa notte alle ore 23.40 è confermata la previsione di una punta massima di 140 cm (marea eccezionale) a causa del forte vento di scirocco su medio e basso Adriatico anche se a Venezia si prevede calma di vento.

La situazione in Veneto nel suo complesso è in miglioramento con livello dei fiumi in calo, ma la Regione Veneto prevede nuove precipitazioni che potrebbero generare una seconda ondata di piena del fiume Bacchiglione a Vicenza nella giornata di domani superiore ai 5 metri a Ponte degli Angeli, pertanto permane una situazione di attenzione. Al momento le uniche strade cittadine chiuse per allagamenti parziali risultano strada delle Caperse e il sottopasso delle Colombarete.

Data:

31-01-2014

## Adnkronos

### ***Nubifragio a Roma, Capitale nel caos. Toscana, Arno in piena ma sotto controllo***

- Adnkronos Toscana

#### **Adnkronos**

*"Nubifragio a Roma, Capitale nel caos. Toscana, Arno in piena ma sotto controllo"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Nubifragio a Roma, Capitale nel caos. Toscana, Arno in piena ma sotto controllo

Stazione Trastevere allagata (Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 13:02

Roma - (Adnkronos) - A Prima Porta esonda un torrente, abitanti costretti a rifugiarsi sui tetti delle abitazioni. Chiuse numerose strade, grossi disagi sull'Aurelia e in tutto il nord della capitale per smottamenti e frane. Sul Gra scooter contromano (VIDEO). Allagamenti a Casalotti (VIDEO). Sul Lazio caduti tra i 90 e i 130 millimetri di acqua. Chiuse le scuole a Pisa, sotto controllo i fiumi. L'Arno sotto controllo, al momento non desta preoccupazione. Previsti cinque giorni di pioggia su tutta l'Italia

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - Allagamenti e problemi al traffico a Roma a causa di un violento nubifragio che si è abbattuto sulla capitale. Secondo il Centro funzionale regionale comunica che nelle ultime 24 ore sono caduti a Roma e provincia 90/130 millimetri di acqua, soprattutto nella notte.

Un corso d'acqua minore è esondato a Roma costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti. E' accaduto questa mattina nella zona di Prima Porta. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco. Alcuni dipendenti di un supermercato in via Girolamo Benvenuti, all'altezza del civico 30, sono al momento chiusi nel negozio a causa degli allagamenti stradali.

Alcune frane di materiale fangoso si sono verificate in diverse zone, tra le quali la Muratella e via Prato della Corte. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco, che stanno svolgendo molti interventi per i disagi dovuti al maltempo. Problemi al traffico si sono verificati in diverse zone di Roma per allagamenti stradali e per alberi caduti sulle carreggiate. Disagi maggiori vengono segnalati nell'area a nord di Roma, tra Capena, la Cassia e la Salaria, dove sono stati segnalati allagamenti anche ai piani interrati.

A causa delle intense precipitazioni si sono verificati allagamenti e smottamenti sulla viabilità ordinaria ed autostradale. Al momento è chiusa la diramazione di Roma nord, problemi anche sull'Aurelia, disagi sulla Roma Fiumicino e sul Gra. La Questura di Roma in una nota consiglia massima prudenza, di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario raccomandando di viaggiare informati per valutare itinerari alternativi.

A causa del violento nubifragio è stata chiusa al traffico via Flaminia. La chiusura della strada, informa in un tweet la polizia municipale, è stata disposta a causa di un allagamento a viale di Tor di Quinto, che è stato chiuso in direzione piazzale Clodio. Ripercussioni al traffico si registrano nel tratto tra via del Foro Italico e la tangenziale est da stazione Tiburtina, direzione Stadio Olimpico.

Difficoltà di circolazione, informa la polizia municipale su twitter, a causa di una frana fangosa si registrano in via Trionfale, via Giovanni Bausan direzione piazzale Clodio, mentre al momento risulta chiusa viale Cavalieri Via Veneto. I vigili invitano a prestare "massima prudenza" sulla via del Mare, per un allagamento a via di Acilia nel sottovia.

## ***Nubifragio a Roma, Capitale nel caos. Toscana, Arno in piena ma sotto controllo***

In via Tiburtina il traffico è rallentato, con code a causa di un allagamento a piazza delle Crociate. Interventi dei vigili del fuoco sono in corso in via della Giustiniana a causa di allagamenti sulla strada statale 2 bis via Veientana Nuova direzione Prima Porta. A causa dell'esondazione di un canale in via Victor De Sabata, si registrano disagi in tutta l'area circostante.

Il Tevere è 'sorvegliato speciale' in queste ore. Il livello del fiume, che alle 5.30 alla stazione di rilevamento di Ripetta era 8,14, viene tenuto costantemente sotto controllo. Monitorato anche l'Aniene.

Per i danni provocati dal maltempo sulla Metro A sono chiuse stazioni Lepanto, Ottaviano e Flaminio. Attivo servizio bus tra Cipro e Barberini. Sulla linea Roma - Viterbo è chiusa la stazione Acqua Acetosa. Lo riferisce l'Agenzia per la Mobilità aggiungendo che è chiusa stazione La Celsa in direzione Flaminio, stazione utilizzabile solo per salita eventuali passeggeri presenti in banchina. Le linee di superficie zona Nord/Ovest sono soggette a deviazioni, ritardi o limitazioni di percorso. I tram linee 3 e 19 limitate a piazzale Galeno, sostituite da bus Valle Giulia/piazza Risorgimento. Linea tram 2 sostituita da bus intera tratta.

Si registrano alcune limitazioni alla circolazione anche sul Grande Raccordo Anulare di Roma. L'Anas riferisce che al momento è chiuso lo svincolo 30 "Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino" (km 60,600), in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento è chiuso lo svincolo 2a "Casal Del Marmo" in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile. Chiusa anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo. I treni transitano senza fermare. Sul Gra di Roma l'Anas segnala anche l'allagamento dello svincolo 10 'Allacciamento Diramazione Roma Nord' (km 21,3), chiuso in entrambe le direzioni.

Lazio - "La grande quantità di pioggia caduta nelle ultime ore ha creato grosse problematiche alla viabilità provinciale, per questo si invitano gli utenti della strada a prestare massima attenzione". Lo comunica, in una nota, la Provincia di Viterbo. "In particolar modo sulle provinciali Braccetto del Treja, Castel Sant'Elia, Falisca e Calcatese, dove l'abbondante acqua ha dato vita a degli smottamenti -si legge nel testo- Gli uffici del settore Viabilità di palazzo Gentili sono già intervenuti e gli operai sono all'opera per rimuovere i detriti su Sp Cimina e Sr Cassia, anche se il grosso del lavoro, sulle altre arterie, potrà essere svolto solo ed esclusivamente quando calerà l'intensità della pioggia". "Gli operai della Provincia, nella notte hanno rimosso anche alcuni alberi: sulla Cassia a Capranica dove un grosso pino era caduto sulla carreggiata; stesso discorso vale per la Braccianese Claudia -spiega la Provincia- Ma l'enorme pioggia ha contribuito anche a ingrossare alcuni fossi che sono a rischio esondazione: le situazioni più critiche si sono verificate sulla Valle del Mignone, a Tarquinia, e sulla Cassia nei pressi di Bolsena".

Disagi dovuti al maltempo si stanno verificando anche nei Comuni della provincia di Frosinone. Diverse le chiamate arrivate alla sala operativa dei vigili del fuoco per allagamenti nelle cantine di alcune abitazioni. La zona più colpita è quella di Ferentino.

Toscana - Arno in piena ma situazione sotto controllo per quanto riguarda le dighe di Levane e La Penna, in provincia di Arezzo. La portata del fiume si aggira intorno agli 800 metri cubi al secondo, ma sotto il livello di guardia. La situazione è monitorata costantemente da Enel. Si prevede un miglioramento meteo nelle prossime ore con cessazione delle piogge a monte delle due dighe.

A Pisa, dopo una riunione in prefettura, è stata disposta, fino a cessata emergenza, la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici, con la sola eccezione degli uffici presposti all'attività di ordine e sicurezza pubblica, tra i quali protezione civile, sanità, soccorso, trasporti e mobilità, e società di erogazione dei servizi. "La Provincia questa mattina alle 5.30 ha aperto lo scolmatore per ridurre la portata del fiume Arno - spiega all'Adnkronos il Prefetto di Pisa Francesco Tagliente - Si sta ultimando il montaggio dei panconcelli sugli argini del fiume".

***Nubifragio a Roma, Capitale nel caos. Toscana, Arno in piena ma sotto controllo***

A Volterra è crollato un tratto di mura medievali. La notte scorsa è infatti franato un tratto di circa 30 metri a causa della forte pioggia. Il crollo si è verificato nel centro storico, dopo il cedimento del manto stradale, in via Lungo le Mura, da piazzetta dei Fornelli in direzione di Porta all'Arco. La chiusura del tratto di mura ha comportato l'evacuazione di una decina di abitazioni, con i residenti trasferiti dal Comune in alberghi e case.

Il sindaco di Volterra, Marco Buselli, ha emesso un'ordinanza a causa del maltempo che per la giornata odierna prevede la chiusura della scuola media di Saline, del liceo classico scientifico e pedagogico, delle scuole elementari Jacopo e della scuola media Jacopo. Il plesso di San Lino resta aperto così come il liceo artistico, l'Istituto Niccolini e la scuola materna "Cappuccini" di San Lazzero.

Il sindaco di Poggio a Caiano (Prato) ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone. Il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole del suo comune per problemi a carico della viabilità comunale. Il sindaco di Signa sta valutando la possibile chiusura della scuola materna di Sant'Angelo limitrofa al fiume Ombrone.

Situazione sotto controllo anche per la diga di Borgo a Mozzano (Lucca), sul fiume Serchio. Finora non è stata superata la portata di 600 mc al secondo, con il livello di guardia che scatta a 900 mc.

Veneto - "Le nuove previsioni appena giunte dalla protezione civile della Regione Veneto anticipano alla mattinata l'onda di piena che supererà i 5 metri e potrà durare un giorno. Per questo motivo il Comune di Vicenza ha deciso di diramare il preallarme alla cittadinanza attraverso un sms". E' quanto si legge in una nota del Comune di Vicenza.

"Le zone più a rischio allagamenti in questa situazione restano quelle a sud della città (ca Tosate e via Sardegna), i cui cittadini sono stati informati già ieri - prosegue il Comune - Anche Retrone, Astichello e Dioma potrebbero dare problemi nel deflusso. Nelle prossime ore previste nuove precipitazioni abbondanti".

***Maltempo, Ravenna: chiuso accesso dighe e disagi su litorale per mareggiata***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Maltempo, Ravenna: chiuso accesso dighe e disagi su litorale per mareggiata"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Ravenna: chiuso accesso dighe e disagi su litorale per mareggiata

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 15:45

Ravenna - (Adnkronos) - Il maltempo non risparmia la Romagna, dove è caduta sia la neve sia molta pioggia

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Ravenna, 31 gen. - (Adnkronos) - Il maltempo non risparmia la Romagna, dove è caduta sia la neve sia molta pioggia. "Perdurano le cattive condizioni meteo marine che in queste ore stanno toccando la massima intensità" informa il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci, spiegando che per questo motivo ha disposto "la chiusura delle dighe foranee a tutela dell'incolumità pubblica".

È in vigore, infatti, l'ordinanza che vieta alla cittadinanza l'accesso alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborgorsetti fino all'esaurimento della perturbazione previsto per domattina. Comune e protezione civile raccomandando inoltre di non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio, di circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche.

Intanto, si stanno verificando anche disagi sui lidi a causa delle mareggiate. Questa mattina, a Lido di Savio l'acqua è arrivata ai margini della duna, con ingressione marina in Via Cesena. A Lido Adriano nella parte sud il mare ha eroso la duna e l'acqua è a pochi metri dagli stabilimenti balneari, nella parte nord l'acqua è, invece, al piede della duna. A Marina di Ravenna è chiusa dalle 8 Via Molo Dalmazia, sempre a causa del mare arrivato fino alla strada. Livello elevato dell'acqua anche nei fiumi Savio, Ronco, Montone, L'Amone e nel canale destro del Reno per la cui piena è stato attivato lo stato di allerta.

|cv

***Nubifragio e allagamenti nella Capitale, treno deraglia su Roma-Viterbo***

- Adnkronos Lazio

**Adnkronos**

*"Nubifragio e allagamenti nella Capitale, treno deraglia su Roma-Viterbo"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Nubifragio e allagamenti nella Capitale, treno deraglia su Roma-Viterbo

Foto Vigili del Fuoco

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 20:13

Roma - (Adnkronos) - A quanto apprende l'Adnkronos dalla Polfer, nel deragliamento il capotreno è caduto ed è rimasto ferito: le sue condizioni non sarebbero gravi ed è stato trasportato all'ospedale di Viterbo. Danni e disagi per la pioggia incessante su tutto il Paese. A Prima Porta esonda un torrente, abitanti costretti a rifugiarsi sui tetti delle abitazioni. Chiuse numerose strade, grossi disagi sull'Aurelia e in tutto il nord della capitale per smottamenti e frane (VIDEO). Sul Gra scooter contromano (VIDEO). Allagamenti a Casalotti (VIDEO). Nella capitale e nella provincia caduti tra i 90 e i 130 millimetri di acqua. (FOTO). Crolla un tratto di mura a Volterra. Previsti cinque giorni di pioggia su tutta l'Italia

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - Allagamenti e nubifragi in tutta Italia. L'ultimo episodio in ordine di tempo è l'uscita dai binari a seguito di una piccola frana sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo. A quanto apprende l'Adnkronos dalla Polfer, nel deragliamento il capotreno è caduto ed è rimasto ferito: le sue condizioni non sarebbero gravi ed è stato trasportato all'ospedale di Viterbo. Il macchinista è sotto choc e un passeggero è stato colto da male. Sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco e la Polfer di Viterbo. Ingenti i danni al treno, mentre i passeggeri sono stati trasferiti e hanno fatto rientro nelle loro case.

Lazio. La Regione Lazio valuterà nelle prossime ore se chiedere lo stato di emergenza per far fronte all'ondata di maltempo che ha colpito il centro Italia. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, al termine di un incontro a Bruxelles con il commissario europeo per le Politiche regionali, Johannes Hahn, ha spiegato che "valuteremo nelle prossime ore, anche a seconda dello sviluppo della situazione", se chiedere lo stato di emergenza. Il presidente della Regione Lazio ha sottolineato che "è ancora presto per valutare" l'ammontare dei danni, ma per il futuro "serve una programmazione urbanistica e una cura del territorio e bisogna fare attenzione a come si decide. Lo sviluppo non si può basare sul consumo indiscriminato e frettoloso del territorio".

Intanto è stata prorogata nella regione l'allerta meteo per altre 12-18 ore.

La Capitale, afferma in una nota il sindaco Ignazio Marino, "come gran parte del centro Italia, è stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo. In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno".

Alcune frane di materiale fangoso si sono verificate in diverse zone, tra le quali la Muratella e via Prato della Corte. Se ne è abbattuta una su alcune baracche in via Moricca, nel quartiere Aurelio. Sul posto i vigili del fuoco. Sei nomadi sono stati estratti vivi.

Un corso d'acqua minore è esondato a Prima Porta, costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti. "E' evidente - ha detto il sindaco Marino durante il sopralluogo del pomeriggio di venerdì nella zona di Prima Porta, tra le più colpite



***Nubifragio e allagamenti nella Capitale, treno deraglia su Roma-Viterbo***

della Capitale - che le costruzioni di edilizia spontanea che sono sorte negli anni in vari luoghi hanno determinato un dissesto idrogeologico grave. Quello che abbiamo visto qui è un fatto ricorrente di allagamenti che avviene da moltissimi anni".

Mentre una voragine si è aperta in via Aurelia, in direzione Portuense, determinando la chiusura temporanea di via di Malagrotta.

Un'ambulanza, che stava trasportando in ospedale una persona in gravi condizioni, è rimasta bloccata nell'acqua. Una pattuglia della polstrada Lazio ha caricato a bordo dell'auto di servizio il paziente in gravi condizioni e i medici, accompagnandoli in ospedale.

Un muro di contenimento è crollato su alcune auto in sosta in zona Bravetta. Nella zona sono anche caduti alcuni alberi e non ci sono feriti. Un albero è caduto anche a Prima Porta su un gruppo di riduzione della pressione del gas. La caduta dell'albero ha danneggiato la struttura, provocando una fuga di gas.

Disagi maggiori per il traffico a nord della capitale tra Capena, la Cassia e la Salaria, dove sono stati segnalati allagamenti anche ai piani interrati. E' stata chiusa la diramazione di Roma nord dall'A1 e ci sono stati disagi sulla Roma Fiumicino e sul Gra.

A causa del violento nubifragio è stata chiusa al traffico anche via Flaminia. La chiusura della strada, informa in un tweet la polizia municipale, è stata disposta a causa di un allagamento a viale di Tor di Quinto, che è stato chiuso in direzione piazzale Clodio. Ripercussioni al traffico ci sono state nel tratto tra via del Foro Italico e la tangenziale est da stazione Tiburtina, direzione Stadio Olimpico.

Difficoltà di circolazione, informa ancora la polizia municipale, a causa di una frana fangosa si registrano in via Trionfale, via Giovanni Bausan direzione piazzale Clodio, mentre al momento risulta chiusa via dei Cavalieri di Vittorio Veneto. I vigili invitano a prestare "massima prudenza" sulla via del Mare, per un allagamento a via di Acilia nel sottovia.

In via Tiburtina il traffico è rallentato, con code a causa di un allagamento a piazza delle Crociate. Interventi dei vigili del fuoco anche in via della Giustiniana a causa di allagamenti sulla strada statale 2 bis via Veientana Nuova direzione Prima Porta.

Per l'esondazione del Rio Galeria, avvenuta alle 11.30 di venerdì mattina circa fra Ponte Galeria e Fiumicino, i collegamenti Leonardo Express (Roma Termini - Fiumicino Aeroporto) sono sospesi. Lo comunica Trenitalia in una nota.

Disagi dovuti al maltempo si stanno verificando anche nei Comuni della provincia di Frosinone. Due automobilisti sono stati soccorsi dalla polizia a Frosinone dopo essere rimasti bloccati nei loro mezzi a causa degli allagamenti dovuti al maltempo. I due, conducenti di un furgone e di un'auto, erano rimasti bloccati in zona Cavoni e sono stati soccorsi dalle pattuglie Volanti che hanno allertato anche i vigili del fuoco. La zona più colpita è quella di Ferentino.

***MALTEMPO ROMA: DPC, TEVERE SOTTO OSSERVAZIONE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: DPC, TEVERE SOTTO OSSERVAZIONE"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 15:54

MALTEMPO ROMA: DPC, TEVERE SOTTO OSSERVAZIONE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - «A seguito dell'allertamento del sistema di Protezione Civile regionale, la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto l'istituzione di presidi operativi sul territorio e rafforzato le squadre del servizio emergenze. Dalle prime ore di questa mattina, gli operatori e i volontari della Protezione Civile, con il personale tecnico - operativo del Servizio Giardini, Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, le squadre di Vigili del Fuoco, del SIMU e dell'Ama stanno presidiando il territorio. A disposizione delle squadre coordinate dalla Protezione Civile di Roma Capitale, autocarri equipaggiati con motopompe, elettropompe, autobotti ad aspirazione, Canaljet per la disostruzione delle fognature, tombini e bocche di lupo, oltre a ponti sviluppatori per interventi straordinari di potatura e/o abbattimento alberi e arbusti e autocarri pesanti per l'eventuale rimozione degli stessi. In via precauzionale, è stato inoltre convocato il Centro Operativo Comunale composto dai rappresentanti del Dipartimento SIMU, della Polizia Locale di Roma Capitale, di Ama, del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde e della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde e attivate le UCL, Unità di Crisi Locali municipali. Continua intanto il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Tevere e Aniene. Nella notte si è registrato l'innalzamento dei livelli idrometrici che hanno causato il superamento delle banchine di magra. La fase di allertamento comunicata dal Centro Funzionale Regionale per il Tevere è di 'preallarme' per la stazione di Ripetta e di allarme per le stazioni di Ponte Salario e Mezzo Camino. Dai dati comunicati dal CFR, alle ore 12.00, la stazione di Ripetta registrava un'altezza di 11,57 metri con tendenza all'aumento, mentre la stazione di Ponte Salario misurava 8,10 metri e Mezzo Camino 7,33 metri. Fino a cessate esigenze, tutti gli accessi alle banchine rimangono chiusi. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854». Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

***MALTEMPO ROMA: PROTEZIONE CIVILE, LIMITARE SPOSTAMENTI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: PROTEZIONE CIVILE, LIMITARE SPOSTAMENTI"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 09:49

MALTEMPO ROMA: PROTEZIONE CIVILE, LIMITARE SPOSTAMENTI Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione Civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari.

***MALTEMPO ROMA: CANTIANI, SINISTRA RICORDI EMENDAMENTI IN BILANCIO PER PROTEZIONE CIVILE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: CANTIANI, SINISTRA RICORDI EMENDAMENTI IN BILANCIO PER PROTEZIONE CIVILE"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 16:27

MALTEMPO ROMA: CANTIANI, SINISTRA RICORDI EMENDAMENTI IN BILANCIO PER PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - «Tra i nostri emendamenti a quel bilancio farsa imposto da Marino, stralciati dalla maggioranza, c'erano proposte migliorative per ambiente, decoro urbano, sicurezza, argini e protezione civile. Rimodulazione di somme a tutela della città, dei cittadini, utili, nemmeno a farlo apposta, a fronteggiare situazioni simili a quelle che Roma sta vivendo in queste ore. Se dunque oggi ci troviamo in questa condizione assurda, con la gente sui tetti, o peggio, sotto qualche smottamento di terreno, lo dobbiamo alla cecità questa maggioranza, all'inadeguatezza di Marino. È una vergogna costante, da giugno scorso, che Roma non merita in alcun modo» Lo dichiara il consigliere di Roma Capitale, Roberto Cantiani

***MALTEMPO ROMA: DPC, NON PARCHEGGIARE IN PROSSIMITA' DI PUNTI RACCOLTA ACQUA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: DPC, NON PARCHEGGIARE IN PROSSIMITA' DI PUNTI RACCOLTA ACQUA"

Data: 31/01/2014

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 15:21

MALTEMPO ROMA: DPC, NON PARCHEGGIARE IN PROSSIMITA' DI PUNTI RACCOLTA ACQUA Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - « In ragione delle avverse condizioni meteo, la cittadinanza è invitata a non parcheggiare gli automezzi che insistono sulla pubblica via in prossimità di caditoie, bocche di lupo o comunque altri punti di raccolta dell'acqua pluviale, al fine di facilitare il defluire di suddette acque e permettere eventuali interventi tecnici». E' quanto comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854».

**MALTEMPO ROMA: MARINO, GRAVI DISAGI PER FENOMENO ECCEZIONALE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: MARINO, GRAVI DISAGI PER FENOMENO ECCEZIONALE"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 15:04

MALTEMPO ROMA: MARINO, GRAVI DISAGI PER FENOMENO ECCEZIONALE Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Questa notte Roma, come gran parte del centro Italia, è stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo. In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno. In città si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche. Campidoglio, Protezione Civile e Prefettura sono a lavoro da prima dell'alba per contenere i disagi ma è chiaro che non si può invertire in pochi mesi una situazione di incuria e saccheggio dell'ambiente che si è protratta per anni. Già nei primi mesi della nostra amministrazione abbiamo fermato lo sfruttamento dissennato del territorio, ma certo è molto più difficile intervenire nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto. Da questa notte è attiva un'unità di crisi in Campidoglio, alla quale oltre a me prendono parte gli assessori Improta, Marino e Masini, che ha coordinato tutti i nostri interventi con quelli della Protezione Civile e della Prefettura. Siamo riusciti in poche ore a ripristinare il regolare funzionamento dell'intero tracciato della Metropolitana, assicurando nel frattempo tutti i trasporti sostitutivi necessari a limitare il disagio. Abbiamo inoltre aperto i varchi Ztl per facilitare lo scorrimento del traffico. Stiamo fornendo supporto logistico nelle zone più a rischio come Piana del Sole, l'Infernetto, Prima Porta e Labaro. Considerate le previsioni metereologiche, l'unità di crisi del Campidoglio rimarrà attiva per tutto il fine settimana". Lo afferma, in una nota, il sindaco Ignazio Marino.

***PROV.TERNI: MALTEMPO, SITUAZIONE FIUMI SOTTO CONTROLLO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"PROV.TERNI: MALTEMPO, SITUAZIONE FIUMI SOTTO CONTROLLO"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 14:31

PROV.TERNI: MALTEMPO, SITUAZIONE FIUMI SOTTO CONTROLLO Scritto da editor

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Terni, 31 gen - Il servizio di Protezione civile e difesa del suolo della Provincia di Terni sta monitorando la situazione relativa al maltempo che si sta abbattendo sul territorio provinciale. Al momento le maggiori sofferenze si riscontrano sui torrenti e sui fossi con tracimazioni in alcuni tratti e conseguenti allagamenti di terreni. Il livello dei fiumi rimane sotto il limite di sicurezza ed i controlli rimangono costanti su tutti i principali corsi d'acqua e le strade di competenza. La Polizia provinciale sta collaborando al controllo del territorio operando monitoraggi sui principali corsi d'acqua e relativi affluenti. Secondo i dati forniti dal servizio di Protezione civile, nelle ultime 12 ore sono caduti oltre 30 mm di acqua con picchi che sono arrivati fino a 50 mm, in particolare nella zona della stazione di Piediluco. Nelle aree del ternano, del narnese-amerino, dell'orvietano e della Valnerina la situazione dei fiumi è sotto controllo. Piogge si prevedono fino al tardo pomeriggio (consultabile a [www.provincia.terni.it](http://www.provincia.terni.it))

***MALTEMPO ROMA: DPC, LIMITARE GLI SPOSTAMENTI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: DPC, LIMITARE GLI SPOSTAMENTI"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 10:40

MALTEMPO ROMA: DPC, LIMITARE GLI SPOSTAMENTI Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - Gravi disagi e problemi a Roma, soprattutto nell'area Nord, per il violento nubifragio sulla città. Traffico in tilt per gli allagamenti in diversi punti della rete stradale e sul Grande raccordo anulare. Non va meglio per i mezzi pubblici: allagate e chiuse stazioni della metropolitana A e della ferrovia leggera Roma-Viterbo. Chiuso anche la bretella Roma Nord che collega la A1 al Raccordo. La protezione civile invita a limitare gli spostamenti.



***MALTEMPO PISA: ESERCITO, INTERVIENE LA FOLGORE PER L'EMERGENZA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO PISA: ESERCITO, INTERVIENE LA FOLGORE PER L'EMERGENZA"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 11:29

MALTEMPO PISA: ESERCITO, INTERVIENE LA FOLGORE PER L'EMERGENZA Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - Sono più di settanta i militari dell'Esercito impegnati da questa mattina a Pisa per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari, impegnati nel montaggio delle paratie di rinforzo sul lungarno Mediceo, sono intervenuti su richiesta della Prefettura di Pisa. I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco. La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna ed in provincia di Modena.

|cv

***ESERCITO: EMERGENZA MALTEMPO, INTERVIENE LA FOLGORE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"ESERCITO: EMERGENZA MALTEMPO, INTERVIENE LA FOLGORE"*

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 11:45

ESERCITO: EMERGENZA MALTEMPO, INTERVIENE LA FOLGORE Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPAR) - Pisa, 31 gen - Sono più di settanta i militari dell'Esercito impegnati da questa mattina a Pisa per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari, impegnati nel montaggio delle paratie di rinforzo sul lungarno Mediceo, sono intervenuti su richiesta della Prefettura di Pisa. I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco. La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna ed in provincia di Modena.

***MALTEMPO ROMA: VALLOROSI (DPC), MIGLIORAMENTO IN CITTA'***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: VALLOROSI (DPC), MIGLIORAMENTO IN CITTA'"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 13:58

MALTEMPO ROMA: VALLOROSI (DPC), MIGLIORAMENTO IN CITTA' Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - La situazione a Roma "è relativamente tranquilla", perché piove meno, ma ci sono ancora problemi. Così spiega il direttore della Protezione civile di Roma Vallorosi, dicendo che fino a domattina dovrebbe continuare una leggera pioggia. Gli interventi più difficili, continua, questa mattina sono stati nella zona di Ponte Galeria. Poi riferisce che all'Infernetto diverse case sono sommerse da un metro e mezzo di acqua. Altra zona difficile, aggiunge, è quella di Prima Porta con strade e abitazioni a piano terra allagate. Monitorato il Tevere.

***MALTEMPO PISA: PREFETTO TAGLIENTE DISPONE CHIUSURA UFFICI PUBBLICI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO PISA: PREFETTO TAGLIENTE DISPONE CHIUSURA UFFICI PUBBLICI"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 09:57

MALTEMPO PISA: PREFETTO TAGLIENTE DISPONE CHIUSURA UFFICI PUBBLICI Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Pisa, 31 gen - Il Prefetto della provincia di Pisa dispone la chiusura degli uffici pubblici del Comune di Pisa fino a cessate esigenze della giornata odierna, con eccezione di quelli preposti alle attività di ordine e sicurezza pubblica, di protezione civile, della sanità, del soccorso, dei trasporti e della mobilità, di quelli addetti alle società di erogazione di servizi nonché a tutte le altre attività di supporto alla sicurezza e al soccorso. La cessazione dell'emergenza sarà valutata in sede di CCS. La presente ordinanza è impugnabile mediante ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data odierna. La presente ordinanza viene trasmessa agli Uffici Pubblici. Alla stessa verrà data ampia diffusione attraverso gli organi di stampa.

***PROV. TERNI: MALTEMPO, CHIUSI GUADI TORRENTI TESCINO LAVATORE E E CALDARO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"PROV. TERNI: MALTEMPO, CHIUSI GUADI TORRENTI TESCINO LAVATORE E CALDARO"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 14:31

PROV. TERNI: MALTEMPO, CHIUSI GUADI TORRENTI TESCINO LAVATORE E CALDARO Scritto da editor

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGERNPART) - Terni, 31 gen - Maltempo - aggiornamento delle 13.50 - I tecnici dei Consorzi di bonifica Tevere-Nera e Paglia-Chiani di cui la Provincia si avvale per implementare il sistema di vigilanza sui fiumi e i principali affluenti, hanno segnalato al servizio di Protezione civile e difesa del suolo di Palazzo Bazzani alcune criticità fra Terni e Narni. I problemi principali riguardano l'ingrossamento di fossi e torrenti, mentre i fiumi si confermano sotto controllo. La mappa dei disagi: Torrente Tescino / chiuso un guado con problemi per alcune famiglie in Loc. San Panfano, zona San Carlo nel comune di Terni; Fosso Lavatore-chiuso un guado che ha isolato una famiglia a monte della Loc. Strettura nel comune di Ferentillo; Torrente Aia - chiusa la strada di Erbabigia e il ponte di attraversamento nel comune di Narni; Torrente Caldaro - chiusa la Strada del Canto del Gallo, nel comune di Narni. Numerosi campi e terreni agricoli risultano allagati. (consultabile a [www.provincia.terni.it](http://www.provincia.terni.it))

***MALTEMPO ROMA: ALLAGAMENTI IN MUNICIPIO X, CAMPIDOGLIO INTERVENGA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: ALLAGAMENTI IN MUNICIPIO X, CAMPIDOGLIO INTERVENGA"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 12:24

MALTEMPO ROMA: ALLAGAMENTI IN MUNICIPIO X, CAMPIDOGLIO INTERVENGA Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - Da questa mattina sto seguendo da vicino la situazione degli allagamenti a Bagnoletto, dove la Protezione Civile è stata costretta ad evacuare alcune famiglie. La situazione è particolarmente delicata anche a Dragona, dove molti residenti sono prigionieri in casa a causa dell'impraticabilità delle strade. Semplicemente drammatico lo scenario all'Infernetto e a Stagni di Ostia Antica, dove l'acqua ha invaso cantine, garage e abitazioni. E' inaccettabile che i cittadini del X Municipio non riescano a sentirsi sicuri nemmeno nelle proprie case. In attesa dell'approvazione del bilancio 2014, facciamo appello all'amministrazione capitolina affinché intervenga con estrema sollecitudine mettendo a disposizione le risorse necessarie a scongiurare il dissesto idrogeologico di questo quadrante della città.

***MALTEMPO ROMA;; MONTINO (FIUMICINO), NESSUNA ORDINANZA CHIUSURA SCUOLE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO ROMA;; MONTINO (FIUMICINO), NESSUNA ORDINANZA CHIUSURA SCUOLE"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 12:17

MALTEMPO ROMA;; MONTINO (FIUMICINO), NESSUNA ORDINANZA CHIUSURA SCUOLE Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Fiumicino, 31 gen - "Fino ad ora non ho predisposto alcuna ordinanza per lo sgombero delle scuole. Confermo che c'è uno stato di allerta che riguarda tutto il nostro territorio, che già da questa notte insieme alla Protezione civile siamo intervenuti, aiutando e monitorando. Le nostre strutture tecniche sono allertate, così come siamo in comunicazione costante col Consorzio di bonifica per valutare lo stato dei canali e far funzionare le stazioni di pompaggio. La notizia, data per via telefonica dalla dirigente dell'area Scuola e Sociale, è una iniziativa personale e sbagliata, che ha creato allarmismo e confusione, vista la situazione seria e grave che ha causato. Sto predisponendo un atto di sostituzione della dirigente, destinandola ad altri incarichi. Rivolgendomi direttamente ai cittadini e alle famiglie degli asili nido e delle scuole materne, chiedo scusa per quanto è accaduto a mia insaputa. Comunque i genitori interessati stiano tranquilli: i loro figli saranno custoditi anche se non dovessero andarli a prendere a scuola, come da normalità. Se ci saranno ulteriori notizie, disporrò una comunicazione ufficiale".

***MALTEMPO ROMA: ALEMANNO, MARINO SI DEFILA, BISOGNA METTERCI LA FACCIA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: ALEMANNO, MARINO SI DEFILA, BISOGNA METTERCI LA FACCIA"

Data: 31/01/2014

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 14:40

MALTEMPO ROMA: ALEMANNO, MARINO SI DEFILA, BISOGNA METTERCI LA FACCIA Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Questa notte mi sono svegliato con rumori di tuoni che preannunciavano il nubifragio. È stato come un flash di quando ero sindaco e cercavo di stare in allerta 24 ore su 24 per affrontare ogni emergenza. Il mio istinto sarebbe stato quello di correre in Campidoglio e convocare subito la Protezione Civile. Ci mettevo la faccia fino in fondo - dichiara l'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno in un'intervista al quotidiano online RomaCapitaleNews - e questo dava ancora più la possibilità all'opposizione di chiamarmi in causa e attaccarmi in maniera folle e indiscriminata, anche quando le responsabilità dell'amministrazione comunale erano minime o inesistenti. Ma io sono fatto così: devo stare sempre in prima linea, costi quello che costi. Bisogna in ogni caso perché il C.o.c. (Coordinamento operativo comunale), ovvero l'unità di crisi del Campidoglio non sia stato convocato ieri ma solo oggi in mattinata. Nel bene e nel male, io ci ho sempre messo la faccia, in tutto quello che facevo e spesso ho pagato per averlo fatto. Marino invece - conclude Alemanno a RomaCapitaleNews - preferisce defilarsi ma non credo sia questo l'atteggiamento giusto. Un sindaco deve sempre essere in prima linea in mezzo ai cittadini."



## ***MALTEMPO ROMA: NCD MUNICIPIO XIII, MARINO ANCORA UNA VOLTA NON SA AFFRONTARE IL MALTEMPO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

### **AgenParl**

*"MALTEMPO ROMA: NCD MUNICIPIO XIII, MARINO ANCORA UNA VOLTA NON SA AFFRONTARE IL MALTEMPO"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 13:01

**MALTEMPO ROMA: NCD MUNICIPIO XIII, MARINO ANCORA UNA VOLTA NON SA AFFRONTARE IL MALTEMPO** Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - Da Pantan Monastero a Casalotti, passando per Montespaccato i quartieri periferici del Municipio XIII son in balia della "bomba d'acqua" che ha colpito la Capitale. Marino ancora una volta incapace di affrontare l'emergenza. "Mentre la nave affonda il Capitano Marino invita i romani a chiamare il numero dell'unità di crisi allestita questa mattina". Così esordisce l'opposizione di Centrodestra del Municipio XIII Aurelio ironizzando sulle contromisure che il primo cittadino sta prendendo per scongiurare altri danni e allagamenti in città. I rappresentanti di NCD, FDI e FI da questa mattina continuano a ricevere segnalazioni dai cittadini che abitano nei quartieri periferici del Municipio, come Montespaccato e Casalotti, preoccupati per la mole d'acqua riversatasi nelle strade che ha provocato danni gravissimi a case ed attività commerciali. "Sono passati pochi mesi da quando, dopo i nubifragi d'agosto, Marino ed i suoi assessori avevano promesso mai più allagamenti in città ed invece l'impreparazione ed una scarsa manutenzione hanno portato al disastro di quest'oggi - così commentano i consiglieri d'opposizione che continuano - ancora una volta il sindaco ha dimostrato la sua incapacità a gestire situazioni critiche e probabilmente scaricherà su qualcuno colpe che invece sono tutte sue. Siamo vicini ai cittadini colpiti dai disagi e ringraziamo per tutto il lavoro che stanno svolgendo, le Forze di Polizia, i Vigli del Fuoco ed i volontari della Protezione Civile" hanno concluso i consiglieri.

|cv

**MALTEMPO ROMA: MUNICIPIO XIII ROMA AURELIO E' VERA EMERGENZA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: MUNICIPIO XIII ROMA AURELIO E' VERA EMERGENZA"

Data: 31/01/2014

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 17:13

MALTEMPO ROMA: MUNICIPIO XIII ROMA AURELIO E' VERA EMERGENZA Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

E' vera emergenza per il maltempo nei quartieri del Municipio XIII Aurelio. Fin dalle prime ore della mattinata l'unità di crisi istituita presso il Comando del XIII Gruppo di Polizia Locale ha raccolto segnalazioni della cittadinanza e coordinato gli interventi. Via Aurelia e Via Boccea per molte ore sono rimaste bloccate all'altezza del GRA. Allagamenti, smottamenti e alberi caduti anche in Via della Maglianella, Via Casal del Marmo e Via del Quartaccio. Semafori in tilt e blocco del traffico a Piazza Irnerio, Piazza S.G.B. de la Salle e Pineta Sacchetti. Smottamenti interessano la collina di Monti di Creta dal lato di Valle Aurelia dove però sono infondate le notizie circolate su possibili feriti o decessi. I danni più gravi si registrano su Via Casal Selce dove è tracimato il Rio Galeria con ripercussione su tutto il sistema dei fossi e sugli argini del vecchio ponte di via Pantan Monastero, tuttora chiusa al traffico. In questa zona sono ancora in corso interventi di messa in sicurezza di cittadini da parte di mezzi anfibi dei Vigili del Fuoco e di svuotamento dei piani interrati da parte delle idrovore della Protezione Civile. Al lavoro su tutto il territorio anche i tecnici del Municipio XIII impegnati nel monitoraggio delle scuole e la Polizia Locale nel presiedere i tratti stradali compromessi. L'unità di crisi rimane istituita per affrontare le emergenze ancora in corso e per una prima valutazione dei danni. Chiedo al Sindaco di convocare un tavolo finalizzato a coordinare fin da subito gli interventi necessari al ripristino dei luoghi colpiti dall'emergenza e valutare l'opportunità di richiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

**MALTEMPO ROMA: TORQUATI (MUN.XV), LAVORIAMO PER L'EMERGENZA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: TORQUATI (MUN.XV), LAVORIAMO PER L'EMERGENZA"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 15:51

MALTEMPO ROMA: TORQUATI (MUN.XV), LAVORIAMO PER L'EMERGENZA Scritto da fna/dam/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Nonostante il livello del Tevere si sia leggermente alzato, la situazione è sotto controllo. Stiamo monitorando anche la situazione della Marana per verificare quanto la situazione possa effettivamente ancora migliorare. Molte persone sono ancora fuori casa, è a loro che stiamo dando la priorità, sono a lavoro numerose squadre di Vigili del Fuoco, Croce Rossa e Protezione Civile, che si sono occupate prima di quelle situazioni di estremo pericolo e ora si stanno anche occupando di quelle situazioni di entità più lieve. Non possiamo fare grandi previsioni, aspettiamo che la situazione migliori nel tempo". Lo afferma il presidente del Municipio XV Daniele Torquati all'AgenParl.

***MALTEMPO ROMA: MARINO, ECCEZIONE DA NON AFFIBBIARE AD UNA GIOVANE AMMINISTRAZIONE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: MARINO, ECCEZIONE DA NON AFFIBBIARE AD UNA GIOVANE AMMINISTRAZIONE"

Data: 31/01/2014

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 16:32

MALTEMPO ROMA: MARINO, ECCEZIONE DA NON AFFIBBIARE AD UNA GIOVANE AMMINISTRAZIONE

Scritto da MGL

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "E' evidente che le costruzioni di edilizia spontanea che ci sono state negli ultimi 30-40 anni nei vari luoghi nel nostro paese hanno determinato un dissesto idrogeologico molto grave. Quello che vediamo qui è una storia ricorrente come avviene oramai a Piana Del Sole e a Infernetto. Quello che è successo ai nostri cittadini è una gravissima tragedia, perchè avere la casa allagata è come avere la casa incendiata".

Lo dichiara il sindaco di Roma, Ignazio Marino, nel sopralluogo fatto a via Frassineto (Labaro) per controllare quanto sta accadendo a causa del maltempo. Molti, in queste zone, sono i cittadini privati della corrente elettrica nelle loro case e che non riescono a mettersi in contatto con Acea. Per tanto, spiega il sindaco Marino "abbiamo attivato un'unità di crisi in Campidoglio, abbiamo un collegamento continuo con la Protezione Civile, con il Prefetto Gabrielli e stiamo collaborando con tutte le forze che in questo momento possono alleviare i gravissimi disagi che stanno colpendo i cittadini".

Ciò nonostante, sono tantissimi i romani che questa sera non sanno dove andare a dormire, per i quali "abbiamo allestito dei luoghi in questa parte di Roma dove poter ricoverare chi ne avesse la necessità - dice Marino.

"E' chiaro che questa amministrazione vuole andare in una direzione davvero diversa, come abbiamo fatto sin dall'inizio. Abbiamo cancellato tutte le delibere che potevano permettere tutte le costruzioni in luoghi dove queste non fossero sicure, purtroppo però alcuni canali sono stati coperti dall'asfalto e questo crea situazioni che possono diventare davvero molto pericolose anche per la vita delle persone e non solo per i gravissimi disagi. Per correggerle occorrono grandi risorse economiche e tempo e la nostra intenzione è quella di farlo".

"Vorrei ricordare - aggiunge - che si tratta di un evento eccezionale, un temporale autorigenerante, una situazione che ha determinato una precipitazione in poche ore di 130 mm. E' chiaro che le zone idrogeologicamente più esposte ora sono particolarmente in sofferenza".

A chi è fuori dalla capitale, si sconsiglia fortemente di raggiungerla.

"Abbiamo suggerito di non muoversi di casa solo alle zone maggiormente colpite- commenta il primo cittadino - ma poi, in realtà non abbiamo nemmeno una linea metropolitana ferma e tutti gli autobus si muovono. Purtroppo in alcuni punti della città sono le strade a non poter essere percorribili. Ma tutto il trasporto pubblico è attivo".

Ci si interroga sulle responsabilità legate ad un disagio così importante per una metropoli così grande, in cui l'amministrazione non sembra essere in grado di reagire al meglio. Stando alle parole di Ignazio Marino un'amministrazione non può risolvere una questione riguardante un canale asfaltato negli anni '60.

"Certamente però - continua - abbiamo istituito un'unità di crisi che si prendesse cura delle persone e che non lasciasse nessuno da solo e che nello stesso tempo permettesse al trasporto pubblico di continuare a funzionare. Come possiamo sentire dalle lamentele dei cittadini, queste sono circostanze cronicizzate ormai da tempo e che di certo non si possono

***MALTEMPO ROMA: MARINO, ECCEZIONE DA NON AFFIBBIARE AD UNA GIOVANE AMMINISTRAZIONE***

risolvere in cinque mesi d'amministrazione".

Eppure è da questa mattina che gli abitanti di Roma continuano a inveire contro il sindaco, in quanto si sarebbero aspettati maggiori misure di sicurezza e prevenzione, se non una maggiore organizzazione per un'allerta meteo preannunciata.

***MALTEMPO ROMA: ASS. CRESCERE INSIEME, A PASSOSCURO CEDE CON TROSOFFITTO DI UNA SCUOLA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: ASS. CRESCERE INSIEME, A PASSOSCURO CEDE CONTROSOFFITTO DI UNA SCUOLA"

Data: 31/01/2014

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 17:20

MALTEMPO ROMA: ASS. CRESCERE INSIEME, A PASSOSCURO CEDE CONTROSOFFITTO DI UNA SCUOLA

Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - A Passoscuro sono venute giù due lastre dal controsoffitto dell'aula magna della scuola. Nel plesso di Aranova gli allagamenti sono arrivati fino al secondo piano. Idem nell'istituto di Maccarese: l'acqua è ovunque. Il Rio Palidoro ha lambito la scuola a due passi da fiume. E Montino che fa? Invece di ringraziare un dirigente comunale che sgomberando le scuole gli ha salvato capra e cavoli, mettendo una pezza alla assoluta mancanza di coordinamento della parte politica, la caccia a pedate? Questo atteggiamento è allucinante. È da ieri che la protezione civile nazionale invita a non muoversi da casa. Da ieri che si invitano le persone a non andare a lavorare. Ovunque ci sono strade piene zeppe d'acqua, con i pericoli che tutti possono immaginare. E invece di inviare una comunicazione a tutti i dirigenti scolastici e avvertire i genitori di non recarsi a scuola il sindaco ha pensato bene di sollevare dall'incarico l'unica persona che oggi ha fatto qualcosa per questo comune lasciato in balia di se stesso. Oggi sono venute a galla tutte le magagne di questa amministrazione. Spero lo capiscano presto. Basta dare la colpa a chi li ha preceduti. Basta lavarsi la coscienza puntando il dito su chi c'era prima. La città è stufa di questi giochetti da Prima Repubblica. Vogliamo risposte, vogliamo i fatti. Vogliamo che risolvano le cose e si prendano la responsabilità delle loro azioni. Hanno voluto governare, lo facessero. A nome dell'associazione Crescere Insieme esprimo tutta la mia solidarietà al dirigente sollevato dall'incarico, l'unica persona che si è veramente attivata capendo da subito che il problema poteva avere conseguenze gravi. Lo dichiara il vicepresidente dell'associazione Crescere Insieme, Emilio Erriu

***MALTEMPO ROMA: TORQUATI (MUN.XV), UN GRAZIE ENORME AI VOLONTARI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: TORQUATI (MUN.XV), UN GRAZIE ENORME AI VOLONTARI"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 15:18

MALTEMPO ROMA: TORQUATI (MUN.XV), UN GRAZIE ENORME AI VOLONTARI Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Il livello della Marana di Prima Porta è sceso da 2m a 1,8m, mentre il livello del Tevere sale da 11,35 a 11,70 nei prossimi 45 minuti si potrebbe arrivare a 12. Abbiamo costituito l'unità di crisi municipale presso il Gruppo di Polizia Locale a Via Caprilli (0667697320 - 0667697321) che è in contatto con quella di Roma e abbiamo fatto il punto con l'ufficio tecnico per le scuole. A Prima Porta a Via Frassineto nei locali delle idrovore ci sono i responsabili della Protezione Civile e dell'ARDIS. Chiusa: la tangenziale, Via Cassia (nel tratto Via Pareto), Via Due Ponti, Via Oriolo Romano. Stiamo cercando di liberare il sottopasso di Tor di Quinto con l'aiuto del SIMU. Un grazie (enorme) ai volontari e a chi in queste ore si è messo a disposizione. Un bacio agli sciacalli che durante la neve hanno ricevuto da me solo aiuti. Teniamo duro".

Lo afferma in una nota il presidente del Municipio XV Daniele Torquati.

**MALTEMPO ROMA: MUNICIPIO X, PALESTRE A DISPOSIZIONE PER CHI DOVESSE LASCIARE CASA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: MUNICIPIO X, PALESTRE A DISPOSIZIONE PER CHI DOVESSE LASCIARE CASA"

Data: 31/01/2014

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 15:56

MALTEMPO ROMA: MUNICIPIO X, PALESTRE A DISPOSIZIONE PER CHI DOVESSE LASCIARE CASA

Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Le palestre degli istituti comprensivi Carotenuto (via Carotenuto 30), Parini (via delle Azzorre 314), Alessandro Magno (via Ghiglia 266) e Viale Vega (viale Vega 91 e via delle Quinqueremi 19) sono state messe a disposizione per l'eventuale ricovero di persone che dovessero trovarsi nelle condizioni di essere evacuate da zone a rischio allagamenti". Lo comunica in una nota il presidente del X Municipio di Roma Capitale Andrea Tassone insieme con la giunta municipale. "Sin dalle prime ore della giornata - ha spiegato il presidente del X Municipio di Roma Capitale Andrea Tassone - abbiamo provveduto ad istituire una sala operativa presso la Unità organizzativa tecnica del X Municipio, in coordinamento con la Polizia locale di Roma Capitale, X Gruppo Mare. Il numero da chiamare per le segnalazioni di interventi è 06.69613876. E' possibile chiamare anche la sala operativa presso il Comando della Polizia locale di Roma Capitale X Gruppo Mare, al numero 06.67696268. Abbiamo allertato il Gabinetto del sindaco per chiedere l'intervento dell'Esercito e la fornitura di sacchetti di sabbia per tamponare le maggiori emergenze, in particolare in relazione all'esondazione del Collettore Primario (all'altezza di via Agostino Chigi) e per gli altri canali del Consorzio di bonifica Tevere e agro romano. C'è il rischio di esondazione anche per i canali Ostiense e Palocco dove l'acqua risulta aver raggiunto gli argini. La Protezione civile comunale e l'Ardis stanno monitorando il Fosso del Fontanile e la foce del Tevere. In accordo con l'ATAC e la centrale operativa del COC coloro che si vedranno costretti ad abbandonare le loro abitazioni potranno richiedere il trasporto sempre ai numeri indicati". Allagamenti consistenti si sono registrati in: via del Mare, via Ostiense zona San Francesco, via Fogolla, Casalbernocchi, via Scartazzini, via Isole del Capoverde, via dei Velieri, largo delle Sirene, zona Idroscalo, zona Longarina, via Agostini Chigi, via Bazzini, via G.C. Cremoni, via Cremona, via Wolf Ferrari, via Dennis, via Vannutelli, via Orazio Vecchi, via Nino Lamboglia, via Albosaggia, via delle Canarie altezza via dei Romagnoli, via Damiano Pinna, via Casavola, via Polinesia, via Fiorelli, viale di Castelporziano, via M. Asola, via Ferrero, via Scartazzini, via L. Torchi, via del Castello, via Giuseppe Lugli, via Orioli, via Montelius, Canale della Lingua, via Conone, corso Duca di Genova, via delle Aleutine, via dei Romagnoli, via Cantelli, via dei Traghetti, Punta del Saraceno, via Ottaviani, lungomare Duca degli Abruzzi, via Ruspoli, via del Rosmarino.



## ***MALTEMPO ROMA: PROTEZIONE CIVILE ROMA CAPITALE, BILANCIO PROVVISORIO INTERVENTI EFFETTUATI E IN CORSO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

### **AgenParl**

*"MALTEMPO ROMA: PROTEZIONE CIVILE ROMA CAPITALE, BILANCIO PROVVISORIO INTERVENTI EFFETTUATI E IN CORSO"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 20:15

**MALTEMPO ROMA: PROTEZIONE CIVILE ROMA CAPITALE, BILANCIO PROVVISORIO INTERVENTI EFFETTUATI E IN CORSO** Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - «Dalle prime ore di questa mattina le squadre operative della Protezione Civile di Roma Capitale hanno effettuato circa 200 interventi tra disostruzioni tombini e caditoie, potature straordinarie, rimozione alberi, smottamenti e allagamenti diffusi. Più di 2mila le chiamate alla Sala Operativa h24 della Protezione Civile per richieste di intervento, informazioni e segnalazioni. 700 gli operatori in campo tra personale e volontari della Protezione Civile, tecnici del Servizio Giardini del Dipartimento Tutela Ambientale, del Dipartimento Lavori Pubblici (SIMU) e del personale della Polizia Locale di Roma Capitale. Tra le zone più colpite dagli allagamenti: Infernetto, Ostia, Idroscalo, Acilia, Piana del Sole, Ponte Galeria, Ottavia, Giustiniana e Prima Porta. Nel corso della giornata si sono inoltre registrati allagamenti stradali in via Cristoforo Colombo, via della Pisana, Malagrotta e in via della Magliana. Alcuni degli interventi sono ancora in corso e proseguiranno fino a cessate esigenze. In particolare le squadre operative stanno prestando assistenza a circa settanta famiglie residenti nella zona di Piana del Sole e Prima Porta che, nel tardo pomeriggio, in via precauzionale, sono stati allontanati dalle proprie abitazioni e alloggiati presso strutture scolastiche. Il personale della Protezione Civile è sul posto e sta provvedendo all'ospitalità e all'assistenza dei cittadini coinvolti. Si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854». Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

***MALTEMPO ROMA: ZINGARETTI, GRAZIE A SOCCORRITORI, PROTEZIONE CIVILE E 118***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO ROMA: ZINGARETTI, GRAZIE A SOCCORRITORI, PROTEZIONE CIVILE E 118"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 19:47

MALTEMPO ROMA: ZINGARETTI, GRAZIE A SOCCORRITORI, PROTEZIONE CIVILE E 118 Scritto da com/red

Dimensione carattere   Riduci grandezza carattere   incrementa grandezza carattere   [Stampa](#)   [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Voglio ringraziare tutti i soccorritori, gli operatori della Protezione Civile Regionale e del 118, che in queste ore hanno affrontato con professionalità, sacrificio e spirito di abnegazione l'emergenza maltempo che sta colpendo la nostra regione. Donne e uomini che con coraggio e determinazione intervengono in soccorso dei tanti cittadini in difficoltà per ridurre i danni causati dal maltempo". Lo dichiara in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Sono centinaia le associazioni della Protezione Civile Regionale che dall'inizio dell'emergenza stanno lavorando per contrastare gli effetti delle forti precipitazioni, gli eventi franosi e i fenomeni di allagamento e tantissimi gli operatori impegnati su tutto il territorio regionale che stanno lavorando per far tornare la situazione alla normalità".

***MALTEMPO ROMA: CONTINUA A PIOVERE NEL WEEK END***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: CONTINUA A PIOVERE NEL WEEK END"

Data: 01/02/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 19:29

MALTEMPO ROMA: CONTINUA A PIOVERE NEL WEEK END Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31gen - «Dalla mattina di domani, 1 febbraio 2014 e per le successive 12-18 ore si prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovesci di forti intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Rimangono pertanto attivi tutti i presidi operativi, le squadre di rafforzamento h24 della Protezione Civile di Roma Capitale, convocato il Centro Operativo Comunale e attivate le Unità di Crisi Municipali. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854». Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

***MALTEMPO ROMA: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO ROMA: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 19:26

MALTEMPO ROMA: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - Proseguono senza sosta, dalla scorsa mezzanotte, gli interventi di tutte le squadre operative di Acea per ripristinare la normalità nelle situazioni problematiche causate dall'ondata di forte maltempo. La centrale operativa di Piazzale Ostiense tiene costantemente monitorata la situazione delle reti elettriche, dell'illuminazione pubblica e degli impianti idrici coordinandosi con la Protezione Civile Comunale e Nazionale, oltre che con il Campidoglio. I diversi interventi messi in campo stanno portando a una progressiva riduzione dei problemi verificatisi a causa del maltempo, anche se permangono diverse criticità. Questo il dettaglio della situazione, aggiornato alle ore 18.30:

- **DISTRIBUZIONE ELETTRICA** Dall'inizio della forte perturbazione, il maltempo ha causato problemi a circa 4500 cabine di media/bassa tensione. Nel corso della giornata, l'intervento dei tecnici di Acea ha consentito di ristabilire il funzionamento della quasi totalità delle cabine non funzionanti. Allo stato attuale, ne restano fuori servizio solo 12 (Casal Selce, Vignaccia - 4 cabine - Selva Candida, Giustiniana, Fiera di Roma, Corso Francia, Olgiata, Ostia - 2 cabine), dove le squadre stanno operando con maggiori difficoltà dovute all'allagamento dei siti dove si trovano gli impianti. Sono oltre 3700 le telefonate gestite in queste ore dal call center di Acea (oltre 6 volte la normale media), a cui si sta dando seguito tramite interventi (al momento 124 in corso sulla bassa tensione) sia di squadre interne che con l'ausilio di servizi esterni predisposti per fronteggiare la situazione.

- **ILLUMINAZIONE PUBBLICA** E' in corso un costante monitoraggio sullo stato della rete di illuminazione pubblica. Al momento si stanno effettuando alcune decine di interventi di riparazione e/o controllo. Si segnala un evento critico in zona Eur, dove la caduta di un albero ha trascinato a terra un sostegno della pubblica illuminazione. E' stato rafforzato, secondo quanto stabilito dal piano di emergenza, il personale operativo per i prossimi giorni.

- **IMPIANTI IDRICI E FOGNARI** Al momento tutti gli impianti idrici sono al massimo e funzionanti. Visto lo straripamento di diversi fossi e l'ampiezza delle zone allagate, viene effettuato un monitoraggio costante della situazione. In seguito all'innalzamento del livello del Tevere (12 metri a Ripetta), sono state chiuse tutte le paratoie mobili, così da evitare rigurgiti nella rete fognaria. Il livello dell'acqua tuttavia viene costantemente tenuto sotto controllo visto l'approssimarsi della soglia di allarme. Nelle prossime ore le squadre e il personale di Acea proseguiranno il proprio impegno fino al completamento di tutti gli interventi.

***Roma: allarme per il Tevere, livello sale a 11, 57 metri a Ripetta*****Agi**

*"Roma: allarme per il Tevere, livello sale a 11, 57 metri a Ripetta"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Cronaca

Roma: allarme per il Tevere, livello sale a 11, 57 metri a Ripetta

16:01 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Preoccupa il livello del Tevere a Roma, che continua a crescere a causa della pioggia incessante. Dai dati comunicati dal Centro funzionale regionale, alle ore 12.00, la stazione di Ripetta registrava un'altezza di 11,57 metri con tendenza all'aumento, mentre la stazione di Ponte Salario misurava 8,10 metri e Mezzo Camino 7,33 metri. Lo comunica la Protezione Civile di Roma. La fase di allertamento per il Tevere e' di 'preallarme' per la stazione di Ripetta e di allarme per le stazioni di Ponte Salario e Mezzo Camino.

Fino a cessate esigenze, tutti gli accessi alle banchine rimangono chiusi. "A seguito dell'allertamento del sistema di Protezione Civile regionale - si legge nella nota - la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto l'istituzione di presidi operativi sul territorio e rafforzato le squadre del servizio emergenze. Dalle prime ore di questa mattina, gli operatori e i volontari della Protezione Civile, con il personale tecnico - operativo del Servizio Giardini, Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, le squadre di Vigili del Fuoco, del SIMU e dell'Ama stanno presidiando il territorio. A disposizione delle squadre coordinate dalla Protezione Civile di Roma Capitale, autocarri equipaggiati con motopompe, elettropompe, autobotti ad aspirazione, Canaljet per la disostruzione delle fognature, tombini e bocche di lupo, oltre a ponti sviluppatori per interventi straordinari di potatura e/o abbattimento alberi e arbusti e autocarri pesanti per l'eventuale rimozione degli stessi. In via precauzionale, e' stato inoltre convocato il Centro Operativo Comunale composto dai rappresentanti del Dipartimento SIMU, della Polizia Locale di Roma Capitale, di Ama, del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde e della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde e attivate le UCL, Unita' di Crisi Locali municipali. Continua intanto il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Tevere e Aniene.

***Nubifragio Roma: deraglia treno Uomo folgorato, frana su case*****Agi**

*"Nubifragio Roma: deraglia treno Uomo folgorato, frana su case"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Cronaca

Nubifragio Roma: deraglia treno Uomo folgorato, frana su case

16:14 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Nubifragio a Roma, bombe d'acqua sulla Capitale da stanotte. Citta' in tilt, frane e smottamenti, allagamenti e traffico impazzito. Dalle prime ore dell'alba oltre 3.000 chiamate al 118 della Capitale con gli operatori e le ambulanze che si sono mosse per 500 interventi complessivi, tra cui una donna incinta soccorsa grazie a un gommone della Protezione Civile e un operatore del Cara di Castelnuovo di Porto rimasto folgorato a causa di un cortocircuito dovuto all'allagamento del Centro e portato in eliambulanza al policlinico Gemelli in codice rosso. Nella Capitale il traffico e' andato letteralmente in tilt: problemi sul Gra e sulla Roma-Fiumicino, a Ostia e Acilia, con pesanti conseguenze sul traffico locale e su quello verso la citta'. 'Vittime' del maltempo non solo le strade e autostrade ma anche le ferrovie.

**Video: Roma sotto l'alluvione, citta' in tilt**

Dalle 14 la circolazione ferroviaria sulla linea FL3 (Roma-Viterbo) e' sospesa fra le stazioni di Vetralla e San Martino "per uno smottamento provocato dalle abbondanti piogge". A renderlo noto e' Rete ferroviaria italiana, segnalando che "un treno e' sviato per il materiale terroso presente sui binari". Nessun ferito fra i passeggeri e il personale del convoglio. Gia' attivati i servizi sostitutivi con autobus fra Capranica e Viterbo, i tecnici sono al lavoro per ripristinare l'infrastruttura ferroviaria.

**Allarme per il livello del Tevere: sale a 11,57 metri a Ripetta**

Per l'esondazione del Rio Galeria, avvenuta alle 11.30 circa fra Ponte Galeria e Fiumicino, i collegamenti Leonardo Express (Roma Termini - Fiumicino Aeroporto) sono sospesi. Tanti smottamenti nella Capitale dove una frana ha travolto alcune baracche in via Umberto Moricca, una traversa di via Baldo degli Ubaldi, all'Aurelio. I vigili del fuoco, immediatamente intervenuti sul posto, sono riusciti a trarre in salvo tutti gli occupanti delle baracche, un gruppo di immigrati. A cedere, per le fortissime piogge delle ultime ore, e' stata parte della sovrastante collina.

**Vai alla galleria fotografica**

Il sindaco Marino ha convocato in Campidoglio una speciale unita' di crisi (ma "non ci sono evacuazioni in corso") e la protezione civile a causa delle "condizioni straordinarie" ha invitato tutti i cittadini a "limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari". Il maltempo crea problemi in tutto il centro.

**Guarda il video dell'Arno in piena**

A Pisa e' allerta per la piena dell'Arno: piu' di settanta i militari dell'Esercito impegnati da stamattina nel montaggio delle paratie di rinforzo sul lungarno Mediceo. In citta', chiusi uffici pubblici e scuole di ogni ordine e grado. Circa un migliaio di persone sono state evacuate da alcuni edifici di Roffia, in provincia di Pisa, lungo il corso dell'Arno. Si tratta di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. Al lavoro ci sono personale del comune, volontari, Protezione civile regionale.

Lo ha annunciato la sala operativa unificata permanente della protezione civile regionale. Notte difficile con piogge intense anche nella zona di Pistoia, Livorno e Grosseto.

*Nubifragio Roma: deraglia treno Uomo folgorato, frana su case*

***Nubifragio a Roma: protezione civile, "limitare spostamenti"*****Agi***"Nubifragio a Roma: protezione civile, "limitare spostamenti"'"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Cronaca

Nubifragio a Roma: protezione civile, "limitare spostamenti"

10:42 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Roma sotto il diluvio da questa notte.

Il Centro funzionale regionale comunica che nelle ultime 24 ore sono cadute a Roma e provincia 90/130 millimetri di acqua, soprattutto nella notte. Lo comunica in una nota la Regione Lazio che riferisce che a Viterbo sono caduti 40/60 millimetri di pioggia, a Rieti e Latina 5/20 millimetri, a Frosinone 30/70. Il livello idrometrico del Tevere a Ripetta e' a 10,80 metri in aumento. A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la protezione civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari. E' quanto comunica il Campidoglio. La pioggia battente continua a cadere su Roma e il Campidoglio attiva l'unita' di crisi. Lo riferisce una nota dell'ufficio stampa del Campidoglio, che spiega: "A causa della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la citta', il sindaco Marino da stamattina presto ha convocato in Campidoglio una unita' di Crisi. Nel frattempo e' stata disattivata la ZTL del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficolta' del trasporto pubblico". L'unita' di crisi del Campidoglio riferisce che dalle prime ore della mattinata sono in servizio il 93% dei bus programmati. Si sono resi necessari bus sostitutivi tra Flaminio e Lepanto, a causa della chiusura delle fermate metro Ottaviano, Flaminio e Lepanto. In strada gia' 30 navette. Ripristinata la circolazione del tram 8. Inoltre, la linea Ferroviaria Ciampino-Frascati e' interrotta ma sono gia' attivi bus sostitutivi delle Ferrovie regionali. La tratta ferroviaria Roma-Fiumicino invece e' stata gia' riattivata.

.



***Maltempo, paura e caos a Roma Frana su baracche di immigrati*****Agi**

*"Maltempo, paura e caos a Roma Frana su baracche di immigrati"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo, paura e caos a Roma

Frana su baracche di immigrati

14:24 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Pesanti disagi in molte regioni per la nuova ondata di maltempo che ha investito l'Italia.

Particolarmente difficile la situazione a Roma dove piove in maniera massiccia dalla notte: il violento nubifragio ha letteralmente mandato in tilt il traffico per effetto anche della chiusura di alcune stazioni metro. Tragedia sfiorata a via Umberto Moricca, all'Aurelio, dove una frana ha travolto alcune baracche e i vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno salvato un gruppo di immigrati. Lo straripamento di un torrente ha allagato la zona di Prima Porta, dove alcuni residenti hanno cercato riparo sui tetti.

**Nubifragio a Roma: citta' in tilt, allagamenti****Sospesi collegamenti "Leonardo Express" Roma**

Rocambolesco salvataggio di una donna incinta in zona Aurelio: e' servito un gommone messo a disposizione dai vigili del fuoco per consentire ai sanitari del 118 di Roma di soccorrere una puerpera che accusava forti dolori, probabilmente doglie, e che era bloccata in casa a causa degli allagamenti seguiti alla forte ondata di maltempo.

**Vai alla galleria fotografica**

Gli operatori del 118 hanno dovuto parcheggiare l'ambulanza a una certa distanza dalla casa, in via Paolo Medolaghi in zona Aurelio, del tutto irraggiungibile perche' allagata. L'infermiera del 118 pero', lasciata l'ambulanza dall'altra parte della via inondata da oltre mezzo metro d'acqua, ha dovuto utilizzare il gommone della Protezione Civile per raggiungere l'abitazione della donna, alla 37ma settimana di gravidanza. Per ripotarla all'ambulanza, neanche il gommone e' bastato, si e' dovuto ricorrere a un trattore per "guadare" il fiume di acqua e fango che di fatto aveva isolato la via.

**Lazio: al lavoro 27 squadre della protezione civile regionale**

Nella Capitale il traffico e' andato letteralmente in tilt: problemi sul Gra e sulla Roma-Fiumicino, a Ostia e Acilia, con pesanti conseguenze sul traffico locale e su quello verso la citta'. Il sindaco Marino ha convocato in Campidoglio una speciale unita' di crisi (ma "non ci sono evacuazioni in corso") e la protezione civile a causa delle "condizioni straordinarie" ha invitato tutti i cittadini a "limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari". Il maltempo crea problemi in tutto il centro-sud. A Pisa e' allerta per la piena dell'Arno: piu' di settanta i militari dell'Esercito impegnati da stamattina nel montaggio delle paratie di rinforzo sul lungarno Mediceo. In citta', chiusi uffici pubblici e scuole di ogni ordine e grado.

Notte difficile con piogge intense anche nella zona di Pistoia, Livorno e Grosseto. Numerose le provinciali non percorribili per frane e allagamenti. Un forte vento di scirocco ha bloccato tutti i collegamenti tra Napoli e le isole del golfo: annullate le partenze sia dei mezzi veloci che dei traghetti.

Collegamenti in tilt e disagi per i pendolari. Al nord migliora progressivamente la situazione in Liguria, mentre le forti

***Maltempo, paura e caos a Roma Frana su baracche di immigrati***

neviccate delle ultime 24 ore sono all'origine di un nuovo black out elettrico in Cadore, nel bellunese, e dello stop alla circolazione ferroviaria sulla linea Padova-Calalzo. Secchia e Panaro sotto stretta osservazione nel modenese mentre nel bolognese si segnalano numerosi smottamenti sulle strade dell'Appennino; preoccupa la piena del Reno.

.

|cv

***Maltempo: bombe acqua a Roma Allerta per la piena dell'Arno***

Maltempo: bombe acqua a Roma Allerta per la piena dell'Arno

**Agi**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo: bombe acqua a Roma

Allerta per la piena dell'Arno

12:02 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Roma in tilt, traffico paralizzato, emergenza in gran parte della città, mezzi di trasporto fermi e vie d'accesso alla Capitale bloccate. Il violento nubifragio che si è abbattuto nella notte su Roma ha messo in ginocchio la città. E la pioggia cade ancora abbondante. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile. Una frana di materiale fangoso è finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. La stazione Lepanto della metropolitana A è stata chiusa, come anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo; in entrambi i casi i treni transitano senza fermare. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non è attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 è sospesa. Secondo le previsioni meteo l'ondata di maltempo proseguirà anche nelle prossime ore.

#### **ALLERTA PER PIENA DELL'ARNO, SCUOLE CHIUSE A PISA**

È allerta per la piena dell'Arno a Pisa. Nella notte il Centro Coordinamento Soccorsi riunito in Prefettura ha deciso l'attivazione in città del 'piano Arno'. Scuole di ogni ordine e grado chiuse nel territorio del Comune dunque e, come si legge in una nota della Prefettura, "montaggio dei 'panconcelli' per prevenire rischi per la popolazione, allerta delle aree di ricovero e predisposizione delle risorse per la chiusura totale degli accessi alla città". Nella riunione è stato anche deciso il monitoraggio della attività in corso da ieri sul territorio da parte delle varie sale operative. Notte difficile con piogge intense anche nella zona del Pistoiese e di Prato, come a Livorno e Grosseto. Le piogge hanno gonfiato i torrenti e i fiumi, con l'Arno 'sorvegliato speciale'. Nel territorio della provincia di Firenze si registrano frane e allagamenti con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici: Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticità, personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando le arginature. Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone; il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole per problemi di viabilità.

Intanto i problemi nella Capitale non finiscono. Problemi di circolazione per allagamenti anche sul Grande raccordo anulare.

#### **VIDEO: ROMA NEL CAOS, ALLAGAMENTI E FRANE IN CITTA'**

L'Anas comunica che al momento è chiuso lo svincolo 30 "Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino" (km 60,600), in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento è chiuso lo svincolo 2a "Casal Del Marmo" in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile. Disagi si stanno verificando anche sul litorale: strade allagate a Fregene e Fiumicino, come anche a Ostia e Acilia, con pesanti conseguenze sul traffico locale e su quello verso Roma. Nel quartiere Aurelio in via Avegno è crollato un muro di contenimento ferendo lievemente alcuni passanti.

#### **Vai alla galleria fotografica**

Nella stessa zona, in via Bevilacqua, un allagamento ha bloccato alcune persone all'interno di un'autovettura. Anche allagamenti nel quartiere Primavalle, in particolare in via Virginia Tonelli, dove l'acqua ha invaso alcuni garage ed ha

***Maltempo: bombe acqua a Roma Allerta per la piena dell'Arno***

causato anche una piccola frana con il crollo di un muretto. Nella zona di Fidene, invece, in via del Monte di Casa una persona e' rimasta bloccata in un sottopasso all'interno di un'auto con un metro e mezzo d'acqua ed e' stata salvata grazie all'intervento degli agenti di polizia. Soccorsi anche nel quartiere San Paolo, in via Colle Salvetti, dove e' stata tratta in salvo una donna che si trovava bloccata nella casa al piano terra insieme ai propri bambini.

Analogo episodio e' avvenuto a Ostia, in via Ferrero, dove e' stata soccorsa una donna con due bambini in un appartamento al piano terra. Disagi anche per il traffico in tilt sul lungotevere e su tutte le strade consolari. Bloccate le stazioni della linea A della metropolitana Lepanto e Ottaviano, mentre un albero ha tranciato i cavi della linea ferroviaria Roma-Frascati.

Fin dalle prime ore di questa mattina sono state migliaia le telefonate per richiesta di soccorso giunte anche al centralino del 112 dei carabinieri. I militari sono intervenuti sia per soccorso sia per viabilita' stradale nelle zone piu' critiche per gli allagamenti, in particolare sulla via Cassia, nella zona di Prima Porta e Formello. Segnalazioni di allagamenti di negozi e abitazioni sono arrivate anche da Ostia, Dragona e Infernetto.

Alberi caduti e allagamenti in via Gregorio VII, l'acqua ha invaso anche la galleria Giovanni XXIII. In via Boccea, all'altezza di via Mattia Battistini, e' crollato un altro muretto di contenimento.

L'Anas comunica che un tratto della statale 7 "Via Appia" e' chiuso al km 17,700, a causa di un incidente tra il bivio per Ciampino/Innesto SS217 "Via dei Laghi" (km 16,9) e Frattocchie/Innesto SS207 "Nettunense" (km 19,8), in direzione nord. Il personale dell'Anas e' presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile. L'Anas ricorda che si registrano ancora disagi sul Gra di Roma e in particolare e' chiuso lo svincolo 30 "Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino" (km 60,600), in carreggiata interna.

Inoltre, a causa di un piccolo smottamento e' chiuso lo svincolo 2a "Casal Del Marmo" in carreggiata interna, al km 4,800, per chi esce dal Gra. Per un allagamento a Fiano Romano e' chiuso anche lo svincolo 10 "Allacciamento Diramazione Roma Nord" (km 21,3), in entrambe le direzioni, e infine, sulla statale SS1 "Via Aurelia" a causa di un allagamento, e' chiusa la rampa che dall'Aurelia immette sul Grande Raccordo Anulare (Km 10,3), in carreggiata esterna (direzione Civitavecchia). "Su segnalazione della Polizia Stradale l'accesso a Roma e' al momento sconsigliato da tutte le provenienze stradali e autostradali".

E' quanto comunica Autostrade per l'Italia, precisando che "tutta l'area della capitale e' interessata da diffusi allagamenti che condizionano pesantemente la circolazione sia sulla viabilita' principale che secondaria": pertanto "l'informazione di 'Traffico Sconsigliato' e' riportata su tutti i pannelli a messaggio variabile della rete di Autostrade per l'Italia in avvicinamento alla capitale". La societa' comunica anche la chiusura, in entrambe le direzioni, dell'intero tratto della diramazione Roma Nord, dall'allacciamento con l'A1 al Grande raccordo anulare di Roma, a causa dell'esondazione di un corso d'acqua all'altezza del km 6, tra gli svincoli di Fiano Romano e Castelnuovo di Porto.

Chiusi conseguentemente anche gli svincoli di Fiano Romano, Castelnuovo di Porto e Settebagni.

.

|cv

***Maltempo: nubifragio su Roma Allerta per la piena dell'Arno*****Agi***"Maltempo: nubifragio su Roma Allerta per la piena dell'Arno"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo: nubifragio su Roma

Allerta per la piena dell'Arno

07:43 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Un violento nubifragio si e' abbattuto nella notte sulla capitale causando allagamenti e problemi al traffico. E la pioggia cade ancora abbondante. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile. Una frana di materiale fangoso e' finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. La stazione Lepanto della metropolitana A e' stata chiusa, come anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo; in entrambi i casi i treni transitano senza fermare. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non e' attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 e' sospesa. Secondo le previsioni meteo l'ondata di maltempo proseguira' anche nelle prossime ore.

**ALLERTA PER PIENA DELL'ARNO, SCUOLE CHIUSE A PISA**

E' allerta per la piena dell'Arno a Pisa. Nella notte il Centro Coordinamento Soccorsi riunito in Prefettura ha deciso l'attivazione in citta' del 'piano Arno'. Scuole di ogni ordine e grado chiuse nel territorio del Comune dunque e, come si legge in una nota della Prefettura, "montaggio dei 'panconcelli' per prevenire rischi per la popolazione, allerta delle aree di ricovero e predisposizione delle risorse per la chiusura totale degli accessi alla citta'". Nella riunione e' stato anche deciso il monitoraggio della attivita' in corso da ieri sul territorio da parte delle varie sale operative. Notte difficile con piogge intense anche nella zona del Pistoiese e di Prato, come a Livorno e Grosseto. Le piogge hanno gonfiato i torrenti e i fiumi, con l'Arno 'sorvegliato speciale'. Nel territorio della provincia di Firenze si registrano frane e allagamenti con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici: Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticita', personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando le arginature. Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone; il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole per problemi di viabilita'.

Al momento risultano chiuse la SR429 (di Val D'elsa) tra Castelfiorentino e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina)al confine con la provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana - Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in loc. Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in localita' Poggio a Caiano.

|cv

***Maltempo: allarme Arno, militari esercito montano paratie a Pisa*****Agi**

*"Maltempo: allarme Arno, militari esercito montano paratie a Pisa"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo: allarme Arno, militari esercito montano paratie a Pisa

12:08 31 GEN 2014

(AGI) - Pisa, 31 gen. - Sono piu' di settanta i militari dell'Esercito impegnati da questa mattina a Pisa per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. E' quanto si legge in una nota, nella quale si aggiunge che: i militari, impegnati nel montaggio delle paratie di rinforzo sul lungarno Mediceo, sono intervenuti su richiesta della Prefettura di Pisa. I militari della brigata paracadutisti 'Folgore', intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorita' locali, stanno operando insieme ai volontari della protezione civile ed ai vigili del fuoco. La forza armata, grazie alla capacita' 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, e' in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamita' e utilita', in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunita' nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna ed in provincia di Modena. L'Anas comunica che la strada statale 12 'dell'Abetone e del Brennero' e' provvisoriamente chiusa in localita' La Figuretta per il traffico in direzione Pisa, su richiesta delle forze dell'ordine, a causa del rischio di esondazione del fiume Arno nell'area urbana. Al momento si segnala traffico bloccato in direzione sud. A causa dell'allagamento di un sottopasso ferroviario e' provvisoriamente chiusa anche la strada statale 67bis, in localita' Arnaccio, nel comune di Cascina, in provincia di Pisa. Permane infine la chiusura della strada statale 12 'dell'Abetone e del Brennero' in localita' La Lima a causa di una frana. Il personale e i tecnici Anas sono sul posto al fine di ripristinare la circolazione appena possibile, compatibilmente con l'evolversi delle condizioni meteo.

.

|cv

Data:

**31-01-2014**

**Agi**

***Frana travolge baracche a Roma, salvati immigrati***

**Agi**

*"Frana travolge baracche a Roma, salvati immigrati"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Cronaca

Frana travolge baracche a Roma, salvati immigrati

13:03 31 GEN 2014

.

|cv

***Maltempo: Roma, traffico in tilt ma riaprono stazioni metro*****Agi***"Maltempo: Roma, traffico in tilt ma riaprono stazioni metro"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo: Roma, traffico in tilt ma riaprono stazioni metro

13:01 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Ancora pesanti disagi per il nubifragio che ha colpito la capitale. Stanno progressivamente riaprendo le stazioni della metro, chiuse questa mattina: sulla linea A sono state riaperte Flaminio e Lepanto, mentre rimane chiusa Ottaviano; sulla ferrovia Roma-Viterbo ha riaperto la stazione Acqua Acetosa mentre resta chiusa la fermata La Celsa. Il sindaco, Ignazio Marino, ha incontrato il prefetto della capitale, Giuseppe Pecoraro, prima di recarsi nella sala operativa della Protezione civile del Campidoglio, che ha attivato un'unità di crisi. Le conseguenze del maltempo, secondo l'Agenzia per la mobilità, continuano a provocare pesanti ripercussioni sul traffico e sulla rete di trasporto pubblico: sulla rete dei tram, la linea 2 e' sospesa sull'intero itinerario tra piazza Mancini e piazzale Flaminio, mentre le linee 3 e 19 sono limitate a piazza Galeno; sulle ferrovie regionali, e' interrotta la circolazione sulla Orte-Fiumicino tra Fara Sabina e Tiburtina mentre sulla Roma-Viterbo e' interrotta la tratta Civita-Sant'Oreste. Difficolta' sono segnalate soprattutto nell'area di Roma Nord a Settebagni, via Flaminia altezza Tor di Quinto, Corso Francia e piazzale Clodio: una situazione particolarmente critica si segnala nella zona di Prima Porta dove lo straripamento di un corso d'acqua ha costretto alcuni residenti a cercare riparo sui tetti. Rallentamenti e code anche sulla tangenziale est dalla stazione Tiburtina in direzione Olimpico e a ponte Salaria, anche per il livello di guardia raggiunto dall'Aniene.

Difficolta' per gli allagamenti ad Acilia e Ostia, sul Gra e sulle arterie in entrata a Roma. Sull'Aurelia, chiusa la rampa del Gra in direzione Fiumicino.

.



***Maltempo: Protezione Civile Roma, piu' di 2000 le chiamate*****Agi**

*"Maltempo: Protezione Civile Roma, piu' di 2000 le chiamate"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo: Protezione Civile Roma, piu' di 2000 le chiamate

21:47 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - "Dalle prime ore di questa mattina le squadre operative della Protezione Civile di Roma Capitale hanno effettuato circa 200 interventi tra disostruzioni tombini e caditoie, potature straordinarie, rimozione alberi, smottamenti e allagamenti diffusi. Piu' di 2mila le chiamate alla Sala Operativa h24 della Protezione Civile per richieste di intervento, informazioni e segnalazioni. 700 gli operatori in campo tra personale e volontari della Protezione Civile, tecnici del Servizio Giardini del Dipartimento Tutela Ambientale, del Dipartimento Lavori Pubblici (SIMU) e del personale della Polizia Locale di Roma Capitale" Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale. "Tra le zone piu' colpite dagli allagamenti: Infernetto, Ostia, Idroscalo, Acilia, Piana del Sole, Ponte Galeria, Ottavia, Giustiniana e Prima Porta. Nel corso della giornata - ha aggiunto la Protezione Civile - si sono inoltre registrati allagamenti stradali in via Cristoforo Colombo, via della Pisana, Malagrotta e in via della Magliana. Alcuni degli interventi sono ancora in corso e proseguiranno fino a cessate esigenze.

In particolare le squadre operative stanno prestando assistenza a circa settanta famiglie residenti nella zona di Piana del Sole e Prima Porta che, nel tardo pomeriggio, in via precauzionale, sono stati allontanati dalle proprie abitazioni e alloggiati presso strutture scolastiche. Il personale della Protezione Civile e' sul posto e sta provvedendo all'ospitalita' e all'assistenza dei cittadini coinvolti. Si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi e' possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854".

***Maltempo: Regione Lazio proroga allerta per 24-32 ore*****Agi***"Maltempo: Regione Lazio proroga allerta per 24-32 ore"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo: Regione Lazio proroga allerta per 24-32 ore

19:55 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Prorogata l'allerta maltempo nella Regione Lazio per altre 24-36 ore. "Il Centro Funzionale Regionale - si legge in una nota della Regione - rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un'estensione dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal mattino di domani, e per le successive 12-18 ore il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro Funzionale Regionale ha emesso un'estensione dell'Avviso di Criticita' idrogeologica ed idraulica regionale, con indicazione che dal pomeriggio di oggi, e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle Zone di Allerta del Lazio: Criticita' idraulica Codice Arancione-Moderata sulle zone Bacino Medio Tevere, Roma, Bacino del Liri; Criticita' idrogeologica Codice Arancione-Moderata sulla zona Bacini Costieri Nord, Criticita' idraulica Codice Giallo-Ordinaria sulle zone Appennino Rieti ed Aniene, Criticita' idrogeologica Codice Giallo-Ordinaria sulla zona Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e informato tutte strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza e' possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555".

(AGI) .

***Rimini. Alluvione. La Protezione Civile provinciale sempre più presente nelle zone del modenese - Rimini - Attualità***

Rimini. Alluvione. La Protezione Civile provinciale sempre più presente nelle zone del modenese | [altarimini.it](http://altarimini.it)

**AltaRimini.it**

""

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Attualità Rimini. Alluvione. La Protezione Civile provinciale...

Rimini. Alluvione. La Protezione Civile provinciale sempre più presente nelle zone del modenese [ASCOLTA L'AUDIO](#)

%s1 / %s2

Attualità Rimini

11:15 - 31 Gennaio 2014

Continua l'impegno della protezione civile provinciale nelle zone alluvionate dell'Emilia. I volontari riminesi hanno concluso la fase di aiuti diretti alla popolazione nella zona Bastiglia. Ieri sera altre 20 persone si sono recate nella zona per una veglia meteo sui fiumi. Altre squadre sono pronte a partire, anche dalla serata di oggi.

**In audio Antonio Pesaresi responsabile della Protezione Civile provinciale**

[Lascia un commento](#) [ASCOLTA L'AUDIO](#)

***Foto, Alta Valmarecchia: spaventosa frana nella strada di Antico, a Maiolo.  
Zona off limits al traffico - Maiolo - Attualità***

Foto, Alta Valmarecchia: spaventosa frana nella strada di Antico, a Maiolo. Zona off limits al traffico | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

Attualità Foto, Alta Valmarecchia: spaventosa frana nella strada di...

Foto, Alta Valmarecchia: spaventosa frana nella strada di Antico, a Maiolo. Zona off limits al traffico

Attualità Maiolo

19:01 - 31 Gennaio 2014

Un grande squarcio della carreggiata stradale, provocato da una frana generata dalle copiose piogge che stanno colpendo il territorio riminese. Da questo pomeriggio la strada comunale di Antico, nel comune di Maiolo in Alta Valmarecchia, è chiusa al traffico. Il sindaco di Maiolo Marcello Fattori ha dichiarato che non ci sono i presupposti per disporre un senso provvisorio di marcia, essendo la frana ancora in corso. Disagi alla popolazione, soprattutto per il trasporto scolastico, essendo la strada tratto di passaggio dei pulmini comunali e dell'autobus che da Carpegna arriva a Novafeltria. La strada rimarrà chiusa almeno fino a lunedì, giorno in cui è previsto l'arrivo dei tecnici della Provincia di Rimini per valutare la situazione.

Lascia un commento

Immagini correlate

|cv

***Maltempo - Marino su facebook: "Evento eccezionale, unità di crisi attiva per tutto il fine settimana"*****Anci.it - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Maltempo - Marino su facebook: "Evento eccezionale, unità di crisi attiva per tutto il fine settimana"'"*Data: **01/02/2014**[Indietro](#)[Top news](#)

Assemblea straordinaria - Fassino: "Ci sono condizioni per tornare nelle sedi istituzionali"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)[Maltempo - Marino su facebook: "Evento eccezionale, unità di crisi attiva per tutto il fine settimana"](#)

[31-01-2014]

"Quello che ha colpito Roma è un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo.

L'unità di crisi del Campidoglio rimarrà attiva per tutto il fine settimana". Lo scrive sul suo profilo facebook il sindaco di Roma Ignazio Marino.

"Già nei primi mesi della nostra amministrazione - spiega poi Marino - abbiamo fermato lo sfruttamento dissennato del territorio, ma la situazione è molto complicata in particolare nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque. Campidoglio, Protezione Civile e Prefettura lavorano da stanotte per contenere i disagi", conclude il sindaco della Capitale. (ef)

[Archivio Notizie](#) »

***Toscana e Lazio sott'acqua***

- AreaNews

**AreaNews.tv**

*"Toscana e Lazio sott'acqua"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Toscana e Lazio sott'acqua

Centro-nord in ginocchio per il maltempo. Le situazioni più critiche si segnalano in Toscana e nel Lazio, colpite da violenti nubifragi con allagamenti ed esondazioni. A Roma circolazione compromessa su raccordo e consolari, un torrente è esondato alla periferia Nord, con persone rifugiate sui tetti. Una frana ha travolto alcune baracche nel quartiere Aurelio, tratti in salvo i 6 immigrati che le occupavano. Chiusa la Diraazione Roma Nord dell'A1 per allagamenti, preoccupano il Tevere e l'Aniene. Disattivata la ZtL con la protezione civile capitolina che raccomanda di limitare gli spostamenti.

Situazione difficile anche in Toscana: a Pisa si attende l'ondata di piena record dell'Arno, disposta la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici. Disagi anche in Veneto, Friuli, Trentino. Violente mareggiate a Capri, bloccati i collegamenti marittimi tra Napoli e le isole del Golfo.

***Frane sulle strade di Arezzo. Arno in piena a Pisa: ci sono tre vigili aretini***

Frane ad Arezzo, Arno in piena a Pisa: ci sono tre vigili aretini

**Arezzo Notizie.it**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Arezzo Cronaca5 ore fa

Frane sulle strade di Arezzo. Arno in piena a Pisa: ci sono tre vigili aretini

Mattia Cialini

E' allerta meteo in buona parte della Toscana, la situazione più grave è quella di Pisa, dove l'Arno è a rischio esondazione, e quella di Volterra, dove è crollata parte delle mura medievali. Anche tre vigili del fuoco di Arezzo sono a Pisa per l'emergenza.

In provincia di Arezzo la forte pioggia sta causando qualche problema alla circolazione. Al momento non ci sono segnalazioni di allagamenti, ma numerosi – anche se contenuti - casi di frana.

Dal servizio Viabilità della Provincia viene segnalato un avvallamento “significativo” sulla provinciale 74 di Scarpaccia, in Casentino, a Stia, esattamente al chilometro 1+250. Tutta la carreggiata è interessata dal movimento. La circolazione è garantita al momento, ma dalla Provincia raccomandano prudenza. Sul posto ci sono gli operatori della strada dell'ente che presidiano l'area e regolano la circolazione. Chiusa invece la provinciale 68 di Serravalle, al chilometro 3+200.

Altre frane, segnala la Provincia, diffuse in Casentino, anche se meno significative.

I vigili del fuoco di Arezzo sono intervenuti, invece, per alcune frane su strade vicinali di Arezzo, a San Marco e San Zeno in particolare. A Policiano, invece, intervento dei pompieri perché l'abbondante pioggia ha portato detriti dai campi sull'asfalto.

Aggiornamento delle 13,30 Comunicato Provincia di Arezzo

A seguito delle precipitazioni diffuse e continue che hanno interessato il territorio della provincia di Arezzo, che non rientrava tra quelli per i quali erano state emesse allerte meteo dal Centro Funzionale Regionale, i corsi d'acqua hanno raggiunto livelli di attenzione tali da far mantenere un costante monitoraggio da parte di tutti i soggetti afferenti al Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile. Per il pomeriggio è infatti prevista la prosecuzione di piogge diffuse. Le emergenze al momento riguardano alcuni smottamenti, con conseguenza sulla viabilità. Sono avvallamenti del piano viario lungo la SP 74 della Scarpaccia al km 1+250 nel comune di Stia, sulla SP 68 di Serravalle istituito un senso unico alterato al km 3+200 in loc. Pian del Ponte nel comune di Bibbiena, segnalati allagamenti localizzati nel comune di Cortona con conseguente chiusura della SC di Campaccio-Ossaia, sulla SP43 loc. Mezzavia nel comune di Anghiari è stato istituito un senso unico alternato causa allagamenti. Riaperta invece al transito locale la SC di Vallucciole, nel comune di Stia. Rimane aperto il Centro Operativo di Piena del Servizio Difesa del Suolo e al momento risultano attive le guardie nei corsi d'acqua di Canale Maestro ? Ponte di Cesa, Colmata di Brolio, Esse-Mucchia, Esse di Foiano, allacciante di sinistra, allacciante di destra e Foenna.

@MattiaCialini

Arezzo Cronaca5 ore fa

Frane sulle strade di Arezzo. Arno in piena a Pisa: ci sono tre vigili aretini

|cv

***Maltempo: Regione Lazio, 27 squadre protezione civile regionale a lavoro***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Regione Lazio, 27 squadre protezione civile regionale a lavoro"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Regione Lazio, 27 squadre protezione civile regionale a lavoro

31 Gennaio 2014 - 10:25

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio comunica che ventisette squadre di volontari di Protezione civile regionale stanno lavorando da stanotte per ridurre al minimo i numerosi disagi provocati dai forti nubifragi che si sono abbattuti su tutto il Lazio, in particolare a Roma. Gli interventi piu' rilevanti si registrano alla Giustiniana (9 squadre di volontari operative), all'Infernetto (7 squadre di volontari impegnate), e a Fiumicino (6 squadre di volontari al lavoro). Altre situazioni di emergenza si sono verificate in via della Selvotta a Formello, a Dragoncello ad Acilia, Ostia, Ostia Antica e Casalotti a Roma. Si ricorda che per ogni emergenza e' possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555". res/rus/gbt

[foto](#)

[audio](#)



***Maltempo: Protezione Civile, a Roma limitare gli spostamenti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Protezione Civile, a Roma limitare gli spostamenti"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, a Roma limitare gli spostamenti

31 Gennaio 2014 - 11:17

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione Civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari. bet/rus

[foto](#)

[audio](#)

***Maltempo: erosione argine Arno, mille evacuati nel pisano***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: erosione argine Arno, mille evacuati nel pisano"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo: erosione argine Arno, mille evacuati nel pisano

31 Gennaio 2014 - 16:06

(ASCA) - Firenze, 31 gen 2014 - Circa un migliaio di persone vengono evacuate da alcuni edifici di Roffia, in provincia di Pisa, lungo il corso dell'Arno. Si tratta di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. Al lavoro ci sono personale del Comune, volontari, Protezione civile regionale. Lo ha comunicato la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale. Intanto e' stata prorogata di 24 ore dell'allerta meteo per piogge forti, ovvero fino alla mezzanotte di domani, sabato 1 febbraio. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso nel primo pomeriggio di oggi un avviso di criticita' che riguarda gran parte della regione, fatta eccezione per le province di Massa Carrara e Arezzo. Le aree dove i fenomeni potrebbero risultare piu' intensi (con precipitazioni che potranno arrivare fino a 40-50mm) sono quelle meridionali (bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora) e l'Arcipelago, soprattutto nella nottata di oggi e nel pomeriggio di domani. afe/gc

foto

audio

***Roma: Protezione Civile, non parcheggiare vicino caditoie***

- ASCA.it

**Asca**

*"Roma: Protezione Civile, non parcheggiare vicino caditoie"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Roma: Protezione Civile, non parcheggiare vicino caditoie

31 Gennaio 2014 - 15:47

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "La cittadinanza e' invitata a non parcheggiare gli automezzi che insistono sulla pubblica via in prossimita' di caditoie, bocche di lupo o comunque altri punti di raccolta dell'acqua pluviale, al fine di facilitare il defluire di suddette acque e permettere eventuali interventi tecnici". A chiederlo la Protezione Civile di Roma Capitale.  
bet/gc

foto

audio

***Maltempo: Masini, stiamo per evacuare Piana del Sole e Ponte Galeria***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Masini, stiamo per evacuare Piana del Sole e Ponte Galeria"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo: Masini, stiamo per evacuare Piana del Sole e Ponte Galeria

31 Gennaio 2014 - 11:16

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "All'unita' di crisi in Campidoglio con il Sindaco Marino, l'Assessore alla Mobilita' Guido Improta, l'Assessore all'Ambiente Estella Marino e Protezione civile. Abbiamo allestito unita' di crisi anche nei singoli Municipi e siamo in contatto continuo con i vari Presidenti. Le criticita' maggiori nelle zone sud ovest e nord ovest". Così Paolo Masini, assessore capitolino alle Periferie Infrastrutture e Manutenzione Urbana, spiegando sulla sua pagina Facebook che "stiamo per evacuare Piana del Sole e Ponte Galeria e aperto un padiglione per ospitare le persone alla fiera di Roma. E' in campo tutta la nostra protezione civile e 27 squadre di quella regionale. Sono esondati vari torrenti e canali ma il Tevere non sta creando particolari criticita'. Per dare un dato il piccolo massimo e' stato di 150 mm e per fare un raffronto l'alluvione dell'ottobre 2011 ha avuto un picco massimo di 120 mm di precipitazioni. Abbiamo aperto la ztl ma comunque chiediamo a tutti di limitare gli spostamenti. Le precipitazioni stanno leggermente diminuendo di intensita' ma la perturbazione proseguira' fino alla serata. Vi aggiornerò nelle prossime ore". bet/rus

foto

audio

***Maltempo: nubifragio mette Roma in ginocchio, traffico in tilt***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: nubifragio mette Roma in ginocchio, traffico in tilt"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo: nubifragio mette Roma in ginocchio, traffico in tilt

31 Gennaio 2014 - 11:27

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione Civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari". L'invito ai romani viene dalla Protezione Civile di Roma Capitale che poco fa ha diramato il bollettino che non lascia spazio a dubbi: nella citta' e' caos a causa del nubifragio che ha colpito la Capitale fin dalle 2 di questa notte. Un diluvio che sta mettendo in ginocchio la citta' dal centro alla periferia, con il traffico in tilt e il trasporto pubblico che conta le interruzioni di servizio. Dalle stazioni della metropolitana, al tram, alle corse degli autobus, oggi sembra difficile contare sui mezzi pubblici, mentre i romani che si sono avventurati con i mezzi privati si sono trovati ad affrontare dei fiumi d'acqua. Allagamenti si registrano in ogni quadrante della Capitale, a Prima Porta e' esondato un torrente, Roma nord e' sott'acqua come alcuni tratti del Lungotevere e diverse strade del centro storico. Sul Grande Raccordo Anulare il traffico e' in tilt. Forti disagi anche ad Ostia e sul Litorale, mentre sui social network da questa notte e' un tam tam di informazioni, fotografie e video che, tra la preoccupazione e l'ironia, testimoniano la potenza del nubifragio che si e' abbattuto sulla Capitale dove sta ancora piovendo. Dunque chiuse le stazioni Metro Ottaviano, Lepanto e Flaminio mentre il Tevere e' sorvegliato speciale e molti sottopassaggi in citta' sono allagati. Intanto il sindaco Ignazio Marino, ha annullato il primo appuntamento pubblico della giornata per dedicarsi a questa emergenza e da stamattina ha convocato in Campidoglio una unita' di Crisi. Nel frattempo e' stata disattivata la ztl del centro storico, per favorire il deflusso del traffico. bet/gbt

foto

audio

|cv

***Maltempo: Marino all'Unita' di Crisi dopo vertice in Prefettura***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Marino all'Unita' di Crisi dopo vertice in Prefettura"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Marino all'Unita' di Crisi dopo vertice in Prefettura

31 Gennaio 2014 - 12:26

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "Appena uscito dalla Prefettura, ora verso la sala operativa della Protezione Civile". Così su Twitter il sindaco di Roma, Ignazio Marino, che da questa mattina è impegnato con gli assessori Guido Improta, Estella Marino, Paolo Masini e gli operatori della Protezione Civile della Capitale a fronteggiare gli effetti del nubifragio che si è abbattuto sulla città nella notte. L'Unita' di Crisi è attivata in tutti i Municipi della città e il Tevere è l'osservato speciale'. bet/rus

[foto](#)

[audio](#)

[|cv](#)

***Maltempo/Roma: sei nomadi estratti vivi dopo frana***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo/Roma: sei nomadi estratti vivi dopo frana"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo/Roma: sei nomadi estratti vivi dopo frana

31 Gennaio 2014 - 13:23

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - Sarebbero sei i nomadi estratti vivi dopo la frana avvenuta su una collina a Roma. Una frana che aveva travolto alcune baracche. bet/gc

***Maltempo: Vv.Ff., pericoli ancora in province Pisa, Livorno e Firenze***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Vv.Ff., pericoli ancora in province Pisa, Livorno e Firenze"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Vv.Ff., pericoli ancora in province Pisa, Livorno e Firenze

31 Gennaio 2014 - 15:08

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - E' ancora emergenza in Toscana per le abbondanti piogge di queste ore. Attualmente le situazioni piu' critiche o potenzialmente pericolose riguardano la provincia di Pisa, quella di Livorno e quella di Firenze. Lo comunica una nota della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco che sta coordinando, attraverso la propria sala operativa, i soccorsi nei capoluoghi di provincia. A seguito dell'esondazione del fiume Era a Ponsacco, oltre alle squadre ordinarie, sono stati inviati altri uomini e mezzi: tra questi un anfibio, 3 fuoristrada di cui uno con con battello - 8 unita' dal Comando di Livorno. Presente sul posto anche un furgone sommozzatori, 1 anfibio ed un fuoristrada. Rafforzati anche gli interventi a seguito dell'esondazione del fiume Cecina, in provincia di Livorno. Infine, in provincia di Pistoia, una frana ha interessato la SS 12 dell'Abetone e del Brennero. gc/

[foto](#)

[audio](#)



***Maltempo: Marino al lavoro con gli assessori Masini, E. Marino e Improta***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Marino al lavoro con gli assessori Masini, E. Marino e Improta"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo: Marino al lavoro con gli assessori Masini, E. Marino e Improta

31 Gennaio 2014 - 12:27

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "Da stamattina ho allestito un'unita' di crisi in Campidoglio con l'Assessore ai lavori pubblici Paolo Masini, l'Assessore alla mobilita' Guido Improta, l'Assessore all'Ambiente Estella Marino per Roma e la Protezione Civile. Abbiamo anche costituito unita' di crisi in tutti i 15 municipi di Roma per monitorare l'intero territorio. Se vi trovate in difficolta' o dovete segnalare una situazione critica mandate una mail a [protezionecivile@comune.roma.it](mailto:protezionecivile@comune.roma.it) o chiamate la sala operativa allo 06/67109200". Così' sulla sua pagina Facebook il sindaco di Roma Ignazio Marino, rassicura i cittadini che da questa mattina stanno 'facendo i conti' con i disagi e gli allagamenti causati dal nubifragio che ha colpito la citta'. [bet/rus](#)

foto

audio

***Maltempo: allerta per Arno, a Pisa chiusi uffici pubblici***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: allerta per Arno, a Pisa chiusi uffici pubblici"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta per Arno, a Pisa chiusi uffici pubblici

31 Gennaio 2014 - 11:22

(ASCA) - Firenze, 31 gen 2014 - Allerta Arno a Firenze e Pisa. Nel fiorentino, informa la Provincia, si registrano numerose frane e allagamenti su tutto il territorio con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici. Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticita', personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando le arginature. Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone; il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole del suo comune per problemi a carico della viabilita' comunale, mentre il Sindaco di Signa valuta la possibile chiusura della scuola materna di Sant'Angelo limitrofa al fiume Ombrone. A Pisa, oltre alla chiusura delle scuole, il prefetto Francesco Tagliente ha disposto la chiusura degli uffici pubblici delÂ Comune fino a cessate esigenze della giornata odierna, con eccezione diÂ quelli preposti alle attivita' di ordine e sicurezza pubblica, di protezioneÂ civile, della sanita', del soccorso, dei trasporti e della mobilita', di quelliÂ addetti alle societa' di erogazione di servizi nonche' a tutte le altre attivita' di supporto alla sicurezza e al soccorso. afe/rus

[foto](#)

[audio](#)

***Maltempo: anche Esercito in campo. Folgore si mobilita a Pisa***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: anche Esercito in campo. Folgore si mobilita a Pisa"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo: anche Esercito in campo. Folgore si mobilita a Pisa

31 Gennaio 2014 - 11:48

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - Sono piu' di settanta i militari dell'Esercito impegnati da questa mattina a Pisa per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari, impegnati nel montaggio delle paratie di rinforzo sul lungarno Mediceo, sono intervenuti su richiesta della Prefettura di Pisa. I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", riferisce una nota dell'Esercito, intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco. La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, e' in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna ed in provincia di Modena. red-gc/

foto

audio

|cv

***Maltempo: Protezione Civile Roma Capitale, finora circa 200 interventi***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Protezione Civile Roma Capitale, finora circa 200 interventi"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile Roma Capitale, finora circa 200 interventi

31 Gennaio 2014 - 20:44

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - Dalle prime ore di questa mattina le squadre operative della Protezione Civile di Roma Capitale hanno effettuato circa 200 interventi tra disostruzioni tombini e caditoie, potature straordinarie, rimozione alberi, smottamenti e allagamenti diffusi. Lo rende noto la stessa organizzazione in una nota. Più di 2mila le chiamate alla Sala Operativa h24 della Protezione Civile per richieste di intervento, informazioni e segnalazioni. 700 gli operatori in campo tra personale e volontari della Protezione Civile, tecnici del Servizio Giardini del Dipartimento Tutela Ambientale, del Dipartimento Lavori Pubblici (SIMU) e del personale della Polizia Locale di Roma Capitale. Tra le zone più colpite dagli allagamenti: Infernetto, Ostia, Idroscalo, Acilia, Piana del Sole, Ponte Galeria, Ottavia, Giustiniana e Prima Porta. Nel corso della giornata si sono inoltre registrati allagamenti stradali in via Cristoforo Colombo, via della Pisana, Malagrotta e in via della Magliana. Alcuni degli interventi sono ancora in corso e proseguiranno fino a cessate esigenze. In particolare le squadre operative stanno prestando assistenza a circa settanta famiglie residenti nella zona di Piana del Sole e Prima Porta che, nel tardo pomeriggio, in via precauzionale, sono stati allontanati dalle proprie abitazioni e alloggiati presso strutture scolastiche. Il personale della Protezione Civile è sul posto e sta provvedendo all'ospitalità e all'assistenza dei cittadini coinvolti. La Protezione Civile di Roma Capitale, infine, ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854. com/mau

foto

audio

***Maltempo: Protezione Civile Roma, ecco le squadre e i mezzi in campo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Protezione Civile Roma, ecco le squadre e i mezzi in campo"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile Roma, ecco le squadre e i mezzi in campo

31 Gennaio 2014 - 16:03

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "A seguito dell'allertamento del sistema di Protezione Civile regionale, la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto l'istituzione di presidi operativi sul territorio e rafforzato le squadre del servizio emergenze. Dalle prime ore di questa mattina, gli operatori e i volontari della Protezione Civile, con il personale tecnico - operativo del Servizio Giardini, Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, le squadre di Vigili del Fuoco, del SIMU e dell'Ama stanno presidiando il territorio. A disposizione delle squadre coordinate dalla Protezione Civile di Roma Capitale, autocarri equipaggiati con motopompe, elettropompe, autobotti ad aspirazione, Canaljet per la disostruzione delle fognature, tombini e bocche di lupo, oltre a ponti sviluppatori per interventi straordinari di potatura e/o abbattimento alberi e arbusti e autocarri pesanti per l'eventuale rimozione degli stessi". E' il resoconto della Protezione Civile di Roma Capitale che in una nota spiega che "in via precauzionale, e' stato inoltre convocato il Centro Operativo Comunale composto dai rappresentanti del Dipartimento SIMU, della Polizia Locale di Roma Capitale, di Ama, del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde e della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde e attivate le UCL, Unita' di Crisi Locali municipali". bet

[foto](#)

[audio](#)

***Maltempo/Lazio: Protezione Civile Roma Capitale, domani ancora pioggia***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo/Lazio: Protezione Civile Roma Capitale, domani ancora pioggia"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo/Lazio: Protezione Civile Roma Capitale, domani ancora pioggia

31 Gennaio 2014 - 19:32

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - Dalla mattina di domani, 1 febbraio 2014 e per le successive 12-18 ore, la Protezione Civile di Roma Capitale prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovesci di forti intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. "Rimangono pertanto attivi - si legge in una nota - tutti i presidi operativi, le squadre di rafforzamento h24 della Protezione Civile di Roma Capitale, convocato il Centro Operativo Comunale e attivate le Unita' di Crisi Municipali". Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi e' possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854. [com/mau](http://com/mau)

***Maltempo: Protezione Civile Roma, preallarme per Tevere. Banchine chiuse***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Protezione Civile Roma, preallarme per Tevere. Banchine chiuse"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile Roma, preallarme per Tevere. Banchine chiuse

31 Gennaio 2014 - 16:06

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "La fase di allertamento comunicata dal Centro Funzionale Regionale per il Tevere e' di "preallarme" per la stazione di Ripetta e di allarme per le stazioni di Ponte Salario e Mezzo Camino. Dai dati comunicati dal Cfr, alle ore 12.00, la stazione di Ripetta registrava un'altezza di 11,57 metri con tendenza all'aumento, mentre la stazione di Ponte Salario misurava 8,10 metri e Mezzo Camino 7,33 metri. Fino a cessate esigenze, tutti gli accessi alle banchine rimangono chiusi". Ad evidenziarlo la Protezione Civile di Roma Capitale. bet/gc

foto

audio

***Maltempo: Forestale, Toscana e Lazio tra le regioni piu' colpite***

- ASCA.it

**Asca***"Maltempo: Forestale, Toscana e Lazio tra le regioni piu' colpite"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo: Forestale, Toscana e Lazio tra le regioni piu' colpite

31 Gennaio 2014 - 20:10

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - Toscana e Lazio tra le regioni piu' colpite dal maltempo in queste ore. Esondazioni di fiumi e torrenti, allagamenti, viabilita' in tilt. Intere frazioni isolate. La Forestale, impegnata con uomini e mezzi in operazioni di soccorso sta monitorando i principali corsi d'acqua a rischio esondazione. Su tutto il territorio della provincia di Firenze si registrano infatti numerose frane e allagamenti, con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici di fiumi e torrenti. Il colmo della piena dell'Arno e' passato sia a Firenze che a Pisa senza grandi criticita'. Predisposti comunque i piani di allerta ed evacuazione di diverse abitazioni poste nelle vicinanze dei fiumi. Nel primo pomeriggio risultavano chiuse la SR429 (di Val D'elsa) tra Castelfiorentino e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina) al confine con la provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana - Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in localita' Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in localita' Poggio a Caiano. Al momento la situazione e' stazionaria. Per quanto riguarda il Lazio, si segnalano criticita' di allagamenti di strade e abitazioni in tutta la zona di Roma Nord: Prima Porta, Capena, Fiano Romano. Nella zona ovest a Ostia zona Infernetto e Piana del sole (Roma - Fiumicino), Dragoncello, Acilia e Fregene fino verso l'entroterra. Il Comando Stazione di Monterotondo nel comune di Capena ha contribuito a mettere al riparo alcuni studenti bloccati a bordo di un pullman, quello di Sant'Oreste ha eseguito il monitoraggio lungo le vasche di espansione e quello di Ostia e' intervenuto nella zona dell'Infernetto. Questa mattina sono state segnalate alcune frane che hanno invaso parte della carreggiata di via di Brava e strada Formellese. Il livello del Tevere risulta alle ore 17.00 di m 11.8 e le procedure di emergenza scatteranno soltanto se raggiungesse il livello di m 13. Infine per la citta' di Roma sono state approntate squadre di volontari di pronto intervento per eventuale impiego straordinario. In Emilia Romagna il Dipartimento della Protezione Civile riferisce che l'area del bacino del fiume Reno e' stato posto in preallarme. A Modena e' attivo un Centro Coordinamento Soccorso dalle ore 14.00. In Piemonte e Veneto e' in aumento il rischio valanghe. Nell'alto bellunese si presenta una situazione di abbondanti nevicate, a 1000 m oltre il metro e 20. Sono state istituite gia' alle ore 6,00 le Sale Operative Provinciali e attualmente sono in allestimento tre Centri Operativi Mobili. Nella giornata di oggi sei pattuglie della Forestale collaborano con i Carabinieri e la Questura di Belluno. Il fiume Bacchiglione e' monitorato. In Liguria l'allarme maltempo e' rientrato. In Campania e Calabria viene segnalato vento molto forte di scirocco. red/mpd

foto

audio



***Maltempo: Vincenzi (Pd), approvare legge su Protezione Civile regionale***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Vincenzi (Pd), approvare legge su Protezione Civile regionale"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo: Vincenzi (Pd), approvare legge su Protezione Civile regionale

31 Gennaio 2014 - 18:14

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "La proposta di legge in discussione in Consiglio sulla riforma della Protezione civile regionale, innova profondamente l'attività di una struttura fondamentale per fronteggiare in modo adeguato calamità naturali e emergenze. E quanto accaduto nelle ultime ore, deve spingere tutti a lavorare in modo concreto e serio per approvare rapidamente una buona legge che consenta alla protezione civile del Lazio di migliorare sempre più la sua capacità di intervento, così da operare in modo tempestivo e efficace". Lo dichiara in una nota Marco Vincenzi, capogruppo del Partito Democratico al Consiglio regionale del Lazio, rivolgendo un appello "ai consiglieri regionali del M5s ad evitare pratiche ostruzionistiche che rallentano i lavori dell'Aula e ad impegnarsi in modo responsabile nell'interesse dei cittadini. Siamo disponibili come maggioranza ad accogliere proposte e suggerimenti utili a migliorare la proposta di legge, certo non possiamo accettare atteggiamenti pregiudizialmente contrari o tentativi di far perdere inutilmente tempo". com-bet/mpd

foto

audio

***Maltempo: Marino, in weekend non possiamo correggere errori di 40 anni***

- ASCA.it

**Asca***"Maltempo: Marino, in weekend non possiamo correggere errori di 40 anni"*

Data: 01/02/2014

Indietro

Maltempo: Marino, in weekend non possiamo correggere errori di 40 anni

31 Gennaio 2014 - 16:44

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "Non si puo' immaginare che il sindaco o il presidente della Repubblica possano correggere in un weekend gli errori compiuti negli ultimi 40 anni". Così il sindaco di Roma, Ignazio Marino, in diretta su SkyTg24, ha puntato il dito contro l'edilizia selvaggia reagendo alle critiche per la città rimasta in ginocchio dopo l'ondata di maltempo che l'ha colpita. Quanto accaduto - frane, strade allagate, viabilità in tilt - "puo' succedere ovunque, anche a Sidney o Manhattan, se c'e' un'edilizia spontanea a cui seguono ulteriori attività come asfaltare un canale di scorrimento, come e' successo anche qui: non ci vuole uno scienziato per capire che tutto cio' determina dissesti idrogeologici e situazioni di pericolo", ha osservato il numero uno del Campidoglio. "Nessuno - ha ribadito - puo' correggere quanto fatto in 40 anni. Ora possiamo garantire la presenza delle istituzioni, il soccorso e agire, come facciamo a Roma, proibendo altre costruzioni e edificazioni di questi tipo", ha aggiunto Marino, sottolineando che "con numerose delibere abbiamo cancellato tutti nuovi insediamenti edilizi nell'agro romano". Attualmente per far fronte all'emergenza maltempo a Roma "lavorano 3 idrovore e ci stiamo interrogando con la Protezione civile se attivare le altre tre: siamo in costante collegamento con la prefettura di Roma, e con il prefetto gabrielli della Protezione civile nazionale. L'unità di crisi del comune di Roma rimarra' aperta fino a cessato allarme", ha illustrato il sindaco. Sul fronte della viabilità "in questo momento i principali problemi sono legati a situazioni di allagamento dei tratti urbani. Siamo riusciti a garantire tutte le linee metro e autobus", ha indicato Marino, secondo il quale l'azienda del trasporto pubblico romano, Atac "ha regito bene" all'emergenze. Infine, il sindaco di Roma ha rivolto un ringraziamento "a tutti coloro che dalle prime ore dell'alba lavorano all'emergenza". red-stt/gc

foto

audio

|cv

***Roma: Torquati (Mun XV), teniamo duro. Grazie ai volontari***

- ASCA.it

**Asca**

*"Roma: Torquati (Mun XV), teniamo duro. Grazie ai volontari"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Roma: Torquati (Mun XV), teniamo duro. Grazie ai volontari

31 Gennaio 2014 - 16:24

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "Il livello della Marana di Prima Porta e' sceso da 2m a 1,8m, mentre il livello del Tevere sale da 11,35 a 11,70 nei prossimi 45 minuti si potrebbe arrivare a 12. Abbiamo costituito l'unita' di crisi municipale presso il Gruppo di Polizia Locale a Via Caprilli (0667697320 - 0667697321) che e' in contatto con quella di Roma e abbiamo fatto il punto con l'ufficio tecnico per le scuole. A Prima Porta a Via Frassineto nei locali delle idrovore ci sono i responsabili della Protezione Civile e dell'Ardis". Cosi' il presidente del Municipio XV Daniele Torquati, sottolineando sulla sua pagina Facebook che e' chiusa "la tangenziale, Via Cassia (nel tratto Via Pareto), Via Due Ponti, Via Oriolo Romano. Stiamo cercando di liberare il sottopasso di Tor di Quinto con l'aiuto del Simu. Un grazie (enorme) ai volontari e a chi in queste ore si e' messo a disposizione. Un bacio agli sciacalli che durante la neve hanno ricevuto da me solo aiuti. Teniamo duro". bet/mau

foto

audio

***Maltempo: evacuate 60 persone a Roma, zona Piana del sole***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: evacuate 60 persone a Roma, zona Piana del sole"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo: evacuate 60 persone a Roma, zona Piana del sole

31 Gennaio 2014 - 18:15

(ASCA) - Roma 31 gen 2014 - "Fino ad ora sono state evacuate 60 persone e stiamo predisponendo le misure utili e necessarie per far trascorrere la notte nel miglior modo possibile". Lo riferisce in una nota, Manuele Marcozzi, assessore all'Ambiente e alla mobilita' del municipio XI di Roma, in merito all'emergenza maltempo nella zona 'Piana del sole'. "La situazione - prosegue Marcozzi - e' complicata ma monitorata costantemente dalla Unita' di crisi locale. Siamo qui con Polizia municipale, Protezione civile e Vigili del fuoco per garantire l'incolumita' delle persone". "E' presto - conclude l'assessore - per fare il conteggio dei danni perche' siamo ancora in piena emergenza, le prossime ore ci serviranno per capire se sara' necessario prendere altre misure per la sicurezza degli abitanti di Piana del Sole". com-stt/mpd

foto

audio

***Maltempo/Toscana: frane e allagamenti, 1.200 evacuati nel pisano***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo/Toscana: frane e allagamenti, 1.200 evacuati nel pisano"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo/Toscana: frane e allagamenti, 1.200 evacuati nel pisano

31 Gennaio 2014 - 19:33

(ASCA) - Firenze, 31 gen - Sono 1200 le persone evacuate nel pisano, il localita' la Roffia nel Comune di San Miniato, a causa di una grossa erosione dell'argine dell'Arno. A supportare le persone sul posto sono presenti VAB, Misericordia San Miniato e Croce Rossa Italiana. Circa 150 persone sono ospitate nel palazzetto dello sport di Fonteviva. Sempre nel pisano, nel Comune di Ponsacco, la rottura arginale del fiume Era per una lunghezza di circa 20 metri ha causato l'allagamento dell'abitato; in alcune zone il livello dell'acqua ha raggiunto la quota di un metro e mezzo. 25 persone rimangono evacuate in attesa di sistemazione mentre circa 1500 persone, informa la Protezione civile regik ale, sono senza servizi (acqua, luce, gas). Nel Comune di Volterra una frana sta interessando le mura medioevali per una lunghezza di circa 40 metri ed e' stata emessa una ordinanza diÂ evacuazione per 12 famiglie. In provincia di Firenze il livello dei fiumi principali sta lentamente tornando sotto i livelli di criticita'. Il ponte di Sagginale sulla Sieve e' stato riaperto; gli argini del Bisenzio e dell'Ombrore sono attualmente monitorati. Ci sono varie frane attualmente messe in sicurezza. Frane, allagamenti e disagi si registrano anche nelle province di Arezzo, Livorno, Massa Carrara, Prato e Lucca. afe/mau

***Maltempo: Caudo, no permessi costruzione in aree esondabili***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Caudo, no permessi costruzione in aree esondabili"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo: Caudo, no permessi costruzione in aree esondabili

31 Gennaio 2014 - 19:29

(ASCA) - Roma, 31 gen 2014 - "Come ha giustamente sottolineato il sindaco Marino, ribadisco che da quando questa giunta si e' insediata non abbiamo rilasciato permessi per costruire nuove edificazioni in tutte le aree indicate come a rischio di esondazione. Una linea di lavoro comune impostata di concerto con il Consorzio di Bonifica del Tevere e con l'Autorita' di bacino. Questa impostazione vale in particolare per le aree dell'entroterra di Ostia, ovvero Acilia, Infernetto e Axa. Una scelta che abbiamo applicato anche alle procedure di condono edilizio: non si concedono condoni nelle aree a rischio esondazione". Lo afferma, in una nota, Giovanni Caudo, assessore alla Rigenerazione urbana di Roma Capitale. com-bet/mpd

foto

audio

|cv

***Domani a Sassuolo la seconda raccolta di beni di prima necessità per le zone alluvionate***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Domani a Sassuolo la seconda raccolta di beni di prima necessità per le zone alluvionate"*

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)**» Sassuolo - Sociale**

Domani a Sassuolo la seconda raccolta di beni di prima necessità per le zone alluvionate

31 gen 2014 - 73 letture //

Si svolgerà domani, sabato 1 Febbraio, la seconda raccolta di beni di prima necessità da destinare alle aree colpite dall'alluvione nella "bassa modenese", organizzata dall'Associazione sassolese La Calzetta, in collaborazione con il Supermercato Conad di via Bologna e con il patrocinio del Comune di Sassuolo.

Domani, quindi, dalle ore 8 alle ore 20, ai clienti del supermercato Conad di via Bologna, a fianco del Liceo Formiggini di Sassuolo, sarà consegnato un elenco con l'indicazione degli articoli da acquistare al fine di concentrare la raccolta su ciò che è veramente indispensabile.

Saranno raccolti, quindi, solamente i prodotti seguenti.

Generi non alimentari: carta igienica, detergenti per l'igiene personale (sapone, shampoo, bagnoschiuma), detergenti per il pavimento, detergenti per vetri, guanti di gomma, mocio, rotoli di carta, sacchi spessi per immondizia, scope, spazzettoni, spugne o panni assorbenti, stracci per pavimento, teleria per la casa (burazzi, asciugamani, tovaglie), tovaglioli di carta.

Articoli per l'infanzia da 0 a 6 anni: pennarelli grossi e piccoli, pastelli, tempere, album da disegno bianchi e colorati, album da colorare, cartoncini bristol, pasta modellabile, colla in stick, forbicine con punta arrotondata, libri per bambini, giocattoli, giochi didattici.

Chi volesse contribuire alla raccolta, pur facendo spesa altrove, potrà portarla nel pomeriggio di sabato 1 febbraio, dalle ore 17 alle ore 19, presso il parcheggio del Conad di via Bologna. Anche in questo caso, saranno accettati solamente i generi sopra elencati e indicati dalla Protezione Civile e dai Coc dei comuni interessati.

Tutti i beni di prima necessità saranno consegnati ai centri di raccolta allestiti sui posti.

## ***I Carabinieri delle Stazioni del Comando Provinciale di Bologna impegnati da ieri sera nel monitoraggio del territorio***

Bologna 2000 |

### **Bologna 2000.com**

*"I Carabinieri delle Stazioni del Comando Provinciale di Bologna impegnati da ieri sera nel monitoraggio del territorio"*

Data: 31/01/2014

Indietro

### » **Bologna - Cronaca**

I Carabinieri delle Stazioni del Comando Provinciale di Bologna impegnati da ieri sera nel monitoraggio del territorio

31 gen 2014 - 65 letture //

Da ieri sera, i Carabinieri delle Stazioni del Comando Provinciale di Bologna sono impegnati, in supporto al dispositivo di Protezione Civile, in operazioni di monitoraggio del livello dei corsi d'acqua nelle zone interessate dal maltempo.

Sasso Marconi: Alle ore 19:00 circa di ieri, i Carabinieri della locale Stazione sono stati impegnati in via Jano, dove le abbondanti precipitazioni hanno provocato lo smottamento del terreno e la chiusura della via al traffico veicolare.

Attualmente, i militari stanno monitorando il livello del fiume Reno in prossimità del Ponte di Vizzano e la Strada della Sapaba, una strada privata, ma aperta al pubblico in determinati orari del giorno, che costeggia il fiume Reno tra i comuni di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno.

Casalecchio di Reno: I Carabinieri della locale Stazione sono impegnati nel monitoraggio del livello del fiume Reno, in prossimità di via Lido, via Allende e via IV Novembre. In alcuni tratti, il livello dell'acqua avrebbe inondato i campi circostanti senza ulteriori conseguenze per la popolazione.

Monte San Pietro: Alle ore 04:10 circa, i Carabinieri della Stazione di Zola Predosa e Savigno sono intervenuti in via Bernardi, incrocio con via Venturi, dove, a causa del crollo dell'intero manto stradale, in prossimità del torrente Samoggia, la circolazione stradale è stata interrotta.

Alle ore 6:00 circa, i Carabinieri della Stazione di Zola Predosa sono intervenuti in via Lavinio, all'altezza del civico 83/1, dove lo smottamento del terreno della collina sovrastante ha coinvolto un condominio abitato da sei famiglie. L'edificio è stato dichiarato inagibile e gli evacuati sono stati accompagnati in idonee strutture individuate dalla locale amministrazione comunale.

Anzola Emilia: I Carabinieri della locale Stazione sono impegnati nelle operazioni di monitoraggio del fiume Samoggia, esondato in alcuni tratti situati in aperta campagna.

Pieve di Cento: I Carabinieri della locale Stazione sono impegnati nelle operazioni di monitoraggio del livello del fiume in prossimità del Ponte Vecchio che, per motivi precauzionali, è stato provvisoriamente chiuso.

Castiglione dei Pepoli: I Carabinieri della locale Stazione sono impegnati nelle operazioni di monitoraggio dello smottamento del terreno collinare in prossimità di via Serraglio, nella frazione Baragazza, dove due fratelli sono stati provvisoriamente evacuati dalla loro abitazione e via Fiera, nei pressi della Casa di Cura "Prof. Nobili SpA", dove sarebbe stata interessata soltanto un'abitazione ubicata davanti alla struttura sanitaria.

San Benedetto Val di Sambro: I Carabinieri della locale Stazione sono stati impegnati nel monitoraggio del livello del fiume Sambro, tracimato in via Ca' dei Giardini. L'acqua ha raggiunto il piano terra di un'abitazione ubicata al civico 95 ed è stata drenata da una squadra dei Vigili del Fuoco

Grizzana Morandi: I Carabinieri della locale Stazione sono stati impegnati presso la strada comunale di Poggio di Carviano, dove un movimento franoso del terreno sovrastante ha provocato la chiusura della via e la deviazione del traffico veicolare.

Gaggio Montano: I Carabinieri della locale Stazione sono stati impegnati lungo il tratto stradale SP 67, tratto Marano – Canevaccia, dove un movimento franoso del terreno sovrastante ha provocato la chiusura della via e la deviazione del traffico veicolare. La viabilità è stata ripristinata nelle prime ore del mattino.

Castel di Casio: I Carabinieri della locale Stazione sono stati impegnati presso la strada comunale Capanna de Moratti, dove un movimento franoso del terreno sovrastante ha provocato la chiusura della via e la deviazione del traffico



***I Carabinieri delle Stazioni del Comando Provinciale di Bologna impegnati  
da ieri sera nel monitoraggio del territorio***

veicolare.

## ***Maltempo, smottamenti su molte strade dell'Appennino Situazione, alle ore 11, critica ma al momento nessuna chiusura totale***

Bologna 2000 |

### **Bologna 2000.com**

*"Maltempo, smottamenti su molte strade dell'Appennino Situazione, alle ore 11, critica ma al momento nessuna chiusura totale"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

### **» Appennino Bolognese - Bologna - Viabilità**

Maltempo, smottamenti su molte strade dell'Appennino Situazione, alle ore 11, critica ma al momento nessuna chiusura totale

31 gen 2014 - 48 letture //

Dalle 2 di questa notte il personale della Provincia è impegnato in servizi di Pronto intervento per la riapertura al transito delle strade provinciali investite dall'ondata di maltempo che ha provocato numerosi smottamenti in tutta l'area dell'Appennino.

Al momento non si registrano chiusure totali al transito (anche se è molto probabile quella della Sp 81 "Campeggio per il cedimento di mezza carreggiata verso valle) ma la situazione è in continua evoluzione e tutta la rete stradale necessita di pulizia di detriti che hanno invaso la sede stradale. Si potranno quindi trovare in diverse tratte sensi unici alternati. Si raccomanda quindi di percorrere queste strade con estrema prudenza e a velocità moderata.

Queste le situazioni più critiche.

#### **MONTAGNA**

Sp 67 Marano Canevaccia: smottamenti della scarpata di monte e valle con crollo cordoli e guard rail ai km 4+000, 8+400, 7+500 6+000, 9+100, 9+500 in Comune di Gaggio Montano.

Sp 324 Del Passo delle Radici pulizia in km vari in Comune di Gaggio Montano.

Sp 623 ai km 60+900, 62+400, 61+700 smottamento di valle.

Sp 24 Grizzana allagamento km 12+450, smottamento di monte km. 7+000 in Comune di Grizzana Morandi.

Sp 68 Val D Aneva km 6+300 + vari, smottamenti in Comune di Castel D Aiano.

Sp 55 Case Forlai km vari, smottamenti di monte con distacco di alberature in Comune di Granaglione.

Sp 23 Ponte Verzano Suviana km 5+000 Comune di Castel di Casio.

Sp 39 Traserra km 2+700 Comune di Camugnano.

Sp 25 Vergato Zocca km vari, caduta massi e smottamenti di monte da km 7+000 al km.14+000.

Sp 69 Pian di Venola-Ca Bortolani e Sp 70/II Valle Torrente Ghiaie km vari, smottamenti.

Sp 64 km 4+000, smottamento di monte di sassi.

Sp 65 "Della Futa" km 90+200 sx cimitero Pianoro Vecchio, km 88+500 dx, km 78+900 sx, km 74+150 dx – smottamenti scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa).

Sp 79 "Pian di Balestra" km 7+100 dx – smottamento scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa).

Fondovalle Savena (Valgattara parte alta) cedimento banchina di valle.

Sp 81 "Campeggio" km 4+100 cedimento di mezza carreggiata verso valle – SENSO UNICO ALTERNATO – RISCHIO CHIUSURA.

Sp 7 "Valle dell'Idice" km 16+200 sx e km 19+100 sx – smottamento scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa)

Sp 79 "Pian di Balestra" km 19+500 Cà di Santoni – carreggiata invasa da smottamento scarpata di monte.

Sp 8 "Castiglione-Baragazza-Campallorzo" km 8+700 Roncobilaccio smottamento scarpata di monte da strada comunale

Sp 8 "Castiglione-Baragazza-Campallorzo" km 6+300 allagamento da strada comunale Boccadirio

Sp 37 "Ganzole" km 3+900 dx smottamento scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa)

Sp 38 "Monzuno-Rioveggio" – frana in atto a monte della strada

***Maltempo, smottamenti su molte strade dell'Appennino Situazione, alle ore 11, critica ma al momento nessuna chiusura totale***

## Area PIANURA EST

- Senso unico alternato sulla Sp 21 Val Sillaro km. 14+050 loc. S. Clemente dove è in atto una frana superficiale di monte con invasione della corsia stradale di fanghiglia tutta la notte è stata tenuta aperta a senso unico alternato e sono in corso lavori di messa in sicurezza.
- Sulla Sp 610 Selice al Km 51+000 piccolo smottamento a monte a Fontanelice, in corso di ripristino.

## Area PIANURA OVEST

Segnalati alcuni smottamenti sulla Sp 75 Montemaggiore

***Protezione civile Lazio, 27 gruppi attivi. 500 interventi dei pompieri***

- Cinque Quotidiano

**CinqueQuotidiano.it**

*"Protezione civile Lazio, 27 gruppi attivi. 500 interventi dei pompieri"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) > [Politica](#) > [Regione Lazio](#) > Protezione civile Lazio, 27 gruppi attivi. 500 interventi dei pompieri

Protezione civile Lazio, 27 gruppi attivi. 500 interventi dei pompieri

Ampio dispiegamento di uomini e mezzi a Roma e in tutta la Regione. Dal Comune di Roma un vademecum per l'emergenza

«La sala operativa permanente della Regione Lazio comunica che ventisette squadre di volontari di Protezione civile regionale stanno lavorando da stanotte per ridurre al minimo i numerosi disagi provocati dai forti nubifragi che si sono abbattuti su tutto il Lazio, in particolare a Roma. Gli interventi più rilevanti si registrano alla Giustiniana (9 squadre di volontari operative), all'Infernetto (7 squadre di volontari impegnate), e a Fiumicino (6 squadre di volontari al lavoro). Altre situazioni di emergenza si sono verificate in via della Selvotta a Formello, a Dragoncello ad Acilia, Ostia, Ostia Antica e Casalotti a Roma. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla sala operativa regionale al numero 803.555».

Intanto nella capitale i Vigili del fuoco hanno risposto a quasi 3.000 chiamate effettuando nella mattinata circa 500 interventi. Le numerose richieste di intervento hanno riguardato i disagi legati alla pioggia battente che ha creato allagamenti non solo nelle strade, ma anche in molte abitazioni. Dalla protezione civile di Roma Capitale invece arriva un vademecum che spiega i comportamenti da adottare per far fronte all'emergenza maltempo. «La cittadinanza è invitata ad adottare comportamenti idonei a salvaguardare la propria incolumità e quella degli altri. In particolare, qualora si dovessero verificare fenomeni temporaleschi di forte intensità, è necessario limitare il più possibile gli spostamenti e, ove indispensabili, è sconsigliato percorrere ponti o transitare in prossimità di fiumi, torrenti e pendii;

Se si abita in zone critiche, a rischio allagamenti e/o alluvioni, si raccomanda di rimanere in casa e, se questa è ubicata ai piani bassi, livello strada o seminterrato, è consigliabile trovare ospitalità da vicini, parenti o conoscenti che abitino ai piani alti; In caso di emergenza, se si è costretti ad abbandonare l'immobile, ricordarsi di chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica. È necessario inoltre porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e bloccare le porte di cantine o seminterrati; prestare il massimo aiuto agli anziani, bambini e alle persone diversamente abili e attenzione ai messaggi divulgati dalle autorità».

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CINQUE QUOTIDIANO**

***Maltempo, Improta intravede il nuovo corso dei trasporti***

- Cinque Quotidiano

**CinqueQuotidiano.it**

*"Maltempo, Improta intravede il nuovo corso dei trasporti"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Home > Politica > Campidoglio > Maltempo, Improta intravede il nuovo corso dei trasporti

Maltempo, Improta intravede il nuovo corso dei trasporti

Ma oggi la città ha subito gravi disagi sui mezzi di superficie e nelle linee di metropolitana

È soddisfatto l'assessore ai trasporti Guido Improta, perché «nonostante l'ondata di maltempo eccezionale (90 mm di pioggia come nel gennaio 2013 e ottobre 2011 ad es.) che ha investito la Capitale, il trasporto pubblico locale ha retto». Ovviamente il trasporto di superficie «è stato ostacolato dagli allagamenti che si sono registrati in alcune zone della città ma comunque siamo riusciti a garantire il 93% del servizio».

Poi senza timore di sfiorare il ridicolo di fronte alla situazione di emergenza che la nostra testata sta seguendo di ora in ora, ha concluso «il nuovo corso si inizia a vedere». Non sappiamo se il nuovo corso si intraveda entro la cerchia delle mura aureliane entro le quali Marino ed Improta trascorrono evidentemente gran parte della loro operosa attività lontani da quelle sterminate periferie che invece stanno soffrendo.

Sappiamo invece che quel 7% di disagi registrati sulle linee di superficie hanno riguardato le linee delle zone di Casilina-Tor Pignattara-Prenestina, Serpentara/Talli, Nomentana tra Tor Lupara e Gra, Mantegna altezza Grotta Perfetta, viale Marconi tratto stazione Marconi e Ponte Marconi. Per essere ancora più precisi a OSTIA sono state deviate in via dei Romagnoli la linea 04, in via dei Velieri la 05B, alla Stazione Ostia Antica le 011 e 018. Rallentamenti sulla CRISTOFORO COLOMBO per linee 070 e 709; sulla PONTINA: le linee 705-706-708 ; TRIONFALE/PINETA SACCHETTI le 446 e 994 ; CORSO FRANCIA/FLAMINIA la 200 rallentata causa chiusura sottovia due ponti. Per quanto riguarda la RETE ROMA TPL dei bus periferici sono state sospese le linee 027 e 775. Deviazioni e rallentamenti per le linee 025, 028, 031, 035, 037, 232, 022, 033, 027, 775, 088, 992, 771, 146, 546, 701, 763, 777, 787, 808, 881, 889, 892, 907, 982, 983, 985 e 997.

Mentre il sindaco Marino ispezionava la sala operativa di San Sisto, la protezione Civile segnalava che «stranamente il Centro di Roma è stato meno colpito, mentre le zone periferiche (che sfiga!) lo sono state particolarmente, soprattutto Infernetto, Casal Palocco, tutta la zona Nord di Roma, in particolare Prima Porta, e poi Piana del Sole e Ponte Galeria, dove è esondato il Rio Galeria».

Senza voler tediare il lettore con un bollettino di guerra è evidente che da San Sisto, da Flaminio o dal Campidoglio è ben difficile avere un quadro della situazione, mentre siamo certi che se nei prossimi giorni, magari sotto un sole splendido, Marino ed Improta faranno una gitarella in bici almeno nelle zone indicate, si renderanno conto che nelle periferie viabilità e trasporti sono andati in tilt. Se poi il sindaco si giustifica con l'eccezionalità dell'evento meteorologico ricordiamo che questo era anche lo scontato refrain di Alemanno. Allora anziché far comunicati auto-rassicuranti sarebbe opportuno esaminare seriamente tutte le criticità (come si suol dire in burocratese) che si sono verificate per cominciare a porvi rimedio dopo anni di colpevole incuria.

**RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU CAMPIDOGLIO DIRETTAMENTE NELLA TUA MAIL**

***Maltempo, caos a Roma Frana travolge baracche*****Corriere Adriatico.it***"Maltempo, caos a Roma Frana travolge baracche"*

Data: 31/01/2014

Indietro

**Roma bloccata: caos e allagamenti****Gente sui tetti a Prima Porta**

La situazione è critica in tutta la zona Nord della Capitale

PER APPROFONDIRE: maltempo, roma, nubifragio

Maltempo, caos a Roma

Frana travolge baracche

Frana travolge baracche"&gt;CONDIVIDI

ROMA - Un violento nubifragio ha messo in ginocchio Roma dalle prime ore della mattina con allagamenti e disagi. A Roma Nord e sul litorale le situazioni più critiche.

Una frana di una collina ha travolto alcune baracche in via Moricca, nella zona dell' Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco e la polizia sono impegnati nella ricerca di eventuali feriti ricoperti dal fango e dal terreno. Alcuni testimoni avrebbero riferito di aver sentito delle urla dal luogo dello smottamento.

Il sindaco Ignazio Marino ha convocato in Campidoglio una unità di crisi. Disattivata la Ztl del centro storico. La Protezione civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari.

Gente sui tetti a Prima Porta. Un corso d'acqua minore è esondato a Prima Porta costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti. Alcuni dipendenti di un supermercato in via Girolamo Benvenuti, all'altezza del civico 30, sono rimasti chiusi nel negozio a causa degli allagamenti stradali.

Sulla A1 tra Fiano e Settebagni si paga due volte. Dalle 8 circa è stato chiuso in entrambe le direzioni l'intero tratto della Diramazione Roma Nord, dall'allacciamento con l'A1 al Grande Raccordo Anulare di Roma, a causa dell'esondazione di un corso d'acqua all'altezza del km 6, tra gli svincoli di Fiano Romano e Castelnuovo di Porto. Chiusi conseguentemente anche gli svincoli di Fiano Romano, Castelnuovo di Porto e Settebagni. Nel tratto dell'A1 da Fiano a Settebagni gli automobilisti sono rimasti bloccati finché, aperto un varco nel new jersey, non sono stati reindirizzati verso Fiano. Oltre il danno la beffa: al casello di Fiano gli è stato chiesto di pagare di nuovo 1,40 euro di pedaggio già versati all'ingresso in autostrada (per quel tratto c'è il pgamaneto anticipato). Proteste e disagi.

La situazione è critica in tutta la zona nord della Capitale. I disagi si sono verificati in particolare sulla Cassia, l'Aurelia, e nei quartieri di Primavalle e Monte Mario, interessati da allagamenti e in alcuni casi piccoli smottamenti di terreno. Sono centinaia le telefonate giunte alle sale operative di vigili del fuoco, polizia municipale e altre forze dell'ordine. Alcuni automobilisti sono rimasti bloccati in auto, con l'acqua che è arrivata a diverse decine di centimetri. Chiusa al traffico via Flaminia. La chiusura della strada, informa in un tweet la polizia municipale, è stata disposta a causa di un allagamento a viale di Tor di Quinto, che è stato chiuso in direzione piazzale Clodio.

Crollo in via del Foro Italiaco. A Via del Foro italico a 300 metri da corso Francia è crollato parte di un muro. Traffico nel caos tra via del Foro Italico e la tangenziale est da stazione Tiburtina, direzione Stadio Olimpico. Difficoltà di circolazione, informa la polizia municipale su twitter, a causa di una frana fangosa si registrano in via Trionfale, via Giovanni Bausan direzione piazzale Clodio, mentre al momento risulta chiusa viale Cavalieri Via Veneto.

Traffico in tilt. In via Tiburtina il traffico è rallentato, con code a causa di un allagamento a piazza delle Crociate.

Interventi dei vigili del fuoco sono in corso in via della Giustiniana a causa di allagamenti sulla strada statale 2 bis via Veientana Nuova direzione Prima Porta. A causa dell'esondazione di un canale in via Victor De Sabata, si registrano disagi in tutta l'area circostante. In via dei Cocchieri difficoltà di circolazione si registrano a causa di allagamenti sulla ss8 via Salvino Sernesi. Piazzale di Ponte Milvio è chiuso al traffico a causa di un allagamento con ripercussioni di traffico area circostante.

Roma sud. All'Infernetto e Casalpalocco pesanti allagamenti. Un metro d'acqua su via Ottaviani a Dragoncello dove i

***Maltempo, caos a Roma Frana travolge baracche***

soccorsi non riescono a intervenire. Disagi su tutto il litorale.

Roma centro Nel centro storico della Capitale alcuni cittadini hanno cercato di liberare alcuni tombini intasati dalla pioggia. Diverse auto sono rimaste bloccate in alcuni sottopassaggi. In alcuni punti il livello dell'acqua ha superato il metro e mezzo ed è stato necessario l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco per liberare gli automobilisti dai propri veicoli. Tra le zone della capitale più colpite c'è il quartiere di Monteverde, dove si sono verificati il crollo del tetto di una casa e del muro di cinta di un palazzo.

Metro allagata e traffico in tilt. Chiuse le stazioni della metro A di Lepanto, Ottaviano e Flaminio. I treni transitano senza fermare. Attivo un bus sostitutivo tra Flaminio e Cipro, utilizzabile anche la linea 490. Sempre a causa del maltempo la linea 146 non è attiva tra Don Gnocchi e Casaletto. Per la chiusura di via della Giustiniana la 033 è sospesa. Lo comunica l'Agenzia per la mobilità. E' stata chiusa la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo. Anche qui i treni transitano senza fermare. Il tram 3 e 19 sono limitati e piazza Galeno e la linea 2 è sostituita da bus navetta. Problemi sulla linea ferroviaria Roma Viterbo con le stazioni Acqua Acetosa a La Celsa chiuse. È quanto si apprende dall'Agenzia della Mobilità. Il tram 3 e 19 sono limitati e piazza Galeno e la linea 2 è sostituita da bus navetta.

Ripristinato il servizio del tram 8.

Bloccata la linea ferroviaria Roma-Frascati. La linea ferroviaria Roma-Frascati è bloccata a causa della caduta di un albero che avrebbe tranciato i alcuni cavi elettrici. L'albero è caduto a causa del forte vento e della pioggia che si sono abbattuti sulla capitale. Sono in corso le operazioni di rimozione per riattivare al più presto la linea.

Chiusa anche la Orte-Fiumicino. Per l'allagamento della sede ferroviaria, in seguito alle abbondanti piogge che stanno cadendo sulla Capitale, la circolazione ferroviaria è interrotta, dalle 7.30, sulla linea Orte - Fiumicino FL1, fra Fara Sabina e Tiburtina. Rallentato il servizio Leonardo Express per l'aeroporto internazionale.

Litorale romano Disagi sul litorale romano. Strade allagate e conseguenze alla viabilità sono segnalate in diverse località, da Fregene a Fiumicino passando per la Piana del Sole fino ad Ostia ed il suo entroterra, tra Dragoncello e Acilia, fino alla via del Mare. Alcune strade si sono trasformate in veri e propri fiumi d'acqua con relative difficoltà per gli automobilisti. Abitazioni allagate - riferiscono dal comando dei vigili urbani di Fiumicino - sono segnalate nella zona di via Trincea delle Frasche all'Isola Sacra e delle Vignole. I vigili invitano a prestare «massima prudenza» sulla via del Mare, per un allagamento a via di Acilia nel sottovia.

Due trombe d'aria ad Ostia. Ingenti danni agli stabilimenti balneari di Ostia a causa di due trombe d'aria che questa notte tra le 24 e le 2 si sono abbattute sul litorale. Sono 40 le cabine dello stabilimento Peppino a Mare distrutte dalla tromba d'aria.

Raccordo anulare. Si registrano alcune limitazioni alla circolazione sul Grande Raccordo Anulare. L'Anas riferisce che è chiuso lo svincolo 30 "Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino" (km 60,600), in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento è chiuso lo svincolo 2a Casal Del Marmo in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. L'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, con l'applicazione 'Vai Anas Plus'. Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv [www.stradeanas.tv](http://www.stradeanas.tv) e il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas.

Monitorati Tevere e Aniene Tevere sorvegliato speciale. Il livello del fiume, che alle 5.30 alla stazione di rilevamento di Ripetta era 8,14, viene tenuto costantemente sotto controllo per l'abbondante pioggia che continua a cadere nella Capitale e nell'intero Centro Italia. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco, che stanno svolgendo molti interventi per i disagi dovuti al maltempo. Problemi al traffico si sono verificati in diverse zone di Roma per allagamenti stradali e per alberi caduti sulle carreggiate. Disagi maggiori vengono segnalati nell'area a nord di Roma, tra Capena, la Cassia e la Salaria, dove sono stati segnalati allagamenti anche ai piani interrati.

L'Aniene straripa in Ciociaria. L'Aniene è straripato a Trevi nel Lazio, nel Frusinate. Il fiume è esondato nelle campagne, nei pressi di Ponte delle Tartare. L'acqua ha inondato i campi circostanti, dove si potrebbero verificare danni per le colture. Il letto del fiume era stato sottoposto di recente a lavori di manutenzione.

Allagamenti e frane si sono registrate a Riano dove, dalle prime ore di questa mattina, ha piovuto incessantemente.

L'amministrazione comunale, che in collaborazione con la Protezione civile ha avviato tutti gli interventi necessari per fronteggiare la situazione, invita i cittadini a «limitare gli spostamenti con le proprie autovetture».

***Maltempo, caos a Roma Frana travolge baracche***

Venerdì 31 Gennaio 2014



***Marche, la Protezione civile "Allerta per vento e mare"*****Corriere Adriatico.it***"Marche, la Protezione civile "Allerta per vento e mare""*

Data: 01/02/2014

Indietro

**Marche, la Protezione civile****"Allerta per vento e mare"**

PER APPROFONDIRE: marche, allerta, meteo, mare, vento

Marche, la Protezione civile

*"Allerta per vento e mare"**"Allerta per vento e mare"">CONDIVIDI*

ANCONA - Avrà vigore fino a domani mattina, l'allerta meteo della Protezione civile Marche che prevede vento forte e mareggiate lungo la fascia costiera della regione. Vento da sud-est, con raffiche fra i 40 e gli 80 km orari, mentre le onde potranno raggiungere fino a 2 metri e mezzo di altezza (6 metri in mare aperto). I primi effetti si sono già visti oggi con mareggiate che sdi sono abbattute in varie zone del litorale. Particolarmente colpiti Senigallia e Lido di Fermo.

La perturbazione che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia, continuerà a determinare una spiccata fase di maltempo su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile, riferisce una nota, d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

I fenomeni meteo, "impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento".

"L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Campania. Dal mattino di domani persisteranno precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati fino a molto elevati, mentre sparsi potranno essere i temporali su Toscana e Lazio. I fenomeni - spiega la nota - saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Infine, sempre dalle prime ore di domani, si prevede il persistere di venti di provenienza sud-orientale forti o di burrasca su Calabria e Basilicata, specie sui settori ionici, su Abruzzo e Molise, specie sui settori adriatici, e sulla Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulle regioni meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte".

Sulla base dei fenomeni previsti, riferisce ancora la Protezione civile, "è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per le pianure emiliane di Modena e Reggio Emilia, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata e per la Calabria ionica e meridionale tirrenica.

La criticità è invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per buona parte della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per la Sicilia orientale e buona parte della Sardegna. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla".

Venerdì 31 Gennaio 2014

***Sicurezza sul lavoro Convegno a Urbino*****Corriere Adriatico.it***"Sicurezza sul lavoro Convegno a Urbino"*

Data: 01/02/2014

Indietro

**Sicurezza sul lavoro****Convegno a Urbino**

L'incontro promosso dal Corpo forestale dello Stato

PER APPROFONDIRE: &amp;#8203, Sicurezza lavoro, convegno, Urbino, corpo forestale, stato

Convegno a Urbino"&gt;CONDIVIDI

URBINO - Si è tenuto presso l'Università di Urbino "Carlo Bo", un convegno organizzato dal Comando Regionale Marche del Corpo forestale dello Stato con la collaborazione dell'Osservatorio Olympus e dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Marche sul tema "Sicurezza e salute sul lavoro degli operatori della sicurezza".

Dopo l'apertura dei lavori da parte del Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, Dr.ssa Cinzia Gagliardi, sono intervenuti tra i relatori il Prof. Paolo Pascucci, Ordinario di Diritto del lavoro e Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Urbino Carlo Bo, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Olympus per il monitoraggio sulla sicurezza del lavoro, il Dirigente Generale della Polizia di Stato a riposo Dr. Balduino Simone, il Dirigente Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dr. Roberto Giarola, le conclusioni sono state fatte dal Direttore del Dipartimento di Protezione Civile e Sicurezza Locale della Regione Marche dr. Roberto Oreficini. L'iniziativa ha visto la partecipazione dei maggiori esperti a livello nazionale, oltre ai vertici delle Forze di Polizia, Forze Armate ed organizzazioni di Protezione Civile e ha avuto come obiettivo l'apertura di un confronto su un tema che spesso, proprio per la sua importanza, non riceve la giusta attenzione.

In effetti parlare di sicurezza sul lavoro per coloro che, impegnati nelle attività di soccorso e contrasto alle attività illecite, sono inevitabilmente esposti a rischi di ogni tipo, potrebbe sembrare perfino paradossale: non a caso, infatti, la specificità di queste categorie di lavoratori è riconosciuta dalla vigente legislazione.

E non potrebbe essere diversamente, se solo si pensa, ad esempio, a quanto poco definito sia nello spazio e nel tempo, l'ambito lavorativo di coloro che, in possesso delle qualifiche permanenti di polizia giudiziaria, sono tenuti ad intervenire sempre e dovunque.

Approfondendo in tale ottica le buone prassi operative ci si accorge ben presto che, perseguendo la sicurezza degli operatori, si ottiene anche un miglioramento della qualità del servizio offerto alla collettività. Infatti, la sicurezza e la salute sul lavoro, per gli operatori impegnati nelle attività di controllo del territorio, coincide soprattutto con la professionalità e con l'efficienza del servizio. L'operatore della sicurezza, può trovarsi anche nella necessità di mettere a rischio la propria incolumità quando ciò è indispensabile per portare aiuto e soccorso agli altri. Del resto, non può che assicurare preventivamente la sua salute se vuole essere in grado di tutelare l'incolumità altrui.

I relatori infatti hanno evidenziato come lavorare in sicurezza significhi seguire procedure predefinite e frequentare programmi di formazione e aggiornamento, in cui le situazioni operative vengono simulate, analizzate, studiate. Ciò non può che innalzare anche il livello di efficacia ed efficienza del servizio, a tutto vantaggio dei cittadini che di tale servizio fruiscono.

Sicurezza e professionalità appaiono dunque un binomio inscindibile, un fine meritevole di essere perseguito con i necessari investimenti che sono, prima di tutto, culturali.

Sabato 1 Febbraio 2014

|cv

*Allarme meteo, anche scuole chiuse***Corriere Fiorentino**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 31/01/2014 - pag: 15

Allarme meteo, anche scuole chiuse

A San Vincenzo due morti per la pioggia: madre e figlia con l'auto sotto un Tir

Allagamenti, sottopassaggi e scuole chiuse, fiumi ai livelli massimi di guardia e allerta meteo fino a domani a mezzanotte. È un nubifragio quello che si sta abbattendo sulla Maremma, dove torna la paura. Tant'è che i sindaci, a metà pomeriggio di ieri, quando sono arrivate le previsioni per oggi, non ci hanno pensato su due volte e hanno chiuso la metà delle scuole della provincia di Grosseto. È il Centro-Sud toscano la zona calda su cui si sta concentrando l'azione di prevenzione della Protezione civile, anche se il maltempo ha fatto la sua comparsa in tutta la regione. Nel Grossetano, le zone più colpite sono quelle costiere, dove le scuole resteranno chiuse fino a data da destinarsi a Follonica, Scarlino, Manciano, Capalbio e Orbetello, e i torrenti sono tornati a spaventare Albinia, ancora alle prese con l'alluvione del 2012. Ma il fiume che più spaventa in Maremma ora è il Pecora, nella zona nord, tra Follonica e Scarlino. «Si raccomanda alla popolazione si legge in una nota della Provincia massima cautela e attenzione anche negli spostamenti». Situazione allarmante anche nel Livornese, dove la pioggia ha portato a un incidente stradale in cui hanno perso la vita due donne, madre e figlia (51 e 20 anni), mentre viaggiavano sulla loro Golf all'altezza di San Vincenzo. Sarebbero andate a finire nella corsia opposta, dove sono state travolte da un Tir. Il temporale, complice il forte maestrale, ha anche interrotto i traghetti verso l'Isola d'Elba (ripresi soltanto nel tardo pomeriggio), mentre a Livorno la zona della Terrazza Mascagni si è trasformata in un vero acquitrino, con i vialetti allagati e tutto intorno all'acquario la zona è impraticabile a causa delle vaste pozze d'acqua. Il Comune ha dovuto mettere dei sacchi di sabbia e creare un argine artificiale per scongiurare che l'acqua arrivi fin dentro la struttura e al bar a fianco. Nel Pisano, a Peccioli, un palazzo di quattro piani è stato evacuato perché le forti piogge hanno provocato una voragine all'altezza di uno dei piloni portanti. Situazione critica anche nel Nord della Toscana. A Prato, nel tardo pomeriggio, si sono verificati alcuni allagamenti nella zona Sud della città. A Sagginale (Borgo San Lorenzo), chiuso il ponte di Annibale: una precauzione per la Sieve ingrossata. Allagamenti anche in A1, all'altezza della galleria del Melarancio. Im mattinata, era stata la neve a provocare diechi chilometri di coda tra i caselli di Barberino di Mugello e Sasso Marconi. In Lucchesia, la pioggia incessante ha fatto alzare il livello di allerta su tutta la Valle del Serchio.

***Maltempo, frana sulla statale 71: chiusa anche la strada di Ponte Giulio***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Maltempo, frana sulla statale 71: chiusa anche la strada di Ponte Giulio"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Orvieto

Maltempo, frana sulla statale 71: chiusa anche la strada di Ponte Giulio

Il fiume Paglia è a 3 metri e 93, sotto la soglia dei 7 che porterebbe alla chiusura del Ponte dell'Adunata

31/gennaio/2014 - 17:14

N° commenti 0

Livello del fiume Paglia al Ponte dell'Adunata alle 16.40

La pioggia continua a scendere. Nel corso della giornata di venerdì, si sono registrati alcuni disagi in particolare una frana sulla statale 71, sta vedendo impegnati gli uomini della Provincia, della Protezione Civile e i vigili del fuoco per il ripristino completo della viabilità. La strada di Ponte Giulio è chiusa in quanto il torrente Poggettone ha invaso le carreggiate. Il Chiani è in calo. Il fiume Paglia è a 3 metri e 93, ben sotto la soglia dei 7 metri che porterebbe alla chiusura del Ponte dell'Adunata. A Morrano la seconda cassa di espansione è ancora vuota. Per tutta la giornata si è lavorato in squadra. Protezione Civile, Provincia di Terni con il servizio viabilità e con Giampaolo Pollini, con i vigili Urbani, il centro servizi Manutentivi, tutto coordinato dalla presenza dell'assessore alla Protezione Civile di Orvieto Claudio Margottini.

***In dodici ore oltre 30 millimetri di pioggia: la Prociv in allerta***

In dodici ore sono caduti oltre 30 millimetri di pioggia: individuate situazioni critiche - Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

TERNI

In dodici ore sono caduti

oltre 30 millimetri di pioggia:

individuate situazioni critiche

Al momento le maggiori sofferenze si riscontrano sui torrenti e sui fossi con tracimazioni in alcuni tratti e conseguenti allagamenti di terreni

31/gennaio/2014 - 13:22

N° commenti 0

Allagamenti sulle pianure buonconventine

Il servizio di Protezione civile e difesa del suolo della Provincia di Terni sta monitorando la situazione relativa al maltempo che si sta abbattendo sul territorio provinciale. Al momento le maggiori sofferenze si riscontrano sui torrenti e sui fossi con tracimazioni in alcuni tratti e conseguenti allagamenti di terreni. Il livello dei fiumi rimane sotto il limite di sicurezza ed i controlli rimangono costanti su tutti i principali corsi d'acqua e le strade di competenza. La Polizia provinciale sta collaborando al controllo del territorio operando monitoraggi sui principali corsi d'acqua e relativi affluenti. Secondo i dati forniti dal servizio di Protezione civile, nelle ultime 12 ore sono caduti oltre 30 mm di acqua con picchi che sono arrivati fino a 50 mm, in particolare nella zona della stazione di Piediluco.

I tecnici dei Consorzi di bonifica Tevere-Nera e Paglia-Chiani di cui la Provincia si avvale per implementare il sistema di vigilanza sui fiumi e i principali affluenti, hanno segnalato al servizio di Protezione civile e difesa del suolo di Palazzo Bazzani alcune criticità fra Terni e Narni. I problemi principali riguardano l'ingrossamento di fossi e torrenti, mentre i fiumi si confermano sotto controllo.

La mappa dei disagi:

Torrente Tescino / chiuso un guado con problemi per alcune famiglie in località San Panfano, zona San Carlo nel comune di Terni;

Fosso Lavatore-chiuso un guado che ha isolato una famiglia a monte della località Strettura nel comune di Ferentillo;

Torrente Aia - chiusa la strada di Erbabigia e il ponte di attraversamento nel comune di Narni;

Torrente Caldaro - chiusa la Strada del Canto del Gallo, nel comune di Narni.

Numerosi campi e terreni agricoli risultano allagati.

***E' allarme maltempo in tutta la regione: in piena i principali fiumi***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"E' allarme maltempo in tutta la regione: in piena i principali fiumi"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

UMBRIA

E' allarme maltempo

in tutta la regione:

in piena i principali fiumi

Le previsioni meteo parlano di piogge sino a metà della prossima settimana e si prevede la piena dei maggiori fiumi.

Protezione civile pronta a intervenire

31/gennaio/2014 - 09:37

N° commenti 0

Scatta l'allarme maltempo. Un intenso periodo di incessanti piogge dovrebbe interessare la nostra regione nelle prossime ore e nei prossimi giorni, almeno fino a metà della prossima settimana e già da ieri è scattata l'allerta della Protezione civile per affrontare eventuali emergenze. I principali fiumi della regione subiscono il rigonfiamento delle acque sino al limite del livello massimo degli argini. Nell'Orvietano preoccupa il fiume Paglia che all'altezza del ponte dell'Adunata raggiunge quota 2,72 metri. Le piogge dovrebbero subire una pausa nelle prossime ore per poi riprendere sino a tarda sera. Il Tevere, che attraversa da nord a sud-ovest, l'Umbria, appare gonfio. Alla chiusa di Ponte San Giovanni le paratie sono state abbassate e le acque limacciose (per il loro colore i romani etichettavano "fulvus", cioè biondo) si scaricano con violenza nell'alveo che, all'altezza del vecchio molino pastificio è abbastanza largo: l'acqua lambisce i margini. Ovviamente la situazione viene tenuta costantemente sotto controllo. In particolare dove le esondazioni e gli allagamenti sono più frequenti, come nella zona dell'Altotevere, intorno a Città di Castello, tra Torgiano e Deruta, tra Montemolino e Pian di Porto di Todi, alla diga di Corbara e nell'Orvietano.

***Bloccati nel fango, protestano gli abitanti di San Pietro di Celle***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Bloccati nel fango, protestano gli abitanti di San Pietro di Celle"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

CITTA' DI CASTELLO

Bloccati nel fango, protestano gli abitanti di San Pietro di Celle

I residenti denunciano il mancato intervento del Comune dopo una frana: difficoltà anche per i mezzi di soccorso

31/gennaio/2014 - 11:58

N° commenti 0

Sono ormai esasperati gli abitanti di San Pietro di Celle, vocabolo nel comune di Città di Castello. Una residente in una lettera inviata alla nostra redazione ha manifestato tutto il malcontento della zona nei confronti del Comune tifernate, rimasto indifferente alle ripetute segnalazioni dei cittadini. O meglio, "il Comune - si legge nella lettera - dapprima ha provveduto alla parziale bonifica dell'area (una frana è stata causata dallo sradicamento di alberi in una proprietà privata) per poi abbandonarci al nostro destino: rimaniamo bloccati nel fango per tornare a casa e un'ambulanza per raggiungere il centro abitato sarebbe costretta a fare un giro di circa 15-20 minuti in più perché non riuscirebbe a salire". "La frana è stata provocata dall'incompetenza di un privato", la risposta dell'Ente, "che ora è arrivato a ignorarci".

|cv

***Maltempo, piove su gran parte della regione: il Trasimeno è vicino allo zero idrometrico***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it***"Maltempo, piove su gran parte della regione: il Trasimeno è vicino allo zero idrometrico"*Data: **01/02/2014**

Indietro

UMBRIA

Maltempo, piove su gran parte della regione: il Trasimeno è vicino allo zero idrometrico

Continua a piovere senza sosta. La polizia provinciale sta collaborando al controllo del territorio

31/gennaio/2014 - 18:55

N° commenti 0

Passignano

Continua a piovere su tutta l'Umbria e il lago Trasimeno è vicino allo storico traguardo dello zero idrometrico. Le precipitazioni che stanno interessando il Cuore verde in queste ore, potrebbero portare il Trasimeno alla soglia storica dello zero idrometrico, dopo 25 anni dall'ultima volta. I dati di giovedì davano il lago a - 19 centimetri alle 8, venerdì alle 13 si sta raggiungendo la quota -10. Il servizio di 'Polizia idraulica', rende noto di essere già da questa mattina in "servizio di piena", manovra che consiste nel monitoraggio costante dei livelli del lago, attraverso la vigilanza continua di torrenti e canali artificiali regolati da un sistema di paratie. Gli agenti del servizio, ufficiali idraulici e di vigilanza idraulica, hanno tra i loro compiti il controllo degli argini. Se il flusso dell'acqua dovesse superare il livello di guardia le paratie artificiali verrebbero aperte in modo da far defluire l'acqua verso il lago di Chiusi, evitando così allagamenti nelle zone di Po' Bandino e Moiano. Per quanto riguarda il resto del territorio della provincia, la situazione risulta essere sotto controllo, ma il livello di attenzione resta alto, visto che le piogge dovrebbero perdurare fino alla tarda serata. "Stiamo monitorando la situazione - ha affermato l'assessore Roberto Bertini - l'allerta rimane alta e il protrarsi delle precipitazioni potrebbe creare problemi al corso dei fiumi ma noi siamo pronti".

Nel ternano Il servizio di Protezione civile e difesa del suolo della Provincia di Terni sta monitorando la situazione relativa al maltempo che si sta abbattendo sul territorio provinciale. Al momento le maggiori sofferenze si riscontrano sui torrenti e sui fossi con tracimazioni in alcuni tratti e conseguenti allagamenti di terreni. Il livello dei fiumi rimane sotto il limite di sicurezza e i controlli rimangono costanti su tutti i principali corsi d'acqua e le strade di competenza. La Polizia provinciale sta collaborando al controllo del territorio operando monitoraggi sui principali corsi d'acqua e relativi affluenti. Secondo i dati forniti dal servizio di Protezione civile, nelle ultime 12 ore sono caduti oltre 30 mm di acqua con picchi che sono arrivati fino a 50 mm, in particolare nella zona della stazione di Piediluco. I tecnici dei Consorzi di bonifica Tevere-Nera e Paglia-Chiani di cui la Provincia si avvale per implementare il sistema di vigilanza sui fiumi e i principali affluenti, hanno segnalato al servizio di Protezione civile e difesa del suolo di Palazzo Bazzani alcune criticità fra Terni e Narni. I problemi principali riguardano l'ingrossamento di fossi e torrenti, mentre i fiumi si confermano sotto controllo.

Orvieto La pioggia continua a scendere. Nel corso della giornata di venerdì, si sono registrati alcuni disagi in particolare una frana sulla statale 71, sta vedendo impegnati gli uomini della Provincia, della Protezione Civile e i vigili del fuoco per il ripristino completo della viabilità. La strada di Ponte Giulio è chiusa in quanto il torrente Poggettone ha invaso le carreggiate. Il Chiani è in calo. Il fiume Paglia è a 3 metri e 93, ben sotto la soglia dei 7 metri che porterebbe alla chiusura del Ponte dell'Adunata. A Morrano la seconda cassa di espansione è ancora vuota. Per tutta la giornata si è lavorato in squadra. Protezione Civile, Provincia di Terni con il servizio viabilità e con Giampaolo Pollini, con i vigili Urbani, il centro servizi Manutentivi, tutto coordinato dalla presenza dell'assessore alla Protezione Civile di Orvieto Claudio Margottini.



***Maltempo, piove su gran parte della regione: il Trasimeno è vicino allo zero idrometrico***

*Stato di emergenza nel Modenese*

Maltempo, Reno sotto controllo - Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (ed. Bologna)**

"Stato di emergenza nel Modenese"

Data: 31/01/2014

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Maltempo, Reno sotto controlloStato di emergenza nel Modenese

situazione «critica» in appennino

Maltempo, Reno sotto controllo

Stato di emergenza nel Modenese

Chiusa e riaperta nella notte la fondovalle Savena a Pianoro Vecchio, chiuso il Ponte Vecchio a Pieve di Cento

Bologna 14

CorrierediBologna 5

in Cronache 168 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

situazione «critica» in appennino

Maltempo, Reno sotto controllo

Stato di emergenza nel Modenese

Chiusa e riaperta nella notte la fondovalle Savena a Pianoro Vecchio, chiuso il Ponte Vecchio a Pieve di Cento

Il Reno BOLOGNA - I tecnici e i volontari della protezione civile stanno tenendo sotto controllo gli argini del fiume Reno, nel Bolognese, per la piena che è arrivata in pianura. Per il bacino del Reno, infatti, è scattata la fase di preallarme, che riguarda anche gli affluenti. Sotto controllo, monitorati dall'Arpa, anche i fiumi Senio, Samoggia e Santerno.

**STATO DI EMERGENZA NEL MODENESE** - Per quanto riguarda il Modenese, colpito dall'alluvione di dieci giorni fa, è arrivato il via libera dal Consiglio dei ministri al riconoscimento dello stato di emergenza. «È un altro passo importante che corrisponde alle richieste che avevamo avanzato al Governo subito dopo aver avuto chiare le dimensioni della grave situazione verificatasi nella bassa modenese», è il commento del presidente della Regione Vasco Errani.

**STRADE CHIUSE** - Tornando alla Provincia di Bologna, nella notte è stata chiusa, e poi riaperta, la fondovalle Savena a Pianoro Vecchio. Il sindaco di Pieve di Cento, invece, comunica su Facebook che «la piena del fiume Reno ha raggiunto livelli tali da chiudere il Ponte Vecchio dalle ore 11,15. Informiamo i cittadini che è stata emessa ordinanza di chiusura. Per chi da Pieve va in direzione Cento e viceversa è obbligo l'utilizzo del Ponte Nuovo».

**IN MONTAGNA** - In generale, la situazione resta «critica» in Appennino, fa sapere la Provincia. Il personale è impegnato in servizi di pronto intervento per la riapertura al transito delle strade provinciali investite dall'ondata di maltempo che ha provocato numerosi smottamenti in tutta l'area dell'Appennino. Al momento non si registrano chiusure totali al transito, ma la situazione è in continua evoluzione e tutta la rete stradale necessita di pulizia di detriti. La Provincia «raccomanda quindi di percorrere queste strade con estrema prudenza e a velocità moderata».

**Queste le situazioni più critiche segnalate da Palazzo Malvezzi per la montagna:** Sp 67 Marano Canevaccia (smottamenti con crollo cordoli e guadrail a Gaggio Montano), Sp 324 del Passo delle radici (pulizia in vari punti sempre a Gaggio Montano), Sp 623 (smottamento), Sp 24 Grizzana (allagamento e smottamento di monte a Grizzana Morandi), Sp 68 Val D'Aneva (vari smottamenti a Castel D' Aiano), Sp 55 Case Forlai (smottamenti e distacco di alberature a Granaglione), Sp 23 Ponte Verzuno Suviana a Castel di Casio, Sp 39 Traserra a Camugnano, Sp 25 Vergato (caduta massi e smottamenti), Sp 69 Pian di Venola-Ca Bortolani e Sp 70/II Valle Torrente Ghiaie (smottamenti), Sp 64 (smottamento di sassi). E ancora: Sp 65 della Futa (smottamenti con carreggiata parzialmente invasa), Sp 79 Pian di Balestra

*Stato di emergenza nel Modenese*

(smottamento e carreggiata parzialmente invasa), Fondovalle Savena (cedimento banchina di valle), Sp 81 Campeggio (cedimento di mezza carreggiata verso valle con senso unico alternato e rischio chiusura), Sp 7 Valle dell'Idice (smottamento scarpata e carreggiata parzialmente invasa), Sp 79 Pian di Balestra (carreggiata invasa da smottamento), Sp 8 Castiglione-Baragazza-Campallorzo (smottamento scarpata e allagamento strada comunale Boccadirio), Sp 37 Ganzole (smottamento scarpata e carreggiata parzialmente invasa), Sp 38 Monzuno-Rioveggio (frana a monte della strada).  
Passando alla pianura est: senso unico alternato sulla Sp 21 Val Sillaro a San Clemente dove è in atto una frana superficiale di monte con invasione della corsia stradale di fanghiglia: «tutta la notte è stata tenuta aperta a senso unico alternato- riferisce la Provincia- e sono in corso lavori di messa in sicurezza». Sulla Sp 610 Selice, invece, piccolo smottamento a monte a Fontanelice, in corso di ripristino. Nella pianura ovest segnalati alcuni smottamenti sulla Sp 75 Montemaggiore.

31 gennaio 2014

Maltempo, Reno sotto controllo Stato di emergenza nel Modenese

1

0 1 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

*Pisa, passa la paura, alcuni ponti riaperti*

Mezza toscana flagellata dalla pioggia Pisa, passa la paura, centro riaperto - Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (ed. Firenze)**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Mezza toscana flagellata dalla pioggia Pisa, passa la paura, centro riaperto

pisa

Mezza toscana flagellata dalla pioggia

Pisa, passa la paura, centro riaperto

L'Arno è ancora grosso ma scorre. Si monitora la situazione in provincia. Stop ai treni tra Cecina e Volterra. Cadute un pezzo di mura medievali a Volterra

Maltempo 10

Meteo 19

Firenze 107

Corriere Fiorentino 3

in Cronache 168 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

pisa

Mezza toscana flagellata dalla pioggia

Pisa, passa la paura, centro riaperto

L'Arno è ancora grosso ma scorre. Si monitora la situazione in provincia. Stop ai treni tra Cecina e Volterra. Cadute un pezzo di mura medievali a Volterra

Pisa PISA - Emergenza Arno a Pisa e Toscana flagellata dal maltempo. Questo l'oggetto del comunicato inviato alla stampa alle 5.12 di questa mattina. E alle 8, nell'orario di traffico più intenso, le strade erano semideserte. Segno tangibile che la comunicazione ha funzionato, complici senza dubbio le nuove tecnologie, che fra social media, whatsapp e sms hanno prodotto un tam tam incessante fin dai primi minuti. Durante la notte il prefetto Francesco Tagliente ha infatti convocato il Centro Coordinamento Soccorsi per far fronte all'emergenza. Alle 5.30 è stato aperto lo scolmatore e nel frattempo un'ordinanza prefettizia ha imposto la chiusura di tutti gli uffici pubblici del Comune «ad eccezione di quelli relativi a ordine e pubblica sicurezza, sanità, trasporti e mobilità, sicurezza e soccorso».

IL FIUME SCORRE - Alle 12 però la situazione è cominciata a tornare alla normalità: i ponti sono stati riaperti e ora l'Arno scorre velocemente verso il mare e senza particolari intoppi. Intorno all'ospedale Santa Chiara, come previsto dai protocolli della Protezione civile erano state adottate tutte le misure previste compreso l'allestimento di un punto nascita al Dea dell'ospedale di Cisanello, mentre è stata bloccata tutta l'attività ambulatoriale e chirurgica. Disagi più consistenti in provincia, a Ponsacco, dove il torrente Era ha rotto gli argini in prossimità del centro abitato e l'acqua ha invaso le strade. Sono complessivamente 85 le persone evacuate dalle loro abitazioni per i disagi del maltempo nei comuni di Peccioli, Pontedera, San Giuliano Terme e Volterra.

Pisa, la piena dell'Arno fa paura

IL QUESTORE - «Abbiamo avuto da subito una comunicazione diretta con tutti gli attori di questa emergenza spiega Tagliente invitando ad esempio la Soprintendenza a togliere tutti quei quadri posti ai piani terra che possono essere a rischio, oppure tutti i residenti del Lungarno a spostare le auto, andare ai piani superiori quando possibile o comunque

*Pisa, passa la paura, alcuni ponti riaperti*

allontanarsi». In prefettura si fa il punto della situazione ogni ora. Il sindaco Marco Filippeschi controlla l'innalzamento del fiume dalla finestra della Prefettura. «Stiamo facendo tutto il possibile, speriamo che il deflusso in mare e il funzionamento dello scolmatore evitino il peggio».

«FINITA LA FASE ACUTA» - «Per fortuna la fase acuta dell'emergenza può dirsi conclusa anche se non abbassiamo la guardia, ma la viabilità cittadina è già tornata regolare e tutte le strade e i ponti del centro sono state riaperte». Lo ha detto il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, dopo l'ultima riunione in prefettura nella quale gli esperti hanno scongiurato il rischio di esondazione dell'Arno. «Sabato - ha aggiunto il sindaco - le scuole riapriranno così come torneranno regolari le lezioni nelle università. Voglio ringraziare tutte le istituzioni che hanno cooperato perchè abbiamo saputo dare una risposta molto positiva con tempi di reazione di minuti, e nel cuore della notte, a una prova di protezione civile estremamente critica». Anas intanto comunica che è stata riaperta al traffico, nei pressi di Pisa, la statale 12 dell'Abetone e del Brennero, che era stata chiusa per il rischio di esondazione dell'Arno.

Volterra, giù trenta metri di mura

ESONDA L'ERA A PONSACCO - Il torrente Era, a Ponsacco (Pisa), ha rotto gli argini alle porte del centro abitato su un fronte di circa 20 metri e l'acqua ha invaso le strade circostanti. Il sindaco ha già fatto richiesta alla protezione civile provinciale per l'invio di sacchi di sabbia necessari per la protezione delle abitazioni. A Zambra, nel comune di Cascina (Pisa), invece l'Arno ha invaso la golena e quattro famiglie sono state evacuate. Vigili del fuoco e operatori del soccorso della protezione civile sono impegnati in diverse zone del Pisano per assistere la popolazione. Per l'allagamento di un sottopasso ferroviario, conclude l'Anas, è stata chiusa anche la statale 67bis in località Arnaccio nel comune di Cascina

Volterra A VOLTERRA CADUTO UN PEZZO DI MURA - Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della piazzetta dei Fornelli dove sono crollati circa 30 metri di mura medievali oltre alla sede stradale. A causa del crollo sono state evacuate 11 abitazioni i cui proprietari sono stati collocati dall'amministrazione comunale negli alberghi o in altre abitazioni. Per la giornata di oggi il sindaco Marco Buselli ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole elementari e medie dell'istituto Jacopo da Volterra e dei licei della città. Stesso provvedimento a Saline di Volterra dove rimarranno chiuse le scuole elementari e medie a causa del livello di guardia raggiunto dal Cecina. Al momento risulta chiusa la strada comunale di Santa Margherita per una frana.

STOP AI TRENI TRA CECINA E VOLTERRA - Il torrente Cecina è esondato in località Riparbella, nel Pisano, provocando l'interruzione della circolazione ferroviaria tra Cecina e Saline di Volterra, tra le province di Livorno e Pisa. Lo rende noto Fs: la circolazione dei treni è stata sospesa dalle 5 di stamani e, si spiega ancora, è stato attivato un servizio con autobus sostitutivo su tutta la tratta.

31 gennaio 2014

Mezza toscana flagellata dalla pioggia Pisa, passa la paura, centro riaperto

23

0 23 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pierpaolo Corradini

*Esonda l'Era, Ponsacco sott'acqua*

Un migliaio di sfollati a San Miniato - Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (ed. Firenze)**

*"Esonda l'Era, Ponsacco sott'acqua"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Esonda l'Era, Ponsacco sott'acquaUn migliaio di sfollati a San Miniato

maltempo

Esonda l'Era, Ponsacco sott'acqua

Un migliaio di sfollati a San Miniato

«Il torrente Era - ha detto il questore - ha provocato l'erosione dell'argine su un fronte di circa 20 metri e l'acqua continua ininterrottamente a uscire dall'alveo»

Alluvioni 0

Maltempo 10

Pisa 3

CorriereFiorentino 3

in Cronache 168 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

maltempo

Esonda l'Era, Ponsacco sott'acqua

Un migliaio di sfollati a San Miniato

«Il torrente Era - ha detto il questore - ha provocato l'erosione dell'argine su un fronte di circa 20 metri e l'acqua continua ininterrottamente a uscire dall'alveo»

«La situazione di Ponsacco è obiettivamente molto grave». Lo ha affermato il prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, dopo aver effettuato un sopralluogo in elicottero sulle zone alluvionate della provincia pisana. «Il torrente Era - ha detto - ha provocato l'erosione dell'argine su un fronte di circa 20 metri e l'acqua continua ininterrottamente a uscire dall'alveo inondando il centro abitato. Stanno lavorando i vigili del fuoco con mezzi anfibi».

Ponsacco sott'acqua, le foto dall'alto

**CENTRO STORICO DI PONSACCO SOTT'ACQUA** - Sono decine le famiglie tra Ponsacco e Capannoli, dove l'Era - uno dei principali affluenti dell'Arno - ha rotto gli argini, che hanno abbandonato le abitazioni per cercare riparo altrove. Secondo quanto si apprende, il centro storico di Ponsacco sarebbe sott'acqua.

**FAMIGLIE EVACUATE** - Sono 40 le famiglie evacuate a destra del fiume Cascina e a sinistra del fiume Era. Il Consorzio di Bonifica ha distribuito sacchini da riempire di sabbia o terriccio alle abitazioni ed aspetta il via libera per i lavori. Sull'area della Val d'Era l'allerta meteo è stato esteso dalla protezione civile della Regione Toscana fino alla mezzanotte del 2 febbraio. Sta calando invece il fiume Cascina che ha raggiunto livelli alti nella notte scorsa arrivando a cinque metri, ma ora gradualmente sta scendendo a livelli fuori pericolo. Lavori di massima urgenza invece sono partiti sul Rio Orlo a Corazzano per una falla sull'argine che è stata tamponata con pietrame. Tre famiglie sono state evacuate.

**UN MIGLIAIO DI SFOLLATI A SAN MINIATO** - Il Comune di San Miniato (Pisa) ha evacuato le frazioni Roffia, Ontraino e Isola: si tratta di un migliaio di persone che sono state trasportate con mezzi della protezione civile al palasport di San Miniato basso. C'è molta attenzione per la portata del fiume Arno, degli affluenti e per la tenuta degli argini, anche di fossi e torrenti.

***Esonda l'Era, Ponsacco sott'acqua***

31 gennaio 2014

Esonda l'Era, Ponsacco sott'acquaUn migliaio di sfollati a San Miniato

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nubifragi, deraglia un treno a Viterbo*****Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera &gt; roma &gt; Nubifragi, deraglia un treno a Viterbo A Roma gente sui tetti e incubo frane

**MALTEMPO**

Nubifragi, deraglia un treno a Viterbo

A Roma gente sui tetti e incubo frane

L'incidente alle porte della città della Tuscia: un malore ma nessun ferito. Due rom estratti vivi in una baracca travolta dal fango all'Aurelio. Un pedone investito e ucciso sull'Appia

Maltempo 10

Mobilità Roma 5

Viabilità 5

Roma 236

Cronache 168

CorriereRoma 27 ALTRI 6 ARGOMENTI NASCONDI

**MALTEMPO**

Nubifragi, deraglia un treno a Viterbo

A Roma gente sui tetti e incubo frane

L'incidente alle porte della città della Tuscia: un malore ma nessun ferito. Due rom estratti vivi in una baracca travolta dal fango all'Aurelio. Un pedone investito e ucciso sull'Appia

La frana sulle baracche all'Aurelio: tratti in salvo due rom travolti dal fango (foto Ansa)

ROMA - Un treno è deragliato a causa di uno smottamento seguito al maltempo in provincia di Viterbo. È accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, sulla linea locale per Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Nessun ferito, ma una persona è stata colta da malore; sulla linea FL3 la circolazione dei convogli è interrotta dalle 14. L'emergenza maltempo nella Capitale, iniziata dopo le abbondanti piogge di giovedì notte, si è aggravata durante la giornata di venerdì.

Nubifragio a Roma, Tevere sorvegliato speciale

UNA VITTIMA - Dopo la prima vittima - un pedone travolto ed ucciso da un'auto in via Appia, all'incrocio con la via dei Laghi - due rom sono stati estratti vivi da una baracca travolta da una frana di fango, e altri 4 sono stati soccorsi, in via Umberto Moricca, una traversa di via Baldo degli Ubaldi, all'Aurelio. E le acque del Tevere innalzate rapidamente in poche ore, hanno raggiunto in serata il livello di 12 metri alla stazione di Ripetta. L'allerta della Protezione Civile prosegue per le prossime 36-48 ore.

Nubifragio nella zona nord di Roma

TRASPORTI E SCUOLE - A singhiozzo il servizio del Cotral, metrò A in tilt fino a quando, alle 12 .30 sono state



*Nubifragi, deraglia un treno a Viterbo*

riaperte le stazioni di Lepanto e Ottaviano. La stazione Flaminio era stata riattivata verso le 11. Chiuse per allagamenti anche le stazioni La Celsa e Acqua Acetosa sulla ferrovia Roma-Viterbo. Interrotti i viaggi del Leonardo Express per l'aeroporto di Fiumicino. A Roma chiuse dieci scuole.

## Roma sott'acqua

IN SALVO SUI TETTI - Abitanti sui tetti delle loro case a causa dello straripamento di un fiumiciattolo nella zona di Prima Porta. Allagati perfino alcuni corridoi delle tre palazzine del Tribunale. E all'ospedale San Camillo interventi chirurgici sospesi per i continui sbalzi di corrente. Black out anche alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, chiusa per due ore. Un operatore del centro accoglienza richiedenti asilo (Cara) di Castelnuovo di Porto, alle porte di Roma, è rimasto folgorato a causa di un corto circuito elettrico dovuto all'allagamento del centro. Rianimato sul posto, è stato trasportato al policlinico Gemelli con una eliambulanza. Il bollettino di guerra successivo ai violenti nubifragi che venerdì mattina hanno colpito la Capitale si arricchisce ora dopo ora di nuovi allarmi, con centinaia di interventi dei vigili del fuoco.

## #Marinosturaertombino

«NON ENTRATE A ROMA» - Difficoltà di transito su consolari e vie secondarie trasformate in piccoli fiumi: circolazione in tilt sul Gra. Allagata la A1 nel tratto di uscita di Roma Nord a allacciamento con il Gra: gli svincoli sono stati chiusi di prima mattina e fino alla loro riapertura alle 14. Bloccato anche un sottopasso della Tangenziale Est. Voragine in via Aurelia, in direzione Portuense; chiusa via di Malagrotta. Alla Giustiniana il Tevere ha raggiunto il livello di guardia, a Ripetta è a 10,80 metri: la Protezione Civile è in stato d'allerta (e invita i romani a limitare al massimo gli spostamenti), ma la piena - attesa per mezzogiorno - sarebbe «sotto controllo». Tromba d'aria scoperchia i tetti di due stabilimenti a Ostia. E nel borgo di Bagnoletto, vicino ad Ostia Antica gli abitanti si arrangiano ad evacuare da soli gli alluvionati servendosi di canoe e altri mezzi di fortuna.

Soccorsi con canoe a Bagnoletto (Costantini) SOCCORSI E SALVATI - Altrove sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno raggiunto con mezzi anfibi gli abitanti di Prima Porta isolati sui tetti delle case. Numerosi gli interventi per salvare automobilisti intrappolati in sottopassi allagati: a Fidene, in via del Monte di Casa, una persona è rimasta bloccata in auto con un metro e mezzo d'acqua; è stata salvata da alcuni agenti di polizia. Soccorsi anche nel quartiere San Paolo, in via Colle Salvetti, dove è stata tratta in salvo una donna che si trovava bloccata in una casa al piano terra insieme ai propri bambini. Analogo episodio a Ostia, in via Ferrero, dove è stata soccorsa una donna con due bambini in un appartamento al piano terra.

## Fango su Roma

Rcd/YouReporter

ACQUA IN BUS E METRO' - Una lettrice segnala al Corriere della Sera: «La stazione della metropolitana di Valle Aurelia, nuova di pochi anni. Sulla banchina, al secondo piano interrato in direzione Termini-Anagnina, piove a catinelle». Piove, segnala un altro passeggero, anche nella nuova stazione di Conca d'Oro della linea B1. E la lettrice denuncia, inviando anche foto del metrò: «A bordo dell'autobus 160, alla fermata Barberini, lo spettacolo è quello ricorrente, ma sempre straordinariamente suggestivo: sedili vuoti, colmi di acqua, e passeggeri in piedi. Perché piove anche nell'autobus. Tanta rabbia. Tanta. E un profondo senso di avvilitamento...»

Roma, acqua a catinelle nella stazione metrò Valle Aurelia (foto Paola Martellini)

DISATTIVATA LA ZTL - A causa della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la città il sindaco di Roma, Ignazio Marino, dalle prime ore del mattino ha convocato in Campidoglio una unità di crisi. Nel frattempo è stata disattivata la Ztl del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficoltà del trasporto pubblico. L'unità di crisi del Campidoglio comunica che sono in servizio il 93% dei bus programmati; 30 i bus sostitutivi tra Flaminio e Lepanto. Ripristinata la circolazione del tram 8. Interrotta la ferrovia Ciampino-Frascati. Circolazione interrotta, dalle

***Nubifragi, deraglia un treno a Viterbo***

7.30, sulla Orte-Fiumicino FL1, fra Fara Sabina e Tiburtina.

Allagamenti nella stazione Lepanto della linea A (Ansa)CHIUSO SVINCOLO FIUMICINO - Frane e smottamenti ovunque: una massa di fango blocca lo svincolo 2a «Casal Del Marmo» in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. Frane di materiale fangoso si registrano anche alla Muratella e in via Prato della Corte. Uno smottamento ha travolto alcune baracche in via Umberto Moricca, a Baldo degli Ubaldi: sul posto la polizia, ma non si ha notizia di persone ferite. Un'altra frana ha poi creato una grossa voragine sulla Roma-Fiumicino. A cedere, sul tratto di strada all'altezza della Fiera di Roma, una collinetta su cui poggiava proprio il manto stradale. Chiuso dalle 8 in entrambe le direzioni l'intero tratto della Diramazione Roma Nord, dall'allacciamento con l'A1 al Gra, causa esondazione di un corso d'acqua all'altezza del km 6, tra gli svincoli di Fiano Romano e Castelnuovo di Porto. Sulla Aurelia, a causa di un allagamento, è chiusa la rampa che immette sul Gra in carreggiata esterna (direzione Civitavecchia). Strade allagate a Fregene e Fiumicino, come anche a Ostia e Acilia, con pesanti conseguenze sul traffico locale e su quello verso Roma..

Strade allagate nel quartiere San Paolo (Jpeg)LAGHI IN CITTA' - Un metro e mezzo di acqua in alcuni tratti dell'Aurelia. L'acqua che non scorre nei tombini verso le fogne sta formando piccoli laghi in numerose zone della città: traffico rallentato causa allagamento in piazzale della Radio , direzione via Portuense , e in tutta l'area circostante. Strade difficilmente percorribili anche tra viale di Porta Ardeatina e via Colombo, tra via di Malafede e Ostia, in via Ugo della Seta, tra viale Vittorio Veneto e via Trionfale . Allagate alcune abitazioni di Casalbernocchi. Una frana di materiale fangoso è finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. Nelle stazioni Lepanto, Ottaviano, Flaminio, Acqua Acetosa e La Celsa, chiuse, i treni della metrò A e della Roma-Viterbo transitano senza fermarsi.

La frana sul Raccordo anulare (foto Jpeg)CHIUSURE E DEVIAZIONI - La situazione più critica si è registrata in mattinata a Roma Nord e a Settebagni. Disagi pesanti in via Misurina e viale Cortina d'Ampezzo. Difficoltà di circolazione, traffico rallentato causa allagamento in via di Boccea a via di Casal del Marmo in entrambe le direzioni. A Monterotondo fango sulle carreggiate stradali. Chiuse per interventi dei vigili del fuoco via della Giustiniana e via di Due Ponti. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non è attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 è sospesa. Chiuse via del Frassineto e via Flaminia. Ma anche il centro storico è sott'acqua: allagate via dei Cerchi, via Marmorata, via Cavour e via dei Fori Imperiali. Acqua alta 20 centimetri alle spalle del Colosseo. Acqua alta anche a piazzale Flaminio e sul lungotevere Aventino.

31 gennaio 2014

Nubifragi, deraglia un treno a Viterbo A Roma gente sui tetti e incubo frane

236

2 231 3 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Zanini e Valeria Costantini

*Senza titolo***Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera &gt; roma &gt; Ostia, in fuga con le bimbe in braccio

**SUL LITORALE**

Ostia, in fuga con le bimbe in braccio

Paura a Bagnoleto; sott'acqua Infernetto, Stagni, Dragoncello; prigionieri del fango a Castelporziano

Roma 236

Alluvioni 0

Maltempo 10

Cronache 168

CorriereRoma 27 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

**SUL LITORALE**

Ostia, in fuga con le bimbe in braccio

Paura a Bagnoleto; sott'acqua Infernetto, Stagni, Dragoncello; prigionieri del fango a Castelporziano

La signora Carmela nella sua casa di Bagnoleto

OSTIA - «Ci siamo svegliati alle 4 circondati dall'acqua, abbiamo preso le bimbe in braccio e siamo scappati». Luana Contu è una dei tanti cittadini del litorale romano obbligati all'evacuazione all'alba da un oceano d'acqua. Il suo quartiere, Bagnoleto, è stato trasformato in Venezia: strade e case invase da oltre un metro di pioggia, macchine sommerse, danni per migliaia di euro e tanta paura. All'Infernetto, Stagni, Dragoncello, le stesse scene. Cassonetti che galleggiano in strada, residenti prigionieri in casa, interi rioni irraggiungibili. «Sono ore che facciamo avanti e indietro per via Albosaggia a bordo di canoe e gommoni a portare i vicini di casa in salvo, nessuno è venuto, abbiamo chiamato tutti», si sfoga Antonietta, fradicia e congelata come i suoi concittadini, da ore in strada a cercare di salvare qualcosa delle proprie vite. Centinaia i cittadini che non possono tornare nelle proprie case, isolate e senza energia elettrica.

Litorale, sulle strade in canoa

EVACUATI - Esondati diversi canali di bonifica, compreso il Bagnolo che ha provocato le esondazioni nel quartiere; il Collettore Primario a Ostia Antica a rischio come il Canale Palocco che il 20 ottobre 2011 esondò uccidendo il giovane cingalese Saranga Perera all'Infernetto. «Qui nulla è cambiato, siamo in centinaia in via di Castelporziano bloccati in casa, circondati dal mare di fango. Inutili i lavori di messa in sicurezza dei fossi», denunciano i residenti. Via del Mare allagata, come via Ostiense, la Colombo e le vie centrali di Ostia. Torvaianica sommersa, Focene isolata, allagamenti a Passo della Sentinella a Fiumicino come ad Acilia. Un bollettino di guerra in continuo aggiornamento con il nubifragio che sul litorale di Roma non accenna a diminuire. Danni in diverse scuole e chiese, negozi chiusi in molti quartieri perché impossibili da raggiungere.

ALLERTA CONTINUA - «Le palestre degli istituti comprensivi Carotenuto (via Carotenuto 30), Parini (via delle Azzorre 314), Alessandro Magno (via Ghiglia 266) e Viale Vega (viale Vega 91 e via delle Quinqueremi 19) sono state messe a disposizione per l'eventuale ricovero di persone che dovessero trovarsi nelle condizioni di essere evacuate da zone a rischio allagamenti», comunica Andrea Tassone, presidente del X Municipio. Il numero da chiamare per le segnalazioni di interventi è 06.69613876 o la sala operativa organizzata presso il Comando della Polizia locale di Roma Capitale X Gruppo Mare, al numero 06.67696268. A Fiumicino invece, dalla notte sono fuori uso le linee telefoniche del

***Senza titolo***

Comune; per segnalare situazioni di emergenza causate dal maltempo è possibile contattare la Protezione civile di Fiumicino ai numeri 06/6521700 oppure 3404618534.

31 gennaio 2014

Ostia, in fuga con le bimbe in braccio

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valeria Costantini

***Pioggia intensa e forti raffiche di vento*****Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

Corriere della Sera &gt; roma &gt; Pioggia intensa e forte vento l'allerta continua fino a domenica

**MALTEMPO**

Pioggia intensa e forte vento

l'allerta continua fino a domenica

La Regione Lazio comunica il persistere di precipitazioni

**MALTEMPO**

Pioggia intensa e forte vento

l'allerta continua fino a domenica

La Regione Lazio comunica il persistere di precipitazioni

Una voragine provocata dal diluvio a Roma nord (Mario Proto)

ROMA - «Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un'estensione dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal mattino di sabato, e per le successive 12-18 ore il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento». La comunicazione giunge dalla Regione Lazio.

Nubifragio nella zona nord di Roma

L'ALLERTA - «Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro Funzionale Regionale ha emesso un'estensione dell'Avviso di Criticità idrogeologica ed idraulica regionale, con indicazione che dal pomeriggio di venerdì, e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle Zone di Allerta del Lazio: Criticità idraulica Codice Arancione-Moderata sulle zone Bacino Medio Tevere, Roma, Bacino del Liri; Criticità idrogeologica Codice Arancione-Moderata sulla zona Bacini Costieri Nord, Criticità idraulica Codice Giallo-Ordinaria sulle zone Appennino Rieti ed Aniene, Criticità idrogeologica Codice Giallo-Ordinaria sulla zona Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e informato tutte strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555».

Nubifragio a Roma, Tevere sorvegliato speciale

**I CONSIGLI** - Alla luce dell'ondata di maltempo che sta flagellando l'Italia, la Protezione civile offre alcuni consigli ai cittadini per evitare rischi. 1) Usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza. 2) Evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle. 3) Fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi. 4) Non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua. 5) Durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854».

***Pioggia intensa e forti raffiche di vento***

31 gennaio 2014

Pioggia intensa e forte vento? allerta continua fino a domenica

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione Roma online |cv

***Maltempo e fiumi, lo stato di allerta fino alle 13 di domani*****Corriere di Bologna**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 31/01/2014 - pag: 8

Maltempo e fiumi, lo stato di allerta fino alle 13 di domani

Proseguirà fino alle 13 di domani lo stato di allerta della Protezione Civile per l'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Emilia-Romagna mercoledì. Dopo l'alluvione che nei giorni scorsi ha colpito il modenese, ieri è partita la fase di preallarme per i fiumi Panaro e Secchia «a seguito delle diffuse e intense precipitazioni», ma anche viste «le particolari condizioni di criticità a seguito delle ultime piene». Resta il rischio di possibili «allagamenti di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni o attività private», anche se fino a ieri sera non si segnalavano episodi specifici. Ma soprattutto nel modenese, dove gli sfollati sono ancora un centinaio, la preoccupazione resta alta. «Sindaco, ho letto dell'allerta e volevo chiederle se fosse il caso di preoccuparci vista la tragedia appena vissuta», chiede un cittadino su Facebook a Sandro Fogli, primo cittadino di Bomporto, uno dei Comuni più colpiti dall'alluvione nel modenese. «Per il momento i fiumi sono molto bassi», assicura Fogli, che attende per oggi dal Consiglio dei ministri il decreto sullo stato di emergenza post alluvione. In serata Sandro Nanni dell'Arpa spiega che «è cominciato il monitoraggio del Reno (foto sopra, ndr), inclusi gli affluenti e dei fiumi della Romagna», dove è allerta anche per il mare mosso. «Per ora comunque non ci risultano criticità», assicura l'assessore provinciale Emanuele Burgin, impegnato ieri nel monitoraggio del Reno.

Francesco Rosano RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il maltempo torna a far paura: allerta per le nuove precipitazioni previste nelle prossime ore***

Il maltempo torna a far paura: massima allerta per le nuove precipitazioni previste nelle prossime ore - Corriere di Siena

**Corriere di Siena.it**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Siena

Il maltempo torna a far paura: massima allerta per le nuove precipitazioni previste nelle prossime ore

Senso unico alternato sulla Sp 55 e sulla Sp 65, chiusa al traffico la Sp 18/d

31/gennaio/2014 - 14:40

N° commenti 0

Dopo un pomeriggio di piogge persistenti su tutta la provincia di Siena preoccupa, in particolare, il bacino dell'Ombrone. "Il livello dei fiumi si sta lentamente abbassando - ha sottolineato Alessandro Pinciani, vicepresidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena - ma stanotte tornerà a piovere per cui la situazione va monitorata costantemente. La nostra sala operativa è aperta dal primo pomeriggio". L'avviso di criticità per maltempo resta valido fino alla mezzanotte di sabato 1 febbraio. Nelle ultime 24 ore in provincia di Siena sono caduti circa 40 millimetri di media. Tra le criticità registrate fino a questo momento ci sono l'esondazione del reticolo minore nelle zona della Val d'Arbia, nei territori di Monteroni d'Arbia, Buonconvento e Asciano.



*Maltempo, i paracadutisti...*

Maltempo, i paracadutisti intervengono - Cybernaua InformAction Magazine

**Cybernaua.it**

""

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, i paracadutisti intervengono

Quando le città sono in emergenza arriva l'Esercito.....

31-01-2014 - Sono più di settanta i militari dell'Esercito impegnati da questa mattina a Pisa per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari, impegnati nel montaggio delle paratie di rinforzo sul lungarno Mediceo, sono intervenuti su richiesta della prefettura di Pisa.

I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco.

A coordinare le attività dei militari dell'Esercito che stanno operando a Pisa è il neo costituito Comando Forze di Difesa Interregionale Nord di Padova, Ente deputato a far intervenire gli assetti della Forza Armata in questo tipo di emergenze.

La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna ed in provincia di Modena.

Redazione

***Maltempo a Roma, città in tilt: il Sindaco convoca l'unità di Crisi***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

*"Maltempo a Roma, città in tilt: il Sindaco convoca l'unità di Crisi"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Alluvione a gennaio il giorno del Bike to School.

di Paolo Hutter

del 31 gennaio 2014 31 gennaio. Ci eravamo preparati a seguire Bike to School che al di là del nome (so&hellip;

C'è un mondo al di là delle Alpi

di Gabriele Del Carlo

del 28 gennaio 2014 Benvenuti a tutti in questa nuova pagina. Su questo blog non tratteremo molto di cosa si fa e&hellip;

C'MoN E' ora di cambiare l'Italia

di Giuseppe Piras

del 24 gennaio 2014 L'8 febbraio del 2012, coscienti o no, ha cambiato un poco l'Italia. L'appello lanc&hellip;

"Cartesio? Neanche ricordo l'ultima volta che sono passati!"

di Lorenzo Fracastoro

del 17 gennaio 2014 Oggi, mentre sfrecciavo in bici davanti alla copisteria di Via Guastalla angolo Via Artisti,&hellip;

E' olandese il padre della gerarchia di gestione dei rifiuti

di Silvia Ricci

del 09 gennaio 2014 Compie ottanta anni quest'anno l'olandese Ad Lansink, un tempo professore e parlamentare,&hellip;

A Rogoredo non c'è (più) la sala d'aspetto

di Michele Merola

del 17 dicembre 2013 A Milano in questi giorni la temperatura di mattina è sempre intorno agli 0 gradi. Ma a &hellip;

Se il car sharing diventa un boomerang

di Giulio Gonella

del 11 dicembre 2013 Alla conferenza di presentazione del progetto Greenmove a Milano, a cui ho partecipato, si &egrav&hellip;

Luci sulle città del futuro

di Paolo Piacentini

del 13 novembre 2013 Nel mio girovagare per la città osservo molto e soprattutto ascolto le battute ed i commen&hellip;

Leggi tutti i post

Mobilità > Varie

Maltempo a Roma, città in tilt: il Sindaco convoca l'unità di Crisi

***Maltempo a Roma, città in tilt: il Sindaco convoca l'unità di Crisi***

Pioggia ininterrotta da ore e Roma è allo sbando: strade e metro allagate, i cittadini lamentano sui social il proprio disagio e il Sindaco convoca l'unità di Crisi

venerdì 31 gennaio 2014 10:19

clicca sull'immagine per ingrandire

A causa della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la città, il sindaco di Roma, Ignazio Marino, da stamattina presto ha convocato in Campidoglio una unità di Crisi. Nel frattempo è stata disattivata la ZTL del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficoltà del trasporto pubblico.

All'unità di crisi in Campidoglio con il Sindaco Marino sono presenti anche l'Assessore alla mobilità Guido Improta, l'Assessore all'Ambiente Estella Marino e Protezione civile. Sono state allestite unità di crisi anche nei singoli Municipi, le criticità maggiori nelle zone sud ovest e nord ovest. "Stiamo per evacuare - comunicano dal Campidoglio - Piana del Sole e Ponte Galeria e abbiamo aperto un padiglione per ospitare le persone alla fiera di Roma. Tutta la nostra protezione civile e 27 squadre di quella regionale sono in campo. Sono esondati vari torrenti e canali ma il Tevere non sta creando particolari criticità. Per dare un dato il piccolo massimo è stato di 150 mm e per fare un raffronto l'alluvione dell'ottobre 2011 ha avuto un picco massimo di 120 mm di precipitazioni. Abbiamo aperto la ztl ma comunque chiediamo a tutti di limitare gli spostamenti. Le precipitazioni stanno leggermente diminuendo di intensità ma la perturbazione proseguirà fino alla serata".

Nel frattempo i cittadini su Facebook e Twitter continuano a postare foto di una città allagata e nel tilt, le stazioni della Metro A Flaminio, Lepanto e Ottaviano sono chiuse per il momento.

Per chiarimenti, informazioni e richieste di intervento si può chiamare la Sala Operativa h 24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06-67109200 o al numero verde 800854854. Consultare anche le pagine del sito [www.protezionecivileromacapitale.it](http://www.protezionecivileromacapitale.it).

***Roma allagata, Legambiente: basta aspettare sui rischi idrogeologici***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

*"Roma allagata, Legambiente: basta aspettare sui rischi idrogeologici"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Neve e pedali: "Che faccio, lascio?"

di Bru Diarist

del 31 gennaio 2014 La neve che sta imbiancando alcune città del nord Italia in questi giorni della merla del &hellip;

Alluvione a gennaio il giorno del Bike to School.

di Paolo Hutter

del 31 gennaio 2014 31 gennaio. Ci eravamo preparati a seguire Bike to School che al di là del nome (so&hellip;

C'è un mondo al di là delle Alpi

di Gabriele Del Carlo

del 28 gennaio 2014 Benvenuti a tutti in questa nuova pagina. Su questo blog non tratteremo molto di cosa si fa e&hellip;

C'MoN E' ora di cambiare l'Italia

di Giuseppe Piras

del 24 gennaio 2014 L'8 febbraio del 2012, coscienti o no, ha cambiato un poco l'Italia. L'appello lanc&hellip;

"Cartesio? Neanche ricordo l'ultima volta che sono passati!"

di Lorenzo Fracastoro

del 17 gennaio 2014 Oggi, mentre sfrecciavo in bici davanti alla copisteria di Via Guastalla angolo Via Artisti,&hellip;

E' olandese il padre della gerarchia di gestione dei rifiuti

di Silvia Ricci

del 09 gennaio 2014 Compie ottanta anni quest'anno l'olandese Ad Lansink, un tempo professore e parlamentare,&hellip;

A Rogoredo non c'è (più) la sala d'aspetto

di Michele Merola

del 17 dicembre 2013 A Milano in questi giorni la temperatura di mattina è sempre intorno agli 0 gradi. Ma a &hellip;

Se il car sharing diventa un boomerang

di Giulio Gonella

del 11 dicembre 2013 Alla conferenza di presentazione del progetto Greenmove a Milano, a cui ho partecipato, si &egrav&hellip;

Luci sulle città del futuro

di Paolo Piacentini

del 13 novembre 2013 Nel mio girovagare per la città osservo molto e soprattutto ascolto le battute ed i commen&hellip;

Leggi tutti i post

Sostenibilità > Varie

***Roma allagata, Legambiente: basta aspettare sui rischi idrogeologici***

Roma allagata, Legambiente: basta aspettare sui rischi idrogeologici

"Richi idrogeologici, a Roma e nel Lazio bisogna agire e in fretta". Questo l'appello di Legambiente Lazio di fronte agli ennesimi disastri causati dal maltempo

venerdì 31 gennaio 2014 14:59

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

"Le immagini ormai tristemente familiari delle strade allagate nella Capitale sono tornate in primo piano dopo una ennesima 'bomba d'acqua' caduta su Roma; siamo troppo abituati a preoccuparci in questi casi perché ormai la pioggia fa paura e non si può più aspettare un minuto ad affrontare con interventi decisi i rischi idrogeologici". Così Legambiente Lazio commenta i disastri causati dal maltempo sulla Capitale e nel resto del Lazio. L'associazione chiede ai comuni di rendere operativi i piani di bacino approvati, una grande utile opera pubblica da realizzare per evitare drammi e sciagure che aumentano con i cambiamenti climatici e le stagioni dove si inaspriscono aridità e piovosità, fermando invece opere dannose come nuove colate di cemento. Sul fronte poi della prevenzione, gestione e informazione nell'emergenza il disastro - afferma Legambiente - è lampante: non è possibile che i piani di allertamento preventivo studiati spariscono sott'acqua, che si dissolva qualsiasi protocollo e che su mezzi pubblici in tilt, dove si rischia di rimanere per ore, salti ogni tipo di informazione.

Le motivazioni di quanto accade sono chiare, secondo Legambiente: un incessante consumo di suolo che ha impermeabilizzato il terreno, lo stato in cui versano i sistemi idrici di raccordo delle acque, la condizione dei fiumi e dei fossi stretti dal cemento e senza zone di espansione naturale, in una città come Roma dove ci sono 552,66 ettari considerati R4 (rischio idrogeologico molto elevato) dal PAI - Piano di Assetto Idrogeologico, in una regione dove sono il 98,4% i comuni con aree a rischio frane e alluvioni.

Considerando poi il piano degli investimenti - conclude Legambiente - siamo di fronte ad una sproporzionata mancanza di fondi per sostenere le spese previste dallo stesso PAI, ne sono stati reperiti solo il 4% del totale e cioè 60 milioni su 1,7 miliardi di Euro per la messa in sicurezza di aree a rischio frana e alluvioni, a fronte di una contemporanea crescita delle spese straordinarie per i danni che invece si moltiplicano per gravità e per frequenza.

Data: <b>31-01-2014</b>	<b>Eco dalle Città</b>	
<p align="center"><b><i>Maltempo a Roma: la città torna alla normalità, ripristinato il trasporto pubblico</i></b></p> <p>- ECO dalle CITTA'</p> <p><b>Eco dalle Città</b>  <i>"Maltempo a Roma: la città torna alla normalità, ripristinato il trasporto pubblico"</i>  Data: <b>31/01/2014</b>  Indietro</p> <p>Neve e pedali: "Che faccio, lascio?"  di Bru Diarist  del 31 gennaio 2014 La neve che sta imbiancando alcune città del nord Italia in questi giorni della merla del &amp;hellip;</p> <p>Alluvione a gennaio il giorno del Bike to School.  di Paolo Hutter  del 31 gennaio 2014 31 gennaio. Ci eravamo preparati a seguire Bike to School che al di là del nome (so&amp;hellip;</p> <p>C'è un mondo al di là delle Alpi  di Gabriele Del Carlo  del 28 gennaio 2014 Benvenuti a tutti in questa nuova pagina. Su questo blog non tratteremo molto di cosa si fa e&amp;hellip;</p> <p>C'MoN E' ora di cambiare l'Italia  di Giuseppe Piras  del 24 gennaio 2014 L'8 febbraio del 2012, coscienti o no, ha cambiato un poco l'Italia. L'appello lanc&amp;hellip;</p> <p>"Cartesio? Neanche ricordo l'ultima volta che sono passati!"  di Lorenzo Fracastoro  del 17 gennaio 2014 Oggi, mentre sfrecciavo in bici davanti alla copisteria di Via Guastalla angolo Via Artisti,&amp;hellip;</p> <p>E' olandese il padre della gerarchia di gestione dei rifiuti  di Silvia Ricci  del 09 gennaio 2014 Compie ottanta anni quest'anno l'olandese Ad Lansink, un tempo professore e parlamentare,&amp;hellip;</p> <p>A Rogoredo non c'è (più) la sala d'aspetto  di Michele Merola  del 17 dicembre 2013 A Milano in questi giorni la temperatura di mattina è sempre intorno agli 0 gradi. Ma a &amp;hellip;</p> <p>Se il car sharing diventa un boomerang  di Giulio Gonella  del 11 dicembre 2013 Alla conferenza di presentazione del progetto Greenmove a Milano, a cui ho partecipato, si &amp;egrav&amp;hellip;</p> <p>Luci sulle città del futuro  di Paolo Piacentini  del 13 novembre 2013 Nel mio girovagare per la città osservo molto e soprattutto ascolto le battute ed i commen&amp;hellip;</p> <p>Leggi tutti i post</p> <p>Sostenibilità &gt; Varie</p>		

***Maltempo a Roma: la città torna alla normalità, ripristinato il trasporto pubblico***

Maltempo a Roma: la città torna alla normalità, ripristinato il trasporto pubblico

Aggiornamento sulla situazione maltempo a Roma alle ore 15.00 del 31 gennaio 2014: niente evacuazioni ma situazione monitorata costantemente. Ripristinato il trasporto pubblico

venerdì 31 gennaio 2014 15:09

clicca sull'immagine per ingrandire

In azione da questa mattina l'unità di crisi convocata in Campidoglio dal sindaco Marino per il nubifragio che ha colpito la Capitale. Non si registrano evacuazioni ma la situazione è monitorata costantemente. Disattivata la Ztl del centro storico per favorire il deflusso del traffico. La Protezione Civile di Roma Capitale ha invitato i cittadini a limitare allo stretto necessario gli spostamenti.

Annulato il vertice Sindaco-Giunta-consiglieri di maggioranza-presidenti di Municipio, previsto per sabato 1 febbraio: fino al completo rientro dell'emergenza, Sindaco e assessori restano a coordinare l'unità centrale di crisi, i presidenti di Municipio le unità territoriali.

Fin dal primo mattino, comunica l'Assessorato capitolino alla Mobilità, il 93% dei bus Atac è regolarmente in servizio, come pure i tram 8, 2, 3 e 19. Riaperte progressivamente tutte le stazioni della metro A chiuse questa mattina per allagamenti: prima Flaminio e Lepanto, poi Ottaviano. "La regolarità del trasporto pubblico", afferma dunque in una nota l'unità di crisi, "è stata ripristinata in poche ore".

Aggiornamenti in tempo reale: su Twitter @RomaCapitaleTW e @InfoAtac, sul web [www.atac.roma.it](http://www.atac.roma.it) e [www.agenziamobilita.roma.it](http://www.agenziamobilita.roma.it).

**Maltempo, il centro Italia sott'acqua. Nubifragio a Roma**

| Europa Quotidiano

**Europa.it***"Maltempo, il centro Italia sott'acqua. Nubifragio a Roma"*Data: **31/01/2014**

Indietro

## Sezioni

Home Interni Esteri Cultura Multimedia Robin Editoriali Commenti Speciali Regioni Shop

Cerca:

Interni Redazione

31 gennaio 2014

STAMPA

Maltempo, il centro Italia sott'acqua. Nubifragio a Roma Ondata straordinaria di maltempo, capitale in tilt, attivata l'unità di crisi. Polemica sul sindaco Marino che si difende: «Eventi eccezionali». Letta: seguiamo la situazione con attenzione. E l'Arno continua a preoccupare

## Tweet

Violenti nubifragi si sono abbattuti nella scorsa notte sul centro-nord Italia, soprattutto sul Lazio e la Toscana, mandando in tilt il traffico a Roma e sulle sue principali strade di accesso e facendo salire l'allerta fiumi, soprattutto per il Tevere e l'Arno. Fiumi minori sono esondati, con danni alle colture, e si teme soprattutto per le zone di Pisa e per la Capitale. Il sindaco Marino ha allertato l'unità di crisi dalle prime ore del mattino, ma infuriano le polemiche. Intanto il premier segue «con attenzione» le situazioni più difficili.

«È una giornata molto faticosa per tutto il sistema della protezione civile e dei Vigili del fuoco – ha detto Enrico Letta in conferenza stampa – abbiamo non solo assunto provvedimenti che hanno a che fare con le emergenze in Liguria ed Emilia, ma oggi abbiamo seguito, anzi le stiamo seguendo da stanotte, le emergenze attorno a Roma e attorno a Pisa». «Siamo in ansia per la piena dell'Arno, ma anche dei territori attorno a Pisa e a Volterra. Voglio ringraziare i volontari e il personale dello stato che stanno facendo un lavoro straordinario e l'attenzione deve portarci a gestire al meglio anche queste situazioni rispetto alla gestione degli argini», ha aggiunto Letta.

A Roma la situazione è stata critica da subito, tanto che il Campidoglio ha attivato l'unità di crisi. Sono caduti tra i 90 e i 130 millimetri di acqua. A Volterra, intanto, un tratto di circa 30 metri delle mura medievali è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona e anche la sede stradale ha ceduto. A causa del crollo sono state evacuate alcune abitazioni nell'area coinvolta.

Nella capitale sono moltissime le situazioni difficili, diverse zone sono della città e limitrofe sono allagate, molte strade inagibili con conseguenze critiche sulla viabilità, a cominciare dal litorale da (Fregene a Fiumicino fino ad Ostia e alla via del Mare). Allagamenti e disagi si sono registrati in diverse zone della città, nord a sud, dalla Cassia alla Pontina, all'Aurelia. Molti gli svincoli del Raccordo Anulare inutilizzabili, ed è difficile entrare nella capitale. Una frana ha travolto alcune baracche. Chiuse diverse stazioni della metropolitana, è anche scattata l'allerta per il Tevere.

Ecco uno dei tweet del sindaco Marino di questa mattina:



***Maltempo, il centro Italia sott'acqua. Nubifragio a Roma***

Da stamattina allestita per nubifragio un unità di crisi in Campidoglio. Per segnalazioni protezionecivile@comune.roma.it o 06/67109200

— Ignazio Marino (@ignaziomarino) January 31, 2014

Ma infuria la polemica per il caos in città sul sindaco capitolino, che ha diffuso una nota specificando che si è trattato di «un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo. In alcune zone della città – prosegue Marino – è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno».

Il sindaco a sua volta lancia le sue accuse: i «gravi danni e situazioni molto problematiche» risalgono – lamenta Marino – a «una situazione di incuria e saccheggio dell'ambiente che si è protratta per anni», rivendicando di aver fermato lo «sfruttamento dissennato del territorio, ma certo è molto più difficile intervenire nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto».

La polizia ha sconsigliato di mettersi in auto poiché alcune strade si sono trasformate in veri fiumi d'acqua con relative difficoltà per gli automobilisti. Abitazioni allagate sono segnalate in diverse zone. Anche la Protezione civile di Roma ha invitato i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari.

***Capena, svincoli della diramazione Roma Nord chiusi per esondazione***

Fai info - (qip)

**Fai Informazione.it**

*"Capena, svincoli della diramazione Roma Nord chiusi per esondazione"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Capena, svincoli della diramazione Roma Nord chiusi per esondazione

**13**

Voti

**VOTA!**

[Segui Fai Informazione su](#)

31/01/2014

Le precipitazioni di questa notte hanno provocato non pochi disagi in tutto il quadrante della provincia a nord di Roma. A Capena e Fiano, in particolare, si sono verificati momenti di disagio nelle principali arterie stradali a causa di allagamenti e piccoli smottamenti del terreno. Dalle 8 fino alle 14 circa è stato chiuso in entrambe le direzioni l'intero tratto della diramazione Roma Nord, dall'allacciamento con l'A1 al Grande Raccordo Anulare di Roma, a causa dell'esondazione di un corso d'acqua all'altezza del km 6, tra gli svincoli di Fiano Romano e Castelnuovo di Porto.

**AGGIORNAMENTO METEO: La situazione in Mugello**

Fai info - (ped)

**Fai Informazione.it**

"AGGIORNAMENTO METEO: La situazione in Mugello"

Data: 31/01/2014

Indietro

AGGIORNAMENTO METEO: La situazione in Mugello

**6**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

31/01/2014

Il fiume Sieve è monitorato costantemente e sotto controllo dalla giornata di ieri. E rimasto attivo e in stato di allerta fino alle 2 di questa notte l'ufficio di Protezione civile dell'Unione montana dei Comuni del Mugello, che già dalle prime ore di questa mattina sta proseguendo il monitoraggio del territorio in stretto contatto con i Comuni. In località [&]

***Maltempo su tutto il litorale, emergenza a Ladispoli***

Fai info - (qli)

**Fai Informazione.it**

*"Maltempo su tutto il litorale, emergenza a Ladispoli"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo su tutto il litorale, emergenza a Ladispoli

**11**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

31/01/2014

La protezione civile di Roma Capitale ha diramato pochi minuti fa un comunicato in cui avverte: «In ragione delle avverse condizioni meteo, la cittadinanza è invitata a non parcheggiare gli automezzi che insistono sulla pubblica via in prossimità di caditoie, bocche di lupo o comunque altri punti di raccolta dell'acqua pluviale, al fine di facilitare il defluire di suddette acque e permettere eventuali interventi tecnici».

***Maltempo, gli interventi della protezione civile in provincia di Pistoia e Prato in base al report...***

Fai info - (djk)

**Fai Informazione.it**

*"Maltempo, gli interventi della protezione civile in provincia di Pistoia e Prato in base al report..."*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, gli interventi della protezione civile in provincia di Pistoia e Prato in base al report...

**2**

Voti

VOTA!

[Segui Fai Informazione su](#)

01/02/2014

PISTOIA-PRATO\_ La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso in serata un report sul maltempo che tra ieri ed oggi ha colpito la Toscana. Ecco la situazione in provincia di Pistoia e Prato: Provincia di Pistoia. Frana lungo la SS 12 tra loc. La Lima e il bivio per Lizzano, traffico interrotto, viabilità alternativa strada comunale S.

Marcello-Spignana-Lizzano. Strada prov.le 24 fraz. Treppio Loc. Il Gaggio con frana a monte. Ostruita mezza carreggiata. Si registrano allagamenti nei comuni di Agliana, Quarrata, Montale e Pistoia con viabilità interrotte. Si registrano le tracimazioni del torrente Brana zona Ponte dei Tesi, fosso Acqualunga zona Chiazzano e Torbecchia zona [ ... ]|cv

***La piena del Reno a Cento***

| Ferrara24ore

**Ferrara24ore.it**

*"La piena del Reno a Cento"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

La piena del Reno a Cento

31 Gennaio 2014 | Cento | Cronaca | Ferrara |

Ferrara - Previsto fra le 12 e le 15 di oggi il colmo della piena del Reno a Cento. Al momento la protezione civile sta tenendo sotto controllo gli argini del fiume nel Bolognese: la colma è passata a Casalecchio alle 6.30, appena sotto il livello di allarme, per poi passare a Buonconvento. A Cento la piena dovrebbe giungere con un valore compreso fra 8,70 e 8,90 metri.

*A Bertinoro un corso sul rischio idrogeologico***ForlìToday**

"A Bertinoro un corso sul rischio idrogeologico"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

A Bertinoro un corso sul rischio idrogeologico

L'associazione di volontariato "Il Molino" di Bertinoro, che svolge attività di Protezione Civile, ha organizzato un corso di formazione sul rischio idrogeologico che si è svolto nella "casa delle opere parrocchiali" di Fratta Terme

Redazione 31 gennaio 2014

[Tweet](#)

L'associazione di volontariato "Il Molino" di Bertinoro, che svolge attività di Protezione Civile, ha organizzato un corso di formazione sul rischio idrogeologico che si è svolto nella "casa delle opere parrocchiali" di Fratta Terme. Hanno preso parte i volontari dell'associazione e di associazioni limitrofe, il sindaco Nevio Zaccarelli e il capo settore lavori pubblici, l'ingegner Barbara Dall'Agata. L'incontro condotto dal volontario geologo Carlo Fabbri ha toccato temi come quelli dei cicli geologici e le tipologie di frane esistenti, fino ad arrivare ad esempi concreti che il volontario, si trova ad affrontare nella sua attività di controllo e prevenzione.

Annuncio promozionale

**Anzola, corsa contro il tempo per riaprire la strada**

- Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Anzola, corsa contro il tempo per riaprire la strada"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Anzola, corsa contro il tempo per riaprire la strada

Disposti interventi d'urgenza sulla provinciale. A Cisone monitoraggio 24 ore su 24: installata una torre faro

31/01/2014 - 12:12

0

"L'obiettivo è fare gli interventi che ci consentano di riaprire la strada il prima possibile". Così l'assessore provinciale alla Viabilità Andrea Fellini al termine del sopralluogo compiuto ieri sulla sp 81 di Anzola, chiusa da diversi giorni a causa di un movimento franoso a monte strada con caduta di massi, piante e terriccio. Con Fellini sul posto il sindaco di Bedonia Carlo Berni, il consigliere comunale delegato alla Protezione civile Giuseppe Oppici, i tecnici dei Servizi Viabilità e Protezione civile della Provincia, i tecnici del Comune di Bedonia, i volontari di Protezione civile del Comune.

"Abbiamo verificato lo stato della parete montuosa che incombe sulla sede stradale. Cercheremo di effettuare nel minor tempo possibile un primo intervento di disgaggio e messa in sicurezza, che ci consenta così di riaprire la strada, mentre in un secondo momento verrà effettuata la restante parte dell'intervento per il ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza del versante", ha detto Andrea Fellini, che nel corso della giornata ha effettuato altri sopralluoghi sulla sp 19 del Manubiola e sulla Fondovalle Taro.

Provincia al lavoro anche in località Cisone, dove continua il movimento franoso a monte strada (circa 10 cm l'ora). In loco è stata installata una torre faro per il monitoraggio h 24 da parte del personale del Servizio Viabilità, e si sono effettuati interventi di scolo per riuscire a tenere aperta la strada.



***Maltempo: Roma, frana collina, nessun ferito***

- Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Maltempo: Roma, frana collina, nessun ferito"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Roma, frana collina, nessun ferito

Nella zona dell' Aurelio.Sei nomadi estratti vivi, stanno bene

31/01/2014 - 13:20

0

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - Sei nomadi sono stati estratti vivi dopo una frana avvenuta su una collina a Roma che aveva travolto alcune baracche in via Moricca, nella zona dell'Aurelio, a causa delle forti piogge. Lo hanno riferito i vigili del fuoco. Le persone messe in salvo stanno bene.

***La paura degli abitanti: Il destino di questo paese è segnato per sempre***

La paura degli abitanti: «Il destino di questo paese è segnato per sempre» - Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

La paura degli abitanti: «Il destino di questo paese è segnato per sempre»

31/01/2014 - 07:21

Frana di Pietta

0

«Magari non sarà domani, forse neppure tra 15 giorni, ma ho paura che il destino di questo paese sia irrimediabilmente segnato». E' rassegnato Andrea Buzzi, proprietario col fratello Luigi di una delle case sottoposte all'ordinanza di sgombero emessa ieri dal sindaco.

La sua casa era già stata dichiarata parzialmente inagibile, «ma le cose sono peggiorate visibilmente negli ultimi giorni» precisa l'uomo, che aggiunge: «è da anni che segnaliamo la gravità della situazione, ma di risposte concrete neppure l'ombra. Se fosse stato fatto qualcosa prima, forse, non saremmo arrivati a questo punto». La casa di Roberto Sicuri, invece, è per ora agibile, anche se la strada per raggiungerla è chiusa al traffico.

«Mi sono trasferito qui con mia moglie quando sono andato in pensione - spiega -. Le mie origini non sono qui, ma è qui che ho trovato il paradiso, lasciarlo sarebbe un dispiacere». Affacciata ad una finestra c'è anche Luisa Bonfanti. La sua casa di Boschetto è crollata sotto la spinta della grossa frana che si è messa in movimento questa primavera, ed ora abita a Pietta con il fratello. La paura che quanto accaduto ad aprile si possa ripetere glie la si legge negli occhi, velati di lacrime. B.M.

***Maltempo: a Roma allerta da domani mattina per 12-18 ore***

- Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Maltempo: a Roma allerta da domani mattina per 12-18 ore"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: a Roma allerta da domani mattina per 12-18 ore

P.Civile: nel Lazio attenzione da oggi pomeriggio per 24-36 ore

31/01/2014 - 20:58

0

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - E' ancora allerta meteo a Roma e nel Lazio. Nella capitale l'attenzione sarà massima da domattina, sabato 1 febbraio, per 12-18 ore, ha reso noto la Protezione civile del Campidoglio. La Regione invece ha fatto sapere che sull'intero territorio l'allerta é in vigore da oggi pomeriggio e lo sarà per 24-36 ore. Monitorato il livello del Tevere, che secondo il sindaco di Roma Ignazio Marino "a 11,5 metri è ancora sicuro". "In 12 ore é caduto il 15% delle piogge di un anno", ha riferito Marino.

***la protezione civile di reggio impegnata nella bassa modenese***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

**CINQUE SQUADRE DI VOLONTARI**

La Protezione civile di Reggio impegnata nella Bassa modenese

REGGIO Anche la Protezione civile reggiana è impegnata in questi giorni nell'emergenza alluvione che ha colpito il modenese. Il 27 e il 28 gennaio su richiesta del Centro unificato di Modena, il geologo Matteo Guerra e l'ingegnere Giuseppe Sgrò della Unità operativa di Protezione civile della Provincia di Reggio, hanno supportato i Comuni di Bastiglia e Bomporto. «La popolazione evacuata è stata smistata dai punti di raccolta, raggiungibili da strada a ridosso delle zone inondate, verso i centri di accoglienza predisposti dalla Protezione civile modenese, mentre disabili e malati sono stati accolti da strutture sanitarie», raccontano Guerra e Sgrò. Ai due tecnici della Provincia, si è aggiunto il lavoro delle cinque squadre (per un totale di 26 volontari con 8 mezzi partite dal Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di Protezione civile di Reggio presieduto da Volmer Bonini, mentre altri due volontari reggiani hanno prestato servizio in supporto alla segreteria operativa del Cup di Marzaglia. Per tutta l'emergenza, il Cup di Reggio ha inoltre aperta la sala radio con due operatori e la costante presenza del coordinatore dei volontari Marcello Margini. Si è trattato, in pratica, della prima, positiva sperimentazione della Colonna mobile provinciale, istituita ufficialmente dalla Provincia di Reggio Emilia lo scorso dicembre, spiega la responsabile della Protezione civile della Provincia, Federica Manenti. Ecco l'elenco dei volontari impegnati nel modenese. Squadra 1 Val D'Enza Radiocomunicazioni: Andrea Borghi, Lorenzo Basiricò, Paolo Bonatto e Gianni Giavarini. Squadra 2 Gruppo Brescellese: Alberto Ballestri, Daniele Davolio, Giuliano Guzzi, Federico Fontanesi, Andrea Tuffano e Ciro Cepollaro. Squadra 3 Gruppo Volontari Città del tricolore: Giulio Corradini Gobbi, Giuliano Cottafava, Angelo Borciani, Vincenzo Cingi e Roberto Amadei. Squadra 4 Associazione Bentivoglio: Norberto Ponti, Raffaele Reggiani, Gianluigi Righi, Franco Padova, Mauro Bertolini e Roberto Soliani. Squadra 5 Icaro: Lorenzo Pinotti, Ugo Artioli, Giulio Bedogni, Cristian Bonini e Paolo Nalin.

*la solidarietà di gualtieri per bomporto*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- *Provincia*

La solidarietà di Gualtieri per Bomporto

La protezione civile Bentivoglio impegnata nel Modenese; varie iniziative per la raccolta di fondi

GUALTIERI Ci sono anche i volontari della Protezione civile Bentivoglio a prestare servizio in provincia di Modena dove, nelle scorse settimane, hanno ceduto gli argini del Secchia. Due squadre gualtieresi, composte da sedici elementi, sono subito partite alla volta di Bomporto dove, ancora oggi (proprio stamattina è in programma un nuovo invio di rinforzi ) sono presenti per contribuire alla fase di ripartenza e in quei giorni difficili hanno pompato acqua, lavato con le idropultrici e aiutato la popolazione negli sgomberi. In tutto comprese le squadre inviate il 29 e i 30 gennaio - sono stati 29 i volontari gualtieresi impegnati sul posto, e va segnalato che il presidente del gruppo, Roberto Soliani, dal 24 al 28 gennaio è stato nominato coordinatore di tutti i volontari reggiani presenti. In questi giorni, inoltre, a Gualtieri è scattata la solidarietà verso quelle popolazioni, prima colpite dal terremoto ed ora dall'alluvione. Si sono attivate molte associazioni di volontariato - tra cui Auser, circolo Arci Al Palazzo , Pro Loco, Avis di Gualtieri e Santa Vittoria, associazione Commercianti Santa Vittoria, Rete Cittadinanza Attiva, Amici del Bar Parigi e il circolo Ligabue di Pieve Saliceto che offriranno un sostegno finalizzato al ripristino della scuola materna Caiumi di Bomporto con un contributo economico proprio e con iniziative finalizzate come quelle organizzate dagli Amici del "Bar Parigi" e dalla Pro Loco in occasione del mercatino dell'antiquariato del 9 febbraio e del circolo Ligabue in occasione della prossima maialata. Domani invece è in programma alle 17 al circolo Arci di Santa Vittoria a Palazzo Greppi un rinfresco solidale dove, si potranno ascoltare le testimonianze dei volontari della Bentivoglio presenti ancora oggi a Bomporto. In più, domenica 23 febbraio nella Sala del Popolo a Santa Vittoria (in occasione di un pranzo solidale) sarà consegnato al sindaco di Bomporto il ricavato di tutte queste iniziative. E possibile inoltre effettuare versamenti e/o bonifici sui conti correnti dell'associazione di protezione civile Bentivoglio specificando la causale Alluvione Bomporto al Banco Emiliano di Gualtieri (IBAN IT59X 08623 66350 000 400 101 663) e al Banco Popolare di Gualtieri (IBAN IT25A 05034 66350 0000 0000 4040).

*Maltempo in Umbria*

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Maltempo in Umbria"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo in Umbria -->

Cronaca

Maltempo in Umbria

Allerta nel Perugino. Il Trasimeno verso lo "storico zero idrometrico". Corsi d'acqua sotto controllo nel Ternano

Articolo |

Ven, 31/01/2014 - 14:03

La pioggia battente che sta interessando l'Umbria in queste ore potrebbe portare il lago Trasimeno alla soglia storica dello zero idrometrico (posto a 257.33 sul livello del mare), dopo 25 anni dall'ultima volta.

I dati di ieri davano il lago a meno 19 centimetri alle ore 8, e oggi alle ore 13 stava raggiungendo la quota meno 10. Il servizio di "polizia idraulica" della Provincia di Perugia rende noto di essere già da questa mattina in "servizio di piena", manovra che consiste nel monitoraggio costante dei livelli del lago, attraverso la vigilanza continua di torrenti e canali artificiali regolati da un sistema di paratie. Se il flusso dovesse superare il livello di guardia, le paratie artificiali verrebbero aperte in modo da far defluire l'acqua verso il lago di Chiusi, evitando così allagamenti nelle zone di Pò Bandino e Moiano.

Per quanto riguarda il resto del territori della provincia, la situazione risulta essere sotto controllo, ma il livello di attenzione resta alto, visto che le piogge dovrebbero proseguire fino alla tarda serata. «Stiamo monitorando la situazione - ha affermato l'assessore provinciale Roberto Bertini - l'allerta rimane alta e il protrarsi delle precipitazioni potrebbe creare problemi al corso dei fiumi, ma noi siamo pronti».

La situazione a Terni

E' sotto controllo la situazione dei fiumi in provincia di Terni, dove in media, nelle ultime 12 ore, sono caduti oltre 30 millimetri d'acqua, con picchi fino a 50 millimetri. A riferirlo è il servizio di Protezione civile e difesa del suolo della Provincia, che sta monitorando la situazione relativa al maltempo. Al momento le maggiori sofferenze si riscontrano sui torrenti e sui fossi con tracimazioni in alcuni tratti e conseguenti allagamenti di terreni. Il livello dei fiumi rimane sotto il limite di sicurezza ed i controlli rimangono costanti su tutti i principali corsi d'acqua e le strade di competenza.

La polizia provinciale sta collaborando al controllo del territorio operando monitoraggi sui principali corsi d'acqua e relativi affluenti. Secondo i dati forniti dalla Protezione civile, le piogge più intense sono cadute in particolare nella zona della stazione di Piediluco. Nelle aree del Ternano, del Narnese-Amerino, dell'Orvietano e della Valnerina la situazione dei fiumi è sotto controllo.

Le piogge sono previste fino al tardo pomeriggio.

Diversi gli interventi richiesti ai vigili del fuoco per allagamenti e rami pericolanti, ma la situazione rimane nella norma.

***Il maltempo si abbatte sulla Capitale. Frana su baracche di immigrati***

| Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Il maltempo si abbatte sulla Capitale. Frana su baracche di immigrati"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Il maltempo si abbatte sulla Capitale. Frana su baracche di immigrati

Commenta ora!

Attualità, CRONACA

1/31/2014 03:25:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/il-maltempo-si-abbatte-sulla-capitale.html>

ROMA - Pesanti disagi in molte regioni per la nuova ondata di maltempo che ha investito l'Italia. Particolarmente difficile la situazione a Roma dove piove in maniera massiccia dalla notte: il violento nubifragio ha letteralmente mandato in tilt il traffico per effetto anche della chiusura di alcune stazioni metro.

Tragedia sfiorata a via Umberto Moricca, all'Aurelio, dove una frana ha travolto alcune baracche e i vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno salvato un gruppo di immigrati. Lo straripamento di un torrente ha allagato la zona di Prima Porta, dove alcuni residenti hanno cercato riparo sui tetti.

***La frana sulle baracche in via Moricca a Roma***

- 31/01/2014 - Una frana di una collina ha travolto alcune baracche a Roma, in via Moricca, nella zona dell'Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco e la polizia sono impegnati nella ricerca di eventuali feriti ricoperti dal fango e. Una frana di una collina ha travolto alcune baracche a Roma, in via Moricca, nella zona dell'Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco e la polizia sono impegnati nella ricerca di eventuali feriti ricoperti dal fango e dal terreno. Alcuni testimoni avrebbero riferito di aver sentito delle urla dal luogo dello smottamento. A causa del...



***Maltempo: nubifragio a Roma, pioggia e neve in tutta Italia***

Una frana di materiale fangoso è finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. La stazione Lepanto della metropolitana A è stata chiusa, come anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo; in entrambi i casi i treni transitano senza fermare. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non è attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 è sospesa. Secondo le previsioni meteo l'ondata di maltempo proseguirà anche nelle prossime ore....

***Maltempo, Pisa trema per la piena dell'Arno: la diretta [PHOTOGALLERY]***

Maltempo, Pisa il film della grande paura: [PHOTOGALLERY] - Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

**Greenreport.it**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Clima

La Toscana in allarme

Maltempo, Pisa il film della grande paura: [PHOTOGALLERY]

A Volterra crollati 30 metri delle mura medievali

[31 gennaio 2014]

ORE 13:30 PISA TIRA UN SOSPIRO DI SOLLIEVO. Dopo un escalation che nel corso della mattinata ha messo in allarme non solo un'intera città, i livelli dell'Arno ora stabili e sembrano destinati a scendere. Il Comune di Pisa rende perciò noto che è stato riaperto il traffico veicolare in tutta la città, e da domani le scuole saranno di nuovo regolarmente aperte.

ORE 12:00 la piena dell'Arno sta mettendo adesso a dura prova la città di Pisa. Il livello del fiume ha raggiunto i 4,86 metri ed è ora in leggerissimo calo: dovrebbe rimanere stabile almeno per qualche ora. Nell'area pisana la tensione rimane però molto alta. Il fiume Era ha rotto gli argini lungo un fronte largo circa 20 metri, e il sindaco ha fatto richiesta alla Protezione civile dei sacchi di sabbia necessari per arginarlo.

ORE 10:30 a Pisa è chiusura degli uffici pubblici del Comune fino alla fine dell'emergenza per ordine del Prefetto, con eccezione di quelli che si occupano di tutte le attività di supporto alla sicurezza e al soccorso. Il Canale dei Navicelli è uscito dagli argini all'altezza dell'azienda Agricola Castagnolo, come riporta Pisainformaflash.it. Il livello dell'Arno è invece a 4,80 metri, e fortunatamente a monte (nell'area di San Giovanni alla Vena e Pontedera) il livello è stabile e sta cominciando a scendere.

ORE 9:50 a Pisa tutti i ponti sul fiume sono già chiusi per il rischio che l'Arno straripi, ma la solidarietà non tarda ad arrivare, passando da Livorno. L'emergenza va oltre gli storici campanilismi, e il sindaco labronico Alessandro Cosimi, attraverso il suo ufficio di Gabinetto, ha comunicato al sindaco di Pisa Filippeschi la totale disponibilità dell'Amministrazione Comunale livornese per ogni esigenza che si dovesse manifestare in questo momento di emergenza. La Polizia Municipale di Livorno, d'intesa con la Questura, si è messa a disposizione della Polizia Municipale di Pisa per avvisare i livornesi diretti alla città della Torre pendente che non potranno andare al di là dell'Arno se non usando l'autostrada.

ORE 9:30 a Pisa la piena dell'Arno concede alla città un'ora in più per prepararsi. L'allarme si aspetta dalle 10, e Pisa ha già montato i panconcelli, una sorta di diga mobile per provare a contenere la piena.

ORE 8:30 Il sottosegretario ai trasporti Erasmo D'Angelis su Twitter e sulla sua pagina Facebook scrive: «Giornata di emergenze maltempo. Scuole, uffici e lungarni chiusi a Pisa per arrivo h9 della piena dell'Arno». A Volterra sono crollati 30 metri delle mura medievali.

Alle 7,20 di stamattina a Pisa è stata decisa la chiusura totale al traffico e si è iniziato a predisporre 37 punti transennati intorno e dentro la città, per impedire l'ingresso di auto. Bus e pedoni possono circolare, ma sono stati chiusi tutti gli uffici pubblici ed è stata sospesa l'attività ambulatoriale dell'Ospedale Santa Chiara.

Secondo PisaInforma.it alle 7,00 l'Arno aveva raggiunto il livello di 4,51 metri, ma il canale scolmatore era già stato aperto alle 5,50, quando il fiume era a 4,28 metri e sui Lungarni chiusi al traffico si stavano già montando le paratie.

L'aumento del livello dell'Arno è stato impressionante: alle 20,00 di ieri era a 1,7 metri, ma poi è arrivata l'acqua degli

***Maltempo, Pisa trema per la piena dell'Arno: la diretta [PHOTOGALLERY]***

affluenti in piena ed alle 4,30 di stamattina aveva già superato la soglia di allerta (4 m.) e raggiunto i 4,08 m. Secondo il giornale online pisano «la piena, di 2500 metri cubi al secondo, è prevista per le 9 e il livello dovrebbe rimanere così alto per 4 ore».

Anche l'università di Pisa chiude i battenti. L'ateneo dichiara infatti sospese tutte le attività a causa del piano emergenza Arno. È stata dunque disposta la chiusura di tutti i dipartimenti e di tutti gli uffici amministrativi dell'università di Pisa. Tutte le attività, didattiche e amministrative, oggi non si terranno.

Il maltempo però non si concentra solo sull'area di Pisa. Ha duramente colpito anche l'Isola d'Elba, che ieri il mare in tempesta ha lasciato per quasi tutto il giorno senza collegamenti con il Continente. Serata di apprensione nell'Elba occidentale e nel capoluogo Portoferraio, dove si segnalano allagamenti e fognature “saltate, ma soprattutto a Marina di Campo, dove è fresco il ricordo dell'alluvione di due anni fa. ElbaReport scrive che «I volontari della Protezione Civile hanno compiuto diversi interventi in particolare sul Fosso del Bovalico che stavolta era quello che preoccupava maggiormente. Si è lavorato (alla foce del corso d'acqua per favorirne il deflusso in mare». Anche se resta lo stato di allarme, stamani il maltempo ha allentato la morsa e il fronte temporalesco dall'Arcipelago Toscano si è spostato sul continente, dove infatti nel grossetano l'Ombrore è uscito fuori dal suo letto, anche se la situazione sembra sotto controllo.

Videogallery

Arno In Piena Pisa 2014 Più Alto Del Livello Della Strada

|cv

***Maltempo a Roma: sospeso il Leonardo Express Stop al treno tra Termini e Fiumicino a causa dell'esondazione del Rio Galeria Continua ...***

Maltempo a Roma: sospeso il Leonardo Express (GuidaViaggi.it)

**GuidaViaggi.it**

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

31/01/2014 - 15:47

Maltempo a Roma: sospeso il Leonardo Express

Stop al treno tra Termini e Fiumicino a causa dell'esondazione del Rio Galeria

Il maltempo e la pioggia stanno creando non pochi disagi a Roma. Tra questi, anche problemi per chi deve raggiungere l'aeroporto di Fiumicino. A causa dell'esondazione del Rio Galeria, infatti, sono stati sospesi i collegamenti del Leonardo Express tra Roma Termini e l'aeroporto.

*frana, contrada lazzaretto isolata*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- Chieti

Frana, contrada Lazzaretto isolata

Di Giuseppantonio chiude la provinciale per lavori. Residenti furiosi: noi esclusi da tutti i servizi

Lavoro, Sel chiede un consiglio straordinario

residenti preoccupati Non arrivano neanche i pullman extraurbani e neanche gli scuolabus a prendere i nostri bambini Sel sostiene che c'è un'emergenza lavoro e occupazione. E ricorda al sindaco Enzo D'Ottavio che giace ancora intonso un rapporto con verità scomode sul futuro prossimo della città di San Tommaso. Con Patrizio Marino, il partito vendoliano chiede un consiglio comunale straordinario su "Lavoro e prospettive di sviluppo di Ortona e del suo territorio". «La richiesta al presidente del consiglio comunale l'ho depositata il 20 scorso, vista la delicata situazione in cui ci troviamo», spiega Marino, mentre «un'ennesima richiesta l'avevo depositata a dicembre 2012, ma dopo più di un anno non c'è stata risposta nonostante i miei continui solleciti. Ora», incalza, «chiedo che il consiglio discuta la relazione previsionale-programmatica dell'Osservatorio socio-economico, cui io stesso ho partecipato fin dalla sua costituzione, presentata dal presidente Euclide Di Pretoro a settembre 2013 e mai posta dal sindaco o dalle forze di maggioranza all'attenzione della massima assemblea cittadina». Poi l'attacco diretto: «con amarezza registriamo la totale assenza di una programmazione dell'amministrazione D'Ottavio. Si procede con mezzi da medioevo, con assunzioni temporanee preelettorali». (f.b.)

GUARDIAGRELE «Mentre il centrodestra pensa alle regionali e chiede il voto, noi ci dedichiamo alla dimensione locale e non chiediamo nulla agli elettori. Parliamo invece ai cittadini per disegnare insieme la Guardiagrele del 2015-2020».

Gianna Di Crescenzo attacca l'amministrazione e insieme presenta un intenso programma di serate nelle frazioni e nelle contrade. Ieri sera il centrosinistra ha inaugurato il ciclo a Villa San Vincenzo, frazione più popolosa. «In questo, come negli incontri che seguiranno», spiega l'esponente del Pd, «trattiamo prima di tutto temi strettamente locali. A San Vincenzo abbiamo parlato della nostra visione e posizione su problemi come l'elettrodomestico che attraverserà questo territorio per l'accordo Comune-Terna che noi disapproviamo, e della vicenda che un anno fa ha cominciato a arrecare tanti disagi alle famiglie di queste parti quale il trasferimento degli alunni delle elementari al plesso dei Cappuccini, in città». Le date verranno concordate di volta in volta secondo disponibilità dei locali, mentre si sa già che incontri sono in programma a Caporosso, Comino, Melone, Piana San Bartolomeo, San Leonardo, San Biase, San Domenico e Santa Lucia. «Oltre a ascoltare le richieste dei cittadini», anticipa Di Crescenzo, «facciamo il resoconto di 4 anni di amministrazione del centrodestra, parentesi dopo la quale occorrerà ricostruire tutto: in questi anni è accaduto che di fatto l'ospedale è chiuso, come il cinema Garden, i vigili urbani smantellati, il mercato settimanale del centro è morto, la crisi idrica s'è aggravata, non siamo più nell'élite dei Borghi più belli d'Italia e la cultura s'è estinta». (f.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ORTONA La Provincia chiude senza preavviso la strada per mettere in sicurezza la frana, e l'intera contrada di Lazzaretto si ritrova isolata dal resto del mondo. Nel piccolo centro abitato ai confini con il territorio tollese non è la prima volta che accade, da quando nell'estate del 2008 la strada rimase chiusa per mesi, causa il rallentamento dei lavori di posa di condotte fermati dopo il rinvenimento di numerose bombe di artiglieria e di aereo risalenti alla Seconda guerra mondiale. La statale adriatica rimane lì, a portata di mano, ma per raggiungerla occorre dall'altro ieri alle 10 di mattina, quando sono state apposte le transenne sulla provinciale, fare un giro di circa 10 chilometri per raggiungere l'incrocio all'altezza della stazione di Tollo e proseguire quindi verso la città. Ma non è soltanto l'allungamento imprevisto dei percorsi a preoccupare la piccola comunità di Lazzaretto. «Dalla chiusura della strada», racconta furioso un residente, «d'incanto sembra essersi fermato ogni servizio. Per esempio», incalza, «non siamo più serviti dalle linee extraurbane dei bus, e quel che è peggio i nostri bambini non vengono più prelevati e riportati a casa dagli scuolabus, che sono scomparsi, non fanno

*frana, contrada lazzaretto isolata*

più servizio». Una anziana residente rincara la dose, e fa presente che «non osiamo nemmeno immaginare se un'ambulanza del 118 chiamata per un'emergenza potrà mai arrivare qui e, se ci arriva, ci chiediamo in quanto tempo, forse quando la persona da soccorrere è già in fin di vita», aggiunge con una smorfia. Chi ha deciso tutto questo è un incosciente, punto e basta». Analoghi problemi, c'è da scommettere, incontrerebbero i vigili del fuoco provenienti da Ortona, che in situazioni normali avrebbero imboccato la svolta a sinistra all'altezza della stazione di Tollo, mentre la chiusura della provinciale che sale verso l'entroterra costringerà i mezzi pesanti a un giro ancor più lungo di quello necessario per le automobili. Di fatto, fanno qui notare tutti, non ci sono alternative stradali credibili per il collegamento alla statale 16. «C'era la Ghiommera», spiega un residente che ogni giorno deve spostarsi fuori per lavoro, «ma nel pomeriggio del 30 i vigili urbani di Ortona l'hanno chiusa, e forse anche giustamente perché il manto stradale sembra una pista dopo un bombardamento aereo. Ma hanno lasciato aperta al traffico», è il controsenso che fa notare, «la strada del Mulino, danneggiata dai nubifragi di dicembre, dalla carreggiata stretta e pericolosa ancora più se si considera che alcuni tratti sono in forte pendenza». Francesco Blasi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*alluvione, vertice dei comuni*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Lunedì a penne

Alluvione, vertice dei Comuni

I sindaci dell'area vestina chiedono fondi dopo i danni di due mesi fa

PENNE I Comuni dell'area vestina fanno quadrato e chiedono sostegno a Stato e Regione. Sono ancora evidenti su strade e viali i segni lasciati dal maltempo di novembre e dicembre. Pioggia e neve non hanno fatto sconti a nessuno e, chi più chi meno, tutti hanno dovuto sborsare cifre ingenti per ripristinare la normalità nei vari paesi. Lunedì, alle 17,30, nella sala consiliare comunale pennese, si ritroveranno la maggior parte dei sindaci della zona vestina per un incontro nel quale si cercherà la strada giusta per far valere le proprie ragioni. Al summit, oltre al sindaco di casa Rocco D Alfonso, prenderanno parte anche i primi cittadini di Città Sant'Angelo, Loreto Aprutino, Pianella, Collecervino, Farindola, Montebello di Bertona, Picciano, Civitella Casanova e Villa Celiera. «Ho voluto promuovere questo incontro per risolvere un problema tanto grave come quello delle spese affrontate dai vari Comuni dell'area vestina per gli interventi sulla rete viaria dopo gli alluvioni dei mesi scorsi», ha detto D Alfonso. Solo il Comune di Penne ha registrato una spesa di 119 mila euro. Tra piogge e nevicate, l'ente del capoluogo vestino ha dovuto sborsare oltre 50 mila euro esclusivamente per il noleggio di mezzi meccanici per la rimozione di neve, fango e alberi dalle strade. Ha approvato tre delibere di stato di calamità naturale affinché il Governo centrale contribuisca interamente o almeno in parte alle spese riportate nelle delibere. «Anche dagli altri sindaci ho sentito che le cifre per ripristinare quantomeno una situazione di normalità sono state elevatissime», ha concluso D Alfonso. Francesco Bellante

***Maltempo: rimane alto il rischio di frane e smottamenti***

- Siena, maltempo, aggiornamento bollettino, viabilità, chiusura strade, frane e smottamenti - Il Cittadino Online

**Il Cittadino Online**

*"Maltempo: rimane alto il rischio di frane e smottamenti"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 31/01/2014 17:22

Maltempo: rimane alto il rischio di frane e smottamenti

Senso unico alternato sulla Sp 55 e sulla Sp 65, chiusa al traffico la Sp 18/d

S

SIENA. Aggiornamento di venerdì 31 gennaio alle ore 17. Nonostante la pioggia persistente che continua a cadere in tutta la provincia di Siena, la situazione sulla viabilità e sui fiumi sta tornando lentamente alla normalità. La Sala operativa della Provincia di Siena continuerà a restare aperta per monitorare la situazione e mantenere alta l'attenzione, visto anche il perdurare dell'allerta meteo diffusa dalla Regione Toscana fino alla mezzanotte di domani, sabato 1 febbraio. "Invito tutti i cittadini che devono mettersi in viaggio in queste ore - afferma il vicepresidente della Provincia di Siena e assessore alla Protezione Civile, Alessandro Pinciani - a guidare con estrema prudenza e massima attenzione. Le abbondanti precipitazioni di questi giorni e il perdurare del maltempo rendono elevato il rischio di frane e smottamenti sulle strade". Situazione della viabilità provinciale. Sono state riaperte al traffico la Sp 103 di Castiglion del Bosco, nel comune di Buonconvento, e la Sp 34/d di Murlo, nel tratto tra Buonconvento e Bibbiano. Si viaggia a senso unico alternato, a causa di frane e smottamenti, sulla Sp 55 da Montalcino a Sant'Antimo e sulla Sp 65 dal Vivo d'Orcia a Seggiano. Rimane chiusa la Sp 18/d di Monte Amiata nel tratto tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore.



***Maltempo, allerta piena Reno. Sotto controllo fiumi Secchia e Panaro***

- Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

*"Maltempo, allerta piena Reno. Sotto controllo fiumi Secchia e Panaro"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Emilia Romagna](#) > [Maltempo, aller...](#)

Maltempo, allerta piena Reno. Sotto controllo fiumi Secchia e Panaro

Preallarme nella zona di Modena, colpita nei giorni scorsi dall'alluvione. Chiusi per sicurezza alcuni ponti. A Bologna, gli argini sono continuamente monitorati e la piena è arrivata in pianura

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 31 gennaio 2014

[Commenti](#)

[Più informazioni su: Maltempo, Modena, Regione Emilia Romagna.](#)

I tecnici e i volontari della protezione civile stanno tenendo sotto controllo gli argini del Reno, nel Bolognese, per la piena che è arrivata in pianura. Sotto controllo a Modena i fiumi Secchia e Panaro. Per il bacino del Reno, infatti, è scattata la fase di preallarme, che riguarda anche gli affluenti. La Provincia di Bologna ieri sera ha chiuso la provinciale del fondovalle Savena a Pianoro Vecchio. La colma del Reno è passata a Casalecchio alle 6.30, appena sotto il livello di allarme. In mattinata è attesa a Buonconvento, mentre, tra le 12 e le 15 è previsto a Cento (Ferrara) con un valore compreso fra 8,70 e 8,90 metri. Sono sotto controllo, monitorati dall'Arpa, anche i fiumi Senio, Samoggia e Santerno. Sono possibili, dice la protezione civile, allagamenti delle aree golenali e si raccomanda prudenza.

E ancora incubo del maltempo invece nel modenese. Per precauzione rispetto ai livelli del fiume Secchia, già chiusi sul Panaro i ponti su via Curtatona a Modena e Navicello vecchio a Nonantola. È stato chiuso anche Ponte Alto a Modena per precauzione rispetto ai livelli del fiume Secchia in seguito alle piogge delle ultime ore. Chiuso a Modena anche il ponte di via Curtatona e, a Nonantola, quello di Navicello vecchio sul Panaro. Disagi per la viabilità possono continuare a esserci anche sulla statale 12 Canaletto, all'altezza di San Matteo, per il passaggio di mezzi pesanti diretti al cantiere Aipo sull'argine del Secchia dove si era verificata la rottura che ha provocato gli allagamenti dei giorni scorsi. Sempre chiuso, ovviamente, anche il ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera.

<!--

***Nubifragio a Roma, con le doglie portata in ospedale in gommone***

Treno deraglia vicino Viterbo: malori. Fiumicino isolata

**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)**

*"Nubifragio a Roma, con le doglie portata in ospedale in gommone"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

×

**Nubifragio a Roma, incinta e con le doglie  
portata in ospedale in gommone -Diretta**

PER APPROFONDIRE: maltempo, roma, pisa, temporali, scuole chiuse, gra

Roma, allagata Prima porta e gente sui tetti

ROMA - Il maltempo non dà tregua all'Italia. Se ieri i disagi maggiori si erano registrati al Nord, con le principali città sotto la neve, e al Sud dove i temporali hanno fatto da padrone, nella notte sono state le regioni centrali a soffrire maggiormente con Lazio e Toscana in prima fila.

Tweet su "#maltempo"

LA DIRETTA

Ore 15.35 Treno deraglia vicino Viterbo: passeggero colto da malore Un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. È accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Non ci sarebbero infatti feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da malore.

Ore 14.00 Donna incinta con doglie portata in ospedale in gommone Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi, a Roma, in zona Aurelia. I sanitari sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire.

Ore 13.20 Collina frana sulle baracche a Roma: sono sei le persone estratte vive. Sei nomadi sono stati estratti vivi dopo la frana avvenuta su una collina a Roma, che aveva travolto alcune baracche. Lo hanno riferito i vigili del fuoco. Le persone messe in salvo stanno bene.

Ore 12.55 Collina frana sulle baracche a Roma: estratte vive due persone Estratte vive dalle macerie delle loro baracche travolte dalla frana di una collina in via Moricca, nella zona dell' Aurelio.

Ore 12.25 Frana una collina a Roma: baracche travolte Una frana di una collina ha travolto alcune baracche a Roma, in via Moricca, nella zona dell' Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco e la polizia sono impegnati nella ricerca di eventuali feriti ricoperti dal fango e dal terreno. Alcuni testimoni avrebbero riferito di aver sentito delle urla dal luogo dello smottamento.

Ore 12.00 Continua a piovere, allagamenti e traffico in tilt Dalla Cassia alla Pontina, passando per via Salaria, via Trionfale, via Flaminia, via Colombo e via Appia. Il maltempo non ha risparmiato nessuna zona di Roma: le arterie allagate hanno paralizzato il traffico. "Sul grande raccordo anulare permangono i disagi. Al momento - comunica una nota dell'Anas - rimane chiuso lo svincolo 30 'Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicinò (km 60,600), in carreggiata interna. Per un allagamento a Fiano Romano, rimane chiuso anche lo svincolo 10 'Allacciamento Diraazione Roma Nord' (km 21,3), in entrambe le direzioni. Lungo la carreggiata interna del Gra, all'altezza del km 11,500 si transita solo sulla corsia di sorpasso, a causa di un piccolo smottamento, tra gli svincoli Trionfale e Cassia".

Ore 11.47 Roma, riaperta la stazione della Metro A Flaminio. Chiuse Lepanto e Ottaviano «Sulla linea A della metro ha riaperto la stazione Flaminio. Restano chiuse Ottaviano e Lepanto». Lo comunica, in una nota, l'Unità di Crisi del Campidoglio. «Sono attivi bus sostitutivi tra Flaminio e Barberini. Tornati al normale servizio anche i tram 2, 3 e 19. Sulla ferrovia Roma-Viterbo ha riaperto la stazione Acqua Acetosa; resta chiusa la fermata La Celsa».

Ore 11.45 Livorno, esonda il fiume Cecina Allagamenti e alcune case isolate per l'esondazione del fiume Cecina nel Livornese nella zona industriale di San Pietro in Palazzi.

Ore 11.10 Nubifragio sul litorale romano Strade allagate e viabilità in tilt da Fregene a Fiumicino passando per la Piana

***Nubifragio a Roma, con le doglie portata in ospedale in gommone***

del Sole fino ad Ostia ed il suo entroterra, tra Dragoncello ed Acilia, fino alla via del Mare.

Ore 10.40 Treni in tilt, linea ORTE-FIUMICINO allagata «Per l'allagamento della sede ferroviaria, in seguito alle abbondanti piogge che stanno cadendo sulla Capitale, la circolazione ferroviaria è interrotta, dalle 7.30, sulla linea Orte - Fiumicino FL1, fra Fara Sabina e Tiburtina. È invece in progressiva normalizzazione, seppur con dei rallentamenti, il servizio Leonardo Express per l'aeroporto internazionale. I tecnici di RFI sono sul posto per verificare le condizioni della sede ferroviaria e riportare la situazione alla normalità». Così in una nota Rfi.

Ore 10.37 Roma, smottamento a Casal del Marmo Gra in tilt a causa di un piccolo smottamento: chiuso lo svincolo 2a Casal Del Marmo in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra.

Ore 10.30 Roma, Grande raccordo anulare in tilt Dalle 8 circa è stato chiuso in entrambe le direzioni l'intero tratto della Diramazione Roma Nord, dall'allacciamento con l'A1 al Grande Raccordo Anulare di Roma, a causa dell'esondazione di un corso d'acqua all'altezza del km 6, tra gli svincoli di Fiano Romano e Castelnuovo di Porto. Chiusi conseguentemente anche gli svincoli di Fiano Romano, Castelnuovo di Porto e Settebagni. Lo comunica, in una nota, Autostrade per l'Italia.

Ore 10.20 Roma, negozi e locali interrati allagati Una delle zone più colpite di Roma è Prima Porta: alcuni piccoli torrenti che confluiscono nel Tevere sono esondati provocando diversi disagi. Alcuni cittadini sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco, intervenuti con mezzi anfibi.

Ore 10.15 Fiume Aniene rompe gli argini in Ciociaria L' Aniene è straripato a Trevi nel Lazio, nel Frusinate. Il fiume è esondato nelle campagne, nei pressi di Ponte delle Tartare. L'acqua ha inondato i campi circostanti, dove si potrebbero verificare danni per le colture.

Ore 10.05 Frosinone, esonda il fiume Cosa, allagamenti Il fiume Cosa ha rotto gli argini in più punti a Frosinone. L'acqua ha allagato alcune strade a ridosso del fiume, specie in via San Giuseppe, zona De Mattheis, e inondato alcune aree nelle campagne. Il fiume ha raggiunto un livello di 2,63 metri. Diversi gli allagamenti nella parte bassa della città con disagi per la viabilità.

Ore 9.56 Napoli, aliscafi e traghetti bloccati Questa mattina collegamenti marittimi completamente bloccati tra Napoli e le località del Golfo a causa di un forte vento di scirocco forza 8 e un mare molto mosso forza sei. L'isola di Procida è isolata come lo è anche Ischia. La Guardia Costiera ha emanato un avviso di burrasca proveniente da Sud-Est.

Ore 9.55 Roma, traffico in tilt: a Roma Nord, tra Cassia e Aurelia, e quelle di Sudovest, verso il litorale. Strade chiuse perché allagate. Molte auto sono rimaste bloccate in alcuni sottopassi.

Ore 9.45 Protezione Civile: romani limitate gli spostamenti A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari. Lo comunica la Protezione civile di Roma.

Ore 9.30 Allerta in Friuli, straripano i fiumi: allagamenti a Pordenone Il maltempo sta causando notevoli disagi in Friuli Venezia Giulia dove alcune strade sono state chiuse a causa di allagamenti dovuto allo straripamento di fiumi.

Particolarmente colpita è la provincia di Pordenone: chiuse quattro strade e un sottopasso.

Ore 9.25 Roma, gente sui tetti a Prima porta, auto bloccate nei sottopassaggi Nel quartiere Monteverde crolla tetto e muro di cinta. Diverse auto sono rimaste bloccate in alcuni sottopassaggi della capitale, a causa degli allagamenti dovuti alle forti piogge. In alcuni punti il livello dell'acqua ha superato il metro e mezzo.

CAOS A ROMA. Un violento nubifragio si è abbattuto nella notte sulla capitale causando allagamenti e problemi al traffico. E la pioggia cade ancora abbondante. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile. Una frana di materiale fangoso e' finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. Le stazioni Lepanto, Ottaviano e Flaminio della metro A sono state chiuse, come anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo; in entrambi i casi i treni transitano senza fermare. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non e' attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 e' sospesa. Secondo le previsioni meteo l'ondata di maltempo proseguira' anche nelle prossime ore.

NEVE SULLE COLLINE TORINESI

Venerdì 31 Gennaio 2014

***Volterra, crollano mura medievali. A Firenze Renzi tranquillizza i cittadini /Video*****Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Volterra, crollano mura medievali. A Firenze Renzi tranquillizza i cittadini /Video"*Data: **01/02/2014**

Indietro

×

**Volterra, crollano mura medievali****Il sindaco a Letta: «Venga qui»**

PER APPROFONDIRE: volterra, maltempo, crollo, mura, letta

Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della piazzetta dei Fornelli dove sono crollati circa 30 metri di mura medievali oltre alla sede stradale. A causa del crollo sono state evacuate 11 abitazioni i cui proprietari sono stati collocati dall'amministrazione comunale negli alberghi o in altre abitazioni.

Per la giornata di oggi il sindaco Marco Buselli ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole elementari e medie dell'istituto Jacopo da Volterra e dei licei della città. Stesso provvedimento a Saline di Volterra dove rimarranno chiuse le scuole elementari e medie a causa del livello di guardia raggiunto dal Cecina. Al momento risulta chiusa la strada comunale di Santa Margherita per una frana.

Il sindaco di Volterra ha lanciato un appello al presidente del Consiglio Enrico Letta e al presidente della Regione Enrico Rossi «perché vengano a vedere i danni provocati dal maltempo e in particolare il crollo del tratto di mura medievali. Nessun Comune potrebbe sostenere le spese per riparare simili danni».

Firenze Piogge e allagamenti a Firenze ma il sindaco Matteo Renzi tranquillizza la cittadinanza in un messaggio su Facebook: «Ponte Vecchio, l'Arno è a 51 cm oltre il primo livello di guardia, quindi non preoccupa. Il reticolo minore (Ema, Terzolle, Mugnone) è in calo. In città per il momento tutto sotto controllo». Il sindaco ha poi invitato chi avesse segnalazioni da fare a chiamare lo 055 055.

Pisa Scuole chiuse a Pisa Il torrente Cecina è esondato in località Riparbella, nel pisano, provocando l'interruzione della circolazione ferroviaria tra Cecina e Saline di Volterra, tra le province di Livorno e Pisa. L'allarme esondazione a Pisa città è tuttavia rientrato: «L'Arno a Pisa non fa più paura, anche se la situazione resta di massima attenzione». Lo ha detto il prefetto di Pisa Francesco Tagliente spiegando che l'emergenza in città sta piano piano rientrando e tutti i ponti sul fiume in città sono stati riaperti. Il tavolo di coordinamento dell'emergenza aperto in prefettura resterà aperto per seguire l'evolversi della situazione e gestire, ha spiegato il prefetto Francesco Tagliente, «soprattutto le criticità che si stanno verificando in provincia».

Venerdì 31 Gennaio 2014

***Maltempo: violento nubifragio a Roma. La Prociv: limitare al massimo gli spostamenti***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Maltempo: violento nubifragio a Roma. La Prociv: limitare al massimo gli spostamenti"

Data: 31/01/2014

Indietro

MALTEMPO: VIOLENTO NUBIFRAGIO A ROMA. LA PROCIV: LIMITARE AL MASSIMO GLI SPOSTAMENTI

*Roma nel caos: un violento nubifragio ha allagato nella notte la città, dove tuttora continua a piovere. Traffico in tilt. La Protezione civile raccomanda di spostarsi solo se necessario. Esondato un torrente a Prima Porta: gli abitanti si sono rifugiati sui tetti*

Venerdì 31 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Un violento nubifragio si è abbattuto questa notte a Roma: strade allagate, fiumi d'acqua piovana hanno creato grandi disagi ed interruzioni al traffico automobilistico. I vigili del fuoco di Fiumicino riferiscono di abitazioni allagate nella zona di via Trincea delle Frasche all'Isola Sacra e delle Vignole. Nella zona di Prima Porta è esondato un torrente e alcuni abitanti della zona hanno cercato riparo ai piani alti o sui tetti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Traffico caotico soprattutto nelle zone di Roma Nord, tra Cassia e Aurelia, e quelle di Sudovest, verso il litorale.

Molti infatti i disagi anche sul litorale romano: Fregene, Fiumicino, la Piana del Sole, Ostia ed il suo entroterra, tra Dragoncello ed Acilia, fino alla via del Mare sono state interessate da allagamenti e pesanti problemi al traffico. Intanto il Campidoglio ha attivato l'Unità di Crisi ed ha disattivato la ZTL del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, viste le difficoltà del trasporto pubblico. Dalle prime ore della mattinata sono in servizio il 93% dei bus programmati. Si sono resi necessari bus sostitutivi tra Flaminio e Lepanto, a causa della chiusura delle fermate metro Ottaviano, Flaminio e Lepanto. In strada già 30 navette. Ripristinata la circolazione del tram 8. Inoltre, la linea Ferroviaria Ciampino - Frascati è interrotta ma sono già attivi bus sostitutivi delle Ferrovie regionali. La tratta ferroviaria Roma - Fiumicino invece è stata già riattivata. Il traffico nella Capitale rimane comunque molto congestionato e gli spostamenti, anche con i mezzi pubblici risultano difficoltosi e lenti: la Protezione Civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari.

Le condizioni meteo avverse presenti sul Lazio da ieri sera si protrarranno per le successive 24-36 ore, con il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, venti forti, con rinforzi di burrasca dai quadranti meridionali, con particolare riferimento a tutte le zone costiere e mareggiato lungo le coste esposte.

L'avviso di criticità idrogeologica e idraulica generale diramato ieri dal Centro Funzionale Regionale della Protezione civile, valido da ieri sera e per le successive 24-36 ore, valuta i seguenti livelli di criticità sulle zone di allerta regionali: Codice Arancione (moderata criticità) per rischio idrogeologico localizzato su Bacini Costieri Nord (viterbese); Codice Giallo per rischio idrogeologico localizzato su Appennino di Rieti, Aniene. Bacini Costieri Sud, Bacino del Liri; Codice Giallo per rischio idraulico diffuso su Bacino Medio Tevere e Roma.

La Regione ricorda che ogni emergenza si può fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555.

red/pc

***Pisa: Arno a rischio esondazione. Chiusi tutti i ponti, le scuole e gli uffici comunali***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Pisa: Arno a rischio esondazione. Chiusi tutti i ponti, le scuole e gli uffici comunali"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

**PISA: ARNO A RISCHIO ESONDAZIONE. CHIUSI TUTTI I PONTI, LE SCUOLE E GLI UFFICI COMUNALI**

*Massima allerta per rischio esondazione Arno nella città di Pisa: nella notte il Centro Coordinamento Soccorsi ha deciso l'attivazione del piano Arno. Montati i "panconcelli" per prevenire rischi per la popolazione. Chiuso il traffico in entrata in città*

Venerdì 31 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Tensione a Pisa per la possibile esondazione dell'Arno a causa delle abbondanti piogge: qui il maltempo ha colpito duramente ed emergenza per rischio alluvione. La piena è prevista arrivare tra le 10 e le 13. Tutti i ponti sul fiume sono stati chiusi. Chiuse le scuole di ogni ordine e grado e gli uffici comunali. Al momento l'Arno ha raggiunto i 4,84 metri mentre a monte (San Giovanni alla Vena e Pontedera) il livello è stabile e sta cominciando a scendere. E' stato aperto il canale scolmatore e montate le paratie sugli argini. Il Canale dei Navicelli è straripato ed esondato nei campi. Chiuso il traffico in entrata in città. Chi abita sui lungarni deve andare ai piani superiori. Da Livorno la città è raggiungibile solo dall'autostrada: la Polizia Municipale di Livorno si è messa a disposizione di quella di Pisa per avvisare i livornesi e che non potranno andare al di là dell'Arno se non usando l'autostrada.

L'Anas inoltre comunica che la strada statale 12 "dell'Abetone e del Brennero" è chiusa in località La Figuretta (km 4,200) per il traffico in direzione Pisa. A causa dell'allagamento di un sottopasso ferroviario è provvisoriamente chiusa anche la strada statale 67bis, in località Arnaccio, nel comune di Cascina.

Il dormitorio del progetto Homeless di via Conte Fazio è aperto per i senza fissa dimora e in generale per chi ne ha bisogno. Sono chiusi i presidi distrettuali di San Marco e del Cep.

Il Prefetto della provincia di Pisa ha disposto la chiusura degli uffici pubblici del Comune di Pisa fino a cessate esigenze della giornata odierna, con eccezione di quelli preposti alle attività di ordine e sicurezza pubblica, di protezione civile, della sanità, del soccorso, dei trasporti e della mobilità, di quelli addetti alle società di erogazione di servizi nonché a tutte le altre attività di supporto alla sicurezza e al soccorso.

Nella notte il Centro Coordinamento Soccorsi riunito in Prefettura ha deciso l'attivazione del piano Arno in città. È stato conseguentemente deciso: il montaggio dei "panconcelli" per prevenire rischi per la popolazione; la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado nel territorio del Comune di Pisa; l'allerta delle aree di ricovero per la popolazione; la predisposizione delle risorse per la chiusura totale degli accessi alla città; il monitoraggio della attività in corso da ieri sul territorio da parte delle varie sale operative. Il Centro Coordinamento Soccorsi sta valutando eventuali ulteriori determinazioni conformi al piano Arno.

Per quanto riguarda la città di Livorno, la Protezione Civile ha monitorato anche con il volontariato per tutta la notte le zone più critiche, anche in collaborazione con il Consorzio delle Colline Livornesi e in stretto contatto con la Polizia Municipale.

Vi sono stati modesti allagamenti (già rientrati) nella zona nord (Puzzolente e Vallelunga); le strade sono state comunque tutte percorribili, anche i sottopassi sono rimasti aperti per tutta la notte.

La Tecnospurghi, allertata dalla Protezione Civile, sta facendo un'operazione di aspirazione dell'acqua depositata alla Terrazza Mascagni intorno all'Acquario.

red/pc

***Pisa: Arno a rischio esondazione. Chiusi tutti i ponti, le scuole e gli uffici comunali***

***Modena: preoccupa la piena del Secchia e del Panaro. La Prociv monitora gli argini***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Modena: preoccupa la piena del Secchia e del Panaro. La Prociv monitora gli argini"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

**MODENA: PREOCCUPA LA PIENA DEL SECCHIA E DEL PANARO. LA PROCIV MONITORA GLI ARGINI**

*La piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel modenese ma al momento con livelli al di sotto di quelli registrati nel giorno dell'alluvione. La zona è sotto costante controllo*

Venerdì 31 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

Preoccupazione nel modenese per la situazione dei fiumi Secchia e del Panaro che, ingrossati in seguito piogge delle ultime ore. Per precauzione sono stati chiusi i ponti di via Curtatona a Modena e di Navicello vecchio a Nonantola, sul Panaro e il Ponte Alto a Modena.

"La piena dei due fiumi - fanno sapere dalla pronvincia di Modena - sta transitando nel territorio modenese con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio. Le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il supporto di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti.

Sulla falla dell'argine del Secchia a S.Matteo proseguono i lavori di Aipo. Questa mattina, dalla barriera realizzata dopo il cedimento, si verificate alcune infiltrazioni di acqua verso il lato campagna, sulle quali stanno lavorando gli operatori di Aipo. Sulla statale 12 Canaletto, il continuo passaggio di mezzi pesanti diretti al cantiere Aipo sta causando disagi per la viabilità.

red/pc

|cv



***Bologna: situazione critica per smottamenti su molte strade dell'Appennino***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Bologna: situazione critica per smottamenti su molte strade dell'Appennino"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

**BOLOGNA: SITUAZIONE CRITICA PER SMOTTAMENTI SU MOLTE STRADE DELL'APPENNINO**

*Il maltempo che imperversa un po' ovunque ha causato smottamenti anche su molte strade dell'Appennino emiliano, in provincia di Bologna: la situazione è critica ma al momento nessuna chiusura totale*

Venerdì 31 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

Numerosi gli smottamenti che il maltempo ha provocato in tutta l'area dell'Appennino: dalle 2 di questa notte il personale della Provincia di Bologna è impegnato in servizi di Pronto intervento per la riapertura al transito di diverse strade provinciali

"Al momento - si legge in una nota della Provincia - non si registrano chiusure totali al transito (anche se è molto probabile quella della Sp 81 "Campeggio" per il cedimento di mezza carreggiata verso valle) ma la situazione è in continua evoluzione e tutta la rete stradale necessita di pulizia dai detriti che hanno invaso la sede stradale. Si potranno quindi trovare in diverse tratte sensi unici alternati.

Queste le situazioni più critiche:

**MONTAGNA**

Sp 67 Marano Canevaccia: smottamenti della scarpata di monte e valle con crollo cordoli e guardrail ai km 4+000, 8+400, 7+500 6+000, 9+100, 9+500 in Comune di Gaggio Montano.

Sp 324 Del Passo delle Radici pulizia in km vari in Comune di Gaggio Montano.

Sp 623 ai km 60+900, 62+400, 61+700 smottamento di valle.

Sp 24 Grizzana allagamento km 12+450, smottamento di monte km. 7+000 in Comune di Grizzana Morandi.

Sp 68 Val D'Aneva km 6+300 + vari, smottamenti in Comune di Castel D' Aiano.

Sp 55 Case Forlai km vari, smottamenti di monte con distacco di alberature in Comune di Granaglione.

Sp 23 Ponte Verzuno Suviana km 5+000 Comune di Castel di Casio.

Sp 39 Traserra km 2+700 Comune di Camugnano.

Sp 25 Vergato Zocca km vari, caduta massi e smottamenti di monte da km 7+000 al km.14+000.

Sp 69 Pian di Venola-Ca Bortolani e Sp 70/II Valle Torrente Ghiaie km vari, smottamenti.

Sp 64 km 4+000, smottamento di monte di sassi.

Sp 65 "Della Futa" km 90+200 sx cimitero Pianoro Vecchio, km 88+500 dx, km 78+900 sx, km 74+150 dx - smottamenti scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa).

Sp 79 "Pian di Balestra" km 7+100 dx - smottamento scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa).

Fondovalle Savena (Valgattara parte alta) cedimento banchina di valle.

Sp 81 "Campeggio" km 4+100 cedimento di mezza carreggiata verso valle - SENSO UNICO ALTERNATO - RISCHIO CHIUSURA.

Sp 7 "Valle dell'Idice" km 16+200 sx e km 19+100 sx - smottamento scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa)

Sp 79 "Pian di Balestra" km 19+500 Cà di Santoni - carreggiata invasa da smottamento scarpata di monte.

Sp 8 "Castiglione-Baragazza-Campallorzo" km 8+700 Roncobilaccio - smottamento scarpata di monte da strada

***Bologna: situazione critica per smottamenti su molte strade dell'Appennino***

comunale

Sp 8 "Castiglione-Baragazza-Campallorzo" km 6+300 - allagamento da strada comunale Boccadirio

Sp 37 "Ganzole" km 3+900 dx - smottamento scarpata di monte (carreggiata parzialmente invasa)

Sp 38 "Monzuno-Rioveggio" - frana in atto a monte della strada

Area PIANURA EST

- Senso unico alternato sulla Sp 21 Val Sillaro km. 14+050 loc. S. Clemente dove è in atto una frana superficiale di monte con invasione della corsia stradale di fanghiglia tutta la notte è stata tenuta aperta a senso unico alternato e sono in corso lavori di messa in sicurezza.

- Sulla Sp 610 Selice al Km 51+000 piccolo smottamento a monte a Fontanelice, in corso di ripristino.

Area PIANURA OVEST

Segnalati alcuni smottamenti sulla Sp 75 Montemaggiore

La Provincia raccomanda di percorrere queste strade con estrema prudenza e a velocità moderata.

red/pc

(fonte: Provincia Bologna)

***Roma presidiata per allerta meteo. Rafforzate le squadre di emergenza***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Roma presidiata per allerta meteo. Rafforzate le squadre di emergenza"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

**ROMA PRESIDATA PER ALLERTA METEO. RAFFORZATE LE SQUADRE DI EMERGENZA**

*La protezione civile di Roma Capitale è allertata per far fronte al maltempo previsto per le prossime ore: squadre di volontari, tecnici e Vvf presidiano il territorio con autopompe ed attrezzature per la disostruzione di tombine e fognature. Convocato il COC e le Unità di crisi*

Venerdì 31 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

"A seguito dell'allertamento del sistema di Protezione Civile regionale, la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto l'istituzione di presidi operativi sul territorio e rafforzato le squadre del servizio emergenze. Dalle prime ore di questa mattina, gli operatori e i volontari della Protezione Civile, con il personale tecnico-operativo del Servizio Giardini, le squadre di Vigili del Fuoco, del SIMU e dell'Ama stanno presidiando il territorio. A disposizione delle squadre coordinate dalla Protezione Civile di Roma Capitale, autocarri equipaggiati con motopompe, elettropompe, autobotti ad aspirazione, Canaljet per la disostruzione delle fognature, tombini e bocche di lupo, oltre a ponti sviluppatori per interventi straordinari di potatura e/o abbattimento alberi e arbusti e autocarri pesanti per l'eventuale rimozione degli stessi.

In via precauzionale, è stato inoltre convocato il Centro Operativo Comunale e attivate le Unità di Crisi Locali municipali. Continua intanto il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Tevere e Aniene. Nella notte si è registrato l'innalzamento dei livelli idrometrici che hanno causato il superamento delle banchine di magra.

La fase di allertamento comunicata dal Centro Funzionale Regionale per il Tevere è di preallarme per la stazione di Ripetta e di allarme per le stazioni di Ponte Salario e Mezzo Camino. Dai dati comunicati dal CFR, alle ore 12.00, la stazione di Ripetta registrava un'altezza di 11,57 metri con tendenza all'aumento, mentre la stazione di Ponte Salario misurava 8,10 metri e Mezzo Camino 7,33 metri. Fino a cessate esigenze, tutti gli accessi alle banchine rimangono chiusi.

La cittadinanza inoltre è invitata a non parcheggiare gli automezzi in prossimità di caditoie, bocche di lupo o comunque altri punti di raccolta dell'acqua pluviale, al fine di facilitare il defluire di suddette acque e permettere eventuali interventi tecnici".

Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854".

red/pc

## ***Maltempo, permane l'allerta nella zona nord della provincia. Ecco le strade chiuse***

Maltempo, permane l'allerta nella zona nord della provincia. Ecco le strade chiuse | IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo, permane l'allerta nella zona nord della provincia. Ecco le strade chiuse

• 31 gennaio 2014 • Aggiornato alle 14:25

Castiglione della Pescaia

Consorzio Bonifica

Follonica

Massa Marittima

Scarlino

**MAREMMA** La giornata di ieri è stata davvero critica. Il maltempo ha fortemente colpito il bacino di competenza del Consorzio bonifica Alta Maremma che non ha mai lasciato il luogo di lavoro, se non quando la situazione è rientrata nella "normalità". Sorvegliati speciali il Fiume Cornia ed il Fiume Pecora che sono arrivati al limite massimo della loro capienza. Il Cornia alle 24.00 ha raggiunto il picco di 6,54m, senza esondare grazie anche al lavoro di demolizione del Ponte di Ferro che il Consorzio Alta Maremma ha eseguito nell'estate scorsa. Il Pecora ha raggiunto il livello di 4,51m oltrepassando di gran lunga il secondo livello di guardia fissato a 3,50m e arrivando davvero a filo degli argini. Anche dal punto di vista pluviometrico il bacino dell'Alta Maremma è stato uno dei maggiormente colpiti della Toscana; la pioggia abbattutasi nelle 24 ore in media è stata di oltre 80mm con un picco delle zone di Massa Marittima, Monterotondo e Sasseta dove il livello di acqua abbattutasi ha raggiunto rispettivamente 106.8 mm, 94 mm e 105 mm. Nelle 36 ore questa tendenza si è mantenuta arrivando a rilevare nelle zone più colpite oltre 120 mm di precipitazioni accumulate. Una situazione complessa, critica che ha impegnato tecnici ed operai sino alle 04.00 di questa notte. Da stamani la situazione sta lentamente tornando alla normalità anche se tutto dipende dalla quantità di precipitazioni che si potranno verificare nelle prossime ore. Permane comunque lo stato di allerta. Si segnala l'abbassamento del livello del Cornia sceso a 3,57 m alle ore 10.00 e il fiume Pecora che è rientrato sotto i livelli di guardia misurando alle ore 10.00 2,22 m. I tecnici e la squadra degli operai sono in giro sul territorio a monitorare la situazione e ad intervenire nei casi più critici.

Si segnalano alcuni allagamenti in Pian D'Alma nel Comune di Castiglione della Pescaia soprattutto in prossimità del Fosso Alma Vecchio, dove la forza dell'acqua ha rotto 30m di argine provocando l'allagamento dei campi compresi tra questo e il fosso Alma Nuovo e richiedendo, al Puntone, la chiusura della strada della Collacchia a causa di una rottura di 20 m dell'argine di recinto del Padule di Scarlino. Proprio qui sono in questo momento a lavoro i nostri tecnici ed operai per organizzare l'intervento di tamponamento d'urgenza della falla. Si segnalano, inoltre, lungo la Geodetica in direzione di Mortelliccio in prossimità del fosso Acquaviva l'allagamento dei campi circostanti; a Follonica l'acqua defluisce bene anche se in prossimità di Cannavuota, Comune di Scarlino le controfosse del Pecora sono colme e i campi circostanti sono allagati; si sta verificando anche la Gora delle Ferriere, nel Comune di Massa Marittima, dove si è verificata la rotta dell'argine sinistro liberando le acque nei campi limitrofi. Sotto controllo anche il livello dell'invaso della Gera, attualmente ancora molto alto, ed il funzionamento degli impianti idrovori. Si continua con il monitoraggio e con gli interventi ed intanto è iniziato di nuovo a piovere.

Queste le criticità per il comune di Follonica:

Quartiere Salciana – durante la notte ci sono stati allagamenti, in particolare nelle zone più depresse del quartiere , sia nelle proprietà private che sulle strade, ed è stata interrotta parzialmente e temporaneamente la viabilità: Adesso la situazione è rientrata e la circolazione è regolare.

Sottopasso via Isole Eolie (prima entrata in Follonica venendo da Venturina) – Causa esondazioni proveniente dai terreni

***Maltempo, permane l'allerta nella zona nord della provincia. Ecco le strade chiuse***

tra la Aurelia vecchia e la ferrovia, le acque si sono riversate nel sottopasso ferroviario per l'intera altezza, che quindi è stato chiuso verso mezzanotte. Tuttora il sottopasso non è praticabile. E' stato effettuato il pompaggio per lo svuotamento, ma è ancora in corso la pulizia e la verifica della funzionalità delle pompe

Ponte torrente Petraia: durante la notte è stata interrotta momentaneamente la viabilità su viale Carducci /via Giacomelli, con l'interdizione in via cautelare per circa 2 ore dell'accesso al ponte. La situazione è tornata alla normalità alle ore 3,00 (notte)

Fiume Pecora –ha toccato il punto di maggiore livello alle ore 1.45 (notte), arrivando a 4,51 metri, poi è iniziato a calare. Alle 10.30 di stamani il livello è a 2,22 metri , sotto la soglia del primo livello di guardia. L'Aurelia vecchia è percorribile nel tratto del Comune di Follonica, seppur risulti ancora chiuso il sottopasso ferroviario S.P. 106 Cassarello (Casone) , nel comune di Scarlino.

Durante la notte il fosso “Valle dell'orto” (Aurelia vecchia, dopo Podere Le Cirene- zona Cafaggi- Gorella) ha esondato. La zona è allagata e sono in corso verifiche.

Nella Pineta di Levante (Senzuno- Cassarello) si è avuta la caduta di un pino ; sono in corso verifiche per valutare lo stato di altre piante ed eventuale interdizione accessi; un altro albero è caduto in viale Italia in corrispondenza del Golfo del Sole.

La criticità dell'ultima ora è sicuramente relativa al danneggiamento delle strade con un aumento di entità e dimensioni delle buche nelle strade del centro: sono in corso verifiche.

E' stata chiusa la strada per il Puntone, all'altezza del Campeggio Riva dei Butteri (confine Follonica/Scarlino). La chiusura è in correlazione alla problematica insorta alla Fiumara (Puntone); sono in corso lavori di pulizia della sede stradale.

Si raccomanda attenzione , anche nella zona centrale, e si ricorda che l'allerta livello 2 criticità elevata permane fino alle ore 00.00 di stanotte, salvo aggiornamenti, anche se vengano rilevate piogge incessanti ma con minore intensità.

Fino a questo momento, il sindaco di Follonica, Eleonora Baldi, non ha emesso nuova ordinanza di chiusura per le scuole di domani, quindi sabato 1 febbraio le scuole follonichesi sono aperte, salvo variazioni urgenti.

Da ieri la struttura comunale della Protezione Civile, in collaborazione con la struttura provinciale, sta effettuando e coordinando tutti gli interventi, sempre in servizio attivo ma con turnazioni continue dalle 19.00 di ieri alle 10 di stamani. La struttura comunale della Protezione civile è composta dal personale del Comune con il supporto delle seguenti associazioni di volontariato follonichesi: VAB; CRI; Radio Follonica 27 CB/OM , Circolo nautico Cala Violina, Società nazionale di salvamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Maltempo: gli ultimi aggiornamenti. A Scarlino ancora scuole chiuse, allerta prorogata di 24 ore***

| IlGiunco.net

### **Il Giunco.net**

*"Maltempo: gli ultimi aggiornamenti. A Scarlino ancora scuole chiuse, allerta prorogata di 24 ore"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo: gli ultimi aggiornamenti. A Scarlino ancora scuole chiuse, allerta prorogata di 24 ore

• 31 gennaio 2014 • Aggiornato alle 17:15

Follonica

Gavorrano

Grosseto

Maltempo

Massa Marittima

Monterotondo

Montieri

Scarlino

MAREMMA – È stata prorogata di 24 ore l'allerta meteo per forti piogge, ossia sino alla mezzanotte di domani sabato 1 febbraio. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso nel primo pomeriggio di oggi un avviso di criticità che parte dalle ore 13.30 di oggi e che riguarda gran parte della regione.

Le aree dove i fenomeni potrebbero risultare più intensi (con precipitazioni che potranno arrivare fino a 40-50mm) sono quelle meridionali (bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora) e l'Arcipelago, soprattutto nella nottata di oggi e nel pomeriggio di domani. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo:

[www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

Grosseto - Situazione sempre sotto controllo a Grosseto. Il livello dell'Ombrone risulta stabile nonostante il proseguimento della pioggia. Continuano a restare al momento chiuse la Strada comunale delle Conce e quella delle Piagge del Maiano.

Scarlino - È stata ripristinata sulla strada provinciale n. 60 del Puntone ed è in fase di apertura la strada provinciale n. 158 delle Collacchie. Restano chiuse le strade adiacenti al Porto Canale, per alcuni tratti interdette anche al traffico pedonale a causa della frana della banchina. L'argine di recinto che ha causato l'esondazione è in fase di ripristino (da parte del Consorzio di Bonifica Alta Maremma). Chiusa la strada Comunale della Fonte (che porta al capoluogo dalla curva del Galletto) e parte della carreggiata della strada Panoramica, a causa di frane. Riaperta la strada comunale delle Case.

I danni della giornata di ieri e di stanotte sono i seguenti:

- frana della strada comunale della Fonte
- frana della strada comunale Panoramica (che porta al centro storico)
- cendimento del tratto banchina porto canale lato sinistro con crollo dei parapetti prospicienti lungomare Garibaldi
- allagamenti diffusi agli impianti sportivi di Scarlino Scalo,
- allagamenti diffusi in Via del Mercato e nel Piazzale antistante via dei Cipressi (Portiglioni Puntone)

Danni in località Puntone Vecchio alle strutture del Ristorante il Veliero, oltre ad allagamenti alle abitazioni civili ed al Campeggio Baia dei Gabbiani. Danni alla Fattoria didattica "Ponte alle Catene" al Puntone: nel corso della notte grazie all'intervento del personale delle Bandite di Scarlino gli asini sono stati portati in sicurezza. Allagata la pista ciclabile sulle Collacchie, in prossimità della Fattoria didattica, nonché il parcheggio. Problemi alle strade vicinali di Pian D'Alma.

Tutto il personale del Comune e delle Bandite è impegnato nelle operazioni necessarie al superamento dell'emergenza ed al ripristino delle normali condizioni dei luoghi, insieme alle Associazioni di Volontariato, alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco, alla Guardia Costiera, al Consorzio di Bonifica Alta Maremma ed al personale della Provincia di Grosseto.

***Maltempo: gli ultimi aggiornamenti. A Scarlino ancora scuole chiuse, allerta prorogata di 24 ore***

L'evento alluvionale è stato di rilevante e forte intensità che ha prorogato importanti danni in alcune zone del territorio comunale.

Visto il perdurare delle avverse condizioni meteo, il relativo stato di allerta elevato ed i danni provocati dagli eventi calamitosi, il vicesindaco Marcello Stella ha prolungato l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole scarlinesi anche per domani, sabato 1 febbraio.

Tiemme - L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla provincia di Grosseto sta rendendo difficile la circolazione sulle strade, alcune delle quali sono state chiuse al transito a causa di esondazioni, con la conseguente modifica dei percorsi di alcuni bus. Al momento sono chiuse al transito la SP 158 (Collacchie) dal Puntone a Follonica, con il traffico deviato per\da Bagno Gavorrano-Aurelia, la SP 61 da Pian d'Alma a Punta Ala, la SP 159 (Scansanese) da Istia al bivio di Arcille (Chessa) con il traffico deviato per\da Marrucheti – Sant'Antonio – Arcille bivio Arcille (Chessa) e la SP 79 (Poggio la Mozza) con il traffico deviato sulla SP 19 (Montiano) e la SP 9 (Mandorlaie). Sempre a causa del maltempo, le corse della linea Follonica-Scarlino si fermeranno al bivio di Scarlino (mattatoio). La variazione, su disposizione del Comune di Scarlino, è in vigore da subito e fino a data da definirsi ed è dovuta a movimenti franosi che impediscono il transito sulla sede stradale oltre il bivio indicato. La situazione è in costante divenire, tutti gli aggiornamenti sono consultabili sul sito [www.tiemmespa.it](http://www.tiemmespa.it)

Sei Toscana - Le abbondanti precipitazioni in corso in queste ore hanno reso pericolante il ponte sul Fosso della Gora e inaccessibile a qualsiasi mezzo la stazione di trasferta dei rifiuti in località Valpiana, nel comune di Massa Marittima. Sei Toscana srl comunica pertanto la possibilità che si verifichino alcuni rallentamenti e disservizi alla raccolta dei rifiuti, in particolare nei comuni di Follonica, Massa Marittima, Scarlino, Montieri, Monterotondo, Gavorrano. Il gestore dei rifiuti continuerà a monitorare la situazione insieme alle autorità preposte per evitare per quanto possibile disagi ai cittadini.

Acquedotto - Servizio idrico sotto controllo nel grossetano, dove i tecnici di Acquedotto del Fiora sono impegnati in un monitoraggio costante per rilevare eventuali problematiche su reti e impianti dovute alle violente piogge abbattutesi sulla Maremma. Al momento sono in corso interventi per risolvere temporanee sospensioni dell'erogazione di acqua nelle località Puntone nel comune di Scarlino, Casetta Civinini Punta Ala e Pian d'Alma, mentre è già stato ripristinato il regolare flusso idrico in località La Botte, nel comune di Scarlino. Prontamente ripristinata nella prima mattina di oggi (31 gennaio) anche l'erogazione di acqua in località Lupaie, nel comune di Campagnatico, dove nel corso della notte un fulmine ha fatto saltare l'alimentazione dell'impianto di sollevamento, determinando lo svuotamento del serbatoio.

Per informazioni e per segnalare eventuali mancanze di acqua è possibile chiamare il numero verde di Acquedotto del Fiora, 800 – 887755, oppure il numero 199 -114407 per chi chiama da telefono cellulare. Il servizio dedicato al pronto intervento è in funzione 24 ore su 24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***ULTIM'ORA maltempo, tutti gli aggiornamenti sui fiumi e le strade chiuse***

ULTIM ORA maltempo, tutti gli aggiornamenti sui fiumi e le strade chiuse | IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

ULTIM ORA maltempo, tutti gli aggiornamenti sui fiumi e le strade chiuse

• 31 gennaio 2014 • Aggiornato alle 09:41

Follonica

Grosseto

Istia D'Ombrone

Magliano in Toscana

Maltempo

Meteo

Scarlino

GROSSETO – È piovuto per tutta la notte e prosegue l'emergenza maltempo in Maremma. È stata chiusa la S.P. 159 Scansanese in Località Maiano; S.P. 79 Poggio La Mozza nel primo chilometro; S.P. Casone; la S.P. 158 tra il Puntone e Follonica. Chiuso al traffico il sottopasso del Cassarelo, tra Scarlino Scalo e Follonica. Interdette ai mezzi pesanti le sole corsie basse del sottopasso della Magia.

A Roccastrada, come ci comunicano alcuni lettori, il torrente Falsacqua è in piena e l'omonima strada è inagibile (nella foto sotto Istia d'Ombrone).

A Grosseto nuovo incontro questa mattina per il Centro operativo comunale che, in base al piano di protezione civile, definisce le azioni preventive da compiere in caso di peggioramento della situazione meteorologica. Durante la notte il territorio comunale è stato costantemente monitorato.

La situazione è complessivamente stabile. Questa mattina la Polizia Municipale ha chiuso il transito sulla strada comunale delle Conce e su quella delle Piagge del Maiano. Anche il fiume Ombrone è sotto controllo e, nelle ultime ore, il livello del corso d'acqua ha smesso di salire.

Notizia in aggiornamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Su Roma esplode una bomba da 150mm d'acqua***

Su Roma esplode una bomba da 150mm d'acqua | il manifesto

**Il Manifesto**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Italia

Su Roma esplode una bomba da 150mm d'acqua

Roberto Ciccarelli,

31.1.2014

&#xe0f; &#xe0d; &#xe06;

La Capitale travolta da un nubifragio, salvi per miracolo 6 rom: allagato il Cara: immigrati sul tetto e un ferito. Viaggio nella città in stato d'assedio: da Nord a Sud dove la pioggia colpisce gli inermi

La bomba di oltre 150 millimetri è esplosa all'alba. Era fatta d'acqua, è diventata una valanga di fango. Il risveglio delle famiglie rom accampate nella baraccopoli di via Umberto Moricca è avvenuto con un singulto. Dopo, tutto è scivolato via, la terra è diventata poltiglia e ha scatenato la sua vendetta. Costruiti sul pendio del parco del Pineto, distanti tre chilometri, mezz'ora a piedi e un quarto d'ora in macchina, dalle mura di città del Vaticano dove papa Bergoglio lotta contro la povertà del mondo, i tuguri di legno, bandoni di lamiera e muri a secco improvvisati sono stati travolti nel mezzo degli alberi. Una delle tremila telefonate giunte al 118 ieri (9 mila al 113) ha avvertito vigili urbani e polizia che sono si sono precipitati nel parco e hanno estratto, ancora vivi, sei rom. Due erano le donne.

I testimoni hanno sentito l'urlo che ha rotto il sonno. La collina ha deciso di abbandonarsi alla forza di gravità. Poteva uccidere. Non è successo. Stavolta. È la normalità dell'auto-segregazione che colpisce. La si può apprezzare persino digitando su Google Earth. Le baracche sono a pochi metri dalla civiltà, a una manciata di minuti dalla fermata di Baldo degli Ubaldi, linea A della metro, che ieri non è stata chiusa. Poco distante, la direttrice vaticana lo è stata. Lepanto, Ottaviano e piazzale Flaminio allagati. Ci sono stati disagi anche nella cittadella giudiziaria a piazzale Clodio, accanto a via Teulada dove ci sono gli studi per le produzioni Rai. Le aule del tribunale in via del Golametto si sono allagate. L'acqua è piovuta dalle infiltrazioni nel soffitto. È bastata questa infiltrazione per bloccare il traffico sulla Trionfale, una delle autostrade urbane che collega con la Cassia, Balduina, la zona dove abitava Moro il giorno del rapimento in via Fani. Una montagna di fango è crollata anche sulla Cassia, all'altezza di piazza dei Giuochi Delfici. Su Roma Nord ieri c'era una maledizione. Tutto era sul punto di franare.

Nell'inferno d'acqua che ieri ha tenuto in ostaggio la Capitale, il maltempo ha dichiarato lo stato di emergenza e ha colpito gli inermi. Come i migranti costretti nel Centro per i richiedenti asilo di Castelnuovo di Porto sulla Flaminia. Il Cara, costruito sulla piana alluvionale del Tevere e gestito dalla Protezione Civile, è stato sommerso dalla piena del fiume ringhioso, tre metri in più che li hanno costretto centinaia di uomini, donne e bambini a perdere i loro poveri averi, salire sui tetti e a chiamare le persone vicine. "I migranti sui tetti del Cara ha denunciato Paolo Di Vetta dei Blocchi Precari Metropolitani hanno dovuto abbandonare tutto per mettersi in salvo, mentre del personale che lavora lì sembra che non ci sia più traccia". Un operatore del Cara è in gravi condizioni per una scarica elettrica ricevuta nel suo ufficio allagato. Il 118 è riuscito ad intervenire, superando il traffico impazzito, solo con un elicottero. L'uomo è stato rianimato sul posto e poi trasportato all'ospedale Gemelli in condizioni gravissime. Non sarebbe in pericolo di vita.

La pioggia non fa differenze. Colpisce i sommersi delle terre perdute, ma anche i cittadini. Sfonda gli argini, entra nelle case, non chiede "permesso?". Basta spostarsi sul quadrante opposto della metropoli. A Roma Sud c'è un quartiere che si

***Su Roma esplode una bomba da 150mm d'acqua***

chiama Infernetto. Il singolare toponimo sembra uno scherzo del destino. È il frutto dell'abituale, e visionaria, capacità dei romani di rinominare i luoghi di attribuire nomignoli metaforici alle persone. Sul lato orientale della Cristoforo Colombo, c'erano grosse carbonaie che producevano grandi fuochi. Viste da lontano richiamavano l'idea dell'inferno. Ieri non c'erano fiamme tra le quiete villette, ma un torrente alto un metro. Due anni fa, tra via Alaleona e via Cortopassi, per un'analogia inondazione, morì un lavoratore cingalese di 32 anni.

A Roma, l'acqua non dimentica, torna e distrugge. Alle 9,40 di ieri Carlo ha dovuto portare la sua famiglia sul tetto. La casa ieri era allagata. Nella precedente alluvione lamenta di avere subito danni ingenti per l'esondazione del canale di bonifica. "Abbiamo chiesto i soccorsi, non si è visto nessuno per ore". È indignato anche il comitato di quartiere. La sua presidentessa, Stella Graziosi, si chiede, ancora incredula, perché da due anni non sono state realizzate le opere per impedire il disastro. I tecnici del Consorzio di Bonifica sono stati contestati per il cattivo funzionamento delle idrovore del canale Bagnolo. Sembra che l'impianto non abbia funzionato, anche se sulla città piove da giorni.

La protezione civile ha consigliato i romani «limitare gli spostamenti». Lo ha fatto però solo dopo che la gente è uscita di casa. Il consiglio di restare a casa non l'ha potuto seguire quella donna in cinta che, ieri mattina, ha iniziato ad avere le doglie nel suo appartamento in via Medolaghi, zona Aurelia. Era alla 37esima settimana di gestazione. Lei e il suo bambino sono stati salvati dal 118 che è riuscito a recuperarla con un gommone. La terra ha ceduto e la piana fino a Ostia è diventata un acquitrino.

La terra ha ceduto e la piana fino a Ostia è diventata un acquitrino. Il X municipio è stato tenuto in ostaggio, così come tutte le sue frazioni: Dragona, Casal Bernocchi, fino a Ostia antica dove c'è il miracoloso teatro dove di notte, in piena estate, sale una nebbia spettacolare. La ricordiamo durante un concerto dei Mogwai, suoni post-rock e luci stroboscopiche nel bianco latte. Sotto un muro d'acqua, i figli che a quell'ora si trovavano in ufficio hanno cercato di prendere la linea per chiamare i vigili del Fuoco. Dopo molti tentativi un genitore è stato salvato dalle acque a Madonnetta, dov'era prigioniero dell'acqua. A Prima porta l'esondazione di un torrente ha costretto centinaia di persone a rifugiarsi sui tetti. Sono stati salvati dai gommoni, il mezzo di trasporto più utilizzato, dopo le macchine, ieri dai romani. Il sindaco Marino, contro il quale l'opposizione di centro-destra ha cannoneggiato, si è recato in sopralluogo a Prima Porta e Ostia. "Se si interrompe lo scorrimento delle acque con edilizia disordinata e spontanea e non organizzata è evidente si creano situazioni di pericolo ha detto nessuno può correggere istantaneamente ciò che è stato fatto per 40 anni. Siamo davanti ad un evento eccezionale".

Il simbolo di una città povera sull'orlo del default, dove manca l'essenziale, anche i soldi per i rammendi stradali è lo squarcio largo venti metri e profondo dieci al Quartaccio, sulla collinetta nello storico quartiere antagonista di Primavalle. Non è stata una mina, non è stato un missile. Si chiama abbandono. Non ha colore politico. Si chiama austerità.

***Argini contro l'alluvione si parte con gli espropri****Sport*

Argini contro l'alluvione

si parte con gli espropri

Già inviate dall'Ardis

le prime comunicazioni

a 15 nuclei famigliari

ISOLA SACRA

Primi avvisi relativi agli espropri di terreno su cui realizzare l'argine antiesondazione a protezione dell'abitato di Isola Sacra. L'Ardis, nei giorni scorsi, ha infatti comunicato agli eredi di 15 famiglie di bonificatori «l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera» che implica, di fatto, «l'espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione di un'arginatura» davanti al nucleo abitativo del comprensorio isolano.

L'argine sulla sponda destra di Fiumara grande sarà lungo 1,5 chilometri e in effetti rappresenterà il prolungamento di quello già esistente lungo via Costalunga, strada che costeggia i cantieri navali che si affacciano lungo il Tevere, per sbucare poi su via del Faro. L'opera, che avrà il compito di contenere l'esondazione del fiume alla foce, sarà alta 3 metri e avrà una base di circa 15. Due gli obiettivi nel mirino della Regione: la messa in sicurezza idraulica di 10mila case, in cui vivono circa 30mila persone, e lo sblocco del comparto edilizio. L'Ardis comunica ai proprietari catastali dei terreni di fornire «ogni elemento utile per contribuire a determinare la quantificazione del valore delle indennità delle aree espropriate».

«Temiamo - precisa Antimo Cammisa, a nome di alcuni titolari di appezzamenti colpiti da esproprio per motivi di pubblica utilità - che il prezzo al metro quadrato del terreno sottoposto a esproprio possa essere irrisorio rispetto al valore del mercato. Questo in considerazione del fatto che le aree sono rientrate nella variante di Piano regolatore generale e proprio a seguito di ciò paghiamo un'elevata Imu».

Forti perplessità sono invece emerse sul fatto che il «progetto argine» lasci insoluto il problema di Passo della Sentinella, soggetto a esondazione. «Della messa in sicurezza dell'abitato di Passo della Sentinella, dove vivono 700 persone, non se ne parla - precisa Palmerino Faratro, presidente dell'Asef (Associazione settore edilizio di Fiumicino) -. Come ha fatto il progetto dell'Ardis a ignorare questo nucleo abitativo alla foce? In Italia si continuano a denunciare danni idrogeologici al territorio e in questo elenco corre il rischio di finirci anche il comprensorio di via Scagliosi».

Umberto Serenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, Protezione civile Roma: situazione più critica a Ostia***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo, Protezione civile Roma: situazione più critica a Ostia"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Maltempo, Protezione civile Roma: situazione più critica a Ostia

Sul litorale continua a piovere, a Roma più colpita zona nord

Roma, 31 gen. Al momento la situazione più critica a

causa del maltempo è a Ostia, dove continua a piovere forte,

mentre nelle altre zone della capitale, la pioggia si sta

attenuando. Già 60 persone erano state ospitate nella sede del

municipio, evacuate dalla Piana del Sole ma a causa della forte

pioggia al momento una nuova situazione critica si registra in

località Stagni: a causa delle case allagate almeno 40 persone

sono state evacuate, il presidente del municipio sta dando loro

accoglienza in palestra, ma continua ad arrivare richieste di

soccorso e accoglienza. A dare il quadro della situazione, la

protezione civile del Campidoglio.

"Le zone più colpite sono tre, la zona Nord, con La Giustiniana,

Prima Porta e via Frassinetto, la zona infernetto-Casal Palocco,

e infine Ponte Galeria con la Piana del Sole", ha spiegato il

Direttore della Protezione Civile di Roma Capitale Mario

Vallorosi, sottolineando: "Al momento nelle altre zone la pioggia

è diminuita e quindi la criticità su sta attenuando, invece a

Ostia, dove la pioggia continua c'è una nuova emergenza in

Località Stagni, con persone che stanno evacuando".

Smottamenti, alberi caduti, strade allagate ma anche abitazioni

allagate nelle colpite dal nubifragio, dove il livello dell'acqua

ha raggiunto anche un metro e 80, con persone salite al primo piano

o sui tetti, anche a causa del panico. . Alcune decine di

persone, 70-80, sono state evacuate dalla protezione civile e

vigili del fuoco.

Per quanto riguarda il Tevere - spiega Vallorosi - si è alzato

velocemente in due o tre ore da 8.80 metri a 11,50, ma poi ha

rallentato salendo di solo 13 cm nelle ultime ore, e al momento

non abbiamo preoccupazioni immediate, aspettiamo l'evoluzione

nelle prossime 12 ore, in base a ciò che accade a monte".

Comunque assicura il direttore della protezione civile capitolina

"Il Tevere è sotto stretto e continuo monitoraggio".

Tutti gli apparati della protezione civile sono in campo

da questa notte, le idrovore solo al lavoro sulle strade

allagate, e almeno a Roma nord e Infernetto, dove le piogge sono

rallentate, l'acqua inizia a defluire, mentre anche l'Ama è a

***Maltempo, Protezione civile Roma: situazione più critica a Ostia***

lavoro per pulire i tombini. "Si continua a lavorare intensamente", sottolinea il capo della Protezione civile capitolina. Ma ora la criticità è sul litorale.

|cv

***Roma, Protezione Civile: Tevere sotto osservazione***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma, Protezione Civile: Tevere sotto osservazione"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Roma, Protezione Civile: Tevere sotto osservazione

Squadre e mezzi in campo con motopompe, elettropompe e Canaljet

Roma, 31 gen. "A seguito dell'allertamento del sistema

di Protezione Civile regionale, la Protezione Civile di Roma

Capitale ha predisposto l'istituzione di presidi operativi sul

territorio e rafforzato le squadre del servizio emergenze. Dalle

prime ore di questa mattina, gli operatori e i volontari della

Protezione Civile, con il personale tecnico - operativo del

Servizio Giardini, Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, le

squadre di Vigili del Fuoco, del Simu e dell'Ama stanno

presidiando il territorio". Lo comunica in una nota la Protezione

Civile di Roma Capitale.

"A disposizione delle squadre coordinate dalla Protezione Civile

di Roma Capitale, autocarri equipaggiati con motopompe,

elettropompe, autobotti ad aspirazione, Canaljet per la

disostruzione delle fognature, tombini e bocche di lupo, oltre a

ponti sviluppatori per interventi straordinari di potatura e/o

abbattimento alberi e arbusti e autocarri pesanti per l'eventuale

rimozione degli stessi. In via precauzionale, è stato inoltre

convocato il Centro Operativo Comunale composto dai rappresentanti

del Dipartimento SIMU, della Polizia Locale di Roma Capitale, di

Ama, del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde e della

Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde e attivate

le UCL, Unità di Crisi Locali municipali. Continua intanto il

monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Tevere e Aniene.

Nella notte si è registrato l'innalzamento dei livelli

idrometrici che hanno causato il superamento delle banchine di

magra", aggiunge la nota.

"La fase di allertamento comunicata dal Centro Funzionale

Regionale per il Tevere è di 'preallarme' per la stazione di

Ripetta e di allarme per le stazioni di Ponte Salar e Mezzo

Camino. Dai dati comunicati dal CFR, alle ore 12.00, la stazione

di Ripetta registrava un'altezza di 11,57 metri con tendenza

all'aumento, mentre la stazione di Ponte Salar misurava 8,10

metri e Mezzo Camino 7,33 metri. Fino a cessate esigenze, tutti

gli accessi alle banchine rimangono chiusi. Per ogni richiesta di

chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la

Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero

***Roma, Protezione Civile: Tevere sotto osservazione***

06.67109200 o al numero verde 800.854854", conclude.

TMNEWS

***Roma, Protezione civile: Non parcheggiare vicino a caditoie***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma, Protezione civile: Non parcheggiare vicino a caditoie"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Roma, Protezione civile: Non parcheggiare vicino a caditoie

Al fine di facilitare il defluire dell'acqua pluviale

Roma, 31 gen. "In ragione delle avverse condizioni

meteo, la cittadinanza è invitata a non parcheggiare gli

automezzi che insistono sulla pubblica via in prossimità di

caditoie, bocche di lupo o comunque altri punti di raccolta

dell'acqua pluviale, al fine di facilitare il defluire di

sudette acque e permettere eventuali interventi tecnici". E'

quanto comunica in una nota la Protezione Civile di Roma

Capitale. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o

interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24

dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero

verde 800.854854.

TMNEWS



***Maltempo: a Fiumicino riunito Centro operativo Comunale***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo: a Fiumicino riunito Centro operativo Comunale"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 31 Gennaio 2014

Maltempo: a Fiumicino riunito Centro operativo Comunale

Roma, 31 gen 2014 - Si e' appena conclusa la riunione del COC, il Centro operativo comunale, convocato questa mattina dall'amministrazione comunale di Fiumicino per far fronte all'emergenza maltempo. Una riunione nella quale si e' fatto il punto della situazione e sono state definite le emergenze e le modalita' di intervento delle prossime ore.

L'allerta maltempo, infatti, proseguira' fino a domani. Tutte le forze dell'ordine saranno presenti sul territorio con monitoraggi costanti e pronte ad intervenire in situazioni di difficolta'. Da questa notte, inoltre, sono al lavoro le squadre della protezione civile coordinate dal delegato comunale Alfredo Diorio.

La zona piu' a rischio, al momento, sembra essere quella di via Gimignano Montanari a Le Vignole, e strade limitrofe, invase dall'acqua. In questo caso, per le famiglie, il sindaco ha predisposto l'evacuazione.

Altre situazioni di difficolta' si registrano all'Isola Sacra, in via Trincea delle Frasche e al Passo della Sentinella, dove una quindicina di persone sono state costrette ad uscire di casa, mentre nella zona nord del comune, il torrente Arrone ha rotto gli argini a meta' mattina, all'altezza del depuratore Acea di via Sestri Levante, a Fregene. Il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, da diverse ore insieme ai tecnici della protezione civile sta effettuando dei sopralluoghi presso fiumi e canali ingrossati. "L'Arrone e' alto soprattutto in zona Torre di Primavera - riferisce il sindaco - E' meno alto in zona Maccarese. Il Tevere e' alto anche alla Foce, ma per il momento e' sotto controllo. Ci sono poi, da Fiumicino fino ad Aranova, strade e decine di scantinati allagati. Sono in contatto costante con la Protezione Civile Regionale".

All'idrovora di Focene si stanno alzando i livelli dell'acqua con conseguente rischio di tracimazione del canale mentre il collettore generale delle acque alte ha tracimato a monte.

Questa mattina e' stato inoltre chiuso il sottopasso della

***Maltempo: a Fiumicino riunito Centro operativo Comunale***

Muratella in via Monte Carnevale.

E, sempre a causa del maltempo, da questa notte sono fuori  
uso le linee telefoniche del Comune di Fiumicino.

red-gc/

***Roma, frana travolge baracche: 2 persone estratte vive da fango***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma, frana travolge baracche: 2 persone estratte vive da fango"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 31 Gennaio 2014

Roma, frana travolge baracche: 2 persone estratte vive da fango

Altri 2 messi in salvo da barcone sul Tevere in piena

Roma, 31 gen. Due persone estratte vive dal fango dopo

la frana che aveva travolto le baracche in cui dormivano in zona

Aurelio, a Roma. A causa delle forti piogge che hanno colpito la

capitale, la frana di una collina ha travolto alcune baracche in

via Moricca, zona Aurelio. Nelle baracche vivevano due persone,

extracomunitari, che dormivano al momento della frana. I vigili

del fuoco intervenuti sono riusciti a estrarli fuori dal fango:

tanta paura ma sembrano che stiano bene.

Altre due persone sono state salvate, sempre dai vigili del

fuoco, da un barcone sul Tevere in piena, due metri dal livello

di guardia.

|cv

***Arno in piena, in provincia di Pisa evacuati in mille a Roffia***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Arno in piena, in provincia di Pisa evacuati in mille a Roffia"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Arno in piena, in provincia di Pisa evacuati in mille a Roffia

Misura preventiva per l'erosione dei piedi dell'argine

Firenze, 31 gen. Circa un migliaio di persone vengono

evacuate in questo momento da alcuni edifici di Roffia, in

provincia di Pisa, lungo il corso dell'Arno. Si tratta di una

misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine

da parte del fiume. Al lavoro ci sono personale del Comune,

volontari, Protezione civile regionale.

Lo ha comunicato poco fa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale.

***Maltempo a Roma, Marino: gravi disagi per fenomeni eccezionali***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo a Roma, Marino: gravi disagi per fenomeni eccezionali"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 31 Gennaio 2014

Maltempo a Roma, Marino: gravi disagi per fenomeni eccezionali

"Meteorologi definiscono alluvione lampo"

Roma, 31 gen. "Questa notte Roma, come gran parte del centro Italia, è stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo. In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno. In città si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche. Campidoglio, Protezione Civile e Prefettura sono a lavoro da prima dell'alba per contenere i disagi ma è chiaro che non si può invertire in pochi mesi una situazione di incuria e saccheggio dell'ambiente che si è protratta per anni. Già nei primi mesi della nostra amministrazione abbiamo fermato lo sfruttamento dissennato del territorio, ma certo è molto più difficile intervenire nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto.

Da questa notte è attiva un'unità di crisi in Campidoglio, alla quale oltre a me prendono parte gli assessori Improta, Marino e Masini, che ha coordinato tutti i nostri interventi con quelli della Protezione Civile e della Prefettura. Siamo riusciti in poche ore a ripristinare il regolare funzionamento dell'intero tracciato della Metropolitana, assicurando nel frattempo tutti i trasporti sostitutivi necessari a limitare il disagio. Abbiamo inoltre aperto i varchi Ztl per facilitare lo scorrimento del traffico. Stiamo fornendo supporto logistico nelle zone più a rischio come Piana del Sole, l'Infernetto, Prima Porta e Labaro. Considerate le previsioni metereologiche, l'unità di crisi del Campidoglio rimarrà attiva per tutto il fine settimana". Lo afferma, in una nota, il sindaco Ignazio Marino.

TMNEWS

***Roma: Marino, gravi disagi per fenomeno eccezionale***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma: Marino, gravi disagi per fenomeno eccezionale"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 31 Gennaio 2014

Roma: Marino, gravi disagi per fenomeno eccezionale

Roma, 31 gen 2014 - "Questa notte Roma, come gran parte del centro Italia, e' stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo. In alcune zone della citta' e' caduta una quantita' straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno. In citta' si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche.

Campidoglio, Protezione Civile e Prefettura sono al lavoro da prima dell'alba per contenere i disagi ma e' chiaro che non si puo' invertire in pochi mesi una situazione di incuria e saccheggio dell'ambiente che si e' protratta per anni. Gia' nei primi mesi della nostra amministrazione abbiamo fermato lo sfruttamento dissennato del territorio, ma certo e' molto piu' difficile intervenire nelle zone dove si e' costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto". Lo afferma, in una nota, il sindaco Ignazio Marino, sottolineando che "da questa notte e' attiva un'unita' di crisi in Campidoglio, alla quale oltre a me prendono parte gli assessori Improta, Marino e Masini, che ha coordinato tutti i nostri interventi con quelli della Protezione Civile e della Prefettura. Siamo riusciti in poche ore a ripristinare il regolare funzionamento dell'intero tracciato della Metropolitana, assicurando nel frattempo tutti i trasporti sostitutivi necessari a limitare il disagio. Abbiamo inoltre aperto i varchi Ztl per facilitare lo scorrimento del traffico. Stiamo fornendo supporto logistico nelle zone piu' a rischio come Piana del Sole, l'Infernetto, Prima Porta e Labaro. Considerate le previsioni metereologiche, l'unita' di crisi del Campidoglio rimarra' attiva per tutto il fine settimana".

bet/mpd

***Ancora piene nel Secchia e Panaro, a Modena è ancora emergenza***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Ancora piene nel Secchia e Panaro, a Modena è ancora emergenza"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

**ATTUALITÀ**

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Ancora piene nel Secchia e Panaro, a Modena è ancora emergenza

Bomporto chiude le scuole in via precauzionale, chiusi ponti

Modena, 31 gen. Ancora pioggia e fiumi Secchia e

Panaro in piena. Dopo l'alluvione del 19 e 20 gennaio, nel

modenese cresce la tensione: sono stati chiusi alcuni ponti in

città e in provincia e a Bomporto, uno dei comuni più colpiti e

danneggiati, chiuderà nel pomeriggio le scuole in via

precauzionale. Intanto nella zona danneggiata dell'argine del

Secchia in località San Matteo, i tecnici dell'Aipo sono al

lavoro per alcune nuove infiltrazioni.

Nelle prime ore della mattina sono stati chiusi a Modena il Ponte

Alto per precauzione rispetto ai livelli del Secchia, il ponte di

via Curtatona e, a Nonantola, quello di Navicello vecchio sul

Panaro. Disagi per la viabilità sulla via Canaletto, dove si è

aperta la falla due settimane fa nell'argine del Secchia. Le

squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo

stanno effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il

supporto di ditte specializzate. Sulla falla dell'argine del

Secchia a San Matteo, come spiegano dalla Provincia, proseguono i

lavori di Aipo. Nella mattina dalla barriera realizzata dopo il

cedimento si verificano alcune infiltrazioni di acqua verso il

lato campagna sulle quali stanno lavorando gli operatori di Aipo.

Il sindaco di Bomporto, Alberto Borghi, ha rassicurato i

cittadini: "Al fine di meglio gestire l'allerta fiumi e la piena

prevista per sera/notte, dopo pranzo faremo rientrare a casa

tutti i bimbi delle scuole di ogni ordine e grado. Abbiamo già

attivato i trasporti e iniziato ad avvisare i genitori. Vi chiedo

la massima calma non siamo in emergenza. I servizi sono tutti

attivi, vi chiedo di organizzarvi per il normale ritiro dei

bambini. Importante la massima calma e soprattutto evitare

intasamenti. La situazione è sotto controllo".

***Maltempo: Provincia Firenze, Arno sopra livelli di guardia***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo: Provincia Firenze, Arno sopra livelli di guardia"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 31 Gennaio 2014

Maltempo: Provincia Firenze, Arno sopra livelli di guardia

Firenze, 31 gen 2014 - I fiumi Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio sono sopra i livelli di guardia e criticita', anche se al momento risultano stabili o in discesa.

Lo comunica la Protezione civile della Provincia di Firenze.

Personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando le arginature.

Al momento risultano ancora chiuse la SP17-Alto Valdarno per smottamento, la SP 43-di Pietramarina al confine con la provincia di Prato per frana, la Sp 36 Montepiano chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP108-Granaiole.

afe/rus



***Maltempo in Toscana, prorogata di altre 24 ore allerta meteo***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo in Toscana, prorogata di altre 24 ore allerta meteo"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

**ATTUALITA**

IL MONDO / attualita / 31 Gennaio 2014

Maltempo in Toscana, prorogata di altre 24 ore allerta meteo

Fenomeni più intensi attesi nel sud della regione

Firenze, 31 gen. Ulteriore proroga di 24 ore

dell'allerta meteo in Toscana per piogge forti, ovvero fino alla

mezzanotte di domani, sabato 1 febbraio. La Sala Operativa

Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso

nel primo pomeriggio di oggi un avviso di criticità che parte

dalle ore 13.30 di oggi e che riguarda gran parte della regione,

fatta eccezione per le province di Massa Carrara e Arezzo.

Le aree dove i fenomeni potrebbero risultare più intensi (con

precipitazioni che potranno arrivare fino a 40-50mm) sono quelle

meridionali (bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora) e

l'Arcipelago, soprattutto nella nottata di oggi e nel pomeriggio

di domani.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a

seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione

"Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a

questo indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo)

***Roma, sospesi i collegamenti tra Termini e aeroporto Fiumicino***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma, sospesi i collegamenti tra Termini e aeroporto Fiumicino"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Roma, sospesi i collegamenti tra Termini e aeroporto Fiumicino

Per l'esondazione del rio Galeria

Roma, 31 gen. Per l'esondazione del rio Galeria,

avvenuta alle 11.30 circa fra Ponte Galeria e Fiumicino alle

porte di Roma, i collegamenti Leonardo Express Roma

Termini-Fiumicino Aeroporto sono sospesi. Lo fa sapere Ferrovie dello Stato.

***Maltempo, Marino: problema decennale, non si risolve in week-end***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo, Marino: problema decennale, non si risolve in week-end"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

**ATTUALITÀ**

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Maltempo, Marino: problema decennale, non si risolve in week-end

"Ora dobbiamo garantire presenza e soccorso"

Roma, 31 gen. "Nessuno può correggere in un week-end ciò che è avvenuto negli ultimi 40 o 50 anni, ci sono situazioni di grave dissesto in tutta Italia. Può succedere ovunque, a Sidney o Manhattan: se c'è un'edilizia spontanea cui segue un'altra ulteriore attività umana come asfaltare un canale di scorrimento delle acque, come è accaduto, è evidente che si determinano dissesti idrogeologici". Lo ha detto il sindaco di Roma Ignazio Marino ai microfoni di SkyTg24 durante un sopralluogo a Prima Porta, alla periferia della Capitale, una delle zone più colpite dall'ondata di maltempo che ha investito la città.

Per Marino "non ci vuole un grande scienziato per spiegare che l'acqua scorre in terreni agricoli verso i corsi acqua e interrompendo lo scorrimento con un'edilizia spontanea e non organizzata è evidente che ci sono situazioni di pericolo. Ora dobbiamo garantire la nostra presenza come istituzioni, il soccorso a chi ha bisogno e poi agire come stiamo facendo, cioè proibire che accadano altre edificazioni di questo tipo. Durante la campagna elettorale abbiamo presentato il piano e poi con delle delibere abbiamo cancellato tutti i nuovi insediamenti edilizi nell'agro romano: lo abbiamo già fatto".

Per quanto riguarda la viabilità "i problemi sono soprattutto legati alle situazioni di allagamento di alcuni tratti urbani. Siamo riusciti a garantire il funzionamento di tutte le linee metro e bus, ma se un bus deve passare in percorso dove la strada è parzialmente allagata è evidente che si crea un problema di trasporto pubblico. Ma l'Atac ha saputo reagire bene. Stiamo lavorando per alleviare, eliminare non è possibile, i disagi alla nostra popolazione".

TMNEWS

***Roma, frana su baracche in zona Aurelia; sei persone soccorse***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma, frana su baracche in zona Aurelia; sei persone soccorse"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

**ATTUALITÀ**

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Roma, frana su baracche in zona Aurelia; sei persone soccorse

Campidoglio: emergenza straordinaria anche per senza dimora

Roma, 31 gen. Sono sei le persone tratte in salvo dopo

lo smottamento della collinetta in zona valle Aurelia a Roma, che

ha coinvolto alcune baracche in via Umberto Moricca, e

l'assessorato al sostegno sociale e sussidiarietà di Roma

Capitale sta preparando la loro accoglienza.

"Roma Capitale sta affrontando una emergenza straordinaria, anche

per quel che riguarda la protezione dei senza dimora", ha

sottolineato l'assessorato, spiegando che già dalle prime ore

dell'alba gli operatori della Sala Operativa Sociale stanno

monitorando e intervenendo nelle zone dove gravita il maggior

numero di senza fissa dimora. Sei unità di strada, inoltre,

stanno pattugliando le aree limitrofe al Tevere, pronte ad

intervenire laddove ce ne fosse la necessità. "Siamo in continua

allerta, proprio in questi minuti stiamo predisponendo

l'accoglienza delle sei persone tratte in salvo dallo smottamento

della collinetta di Via Umberto Moricca", sottolinea

l'assessorato al Sostegno Sociale e Sussidiarietà di Roma

Capitale che chiede: "segnalateci i senza dimora in difficoltà".

Il numero verde della Sala Operativa Sociale è 800440022, per

tutte le segnalazioni dei senza dimora in difficoltà.

***Zingaretti: grazie a soccorritori, Protezione civile e 118***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Zingaretti: grazie a soccorritori, Protezione civile e 118"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Zingaretti: grazie a soccorritori, Protezione civile e 118

Comunicato del presidente della Regione Lazio

Roma, 31 gen. "Voglio ringraziare tutti i soccorritori, gli operatori della Protezione Civile Regionale e del 118, che in queste ore hanno affrontato con professionalità, sacrificio e spirito di abnegazione l'emergenza maltempo che sta colpendo la nostra regione. Donne e uomini che con coraggio e determinazione intervengono in soccorso dei tanti cittadini in difficoltà per ridurre i danni causati dal maltempo". Lo dichiara in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Sono centinaia le associazioni della Protezione Civile Regionale che dall'inizio dell'emergenza - continua il governatore - stanno lavorando per contrastare gli effetti delle forti precipitazioni, gli eventi franosi e i fenomeni di allagamento e tantissimi gli operatori impegnati su tutto il territorio regionale che stanno lavorando per far tornare la situazione alla normalità".

***Maltempo: Zingaretti, grazie a soccorritori, protezione civile e 118***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo: Zingaretti, grazie a soccorritori, protezione civile e 118"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 31 Gennaio 2014

Maltempo: Zingaretti, grazie a soccorritori, protezione civile e 118

Roma, 31 gen 2014 - "Voglio ringraziare tutti i soccorritori, gli operatori della Protezione civile regionale e del 118, che in queste ore hanno affrontato con professionalita', sacrificio e spirito di abnegazione l'emergenza maltempo che sta colpendo la nostra regione. Donne e uomini che con coraggio e determinazione intervengono in soccorso dei tanti cittadini in difficolta' per ridurre i danni causati dal maltempo".

Lo dichiara in una nota il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti.

"Sono centinaia - prosegue - le associazioni della Protezione civile regionale che dall'inizio dell'emergenza stanno lavorando per contrastare gli effetti delle forti precipitazioni, gli eventi franosi e i fenomeni di allagamento e tantissimi gli operatori impegnati su tutto il territorio regionale che stanno lavorando per far tornare la situazione alla normalita'", conclude Zingaretti.  
com-stt/mpd

***Forestale: causa pioggia situazioni critiche in Toscana e Lazio***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Forestale: causa pioggia situazioni critiche in Toscana e Lazio"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Forestale: causa pioggia situazioni critiche in Toscana e Lazio

Esondazioni di fiumi e torrenti. Allagamenti, viabilità in tilt

Roma, 31 gen. Il personale del Corpo forestale dello

Stato è impegnato nell'emergenza maltempo che sta flagellando

diverse regioni italiane. In Toscana, la Forestale sta

monitorando i principali corsi d'acqua a rischio esondazione. Su

tutto il territorio della provincia di Firenze si registrano

infatti numerose frane e allagamenti, con un generalizzato

aumento dei livelli idrometrici di fiumi e torrenti. Il colmo

della piena dell'Arno è passato sia a Firenze che a Pisa senza

grandi criticità.

Predisposti comunque i piani di allerta ed evacuazione di diverse

abitazioni poste nelle vicinanze dei fiumi. Nel primo pomeriggio

risultavano chiuse la SR429 (di Val D'elsa) tra Castelfiorentino

e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento

al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina) al confine con la

provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per

frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana -

Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108

(Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente

Sieve in località Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66

Pistoiese in località Poggio a Caiano.

Per quanto riguarda il Lazio, si segnalano criticità di

allagamenti di strade e abitazioni in tutta la zona di Roma Nord:

Prima Porta, Capena, Fiano Romano. Nella zona ovest a Ostia zona

Infernetto e Piana del sole (Roma - Fiumicino), Dragoncello,

Acilia e Fregene fino verso l'entroterra. Il Comando Stazione di

Monterotondo nel comune di Capena ha contribuito a mettere al

riparo alcuni studenti bloccati a bordo di un pullman, quello di

Sant'Oreste ha eseguito il monitoraggio lungo le vasche di

espansione e quello di Ostia è intervenuto nella zona

dell'Infernetto. Questa mattina sono state segnalate alcune frane

che hanno invaso parte della carreggiata di via di Brava e strada

Formellese.

(Segue)

***Centro Italia sott'acqua, Marino: "A Roma fenomeni eccezionali"***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Centro Italia sott'acqua, Marino: "A Roma fenomeni eccezionali""*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Centro Italia sott'acqua, Marino: "A Roma fenomeni eccezionali"

Chiusa l'autostrada Roma-Fiumicino. Gravi danni all'agricoltura

Roma, 31 gen. Non dà tregua la pioggia in centro

Italia. A Roma, colpita da un nubifragio, la situazione più critica è a Ostia, dove continua a piovere forte, mentre nelle altre zone della capitale la pioggia si sta attenuando. Pesanti le ripercussioni sulla circolazione: a causa di un allagamento è stata chiusa l'autostrada Roma-Fiumicino in direzione della capitale, mentre gli uomini dell'Anas lavorano per ripristinare le normali condizioni della circolazione sul Grande Raccordo Anulare.

Intanto montano le polemiche attorno al sindaco Ignazio Marino, secondo il quale i "gravi disagi" per la popolazione sono stati provocati da "fenomeni eccezionali". "Questa notte Roma, come gran parte del centro Italia, è stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo", ha detto il primo cittadino in una nota. "In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno. In città si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche". Ad attaccarlo sono il suo predecessore Gianni Alemanno e il Codacons. L'ex sindaco ha rivendicato che nelle situazioni di emergenza lui ci metteva "sempre la faccia": "Spesso ho pagato per averlo fatto. Marino invece preferisce defilarsi ma non credo sia questo

l'atteggiamento giusto. Un sindaco deve sempre essere in prima linea in mezzo ai cittadini". Secondo il Codacons le giustificazioni di Marino sono invece "inaccettabili".

Situazione di allerta anche nelle zone limitrofe alla capitale.

Le forti piogge hanno provocato danni ingenti all'agricoltura.

Secondo quanto riporta Confagricoltura, i danni riguardano soprattutto le colture, ma anche i fabbricati, le attrezzature, i macchinari, le scorte di foraggio e i mangimi. I terreni agricoli intorno a Roma, in particolare nelle zone di Maccarese, Fiumicino e Valle del Sole, ma anche della Giustiniana, di Prima Porta e Tiberina, sono completamente sott'acqua e la pioggia non accenna a diminuire.

In Toscana circa un migliaio di persone sono state evacuate da alcuni edifici di Roffia, in provincia di Pisa, lungo il corso



***Centro Italia sott'acqua, Marino: "A Roma fenomeni eccezionali"***

dell'Arno in piena. Nella regione è stata quindi prorogata fino alla mezzanotte di sabato l'allerta meteo per piogge forti. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso nel primo pomeriggio di venerdì un avviso di criticità che parte dalle ore 13:30 di oggi e che riguarda gran parte della regione, fatta eccezione per le province di Massa Carrara e Arezzo. Sabato mattina il presidente della Toscana Enrico Rossi sarà presente, per incontri e sopralluoghi, a San Miniato, Ponsacco e Volterra, alcune delle zone più colpite dal maltempo che ha colpito la Toscana.

TMNEWS

|cv

***Maltempo, paura a Pisa. Fiumi osservati speciali*****Il Reporter.it***"Maltempo, paura a Pisa. Fiumi osservati speciali"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo, paura a Pisa. Fiumi osservati speciali

Ivo Gagliardi Venerdì 31 Gennaio 2014 15:45

Allarme Arno a Pisa, fiumi osservati speciali anche in provincia di Firenze e non solo (nella foto il fiume Arno a Firenze questa mattina).

PISA. Dopo tanta preoccupazione e paura, i livelli dell'Arno sono destinati a scendere. E' stato riaperto il traffico veicolare in tutta la città, e domani anche le scuole saranno regolarmente aperte. Ma, come detto, dalla notte la paura è stata tanta: a Pisa l'Arno aveva raggiunto i 4,63 metri, superando la seconda soglia di allerta. La piena era prevista tra le 10 e le 12: chi abita al piano terra nella zona dei lungarni era stato invitato ad andare ai piani superiori o raggiungere amici e parenti fuori dalla zona rossa. In città erano state chiuse tutte le scuole, università compresa, tutti gli uffici pubblici e sospesa l'attività ambulatoriale al Santa Chiara. Chiuso anche il tribunale, ed era stata decisa la chiusura totale al traffico in città. Il tutto dopo che il livello del fiume era continuato a salire nella notte (alle 20 di ieri sera era a 1,7 metri), quando è arrivata l'acqua degli affluenti in piena. Alle 4.30 di mattina il fiume aveva raggiunto i 4,08 metri (la soglia di allerta è fissata a 4 metri).

PROVINCIA DI FIRENZE. Anche in provincia di Firenze (ma non solo) i fiumi sono gli osservati speciali. Si registrano numerose frane e allagamenti su tutto il territorio - spiega la protezione civile della Provincia di Firenze - con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici. Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticità, personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando le arginature. Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone, il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole del suo comune per problemi a carico della viabilità comunale.

TRENI. Per l'esondazione del fiume Cecina che ha allagato i binari, dalle 5 di questa mattina il traffico ferroviario sulla linea Cecina - Volterra è sospeso: lo comunicano le Ferrovie. I regionali sono sostituiti con un servizio di autobus fra Cecina e Volterra. Tecnici di Rfi - viene spiegato - stanno monitorando la situazione. Per l'esondazione del torrente Era, che ha allagato i binari, il traffico fra Pontedera e San Romano (linea Firenze - Pisa) dalle 11 è rallentato. I treni stanno registrando ritardi fino a 30 minuti.

MUGELLO. Ecco il punto della situazione sul maltempo in Mugello. Il fiume Sieve - viene spiegato - è monitorato costantemente e sotto controllo dalla giornata di ieri. E' rimasto attivo e in stato di allerta fino alle 2 di questa notte l'ufficio di Protezione civile dell'Unione montana dei Comuni del Mugello, che già dalle prime ore di questa mattina sta proseguendo il monitoraggio del territorio in stretto contatto con i Comuni. A Sagginale, nel comune di Borgo San Lorenzo, nel tardo pomeriggio di ieri è stato chiuso il ponte di Annibale, che è rimasto presidiato da volontari della Protezione civile per tutta la notte, fino alle 7 di stamani. Attualmente, il livello della Sieve è calato ed è stata decisa la riapertura al traffico del ponte. Anche il torrente Stura, nel comune di Barberino, è ingrossato ma sotto controllo. Si segnalano due frane, una in località Mantigno a Palazzuolo sul Senio e una in località Lumena nel comune di Scarperia.

***Fiume Misa sorvegliato speciale*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Fiume Misa sorvegliato speciale"*Data: **01/02/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 14

Fiume Misa sorvegliato speciale Nella zona di Cannella una parte dell'argine sta per cedere

**MALTEMPO PAURA PER LE PIOGGE E PER LA SCARSA PULIZIA DI TUTTI GLI AFFLUENTI****VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE** Il fiume invaso da detriti

SENIGALLIA FIUME MISA e corsi d'acqua all'immediata periferia della città sorvegliati speciali in questi giorni. Le precipitazioni anche di una certa consistenza e le previsioni meteorologiche hanno rilanciato la preoccupazione dei residenti soprattutto tra Cannella e Vallone, l'area comunale più a rischio esondazione e dove nel 2011 si verificarono allagamenti a causa della tracimazione del fosso del Sambuco. Le immagini televisive delle campagne del Modenese completamente allagate, creano un certo allarme tra i cittadini. IN ATTESA che vengano realizzate le vasche di espansione nelle campagne vicine a Brugnetto in maniera tale che in caso di eventuale piena del Misa si possano rompere gli argini e far defluire l'acqua nella vasca, si opera in via preventiva. Dopo l'alluvione del 2011 e i lavori da parte della Provincia per rinforzare gli argini del Sambuco, l'Amministrazione comunale ha anche organizzato una esercitazione di Protezione civile nel quadrilatero compreso tra le frazioni di Bettolle, Brugnetto, Cannella, Vallone. IL RITORNO della pioggia e del maltempo ha però riportato di attualità il pericolo allagamenti nelle zone, anche se non è scattato ancora un allarme. Il fiume Misa è tenuto sotto particolare sorveglianza dagli stessi residenti, in maniera che l'acqua non superi i livelli di guardia, come precisa Enrico Salvadego, titolare dell'azienda agraria Eredi Fulvia Marazzani a Visconti' situato nella zona della Marazzana, poco distante dalla Corinaldese e dalla Cannella. «DA QUANTO abbiamo potuto verificare spiega Salvadego ci sembra che nella zona di Cannella dove sono stati effettuati dei lavori un tratto di argine del fiume Misa si starebbe rompendo. Per questo siamo intenzionati quanto prima ad interessare l'Amministrazione comunale». Per il resto come è la situazione? «Al di là del fatto che 300mila euro stanziati dalla Provincia per gli interventi nel territorio non sono sufficienti, ci sono aspetti legati alla burocrazia che rendono complicate le operazioni di pulizia del fiume». A cosa si riferisce? «Ad esempio al fatto che qualora si taglino le piante, i rami devono essere portati in discarica o trinciati sul posto. E già questo è un problema. Ma c'è un aspetto ancora più penalizzante per la pulizia dell'alveo: in caso di presenza di un bosco, si deve procedere alla ripiantumazione». Image: 20140201/foto/279.jpg

***NELLA BASSA Il Reno si gonfia Evacuazioni nelle golene*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"NELLA BASSA Il Reno si gonfia Evacuazioni nelle golene"*Data: **31/01/2014**

Indietro

PIANURA pag. 21

NELLA BASSA Il Reno si gonfia Evacuazioni nelle golene E' DI NUOVO stato di allerta maltempo nella Bassa e non solo. Nelle zone delle golene del fiume Reno a Castel Maggiore e a Castello d'Argile ieri sera poco dopo le 22 una decina di famiglie sono state evacuate. Mentre ad Argelato e Bonconvento a Sala Bolognese, i residenti sono rimasti con il fiato sospeso per il rischio di essere sfrattati' dalla piena. Intorno a mezzanotte, invece, è stata chiusa la Fondovalle Savena all'altezza di Pianoro Vecchio per il rischio di esondazione del Savena. Il Servizio tecnico bacino Reno, diretto da Ferdinando Petri, spera però che non si alzi troppo la temperatura in montagna: «I livelli del Reno spiega Petri si innalzerebbero ancora con lo scioglimento della neve che sta cadendo in queste ore. L'altro problema sono le precipitazioni che sono state e saranno abbondanti. C'è già lo stato di allerta e il nostro personale è al lavoro con le protezioni civili di mezza provincia». Intanto, agli abitanti delle golene è arrivato il solito sms di avvertimento da parte della protezione civile e della polizia municipale della Reno Galliera. Mauro Candi di Villa Neri, a Castel Maggiore, è preoccupato: «Il messaggio parla di allerta fino alle 13 di sabato». Nella zona di Molinella la protezione civile Avpcm del presidente Floriano Frabetti sarà come al solito al lavoro per controllare sia il fiume Idice che il Reno. Il lavoro di prevenzione con la pulizia di argini e fossi negli ultimi anni ha dato i suoi frutti. Molinella, infatti, è il punto più basso della pianura e resta sempre un'osservata speciale. Petri, come ultima carta da giocare, ha il cavo Napoleonico a Sant'Agostino nel Ferrarese: «E' la nostra risorsa più importante in caso di piena pericolosa. Prima, però, abbiamo le golene a Castel Maggiore e Bonconvento. Proprio in questa zona abbiamo liberato ultimamente una golena non utilizzata da anni e che ora ci permetterà di non allagare del tutto le altre aree». Matteo Radogna

***LA PIENA del fiume Reno si sta portando dietro danni per migliaia di euro con str...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"LA PIENA del fiume Reno si sta portando dietro danni per migliaia di euro con str..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

LA PIENA del fiume Reno si sta portando dietro danni per migliaia di euro con str... LA PIENA del fiume Reno si sta portando dietro danni per migliaia di euro con strade allagate e famiglie evacuate. I primi ad essere sfrattati, l'altra notte, sono stati gli abitanti delle golene a Castel Maggiore e a Savignano di Castello d'Argile. Ieri, di fianco agli argini, c'era la gente evacuata che dormiva nelle auto. Ad Argelato, per tutta la giornata, i volontari della Protezione civile, coordinati dalla polizia municipale, hanno lavorato per arginare un fontanazzo che ha allagato via Beata Vergine e altre strade della frazione Voltareno. «LA PERDITA spiega il sindaco Andrea Tolomelli è stata causata da una condotta che passa sotto l'argine, realizzata alla fine del XIX secolo, che serviva per riempire i maceri della tenuta Talon, dove si lavorava la canapa. Sistemazioni recenti hanno danneggiato il manufatto, che già nelle due precedenti piene ha avuto delle perdite». Con le ruspe, a Voltareno, sono stati creati dei piccoli argini per contenere il fontanazzo. In località Al Boschetto, a Castel Maggiore, la vecchia caserma disabitata del genio militare sull'argine è stata messa in sicurezza perché sotto all'edificio si è creata una falla. Qui, per evitare pericoli, il Servizio tecnico bacino Reno posizionerà dei massi ciclopici. Danni rilevanti per il chiosco-bar del Boschetto, che è andato letteralmente sott'acqua come nell'ultima piena. Sempre in corrispondenza della fuoriuscita sotto la vecchia caserma sono state chiuse a Castel Maggiore, per allagamento, le vie Lame (nel tratto tra le vie Lirone e Bondanello) nonché via Passo Pioppe. A PIEVE di Cento, invece, il Reno sarà un sorvegliato speciale finché non si abbasserà il livello delle acque. Anche qui Protezione civile e polizia municipale assicurano il controllo 24 ore su 24. Intanto, è stato chiuso il ponte vecchio, a Pieve, e forse oggi a fine mattinata verrà riaperto nel caso la situazione migliori. Il ponte nuovo invece, dove l'acqua comunque lambisce l'opera, è rimasto aperto. Matteo Radogna

***Il tecnico si sfoga: «Questi argini sono pietosi»*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Il tecnico si sfoga: «Questi argini sono pietosi»"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 12

**Il tecnico si sfoga: «Questi argini sono pietosi» IL VIAGGIO IN PERLUSTRAZIONE CON L'AIPO SUL PANARO, NEL MODENESE. FRANE DAPPERTUTTO****DOPO** Infiltrazioni nella barriera ieri mattina

dall'inviato Rita Bartolomei MODENA DETTO in italiano: «Ma questi argini sono pietosi!». Il tecnico di Aipo l'agenzia interregionale per il Po, ormai famosissima dopo aver perlustrato dieci chilometri di Panaro, parlando con la Protezione civile non si nasconde dietro parole complicate. La realtà è troppo evidente. Da Bomporto a Solara a Modena l'alveo del fiume è tutto una frana. Mancano i rinforzi interni, gli alberi ormai sono mezzo sommersi. Ogni tanto si vede un intervento di rinforzo. Ma come fosse uno spot, per poche decine di metri. Quindi, c'è pericolo? «Rischio immediato no assicurano i tecnici. Ma certo qui è molto trascurato». NON c'è male, visto che a parlare è proprio chi dovrebbe garantire la buona salute dei fiumi. Ma c'è una spiegazione. La squadra arriva da fuori. E fino a quest'emergenza si capisce da come si muovono i tecnici, non si era mai spinta qui sulla Bassa (l'agenzia è interregionale). Per questo Alberto Borghi, sindaco di Bomporto, la fa scortare dalla sua Protezione civile. Il giro di perlustrazione comincia da via Canale Naviglio, appena fuori paese. Anche qui sta franando tutto. Una crepa s'allunga per almeno cento metri, il dislivello sarà ormai di 50 centimetri (nella foto). «Mettiamo dei teli, bisogna impedire che l'acqua continui a piovare dentro», ordina il capo dell'Aipo. Il lavoro viene sbrigato con urgenza. Ma le divise arancio, ormai diventate familiari da queste parti, non passano inosservate. Pochi minuti e s'avvicina un vecchio in bicicletta. «È successo qualcosa?», si preoccupa. E gli altri, un po' imbarazzati: «No no, stia tranquillo». UNA PAROLA. Qui nella Bassa ormai si fanno anche le ronde, di notte. Esercito e volontari insieme, «un pattugliamento molto stretto», lo definisce Borghi. Un altro che sta molto in giro. Ha appena fatto rapporto al presidente della Regione Vasco Errani. «Gli ho spiegato che un po' ovunque la parte interna degli argini è franata. A Villavara anche la sommità, quello era un punto davvero pericoloso. L'abbiamo sistemato subito. Passata questa piena, si dovrà affrontare un piano d'intervento globale. Le cose sono da fare». Resta da capire come mai nessuno si fosse accorto prima di come gli argini fossero ridotti. Non sembra un problema legato alle ultime piene. Nel tratto tra Bomporto e Modena, dalla parte della campagna, il paesaggio ha dell'incredibile. Come fosse una discarica in una laguna. Cassonetti dell'immondizia piantati tra erba e fango, hanno galleggiato fin qua. Una damigiana solitaria. Un tavolo. Una sedia. Resti di vita quotidiana. A quando la normalità? Image: 20140201/foto/6728.jpg

***La montagna è tutta una frana Borghi isolati, famiglie evacuate*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"La montagna è tutta una frana Borghi isolati, famiglie evacuate"*Data: **01/02/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

La montagna è tutta una frana Borghi isolati, famiglie evacuate A Castiglione schiacciata' una palazzina. Viabilità difficile QUI SAN BENEDETTO di GIADA PAGANI LA PIAGA del maltempo che giovedì ha messo in ginocchio l'Appennino, con piogge violente e forti nevicate, ha provocato frane, smottamenti e allagamenti ovunque, generando apprensione e disagi alle popolazioni. A San Benedetto Val di Sambro i danni maggiori si sono registrati a Madonna dei Fornelli, dove in via Cà Galeazzi la strada comunale è rimasta interrotta a causa di uno smottamento lungo circa trenta metri che ha bloccato la viabilità, lasciando due famiglie isolate. Simile la situazione in via dell'Amarolo, nel capoluogo montano, dove un altro movimento franoso di una ventina di metri ha isolato il borgo formato da tre famiglie. Sul posto sono intervenuti i tecnici comunali, mentre i carabinieri della stazione locale sono stati impegnati nel monitoraggio del livello del fiume Sambro, tracimato in via Ca' dei Giardini, dove un'abitazione è stata invasa da acqua e fango. EMERGENZA rientrata anche a Loiano, dopo l'allerta scattata per il rischio di esondazione del Savena, che giovedì ha causato intorno alle 21 la chiusura della Fondovalle Savena, dal bivio Loiano-Monzuno fino a Pianoro Vecchio. Tre ore dopo la strada è stata riaperta, grazie all'intervento del sindaco Giovanni Maestrami, dei carabinieri di Loiano e Pianoro, dei tecnici della Provincia e della Polizia municipale. Preoccupante invece la situazione a Monghidoro: a Campeggio un vasto smottamento ha spezzato in due la strada provinciale verso valle. I cantonieri della Provincia hanno lavorato ininterrottamente per ripristinare la viabilità della strada a una sola corsia, che resterà monitorata nei prossimi giorni. Anche in via Ampugnola, nella località di Gragnano, una frana formatasi l'anno scorso è tornata a muoversi, facendo collassare la strada, con un cedimento lungo circa cento metri. Anche se la via è stata messa in sicurezza resta l'apprensione per il borgo, con cinque famiglie a rischio isolamento. «NEVE e pioggia hanno sottoposto il nostro territorio a uno stress incredibile spiega il sindaco Alessandro Ferretti . C'è bisogno dell'aiuto di tutti, anche dei cittadini, per migliorare la situazione». «Stiamo monitorando venti fronti franosi di lieve entità aggiunge il sindaco di Monterenzio Giuseppe Venturi . I danni più gravi in via Sillaro, dove si paventa un possibile sgombero di tre nuclei famigliari a causa di un vasto smottamento». Image: 20140201/foto/1046.jpg

**«Gli argini sono fragili Speriamo che tengano...»****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«Gli argini sono fragili Speriamo che tengano...»"*Data: **01/02/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 2

«Gli argini sono fragili Speriamo che tengano...» Incubo Reno, l'allarme di Ferdinando Petri

«DOPO tre piene consecutive il rischio maggiore deriva dagli argini dei fiumi impregnati di acqua. Per questo motivo ho deciso di aprire gradualmente il Cavo napoleonico, a Sant'Agostino, nel Ferrarese, nonostante la piena del Reno. Così abbiamo evitato sollecitazioni maggiori agli argini». Il direttore del Servizio tecnico bacino Reno, Ferdinando Petri, non nasconde la propria preoccupazione. «Attendiamo altre precipitazioni continua, e già la situazione è al limite. Le zone a rischio sono tra Gallo, nel Ferrarese, e Malalbergo, e tra Cento e Pieve di Cento. Abbiamo 50 uomini divisi in squadre di 7-8 elementi che stanno lavorando 24 ore su 24. Senza contare i volontari della Protezione civile». PETRI è stato costretto ad allagare la cassa di Gandazzolo, a Baricella: «Qui sono confluite le acque del Reno e del fiume Savena per cercare di alleggerire i corsi d'acqua». Il dirigente del Servizio tecnico bacino Reno punta l'indice sulla cementificazione degli ultimi 50 anni. «La responsabilità spiega non è delle ultime amministrazioni dei Comuni, ma di una politica che viene da lontano. Abbiamo di fronte un'espansione urbanistica che ha impermeabilizzato i terreni con costruzioni sempre più vicine agli argini. Sono state cementificate zone indicate come indispensabili per il deflusso delle acque». Per Petri il rischio esondazioni è incombente: «Gli argini inzuppati sono fragili e le precipitazioni continuano. La situazione è davvero preoccupante». Matteo Radogna



***MASSIMO stato d'allerta per le piene del Reno - nei territori di ...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"MASSIMO stato d'allerta per le piene del Reno - nei territori di ..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 2

MASSIMO stato d'allerta per le piene del Reno - nei territori di ... MASSIMO stato d'allerta per le piene del Reno - nei territori di Sala e Calderara - e del fiume Samoggia ad Anzola e Persiceto. Il livello dell'acqua ieri sera è calato, ma l'altra notte e per tutto il giorno di ieri - e anche per le prossime notti -, le forze dell'ordine, Provincia, Regione, e Protezione civile hanno monitorato l'andamento del deflusso dell'acqua. E con loro i sindaci di Persiceto Renato Mazzuca e i colleghi di Sala Valerio Toselli e di Calderara Irene Priolo. IN PARTICOLARE a Sala l'acqua del Reno è finita nelle casse di espansione a Bonconvento e Padulle ai Largaiolli, dando l'effetto di un enorme lago. Mentre nel territorio di Anzola il Samoggia ha esondato in alcuni tratti in aperta campagna, non causando problemi. «Grazie ai lavori fatti spiega Toselli abbiamo una certa sicurezza, ma è ovvio che non è possibile controllare completamente la natura e i suoi fenomeni. Una certezza però c'è: questa amministrazione e quelle che l'hanno preceduta hanno lavorato intensamente sul tema. La realizzazione delle casse di espansione che possono contenere milioni di metri cubi d'acqua ci permettono, facendo entrare all'interno l'acqua in caso di piena, di alleggerire significativamente la portata del Reno rimanendo entro i limiti di sicurezza». «SICURAMENTE dice Mazzuca a Persiceto l'opera più importante è stata la realizzazione della cassa d'espansione sul Samoggia, in località Le Budrie. Un grande invaso, che possiamo rendere operativo al bisogno anche subito, che può contenere fino a sei milioni di metri cubi d'acqua. In parallelo saranno rinforzati e alzati gli argini del Samoggia nel tratto che ha dato sinora i maggiori problemi, vale a dire dalla località Forcelli alla frazione di Lorenzatico. Si tratta di un lavoro già in parte realizzato e il cui completamento è oggetto di gara di affidamento del cantiere proprio in questo periodo». Pier Luigi Trombetta |cv

*gigantesco***Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"gigantesco"*Data: **01/02/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

gigantesco MASSIMO stato d'allerta per le piene del Reno - nei territori di Sala e Calderara - e del fiume Samoggia ad Anzola e Persiceto. Il livello dell'acqua ieri sera è calato, ma l'altra notte e per tutto il giorno di ieri - e anche per le prossime notti -, le forze dell'ordine, Provincia, Regione, e Protezione civile hanno monitorato l'andamento del deflusso dell'acqua. E con loro i sindaci di Persiceto Renato Mazzuca e i colleghi di Sala Valerio Toselli e di Calderara Irene Priolo. IN PARTICOLARE a Sala l'acqua del Reno è finita nelle casse di espansione a Bonconvento e Padulle ai Largaiooli, dando l'effetto di un enorme lago. Mentre nel territorio di Anzola il Samoggia ha esondato in alcuni tratti in aperta campagna, non causando problemi. «Grazie ai lavori fatti spiega Toselli abbiamo una certa sicurezza, ma è ovvio che non è possibile controllare completamente la natura e i suoi fenomeni. Una certezza però c'è: questa amministrazione e quelle che l'hanno preceduta hanno lavorato intensamente sul tema. La realizzazione delle casse di espansione che possono contenere milioni di metri cubi d'acqua ci permettono, facendo entrare all'interno l'acqua in caso di piena, di alleggerire significativamente la portata del Reno rimanendo entro i limiti di sicurezza». «SICURAMENTE dice Mazzuca a Persiceto l'opera più importante è stata la realizzazione della cassa d'espansione sul Samoggia, in località Le Budrie. Un grande invaso, che possiamo rendere operativo al bisogno anche subito, che può contenere fino a sei milioni di metri cubi d'acqua. In parallelo saranno rinforzati e alzati gli argini del Samoggia nel tratto che ha dato sinora i maggiori problemi, vale a dire dalla località Forcelli alla frazione di Lorenzatico. Si tratta di un lavoro già in parte realizzato e il cui completamento è oggetto di gara di affidamento del cantiere proprio in questo periodo». Pier Luigi Trombetta |cv

***Sacchi di sabbia davanti alle case «Qui non possiamo più dormire»*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Sacchi di sabbia davanti alle case «Qui non possiamo più dormire»"*Data: **01/02/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

Sacchi di sabbia davanti alle case «Qui non possiamo più dormire» In via del Triumvirato il fiume incombere. «La sponda va rialzata»

di ENRICO BARBETTI UNA STRISCIA di sacchi di sabbia lunga circa 200 metri e alta una cinquantina di centimetri è l'ultimo baluardo fra il Reno e l'uscio di casa di Mario Solmi. In via Giunio Bruto, zona via del Triumvirato, sull'argine sinistro del fiume, i residenti hanno dormito poco o nulla, fra il primo colmo di piena, arrivato l'altra sera verso mezzanotte, e la seconda ondata, poco prima delle sette di mattina. «È stata la quarta piena quest'anno racconta Solmi, che abita qui da 55 anni. Prima capitava una volta all'anno, e nemmeno tutti gli anni. Di solito a novembre, ma a gennaio in montagna dovrebbe nevicare, mica piovere». LA PIENA anche questa volta ha lambito il limite dell'argine, senza riversarsi in abitazioni, scantinati e garage. «Ma ogni volta il letto si alza», sottolinea il residente, indicando lo spesso strato di fango lasciato dal passaggio dell'acqua, che si sta ritirando: «Io ho dormito due ore, a mezzanotte c'erano vigili urbani e Protezione civile ma questa mattina (ieri; ndr), quando è passata la seconda ondata, non c'era nessuno». Tutte le case della strada hanno le valvole anti-reflusso agli scarichi, per impedire che il fiume, quando si alza, entri direttamente nelle stanze attraverso le tubazioni. «Però la rete fognaria qui sarebbe da rifare, perché con queste piene si allagano i garage fino in via del Triumvirato spiega Solmi. Ad agosto del 2013 sono venuti quelli del Demanio e hanno detto che avrebbero rialzato l'argine di un metro. Speravo che i lavori venissero fatti prima dell'inverno, ma ormai se ne parlerà a primavera». ANCHE Maurizio Spagna, la vicina di Solmi, ha dormito poco: «Ieri sera (giovedì; ndr), quando abbiamo visto che l'acqua si alzava, abbiamo portato via le auto perché abbiamo i garage sotto. In televisione avevamo sentito l'allerta per i fiumi del Modenese, non parlavano del Reno». Un sistema automatico che avvisi i residenti quando si avvicina una piena da 1.000 metri cubi al secondo, come quella dell'altra notte, non esiste. Per sapere se sono in arrivo guai, i residenti scrutano il cielo, guardano la tv, si affacciano sull'argine per vedere se il livello sale o se c'è qualche macchina coi lampeggianti sulla sponda del Reno. Ci si arrangia, insomma. Se il fondovalle piange, la collina non ride. Uno smottamento messo in moto dalla pioggia ha causato infatti la chiusura di via delle Lastre e via Golfreda e l'interruzione di via dei Colli. Nessuna abitazione è rimasta isolata, ma chi percorreva quelle vie per arrivare in città sarà costretto a lunghi tragitti alternativi. Un intervento di consolidamento era già previsto, però prima di ripristinare la viabilità ci vorranno diverse settimane. SECONDO i calcoli dell'Arpa, il peggio di questa ondata di maltempo dovrebbe comunque essere passato. In una nota pubblicata sul proprio sito, l'agenzia prevede «condizioni di cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni di debole intensità, che potranno cadere in maniera intermittente. Questo dovrebbe favorire un rientro graduale delle condizioni di piena attualmente presenti in particolare sul bacino del fiume Reno». Tra domenica e lunedì dovrebbe tornare a piovere, ma «l'abbassamento delle temperature sottolinea l'Arpa permetterà la caduta della neve sull'Appennino, trattenendo così in quelle zone l'acqua in arrivo, senza scaricarla sui tratti di pianura dei bacini fluviali». E questa sarebbe già una buona notizia.

***Sgomberato un condominio a Calderino*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Sgomberato un condominio a Calderino"*Data: **01/02/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 2

**Sgomberato un condominio a Calderino MONTE SAN PIETRO E SAVIGNO**

SEI famiglie sgomberate da un condominio nel centro di Calderino (Monte San Pietro) e dieci famiglie isolate da un giorno e mezzo fra valle del Lavino e valle del Samoggia, dove le piogge insistenti hanno causato uno smottamento del versante collinare a ponente del capoluogo di Monte San Pietro, con danni a un palazzo che è stato dichiarato inagibile. In Valsamoggia l'erosione causata dalla piena del torrente a valle di Savigno ha provocato la chiusura della strada comunale che dalla località Tintoria conduce alla zona di Merlano. NEL TERRITORIO di confine fra il comune di Monte San Pietro e l'ex comune di Savigno una trentina di persone da giovedì sera sono bloccate nelle loro case per l'erosione del tratto iniziale della via Bernardi, nei pressi dell'incrocio con via Venturi, dove una trentina di metri di strada sono stati spazzati via dalla piena del Samoggia. Dopo i primi segni di cedimento manifestatisi nel primo pomeriggio, la zona era stata monitorata costantemente dai tecnici del Comune che intorno alle 20, col cedimento di buona parte della carreggiata, hanno chiuso la strada che sull'altro lato, dove cambia il nome in via Serretti, è ancora chiusa da un anno per gli effetti delle frane dello scorso anno. Chiuse da una parte e dall'altra dieci famiglie, una trentina di persone in tutto, fra le quali due anziani con gravi problemi di mobilità, sono state assistite dalla Protezione civile della Valsamoggia che con ruspe e mezzi a trazione integrale hanno tentato di creare una viabilità alternativa a monte dello smottamento. DA IERI mattina i mezzi del Servizio difesa del suolo della Regione sono al lavoro con le ruspe e mezzi di trasporto per ripristinare la viabilità. Nel capoluogo di Savigno è rimasta isolata, a causa di un'altra erosione, la strada che collega la zona industriale con il canale comunale e con il depuratore. Preoccupazione anche per la strada provinciale a monte dell'abitato di Savigno. Gabriele Mignardi |cv

***Modena col fiato sospeso sulla falla*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Modena col fiato sospeso sulla falla"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 12

Modena col fiato sospeso sulla falla Allarme fiumi in regione. A San Matteo l'acqua filtra dalla barriera appena costruita MODENA È STATA una corsa contro il maltempo finita male. Alle linee di partenza i tecnici Aipo, da più di dieci giorni al lavoro per rimettere a posto l'argine del Secchia all'altezza di San Matteo, frazione di Albareto. Lì, quasi due settimane fa, si è aperto uno squarcio che ha liberato le acque del fiume inondando Bastiglia, Bomporto e Albareto. Sempre lì ieri mattina, durante l'ennesima piena del Secchia, l'acqua ha trovato una nuova via d'uscita: si è infiltrata sotto i «manufatti in pietrame usati per chiudere la falla», per dirla con le parole degli ingegneri Aipo, allagando il campo che separa l'argine dalla strada Statale 12, a ridosso del fiume. «È normale che fuoriesca ancora acqua ha spiegato l'ingegnere Vergnani, al lavoro sull'argine del Secchia all'altezza della falla. Non si è ancora costituito un corpo arginale vero e proprio, ma non c'è nessun problema di solidità». Intanto però i disagi ci sono stati: la statale 12, che era stata riaperta appena due giorni fa, è stata chiusa di nuovo, fino a nuovo ordine. L'attenzione resta alta: ieri pomeriggio anche Vasco Errani, presidente della Regione, si è recato a San Matteo per controllare la situazione. E, visto che il meteo prevede pioggia per i prossimi tre giorni, almeno fino a martedì i tecnici Aipo, la protezione civile e i militari dell'esercito continueranno a tenere monitorati gli argini non solo del Secchia, ma anche del Panaro e del Naviglio. Certo, i residenti della zona non dormono sonni tranquilli. «Ora i tecnici sono al lavoro giorno e notte racconta Lauro Vandelli, la sua casa a pochi metri dall'argine, ma negli ultimi anni si sono visti poco. Gli argini sono stressati, questa è la quarta piena nel giro di un mese». Chiara Mastria Image: 20140201/foto/6724.jpg

***QUI CASTIGLIONE di NICOLA BALDINI È STATA una nottata diffici...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"QUI CASTIGLIONE di NICOLA BALDINI È STATA una nottata diffici..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

QUI CASTIGLIONE di NICOLA BALDINI È STATA una nottata diffici... QUI CASTIGLIONE di NICOLA BALDINI È STATA una nottata difficilissima per la montagna. Le ingenti piogge cadute nelle ultime ore e che sono andate a sciogliere la neve già presente sul terreno hanno letteralmente imbottito d'acqua i campi delle valli del Reno e del Setta, causando una serie infinita di smottamenti e allagamenti. La situazione più pericolosa si è certamente verificata a Castiglione dei Pepoli, in via Fiera, proprio di fronte all'ospedale: una frana si è infatti staccata dalla parete di una montagna causando danni alla palazzina sottostante. Fortunatamente i proprietari erano assenti e nessuno si è fatto male. L'abitazione è stata comunque evacuata e, per qualche ora, si è deciso di fare lo stesso anche con il bar adiacente. SEMPRES a Castiglione alcuni smottamenti hanno interessato via Serraglio di Baragazza (anche in questo caso si è deciso di evacuare precauzionalmente la vicina abitazione), Creda e Lagaro. Per qualche ora è stata chiusa inoltre la strada che sale a Val Serena e, per sicurezza, i vigili del fuoco hanno deciso di aprire le saracinesche del lago in località bivio di Sant'Andrea, in quanto l'acqua aveva raggiunto un'altezza preoccupante. NEGLI ALTRI comuni delle due valli diversi smottamenti hanno causato la chiusura al traffico e la conseguente deviazione di alcune strade: si tratta di quella di Castelnuovo di Vergato, di quella di Poggio di Carviano (Grizzana) e di quella Capanna de Moratti (Castel di Casio). Movimenti franosi (in tutti i casi è però già stato ripristinato il traffico) si sono registrati anche a Pietratorala di Gaggio Montano (la frana ha causato il crollo di cordoli e guardrail), nella strada che collega Monzuno alla frazione di Rioveggio, in località Trasserra di Camugnano, a Casa Forlai di Granaglione, a Val d'Aneva di Castel d'Aiano e nella strada che collega Ponte di Verzano a Suviana (Castel di Casio). In quasi tutti i casi si è reso necessario l'intervento di una pala meccanica. Gli smottamenti lungo la provinciale Vergato-Zocca e quella tra Pian di Venola (Marzabotto)-Cà Bortolani hanno inoltre comportato la caduta di massi.

***La pioggia ingrossa il Savio Allagamenti nella zona di Martorano*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"La pioggia ingrossa il Savio Allagamenti nella zona di Martorano"*Data: **01/02/2014**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

La pioggia ingrossa il Savio Allagamenti nella zona di Martorano IL COMUNE: «SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO»

L'ACQUA grigia corre veloce verso valle, gonfiando il fiume e trascinando rami spezzati o rifiuti abbandonati. La pioggia di questi giorni, soprattutto quella caduta abbondantemente tra i monti dove il Savio nasce e disegna il tratto iniziale del suo percorso, ha portato a un significativo innalzamento del livello dell'acqua anche nel tratto cittadino, dove ieri mattina il fiume è uscito dal suo alveo. L'area è quella nella zona di Martorano, dove la conformazione del terreno si offre come valvola di sfogo durante le giornate di piena. A finire sott'acqua sono stati i campi e gli orti che fiancheggiano gli argini, dove sono state distrutte le recinzioni e danneggiati i capanni all'interno dei quali vengono conservati gli attrezzi agricoli. ANCHE nel tratto compreso tra il Ponte Vecchio e il Ponte Nuovo la situazione era anomala, col livello salito fino a sfiorare le arcate. In particolare l'attenzione è stata rivolta al Ponte Nuovo, contro il quale si è formata una barriera di rami e tronchi trasportati dalla corrente: se nelle prossime ore la diga dovesse ulteriormente aumentare di volume, rischierebbe di intralciare il regolare deflusso dell'acqua. LA SITUAZIONE è stata monitorata per tutta la giornata dalla protezione civile e dai tecnici comunali: il bilancio conclusivo è stato diffuso dal sindaco Lucchi: «Il livello del Fiume Savio si legge in una sua nota è, attualmente, più alto del solito. Si tratta di una piena di dimensioni contenute, dovuta a rovesci abbondanti soprattutto nella parte a quota più alta della vallata del Savio. Gli operatori preposti stanno monitorando costantemente la situazione e mi riferiscono come sia tutto sotto controllo. Non vi sono quindi le condizioni per allarmarsi, ma ovviamente continueremo a tenere la situazione sotto osservazione». Luca Ravaglia Image:

20140201/foto/2607.jpg |cv

***Costa, allarme senza fine Stabilimenti a rischio*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Costa, allarme senza fine Stabilimenti a rischio"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 9

Costa, allarme senza fine Stabilimenti a rischio Mareggiata a Porto Sant'Elpidio, bagnini in ansia

LA FURIA DELL'ADRIATICO Il lungomare Faleria sferzato dalle onde; i bagnini hanno messo sacchi di sabbia a protezione degli chalet

PORTO SANT'ELPIDIO LE MAREGGIATE tornano a fare paura sul lungomare. A partire dalla notte tra giovedì e venerdì, complice il vento di scirocco combinato con l'acqua alta a Venezia, si è abbattuta sul litorale l'ennesima mareggiata di questa travagliata stagione invernale. I punti più colpiti restano quelli all'estremità del territorio. La zona nord con l'acqua che è arrivata a lambire le strutture del camping La Risacca' e quella sud con gli stabilimenti del lungomare Faleria ormai a contatto con l'acqua, visto che la spiaggia, ridotta ad una distesa di legname, è stata in alcuni tratti completamente divorata dal mare. In due punti del lungomare sud, nei pressi dei casotti dei pescatori, intorno ai quali per protezione sono stati sistemati dei grossi sacchi di sabbia, e vicino allo chalet Crazy Summer, l'acqua ha invaso anche la passeggiata. Nella giornata di giovedì il Comune ha inviato via sms ai titolari degli stabilimenti un avviso di allerta meteo e ieri mattina ha ricordato agli operatori la possibilità di reperire i sacchi in Comune e nella sede della Protezione civile. In molti hanno risposto all'appello, visto che il culmine della mareggiata era previsto per la nottata di ieri. «Dopo la mareggiata dell'11 novembre spiega l'assessore con delega all'erosione costiera Annalinda Pasquali oltre all'istituzione del numero per le emergenze (0734.902030), abbiamo messo a disposizione i sacchi. In molti li hanno presi da tempo, alcuni no, altri in questi ultimi giorni. Ci rendiamo conto che si tratta di protezioni e palliativi temporanei, ma stiamo lavorando con impegno per trovare una soluzione. Siamo stati in Regione e abbiamo formulato una richiesta formale al dirigente regionale per quanto riguarda gli strumenti da poter adottare per favorire un intervento contro l'erosione costiera». «Stiamo ragionando a 360 gradi conclude la Pasquali sia per quanto riguarda le scogliere in mare, sia per i pennelli sia per azioni di intervento sul litorale per il quale siamo in attesa, a fronte delle nostre richieste, di risposte per agire conformemente a quanto richiesto dai regolamenti». Lorenzo Girelli Image: 20140201/foto/3976.jpg



***di FEDERICO MALAVASI CHIUSA la porta vinciana di Migliarino, paratie alzate a ...*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"di FEDERICO MALAVASI CHIUSA la porta vinciana di Migliarino, paratie alzate a ..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

di FEDERICO MALAVASI CHIUSA la porta vinciana di Migliarino, paratie alzate a ... di FEDERICO MALAVASI CHIUSA la porta vinciana di Migliarino, paratie alzate a Codigoro, sacchetti di sabbia a Gallo e massima attenzione sulla costa, da Goro ai lidi. Sono partite sin dai primi cenni di allarme le grandi manovre' di enti locali, forze dell'ordine e Protezione Civile per far fronte alla nuova ondata di maltempo che sta interessando il nostro territorio. Ieri pomeriggio, a partire dalle 15, si è svolto un vertice in prefettura per coordinare le azioni messe in campo e per fare il punto sul da farsi nei prossimi giorni. MARE. La zona costiera è stata colpita da violente mareggiate per tutta la giornata di ieri. «Le aree più problematiche fa sapere l'assessore alla protezione civile Stefano Calderoni sono quelle di Lido di Spina e Lido delle Nazioni. Il mix di alta marea e vento di scirocco sta infatti creando difficoltà nello scarico in mare del sistema idraulico». Fatto che provoca acque alte soprattutto nel bacino del Volano e nel Laghese. per far fronte a questa situazione sono state prese due contromisure. Primo, la chiusura della porta vinciana a Migliarino per deviare le acque del Volano nel canale navigabile e farle uscire a Porto Garibaldi. «Escamotage spiega Calderoni che permette di non sovraccaricare il Volano che potrebbe creare problemi a Codigoro». Secondo, l'innalzamento delle paratie meccaniche a Codigoro, per proteggere il paese da possibili allagamenti. Sotto controllo anche l'abitato di Goro, a rischio a causa della marea. RENO. La piena del Reno ha attraversato l'Alto Ferrarese nel pomeriggio di ieri. Il momento di criticità è ormai alle spalle e i livelli, fanno sapere dalla Provincia, «si sono abbassati di 20, 25 centimetri». Fino alla serata di ieri restava però il problema dello scolmatore di Gallo. Il livello dell'argine in quel punto è stato alzato con dei sacchetti di sabbia per evitare che l'acqua tracimasse. La piena del Reno intanto sta proseguendo il suo percorso e oggi, intorno alle 17, dovrebbe arrivare nell'Argentano. AL LAVORO. Gli uomini della protezione civile hanno lavorato tutta la notte per monitorare gli argini e per verificare eventuali problemi legati a tane di animali selvatici. «Si tratta della terza piena nel giro di un mese ha osservato l'assessore . Sono fenomeni molto lunghi, che arrivano a durare anche 8 giorni. Questo sottopone a un grosso sforzo gli argini e il sistema idraulico nel complesso. Fortunatamente la pioggia, in questo weekend, dovrebbe dare una tregua».

***Il Reno si gonfia e fa paura «Livelli oltre i nove metri»*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Il Reno si gonfia e fa paura «Livelli oltre i nove metri»"*Data: **01/02/2014**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Il Reno si gonfia e fa paura «Livelli oltre i nove metri» Cento, ponte Vecchio bloccato. Aperta la chiusa sul cavo Napoleonico

IL PASSAGGIO dalla fase di allerta a quella di allarme è stato breve, ieri, per la piena del fiume Reno che ha creato non poca apprensione nei comuni dell'Alto Ferrarese. Già alle 10.30 del mattino, il servizio tecnico del bacino del Reno hanno aperto la chiusa sul cavo Napoleonico a Sant'Agostino, che ha cominciato a scaricare 350 metri cubi d'acqua al secondo e continuerà anche questa mattina. L'innalzamento del livello è stato rapidissimo, le forze di sicurezza del territorio hanno immediatamente cominciato il monitoraggio degli argini per verificare non ci fossero falle. A Cento, la piena è arrivata attorno alle 16, con un livello poco al di sopra dei 9 metri e che è andato progressivamente calando, ma già alle 12 era stato chiuso il ponte Vecchio in via precauzionale e si deciderà oggi sulla riapertura. Il passaggio verso Pieve è stato garantito dal ponte Nuovo, dove non è mancato qualche disagio per il traffico. Per evitare un ulteriore congestionamento della viabilità, il sindaco Piero Lodi ha deciso per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di Cento capoluogo e della frazione di Corporeno. ANCHE a Sant'Agostino il comandante della Protezione civile Stefano Ansaloni ha attivato le squadre di monitoraggio che hanno presidiato gli argini per tutta la notte e continueranno anche questa mattina: in totale sono state 5 le squadre chiamate in causa. In campo anche i volontari della Protezione civile guidata da Ottorino Zanolì. Molte persone non hanno perso l'occasione per scattare una foto dal ponte sul Reno e al Bosco della Panfilia, completamente allagato. A seguire l'evolversi della situazione anche il sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, che ha passato diverso tempo all'Opera Reno per verificare l'evolversi della situazione e stare accanto ai volontari, «questo afferma serve a capire qual è la reale situazione, anche se, a quanto pare, non ci sono motivi di preoccupazione». Anche il neonato corpo di Protezione civile di Poggio Renatico, guidato da Gianluca Manzali, ha presidiato gli argini, sino a Gallo, dove in prossimità dello sfioratore sono stati collocati sacchi di sabbia per ordine della Prefettura e, nella notte, è stata attivata una torre faro. «I sacchi spiega il sindaco di Poggio, Paolo Pavani serviranno a far fronte al rischio di tracimazione dello scolmatore di Gallo». E anche in questo punto del fiume, il monitoraggio proseguirà fino a stamattina, per evitare il verificarsi di brutte sorprese, anche se il peggio sembra essere passato. Valerio Franzoni Cristina Romagnoli

***Ore d'ansia per il Po: strade allagate*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Ore d'ansia per il Po: strade allagate"*Data: **01/02/2014**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Ore d'ansia per il Po: strade allagate CODIGORO E LAGOSANTO

LE CONTINUE piogge hanno ingrossato anche il Po di Volano nel tratto che congiunge Codigoro con Lagosanto, e in alcuni punti è tracimato dagli argini, allagando le golene, e lambendo alcuni magazzini agricoli. L'acqua è arrivata a fianco della provinciale 53, Lagosanto-Codigoro, invadendo gran parte dei terreni agricoli, sommergendoli per oltre mezzo metro, facendo scomparire l'argine. La Protezione Civile di Lagosanto, con la Municipale del Delta, sta monitorando ora per ora l'evolversi della piena. Così Donatella Moretti, della Protezione civile: «Siamo pronti in caso di necessità con i sacchi di sabbia, al momento tutto è sotto controllo». Anche nel comune di Codigoro le autorità stanno monitorando il fiume, particolarmente gonfio, che attraversa tutta la cittadina, dove in vari tratti l'acqua ha esondato, allagando alcune golene che costeggiano l'arteria provinciale. Nicola Bigoni

***Borselli, dopo il terremoto restyling da 11 milioni di euro*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Borselli, dopo il terremoto restyling da 11 milioni di euro"*Data: **01/02/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Borselli, dopo il terremoto restyling da 11 milioni di euro Bondeno, come sarà fra tre anni la struttura sanitaria di VALERIO FRANZONI DOPO il terremoto riprende il percorso di riorganizzazione dell'ospedale Borselli' di Bondeno, con un progetto che supera gli 11 milioni di euro e che porterà ad un restyling della struttura. Ieri il sindaco di Bondeno Alan Fabbri e il direttore del distretto Ovest dell'Ausl, Mauro Manfredini (nella foto) hanno illustrato quello che sarà l'ospedale del futuro, che comprenderà una Casa della salute, un ospedale di comunità e una degenza socio-sanitaria. «Dopo il sisma del 20 maggio ha ricordato Fabbri molti servizi sono stati traslocati a Cento e Cona. Con questo nuovo progetto torneranno alcune specialistiche, nuove ne arriveranno». La pianificazione dei Servizi sanitari provinciali, approvata nella Conferenza socio-sanitaria dello scorso giugno, ha ripreso e sviluppato, in sintesi, la progettazione relativa al Borselli' già prevista nel 2011 e che è stata definitivamente approvata in sede regionale. «I lavori per realizzazione del progetto spiega il direttore Manfredini verranno consegnati nel 2015. Le tappe prevedono la demolizione dell'ala est del presidio e la costruzione di una nuova struttura antisismica su tre piani che ospiteranno i servizi presenti attualmente nell'ala ovest». Quindi, si procederà al consolidamento anti-sismico e al ripristino strutturale di villa Borselli', corpo centrale dell'ospedale, che consentirà la realizzazione al piano terra di servizi per l'accoglienza e l'accettazione, la riabilitazione fisiatica e la diagnostica per immagini; al primo piano sarà sviluppata ulteriormente la Casa della salute, con la realizzazione di un settore di degenza con 15 posti letto, rispondente alle caratteristiche dell'ospedale di comunità. Al secondo piano verranno creati i settori dedicati alla degenza, con l'ampliamento di 5 posti letto destinati al Centro di residenza anziani (Cra). Inoltre saranno realizzati 10 posti letto per pazienti con grave handicap neurocerebrale e saranno riposizionati i posti letto del Cra, oggi ospitati nell'ala ovest della struttura. Infine, al terzo piano verrà ripristinata la sala riunioni, gli studi professionali e amministrativi. Tutto questo per un totale di 11.353.000 euro, «frutto spiega Fabbri dei 7.500.000 previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per la ricostruzione, circa 1.600.000 euro di finanziamento previsto dall'articolo 20 per la realizzazione di Case della salute e il resto dalle assicurazioni». E nel frattempo? È stata prevista una soluzione intermedia per il rientro dei servizi: sarà trasferita l'associazione della medicina di gruppo nella cosiddetta casina Steeb' che subirà qualche intervento, mentre sarà attivato un poliambulatorio al piano terra dell'ala ovest che comincerà progressivamente ad ospitare le specialistiche. L'intero processo, secondo Fabbri, si concluderà nel giro di tre anni e annuncia che saranno realizzati incontri per presentare la nuova vita' dello storico Borselli'.

***Cavalloni' da tre metri: stabilimenti a rischio*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Cavalloni' da tre metri: stabilimenti a rischio"*Data: **01/02/2014**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

**Cavalloni' da tre metri: stabilimenti a rischio LIDI L'ACQUA A RIDOSSO DI CABINE E BAR. SCACCHI, NAZIONI E POMPOSA I PIÙ COLPITI**

Il mare in burrasca sta trasportando detriti sulle spiagge

di CINZIA BOCCACCINI NON si è fatta attendere la prevista mareggiata sul litorale comacchiese. Non tutti i lidi sono stati colpiti nello stesso modo e a farne le spese sono stati soprattutto alcuni dei lidi nord. Mentre si è salvato al momento il lido di Volano, i lidi Scacchi, Pomposa e Nazioni sono stati ancora una volta i più colpiti. Le onde alte più di tre metri hanno offerto uno spettacolo spaventoso. Le acque erano talmente alte da coprire totalmente le barriere di scogli che si trovano nel mare e che dovrebbero servire da barriera per arginare il problema. La mareggiata si è abbattuta sulla spiaggia e l'acqua è arrivata a soli 3 metri dalla cabine. Fortunatamente fino a ieri non si registrava un forte vento e questo ha evitato danni più gravi. La spiaggia dei lidi suddetti ha subito però forti contraccolpi con un'erosione in verticale di 50-60 cm, come hanno mostrato alcuni paletti conficcati in profondità nel terreno che sono caduti perché si sono trovati privi di sostegno: «Purtroppo, tutte le volte che ci troviamo di fronte a condizioni meteo di questo tipo, non possiamo che attenderci situazioni del genere», spiega Nicola Bocchinpani di Asbalneari, referente per i lidi Scacchi, Pomposa e Nazioni. Sulle possibili soluzioni a una questione che da lungo tempo affligge i lidi nord Bocchinpani dice: «Ci vuole una volontà politica e risorse economiche per fare interventi funzionali. Finora ci ha dato una mano la protezione civile, ma con interventi tampone che non possono risolvere il problema». E l'allerta continuerà anche nelle prossime ore, con particolare preoccupazione per le ore notturne. Poi i fenomeni dovrebbero attenuarsi. Image: 20140201/foto/3425.jpg

***CARO CARLINO, vorrei portare all'attenzione l'attuale stato di noncu...*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"CARO CARLINO, vorrei portare all'attenzione l'attuale stato di noncu..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 10

CARO CARLINO, vorrei portare all'attenzione l'attuale stato di noncu... CARO CARLINO, vorrei portare all'attenzione l'attuale stato di noncuranza e totale abbandono del fiume Reno, in località Ponte Bastia, tra San Biagio di Argenta e Lavezzola. Da almeno 40 anni non si è mai visto una situazione di mancanza di manutenzione ordinaria di questi luoghi. Quando vi erano i guardiani nelle varie case di guardia del genio civile la situazione era di gran lunga migliore! Se dovessero esserci precipitazioni importanti, nelle condizioni in cui si trova (alveo completamente pieno di alberi, da Molinella a ponte Bastia sembra un bosco non un fiume!) si potrebbero verificare situazioni non molto confortanti. Se il fiume non ha il "suo" posto, il posto lo trova a modo suo. Poi siamo alle solite: Protezione civile, interventi straordinari, montagne di soldi dei contribuenti che vengono spesi per fare fronte alle emergenze. Si deve fare in modo di non arrivare sempre alle emergenze. La prevenzione è fatta di interventi (manutenzione ordinaria) sul territorio costanti e capillari. Un cittadino ---- Caro lettore, per fare in modo di non arrivare sempre alle emergenze, bisognerebbe tornare indietro nel tempo. Ovvero, a prima degli errori (meglio, orrori) commessi dall'uomo. Le case e le ferrovie crollano perché si è costruito ovunque e, tante volte, senza permessi. I monti si sgretolano trasformandosi in valanghe di fango e detriti (l'alluvione di Messina) perché si è disboscato troppo e senza un senso. I fiumi tracimano per la mancanza di manutenzione (Genova ieri, Bomporto e Bastiglia oggi). Quello che si può fare adesso, è tentare in tutti i modi di riparare a quegli scempi prima che si manifestino altre tragedie. Ma non sarà facile perché la terra ha già cominciato a ribellarsi.

**«Le protezioni hanno retto Ma ci sono alcune situazioni critiche»****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"«Le protezioni hanno retto Ma ci sono alcune situazioni critiche»"*Data: **01/02/2014**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 15

«Le protezioni hanno retto Ma ci sono alcune situazioni critiche» LUNGO IL LITORALE

LE PIENE del Senio, del Santerno e del Reno fanno scattare lo stato di preallarme: ieri l'agenzia regionale di Protezione civile sentiti il Servizio tecnico di bacino e Arpa ha attivato le misure del caso, dopo la fase di attenzione. Le piene riguardano tutta la bassa Romagna: Bagnara, Sant'Agata, Conselice, per il Santerno, Bagnacavallo, Lugo, Alfonsine, Cotignola e Fusignano per il Senio. Marco Rami, del Servizio tecnico di bacino Reno, fa sapere che il dato più significativo registrato nelle scorse ore riguarda il Senio, la cui piena, a Cotignola, ha raggiunto i 15,05 metri, sfiorando il massimo registrato negli ultimi 30 anni, ovvero i 15,83 metri del 1992. Cosa dobbiamo aspettarci nelle prossime ore? «Ieri mattina il Senio è passato a Castel Bolognese a una quota di 3,67 metri, su un massimo storico di 6,33. Poi, dopo Cotignola, ha iniziato lentamente a calare, prima di passare per Fusignano e Alfonsine. A monte ha ricominciato a piovere, ma in questi giorni non si dovrebbero raggiungere i livelli di precipitazioni visti nei giorni scorsi. L'osservato speciale è il Reno, che ieri è passato colmo da Cento, raggiungendo livelli eccezionali: tramite il cavo napoleonico abbiamo mandato acqua nel Po, per mantenere i livelli di sicurezza». E per quanto riguarda il Santerno? «A Sant'Agata la piena è passata bene, da San Bernardino abbiamo registrato un calo». Se effettivamente continuerà a piovere, ci sono rischi concreti? «Ci possono sempre essere, se negli argini ci sono buchi o tane. Al momento, comunque, la situazione è sotto controllo». Ma se dovesse diventare critica? «Siamo sempre attivi con la nostra sala radio, gestiremo tutto in tempo reale fino a lunedì». Francesco Monti

***Senio, Santerno e Reno: qui la piena fa paura*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Senio, Santerno e Reno: qui la piena fa paura"*Data: **01/02/2014**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 14

Senio, Santerno e Reno: qui la piena fa paura Attenzione alta nella Bassa Romagna

«ABITO a Villa Pianta da oltre 80 anni e devo dire quella di oggi è stata sicuramente una delle piene più intense a cui abbia mai assistito, paragonabile forse a quelle del 1966, del 1981 e del 1996». È il commento di Gino Rossi, una delle tante persone che ieri hanno seguito con curiosità e con un pizzico di apprensione l'eccezionale ondata di piena del fiume Santerno. Preoccupazione manifestata in particolare da coloro che risiedono nelle adiacenze di punti in cui il fiume descrive ampie anse e dove alcuni decenni fa si registrarono esondazioni o addirittura la rottura degli argini. A provocare lo spettacolare fenomeno, che per fortuna è rimasto sempre sotto controllo non creando particolari problemi, sono state le intense precipitazioni piovose che hanno interessato buona parte del crinale appenninico tosco-romagnolo. SPIEGA Roberto Faccani, responsabile della Protezione civile della Bassa Romagna: «Il servizio Emergenza dell'Unione, alla luce delle previsioni meteo che annunciavano in Appennino intense piogge, si è attivato già dalla serata di giovedì attraverso controlli finalizzati a verificare, a scopo preventivo, eventuali criticità lungo gli argini. Durante tutta la giornata abbiamo seguito le varie evoluzioni monitorando i territori attraversati dal Reno, dal Senio e dal Santerno. Si è comunque trattato di una situazione di preallarme. A destare più preoccupazione tra la gente, soprattutto a livello visivo e per il fatto che il culmine della piena si è registrata di giorno, è stato senza dubbio quest'ultimo corso d'acqua che attraversa le località di Bagnara, S.Agata, Cà di Lugo, S.Lorenzo, S.Maria in Fabriago, S.Bernardino, Giovecca, Passogatto e Villa Pianta, per poi sfociare nel Reno. Se si esclude un cosiddetto fontanazzo naturale nei pressi di Bagnara, non si sono registrati problemi». Scendendo a valle, era notevole il colpo d'occhio del Santerno all'altezza dei ponti di S.Agata, di Cà di Lugo, Passogatto e Villa Pianta. «Non a caso continua Faccani la nostra centrale operativa ha ricevuto numerose chiamate da parte di persone preoccupate o che chiedevano informazioni su eventuali chiusure di scuole, di ponti o di strade. Nulla per fortuna di tutto ciò». La piena del Santerno ha raggiunto il suo culmine ad orari diversi rispetto alle varie località: a Bagnara ad esempio si è registrata intorno alle 9, a S.Bernardino alle 15. In serata il livello stava scendendo ovunque. «Nelle prossime ore conclude terremo monitorato in particolare il Reno, anche alla luce dei recenti ammassi di tronchi, rami e vegetazione registratisi al ponte della Bastia». Luigi Scardovi



*Santerno osservato speciale***Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Santerno osservato speciale"*Data: **01/02/2014**

Indietro

IMOLA pag. 5

Santerno osservato speciale Meteo: ciclopeditoni chiusi, Protezione civile allertata

Il Santerno tra Mordano e Bagnara di Romagna. Nei tondi da sinistra Mauro Castellari, Iuri Zaccarini, Oriano Zanoni e Mauro Darchini

SANTERNO sotto osservazione in queste ore da parte della Protezione civile. Per il fiume è scattato il preallarme-allarme: le fortissime piogge in alto Appennino (100 millimetri registrati a Firenzuola) hanno infatti gonfiato il corso d'acqua. In città ieri sera sono stati chiusi in via precauzionale il sottopasso ciclopeditonale di viale Dante, via delle Lastre e tutti i percorsi ed accessi ciclopeditoni al fiume, dal ponte Tosa fino al ponte della ferrovia. DALLA NOTTE si sono registrate due ondate di piena: la prima a Cordignano ha segnato 1,30 metri sopra lo 0, la seconda è stata di 1,21. Qualche allagamento nei campi a Zello, e sott'acqua alcuni orti degli anziani in via Banfi. Protezione Civile in allerta anche a valle, per esempio a Mordano (e va peggio nel Ravennate, dove il fiume è pensile e minaccia diverse località). A MORDANO dunque «verso le 11 di ieri l'acqua si è abbassata di mezzo metro circa fa sapere il sindaco Stefano Golini. Secondo l'allerta della Protezione civile il culmine massimo si è raggiunto intorno alle 8.30, tuttavia mi hanno riferito che verso le 10 la situazione era peggiore. Si spera continua il primo cittadino che le piogge non riprendano (e il meteo sembra confermare in parte questo auspicio, ndr), ma le previsioni dicono il contrario. La notte tra giovedì e venerdì è piovuto molto, però a questo dobbiamo aggiungere anche la neve di martedì che si è sciolta». Molti i cittadini che a Mordano hanno voluto vedere dove arrivava l'acqua, chi per preoccupazione, curiosità o per scattare qualche foto. Tra questi Mauro Darchini: «E' da trent'anni che non vedo il fiume così. Non è la prima volta che si riempie. In passato il livello è stato anche molto più alto. L'acqua era arrivata a mezzo metro dal ponte. Nonostante questo non sono molto tranquillo». Per nulla impensierito, invece, Oriano Zanoni, di Bubano: «Sono più preoccupato per il governo ironizza. Nell'ultimo anno è già la terza volta che il livello dell'acqua sale. Ma qui gli argini sono alti». Un po' di apprensione c'è a Bagnara, in provincia di Ravenna, ma anch'esso sotto il Santerno. «Siamo abbastanza preoccupati perché, se continua di questo passo». Non finisce la frase Iuri Zaccarini poiché «è la prima volta che vedo l'acqua così vicina al ponte». Tra coloro che non si dicono preoccupati, Mauro Castellari, di Mordano: «L'acqua in passato è stata molto più alta e addirittura toccava l'arco del ponte. Dovrebbe essere stato più o meno 40 o 45 anni fa. Qui gli argini sono alti. Anche se continuasse a piovere il livello non crescerebbe di molto». Speriamo. v. v. Image: 20140201/foto/4789.jpg

***Anche per oggi la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo. Gli esperti parlano di critic...*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Anche per oggi la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo. Gli esperti parlano di critic..."*Data: **01/02/2014**[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Anche per oggi la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo. Gli esperti parlano di critic... Anche per oggi la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo. Gli esperti parlano di criticità rossa' per le pianure emiliane, Modena compresa, fino a martedì

***Via libera allo stato di emergenza Ora può partire l'iter per i rimborsi*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Via libera allo stato di emergenza Ora può partire l'iter per i rimborsi"*

Data: 01/02/2014

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 7

Via libera allo stato di emergenza Ora può partire l'iter per i rimborsi Ieri l'ok del Governo per «garantire la piena ripresa» di SILVIA SARACINO IL CONSIGLIO dei Ministri ha riconosciuto ieri lo stato d'emergenza per le zone alluvionate del Modenese. Era un riconoscimento atteso e richiesto al Governo dal presidente della Regione Vasco Errani «subito dopo aver avuto chiare le dimensioni della grave situazione verificatasi nella Bassa modenese» commenta. «Per garantire la piena ripresa delle zone colpite dall'alluvione siamo ora fortemente impegnati per ottenere il riconoscimento pieno e rapido di tutti i danni, alle abitazioni e alle imprese». In sostanza, il riconoscimento del Governo consente di poter sbloccare fondi statali per i risarcimenti. COSA COMPORTA lo stato d'emergenza lo spiega in modo chiaro il direttore della Protezione civile regionale Maurizio Mainetti, già in prima linea con il terremoto. Innanzitutto, lo stato d'emergenza è diverso dallo stato di calamità, che qualcuno ha invocato in questi giorni. Lo stato di calamità è previsto secondo una legge del 2004 solo per la valutazione e il rimborso dei danni alle aziende agricole. «È un percorso di valutazione del danno subito dalle aziende e quanto il danno pesa sui loro bilanci spiega Mainetti per coprire i danni c'è un fondo nazionale per l'agricoltura». Molto diverso è lo stato d'emergenza nazionale. Viene chiesto dal presidente della Regione, che segnala al Governo le esigenze più urgenti, come l'assistenza alla popolazione e gli interventi urgenti per mettere in sicurezza il territorio. In attesa della decisione del Governo Errani ha dichiarato lo stato di crisi regionale, uno stato provvisorio che dura novanta giorni e assicura ai Comuni e alla Provincia la copertura per le spese da sostenere subito. ORA CHE il Governo ha accolto la richiesta, parte l'iter. «Il capo del dipartimento nazionale di protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, emana una ordinanza d'intesa con il presidente della Regione, in base alla quale viene individuato un commissario straordinario che deve assegnare le risorse per gestire l'emergenza, ad esempio il contributo di autonoma sistemazione». Nel frattempo viene effettuata una ricognizione di tutti i danni dell'alluvione, sia sul fronte pubblico che privato e comprese le aziende. «La Regione ha avviato la procedura, che consiste nella compilazione dei moduli da parte dei cittadini, moduli che vanno consegnati ai Comuni i quali li consegnano alla Regione». Molte aziende allagate sono agricole, quindi rientrerebbero nella procedura dello stato di calamità. «Per velocizzare la procedura, Errani ha deciso di comprendere nella ricognizione dei danni anche le aziende agricole». Quando a Bologna hanno il quadro completo viene inviata una sintesi a Gabrielli, il quale sottopone il problema al Governo. DA QUESTO punto in poi è un'incognita. «Il Governo dovrà valutare quante risorse mettere a disposizione e quale tipologia di danno viene coperta» spiega Mainetti. Non c'è una legge nazionale di riferimento: è il Governo che decide per ogni evento specifico ed è probabile che si debba ripetere la battaglia per avere riconosciuto il cento per cento del danno, come per il terremoto. Non sappiamo ancora se Vasco Errani verrà nominato anche commissario per l'alluvione: in ogni caso, sarà determinante il ruolo del commissario nel fare pressing sul Governo. Errani ha già detto che «ottenere il pieno riconoscimento di tutti i danni dell'alluvione è una priorità». Intanto il presidente della Regione ha ottenuto dal Governo anche la sospensione per sei mesi dei pagamenti delle tasse nelle zone alluvionate. Image: 20140201/foto/5720.jpg

***Borghi aggiorna i residenti su Facebook «Efficace per notizie in tempo reale»*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Borghi aggiorna i residenti su Facebook «Efficace per notizie in tempo reale»"*

Data: 01/02/2014

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Borghi aggiorna i residenti su Facebook «Efficace per notizie in tempo reale» Così il sindaco gestisce l'emergenza: boom di condivisioni

di VIVIANA BRUSCHI BOMPORTO DOPO LA PAURA di ieri mattina, scatenata dall'allerta meteo e dalla notizia che si era creata una infiltrazione nella falla a San Matteo, nel tratto di argine riparato dopo l'alluvione di domenica 19, la situazione è rientrata nella normalità nel corso della giornata. Ma resta costantemente monitorata. Nel pomeriggio, i sindaci di Bomporto e Bastiglia, Alberto Borghi e Sandro Fogli, in una nota stampa congiunta sull'emergenza idro-geologica hanno escluso allagamenti nei centri e nelle frazioni, perdite o rotture significative. La Canaletto, dopo la riapertura di mercoledì, è stata momentaneamente interdetta al traffico nel tratto Bastiglia Modena, per permettere la circolazione dei mezzi di intervento Aipo, in località San Matteo. Le arginature di Secchia, Panaro, Naviglio sono costantemente monitorate dai tecnici comunali, dall'esercito e dai volontari della Protezione civile. Il passaggio della piena non ha creato particolari problemi e, dopo ore di ansia, i cittadini ieri pomeriggio hanno potuto tirare un sospiro di sollievo, anche grazie ai post del sindaco Borghi su Facebook. Ormai soprannominato sindaco condivido', Borghi, laurea in fisica e titolare di una azienda di nanotecnologie, postando sul social network gli aggiornamenti ha gestito «brillantemente», secondo i suoi concittadini, le varie fasi dell'alluvione: dall'emergenza all'evacuazione, dal lento ritorno alla normalità allo stato attuale di allerta meteo. Sindaco, è riuscito a mostrare anche l'utilità dei social network. «Sono mezzi di comunicazione e in questo caso hanno dimostrato la loro efficacia». Quando le è venuta l'idea di gestire la piena su Facebook? «Da subito. Era l'unico modo per informare il maggior numero di cittadini. L'unico modo per divulgare rapidamente notizie e informazioni. Dalle prime ore del 19 gennaio scorso, dall'allerta della Protezione Civile e quando ho capito che la situazione peggiorava di ora in ora, non ci ho pensato due volte a postare su Fb». Però è andato pure di casa in casa a suonare i campanelli. E' così? «Sì, è vero, a Sorbara soprattutto, ho suonato di casa in casa urlando ai residenti di andarsene, di lasciare le loro case. Facebook di per sé è un ottimo strumento di divulgazione, ma nel caso dell'allerta e dell'evacuazione bisogna agire anche in altri modi. Non tutta la popolazione è su Fb». Quando ha capito che il social network stava dando buoni frutti? «Di giorno in giorno. Tanto che sono passato dalle mille amicizie condivise alle tremilacinquecento di adesso». Soddisfatto? «Se non si parlasse di alluvione sì, ma in tutti i modi sono positivi i risultati raggiunti, perché Fb consente di informare le persone in tempo reale e poi il tam tam produce altri frutti. Per esempio, la generazione dei social network ha potuto informare nonni e genitori e così via». Quando la situazione tornerà alla normalità? «Al momento tutto è sotto controllo, di pericoli non ce ne sono, e speriamo che il tempo cambi. Quanto al sottoscritto, spero presto di poter condividere su Fb solo belle notizie». Image: 20140201/foto/5661.jpg

***BOMPORTO LA NUOVA piena e la decisione dei comuni di Bomporto e ...*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"BOMPORTO LA NUOVA piena e la decisione dei comuni di Bomporto e ..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

BOMPORTO LA NUOVA piena e la decisione dei comuni di Bomporto e ... BOMPORTO LA NUOVA piena e la decisione dei comuni di Bomporto e di Bastiglia di chiudere anticipatamente le scuole, per motivi precauzionali, hanno creato paura e apprensione nella popolazione e ieri mattina tanti genitori sono andati a prendere i loro figli anche prima dell'ora stabilita dalle disposizioni comunali. «E' vero che è una misura precauzionale, ma non si sa mai, e visto quanto successo meglio stare dalla parte del sicuro» commenta Vito Vetere, papà di Gioia e di Martina, alunne della primaria di Bomporto. Le classi a tempo pieno hanno interrotto le lezioni subito dopo la mensa scolastica, bimbi di nidi e materne sono usciti alle 12.30, saltando il riposo pomeridiano e la merenda, e gli studenti delle medie poco prima delle 13 (e oggi scuole chiuse). «E' stato un altro colpo al cuore, speravamo che tutto fosse finito commenta Claudia Massari, mamma del piccolo Leonardo, che frequenta l'asilo nido Caiumi, delocalizzato, dopo la piena del Secchia, nei container e invece chissà per quanto ancora dovremo penare, anche perché le previsioni meteo non sono delle migliori». Sabrina Malaguti, mamma di Nicolò e Leonardo, ha avuto oltre un metro d'acqua in cantina e garage. «Noi abitiamo al primo piano e siamo potuti rientrare solo dopo una settimana dalla piena; notizie come quella di stamane, di allerta meteo, non ci fanno star bene anche se le scuole chiudono prima per ragioni di prudenza» racconta mentre è in attesa davanti all'asilo. «Almeno così ci è stato detto e speriamo non ci siano novità peggiori da qui alle prossime ore, e soprattutto che non torni l'emergenza» annota dubbiosa Samantha Ganzerli, mamma di Greta, alla materna Peter Pan, e di Alice, al nido Caiumi. «Si va a casa prima perché oggi è la festa di San Geminiano» replicano alcune mamme, facendosi l'occholino, alla domanda dei loro bambini sul perché la campanella è suonata in anticipo. «I bimbi hanno vissuto la piena con una certa paura, anche se noi genitori spieghiamo alcune mamme abbiamo fatto tutto il possibile per tranquillizzarli». DOPO I TIMORI della mattinata quando si era diffusa la voce (falsa) che la falla di San Matteo si fosse riaperta mettendo a rischio di nuovo i comuni della Bassa c'è anche chi sui social network ha parlato di ordine di lasciare le case (mai dato) e chi ha invitato a mettere in sicurezza le auto, i sindaci di Bomporto e di Bastiglia, Borghi e Fogli, hanno emanato una nota, per ribadire che «non è stato dato alcun ordine di evacuazione per le scuole e tantomeno per i residenti». Hanno spiegato che la situazione è costantemente monitorata con «sopralluoghi dei volontari di Protezione civile sui percorsi arginali, al fine di intervenire con tempestività in caso di uscite d'acqua. Ditte incaricate sono al lavoro per fronteggiare le criticità, come piccole falle e fontanazzi». Durante tutta la giornata, infatti, i tecnici hanno fatto un superlavoro per evitare cedimenti. Uno degli interventi è stato fatto tra Villavara e Bomporto e ha interessato la parte di argine della sponda destra del Panaro, un altro vicino all'abitato di Bomporto ha messo in sicurezza un tratto della sponda destra del Naviglio per tamponare frana e fontanazzo. In più è stata accumulata una grande quantità di terra, scaricata da 50 camion, nello spazio retrostante l'asilo nido Peter Pan, che servirà per ripristinare le criticità degli argini. In serata per sicurezza chiuso Ponte Motta, sulla strada provinciale 468. v.bru.

***Sicurezza sul lavoro: Forestale e Protezione civile si interrogano*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Sicurezza sul lavoro: Forestale e Protezione civile si interrogano"*Data: **01/02/2014**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

**Sicurezza sul lavoro: Forestale e Protezione civile si interrogano IL CONVEGNO CONFRONTO CON IL PROFESSOR PAOLO PASCUCCI, ORDINARIO DI DIRITTO DEL LAVORO E GRANDE ESPERTO DELLA MATERIA****CONFRONTO** Da sinistra, Simone, Gagliardi e Pascucci

«SICUREZZA e salute sul lavoro degli operatori della sicurezza» è stato il titolo del convegno organizzato ieri all'Università di Urbino dal Comando Regionale Marche del Corpo forestale dello Stato con la collaborazione dell'Osservatorio Olympus e dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Marche. Dopo l'apertura dei lavori del comandante regionale Cinzia Gagliardi, sono intervenuti tra i relatori il professor Paolo Pascucci, ordinario di diritto del lavoro e direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, presidente dell'Osservatorio nazionale Olympus per il monitoraggio sulla sicurezza del lavoro, il dirigente generale della Polizia di Stato a riposo Balduino Simone, il dirigente dipartimento Protezione civile della presidenza del Consiglio dei Ministri Roberto Giarola. Le conclusioni sono state affidate al direttore del Dipartimento di Protezione civile e sicurezza locale delle Marche Roberto Oreficini. L'iniziativa ha visto la partecipazione dei maggiori esperti a livello nazionale, oltre ai vertici delle Forze di Polizia, Forze Armate ed organizzazioni di Protezione Civile e ha avuto come obiettivo l'apertura di un confronto su un tema che spesso, proprio per la sua importanza, non riceve la giusta attenzione. Parlare di sicurezza sul lavoro per coloro che, impegnati nelle attività di soccorso sono inevitabilmente esposti a rischi di ogni tipo, potrebbe sembrare perfino paradossale. Ma non è un tema rinviabile. Image: 20140201/foto/7757.jpg

***Cancellieri: «Le spese per le calamità naturali non incidano sul patto di stabilità»*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Cancellieri: «Le spese per le calamità naturali non incidano sul patto di stabilità»"*Data: **01/02/2014**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

Cancellieri: «Le spese per le calamità naturali non incidano sul patto di stabilità» «TRE METRI di neve, trecentomila euro di spese e non solo non viene riconosciuto lo stato di calamità naturale, ma le spese affrontate vanno addirittura ad incidere sul patto di stabilità». E' questa la perplessità del sindaco Giorgio Cancellieri che ha pronta una mozione a riguardo da presentare in giunta e poi da mandare al governo centrale a Roma. «Nonostante le eccezionali precipitazioni nevose del febbraio 2012 non ci è stato riconosciuto lo stato di calamità naturale spiega Cancellieri, cosa che viene comunemente fatta per esempio per le alluvioni. L'università di Urbino ha rilevato che erano 118 anni che non si verificava una nevicata simile». Per Cancellieri è ingiusto conteggiare dentro il patto di stabilità le spese necessarie per riparare i danni dell'inverno 2012: «Soltanto di spalatori ci è costato centosettanquattromila euro spiega il sindaco. Così vengono condizionati tutti i bilanci degli anni seguenti, e per rientrare nel patto un comune non può fare grandi interventi o investimenti. Con questa mozione vorrei sensibilizzare il governo a escludere questo tipo di spese da quelle del patto».

Andrea Angelini

*Alluvione, ci sono i volontari del Gives***Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Alluvione, ci sono i volontari del Gives"*Data: **01/02/2014**

Indietro

FAENZA - LUGO pag. 4

Alluvione, ci sono i volontari del Gives I VOLONTARI del gruppo di Protezione civile Gives' di Bagnara di Romagna si sono mobilitati per il modenese, dove prestano aiuto per le conseguenze della recente gravissima alluvione. «Sono orgoglioso del gruppo di ragazzi che, volontariamente, prestano servizio sul territorio e anche fuori zona in caso di calamità» ha dichiarato Mirko Bellosi, presidente dell'associazione. «È doveroso ricordare che il gruppo Gives, attivo in paese già dal 1998, mantiene alta la preparazione ha sottolineato il sindaco Riccardo Francone . Recentemente, parte dei volontari, insieme al vice sindaco e all'assessore all'Ambiente del Comune, hanno ottenuto l'abilitazione tecnica dai vigili del fuoco come addetti antincendio (rischio medio). Questo risultato, insieme ai tanti impegni concreti come anche l'aiuto alle zone alluvionate dell'Emilia, meritano un sincero ringraziamento da parte mia, dell'amministrazione e di tutta la comunità». Per ulteriori informazioni sulle attività del Gruppo Gives è possibile contattare direttamente il presidente Mirko Bellosi al numero 054576082. Sono migliaia le persone che soprattutto nella bassa modenese hanno perso casa e lavoro a causa delle forti piogge che hanno fatto rompere gli argini dei fiumi come il Secchia e il Panaro. E in molti casi i cittadini sono gli stessi che avevano subito il sisma e che stanno ancora aspettando i soldi per la ricostruzione del dopo terremoto. E in questi giorni dovrebbe arrivare anche la neve.



***Maiolo, strada chiusa per frana Disagi ad Antico per l'isolamento*****Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Maiolo, strada chiusa per frana Disagi ad Antico per l'isolamento"*Data: **01/02/2014**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 14

Maiolo, strada chiusa per frana Disagi ad Antico per l'isolamento NUOVA grossa frana nel comune di Maiolo. Con il maltempo di questi giorni è stata chiusa completamente al traffico la strada che collega la frazione di Santa Maria d'Antico con quella di Antico. Il dissesto ha distrutto parte della carreggiata, ieri pomeriggio. «Stavano per iniziare alcuni lavori dice il sindaco Marcello Fattori per inserire una trave di consolidamento su quell'area, ma non abbiamo fatto in tempo. Con la pioggia di questi giorni, la frana è stata più veloce di noi. Ora dovremmo valutare insieme al Servizio Tecnico di Bacino regionale un nuovo progetto per intervenire sulla sede stradale. Al momento abbiamo chiuso la strada in entrambi i sensi. Purtroppo siamo consapevoli che questa decisione comporterà forti disagi alla popolazione, soprattutto per le famiglie. Il trasporto scolastico infatti passa ogni giorno da quella strada e anche l'autobus che collega Carpegna a Novafeltria. Residenti e autisti dovranno fare percorsi alternativi che allungheranno tragitti e tempi di percorrenza. Serve al più presto un drenaggio profondo e il ripristino della carreggiata». Image: 20140201/foto/9442.jpg

***Quasi settecento le multe dei vigili urbani e più di 200 i punti tagliati*****Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Quasi settecento le multe dei vigili urbani e più di 200 i punti tagliati"*Data: **01/02/2014**

Indietro

CATTOLICA E VALCONCA pag. 12

Quasi settecento le multe dei vigili urbani e più di 200 i punti tagliati SAN GIOVANNI

NEL 2013 i vigili di San Giovanni hanno staccato 688 contravvenzioni. E' quanto emerge dal Report della Polizia Municipale marignanese sull'attività svolta lo scorso anno. Tra le violazioni al codice della strada, le più frequenti sono state la sosta vietata (342) e la guida senza documenti (60). Diciassette gli automobilisti che parlavano al cellulare o erano senza cinture. In totale i punti decurtati sulle patenti sono stati 218 (contro i 299 del 2012), mentre sono stati posti sotto sequestro 14 veicoli per mancanza di copertura assicurativa. Due le denunce per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Crescono, rispetto all'anno precedente, gli incidenti stradali: 16 quelli con feriti, 11 senza feriti e un incidente mortale. Ma i vigili marignanesi sono stati impegnati anche con i corsi di Protezione Civile nelle scuole e l'accertamento di violazioni urbanistiche. Nel 2013 sono stati effettuati 38 controlli ad altrettanti cantieri: 15 le denunce penali per abusi edilizi e 8 le violazioni. I vigili hanno accertato anche 15 infrazioni riguardanti il non corretto smaltimento dei rifiuti e la mancata applicazione della raccolta differenziata. Tra gli episodi da segnalare, la fuga di un'automobilista che si è opposto con violenza al sequestro del proprio mezzo (sprovvisto di assicurazione) da parte dei vigili, i quali poi lo hanno rintracciato e denunciato. |cv

***Argini del Reno sorvegliati speciali. Riaperta la fondovalle Savena***

- il Resto del Carlino - Bologna

**Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)**

*"Argini del Reno sorvegliati speciali. Riaperta la fondovalle Savena"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Homepage > Bologna > Argini del Reno sorvegliati speciali. Riaperta la fondovalle Savena.

Argini del Reno sorvegliati speciali. Riaperta la fondovalle Savena

La piena è transitata a Casalecchio alle 6.30 (foto) . Sotto controllo, monitorati dall'Arpa, anche i fiumi Senio, Samoggia e Santerno. Situazione critica in Appennino con smottamenti sulle strade provinciali

La piena del Reno 'by night' e a Santa Viola

Bologna: la piena del Reno

(Fotoschicchi) (1 / 11)

(Fotoschicchi) (2 / 11)

(Fotoschicchi) (3 / 11)

(Fotoschicchi) (4 / 11)

(Fotoschicchi) (5 / 11)

A Santa Viola (Gallo) (6 / 11)

A Santa Viola (Gallo) (7 / 11)

A Santa Viola (Gallo) (8 / 11)

A Santa Viola (Gallo) (9 / 11)

A Santa Viola (Gallo) (10 / 11)

A Santa Viola (Gallo) (11 / 11)

***Argini del Reno sorvegliati speciali. Riaperta la fondovalle Savena***

## Notizie Correlate

Foto La piena del Reno 'by night' e a Santa Viola

Articoli correlati Segui il meteo Piove: il livello del Reno sale in fretta Secchia e Panaro fanno paura: ponti chiusi e traffico bloccato

Bologna, 31 gennaio 2014 - I tecnici e i volontari della protezione civile stanno tenendo sotto controllo gli argini del fiume Reno, nel Bolognese, per la piena che è arrivata in pianura.

Per il bacino del Reno, infatti, è scattata la fase di preallarme, che riguarda anche gli affluenti. La Provincia di Bologna ieri sera ha chiuso la provinciale del fondovalle Savena a Pianoro Vecchio per riaprirla nel corso della notte.

La colma del Reno e' passata a Casalecchio alle 6.30, appena sotto il livello di allarme. In mattinata e' attesa a

Buonconvento, mentre, tra le 12 e le 15 e' previsto a Cento (Ferrara) con un valore compreso fra 8,70 e 8,90 metri.

Sono sotto controllo, monitorati dall'Arpa, anche i fiumi Senio, Samoggia e Santerno. Sono possibili, dice la protezione civile, allagamenti delle aree golenali e si raccomanda prudenza.

Situazione critica in Appennino con molti smottamenti sulle strade provinciali.

La situazione nel Modenese: ponti chiusi su Secchia e Panaro

|cv

***Smottamenti a Zola Predosa e Castiglione dei Pepoli, famiglie evacuate***

- il Resto del Carlino - Bologna

**Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)**

*"Smottamenti a Zola Predosa e Castiglione dei Pepoli, famiglie evacuate"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Homepage > Bologna > Smottamenti a Zola Predosa e Castiglione dei Pepoli, famiglie evacuate.

Smottamenti a Zola Predosa e Castiglione dei Pepoli, famiglie evacuate

Sempre a Castiglione, è monitorata anche una casa di cura privata, a poca distanza da un'abitazione raggiunta dallo smottamento. Mandate le vostre foto, indicando la zona, a [online@ilcarlino.net](mailto:online@ilcarlino.net) (guarda le foto dei lettori)

La piena del Reno 'by night' e a Santa Viola

Bologna: la piena del Reno

(Fotoschicchi) (1 / 20)

(Fotoschicchi) (2 / 20)

(Fotoschicchi) (3 / 20)

(Fotoschicchi) (4 / 20)

(Fotoschicchi) (5 / 20)

A Santa Viola (Gallo) (6 / 20)

A Santa Viola (Gallo) (7 / 20)

A Santa Viola (Gallo) (8 / 20)

A Santa Viola (Gallo) (9 / 20)

A Santa Viola (Gallo) (10 / 20)

A Santa Viola (Gallo) (11 / 20)

***Smottamenti a Zola Predosa e Castiglione dei Pepoli, famiglie evacuate***

(Foto Schicchi) (12 / 20)

(Foto Schicchi) (13 / 20)

(Foto Schicchi) (14 / 20)

(Foto Schicchi) (15 / 20)

(Foto Schicchi) (16 / 20)

(Foto Schicchi) (17 / 20)

(Foto Schicchi) (18 / 20)

(Foto Schicchi) (19 / 20)

(Foto Schicchi) (20 / 20)

**Notizie Correlate**

Foto La piena del Reno 'by night' e a Santa Viola Le foto dei lettori

Articoli correlati Reno, la piena non allarma: "Ma togliete quei tronchi" Segui il meteo Piove: il livello del Reno sale in fretta Secchia e Panaro fanno paura: ponti chiusi e traffico bloccato

Bologna, 31 gennaio 2014 - Smottamenti ed evacuazioni nel Bolognese. Oltre all'allerta fiumi, il maltempo ha provocato l'interruzione di strade e l'evacuazione di alcune famiglie a Zola Predosa e a Castiglione dei Pepoli.

A Zola, lo smottamento del terreno di un collina a causa delle piogge ha raggiunto intorno alle 6 di stamani un edificio in via Lavinio, abitato da sei famiglie. L'intero palazzo e' stato dichiarato inagibile e gli abitanti sono stati accompagnati in alcune strutture, individuate dall'amministrazione comunale. Uno sgombero si e' reso necessario anche nella frazione Baragazza di Castiglione dei Pepoli, dove due fratelli sono stati provvisoriamente evacuati dalla loro casa, anch'essa interessata da un movimento franoso.

Nella stessa zona e' monitorata anche una casa di cura privata, a poca distanza da un'abitazione raggiunta dallo smottamento.

Inoltre i militari stanno monitorando il livello del fiume Reno in prossimita' del Ponte di Vizzano. Carabinieri, vigili del fuoco e uomini della Protezione Civile sono impegnati anche a Casalecchio di Reno, alle porte della citta', nel monitoraggio del livello del fiume Reno che in prossimita' delle vie Lido, Allende e IV Novembre ha inondato i campi circostanti, senza conseguenze per la popolazione.

***Maltempo, il Reno continua a crescere. Chiuso il Ponte Vecchio a Cento***

- il Resto del Carlino - Ferrara

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)**

*"Maltempo, il Reno continua a crescere. Chiuso il Ponte Vecchio a Cento"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ferrara](#) > [Maltempo, il Reno continua a crescere. Chiuso il Ponte Vecchio a Cento.](#)

[Maltempo, il Reno continua a crescere. Chiuso il Ponte Vecchio a Cento](#)

Continua la fase di preallerta del fiume: emergenza rimarrà fino a stanotte. Il bosco della Panfilia è già allagato. Mandate le vostre foto, indicando la zona, a [online@ilcarlino.net](mailto:online@ilcarlino.net) (le foto dei lettori) - **IL RENO NEL BOLOGNESE (FOTO)**

[Il Reno nel Bolognese](#)

[La piena del fiume Reno \(Schicchi\)](#)

**Notizie Correlate**

[Foto Il Reno nel Bolognese](#)

**Articoli correlati** [Allerta mare mosso](#) [Nuova allerta per il Secchia e il Panaro](#) [Sale il livello del Reno nel Bolognese](#)  
Ferrara, 31 gennaio 2014 - Continua la fase di preallerta per il fiume Reno a seguito delle abbondanti precipitazioni di queste ore. Nell'Alto Ferrarese il fiume è cresciuto di 10 centimetri tra le 10 e le 13 di oggi. La protezione civile sta tenendo monitorata la situazione e al momento è stato chiuso il Ponte Vecchio a Cento, mentre è stata aperta la chiusa di Sant'Agostino per far defluire l'acqua verso il cavo Napoleonico. Il bosco della Panfilia è invece già allagato. Lo stato di emergenza rimarrà fino a stanotte. Per quanto riguarda la piena il picco è atteso per il primo pomeriggio, intorno alle 15.

***Piogge intense, sotto controllo i fiumi Ronco e Montone***

- il Resto del Carlino - Forlì

**Il Resto del Carlino.it (ed. Forlì')**

*"Piogge intense, sotto controllo i fiumi Ronco e Montone"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Homepage > Forlì > Piogge intense, sotto controllo i fiumi Ronco e Montone.

Piogge intense, sotto controllo i fiumi Ronco e Montone

Corsi d'acqua sorvegliati speciali in tutta la regione (foto). A Modena si è riaperta una piccola falla sull'argine del Secchia. Allerta fra Bologna e Ferrara per il Reno. Anche il Santerno "fa impressione"

Corsi d'acqua sotto controllo

Forlì, sotto controllo i fiumi Ronco, Montone e Bidente

foto Fantini (1 / 11)

foto Fantini (2 / 11)

foto Fantini (3 / 11)

foto Fantini (4 / 11)

foto Fantini (5 / 11)

Foto Bandini (6 / 11)

Foto Bandini (7 / 11)

Foto Bandini (8 / 11)

Foto Bandini (9 / 11)

Foto Bandini (10 / 11)

Foto Bandini (11 / 11)



***Piogge intense, sotto controllo i fiumi Ronco e Montone***

## Notizie Correlate

Foto Corsi d'acqua sotto controllo

Forlì, 31 gennaio 2014 - CONTINUA a piovere, ma la situazione dei fiumi Ronco e Montone, nel Forlivese, resta sotto controllo. Lo assicurano esperti del Servizio tecnico di bacino e della Protezione civile. La situazione meteorologica dovrebbe comunque migliorare nel corso delle prossime ore.

Sia il fiume Ronco che il Montone, a Forlì, sono ancora sotto il livello di guardia. A Meldola è impegnata la Protezione civile guidata da Francesco Pellegrino. «Stiamo monitorando il fiume Bidente - dice -. Anche venerdì abbiamo fatto controlli e sopralluoghi in prossimità dei ponti del paese. Fortunatamente le condizioni atmosferiche dovrebbero migliorare». A seguito del maltempo sono state sospese le gare del campionato di terza e seconda categoria e delle giovanili, in programma questo fine settimana.

***Allerta maltempo, alzata la barriera del Secchia***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Allerta maltempo, alzata la barriera del Secchia"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Modena](#) > Allerta maltempo, alzata la barriera del Secchia.

Allerta maltempo, alzata la barriera del Secchia

L'ingegnere dell'Aipo: «Lavori fino al ponte dell'Uccellino». Mezzi pronti in caso d'emergenza Foto: tutte le immagini.

Video: tutti i filmati News: nuova allerta per Secchia e Panaro

di Silvia Saracino

Tutte le immagini della grande alluvione

Modena, sopralluogo di Gabrielli nelle zone alluvionate

Foto Fiocchi (1 / 19)

Foto Fiocchi (2 / 19)

Foto Fiocchi (3 / 19)

Foto Fiocchi (4 / 19)

Foto Fiocchi (5 / 19)

Foto Fiocchi (6 / 19)

Foto Fiocchi (7 / 19)

Foto Fiocchi (8 / 19)

Foto Fiocchi (9 / 19)

Foto Fiocchi (10 / 19)

Foto Fiocchi (11 / 19)

*Allerta maltempo, alzata la barriera del Secchia*

Foto Fiocchi (12 / 19)

Foto Fiocchi (13 / 19)

Foto Fiocchi (14 / 19)

Foto Fiocchi (15 / 19)

Foto Fiocchi (16 / 19)

Foto Fiocchi (17 / 19)

Foto Fiocchi (18 / 19)

Foto Fiocchi (19 / 19)

## Notizie Correlate

Foto Tutte le immagini della grande alluvione

Video Viaggio a Bomporto: le interviste agli alluvionati I video-choc dalle zone colpite Intervista all'assessore Gazzolo

Altri correlati La circolare di Errani su procedura e tempistica

Articoli correlati Alluvione e dissesto idrogeologico: "Dal 2008, abbattute 51 mila nutrie" Ecco i moduli per la richiesta danni La visita di Gabrielli: "Non sarete lasciati soli, chiederò stato di emergenza" Alluvione, la Regione: "Risarcimento di tutti i danni"

Modena, 31 gennaio 2014 - NEGLI ULTIMI due giorni i tecnici di Aipo hanno alzato l'argine del Secchia nel punto in cui si è aperta la falla la mattina del 19 gennaio (foto), in località San Matteo. Un intervento che, spiega l'ingegnere Bruno Mioni di Aipo, «era già previsto come completamento dei lavori su quel tratto di argine, tra il ponte della Tav e il ponte dell'Uccellino». L'intervento è iniziato mercoledì, è proseguito durante la notte e nella giornata di ieri, anche in previsione della piena di questi giorni.

«ABBIAMO rialzato la chiusura che avevamo realizzato subito dopo la rottura dell'argine - spiega il tecnico - per avere condizioni più sicure in fatto di quota. La sagoma della struttura non è stata toccata, abbiamo solo alzato l'argine. Non si tratta di una correzione della chiusura già realizzata, ma di un intervento volto a far tornare l'argine all'altezza che aveva prima della rottura». L'ulteriore intervento «rende l'argine sicuro, la rottura è stata completamente chiusa».

Quello di San Matteo resta uno dei tratti di argine particolarmente sorvegliati del territorio. Nei prossimi giorni l'intervento di alzamento proseguirà fino al ponte dell'Uccellino. In quel tratto si trova una delle sei aree di stoccaggio di mezzi e materiali di Aipo, pronti da utilizzare in caso di intervento.

TRA i cittadini che abitano a San Matteo a ridosso dell'argine sono ore di grande apprensione, dopo l'alluvione del 19 gennaio. I tecnici di Aipo hanno continuato a sorvegliare l'argine tutto il pomeriggio e la sera, mentre la pioggia

***Allerta maltempo,alzata la barriera del Secchia***

continuava a scendere incessante, ma non violenta. L'allerta prosegue fino alle 13 di domani, secondo il dispaccio diramato dall'Agenzia regionale di protezione civile che ha attivato la fase di attenzione per criticità idraulica elevata. «Sappiamo bene dell'allerta, ma anche il giorno dell'alluvione nessuno era venuto ad avvisarci», dice Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena e residente proprio sul Canaletto all'altezza della rottura dell'argine. La paura è tanta, ma fino a ieri sera non si riscontrava alcuna criticità particolare.

Silvia Saracino

***Sale il livelli dei fiumi: scuole chiuse a Bomporto***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Sale il livelli dei fiumi: scuole chiuse a Bomporto"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Modena](#) > Sale il livelli dei fiumi: scuole chiuse a Bomporto.

Sale il livelli dei fiumi: scuole chiuse a Bomporto

La notizia fa crescere la paura nelle famiglie. Ma il sindaco assicura: "E' solo una precauzione" Foto: tutte le immagini.

Video: tutti i filmati News: nuova allerta per Secchia e Panaro

[Tutte le immagini della grande alluvione](#)

Modena, sopralluogo di Gabrielli nelle zone alluvionate

Foto Fiocchi (1 / 19)

Foto Fiocchi (2 / 19)

Foto Fiocchi (3 / 19)

Foto Fiocchi (4 / 19)

Foto Fiocchi (5 / 19)

Foto Fiocchi (6 / 19)

Foto Fiocchi (7 / 19)

Foto Fiocchi (8 / 19)

Foto Fiocchi (9 / 19)

Foto Fiocchi (10 / 19)

Foto Fiocchi (11 / 19)

***Sale il livelli dei fiumi: scuole chiuse a Bomporto***

Foto Fiocchi (12 / 19)

Foto Fiocchi (13 / 19)

Foto Fiocchi (14 / 19)

Foto Fiocchi (15 / 19)

Foto Fiocchi (16 / 19)

Foto Fiocchi (17 / 19)

Foto Fiocchi (18 / 19)

Foto Fiocchi (19 / 19)

**Notizie Correlate**

Foto Tutte le immagini della grande alluvione

Video Viaggio a Bomporto: le interviste agli alluvionati I video-choc dalle zone colpite Intervista all'assessore Gazzolo

Altri correlati La circolare di Errani su procedura e tempistica

Articoli correlati Alzata la barriera del Secchia Alluvione e dissesto idrogeologico: "Dal 2008, abbattute 51mila nutrie"  
Ecco i moduli per la richiesta danni La visita di Gabrielli: "Non sarete lasciati soli, chiederò stato di emergenza"

Alluvione, la Regione: "Risarcimento di tutti i danni"

Modena, 31 gennaio 2014 - Una nuova piena sta transitando in queste ore attraverso il territorio modenese. Per il momento, secondo quanto comunicato dalla Provincia di Modena "con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio", ma nei paesi colpiti dall'alluvione si sta diffondendo il panico. Il sindaco di Bomporto, Alberto Borghi ha deciso di chiudere nel pomeriggio le scuole di ogni ordine e grado "al fine di meglio gestire l'allerta fiumi e la piena prevista per la sera e la notte". Dopo pranzo "faremo rientrare a casa tutti i bimbi delle scuole di ogni ordine e grado", fa sapere il sindaco e "abbiamo già attivato i trasporti e iniziato ad avvisare i genitori".

La notizia della chiusura delle scuole, però, ha avuto nella bassa alluvionata l'effetto di aumentare la paura nelle famiglie appena rientrate nelle case dei Comuni colpiti, tanto che lo stesso sindaco è stato costretto ad intervenire sui social media per tentare di tranquillizzare i cittadini: "La chiusura delle scuole è a scopo precauzionale", continua a ripetere da ore il sindaco "non c'è al momento nessuna rottura degli argini, tutto è sotto controllo, nessuna esasperazione", anzi "vi chiedo la massima calma per evitare intasamenti". Intanto dalla Provincia fanno sapere che "le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno effettuando un monitoraggio costante sugli argini", per evitare il peggio in caso di emergenza.

Accanto ad Aipo anche "ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti".

***Sale il livelli dei fiumi: scuole chiuse a Bomporto***

(Dire)

***"Il Santerno fa impressione": la piena attraversa la Bassa***

- il Resto del Carlino - Ravenna

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)**

*"Il Santerno fa impressione": la piena attraversa la Bassa"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ravenna](#) > "Il Santerno fa impressione": la piena attraversa la Bassa.

"Il Santerno fa impressione": la piena attraversa la Bassa

E' soprattutto a Cà di Lugo, dove praticamente non esiste la golena, che il fiume fa paura, come pure a Passogatto di Luigi Scardovi

[Segui il meteo](#)

[Il Santerno in piena \(Scardovi\)](#)

**Notizie Correlate**

[Altri correlati](#) [Segui il meteo](#)

[Articoli correlati](#) [Qui Bologna: la piena del Reno](#) [Qui Modena: chiusi i ponti](#)

Ravenna, 31 gennaio 2014 - "In tanti anni non avevo mai assistito ad una piena di queste proporzioni. Fa davvero impressione". E' uno dei tanti commenti raccolti questa mattina tra la gente nelle località della Bassa Romagna attraversate dal fiume Santerno (S.Agata sul Santerno, Cà di Lugo, S.Bernardino, Passogatto e Villa Pianta), dove sta transitando un'ondata di piena particolarmente intensa.

Come ha spiegato il responsabile della Protezione Civile della Bassa Romagna, Roberto Faccani, "la situazione è di preallarme, non destando però particolare preoccupazione, anche perché il culmine della piena sta registrandosi proprio in queste ore. Siamo tuttavia in continuo contatto con la Prefettura e con la Regione".

E' soprattutto a Cà di Lugo, dove praticamente non esiste la golena, che il Santerno fa impressione, come pure a Passogatto, dove descrive un'ampia curva, attualmente quasi del tutto colma. Da monte continuano ad arrivare grossi quantitativi di legname e di detriti di ogni genere.

Luigi Scardovi



*Maltempo: paura per l'Arno /*

Maltempo, Volterra: crollano le mura medievali. Allerta piena per l'Arno | italia | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

italia 31 gennaio 2014

Maltempo, Volterra: crollano le mura medievali. Allerta piena per l'Arno

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Paura per la piena dell'Arno Tutti i principali varchi d'accesso al centro di Pisa attraversato dall'Arno sono chiusi in attesa del picco di piena

Approfondimenti

Roma paralizzata da un nubifragio

Pisa, l'Arno fa paura

Roma paralizzata da un nubifragio

Volterra, le mura medioevali abbattute dal maltempo

Neve sulla Liguria: è imbiancata anche Carpasio

Articoli correlati Volterra, le mura medioevali abbattute dal maltempo

Volterra - **Violenti nubifragi** si sono abbattuti dalla scorsa notte sul centro-nord Italia, in particolare nel **Lazio e in Toscana**, mandando in tilt il traffico nella capitale (**fotogallery**) e sulle principali vie di accesso, e innalzando l'**allerta fiumi** già in atto da ieri in alcune zone. Alcuni fiumi minori sono già esondati, con danni alle colture, ma si teme soprattutto per l'Arno (**fotogallery**) nel Pisano, anche se nelle ultimissime ore la situazione è un po' migliorata. Mattinata critica anche in Toscana. A **Volterra** è crollato un tratto di mura medioevali di circa 30 metri, e **sono state evacuate** 11 famiglie (**fotogallery**). A Pisa le scuole sono rimaste chiuse in via precauzionale e sono state bloccate anche le principali strade di accesso alla città.

**Allarme piena anche a Firenze e Prato**, esondati alcuni torrenti. Interrotta la circolazione ferroviaria tra Livorno e Pisa, con servizi di autobus sostitutivi. Tra le zone più colpite anche la Maremma.

***Maltempo: paura per l'Arno /*****Gli aggiornamenti****Pisa, cala il livello dell'Arno**

«L'Arno a Pisa non fa più paura, anche se la situazione resta di massima attenzione» ha detto il prefetto di Pisa Francesco Tagliente spiegando che l'emergenza in città sta piano piano rientrando e tutti i ponti sul fiume in città sono stati riaperti.

**Roma, frana su una collina, travolte alcune baracche**

Una frana di una collina ha travolto alcune baracche a Roma, in via Moricca, nella zona dell'Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco e la polizia sono impegnati nella ricerca di eventuali feriti ricoperti dal fango e dal terreno. Sei nomadi sono stati estratti vivi. Lo hanno riferito i vigili del fuoco. Le persone messe in salvo stanno bene.

**Roma, cittadini su tetti case, Vdf con anfibi**

Negozi e locali interrati sono rimasti allagati in zona Prima Porta a Roma a causa delle forti piogge che si sono abbattute sulla capitale. Alcuni piccoli torrenti che confluiscono nel Tevere sono esondati provocando diversi disagi. Alcuni cittadini vedendo l'acqua che aveva raggiunto il mezzo metro sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco, intervenuti con mezzi anfibi (**fotogallery** )

**Pisa, il torrente rompe gli argini a Ponsacco**

Il torrente Era, a Ponsacco (Pisa), ha rotto gli argini alle porte del centro abitato su un fronte di circa 20 metri e l'acqua ha invaso le strade circostanti. Vigili del fuoco e operatori del soccorso della protezione civile sono impegnati in diverse zone del Pisano per assistere la popolazione, mentre nel capoluogo continua il monitoraggio costante della prevista ondata di piena dell'Arno

**Firenze, migliora situazione piena Arno**

L'Arno agli Uffici a Firenze alle ore 9,15 ha toccato i 3,42 metri ed è ben al di sotto del secondo livello di guardia posto a 6,00 metri. È quanto comunica l'Autorità di bacino dell'Arno secondo la quale «la tendenza della piena è in diminuzione». A Poggio a Caiano sta calando anche l'Ombrore Pistoiese. I principali torrenti (Ombrore, Brana, Stella e Bure) non suscitano, al momento, preoccupazione.

**Ciociaria, l'Aniene rompe gli argini in Ciociaria**

L' Aniene è straripato a Trevi nel Lazio, nel Frusinate. L'acqua ha inondato i campi circostanti, dove si potrebbero verificare danni per le colture. Il letto del fiume era stato sottoposto di recente a lavori di manutenzione.

**Roma, chiuse alcune stazioni metro, bus rallentati**

Traffico in tilt in diverse zone di Roma interessate dagli allagamenti e centinaia di chiamate al 112 per i disagi provocati dal nubifragio che si è abbattuto fin dalla notte scorsa sulla città, dove continua a piovere incessantemente. Rallentato il servizio di autobus Per danni provocati dal maltempo sono state chiuse alcune stazioni della metropolitana in zona centro.

**Aliscafi e traghetti bloccati tra Napoli e Golfo**

Questa mattina collegamenti marittimi completamente bloccati tra Napoli e le località del Golfo a causa di un forte vento di scirocco forza 8 e un mare molto mosso forza sei. L'isola di Procida è isolata come lo è anche Ischia, oggi senza approvvigionamenti. La Guardia Costiera ha emanato un avviso di burrasca proveniente da Sud-Est.

**Toscana, si alzano i livelli dei fiumi a Firenze e Prato**

Problemi per il maltempo tra le province di Prato e Firenze dove la Protezione civile segnala un generalizzato aumento dei livelli idrometrici di Arno, Ombrore pistoiese, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio che hanno superato i livelli di guardia e criticità. Personale del Servizio di piena e del volontariato sta monitorando gli argini. Chiuse per allagamento alcune strade.

**A Roma auto bloccate in sottopassaggi**

Diverse auto sono rimaste bloccate in alcuni sottopassaggi della capitale, a causa degli allagamenti dovuti alle forti piogge. In alcuni punti il livello dell'acqua ha superato il metro e mezzo ed è stato necessario l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco per "liberare" gli automobilisti dai propri veicoli. Tra le zone della capitale più colpite c'è il quartiere di Monteverde, dove si sono verificati il crollo del tetto di una casa e del muro di cinta di un palazzo. Finora non risultano feriti.

**Pisa, chiuse le strade di accesso alla città**

Tutti i principali varchi d'accesso al centro di Pisa attraversato dall'Arno sono chiusi in attesa del picco di piena. Vigili del fuoco e protezione civile, insieme ai militari dell'esercito, stanno lavorando per rafforzare gli argini del fiume. A

***Maltempo: paura per l'Arno /***

Riparbella i vigili del fuoco hanno tratto in salvo una persona salita sul tetto della sua auto in panne nella carreggiata completamente allagata.

**Volterra, crollano le mura medievali (fotogallery)**

Un tratto di **circa 30 metri delle mura medievali di Volterra**, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della **piazzetta dei Fornelli**. A causa del crollo **sono state evacuate 11 abitazioni**.

**Situazione drammatica anche a Pisa**

Scuole chiuse e piano di allerta **per l'ondata di piena dell'Arno**. Il livello del fiume è tenuto sotto stretta osservazione dal centro operativo soccorsi che è riunito in prefettura per prevenire eventuali rischi per la popolazione. Lo stato di massima allerta proseguirà anche nelle prossime ore.

© Riproduzione riservata

## ***Il maltempo manda Roma in tilt. Frana su baracche, sei estratti vivi. Isolata dalla capitale Fiumicino. A Pisa passata la piena dell'Arno***

Maltempo, forti piogge in tutta Italia. - La pioggia flagella l'Italia da nord a - Il Sole 24 ORE

### **Il Sole 24 Ore Online**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

31 gennaio 2014

Maltempo, forti piogge in tutta Italia. Roma in tilt, isolata Fiumicino. Il sindaco Marino: «Fenomeno straordinario». A Pisa sfollate mille persone

La pioggia flagella l'Italia da nord a sud, provocando allagamenti e frane sulle strade, ed è allerta per molti fiumi ingrossati, tanto più che le previsioni del tempo annunciano maltempo per alcuni giorni consecutivi.

#### **Nubifragio a Roma, allagamenti e viabilità in tilt**

Complessivamente sono stati cinquecento gli interventi e quasi 3.000 chiamate 118. È il bilancio dell'attività dei vigili del fuoco di Roma che da questa mattina sono al lavoro per gestire l'ondata di maltempo che ha colpito la capitale. Le numerose richieste di intervento hanno riguardato i disagi legati alla pioggia battente che ha creato allagamenti non solo nelle strade, ma anche in molte abitazioni. Un violento nubifragio si è abbattuto nella notte causando allagamenti e problemi al traffico.

Voragini in strada e fiumi di fango, Roma in tilt

Il sindaco Ignazio Marino da stamattina presto ha convocato in Campidoglio una unità di Crisi. «Roma, come gran parte del centro Italia, è stata investita - ha detto - da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo. In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, in altre molto meno. Si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche». E poi ha sottolineato: «Siamo riusciti in poche ore - ha aggiunto - a ripristinare il regolare funzionamento dell'intero tracciato della metro, assicurando nel frattempo tutti i trasporti sostitutivi per limitare il disagio. Tutti gli sforzi da fare saranno fatti». Infine, togliendosi qualche sassolino dalla scarpa, ha aggiunto in merito alle polemiche che si sono scatenate sui social network e alle lamentele di alcuni romani su Facebook: «Non mi sono dedicato a Facebook ma alle persone in carne ed ossa. È da questa mattina alle 5 che sono in giro tra la Prefettura e la Protezione Civile. Stiamo rispondendo con i fatti: non si può correggere in un week-end una cosa che per volontà umana è stata realizzata in 40 anni».

Un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. È accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Non ci sarebbero infatti feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da malore.

Una frana di una collina ha travolto alcune baracche a Roma, in via Moricca, nella zona dell' Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco hanno salvato tutti gli occupanti, sei immigrati, estratti vivi dal fango.

#### **Disagi per l'aeroporto di Fiumicino**

A causa di un allagamento è chiusa l'autostrada Roma-Fiumicino in direzione della Capitale: i veicoli diretti verso l'aeroporto possono percorrere l'autostrada fino allo scalo aereo, mentre il traffico proveniente dall'aeroporto e diretto verso Roma dovrà necessariamente percorrere itinerari alternativi sulla viabilità ordinaria, dirigendosi verso Fiumicino o Ostia. Lo rende noto il centro Viabilità Italia del Ministero dell'Interno.

Sospesi anche i collegamenti ferroviari per l'aeroporto. Per l'esondazione del Rio Galeria, avvenuta alle 11.30 circa fra Ponte Galeria e Fiumicino, i collegamenti Leonardo Express (Roma Termini - Fiumicino Aeroporto) sono sospesi. Lo comunica Fs in una nota.

L'airbus A380/800 Emirates da Dubai diretto a Roma è stato dirottato a Malpensa a causa del maltempo che si è abbattuto sulla capitale. Si tratta dell'aereo più grande al mondo per numero di passeggeri (e anche per lusso) e Malpensa è uno dei pochi aeroporti, oltre a Fiumicino, in grado di accogliere e fornire l'assistenza necessaria a velivoli di quelle dimensioni. Il volo è atterrato a Malpensa alle 14,20 e si fermerà nell'area fino a quando le condizioni meteorologiche a Roma non miglioreranno.

Problemi di circolazione per allagamenti anche sul Grande raccordo anulare. Disagi anche sul litorale: strade allagate a

## ***Il maltempo manda Roma in tilt. Frana su baracche, sei estratti vivi. Isolata dalla capitale Fiumicino. A Pisa passata la piena dell'Arno***

Fregene e Fiumicino, come anche a Ostia e Acilia, con pesanti conseguenze sul traffico locale e su quello verso Roma.

### **La piena dell'Arno in Toscana**

I livelli idrometrici dei fiumi Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio risultano stabili o in discesa. Il personale del Servizio di Piena della Provincia di Firenze e del volontariato sta monitorando le arginature. Sono decine invece le famiglie tra Ponsacco e Capannoli, in provincia di Pisa, dove l'Era - uno dei principali affluenti dell'Arno - ha rotto gli argini, che hanno abbandonato le abitazioni per cercare riparo altrove. Secondo quanto si apprende, il centro storico di Ponsacco sarebbe sott'acqua. L'unità di crisi della prefettura di Pisa segue costantemente la situazione.

L'Arno fa paura, zone allagate in Toscana. Frana a Volterra

Circa un migliaio di persone sono state evacuate da alcuni edifici di Roffia, nel comune di San Miniato (Pisa), lungo il corso dell'Arno. Lo ha comunicato, spiega una nota, la protezione civile regionale. Si tratta, si spiega, di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. A Pisa la piena dell'Arno ha attraversato la città. In attesa del picco erano stati chiusi tutti i principali varchi d'accesso al centro, attraversato dall'Arno. Vigili del fuoco e protezione civile, insieme ai militari dell'esercito, hanno lavorato per rafforzare gli argini del fiume nel centro della città dove hanno collocato anche le paratie mobili. A Riparbella i vigili del fuoco hanno tratto in salvo una persona salita sul tetto della sua auto in panne nella carreggiata completamente allagata.

A Volterra la pioggia prolungata ha fatto crollare un tratto lungo circa trenta metri delle mura medievali. Nel centro storico della città ci sono stati anche cedimenti del manto stradale. Undici le abitazioni evacuate. Il Comune ha deciso la chiusura delle scuole.

### **Veneto**

Gravissime le conseguenze del maltempo in Veneto. Cortina, Pieve di Cadore, l'Alto Agordino, lo Zoldano sono isolati da una nevicata di oltre un metro. Lungo la strada tra Longarone e Forno di Zoldo è anche caduta una frana che ha interrotto la statale.

Più di 25 mila le famiglie e le imprese rimaste senza corrente; stanno intervenendo oltre 130 operai e tecnici di Enel e Terna. L'azienda Luxottica ha dovuto chiudere la fabbrica per l'impossibilità dei suoi operai di raggiungerla. Chiuse anche le scuole, le banche, altri servizi.

A Vicenza l'acqua del fiume Bacchiglione si è fermata a 5 metri e 10 centimetri sotto il Ponte degli angeli. «Tiriamo un sospiro di sollievo, ma solo fino a domani mattina, quando è prevista un'altra ondata di piena». Il Bacchiglione, però, ha provocato degli allagamenti a Padova. E a Venezia si susseguono le alte maree; questa notte ne è prevista una di un metro e 40 centimetri, tale da allagare il 50 per cento della città.

### **Napoli, bloccati i collegamenti con le isole**

Un forte vento di scirocco ha bloccato tutti i collegamenti tra Napoli e le isole del golfo. Annullate le partenze sia dei mezzi veloci che dei traghetti. Collegamenti in tilt e disagi per i pendolari. Solo una nave Caremar questa mattina è riuscita a raggiungere Capri e poi a ripartire verso Napoli, ma sono state annullate poi le successive corse. Stop a tutte le navi da Napoli verso Ischia e Procida. Il vento rende molto difficili la navigazione e le manovre nei porti, in particolare nello scalo napoletano che è esposto ai venti meridionali.

### **Emilia-Romagna**

Allerta della Protezione civile dell'Emilia Romagna per la piena del Reno, il cui colmo - con un valore superiore ai 9 metri - è atteso nel primo pomeriggio nel comune di Cento.

Fiumi Secchia e Panaro sotto stretta osservazione nel Modenese alluvionato in seguito alle piogge delle ultime ore: per precauzione sono stati chiusi i ponti di via Curtatona a Modena e di Navicello vecchio a Nonantola, sul Panaro. La polizia municipale di Modena segnala possibili disagi alla viabilità anche sulla statale 12 Canaletto, all'altezza di San Matteo, per il passaggio di mezzi pesanti diretti al cantiere Aipo sull'argine del Secchia dove si era verificata la rottura che ha provocato gli allagamenti dei giorni scorsi. Numerosi gli smottamenti sulle strade dell'Appennino.

### **Friuli-Venezia Giulia**

Il maltempo sta causando notevoli disagi anche in Friuli dove alcune strade sono state chiuse a causa di allagamenti dovuto allo straripamento di fiumi. Particolarmente colpita la provincia di Pordenone dove i vigili del fuoco e la Protezione civile stanno lavorando dalla notte scorsa. Allarme in particolare a Sacile, dove è tracimato il fiume Livenza provocando la chiusura di quattro strade e un sottopasso e a Brugnera dove numerose strade sono state chiuse causa lo straripamento dei canali di scolo. Problemi segnalati anche a Porcia, Casarsa e San Vito. Situazione difficile anche in

***Il maltempo manda Roma in tilt. Frana su baracche, sei estratti vivi. Isolata dalla capitale Fiumicino. A Pisa passata la piena dell'Arno***

provincia di Udine, particolarmente in Carnia dove nevica ininterrottamente da quasi 24 ore con problemi alla circolazione. Sul posto mezzi dell'Anas.

Una slavina di grandi dimensioni si è staccata lungo la strada di accesso alla frazione di Casso, nel comune di Erto, località conosciuta per la frana del Vajont di 51 anni fa. Da quanto si è appreso, la massa di neve ha invaso la carreggiata durante la notte. La frazione è ora totalmente isolata. Sul posto stanno operando i tecnici del Comune e della Protezione civile ma difficilmente si potrà aprire un varco prima di 24-48 ore. In paese risiedono una quindicina di persone, per la maggior parte anziani, che sono tutte state contattate telefonicamente e stanno bene. Pronto un piano di emergenza in caso di necessità.

31 gennaio 2014|cv

***MALTEMPO/ Toscana, evacuazioni in corso lungo l'Arno: aggiornamento in diretta (ore 16.43)*****Il Sussidiario.net***"MALTEMPO/ Toscana, evacuazioni in corso lungo l'Arno: aggiornamento in diretta (ore 16.43)"*Data: **31/01/2014**

Indietro

MALTEMPO/ Toscana, evacuazioni in corso lungo l'Arno: aggiornamento in diretta (ore 16.43)

Pubblicazione:

venerdì 31 gennaio 2014

- Ultimo aggiornamento:

venerdì 31 gennaio 2014, 16.43

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS Cronaca

Tumori: a Verona il punto su sostenibilit  cure per 'over 65'

Incidenti: auto fuori strada su A26, 2 morti e 2 feriti

Sicilia: irregolarit  in seggio etneo in regionali 2012, tre avvisi di garanzia

Milano: busta sospetta inviata alla sede di Equitalia

La Spezia: bloccato da polstrada dopo 80 km contromano su A12

Maltempo: Anas al lavoro sul Gra di Roma per ripristino normale viabilit 

Leggi tutte le notizie Cronaca

MALTEMPO, Toscana, evacuazioni in corso: aggiornamento in diretta - Evacuazione in corso a Roffia nel comune di San Miniato in provincia di Pisa, di circa mille persone. La cittadina si trova lungo le sponde dell'Arno che come si sa da stamane   in piena: si tratta di una misura preventiva decisa dalla protezione civile in seguito all'erosione dell'argine da parte delle acque impetuose del fiume in piena. Intanto si segnala una valanga che ha colpito un autobus e una automobile in Friuli, sulla statale 54 in localit  Mudda nel comune di Tarvisio. Tutte le persone coinvolte si sono messe in salvo senza problemi. In soccorso vigili del fuoco, soccorso alpino e guardia di finanza.

MALTEMPO, Roma e Lazio la situazione della circolazione ferroviaria: aggiornamento in diretta - Si segnala il deragliamento di un treno nelle vicinanze di Viterbo presso le stazioni di Tre Croci e Tobia sulla linea in direzione Roma. Il deragliamento   avvenuto causa il maltempo che ancora imperversa su tutto il Lazio: fortunatamente non si segnalano persone ferite, solo un passeggero   stato colto da un malore probabilmente per lo spavento. Intanto   stata interrotta la linea Roma-Fiumicino.

MALTEMPO, Roma e Lazio la situazione della circolazione ferroviaria: aggiornamento in diretta - Le Ferrovie dello Stato aggiornano sulla situazione della circolazione dopo il maltempo che ha imperversato per lunghe ore su Roma e Lazio. Rimane sospesa la circolazione sulla linea Roma-Frascati a seguito della caduta di un albero tra Ciampino e Frascati. Sono in funzione bus sostitutivi. Interrotta la circolazione sulla linea Roma Tiburtina - Orte tra Settebagni e Monterotondo, anche qui autobus sostitutivi. Traffico sospeso tra Sabina e Orte tra Poggio Mirteto, Stimigliano e Civita Castellana. Si segnala inoltre traffico rallentato tra mezz'ora e 45 minuti su altre linee come quella Roma-Fiumicino aeroporto, Roma Ostiense-Viterbo, Roma-Cassino.

***MALTEMPO/ Toscana, evacuazioni in corso lungo l'Arno: aggiornamento in diretta (ore 16.43)***

MALTEMPO, Pisa è passata l'ondata di piena senza fare danni: aggiornamento in diretta - Migliora la situazione a Roma dopo le precedenti drammatiche ore. Sei rom sono stati estratti fortunatamente vivi dalle loro baracche colpite da uno smottamento, nessuno di loro ha riportato danni. Il Tevere non desta più preoccupazione anche se viene ancora monitorato. Anche i trasporti stanno tornando regolari con la riapertura delle stazioni Flaminio, Ottaviano e Lepanto sulla linea A della metropolitana, chiuse precedentemente per allagamento. Passata la grande paura anche a Pisa dove l'ondata di piena non ha provocato danni anche se si segue la situazione.

MALTEMPO, Pisa è passata l'ondata di piena senza fare danni: aggiornamento in diretta - E' passata l'attesa piena del fiume Arno a Pisa, fortunatamente senza causare danni. Resta però il massimo stato di allerta. Sono invece straripati i fiumi Ombrone Pistoiese e Corna. Il sindaco di Firenze ha lasciato un messaggio su twitter: "Aggiornamento sul maltempo: Ponte Vecchio, l'Arno è a 51 cm oltre il primo livello di guardia, quindi non preoccupa. Il reticolo minore (Ema, Terzolle, Mugnone) è in calo. In città per il momento tutto sotto controllo" aggiunge il sindaco invitando chi abbia segnalazioni da fare a chiamare al numero "055 055. Grazie". A Roma invece situazione drammatica specie nella zona nord della capitale dove una frana ha investito alcune baracche. Ci sarebbe anche un morto ma la notizia è in attesa di conferma. Per quanto riguarda le strade la statale Brennero 12 è stata chiusa in località La Figuretta in direzione Pisa. Traffico bloccato in direzione sud. Chiusa anche la statale 67bis in località Arnaccio nel comune di Cascina in provincia di Pisa. Sempre chiusa ormai da ore la statale 12 dell'Abetone e del Brennero in località La Lima a causa di una frana

MALTEMPO, frana colpisce alcune baracche si temono vittime: aggiornamento in diretta -Continua il diluvio che ha colpito la capitale: si è verificato negli ultimi minuti uno smottamento in via Baldo degli Ubaldi. Alcune baracche sono state colpite dalla frana, sono in corso le ricerche di eventuali persone rimaste sepolte. Secondo testimoni, si sarebbero sentite delle urla provenire dalle baracche. Smottamenti si registrano anche sul Gra l'altezza di Casal del Marmo e alla Muratella. Il Tevere è naturalmente sorvegliato speciale, mentre le autorità hanno sconsigliato a tutti di mettersi in viaggio in direzione della capitale. In zona Prima Porta è sondato un torrente e gli abitanti delle case sono saliti sul tetto. La zona nord di Roma è particolarmente colpita, chiusi tratti di via Appia e Flaminia. Traffico in tilt sul Lungotevere per via di allagamenti.

MALTEMPO, Arno, ondata di piena attesa a Pisa dalle 11 alle 12: aggiornamento in diretta - Mentre si attende l'arrivo dell'ondata di piena che preoccupa Pisa, l'esondazione del torrente Cecina in località Riparbella in provincia di Pisa, ha obbligato a interrompere la circolazione ferroviaria tra Cecina e Saline di Volterra, nelle province di Livorno e Pisa. E' stato attivato un servizio sostitutivo di autobus su tutta la tratta.

Seria la situazione anche a Roma dove si registrano numerosi allagamenti: chiusa la via Flaminia, per allagamento a viale di Tor di Quinto, chiuso questo in direzione piazzale Clodio. Problemi al traffico tra via Foro Italico e la tangenziale est da stazione Tiburtina in direzione dello stadio. Chiuso lo svincolo 30 per l'aeroporto di Fiumicino. Chiuso anche lo svincolo 2 a 'Casal Del Marmo' in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra.

MALTEMPO, Arno, ondata di piena attesa a Pisa dalle 11 alle 12: aggiornamento in diretta - Si stima in una portata tra i 2500 e i 3000 metri l'ondata di piena che colpirà la città di Pisa in mattinata. Il fiume Arno è infatti ai suoi massimi come non accadeva da circa vent'anni. L'amministrazione ha collocato paratie per assicurare la protezione mentre tutti coloro che abitano nelle vicinanze e risiedono al piano terra sono stati invitati a salire ai piani più alti o a recarsi fuori della cosiddetta zona rossa, quella di pericolo. E' grave la situazione anche nel Lazio, dove il Tevere minaccia di esondare. Le autorità sconsigliano a tutti di mettersi in viaggio verso Roma, dove sono in corso allagamenti.

MALTEMPO, Arno, ondata di piena attesa a Pisa dalle 11 alle 12: aggiornamento in diretta - Città di Pisa in allerta per l'ondata di piena attesa fra le ore 11 e 12. Si tratta della massima allerta registrata a Pisa per una piena dell'Arno da circa vent'anni. Il fiume ha raggiunto i 4,63 metri superando la seconda soglia di allerta. Tutte le persone che abitano ai piani terra sono state invitate a recarsi ai piani alti. Paura in tutte le zone attraversate dal fiume: a Pontedera è stato aperto il



***MALTEMPO/ Toscana, evacuazioni in corso lungo l'Arno: aggiornamento in diretta (ore 16.43)***

canale scolmatore per diminuire la portata delle acque, le scuole di ogni grado sono rimaste chiuse a Pisa. Intanto si registrano varie frane ad esempio sulla strada provinciale 43 che porta da Carmignano in provincia di Prato a Empoli. In località Riparbella in provincia di Pisa è strisciato il torrente Cecina mentre a Volterra sono franate parte delle mura medievali per via della pioggia forte. Nella Zona del Cuoio si registra la chiusura del ponte tra Santa Croce sull'Arno e San Donato (Comune di San Miniato). Chiuso il tratto stradale dall'ex supermercato Sisa vicino a Certaldo fino all'imbocco della statale 429 in direzione Poggibonsi. Chiusa la SP 125 Lugnagnana - Montespertoli. Questa notte chiusa la SR\$") di Val D'Elsa sta Castelfiorentino e Certaldo, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP125 (Lugnagnana – Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in loc. Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in loc. Poggio a Caiano.

© Riproduzione Riservata.

***Ventisette squadre della Protezione Civile a lavoro***

- Roma Capitale - iltempo

**Il Tempo.it**

"*Ventisette squadre della Protezione Civile a lavoro*"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

31/01/2014 10:40

**EMERGENZA MALTEMPO**

Ventisette squadre della Protezione Civile a lavoro

Gli interventi più rilevanti si registrano alla Giustiniana, all'Infernetto e a Fiumicino

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale Ventisette squadre di volontari della Protezione civile del Lazio stanno lavorando dalla scorsa notte per ridurre al minimo i numerosi disagi provocati dai forti nubifragi che si sono abbattuti su tutto il Lazio, in particolare a Roma. Lo riferisce una nota la Regione Lazio spiegando che gli interventi più rilevanti si registrano alla Giustiniana (9 squadre di volontari operative), all'Infernetto (7 squadre impegnate) e a Fiumicino (6 squadre). Altre situazioni di emergenza si sono verificate in via della Selvotta a Formello, a Dragoncello ad Acilia, Ostia, Ostia Antica e Casalotti a Roma. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555.

La situazione a Casalotti questa mattina.

[Redazione online](#)

*una notte di paura con le strade allagate*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Una notte di paura con le strade allagate

Allarme per Ombrone e Brana, a Quarrata oggi scuole chiuse

PISTOIA Molte strade allagate, alcune frane (la più importante alla Lima, dove la ex statale 12 è stata chiusa al traffico e una persona anziana evacuata) e squadre di volontari a vigilare sul corso dei torrenti. È stata una notte di paura, sulla piana e in montagna, dopo un'intera giornata di pioggia battente. Alle 20 l'Ombrone aveva raggiunto i 4,60 metri alla Ferruccia. Il secondo livello d'allerta scatta a 5 metri, e sono attesi piogge insistenti e temporali fino a domenica. La sala operativa della Protezione civile regionale aveva innalzato nel pomeriggio il livello di allerta da moderata ad elevata, e i residenti della Piana pistoiese si sono accorti attorno alle 20 del perché. «Allagamenti fotocopia, disagi e malumori uguali a tanti altri», scriveva Daniele Manetti (dei Comitati civici quarratini) su Facebook. Sui quali sarà aperto il confronto a nuova emergenza finita. «La gente ha paura commenta Angelo Biagini, responsabile della Protezione civile del Comune di Pistoia. Lo sentiamo dalle telefonate che riceviamo e da quello che ci chiedono». Ieri sera sacchi, e la richiesta di una presenza costante nelle zone a rischio. Dai Cantieri comunali di Sant'Agostino sono stati consegnati circa 300 sacchi a famiglie della Piana. Intorno alle 19 la Protezione civile ha dovuto portarne altri al ponte di Badia, dove la Brana stava cominciando a venire di fuori. Acqua scura che porta con sé rami e rifiuti: una scena a cui gli abitanti del paese sono abituati, un gorgheggiare delle acque che mette paura, fa restare tutti con lo sguardo fuori dalla finestra. Da Pistoia a Quarrata, l'ansia cresce appena le previsioni indicano piogge prolungate. È una compagna di viaggio fastidiosa con cui convivere, e si chiedono interventi per mitigare il rischio idrogeologico di un territorio fatto di un reticolo che non tiene più». I dati pluviometrici indicano che nelle ultime 24 ore al Monte Oppio (San Marcello) erano caduti 119 millimetri d'acqua. Seguono Boscolungo (Abetone) con 103,6 millimetri, Prunetta con 96 millimetri e Acquerino con 82 millimetri. In serata è stata aperta la Sala operativa della Protezione civile di via Bassa della Vergine. Intorno alle 20 il livello dell'Ombrone a Poggio a Caiano era di 4,73 metri. A Pontelungo era in calo, circa 1,70 metri. A Poggio a Caiano la Brana aveva raggiunto quota 3,83 metri. Nella zona dei cimiteri comunali era circa 40 centimetri sotto gli argini. «Siamo intervenuti spiega Biagini con sacchi di sabbia al ponte di Badia, dove stava per tracimare. Come sempre, in questi casi, si devia l'acqua nei campi perché non invada le case. Abbiamo transennato via Acqualunga, contigua al ponte». Pistoia. Nel tardo pomeriggio i fossi laterali esondati hanno allagato tutto il tratto di via Provinciale Pratese tra la chiesa di Chiazzano e il Chiodo. A Bottegone sono allagati tratti di via Bottai, via Caboto, via Colombaia. A Pistoia via Erboza, via Antonelli, via Gora e Barbatole, via Pratale (zona Chiazzano), Uzzo (all'altezza della chiesa della frazione collinare). In via Modenese sono intervenuti i vigili del fuoco per uno scantinato allagato. Agliana. Situazione critica anche sul territorio aglianese. Alle 20 risultavano allagati tratti di via Ferrucci, via Galcigliana, via Panaro, via Calamandrei, via Terracini, via Nerucci, via Palaia e via Settola. «In difficoltà soprattutto le vie intorno alla zona industriale - spiega il sindaco Eleanna Ciampolini - Teniamo sott'occhio la zona della Ferruccia, abbiamo iniziato a distribuire sacchi ed è stata attivata l'unità operativa della Protezione civile comunale». Le strade che portano a Ponte dei Bini, segnalava un lettore sul profilo facebook del Tirreno «sono quasi tutte allagate e i torrenti Calice e Brana crescono a vista d'occhio». «In via Salceto - ci ha scritto Andrea Santini - ci sono 30 centimetri d'acqua. Colpa della scarsa manutenzione dei fossi lungo la strada e del fosso Settola. Tutte le volte che piove non sappiamo se potremo tornare a casa dal lavoro». Quarrata. Sono state chiuse al traffico via del Falchero, via di Brana (zona Barba), via di Mezzo tra Vignole e Caserana, via Bocca di Gora e Tinaia, via Pontassio e via Fiorentina tra Olmi e Barba. «Alle 20,20 - informa il sindaco Marco Mazzanti - l'Ombrone alla Ferruccia ha raggiunto 4,60 metri. Le portelle sono state chiuse». La cassa di espansione del Quadrelli, a Olmi, era già al limite della capienza. Via Fiorentina si è allagata anche durante l'ultima emergenza maltempo, il 5 gennaio. Alle 23 via Facebook il sindaco Mazzanti ha comunicato che oggi le scuole pubbliche e private di Quarrata

***una notte di paura con le strade allagate***

rimarranno chiuse. Montale. Problemi a Stazione, dove le fognature non sono più riuscite a trattenere l'acqua. Allagate via Pacinotti e una parte di piazza Marconi. Sono intervenuti i volontari della Vab (attivi dalle 17) e la polizia municipale per transennare la strada. Preoccupazione per il sottopasso, monitorato durante la nottata. È stata una lunga notte per la Protezione civile dei vari Comuni e per le associazioni di volontariato: ore di veglia a controllare il livello dei torrenti e lo stato dei fossi. Tiziana Gori (ha collaborato M. Vitulano) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***sos serchio via mail e sms si aggiunge al porta a porta***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Pisa

Sos Serchio via mail e sms si aggiunge al porta a porta

Durante l'ultima piena, sperimentato un nuovo metodo d'avviso ai cittadini L'assessore: «Il sistema ha registrato piccoli problemi, ma si può migliorare»

di Daniele Benvenuti wVECCHIANO «In occasione della piena del fiume Serchio dello scorso fine settimana (18-19 gennaio 2014, ndr) è stato attivato il primo aggiornamento del piano di protezione civile comunale. Tra le novità del piano dl'istituzione di un servizio di messaggistica tramite sms ed e-mail, al quale si accede iscrivendosi tramite il form presente sul sito [www.comune.vecchiano.pi.it](http://www.comune.vecchiano.pi.it)». Con queste parole il sindaco di Vecchiano, Giancarlo Lunardi, torna sul piano di protezione civile stoppando le nuove polemiche sollevate da Tradizione e Futuro. «Il servizio sms - sottolinea il sindaco - non soppianta in alcun modo la comunicazione fatta fino ad oggi, ma va ad aggiungersi, tra l'altro, ad una capillare informazione effettuata attraverso annunci al megafono nelle frazioni colpite dalle fasi di criticità e dal passaggio porta a porta dei numerosi volontari che operano sul nostro territorio». «Ci preme sottolineare che il servizio di messaggistica entrato in funzione nei giorni scorsi è ancora in via sperimentale, e al primo invio si sono riscontrati dei piccoli problemi tecnici che, comunque, sono stati prontamente risolti - aggiunge Massimiliano Angori, assessore alla protezione civile -. Questo implica che contiamo di perfezionare sempre di più il servizio in base a quelle che saranno le esigenze che emergeranno dall'utilizzo di questa nuova modalità di comunicazione». Lunardi ricorda che «il documento è stato presentato in consiglio comunale il 30 settembre 2013 e l'iter di approvazione ha seguito un percorso di partecipazione aperto a cittadini e associazioni del territorio. Alla fine il primo aggiornamento del piano di protezione civile comunale è giunto in consiglio il 23 dicembre scorso. Il documento è stato approvato con 12 voti favorevoli e 2 astenuti, ovvero gli unici due consiglieri del gruppo Tradizione e Futuro presenti alla votazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***voragine dentro un garage evacuate dodici famiglie***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Pisa

Voragine dentro un garage evacuate dodici famiglie

Peccioli, paura in via del Giardino, vicino al centro storico Sul posto sindaco e protezione civile. Il pavimento ha ceduto di circa 2 metri

**IL BOLLETTINO METEO**

C è rischio elevato fino a mezzanotte

Anche per oggi è allerta meteo: lo dice il bollettino che ha emesso la Regione Toscana. Fino a mezzanotte di questa sera, c è allerta per il rischio geologico e idraulico. Per l intera giornata sono previste piogge e temporali forti. «Con fenomeni di questa natura, si rinnova la raccomandazione di porre attenzione a locali fenomeni di allagamento, quali sottopassi e aree depresse recita il comunicato della Regione Inoltre è opportuno tenere un atteggiamento più prudente nella guida di autoveicoli per la diminuzione di visibilità che si registra durante le precipitazioni».

PECCIOLI Il pavimento di un garage di un condominio in via del Giardino è sprofondato di circa due metri. Quando il proprietario si è trovato di fronte all'improvviso cedimento, dopo ore e ore di pioggia, ha temuto il peggio. Immediata, già nel pomeriggio, la richiesta di intervento dei vigili del fuoco di Cascina che quando sono arrivati sul posto, nel centro storico di Peccioli, dietro alla chiesa di San Verano, hanno preso atto del dissesto statico che ha interessato un'area vicina al palazzo di quattro piani dove abitano circa dodici famiglie. Immediata la richiesta di intervento della protezione civile. Sul posto i tecnici del Comune e il sindaco Silvano Crecchi. La situazione è stata valutata attentamente anche con l'intervento di un ingegnere. Il terreno è sprofondato vicino a un muro portante del corpo centrale dell'edificio e così in serata, soprattutto per precauzione, è stato deciso di evacuare l'edificio in attesa di capire quali interventi si rendono necessari per mettere in sicurezza la parte in cui si è verificato il dissesto. Alle famiglie è stata prospettata la possibilità di trascorrere una notte in albergo con l'intervento del Comune. C'è chi ha accolto questa possibilità e che, invece, ha preferito andare a dormire a casa di parenti. Stamani i tecnici torneranno nel condominio per capire come intervenire in tempi rapidi per scongiurare nuovi cedimenti e per consentire alle famiglie di rientrare nelle loro abitazioni. Il palazzo è stato evacuato, così è stato detto, per prevenire eventuali situazioni di pericolo per i cittadini. Ad accorgersi che il pavimento del garage è stato, prima delle 17, il proprietario che ha aperto la stanza, di pochi metri quadrati, come tantissime altre volte. Ma quando è entrato ha visto che il pavimento era sprofondato di almeno due metri e ha subito pensato di segnalare l'anomala situazione. Si pensa che le piogge delle ultime ore abbiano creato la situazione di instabilità in una parte dell'edificio dove, evidentemente, c'erano infiltrazioni di acqua. Inizialmente non sembrava che le famiglie dovessero lasciare le loro case ma dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco del distaccamento di Cascina è stata coinvolta anche la protezione civile. E nella tarda serata il sindaco ha deciso di procedere con l'evacuazione che ha creato non pochi disagi alle famiglie che, comunque, hanno potuto recuperare il necessario per la notte. Una misura, è stato detto, che serve per evitare situazioni di pericolo. E al tempo stesso permette di valutare con calma e maggiori certezze le condizioni dell'edificio interessato dalla voragine. Sabrina Chiellini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***scirocco e pioggia, collegamenti marittimi a singhiozzo***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

**IL MALTEMPO SULL ISOLA**

Scirocco e pioggia, collegamenti marittimi a singhiozzo

**PORTOFERRAIO** Il forte vento di scirocco e il mare agitato hanno creato problemi, fin dalla mattina di ieri, ai collegamenti marittimi tra l'isola e il continente. Il mezzo veloce della Toremar non ha effettuato corse, così come sono stati soppressi i collegamenti tra Piombino e Rio Marina. Ma le difficoltà hanno riguardato anche la linea Piombino e Portoferraio. A metà mattinata è saltata la prima corsa: la Moby Giraglia rimasta in porto a Portoferraio alle 10,50. Da quel momento i collegamenti sono proseguiti a singhiozzo, con diverse corse cancellate. L'Oglasa è ripartito alle 15 da Portoferraio e ha effettuato anche la corsa di ritorno da Piombino. Alle 17 il Marmorica della Toremar è rimasta in banchina a Portoferraio. I problemi hanno riguardato anche i traghetti della Moby, compreso il Love che non ha effettuato l'ultima corsa delle 19,40 da Portoferraio. Regolare, invece, l'ultima corsa del Marmorica delle 20,30 da Portoferraio. Il maltempo non lascerà l'isola fino a sabato. O almeno è quanto prevede la protezione civile che ha diramato un'allerta meteo fino per tutta la giornata di oggi. In particolare, si legge nell'avviso di criticità diffuso dalla protezione civile Elba occidentale prevede situazioni di rischio per l'isola per pioggia e temporali forti. La protezione civile invita tutta la popolazione, per tutto il periodo dell'allerta meteo a mantenere la calma e a prestare attenzione. Non sono esclusi possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani.

***debiti per far fronte alle somme urgenze***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Viareggio

Debiti per far fronte alle somme urgenze

Seravezza ricorre a un finanziamento con le banche per i primi interventi di messa in sicurezza

SERAVEZZA Conti alla mano il Sindaco di Seravezza Ettore Neri annuncia l'importo complessivo dei danni causati da frane e smottamenti. A seguito delle piogge intense di un paio di settimane fa anche il territorio di Seravezza si è sgretolato. E per rimmetterlo in sesto serviranno più di 3 milioni e mezzo di euro. Ovviamente i lavori in somma urgenza sono già iniziati: solo per questa fase l'amministrazione ha preso un finanziamento di 1 milione e 150 mila euro, che conta di recuperare dalle risorse per lo stato di calamità e dalla Regione. Se ciò non dovesse accadere in fretta il Comune rischierebbe di rinunciare agli altri interventi pubblici sul territorio. «Nell'arco di 30 mesi il mutuo fatto deve essere iniziato a coprire e siamo pronti a farlo con i nostri soldi ma c'è bisogno che al cifra anticipata ci venga restituita altrimenti si rimane fermi per oltre un anno nella realizzazione di altre opere pubbliche. E' evidente che il nostro comune spiega Neri - da solo non ce la può fare, e confidiamo nell'aiuto dell'Unione dei comuni, della Provincia, e della Regione. Il presidente Enrico Rossi e l'assessore Bugli ci hanno garantito che la Regione coprirà i costi delle somme urgenze per quanto riguarda la fase dell'eliminazione del pericolo. Anche la Protezione civile e il Ministro dell'ambiente sono chiamati a fare loro i danni causati dal maltempo in Versilia». Una delle criticità maggiori sembra essere quella sopra l'abitato di Fabbiano «dove stiamo intervenendo con i lavori in somma urgenza per un importo di 250 mila euro» spiega Neri - ma in totale serviranno 745 mila euro: altri 150 per il consolidamento e 345 per gli interventi definitivi». Intanto sul fronte di frana sono proseguiti i sopralluoghi poiché a rischio ci sono anche delle abitazioni dei residenti di Fabbiano.

Sono state riferite agli abitanti le informazioni essenziali di comportamento commentata Alex Pardini, consigliere alla protezione civile, che ha effettuato il sopralluogo insieme ad Adamo Bernardi responsabile della protezione civile di Seravezza - Così per qualsiasi eventualità sanno cosa devono fare». «Un grosso problema da risolvere, come lo ha definito Neri, è quello che riguarda le case in via Bigongiari, due delle quali danneggiate dai detriti di roccia che si sono staccati. «C'è tutto un sistema del monte sopra le case di piazza Carducci» spiega l'assessore Giuliano Bartelletti - sul quale dovremo intervenire». Per l'intero intervento gli uffici tecnici hanno previsto una somma di 400 mila euro. Poco meno costerà il risanamento del versante franato in località Ceragiola: 390 mila euro. Sono previsti degli incontri con i cittadini che hanno subito danni. Con gli abitanti del Monte di Ripa in via della Resistenza l'amministrazione si troverà lunedì alle 11.30; con i cittadini residenti in via Bigongiari sempre lunedì ma alle 16.30, infine a Fabbiano ci sarà un'assemblea lunedì 10 alle 21. Tiziano Baldi Galleni



***frana sulla statale 12, casa evacuata***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Frana sulla Statale 12, casa evacuata

Fiume di fango e detriti alla Lima, Abetone e Cutigliano sono semi-isolate

SAN MARCELLO La frana si è abbattuta sulla Statale 12 tra le 19,30 e le 20 di ieri sera, all'altezza dell'abitato della Lima. Un vero fiume di fango e detriti, che ha invaso entrambe le carreggiate, depositandosi in uno strato dall'altezza variabile tra un metro e mezzo e due metri. La strada è stata immediatamente chiusa al traffico. Inoltre l'anziano abitante di una casa nella traiettoria della frana è stato fatto evacuare. Il fiume di fango, infatti, preme sulle mura dell'abitazione e, attraverso porte e finestre, ieri sera stava già iniziando a penetrare all'interno. Queste le conseguenze più gravi della frana, provocata dalle continue piogge che anche in montagna sono cadute per tutta la giornata di ieri. Altri problemi sono stati segnalati a Piteccio e in altre località della collina e della montagna pistoiese, ma l'emergenza scattata a La Lima dovrebbe essere quella più grave. I tecnici comunali, i vigili del fuoco e la Protezione civile, giunti rapidamente sul posto, non escludono che oggi si renda necessario evacuare altre abitazioni. Certamente sarà molto difficile liberare la strada in tempo utile per il weekend, con i conseguenti problemi di collegamento per l'Abetone e Cutigliano. I due centri della montagna, infatti, si trovano in una situazione molto difficile. Con la statale 12 chiusa, l'alternativa naturale sarebbe la Popiglio-Fontana Vaccaia, ma anche questa strada è ferma, a causa di lavori in corso decisi dalla Provincia sul corpo di un'altra frana delle settimane scorse. Rimane il collegamento attraverso Lizzano Pistoiese, ma la strada in questione è troppo stretta per accogliere i mezzi pesanti. E comunque richiede un allungamento del percorso di una ventina di minuti. (f.cl.-e.v.)

|cv

*quella frana non segnalata*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

**Il caso**

«Quella frana non segnalata»

Un cittadino protesta, il Comune replica: «Problema su Massa»

MONTIGNOSO Problemi di comunicazioni tra enti, strade di montagna chiuse causa frane e cittadini in difficoltà. La storia la racconta un cittadino di Massa sulla pagina Facebook del comune di Montignoso: «Chi arriva da Massa e ha intenzione di raggiungere la zona montana di Montignoso può incappare in una beffa, in quanto via Belvedere che diventa via Tombara, nel Comune di Montignoso, è interrotta a causa di una frana. Mi è accaduto sabato 25 gennaio; mi dovevo recare a fare dei sopralluoghi per escursioni, nella zona di Tombara-Pasquilio, decisi di percorrere via belvedere, perché sapevo che la Strada che da via Aurelia porta a Pasquilio è interrotta, a meno che non si passi dalla località Serra, ma arrivato quasi all'innesto con via della Resistenza mi sono trovato davanti una transenna, che indicava "strada chiusa". Incredulo ho proseguito, trovandomi poco dopo davanti un'altra transenna che segnala una frana e mi ha costretto a fare retrofront. Così mi son fatto 10 km per nulla. La cosa, però, che mi ha fatto pensare è che, a distanza di giorni, non è ancora stata segnalata questa interruzione per chi viene appunto da Massa: basterebbe mettere un cartello in località San Carlo Terme. Non voglio entrare in merito di chi non ha fatto cosa e perché, il mio intento è solo quello di voler segnalare una grave, a parer mio, mancanza. Ci può stare benissimo che Il Comune di Montignoso non abbia comunicato al Comune di Massa l'interruzione, come ci può stare che il Comune di Massa non abbia provveduto a presegnalare la chiusura della strada. Credo che la comunicazione all'utente che è in strada sia fondamentale». Il post, essendo stato scritto sulla pagina ufficiale del comune, ha trovato non soltanto numerosi seguaci, ma anche risposte, tra cui quella dello stesso comune. Intanto, qualche cittadino ha commentato: «Se avessi guardato sul sito della Protezione Civile di Montignoso avresti saputo che era chiusa e su quello della ProcivArchi c'erano anche le foto»; «la ProCiv di Montignoso fa il possibile per gestire il territorio, non si può dire lo stesso di chi dovrebbe gestire le strade»; «la colpa è del comune di Massa che avrebbe dovuto intervenire posizionando un cartello a S.Carlo». Il comune di Montignoso risponde così: «Caro cittadino, la chiusura è stata comunicata immediatamente a 118, Vigili del Fuoco e forze dell'ordine, da parte del Comando di Polizia Municipale di Montignoso. In più la notizia è stata divulgata a tutti i cittadini di Montignoso tramite i canali ufficiali della Protezione Civile; Montignoso davvero non può mettere cartelli sul territorio di Massa. Quindi questa discussione dovrebbe essere fatta sulla pagina del Comune di Massa non su quella di Montignoso. E per chi non ha internet, informiamo che lo hanno detto le emittenti locali ed è stato scritto sui quotidiani; se non hai né tv né radio, né compri giornali, credo che chiedere di andare casa per casa ad informare i cittadini di Massa di una frana che è avvenuta a Montignoso, sia un po' troppo per qualsiasi istituzione no?». (Mda)

*fiume in piena, chiusa via volterra*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Cecina*

Fiume in piena, chiusa via Volterra

L ondata è arrivata nella notte, transennato per precauzione il ponte di Marina

CECINA Allerta meteo di criticità elevata per pioggia, vento e mare in tempesta. L allerta emanata dalla Protezione civile regionale è partita ieri in tarda mattina e proseguirà fino a stasera alle 24. L ondata di piena è arrivata ieri in tarda sera e per motivi precauzionali è stata chiusa via Volterra, nel tratto compreso tra la rotatoria delle Gorette e l incrocio con via Ginori. A destare timori, infatti, è il ponte di Marina, sulla cui tenuta di fronte a una forte ondata di piena nessuno è disposto a scommettere più di tanto. D altronde ieri sera verso mezzanotte il livello dell acqua lambiva l argine e la forza della corrente era davvero alta. La confluenza in mare è avvenuta senza eccessivi problemi e l arginatura di recente realizzazione a est di San Pietro in Palazzi ha garantito tenuta idraulica. Se in caso, allagamenti si sono registrati più a monte: alla Steccaia, nella zona Sales lungo la via Salaiola e sotto al ponte della Variante Aurelia. Via Volterra è rimasta chiusa tutta la notte, poiché un enorme volume d acqua dagli effetti imprevedibili stava per riversarsi a valle. I timori restano intatti per oggi: immutato lo stato di allerta della protezione civile. I Comuni della zona hanno a loro volta dato comunicazione relativamente all allerta. Per eventuali informazioni è possibile visionare:

<http://valdicecina.salaoperativaprociv.org/> in caso di necessità è possibile contattare la Pubblica Assistenza di Cecina tel 0586-680640, mentre per la zona di Bibbona è possibile contattare 0586-671120. Allerta anche per il corso del Cecina, che con le forti piogge previste è a rischio esondazione. Pericolo anche per il vento forte con possibilità di blackout elettrici e telefonici, di caduta di alberi, cornicioni e tegole, di danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime. Per quanto riguarda l allerta per il mare in tempesta sono possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi. Possibili problemi alle attività marittime. Possibile pericolo per la navigazione di diporto e per eventuali bagnanti.

***livello dei fiumi alto: allerta e scuole chiuse***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Pisa

Livello dei fiumi alto: allerta e scuole chiuse

PONTEDERA Una notte di paura in Valdera a causa del maltempo. Sia il fiume Era che il Cascina hanno superato il primo livello di guardia e le famiglie che abitano in via Maremmana a Ponsacco sono stati informate del rischio di allagamenti nelle prossime. Tutti i corsi d'acqua della provincia pisana hanno fatto registrare livelli più alti della media e soprattutto del livello di sicurezza. Tanto che per diverse ore del pomeriggio - e per tutta la notte - sono rimasti sotto stretta osservazione da parte della protezione civile. Oltre ai disdagi che si sono verificati a Peccioli (di cui parliamo nell'articolo qui sotto), altri problemi si sono verificati nella zona della Valdicecina. A Volterra l'amministrazione comunale rende noto che è stato attivato il servizio di Protezione Civile con Misericordia e Croce Rossa. La struttura comunale è in preallerta ed è stato attivato il monitoraggio del fiume Cecina e dei botri a Saline di Volterra considerato il livello di allerta 2 per rischio idraulico - idrogeologico nel settore del Cecina. È stata inoltre posizionata la cartellonistica nei punti critici. Questa mattina, fin dalle prime luci del giorno, il sindaco farà un sopralluogo nella scuola di Saline in collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Intanto ha già comunicato all'istituto comprensivo, a scopo precauzionale, la chiusura oggi della scuola elementare/asilo di Saline di Volterra . ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*maltempo, fiumi gonfi e allagamenti*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Prato

Maltempo, fiumi gonfi e allagamenti

PRATO. La pioggia caduta incessantemente ha creato problemi non solo alla viabilità ma anche ai corsi d'acqua. La centrale operativa della protezione civile è stata aperta e presidiata per tutta la notte. Ieri sera infatti era atteso un aumento consistente del livello dei corsi d'acqua. Alle 13,16 il Centro Funzionale Regionale ha emesso un nuovo bollettino di criticità per il maltempo nella nostra Regione. Nel bollettino la nostra area (B3) è stata portata al livello di allerta di colore rosso, denominata "criticità elevata" a causa della pioggia prevista per i prossimi giorni. Il bollettino ha messo l'area B3 in criticità elevata dalle 18 di ieri e fino alla mezzanotte di domani. Alle 18 il livello dell'Ombro (4,60) non destava particolari preoccupazioni, mentre si registrano ingrossamenti del reticolo minore nella zona sud, in particolare in via del Lavacchione a Iolo e in via Rugea a Castelnuovo. I corsi d'acqua al momento sono al primo livello di guardia. I vigili del fuoco hanno chiuso temporaneamente via di Carteano per un masso che si è staccato e ha parzialmente invaso la sede stradale. Alle 19,16 la Protezione civile del Comune ha reso noto che alcuni volontari hanno portato sacchetti di sabbia in via delle Capanne. Quanto al livello dei torrenti Calice e Ombro, il Calice ha raggiunto mt. 3,60 alle 19, mentre il livello dell'Ombro era in salita, alle 19,30 il livello era di 5 metri, cioè un metro sopra la prima soglia. Con la pioggia incessante caduta nelle ultime ore si sono registrati i primi allagamenti. Ai vigili urbani di Prato sono arrivate decine di telefonate di residenti che hanno problemi con l'acqua che sta salendo di livello. Gli abitanti di alcune zone della città hanno riscontrato problemi negli ingressi delle case temendo l'entrata dell'acqua. In modo particolare le telefonate hanno interessato via del Capannaccio ed in via della Rugea a Castelnuovo e in via delle Calvane a Paperino. Piste ciclabili pericolose Protesta Mosca PRATO. Giovanni Mosca, presidente della circoscrizione Prato Ovest protesta per le condizioni in cui si trovano le piste ciclabili. «Ho percorso la Vecchia Montalese per immettermi all'altezza del Ponte alla Dogaia zona Maliseti sulla Pista ciclabile in direzione di Via La Montagnola fino alla Casa Circondariale, incrociando alcuni cittadini mi hanno fatto notare la pericolosità dell'attraversamento del ponte sospeso, dove la staccionata di protezione è rotta, proprio sul punto più alto del ponte, e proseguendo sempre sulla pista ciclabile direzione Galceti, c'è un'altra staccionata di protezione rotta». Secondo Mosca, «passare vicino a queste protezioni rotte, fa veramente impressione, pensare che solo una distrazione potrebbe causare l'irripetibile, provvederemo a chiedere un intervento urgente per ripristinare la protezione della pista ciclabile per metterla in sicurezza. Il tratto di pista ciclabile in questione è il collegamento tra Ovest e Nord, un passaggio utilizzato da centinaia di persone, anziani e bambini e da tanti ciclisti». Per Mosca, la giunta Cenni «ha fallito su tutta la linea politica, perché le periferie sono state considerate di serie B, senza mai avere quella giusta attenzione, cosa che Cenni e i suoi assessori, non sono stati in grado di dare risposte concrete e credibili». La prima iniziativa che è da sempre stata criticata alla giunta Cenni è stata quella di aver tolto i vigili di quartiere. Da zero a sei... crescere insieme E un progetto PRATO. Si chiama Da zero a sei: crescere insieme... Nei nidi e nelle scuole d'infanzia dell'area pratese il progetto promosso dalla conferenza zonale per l'istruzione dell'area pratese. Che vede coinvolti tutti i Comuni del territorio provinciale che hanno lavorato in sinergia per uno scopo comune, come il bene dei bambini. «Si tratta di esperienze educative significative che hanno come caratteristica metodologica quelle di essere interattive spiega Rita Pieri presidente della conferenza zonale - ovvero dipanare i propri contenuti attraverso attività specifiche per diversi destinatari come, ad esempio, esperienze laboratoriali per bambini e genitori, workshop per genitori, seminari per educatrici ed insegnanti e momenti di confronto con la cittadinanza». Alla presentazione dell'iniziativa, oltre all'assessore Pieri, hanno presenziato assessori dei Comuni medicei e della Valle del Bisenzio che hanno sottolineato come fra di loro abbiano operato in sinergia con obiettivi da tutti condivisi. L'evento si compone di tanti percorsi legati tra loro dallo stesso filo conduttore, inclusione ed integrazione, con un occhio di riguardo a comprendere il tema della continuità verticale, in particolare tra nido e scuola d'infanzia. Rossi: «Il 118 non sarà solo emergenza» PRATO. Il

***maltempo, fiumi gonfi e allagamenti***

presidente Enrico Rossi torna a parlare di sanità con argomenti che riguardano da vicino Prato. in una diretta in onda su Controradio, infatti, il presidente toscano afferma, a proposito dell'accorpamento delle centrali del 118 che «Col 118 ci occuperemo anche del trasporto sociale e di tutto ciò che non è emergenza diretta».E ancora, «Sul 118 miglioriamo la qualità potenziando la prima linea del pronto soccorso con nuovo personale capace». La Finanza sequestra un capannone PRATO. Proseguono i controlli della Guardia di Finanza nei confronti dell'illegalità economica . I militari della Compagnia di Prato hanno ispezionato una ditta nella zona di Galciana. L'intervento è stato preceduto da specifiche attività di intelligence e controllo del territorio, al fine di mirare l'azione ispettiva sui laboratori tessili a maggior rischio di irregolarità.Nel corso del controllo è stato sequestrato, per violazioni in materia edilizia ed incolumità pubblica, un capannone di oltre 200 mq. all'interno del quale operava un'azienda di confezioni. Nella struttura sono state rinvenute 6 pericolanti sovrastrutture in cartongesso, adibite a dormitorio, nonché sono stati identificati 8 persone, di cui 6 prive del permesso di soggiorno che sono state successivamente denunciate ed avviate in Questura per la procedura di espulsione. Con la collaborazione della Polizia Municipale di Prato sono state sequestrate 28 macchine da cucire in quanto utilizzate in ambiente familiare anziché, come prevede la norma, in appositi spazi lavorativi. Nei confronti del titolare dell'impresa, che è stato deferito per l'impiego di manodopera clandestina e per violazioni urbanistiche, sono stati avviati anche accertamenti di natura fiscale. Gioco d'azzardo, blitz della Gdf a Cantagallo CANTAGALLO. Nel corso di un'operazione effettuata dalla Guardia di finanza nei locali del comune della Valbisenzio, sono stati effettuati controlli in materia di giochi e scommesse che hanno permesso di sequestrare in un circolo a Cantagallo, due videoslot/videolottery che non avevano installato il previsto collegamento con la rete dei Monopoli di Stato. Ovviamente è scattata anche la denuncia nei confronti dei gestori del locale interessato dal sequestro.

*piano di emergenza per salvare case e ville*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Viareggio

Piano di emergenza per salvare case e ville

Realizzata una cassa di espansione a Vittoria Apuana contro gli allagamenti Intanto parte la caccia a chi ha ostruito abusivamente fossi e canali

Sedici milioni per smottamenti e danni di fine ottobre

La Regione Toscana anticiperà 16 milioni e mezzo di euro che lo Stato ha concesso per i lavori di somma urgenza dopo le alluvioni in Toscana dello scorso ottobre. Per quell'evento è stato riconosciuto lo stato di emergenza nazionale e contestualmente sono stati stanziati 16 milioni e mezzo. Le risorse sono certe. I tempi della burocrazia fanno sì però che quei soldi non potranno subito finire nelle casse di Comuni e Province che hanno realizzato i lavori o dovranno farlo.

«Così abbiamo deciso di anticiparli noi» sottolinea il presidente della Toscana Enrico Rossi, illustrando il provvedimento adottato in giunta. Nell'alluvione del 20, 21 e 24 ottobre 2013 furono 169 i comuni danneggiati. In Versilia praticamente tutte e sette le amministrazioni comunali subirono danni, frane, allagamento a beni pubblici e privati. La Regione ricorda che le amministrazioni comunali che hanno dovuto affrontare lavori di somma urgenza sono state quaranta nei territori di Lucca, Massa Carrara, Pisa, Prato e Pistoia, un paio di Unioni, quattro Province ed alcuni consorzi di bonifica: le stesse amministrazioni che beneficeranno adesso dei 16 milioni e mezzo. Cifre consistenti arriveranno anche in Versilia e in particolare ai Comuni dell'Alta Versilia e alla Provincia di Lucca specie per interventi sulla viabilità provinciale e comunale in gran parte nuovamente interessata ai problemi di allagamento e frane che si sono ripetuti pochi giorni fa e che, a causa del perdurare del maltempo, rischiano di colpire ancora.

FORTE DEI MARMI Casse di espansione realizzate con le ruspe, a tempo di record, alle spalle di Vittoria Apuana, riunioni con la protezione civile, e indagini su chi ha intubato o peggio ancora coperto abusivamente fossati di scolo. Il meteo volge al brutto - nelle prossime ore si parla anche di acquazzoni con oltre 130 mm d'acqua e così

L'amministrazione comunale ha predisposto un piano di emergenza per far fronte al nuovo allarme maltempo, che è genericamente atteso sul nostro litorale per il prossimo fine settimana. «La novità è costituita da alcune vasche di espansione nei pressi di via Gente di Mare che abbiamo appena previsto e realizzato e che sono in grado di accogliere molta dell'acqua piovana prevista» spiega l'assessore ai lavori pubblici e ambiente Emanuele Tommasi. «L'obiettivo è contenere gli allagamenti in questa fascia di territorio che è alle spalle di Vittoria Apuana e che ha avuto seri problemi nei giorni scorsi, proprio per le piogge. Parimenti, stiamo lavorando alacremente alla fognatura bianca di via Civitali, nel tratto compreso fra via Papa Giovanni XXIII e via Gorizia. E stiamo pure valutando le pendenze del terreno in altre zone critiche del territorio comunale, in modo da far defluire, al bisogno, le acque nei fossi vicini». Piogge e allagamenti: inevitabile che l'attenzione cadesse sui fossi a proposito dei quali l'amministrazione comunale ha appena avviato, con un'ordinanza del Sindaco Buratti, la procedura di ripristino per quelli tappati abusivamente, specialmente sui terreni privati. «Stiamo procedendo per mezzo delle mappature dei canali di scolo» prosegue l'assessore Tommasi - e per questo, abbiamo intrapreso una ricerca dei proprietari di case dove insistono questi corsi d'acqua nelle zone di Vittoria Apuana, Caranna e Roma Imperiale, nelle quali sono state riscontrate le maggiori criticità in caso di forti piogge». Ieri mattina, intanto, si è svolta in municipio una riunione operativa della Protezione Civile, che ha coinvolto l'Ufficio Tecnico comunale, la Misericordia e la Croce Verde, per far in modo di predisporre in tempo un coordinamento in caso di necessità. Incontri organizzativi che si protrarranno anche la prossima settimana.

*pioggia fortissima, san vincenzo in stato di allerta*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Cecina*

Pioggia fortissima, San Vincenzo in stato di allerta

Grande preoccupazione dopo il nubifragio dei giorni scorsi Protezione civile mobilitata, passaparola in tempo reale su Fb di Paolo Federighi wSAN VINCENZO Ore 15,30 di ieri. La pattuglia della polizia municipale, in collaborazione con la Protezione civile, passa per via del Castelluccio munita di altoparlante. L'allerta meteo è di livello 3, molto elevata, e comunque dopo il nubifragio di pochi giorni fa domina in ogni caso la massima prudenza. Previste piogge fortissime dalle 18 di oggi (ieri per chi legge, ndr) alle 24 di venerdì 31 gennaio. L'auto passerà per tutte le strade del paese, come prevede la normativa in casi del genere. Il messaggio d'allerta era giunto poco prima anche su facebook, sul gruppo San Vincenzo, democrazia e libera opinione, e a lanciarlo è stato il 77enne geometra Giorgio Mosé Manetti, il quale ha riportato un messaggio facebook in merito fatto circolare dal vigile urbano Claudio Nassi. Sono questi i casi in cui il web può avere una forza dirompente, e anche le forze dell'ordine, infatti, lo utilizzano. Facciamo allora un giro in auto per il paese per vedere da vicino lo stato delle cose. Verso le 16, la pioggia è intermittente, a tratti fortissima, a tratti debole. Ma non si ferma. Il livello dell'acqua presso la foce del fosso delle Prigioni, in via del Tirreno, si presenta ancora molto basso. Anche il Renaione, che sfocia sull'arenile sotto piazza Gramsci, non sembra presentare particolari criticità. Mancano ancora due ore all'inizio dell'allerta, e si prevede una pioggia forte e copiosa almeno quanto quella di alcuni giorni fa, quando via di San Bartolo (vicino a San Carlo) si trasformò in un fiume in piena per l'esondazione del fosso delle Prigioni e di quello del Bufalone, che in esso si immette. La vigilessa in servizio che sta dando l'allerta a bordo di un'auto, spiega che, ovviamente, i cittadini, ora avvisati e avvertiti, dovranno mettere in atto tutte quelle azioni necessarie in questi casi. Ad esempio, mettere in sicurezza le cantine e comunque le parti situate sotto il livello della strada, non mettersi in viaggio, ecc. In un baleno, scatta per il paese un passaparola via sms e via facebook che riunisce gran parte della popolazione. I vicini si allertano a vicenda, perfino i passanti per strada, specie all'uscita dei ragazzi delle medie. L'atmosfera non è delle più rassicuranti. Oltre al cielo nerissimo, da via del Castelluccio si vedono i mezzi viaggiare a passo d'uomo, a causa dell'incidente sulla variante di cui parliamo nella pagina qui accanto, è ancora chiusa alle 17,30. Una di quelle classiche giornate non proprio da ricordare, insomma. In serata la pioggia inizia ad aumentare, proseguendo con un'intensità a fasi alterne. Sarà una notte di massima allerta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*allarme meteo lanciato per telefono*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Cecina*

Allarme meteo lanciato per telefono

A Venturina chiamate e sms per avvertire dei pericoli. Cornia osservato speciale

VENTURINA Anche Venturina ieri giornata di massima allerta per il maltempo, col Cornia osservato speciale. Così è stato proclamato lo stato di allerta elevato in tutto il comune dalle 13,30 di ieri fino alla mezzanotte di domani. La Protezione civile, nell'intento di metter a conoscenza del pericolo i residenti, ha effettuato ieri una serie di telefonate a tappeto, sottolineando il particolare rischio di allagamento di scantinati e magazzini. Questa nuova forma di notifica ha però messo in allarme alcune delle famiglie avvertite, che si sono rivolte al comando della Polizia municipale per sapere se erano state scelte perché la loro situazione (per l'ubicazione dell'abitazione o per le caratteristiche di questa) era particolarmente a rischio. In realtà la Protezione civile ha cercato di avvertire tutti, sia quelli che si sono registrati sul sito del Comune e hanno ricevuto il messaggio sul cellulare, sia gli altri. Le telefonate sono state fatte in tre momenti della giornata, alle 14, alle 17 ed alle 20, per tener conto delle persone che per esigenze di lavoro o per altri impegni potevano non essere raggiungibili. Non si sono comunque registrati allagamenti. Il comandante della polizia municipale, Fabrizio Andreoli, ha spiegato che problemi possono sorgere nella nostra zona solo quando la pioggia si protragga, copiosa, per almeno 40 minuti. Se invece la pioggia cade a intermittenza, come è stato il caso di ieri, non si dovrebbero presentare delle difficoltà. La pattuglia dei vigili ha effettuato nel pomeriggio di ieri dei sopralluoghi nei punti più a rischio come le Caldanelle, la via degli Affitti, la via di Casalpiano al Cafaggio, trovando le strade colme di pozzanghere, ma senza che ci fossero problemi di circolazione. Ieri alla 17, il fiume Cornia aveva raggiunto il livello di 3,52 metri. Solo oggi comunque si potranno quantificare eventuali danni, perché la fascia oraria considerata più pericolosa, secondo le previsioni, è quella a partire dalla mezzanotte di ieri fino alle 2 del mattino. Francesco Rossi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***neve e mareggiate, strade in tilt e traghetti ko ma è la pioggia a fare più paura: stato di allerta per i fiumi, scuole chiuse in provincia di grosseto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

## Il Tirreno

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Pisa

Neve e mareggiate, strade in tilt e traghetti ko Ma è la pioggia a fare più paura: stato di allerta per i fiumi, scuole chiuse in provincia di Grosseto

Scuola chiuse oggi, a scopo cautelativo, in numerose località del Grossetano. Disagi per la neve, in queste ore, sul tratto appennico dell'Autosole, nel tratto tra Barberino del Mugello e Sasso Marconi. E poi piogge di forte intensità un po' in tutta la regione, con le conseguenti preoccupazioni per le temute esondazioni di fiumi e torrenti. Quello relativo al maltempo sembra ancora una volta un bollettino di guerra, ma più che i danni materiali, almeno per adesso, prevalgono gli allarmi. E per diffondere questi ultimi sono stati usati i mezzi più diversi, compresa, a San Vincenzo, una macchina della Protezione civile munita di altoparlanti. Allerta generale. Secondo la sala operativa permanente della Protezione civile regionale, che ha emesso un avviso di criticità elevata a partire dalle 18 di ieri e fino alla mezzanotte di oggi, le piogge più forti stanno interessando in particolare la Toscana centro-meridionale, con il coinvolgimento soprattutto dei bacini dell'Ombrore pistoiese, del Cecina, del Cornia, dei fiumi Bruna e Albegna. I fenomeni più intensi, con precipitazioni che potranno anche raggiungere in alcune aree tra i 150 e i 200 mm, sono previste per i bacini di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno Medio e Inferiore, Reno Santerno, Foce dell'Arno, Arcipelago, Elsa, Era, Ombrore grossetano, Orcia e Fiora. Scuole chiuse. Come si diceva, in seguito all'allarme, i sindaci di numerose località del Grossetano hanno deciso di tenere oggi le scuole chiuse. Non si farà quindi lezione a Follonica, Scarlino, Manciano, Capalbio e Orbetello. Sempre nel Grossetano, inoltre, il fiume Pecora ha raggiunto il livello di guardia: «Si raccomanda alla popolazione - si legge in una nota dell'amministrazione comunale - massima cautela e attenzione negli spostamenti. Ieri sera, comunque, è stato chiuso al traffico il sottopasso del Cassarelo, tra Scarlino Scalo e Follonica, mentre sono state bloccate ai mezzi pesanti le corsie più basse del sottopasso della Magia. Traghetti bloccati. Ieri mattina è stato inoltre decretato lo stop ai collegamenti con l'isola d'Elba a causa delle condizioni meteomarine avverse. Il mare forza sette ha bloccato infatti le corse sia da Piombino per l'isola che da Portoferraio alla terraferma: le corse, come poi ha confermato la Capitaneria di porto di Livorno, sono riprese regolarmente nel corso del pomeriggio. Code sull'Autosole. Una forte nevicata ha invece interessato il tratto dell'Autosole tra i caselli di Barberino di Mugello e Sasso Marconi, ha avuto per alcune ore ripercussioni importanti sul traffico in marcia nodo autostradale di Firenze. Una coda di almeno dieci chilometri si è formata intrappolando (si procedeva a velocità lentissima) chi percorreva l'A1 in direzione nord; un'altra di otto chilometri per chi procedeva dalla Firenze-Mare A11 in ingresso sull'A1 dirigendosi sempre verso nord. Gli incolonnamenti si sono creati perché la polizia stradale aveva attivato il sistema di pre-filtraggio dei veicoli che andavano verso Bologna, verificando se montavano gomme termiche o catene da neve. Abetone quasi irraggiungibile. A causa del maltempo si sono registrate infine alcune limitazioni alla circolazione. In particolare, sulla strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero, un tratto è completamente chiuso a causa di una forte nevicata e di una frana che si è verificata nei giorni scorsi. Il punto in cui l'arteria è bloccata è a La Lima, all'innesto con la statale 66 Pistoiese, in direzione nord, al km 71,300.

***maltempo, la maremma non va a scuola***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Grosseto

Maltempo, la Maremma non va a scuola

Piogge forti fino a domani notte: allerta elevata, i sindaci di molti Comuni lasciano a casa gli studenti. Timori per i fiumi

GROSSETO Piove. E come sempre \_ quando piove \_ la Maremma trema. L'allerta meteo elevata viene diramata da Regione e Provincia nel primissimo pomeriggio di ieri e inquieta, a cominciare dalla sua durata: sessanta ore ininterrotte di allarme, fino alla mezzanotte di domani. Per tutto questo lunghissimo arco di tempo «si consiglia a tutti i cittadini \_ scrive la Provincia in una nota \_ di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti e solo in casi di vera necessità. Si raccomanda, comunque, la massima prudenza alla guida e il rispetto scrupoloso dei limiti di velocità». Scuole chiuse. Il consiglio è perentorio e le amministrazioni comunali lo raccolgono al volo. Troppo fresca la memoria di tragedie per correre rischi, così quasi tutti i sindaci optano subito per la massima cautela: scuole chiuse un po' dappertutto, oggi. A Follonica, a Massa Marittima, a Castiglione della Pescaia, a Scarlino, a Orbetello e a Capalbio, scolari e studenti (dagli asili alle superiori) restano a casa. Non così a Grosseto dove dopo una prima riunione del Centro operativo comunale per la protezione civile si è valutato che la situazione non era tale (nel pomeriggio di ieri) da imporre lo stop. Scuole tutte aperte, dunque, salvo (recitava il comunicato ufficiale delle 18) novità negative nel corso della notte. Per informazioni è comunque operativo il numero della polizia municipale, 0564 26000. Subito strade in tilt. Il maltempo, a dire il vero, al di là delle dovute precauzioni ieri ha già seminato i primi, consistenti danni e disagi. Chiuso al traffico sin dalla tarda mattinata il sottopasso del Cassarello, tra Scarlino Scalo e Follonica, e interdetto ai mezzi pesanti le sole corsie basse del sottopasso della Magia, sull'Aurelia vecchia. Innumerevoli poi i piccoli e grandi allagamenti soprattutto nella zona nord della provincia, quella più a rischio secondo le previsioni nelle prossime 48 ore. Fogne intasate a Follonica, qualche via cittadina chiusa a Massa Marittima, acqua alta e problemi un po' dappertutto. Fiumi sotto sorveglianza. Occhi puntati, ovviamente, sui corsi d'acqua. A nord sorvegliati speciali sono il Pecora e il Bruna, a sud fa paura in particolare l'Albegna, che sin da ieri mattina ha cominciato a gonfiarsi a dismisura. Per l'Ombro, invece, fino a ieri sera nessun timore particolare, anche se l'allerta su questo fiume resterà attiva almeno fino alla mezzanotte di oggi. Le previsioni. Le previsioni, del resto, non confortano. Piogge forti e temporali si annunciano fino a domani notte, con cumulati massimi fino a 80-100 millimetri. Rischio idrogeologico. Quanto basta, spiegano gli esperti chiarendo cosa significhi criticità elevata, per causare possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse, tracimazioni dei canali secondari, esplosioni delle reti fognarie nei centri urbani, allagamenti delle strade urbane ed extraurbane. E ancora possibili innalzamenti significativi dei livelli idrici negli alvei dei fiumi maggiori, con possibilità di erosioni spondali, sormonto di passerelle e ponti, rottura degli argini, inondazione delle aree circostanti. Possibile innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Insomma, fino a domani sera ci sarà da stare col fiato sospeso. Incrociando le dita nella speranza di poter dire, domenica mattina, che scuole chiuse e allarmi pubblici stavolta sono state precauzioni inutili. Meglio così. Perché quando piove, in Maremma, la cautela non è mai troppa.

|cv

***angeli (pdl): l'auditorium del castello un altro spreco***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Cecina

Angeli (Pdl): l Auditorium del castello un altro spreco

**ALLARME METEO**

Tracimano i fossi chiuse le strade

L allarme della protezione civile non ha risparmiato il Rosignanese. In serata fossi e torrenti si sono gonfiati a dismisura e alcune strade sono state chiuse. Con particolare attenzione sono seguite quelle intorno a Vada: via Marmentana è stata bloccata, al pari di via del Novecento. Ma tutti i fossi del comprensorio sono a rischio tracimazione. Sorvegliato speciale è il torrente Tripesce, soprattutto nella zona a mare verso la Mazzanta e attorno allo stradone Belvedere. A Caletta, sulla via Aurelia, si è aperta una voragine.

ROSIGNANO L auditorium al Castello di Rosignano Marittimo: un altro spreco di denaro pubblico. Attacca così Maria Grazia Angeli, consigliera comunale del Pdl, in un interpellanza che ha presentato al sindaco. «Nel retro del Castello di Rosignano Marittimo si trova l'Auditorium - scrive Angeli - una struttura praticamente finita, anche se forse non del tutto completata, su cui sono stati stanziati fondi pubblici e non certo di poca entità. Ora e da tempo ormai l'Auditorium è completamente abbandonato, gli amministratori attuali se ne sono dimenticati, la popolazione forse non ne conosce neanche l'esistenza, mentre la tinteggiatura interna comincia a far difetto. Dal suo esterno si intravedono infatti intonacature, tinteggiature, apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria. Grandi porte a vetro installate guardano la campagna e le colline circostanti». Insomma, una struttura abbandonata. «Non conosciamo esattamente la sua funzione - prosegue la consigliera di opposizione - Esso veniva indicato come Auditorium del Castello, forse per incontri, convegni, conferenze e riteniamo che la ristrutturazione facesse parte dei lavori del Castello terminati a fine della scorsa legislatura». Angeli chiede pertanto all'amministrazione comunale di conoscere «la data di inizio e fine dei lavori alla struttura, il totale dei fondi impegnati sino alla sua chiusura e le imprese che vi hanno lavorato». Chiede inoltre che il sindaco spieghi i motivi della sua chiusura. Se «ha ritenuto a suo tempo necessaria la ristrutturazione dell'immobile o se se ne poteva fare a meno». Chiede ancora «quante sono ad oggi le strutture pubbliche comunali fruibili ed a quanto ammontano i costi di mantenimento delle stesse. Quale destino seguirà quella struttura, che già sta avvertendo i segni del tempo, se debba essere aperta ed usufruita dalla comunità o crollare su se stessa e con essa i fondi impegnati dalla comunità stessa. Se non ritiene che una tale situazione non rappresenti un vero spreco di denaro pubblico, quando di denaro non ce ne è più per nessuno».

|cv

***Maltempo, Esercito interviene a Pisa***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Maltempo, Esercito interviene a Pisa"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Interni

Maltempo, Esercito interviene a Pisa

Militari della Folgore impegnati contro rischio di esondazione dell'Arno di red - 31 gennaio 2014 12:32 fonte  
[ilVelino/AGV NEWS Roma](#)

[Tweet](#)

[Stampa articolo](#)

Sono più di settanta i militari dell'Esercito impiegati da questa mattina a Pisa per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari, impegnati nel montaggio delle paratie di rinforzo sul lungarno Mediceo, sono intervenuti su richiesta della Prefettura di Pisa. Si tratta di membri della brigata paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, che stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile e ai Vigili del Fuoco. La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna ed in provincia di Modena.

***Maltempo, Anas: in Toscana chiusa provvisoriamente statale "dell'Abetone e del Brennero"***

Maltempo, Anas: in Toscana chiusa provvisoriamente statale “dell'Abetone e del Brennero” - ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Ambiente ed Energia

Maltempo, Anas: in Toscana chiusa provvisoriamente statale “dell'Abetone e del Brennero”

Maltempo, Anas: in Toscana chiusa provvisoriamente statale “dell'Abetone e del Brennero” di com/mpi - 31 gennaio 2014 10:40 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

L'Anas comunica che la strada statale 12 "dell'Abetone e del Brennero" è provvisoriamente chiusa in località La Figuetta (km 4,200) per il traffico in direzione Pisa, su richiesta delle Forze dell'Ordine, a causa del rischio di esondazione del fiume Arno nell'area urbana. Al momento si segnala traffico bloccato in direzione sud. A causa dell'allagamento di un sottopasso ferroviario è provvisoriamente chiusa anche la strada statale 67bis, in località Arnaccio, nel comune di Cascina, in provincia di Pisa (dal km 10,200 al km 19,700). Permane infine la chiusura della strada statale 12 "dell'Abetone e del Brennero" in località La Lima (km 71,300), a causa di una frana. Il personale e i tecnici Anas sono sul posto al fine di ripristinare la circolazione appena possibile, compatibilmente con l'evolversi delle condizioni meteo.

***Maltempo: Roma allagata. Deraglia un treno nel Viterbese***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it***"Maltempo: Roma allagata. Deraglia un treno nel Viterbese"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Lazio/RomaCapitale

Maltempo: Roma allagata. Deraglia un treno nel Viterbese

In poche ore 150 mm di pioggia. Il Tevere a quota 12 metri. Una frana colpisce una baraccopoli di ped - 31 gennaio 2014  
20:05 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

Il violento nubifragio che ha colpito la Capitale nelle prime ore del mattino ha causato gravi danni in tutto il quadrante a nord di Roma. A Prima Porta è esondato un torrente: l'acqua ha invaso le vie della zona portando, in alcuni casi, gli occupanti delle palazzine a salire sui tetti. All'Aurelio una collina è franata su una baraccopoli occupata da alcuni nomadi: solo l'intervento dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine ha consentito di mettere in salvo sei persone. Situazione particolarmente critica all'Infernetto, nella periferia sud occidentale della Capitale, dove, ha spiegato il direttore della protezione civile comunale, Mario Vallorosi, si sono registrati allagamenti con l'acqua che ha superato il metro e mezzo di altezza. In questa zona l'11 ottobre del 2011 morì un giovane immigrato dallo Sri Lanka, Sarang Perera, affogando nello scantinato dove viveva insieme alla moglie e alla giovane figlia. Ma gli interventi più complessi sono stati quelli operati a Ponte Galeria dove il Rio Galeria è esondato: i Vigili del fuoco sono intervenuti con gommoni ed elicotteri per individuare i casi di maggiore emergenza. Chiusa nei due sensi di marcia la "Panoramica" tra piazzale Clodio e via Trionfale. Disagi nella linea A della metropolitana, dove questa mattina sono state chiuse le stazioni Lepanto, Ottaviano e Flaminio. Rallentamenti, seppur limitati, anche nel trasporto pubblico su gomma causati soprattutto dagli allagamenti della sede stradale. Forti disagi sul Grande raccordo anulare, soprattutto a causa della chiusura dell'autostrada Roma-Fiumicino. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento, è stato chiuso lo svincolo di Casal Del Marmo in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra.

Dalle prime luci dell'alba sono stati impegnati anche i volontari e gli operatori della Croce Rossa per alleviare i disagi e per assistere le popolazioni delle zone colpite dal nubifragio: a Roma è stata aperta la Sala Operativa Provinciale e 20 volontari stanno monitorando il territorio, mentre dieci volontari del Comitato Locale della Valle del Tevere collaborano all'evacuazione di undici anziani da una casa di riposo nel Comune di Capena. Un treno è deragliato per il maltempo in provincia di Viterbo. È accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea FI 3 Roma-Viterbo. Il macchinista dopo una curva si è trovato di fronte una frana caduta sui binari. Il convoglio non ha fatto in tempo a frenare ed è uscito fuori binari. Erano una trentina i passeggeri a bordo della carrozza in quel momento. Nessuno è rimasto ferito, anche se alcuni per lo spavento hanno accusato malori e richiesto l'intervento del 118. Sempre nel Viterbese sono state registrate delle frane lungo la strada provinciale Onanese e sulla strada provinciale Magliano Sabina fra i chilometri 800 e 900. Sono soggette ad allagamenti la strada provinciale Cenciano nel territorio del Comune di Fabrica di Roma e la Vignanellese. Massima attenzione al Km 3 della strada provinciale Corchianese dove si è aperta una profonda voragine e sulla Cassia fra Viterbo e Montefiascone a causa della formazione di numerose buche. La provincia di Viterbo fa sapere che appena le condizioni meteo lo permetteranno la Provincia interverrà per sistemare le situazioni più critiche.

La protezione civile regionale ha prorogato per le prossime 24-36 ore l'allerta mete nel Lazio: sono infatti previste ulteriori precipitazioni nelle prossime ore. Nel weekend massima allerta anche al Sud con rischio violenti temporali e

***Maltempo: Roma allagata. Deraglia un treno nel Viterbese***

nubifragi, in particolare tra Calabria, Basilicata e Salento dove potranno cadere punte di oltre 100mm di pioggia in poche ore con rischio di dissesti idrogeologici. Ancora vento forte di Scirocco su Adriatico e Ionio, mentre su Tirreno e Sicilia i venti ruoteranno da Ponente, con intense mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole; maltempo e forte vento anche in Sardegna. Piogge e rovesci insisteranno pure sul resto del Centronord, con ulteriori nevicate sulle Alpi mediamente oltre 1000-1500m; ancora una volta i fenomeni potranno risultare molto abbondanti, in particolare su Nordest e Prealpi; in Friuli Venezia Giulia attesi accumuli complessivi anche di oltre 200-250mm, possibili allagamenti e disagi pure in Veneto.



***NUBIFRAGIO A ROMA, ALLAGAMENTI E DISAGI NELLA CAPITALE***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

*"NUBIFRAGIO A ROMA, ALLAGAMENTI E DISAGI NELLA CAPITALE"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

NUBIFRAGIO A ROMA, ALLAGAMENTI E DISAGI NELLA CAPITALE

31 gennaio 2014

ROMA (ITALPRESS) Il maltempo che imperversa nel Lazio sta creando disagi ai cittadini. Un nubifragio particolarmente intenso si è abbattuto la scorsa notte a Roma causando problemi al traffico e allagamenti in varie zone della città. Numerose le chiamate al centralino dei vigili del fuoco e della Protezione civile. A causa della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la capitale, il sindaco Marino da stamattina ha convocato in Campidoglio un'unità di crisi. Nel frattempo rende noto il Campidoglio che è stata disattivata la ZTL del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficoltà del trasporto pubblico. Si registrano alcune limitazioni alla circolazione sul Grande Raccordo Anulare di Roma. Al momento è chiuso lo svincolo 30 Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino (km 60,600), in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento è chiuso lo svincolo 2a Casal Del Marmo in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal GRA. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile. Chiusa la stazione Lepanto della metro A a Roma. I treni transitano senza fermare. Attivo bus sostitutivo tra Ottaviano e Flaminio, utilizzabile anche la linea 490. Sempre a causa del maltempo la linea 146 non è attiva tra Don Gnocchi e Casaletto. Per la chiusura di via della Giustiniana la 033 è sospesa. Chiusa anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo. I treni transitano senza fermare. L'inaugurazione del Museo dei Crimini ambientali, prevista oggi alle 11 presso il Bioparco di Roma, è stata annullata a causa delle avverse condizioni meteorologiche e rinviata in data da destinarsi. Traffico in tilt sul Lungotevere e sul Gra. Diversi sottopassaggi allagati hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per liberare i passeggeri. I maggiori disagi si sono registrati nella zona Nord di Roma e lungo il litorale da Fregene a Ostia con case e strade allagate. Tevere e Aniene sono tenuti sotto controllo dalla Protezione civile visto il loro livello, in particolare il primo che ha raggiunto un'altezza di 8,14 metri alla stazione di

Ripetta. La pioggia non accenna a diminuire tanto da costringere la Protezione civile a diramare un comunicato per invitare i cittadini: A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione Civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari. (ITALPRESS).

***Maltempo su Roma, frana su immigrati e donna incinta salvata in tempo*****L' Occidentale.it***"Maltempo su Roma, frana su immigrati e donna incinta salvata in tempo"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo su Roma, frana su immigrati e donna incinta salvata in tempo

Il maltempo non dà tregua a Roma, dove piove ormai ininterrottamente dalla notte scorsa. Traffico impazzito, torrenti che straripano, e tragedia solo sfiorata nella zona Aurelio. Una frana è caduta su delle baracche dove vivevano degli immigrati, salvati per un soffio dai Vigili del Fuoco. Salvata anche una donna incinta, raggiunta con un gommone dei Vigili del Fuoco dagli operatori del 118. Il sindaco Marino ha smentito che ci siano "evacuazioni in corso", indicendo una riunione straordinaria. La protezione civile ha invitato i cittadini a "limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari".

31 Gennaio 2014

Source URL: <http://www.loccidentale.it/node/129818>

***Maltempo, il bollettino aggiornato in provincia di Arezzo*****L'Etruria.it***"Maltempo, il bollettino aggiornato in provincia di Arezzo"*Data: **31/01/2014**[Indietro](#)

Ufficio Stampa in: Attualità | Scritto da: Provincia di Arezzo | 31/01/2014 - 14:13

Maltempo, il bollettino aggiornato in provincia di Arezzo

Livello di attenzione sui corsi d'acqua, attive le guardie del Centro operativo di piena

A seguito delle precipitazioni diffuse e continue che hanno interessato il territorio della provincia di Arezzo, che non rientrava tra quelli per i quali erano state emesse allerte meteo dal Centro Funzionale Regionale, i corsi d'acqua hanno raggiunto livelli di attenzione tali da far mantenere un costante monitoraggio da parte di tutti i soggetti afferenti al Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile. Per il pomeriggio è infatti prevista la prosecuzione di piogge diffuse.

Le emergenze al momento riguardano alcuni smottamenti, con conseguenza sulla viabilità. Sono segnalati avvallamenti del piano viario lungo la SP 74 della Scarpaccia al km 1+250 nel comune di Stia, sulla SP 68 di Serravalle istituito un senso unico alterato al km 3+200 in loc. Pian del Ponte nel comune di Bibbiena, segnalati allagamenti localizzati nel comune di Cortona con conseguente chiusura della SC di Campaccio-Ossaia, sulla SP43 loc. Mezzavia nel comune di Anghiari è stato istituito un senso unico alternato causa allagamenti. Riaperta invece al transito locale la SC di Valluciole, nel comune di Stia. Rimane aperto il Centro Operativo di Piena del Servizio Difesa del Suolo e al momento risultano attive le guardie nei corsi d'acqua di Canale Maestro - Ponte di Cesa, Colmata di Brolio, Esse-Mucchia, Esse di Foiano, allacciante di sinistra, allacciante di destra e Foenna.

***La pioggia non risparmia la Valdichiana senese ma la situazione è sotto controllo*****L'Etruria.it***"La pioggia non risparmia la Valdichiana senese ma la situazione è sotto controllo"*Data: **31/01/2014**[Indietro](#)

Luca Stefanucci in: Territorio | 31/01/2014 - 14:36

La pioggia non risparmia la Valdichiana senese ma la situazione è sotto controllo

Le foto scattate questa mattina al torrente Foenna

Non si ferma la pioggia nella Valdichiana senese e anche il torrente Foenna come vediamo nelle foto scattate a Torrita di Siena (photo credit: Andrea Fabrizi) questa mattina sta incrementando a vista d'occhio la propria capienza. La situazione però al momento è sotto controllo e non ci sono pericoli di allarme per i cittadini. In ogni caso si spera che le precipitazioni possano diminuire nelle prossime ore. Dalla Sala operativa della Provincia di Siena comunicano che la situazione sta rientrando lentamente alla normalità, nonostante ci sia ancora la massima allerta per le nuove precipitazioni previste nelle prossime ore.

"Il livello dei fiumi si sta abbassando - sottolinea Alessandro Pinciani, vicepresidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena - ma continuiamo a mantenere alta l'attenzione a causa della criticità legate al maltempo che persisteranno fino alla mezzanotte di sabato 1 febbraio".

***Maltempo: nel Pisano mille evacuati***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

*"Maltempo: nel Pisano mille evacuati"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: nel Pisano mille evacuati

Per l'erosione dell'argine dell'Arno. Prorogata allerta meteo

(ANSA) - PISA, 31 GEN - Circa un migliaio di persone vengono evacuate da alcuni edifici di Roffia, nel comune di San Miniato (Pisa), lungo il corso dell'Arno.

Lo ha comunicato la protezione civile regionale.

Si tratta di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume.

A Ponsacco decine di famiglie hanno abbandonato le loro case.

Il centro abitato è sotto l'acqua.

Prorogata l'allerta meteo fino a domani in gran parte della Toscana.

31 Gennaio 2014

***Maltempo: Roma,domani allerta per 12-18h***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

*"Maltempo: Roma,domani allerta per 12-18h"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Roma,domani allerta per 12-18h

P.Civile: nel Lazio attenzione da oggi pomeriggio per 24-36 ore

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - E' ancora allerta meteo a Roma e nel Lazio.

Nella capitale l'attenzione sarà massima da domattina, sabato 1 febbraio, per 12-18 ore, ha reso noto la Protezione civile del Campidoglio.

La Regione invece ha fatto sapere che sull'intero territorio l'allerta é in vigore da oggi pomeriggio e lo sarà per 24-36 ore.

Monitorato il livello del Tevere, che secondo il sindaco di Roma Ignazio Marino "a 11,5 metri è ancora sicuro".

"In 12 ore é caduto il 15% delle piogge di un anno", ha riferito Marino.

31 Gennaio 2014

***Vigilanza costante degli uomini dell'Ufficio tecnico del Comune*****La Nazione (ed. Empoli)***"Vigilanza costante degli uomini dell'Ufficio tecnico del Comune"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Vigilanza costante degli uomini dell'Ufficio tecnico del Comune ALLERTA

QUALCHE disagio, anche importante, ma situazione meno grave rispetto ad altre zone del Circondario. Anche Empoli ha dovuto fare i conti con il maltempo delle ultime ore. L'amministrazione comunale sta monitorando anche il fiume Elsa e i rii minori. Le maggiori criticità sono state registrate nella zona di Case Fanfani (via Buonarroti e via Pisano) e via Benedetto da Maiano, con allagamenti in alcuni scantinati. Gli abitanti sono stati costretti, per tutta la giornata di ieri, a rimuovere la grande quantità di acqua (in alcuni casi arrivata a quota 15 centimetri) nei propri garage. Sempre ieri sono stati effettuati numerosi accertamenti da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune sul funzionamento delle idrovore sul rio di Santa Maria, in gestione ad Acque Spa. Molti allagamenti sono stati causati dalla chiusura delle cateratte sull'Arno, manovra necessaria per impedire il congestionamento delle fogne. «Il sistema idraulico dei fiumi principali ha funzionato perfettamente ha spiegato l'assessore alla protezione civile Franco Mori e quindi sull'Elsa, arrivata fino a 3,90 metri sopra lo zero idrometrico. Sono entrate regolarmente in funzione le casse di espansione realizzate in zona Madonna della Tosse e sono state chiuse tutte le cateratte dei rii minori con la giusta tempistica. Il livello del fiume Arno, arrivato a 4,55 metri sopra il livello dello zero idrometrico, ha fatto sì che dovessero essere chiuse la maggior parte delle paratoie dei rii minori, causando alcuni allagamenti nelle campagne adiacenti come Piovola, Pantano, Vitiana. Per quanto riguarda i sottopassi ferroviari, l'unico che ha presentato delle criticità è quello di via Bonistallo». Qualche problema nel parcheggio del polo scolastico di via Sanzio, completamente allagato. Chiuso anche uno dei due sottopassi pedonali della stazione che consentono l'accesso ai binari 2 e 3. Il monitoraggio dell'Ufficio Tecnico del Comune e della Protezione civile andrà avanti fino allo scadere dell'allerta meteo. Tommaso Carmignani

***Problemi sulle strade a Montelupo Fucecchio, il rischio delle macerie*****La Nazione (ed. Empoli)***"Problemi sulle strade a Montelupo Fucecchio, il rischio delle macerie"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 4

Problemi sulle strade a Montelupo Fucecchio, il rischio delle macerie Situazione meno critica rispetto alla Valdelsa. Ma con vari disagi

DISPERAZIONE Il proprietario mentre piange la morte di uno dei suoi cani affogato durante la piena del fiume Arno in via Saettino a Fucecchio

QUALCHE comprensibile timore e più di un'apprensione anche in Valdarno, ma in zona la situazione anche ieri era meno preoccupante che nell'Empolese e in Valdelsa. A Montelupo, ieri mattina l'assessore Luca Rovai e il responsabile del servizio lavori pubblici, Gianni Vinci, hanno effettuato un lungo sopralluogo per verificare la presenza di eventuali criticità. I fiumi al momento non destano particolari preoccupazioni. I livelli della Pesa e dei fossi sono scesi rispetto a giovedì notte passata, anche l'Arno è apparso ovviamente in piena ma senza destare particolari allarmi. Problemi di viabilità si sono invece verificati a causa di frane e smottamenti, in particolare sulla strada provinciale per Malmantile, sul posto sono intervenuti i vigili urbani e gli operai del comune. Un'altra frana è stata segnalata sulla strada vicinale della Quercia a Sammontana. Nessuna strada chiusa a Vinci, nonostante alcuni smottamenti di lieve entità tra Faltognano, Tigliano e Ripalta. A FUCECCHIO i cittadini hanno tirato un sospiro di sollievo quando, dal primo pomeriggio di ieri, il livello dell'Arno ha cominciato ad abbassarsi assieme alla portata dell'acqua che fin da giovedì aveva allagato un'area di Ventignano. Il fenomeno, ormai consueto ogni anno in caso di piogge persistenti, non aveva preoccupato più di tanto ma era comunque un'avvisaglia di ciò che avrebbe potuto succedere in caso di peggioramento persistente delle condizioni meteo. La polizia municipale e la Protezione civile hanno comunque monitorato di continuo anche San Pierino e Ponzano che rappresentano i punti più critici in caso di sversamento del fiume. Ciò malgrado Fucecchio venga considerata in sia pur relativa sicurezza dal momento che il bacino remiero di Roffia, proprio prima del vecchio ponte sulla Sr 436, trasformato in cassa di esondazione, rappresenti una valvola di sicurezza nel caso di un'ondata di piena. E' stato così anche negli anni scorsi, quando forti precipitazioni hanno alzato il livello dell'Arno fino alla soglia critica, malgrado le funzioni del bacino siano state causa di ripetute polemiche e anche di controversie giudiziarie fra la proprietà Borgioli e i comuni di Fucecchio e San Miniato, con condanna per questi ultimi a risarcimenti milionari. Il maltempo e la chiusura dei ponti a Santa Croce e Castelfranco hanno provocato disagi per pendolari e rifornimenti. Questi giorni di paura hanno iproposto la questione delle condizioni dell'alveo sotto il vecchio ponte, dove le macerie di quello precedente, crollato per i bombardamenti alleati dell'estate 1944 e sulle quali si è sviluppata una vegetazione spontanea anche d'alto fusto, rischiano di provocare un effetto-diga qualora da monte giunga una grossa massa improvvisa d'acqua, con conseguenti sversamenti specie su San Pierino. La ripulitura dell'alveo e la sua messa in sicurezza, prima o poi, s'impongono anche se una volta cessato l'allarme rientrano anche i buoni propositi. Image: 20140201/foto/4124.jpg |cv



***La Protezione civile ha diramato ieri un nuovo avviso di avverse condizioni meteo: sara' un wee...*****La Nazione (ed. Firenze)***"La Protezione civile ha diramato ieri un nuovo avviso di avverse condizioni meteo: sara' un wee..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 12

La Protezione civile ha diramato ieri un nuovo avviso di avverse condizioni meteo: sara' un wee... La Protezione civile ha diramato ieri un nuovo avviso di avverse condizioni meteo: sara' un weekend ancora nel segno dell'acqua.

***L'Arno in piena, allerta meteo fino a stasera Emergenza frane a Careggi: strada chiusa*****La Nazione (ed. Firenze)***"L'Arno in piena, allerta meteo fino a stasera Emergenza frane a Careggi: strada chiusa"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

L'Arno in piena, allerta meteo fino a stasera Emergenza frane a Careggi: strada chiusa Superato il primo livello di guardia agli Uffizi. Poi lento ritorno alla normalità

La protezione civile vigila il fiume Sopra, uno scatto alla furia del fiume di STEFANO BROGIONI AFFACCIATI alla spalletta a guardar di sotto. Mescolando le immagini meste del '66, il sarcasmo di Amici Mie e l'umorismo nero dell'alluvione cantata da Marasco. Fortunatamente, l'Arno ha fatto soltanto paura, superando sì i livelli di guardia, sommergendo le pive dei ponti, ma limitandosi a gorgogliare sotto le arcate e sopra le pescaie. Il momento più brutto, ieri mattina, intorno alle cinque, quando continuava a piovere e il fiume gonfiava, gonfiava. ALLA FINE, però, è stato passato "soltanto" il primo livello di guardia, posto a tre metri, all'altezza degli Uffizi: sessanta, settanta centimetri oltre l'asticella. Una piena che non ha impensierito più di tanto i tecnici. «Quando è così l'Arno corre nel suo corso», spiega Andrea Morelli, responsabile del servizio piena della Provincia di Firenze. Non la stessa tranquillità di cittadini e passanti che non hanno potuto fare a meno, di buon mattino, di scattare foto e fermarsi sui ponti a controllare. Che non si sa mai. I grattacapi, conferma Morelli, si sono avuti dal Ponte a Signa in giù, dove alla furia dell'Arno si aggiungeva la consistente portata del Bisenzio e poi dell'Ombro, che nella notte precedente non hanno fatto dormire Poggio a Caiano e Sant'Angelo a Lecore. «Qui è stato superato il terzo livello di guardia», ammette il responsabile del servizio piena. Fortunatamente nel corso della mattinata ha smesso di piovere e la portata del fiume e dei suoi affluenti si è lentamente abbassata. Meno pericolosa la situazione a sud della città. Forse perché gli affluenti del cosiddetto reticolo minore, Ema, Mugnone, Terzolle, hanno retto tutto sommato bene. Ieri mattina è stato effettuato uno sversamento anche delle dighe di Levane, La Penna e Bilancino. Guardando anche ciò che è successo da Empoli in giù, e in particolare nel pisano, il sottosegretario alle infrastrutture ed ex presidente di Publiacqua Erasmo D'Angelis è intervenuto sull'emergenza maltempo. Cosa si può fare per stare tranquilli anche quando cadono 170 millimetri di pioggia in poche ore? «Resta ancora molto da fare dice D'Angelis per la sicurezza del bacino dell'Arno e degli altri fiumi toscani. Noi siamo impegnati a ridurre intralci burocratici per far spendere tutte le risorse a disposizione (104 milioni di euro dell'accordo Stato-Regione del 2005) e per garantire ulteriori risorse per la messa in sicurezza di tutto il corso del fiume fino alla foce. Con il prossimo inserimento in Legge Obiettivo conclude il Sottosegretario la sicurezza del bacino dell'Arno diventerà una priorità nazionale così come la conclusione delle opere come le casse d'espansione e lo scolmatore». MALTEMPO non significa soltanto fiumi gonfi, però. Qualche problema anche per i vigili del fuoco, che sono dovuti uscire, in tutto, una quarantina di volte: nell'hinterland, sono intervenuti per mettere in salvo alcuni allevamenti di animali. In città, invece, hanno prosciugato scantinati allagati e sono intervenuti su frane e smottamenti, in particolare nella zona di Careggi. Per il crollo del muro che costeggia la strada, è stata chiusa al traffico via del Gioiello. Problemi, già da giovedì sera, anche in via di Careggi. E' da attribuire al maltempo anche un black out che ha interessato nel tardo pomeriggio di ieri i lungarni. L'allerta maltempo, però, continua. Anche se il peggio sembra passato. Image: 20140201/foto/32.jpg

***E' PROROGATA fino alla mezzanotte di questa sera, l'allerta meteo per piogge forti...*****La Nazione (ed. Firenze)***"E' PROROGATA fino alla mezzanotte di questa sera, l'allerta meteo per piogge forti..."*Data: **01/02/2014**[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

E' PROROGATA fino alla mezzanotte di questa sera, l'allerta meteo per piogge forti... E' PROROGATA fino alla mezzanotte di questa sera, l'allerta meteo per piogge forti. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità moderata che parte dalle ore 13.30 di ieri e che riguarda gran parte della regione, fatta eccezione per le province di Massa Carrara e Arezzo. Le aree dove i fenomeni potrebbero risultare più intensi (con precipitazioni che potranno arrivare fino a 40-50mm) sono quelle meridionali (bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora) e l'Arcipelago, soprattutto fino al pomeriggio di oggi.

***Emergenza neve, stilato il piano d'intervento Priorità: edifici pubblici e strade principali*****La Nazione (ed. Firenze)***"Emergenza neve, stilato il piano d'intervento Priorità: edifici pubblici e strade principali"*

Data: 01/02/2014

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 20

**Emergenza neve, stilato il piano d'intervento Priorità: edifici pubblici e strade principali PONTASSIEVE COINVOLTE ANCHE LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

POTREBBE nevicare. Per non farsi trovare impreparato il Comune di Pontassieve ha pronto il piano per l'emergenza neve. L'amministrazione ha infatti aggiornato lo strumento che formalmente impegna gli uffici comunali preposti ad intervenire in maniera corretta e tempestiva nel caso si verifichino condizioni di maltempo o si preveda il verificarsi di eventi climatici che comportino la possibilità di formazione di ghiaccio o di permanenza al suolo di uno strato nevoso. Nel piano neve sono state stabilite le priorità per l'emergenza. Obiettivo, salvaguardare l'incolumità delle persone e rendere agibili le strade verso le strutture sanitarie, gli uffici pubblici, le scuole e così via. L'INTERO piano scaricabile dal sito internet del Comune è suddiviso in base alle priorità. Al primo posto la viabilità principale e gli edifici pubblici come la scuole. Poi la viabilità secondaria ed i percorsi ciclopeditoni. «L'esperienza maturata negli ultimi anni dice l'assessore alla protezione civile, Leonardo Pasquini ha permesso di identificare strade ed accessi prioritari». Il piano neve prevede il raggruppamento delle strade extraurbane di competenza comunale in sette settori, con interventi nei centri abitati di maggiore interesse. Oltre al personale dipendente, l'amministrazione può contare su associazioni di volontariato del territorio, Croce Azzurra, Misericordia, Unione dei Comuni Valdisieve Valdarno ed Aer. Leonardo Bartoletti

***IL BISENZIO è tornato a far paura. Nella notte fra giovedì e venerdì ...*****La Nazione (ed. Firenze)***"IL BISENZIO è tornato a far paura. Nella notte fra giovedì e venerdì ..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

IL BISENZIO è tornato a far paura. Nella notte fra giovedì e venerdì ... IL BISENZIO è tornato a far paura. Nella notte fra giovedì e venerdì è rimasta operativa la sala della Protezione Civile di Campi Bisenzio con l'assessore Riccardo Nucciotti (nella foto), la polizia municipale e i volontari. I problemi maggiori si sono verificati questa volta nelle zone di campagna per l'esondazione dei fossi, tanto che sono state chiuse al traffico via Mammoli (dal civico 57 in poi), via del Leone mentre la pattuglia dei vigili è rimasta su via Pistoiese all'incrocio con via Frà Guittone poiché sino alle prime ore della mattina era chiuso Ponte all'Asse. Poi con la riapertura del Ponte all'Asse a Poggio a Caiano la viabilità sulla via Pistoiese è tornata regolare. I campi intorno a Sant'Angelo a Lecore, a Capalle, a Fornello, a San Piero a Ponti apparivano erano enormi distese d'acqua: un paesaggio proprio lacustre. Il Bisenzio ieri pomeriggio è rimasto sopra il livello di guardia ma in discesa e il personale del servizio di Piena e del volontariato ha monitorato le arginature che sono sempre il punto debole. Alle 13 di ieri il Bisenzio a San Piero a Ponti era a 4,20 metri in discesa e il casello idraulico è stato sempre presidiato dai volontari. «Ringrazio tutti i ragazzi e le ragazze che stanotte dice l'assessore Nucciotti hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro professionalità a servizio della comunità. Fare i sacchi di sabbia sotto l'acqua per cercare di alleviare le problematiche alle famiglie che già sono in difficoltà è un grande segnale di un fantastico mondo, che ancora esiste e resiste. Il nostro territorio è fortunato». Un po' in tutto il centro abitato c'è stata difficoltà delle fognature a ricevere l'acqua ma nel corso della giornata la situazione si è stabilizzata. M. Serena Quercioli

***Sul ponte a Signa col fiato sospeso Paura per una crepa sospetta*****La Nazione (ed. Firenze)***"Sul ponte a Signa col fiato sospeso Paura per una crepa sospetta"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

Sul ponte a Signa col fiato sospeso Paura per una crepa sospetta A Sant'Angelo a Lecore scuole chiuse e residenti saliti ai piani alti

Il parco dei Renai allagato (foto in alto) e qui sopra la crepa sul ponte di Signa

IL PARCO dei Renai allagato, il ponte sull'Arno minacciato da una crepa e una scuola chiusa per precauzione. Giornata decisamente da dimenticare nel territorio di Signa, pesantemente colpito dall'ondata di maltempo che si è riversata giovedì sera e ieri nella Piana fiorentina. I primi a subire le conseguenze delle piogge sono stati gli abitanti di Sant'Angelo a Lecore che già nella notte fra giovedì e venerdì, sono stati invitati a salire ai piani alti della case. Moltissimi hanno dormito solo poche ore, restando di vedetta su ponti e argini insieme a vigili del fuoco, carabinieri, Pubblica assistenza di Signa e Protezione civile comunale. Ieri mattina, per precauzione, la scuola materna di Sant'Angelo a Lecore è rimasta chiusa con un'ordinanza del sindaco, così come sono state interdette alcune strade minori. Paura anche a San Mauro dove, nella notte, gli abitanti sono stati invitati a salire ai piani alti da un'auto dotata di altoparlante. Non è chiaro se sia stato un errore o uno scherzo di cattivo gusto, ma l'allarme era in realtà infondato. Nelle stesse ore, il fiume Bisenzio e il fosso della Goricina hanno superato gli argini esondando nel parco dello Stato Libero dei Renai. Questi sono infatti una sorta di cassa di espansione naturale, ma il fenomeno non si verificava da molti anni. L'acqua ha allagato il lotto zero, invadendo le aree del minigolf, della parete d'arrampicata e del solarium. Nel lotto 1 sono stati sommersi la spiaggia e i pontili della scuola di vela. Salve le strutture più rilevanti, costruite su terrapieni e fuori dalla zona esondabile: ristorante, piscina e bar. Si attende che le acque si ritirino per valutare i danni. Ore di preoccupazione anche per il ponte fra Signa e Lastra a Signa, l'unico (a parte quelli autostradali) che colleghi le due rive dell'Arno a valle dell'Indiano e prima dell'empolese. In mattinata, alcuni cittadini hanno notato una profonda crepa, estesa da un lato all'altro. I tecnici del Comune di Signa hanno escluso che si tratti di un cedimento strutturale e hanno deciso di lasciare aperto il ponte. «Secondo i nostri tecnici ha detto il sindaco Alberto Cristianini è solo una crepa dell'asfalto, dovuta alla pioggia caduta, non alla pressione del fiume. Interverremo nei prossimi giorni e continueremo a monitorare la situazione». Tutti in azione, già da giovedì, gli impianti del Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina fra Signa e Campi, dal Fosso di Piano alla Viaccia. Attivate le casse di espansione di San Donnino e chiuse le paratoie sul fosso Reale, per impedire all'acqua del Bisenzio di "risalire" nei corsi d'acqua minori. Il solo impianto della Viaccia, che serve tutta la Piana fiorentina in destra d'Arno dal Terzolle fino alla Marina, ha sollevato, secondo le prime stime, oltre 800.000 mc di acqua. Image: 20140201/foto/59.jpg

***ANCORA ore di paura, tensione e allarmi, con il corredo di frane, danni e senza casa intorno...*****La Nazione (ed. Firenze)***"ANCORA ore di paura, tensione e allarmi, con il corredo di frane, danni e senza casa intorno..."*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 12

ANCORA ore di paura, tensione e allarmi, con il corredo di frane, danni e senza casa intorno... ANCORA ore di paura, tensione e allarmi, con il corredo di frane, danni e senza casa intorno al nostro fitto reticolo idrografico e, soprattutto, nel bacino dell'Arno che copre due terzi del territorio regionale e, grazie alle sue caratteristiche torrentizie, gonfia ed esonda anche in poche ore. Nell'emergenza, Pisa ha però dato un bel segnale positivo all'Italia in dissesto idrogeologico: il sistema di prevenzione messo in atto da Comune, prefettura, protezione civile e volontariato è un esempio di efficienza nella gestione di eventi ad alto rischio, un modello per troppe città ancora in colpevole ritardo. Ma noi non possiamo abbassare la guardia, e abbiamo il dovere morale prima che politico di riuscire a spendere presto tutte le risorse ancora a disposizione dell'Autorità di bacino (104 milioni di euro) e garantire ulteriori risorse per la messa in sicurezza dell'intera asta fluviale. Entro febbraio, insieme alla Regione, segneremo il giro di boa e il nostro Arno sarà trattato come un fiume nazionale e non più relegato nella serie B dei corsi d'acqua regionali come è sempre accaduto. Lo Stato, infatti, sta per assumere su di sé l'onere della sicurezza dalle alluvioni di tre quarti della Toscana e di città come Firenze e Pisa come una vera emergenza nazionale, trattandole al pari della salvezza di città d'arte universali come Venezia. Inseriremo nella "Legge Obiettivo per le opere pubbliche nazionali strategiche" tutti i cantieri dell'Arno a partire dal rialzo delle spallette della diga di Levane e alle casse di espansione di Figline Valdarno salva-Firenze, fino allo Scolmatore di Pisa passando dalle casse di San Miniato e da opere minori già finanziate dal 2005 con l'Accordo Stato-Regione, che prevedeva interventi per circa 280 milioni e ad oggi, purtroppo, con un utilizzo di risorse che non supera ancora il 50% del totale. Abbiamo già messo a disposizione del sistema regionale e locale l'intera struttura tecnica del Provveditorato dei lavori pubblici di Firenze, e possiamo far ripartire il grande cantiere di Stato per la sicurezza dei toscani, in strettissimo coordinamento con Regione, Autorità di Bacino e Comuni. Sappiamo che la sicurezza assoluta non si potrà mai raggiungere, ma intanto ce la metteremo tutta per concludere le opere a 50 anni dall'alluvione. Solo così potremo onorare il debito con gli angeli che spalarono fango nel 66 quando torneranno da tutto il mondo nella nostra città nel novembre 2016. \*Sottosegretario Infrastrutture e trasporti

***Forestale, in un anno novemila controlli e 158 interventi per situazioni di crisi*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Forestale, in un anno novemila controlli e 158 interventi per situazioni di crisi"*

Data: 01/02/2014

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 6

**Forestale, in un anno novemila controlli e 158 interventi per situazioni di crisi BILANCIO TUTTO L'IMPEGNO SUL TERRITORIO, DALLA CACCIA AI RIFIUTI****IMPEGNO** Una pattuglia della Forestale e, a destra, il comandante Baglioni

**DALLA LOTTA** agli incendi alla cura dei boschi, passando per i controlli alla caccia e alla pesca, fino al codice della strada. Un fronte di impegno ampio, quello riservato agli uomini del corpo forestale, che si è concretizzato in 8.586 controlli eseguiti nell'arco del 2013. Numeri importanti, snocciolati dal comandante provinciale Alessandro Baglioni in un bilancio annuale che ricopre l'applicazione delle leggi di tutela ambientale e forestale, la sicurezza agroalimentare, il controllo del ciclo dei rifiuti e degli scarichi delle industrie di trasformazione, l'abusivismo edilizio, la lotta agli incendi boschivi, i controlli sulla caccia e la pesca, sulla raccolta di funghi e tartufi, sul maltrattamento degli animali, anagrafe canina, prelievi idrici in agricoltura, lavoro irregolare nell'ambito delle utilizzazioni boschive fino all'applicazione del codice della strada. In un anno sono state fatte complessivamente 430 sanzioni amministrative per un importo di 206.138 euro, ai quali vanno aggiunti i circa 20mila euro per le sanzioni relative agli scarichi abusivi. Cinquanta sequestri amministrativi e penali. Sono state inoltrate alla magistratura 62 comunicazioni di notizie di reato per reati ambientali. Condotte 51 indagini su delega della procura. Grande impegno anche come struttura di protezione civile, impiegando gran parte delle risorse umane e strumentali per operazioni dovute alle emergenze sul territorio in un numero complessivo di 158 interventi. Tra quelli più significati l'impegno in occasione dell'alluvione di Massa Marittima e per la gestione del relitto della Concordia nella delicata fase di parbuckling. Incessante l'impegno nella lotta contro gli incendi boschivi, sia per le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza sia per le attività di indagine disposte per accertarne le cause e individuarne i responsabili. Importante il lavoro di perimetrazione di tutte le aree percorse dal fuoco, che consente ai Comuni di aggiornare il catasto per applicare i conseguenti divieti di edificazione, pascolo, caccia e cambio di destinazione d'uso. La forestale è intervenuta in un anno in 29 incendi di cui 20 hanno interessato boschi, per una superficie di 17,8 ettari andata in cenere. Servizi antibraconaggio sono stati eseguiti anche al di fuori dei confini provinciali, in particolare su territorio di Brescia, all'isola di Palmarola e all'isola di Montecristo. Attenzione infine alle scuole, con programmi di sensibilizzazione ai temi ambientali che sono stati sviluppati attraverso incontri in classe, e alle riserve gestite direttamente dalla forestale, come la Duna di Feniglia, il Poggio Tre Cancelli, Poggio Spedaletto, Marsiliana, Belagao, Tomboli di Follonica e Scarlino e infine l'isola di Montecristo. Image: 20140201/foto/4850.jpg



***È ancora allerta, ma «moderata». Ombrone sotto controllo*****La Nazione (ed. Grosseto)***"È ancora allerta, ma «moderata». Ombrone sotto controllo"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

**È ancora allerta, ma «moderata». Ombrone sotto controllo VIABILITÀ CHIUSE LA PROVINCIALE SCANSANESE E LA 70 POGGIO LA MOZZA. POSSIBILI DISSERVIZI ANCHE NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI**

ANSIA I cittadini guardano con apprensione il livello dell'Ombrone, anche se già ieri la situazione era sotto controllo (foto Giacomo Aprili)

E' STATA una giornata di massima allerta all'Unità operativa provinciale della Protezione civile. In serata la situazione è migliorata, tanto che l'avviso di criticità emesso dalla Regione è passato da «elevata» a «moderata», valido fino a mezzanotte di domani. Restano chiuse le strade provinciali 159 Scansanese in località Maiano e la 79 Poggio La Mozza, nel primo chilometro. Sulla provinciale Aurelia sono interdette ai mezzi pesanti le corsie basse del sottopasso della Magia, nei pressi di Giuncarico, così come le strade provinciali Lattaia e Montelattaia nei pressi dei guadi. «Il livello di tutti i corsi d'acqua fanno sapere dalla Provincia è mediamente alto, ma si mantiene stabile: la situazione non desta preoccupazione e il mare continua a ricevere senza problemi». SOTTO CONTROLLO, a Grosseto, la situazione dell'Ombrone: il livello risulta stabile, nonostante la pioggia. Ma restano chiuse la strada comunale delle Conce e quella delle Piagge del Maiano. I Vigili del fuoco registrano 17 interventi di piccola entità sul territorio provinciale, «senza segnalare nessun allagamento di particolare criticità». Il sindaco di Massa Marittima, Lidia Bai, ha emesso un'ordinanza per l'immediata chiusura al transito della strada che conduce all'area di «Sei Toscana» in località Cilindro di Valpiana, per un ponte a rischio crollo. «Le abbondanti precipitazioni fanno sapere da Sei hanno reso pericolante il ponte sul Fosso della Gora e inaccessibile la stazione dei rifiuti a Valpiana. Pertanto è possibile che si verifichino alcuni rallentamenti e disservizi alla raccolta dei rifiuti, in particolare nei Comuni di Follonica, Massa Marittima, Scarlino, Montieri, Monterotondo e Gavorrano». Sotto controllo il servizio idrico: i tecnici di Acquedotto del Fiora sono intervenuti per risolvere temporanee sospensioni dell'erogazione di acqua al Puntone di Scarlino, Casetta Civinini, Punta Ala, Pian d'Alma e La Botte. Risolti anche i disagi in località Lupaie, a Campagnatico: nella notte un fulmine aveva fatto saltare l'alimentazione dell'impianto di sollevamento, causando lo svuotamento del serbatoio. Image: 20140201/foto/4781.jpg

***Strade e sottopassi chiusi, incubo nel Golfo*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Strade e sottopassi chiusi, incubo nel Golfo"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 2

**Strade e sottopassi chiusi, incubo nel Golfo FOLLONICA LA PIENA DELLA «GORA» HA PORTATO ALLA CHIUSURA DI VIA CARDUCCI E GIACOMELLI**

PREOCCUPAZIONE I residenti guardano con timore la piena della «Gora»

IL LIVELLO di guardia raggiunto dal torrente Petraia ha fatto trascorrere una notte da incubo ai follonichesi: la piena della «Gora» ha indotto le autorità a interrompere momentaneamente la viabilità in viale Carducci e via Giacomelli, bloccando l'accesso al ponte fino all'alba. Chiuso a mezzanotte (e ancora impraticabile, in attesa che siano completate le operazioni di pulizia) anche il sottopasso di via Isole Eolie, uno degli ingressi della città, a causa delle esondazioni provenienti dai terreni tra la strada provinciale Aurelia e la ferrovia. La provinciale Aurelia è percorribile, ma il sottopasso ferroviario del Casone è rimasto chiuso per l'intera giornata. Il fiume Pecora ha toccato il livello massimo di 4,51 metri, poi sceso in mattinata a 2,22, sotto la soglia del primo livello di guardia. Nella notte ha esondato anche il fosso Valle dell'Orto, in zona Cafaggi-Gorella: l'area è allagata. Disagi anche in città: alberi caduti nella pineta di Levante e in viale Italia, in corrispondenza del Golfo del Sole. Allagamenti come di consueto ad ogni acquazzone anche a Salciaina, in particolare nelle zone del quartiere che si trovano sotto il livello del mare: per qualche ora è stata interrotta la viabilità, ma nel pomeriggio la situazione è tornata normale. La pioggia, però, ha danneggiato il manto stradale e creato un gran numero di buche sull'asfalto in centro e in periferia che hanno reso difficoltosa la circolazione degli automobilisti: gli operai comunali stanno provvedendo a verificare lo stato del manto stradale. AL CONFINE tra Follonica e Scarlino è rimasta chiusa la strada per il Puntone, all'altezza del campeggio «Riva dei Butteri». Ma oggi a Follonica le scuole saranno aperte. A vegliare sulla sicurezza dei cittadini c'è la struttura comunale della Protezione civile (in collaborazione con quella provinciale) composta dal personale municipale con il supporto della Croce rossa e delle associazioni di volontariato Vab, Radio Follonica 27, Circolo nautico Cala Violina e Società nazionale di salvamento. Image: 20140201/foto/4765.jpg

***VENTURINA TERME NOTTE di paura per la piena del Cornia che poco ...*****La Nazione (ed. Livorno)***"VENTURINA TERME NOTTE di paura per la piena del Cornia che poco ..."*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 5

VENTURINA TERME NOTTE di paura per la piena del Cornia che poco ... VENTURINA TERME NOTTE di paura per la piena del Cornia che poco prima di mezzanotte ha raggiunto la quota record di 6 metri e 54 al ponte sulla vecchia Aurelia. Notte insonne: molte persone hanno lasciato le case più vicine al fiume in via precauzionale o si sono spostate ai piani superiori. «Abbiamo diramato l'allerta telefonica a tutta la popolazione spiega il sindaco Rossana Soffritti e in serata, quando il fiume ha raggiunto la soglia di rischio, è scattata la procedura prevista dal piano operativo di Protezione Civile, in base alla quale abbiamo effettuato anche un porta a porta (con auto dotata di altoparlante) nelle zone a rischio esondazione per avvertire di salire ai superiori per evitare problemi in caso di allagamenti». NELLA SALA COC (Centro operativo comunale) della Protezione Civile, che si trova alla delegazione comunale di Venturina Terme giovedì sera lo staff era al completo con il sindaco e l'assessore alla protezione civile Mario Paladini, i dirigenti della Polizia Municipale e dell'Assetto del Territorio, il responsabile della protezione civile, i tecnici, mentre all'esterno svolgevano servizio di monitoraggio sul campo agenti e squadre operaie. In accordo con la Provincia è stato chiuso temporaneamente al transito un tratto di via di Casalpiano mentre la Croce Rossa ha prestato soccorso ad una persona per un malore. MOLTE le zone allagate nelle campagne per lo straripamento di fossati e piccoli torrenti e ci sono danni all'agricoltura, ma gli argini del fiume hanno retto. Intorno alla mezzanotte la pioggia è cessata e la situazione si è normalizzata intorno all'1.30. La pioggia è stata costante e intensa, ma non si sono rovesciate le bombe d'acqua. Utile il sistema di avviso telefonico simultaneo automatico, del quale si è dotato il Comune da circa un anno: contatta tutti i numeri telefonici fissi e i recapiti di telefonia cellulare e fissa dei cittadini interessati che ne danno comunicazione; l'inserimento nella banca dati può avvenire sia tramite il sito web [www.comune.campigliamarittima.li.it](http://www.comune.campigliamarittima.li.it) dell'ente, alla pagina «Protezione civile», sia comunicandolo all'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) tel. 0565/839.309. SECONDO i tecnici del Consorzio di Bonifica Alta Maremma alla tenuta degli argini ha contribuito la demolizione del Ponte di Ferro (togliendo un pericoloso imbuto) che il Consorzio Alta Maremma ha eseguito nell'estate scorsa. Il bacino dell'Alta Maremma è stato uno dei maggiormente colpiti della Toscana; la pioggia abbattutasi nelle 24 ore in media è stata di oltre 80mm con un picco delle zone di Massa Marittima, Monterotondo e Sassetta dove il livello di acqua abbattutasi ha raggiunto rispettivamente 106.8 mm, 94 mm e 105 mm. Ieri mattina il livello del Cornia era sceso a 3,57 metri, quasi la metà del record notturno. I TECNICI della Bonifica segnalano, inoltre, lungo la Geodetica in direzione di Mortelliccio in prossimità del fosso Acquaviva l'allagamento dei campi circostanti; nel Comune di Suvereto il fosso Riomerdancio ha tracimato e l'acqua ha allagato i campi. Sotto controllo anche il livello dell'invaso della Gera, attualmente ancora molto alto, ed il funzionamento degli impianti idrovori. L'allerta non è finita perchè continua a piovere anche se con minore intensità. Maila Papi |cv

*Il Cornia impetuoso sale al livello record di***La Nazione (ed. Livorno)***"Il Cornia impetuoso sale al livello record di"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 4

Il Cornia impetuoso sale al livello record di L'allerta lanciata via telefono e con le auto munite di megafono che ha avvertito

VENTURINA TERME NOTTE di paura per la piena del Cornia che poco prima di mezzanotte ha raggiunto la quota record di 6 metri e 54 al ponte sulla vecchia Aurelia. Notte insonne: molte persone hanno lasciato le case più vicine al fiume in via precauzionale o si sono spostate ai piani superiori. «Abbiamo diramato l'allerta telefonica a tutta la popolazione spiega il sindaco Rossana Soffritti e in serata, quando il fiume ha raggiunto la soglia di rischio, è scattata la procedura prevista dal piano operativo di Protezione Civile, in base alla quale abbiamo effettuato anche un porta a porta (con auto dotata di altoparlante) nelle zone a rischio esondazione per avvertire di salire ai superiori per evitare problemi in caso di allagamenti». NELLA SALA COC (Centro operativo comunale) della Protezione Civile, che si trova alla delegazione comunale di Venturina Terme giovedì sera lo staff era al completo con il sindaco e l'assessore alla protezione civile Mario Paladini, i dirigenti della Polizia Municipale e dell'Assetto del Territorio, il responsabile della protezione civile, i tecnici, mentre all'esterno svolgevano servizio di monitoraggio sul campo agenti e squadre operaie. In accordo con la Provincia è stato chiuso temporaneamente al transito un tratto di via di Casalpiano mentre la Croce Rossa ha prestato soccorso ad una persona per un malore. MOLTE le zone allagate nelle campagne per lo straripamento di fossati e piccoli torrenti e ci sono danni all'agricoltura, ma gli argini del fiume hanno retto. Intorno alla mezzanotte la pioggia è cessata e la situazione si è normalizzata intorno all'1.30. La pioggia è stata costante e intensa, ma non si sono rovesciate le bombe d'acqua. Utile il sistema di avviso telefonico simultaneo automatico, del quale si è dotato il Comune da circa un anno: contatta tutti i numeri telefonici fissi e i recapiti di telefonia cellulare e fissa dei cittadini interessati che ne danno comunicazione; l'inserimento nella banca dati può avvenire sia tramite il sito web [www.comune.campigliamarittima.li.it](http://www.comune.campigliamarittima.li.it) dell'ente, alla pagina «Protezione civile», sia comunicandolo all'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) tel. 0565/839.309. SECONDO i tecnici del Consorzio di Bonifica Alta Maremma alla tenuta degli argini ha contribuito la demolizione del Ponte di Ferro (togliendo un pericoloso imbuto) che il Consorzio Alta Maremma ha eseguito nell'estate scorsa. Il bacino dell'Alta Maremma è stato uno dei maggiormente colpiti della Toscana; la pioggia abbattutasi nelle 24 ore in media è stata di oltre 80mm con un picco delle zone di Massa Marittima, Monterotondo e Sasseta dove il livello di acqua abbattutasi ha raggiunto rispettivamente 106.8 mm, 94 mm e 105 mm. Ieri mattina il livello del Cornia era sceso a 3,57 metri, quasi la metà del record notturno. I TECNICI della Bonifica segnalano, inoltre, lungo la Geodetica in direzione di Mortelliccio in prossimità del fosso Acquaviva l'allagamento dei campi circostanti; nel Comune di Suvereto il fosso Riomerdancio ha tracimato e l'acqua ha allagato i campi. Sotto controllo anche il livello dell'invaso della Gera, attualmente ancora molto alto, ed il funzionamento degli impianti idrovori. L'allerta non è finita perchè continua a piovere anche se con minore intensità. Maila Papi Image: 20140201/foto/5237.jpg |cv

*Cecina, la lunga notte della paura: famiglie***La Nazione (ed. Livorno)***"Cecina, la lunga notte della paura: famiglie"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 2

Cecina, la lunga notte della paura: famiglie Centinaia di chiamate mentre il fiume rompeva gli argini allagando la Cinquantina,

LA PIENA Il fiume all'altezza metà giornata; qui sopra un sottopasso allagato e il comandante dei vigili Graziano Costagli (a sinistra) con Valer Calderini responsabile della Protezione Civile (Foto Daniele Papi)

CECINA E' STATA una notte drammatica e di paura per le forti piogge che si sono abbattute nel cecinese. L'emergenza è scattata nella tarda serata di giovedì e la situazione con il passare delle ore è diventata sempre più drammatica. Nel cuore della notte intorno alle 3 la polizia municipale ha iniziato a gestire le prime emergenze, con il comandante Graziano Costagli che ha seguito personalmente l'evolversi delle condizioni meteo gestendo le sempre più allarmate segnalazioni dei cittadini. Poco dopo le 3 l'intensità della pioggia ha raggiunto il picco più elevato. Il fiume Cecina è esondato in più punti allagando le campagne e alcune zone abitate, in particolare in direzione delle Gorette e della Cinquantina fino alla Mazzanta. Nella sede della Pubblica Assistenza a Palazzi è stata istituita l'unità di crisi, presente l'assessore al sociale Lia Burgalassi, ed un esercito di volontari della protezione civile arrivati anche dalle altre associazioni della zona ha cercato di tenere testa alle richieste di intervento. Centinaia di telefonate per segnalare emergenze, ma anche per conoscere la situazione della viabilità. IL POLO tecnologico della Magona è stato sommerso dall'acqua, e nella stessa zona allagate anche gli scantinati di diverse abitazioni. Via Guerrazzi e via Volterra a Marina sono state completamente allagate, la Cinquantina era raggiungibile passando dal Tripesce. La discoteca Tinì è finita sott'acqua. Paura anche per il conducente di una Jepp travolta dall'acqua: per fortuna, a parte il mezzo, non ci sono state gravi conseguenze. E' stato necessario chiudere delle strade: via San Pietro in Palazzi, i due sottopassi di via Guerrazzi e via Cassola, via Campilunghi, via Livornese davanti alla Cinquantina, via Volterra ed il ponte alla foce del fiume. In tarda mattina è stata riaperta la strada 68 e nel pomeriggio la situazione in via Campilunghi e alla Mazzanta è andata migliorando. In via di ripristino anche il sottopasso di via Cassola. E' stata riaperta la Variante, la via Guerrazzi mentre il sottopasso è transennato e chiuso. Anche via San Pietro in Palazzi è tornata alla normalità mentre resta chiuso il ponte a Marina. Dalle 5 della mattina è stata sospesa la linea ferroviaria Cecina-Saline per l'esondazione del Cecina a Riparbella ed è stato istituito un servizio con autobus. Operativa anche la sala della protezione civile della Provincia con la presenza dell'assessore Maria Teresa Sposito. Una quindicina di persone hanno lasciato le abitazioni in varie località del cecinese in particolare al Fiorino e nelle campagne della Cinquantina, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti per evacuare due famiglie rimaste bloccate alle Gorette. Le forze dell'ordine hanno e tenuto sotto controllo la situazione e vigilato il fiume Cecina dove molti curiosi si sono accalcati senza rendersi conto del pericolo. Grazie al commissariato, alla Forestale e ai vigili del fuoco è stato possibile salvare 5 cani. Due hanno rischiato di annegare a ridosso del fiume, gli altri 3 erano nella campagna a ridosso dell'uscita della Variante, zona Gorili. MA LA PIOGGIA si è trasformata in una trappola mortale per altri due cani in zona Gorili e per animali da cortile in alcune case più vicine al fiume. Salvato un cavallo ed un cane al Campeggio Mare Blu. L'Assistenza ha soccorso una donna che ha avuto un attacco di panico. Oggi le scuole rimarranno chiuse per permettere alla Protezione Civile, sotto la guida del responsabile Valerio Calderini, di lavorare con maggior tranquillità. Resta a disposizione dei cittadini il numero 0586/680.640. Il Comune attiverà le procedure per lo stato di calamità naturale e saranno avviate le procedure per la richiesta danni pubblici e privati. Si segala anchw qualche allagamento alla Mazzanta, e anche a Bibbona in via dei Platani, via delle Mimose e via dei Sorbizi Image: 20140201/foto/5206.jpg

***Biscottino, Arnaccio e Scolmatore sotto osservazione*****La Nazione (ed. Livorno)***"Biscottino, Arnaccio e Scolmatore sotto osservazione"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 3

**Biscottino, Arnaccio e Scolmatore sotto osservazione COLLESALVETTI LA MACCHINA COMUNALE AL LAVORO DALLE 4 DEL MATTINO. QUATTRO PERSONE TRASFERITE IN UN AGRITURISMO**

COLLESALVETTI BISCOTTINO, Arnaccio e Scolmatore sorvegliati speciali da parte delle squadre dei tecnici del Comune e dagli addetti del Consorzio Fiumi e Fossi. Un esercito di uomini sta monitorando tutta l'area del Biscottino per il persistere delle piogge con postazioni fisse anche nelle abitazioni situate lungo la statale dell'Arnaccio. Infatti per consentire l'alleggerimento delle acque dell'Arno sono state aperte le porte dello Scolmatore all'altezza di Pontedera ed è stato necessario monitorare il territorio provinciale nel comune colligiano. L'allarme per la pioggia è scattato nel pomeriggio di giovedì: la situazione è stata tenuta sotto controllo dalla Protezione Civile coordinata dal dirigente Alessandro Lischi e dall'assessorato ambiente con il titolare Massimo Minuti che dalle 4 di notte ha seguito l'evolversi delle condizioni metereologiche con sopralluoghi e verifiche nelle zone più a rischio. Spiega Minuti: «Il reticolato minore delle acque colligiane ha tenuto bene. Nessuna emergenza particolare nelle frazioni collinari. L'EMERGENZA si è verificata in località Lavandone, la zona che dal Faldo arriva a Stagno. Stamani (ieri mattina per il lettore, ndr) due famiglie sono state evacuate e sono ospiti di un agriturismo. Si tratta in tutto di quattro persone è stato necessario allontanare dalle abitazioni». Ieri mattina a Lavandone è intervenuto anche il sindaco Lorenzo Bacci. Intanto nel pomeriggio solo a scopo precauzionale è stato deciso di portare al Biscottino dei sacchi di rena qualora fosse necessaria un'azione contenitiva maggiore. Per tutto il giorno il personale del Comune, Massimo Minuti, Alessandro Lischi, Michele Marino, hanno tenuto sotto controllo le zone a rischio collaborando con il personale di Fiumi e Fossi. L'allerta meteo dovrebbe rientrare oggi salvo ulteriori aggiornamenti. Maria Nudi Image: 20140201/foto/5217.jpg

*«Non c'è più una via di fuga, prima o poi faremo la fine del topo»***La Nazione (ed. Livorno)***"«Non c'è più una via di fuga, prima o poi faremo la fine del topo»"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 5

**«Non c'è più una via di fuga, prima o poi faremo la fine del topo» PIOMBINO LA PROTESTA DEGLI ABITANTI DELLA SDRISCIA**

PIOMBINO GLI ABITANTI della zona della Sdriscia protestano: «Siamo stati lasciati soli nella notte con strade allagate e privati anche della via di fuga di sempre, vale a dire il Ponte di ferro sul Cornia, che è stato abbattuto». In effetti le case in campagna in questa zona hanno perduto il collegamento con la statale 398 e la viabilità legata alla Geodetica e alla zona costiera può andare in crisi in caso di forti precipitazioni, come è successo giovedì. «La paura si è via via aggravata per la tracimazione di diversi fossi spiegano gli abitanti tra i quali il fosso Cosimo che è uno dei più grandi e che scorre lungo la via degli Affitti. In conseguenza le zone di La Sdriscia e limitrofe si sono trovate strette nella morsa di un allagamento dalla parte di via degli Affitti e la mancanza di una uscita alternativa dovuta alla recente demolizione del Ponte di Ferro». E ANCORA: «Tutto ciò ci ha messo in forte difficoltà anche perché la nottata è trascorsa nel totale silenzio di coloro che avrebbero dovuto avvisare della situazione. Si legge, in qualche comunicato della Protezione Civile dei comuni che i cittadini sarebbero stati avvisti via telefono: peccato, però, che le linee telefoniche da lungo tempo funzionino a fasi alterne, come a ampiamente denunciato. Ad oggi il telefono è muto e l'adsl non va. Visto che le situazioni ambientali e strutturali presentano tante criticità difficilmente risolvibili a breve, chiediamo che almeno venga affrontato il grave difetto di comunicazione delle situazioni di pericolo. Sarebbe bastata un'auto con i megafoni per avvertire chi abita in campagna». Image: 20140201/foto/5253.jpg

*l'alluvione come nel 2011***La Nazione (ed. Livorno)***"l'alluvione come nel 2011"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 5

l'alluvione come nel 2011 BOVALICO È SALITO A CAUSA DELL'«EFFETTO-TAPPO»

MARINA DI CAMPO LO SPETTRO di quanto avvenuto quel drammatico 7 novembre 2011 quando l'intero paese finì sott'acqua nella più devastante alluvione che, nel dopoguerra, ha colpito l'isola d'Elba è tornato a manifestarsi nella tarda serata di giovedì a Marina di Campo. Il livello del fosso del Bovalico, uno dei corsi d'acqua esondati poco più di due anni fa con conseguenti ingentissimi danni, ha infatti raggiunto il livello di guardia a causa dell'effetto «tappo» provocato dal forte vento di scirocco che, alla foce, impediva all'acqua accumulatasi per la pioggia abbondante di defluire in mare. Per fronteggiare l'emergenza sul posto, attorno alle 20, sono dovuti intervenire gli uomini della Protezione civile La Racchetta Elba ed il personale del consorzio di bonifica Alta Maremma con quest'ultimo che, con l'ausilio degli escavatori, ha provveduto, come prima emergenza, ad aprire la foce che il mare aveva ostruito con la sabbia spinta a terra, consentendo così all'acqua trasportata dal Bovalico di defluire meglio. UN INTERVENTO che seguito in diretta anche dal sindaco Vanno Segnini è servito, grazie anche alla diminuzione delle precipitazioni, a far rientrare l'allarme nel giro di qualche ora. Ieri mattina, calmato il vento di scirocco e cessata temporaneamente la pioggia, gli operai del consorzio di bonifica sono tornati di nuovo a Marina di Campo per aprire le campate ancora ostruite dalla sabbia. E sempre nella giornata di ieri, durante i sopralluoghi per individuare eventuali situazioni di precarietà, lo stesso personale del consorzio ha deciso di intervenire sul fosso del Pino, nella piana di Lacona, dove materiali trasportati dall'acqua ed un tronco caduto sul letto del fosso impedivano il corretto deflusso delle acque. A seguito del prolungamento dell'allerta meteo fino alla mezzanotte di oggi con possibilità di altre forti piogge (anche a carattere di rovescio o temporale) sull'Arcipelago Toscano, i sindaci dei comuni di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina hanno emanato un avviso alla popolazione invitandola «a mantenere la calma, a prestare la massima attenzione ed, eventualmente, ad adottare tutte le possibili misure di auto-protezione». Roberto Medici



*Il dramma delle mura medievali***La Nazione (ed. Livorno)***"Il dramma delle mura medievali"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 4

Il dramma delle mura medievali VOLTERRA TREMENDO DANNO PER IL CROLLO NELLA CITTÀ ETRUSCA VOLTERRA UN TRATTO di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra è crollato in seguito alla forte pioggia. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della piazzetta dei Fornelli dove sono crollati circa 30 metri di mura medievali oltre alla sede stradale. A causa del crollo sono state evacuate 11 abitazioni i cui proprietari sono stati collocati dall'amministrazione comunale negli alberghi o in altre abitazioni. Per la giornata di oggi il sindaco Marco Buselli ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole elementari e medie dell'istituto Jacopo da Volterra e dei licei della città. Stesso provvedimento a Saline di Volterra dove rimarranno chiuse le scuole elementari e medie a causa del livello di guardia raggiunto dal Cecina. Al momento risulta chiusa la strada comunale di Santa Margherita per una frana. E IL SINDACO Marco Buselli ha lanciato un appello al presidente del Consiglio Enrico Letta e al presidente della Regione Enrico Rossi «perché vengano a vedere i danni provocati dal maltempo e in particolare il crollo del tratto di mura medievali». Buselli chiede alle istituzioni di «Non essere lasciato solo. Nessun Comune potrebbe sostenere le spese per riparare simili danni». Intanto i tecnici e gli operai dell'amministrazione comunale hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'area e escluso rischi di frana sulla strada sottostante che era stata interrotta. La strada è stata riaperta. Le undici famiglie evacuate hanno poi incontrato il sindaco questa mattina. Molte di loro troveranno ospitalità da amici e parenti, per le altre l'amministrazione sta provvedendo a una sistemazione in alberghi e alloggi per il breve e lungo periodo.

***ENNESIMA nottata di paura e disagi un po' in tutto il territorio per la pert...*****La Nazione (ed. Lucca)***"ENNESIMA nottata di paura e disagi un po' in tutto il territorio per la pert..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 10

ENNESIMA nottata di paura e disagi un po' in tutto il territorio per la pert... ENNESIMA nottata di paura e disagi un po' in tutto il territorio per la perturbazione che ha scaricato anche stavolta, dopo quella del 18 e 19 gennaio, una nuova «bomba d'acqua». La pioggia incessante ha provocato notevoli danni. L'Ozzeri ha tracimato all'altezza del ristorante Casina delle Rose che, per fortuna, questa volta non ha subito danni. L'acqua è arrivata fino alla veranda esterna e ha coperto il primo scalino. Ma tutto qui. Il ristorante è regolarmente aperto senza problemi. Particolarmente colpito il Compitese. A Sant'Andrea è crollata la recinzione di una villa, una struttura di circa 5 metri che si è riversata in strada, via Capo di Vico, interrompendone la viabilità. Il movimento franoso ha trascinato alberi e arbusti. A dare l'allarme gli stessi abitanti della zona che hanno avvertito un boato. Un residente, tornando a casa con la propria auto, si è trovato di fronte il crollo ed è riuscito a fare retromarcia altrimenti la frana lo avrebbe sommerso. La circolazione resta ancora chiusa. Altre frane ora risolte in via di Valgiano a Valgiano e a Gragnano in via Maionchi. Frana anche in via delle Grotte a Matraia, in parte invasa dal materiale caduto dal versante a monte. Viabilità chiusa al transito, poi riaperta, così come le vie di Paganico e Immagine dell'Osso a Pieve San Paolo. Il Consorzio ha posizionato sacchi di sabbia intorno alle abitazioni tra Casale e Castruccio, in località Salanetti. PROBLEMI anche a Carraia, sulla fossa di via Viaccia. Uno smottamento è stato registrato sul Rio Ampollora, nella parte alta di San Colombano. Allagamenti in campi, giardini e orti a Segromigno in Piano, Lunata, Capannori, Toringo e Parezzana. Smottamenti anche in via delle Gavine e in via Fonda, a Pieve di Compito. In caso di necessità o di segnalazioni 348/3851251. A Tassignano, in via del Casalino tra via Chelini e via Nuvolari, chiusa la strada per un edificio ex annesso agricolo pericolante. Notte di apprensione a Porcari, sul rio Leccio. Acqua in strada in corte Pacconi, ma l'idrovora ha scongiurato il peggio. Sorvegliato speciale il Fossa Nuova, a rischio tracimazione nella via omonima e in località Bonelli. Chiusa via di Lucia. Il sindaco Baccini ha firmato una ordinanza nella quale si dispone che la società Acque ha 60 giorni di tempo per eseguire la manutenzione del tratto fognario. Tecnici e operai del Comune e i volontari della protezione civile hanno lavorato per monitorare la situazione ed intervenire. Notte di paura in via di Paganico a Capannori invece, dove le fosse sono tornate ad invadere la strada e ad allagare le corti. Dopo il nostro articolo dei giorni scorsi, con il quale i residenti denunciavano lo stato di abbandono da parte del Comune, reo di non aver mai risposto agli esposti dei residenti, qualche cosa finalmente si è mosso. «Vogliamo ringraziare il Comune spiegano due abitanti perché, anche se purtroppo l'acqua è tornata alle nostre porte, finalmente però, per la prima volta in cinque anni, un tecnico è venuto ad effettuare un primo sopralluogo con l'intenzione di comprendere per quale motivo la fossa non scorre come dovrebbe». Mediavalle e Garfagnana hanno il loro bel da fare con le piogge di questi giorni. L'EVENTO più preoccupante riguarda una frana già in movimento dalle settimane scorse sopra il cimitero di Sommocolonia. La frana ha ripreso a muoversi per mezzo di una colata di fango staccatasi circa una settantina di metri a monte del cimitero e, data la composizione molto liquida, ha impedito qualsiasi intervento per tutta la giornata. Il borgo, quindi, risulta praticamente isolato. Preoccupazione anche per un movimento franoso registrato sulla strada delle Capannelle ad Albiano, unica viabilità per raggiungere il paese dato che la principale è stata chiusa dopo gli eventi scorsi. Anche in questo caso la situazione è monitorata, e solo una pausa nella pioggia potrebbe far partire i lavori di messa in sicurezza. Nuovi ed importanti movimenti franosi poi nella zona del ponte de Gasperetti, già interessata nei giorni scorsi da una grossa frana, e ciò rende sempre più problematica la situazione della strada comunale per Montebono e Sommocolonia. Altro smottamento esteso a monte della strada della Fornacetta, a Barga: investita una strada privata, mentre in località Latriani l'acquedotto che serve parte di Fornaci ha dovuto subire un intervento urgente di by-pass poiché minacciato da una frana. PREOCCUPA lo stato della frana di Piaggiagrande il cui movimento, pur non causando altri danni, si è nuovamente accentuato con le piogge. Piante sulla Lodovica a Pian della Rocca e sulla Sp16 di San Romano, riaperte. La SP56 della Valfegana era stata chiusa per una frana in località Fondo Brico (Tereglio): erano

***ENNESIMA nottata di paura e disagi un po' in tutto il territorio per la pert...***

rimaste isolate tre abitazioni, anche se è stato aperto un varco per accedere alle case. Continuano gli interventi per ripristinare la viabilità. Problemi sul versante a valle della strada comunale Vitiana-Calavorno in località S. Antonio dove è stata chiusa la strada. Sulla Lucignana-Tereglio frane a Campogno con senso unico alternato. La strada tra Coreglia capoluogo e Piastroso è stata interessata da caduta di alberi: tutto già risolto. Massimo Stefanini - Barbara Di Cesare - Luca Galeotti Image: 20140201/foto/3608.jpg

***Smottamento si abbatte sulla provinciale*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Smottamento si abbatte sulla provinciale"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

Smottamento si abbatte sulla provinciale FIVIZZANO

FIVIZZANO UNA NUOVA frana si è riversata sulla provinciale 54 che collega Fivizzano e Comano, in località Arlia. La neve tanto attesa è scesa ma solo nei paesi più alti del territorio, mentre altrove ha lasciato il posto a continue ed abbondanti precipitazioni. E sono state probabilmente queste a causare il grosso smottamento che ha coperto buona parte della carreggiata. La viabilità è aperta, ma il passaggio è consentito a un solo mezzo per volta. Non sono quindi isolati i paesi a di là dello smottamento, anche se il traffico è molto limitato. Subito allertato il 118. Il passaggio è permesso alla macchina della Guardia Medica con medico a bordo, ma non alle ambulanze se non in caso di grosse emergenze.

QUESTA mattina alle 10.30 i tecnici della provincia e quelli del comune andranno sul posto per un sopralluogo e per verificare se la frana è ancora in movimento. Si tratta solo dell'ultimo episodio di questo tipo, che vede il territorio della Lunigiana orientale e della Lunigiana in generale ha subito in questo periodo. La Regione ha già decretato lo stato di calamità naturale, e presto saranno a disposizione i soldi stanziati dallo Stato e quelli che la regione Toscana ha aggiunto. Ad avere la precedenza le somme urgenze individuate dai vari sindaci durante la conferenza delle scorse settimane, dove venne stilato un elenco di criticità emerse o aggravate a causa delle ultime precipitazioni. Manuela Ribolla

***Italia Nostra: «Il comune pubblici tutte le stombature effettuate»*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Italia Nostra: «Il comune pubblici tutte le stombature effettuate»"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 5

Italia Nostra: «Il comune pubblici tutte le stombature effettuate» LAVORI &amp; TRASPARENZA

MASSA TOMBATURE e trasparenza amministrativa: duro attacco dell'associazione Italia Nostra al sindaco di Massa Alessandro Volpi. «Il 29 ottobre abbiamo richiesto l'elenco delle tombature sui corsi d'acqua del territorio comunale rimosse al seguito delle varie ordinanze scrive Bruno Giampaoli ma con nostra grande sorpresa il 19 novembre ci è stato piuttosto negato l'accesso a tali informazioni sulla base di considerazioni giuridiche a nostro avviso inconsistenti. A tal proposito infatti attendiamo risposta da parte dell'ufficio legale dell'associazione e dal difensore civico regionale». Una presa di posizione da parte del Comune che Italia Nostra giudica «in assoluto contrasto con la politica di trasparenza sempre asserita dal sindaco anche perché, se è vero quello che affermano gli uffici della protezione civile, fino al 19 novembre ci sarebbero stati ben 47 ripristini di corsi d'acqua a pelo libero in località Ronchi, Poveromo, Mirteto, Romagnano. Ci pare proprio che sarebbe interesse dell'amministrazione pubblicizzare queste stombature come esempio positivo, anziché tenerle nascoste». Giampaoli quindi rinnova la richiesta e incalza: «Chiediamo che questa volta l'elenco delle stombature non sia soltanto inviato ad Italia Nostra ma venga pubblicizzato, a meno che l'amministrazione ritenga che "il cittadino non deve sapere"».

**«A ogni pioggia tornano ansia e paura Alla Bandita viviamo come in trincea»**

**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

*"«A ogni pioggia tornano ansia e paura Alla Bandita viviamo come in trincea»"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

«A ogni pioggia tornano ansia e paura Alla Bandita viviamo come in trincea» Cinque famiglie in trappola tra strada impercorribile e fiume

TIMORI Franco Duchi e Alberta Toni in casa durante un temporale; sotto Liliana Jetty pronta in caso di evacuazione (foto Pasquali)

AULLA LORO SANNO cosa significa vivere ogni giorno con l'ansia. Uscire di notte quando piove per andare a vedere il livello del fiume ed essere pronti a scappare se l'acqua sale troppo. Ad Aulla c'è una località, si chiama la Bandita, dove vivono cinque famiglie, dentro un edificio che un tempo era un ricovero per ammalati. Un tempo, quando il fiume scorreva un bel po' più lontano dalle case. Oggi invece gli abitanti della Bandita devono fare i conti coi sacchi di sabbia da mettere davanti alla porta, un passaggio pedonale pericoloso, una strada impercorribile se piove e una sorta di paratia che devono mettere in giardino ogni volta che c'è allerta. E non è davvero vita facile nei mesi invernali. «Il fiume quando ero bambina non scorreva così vicino alle case racconta Liliana Jetty che vive lì col marito, negli ultimi anni si è avvicinato sempre di più. Ci sono cinque famiglie che vivono qui alla Bandita e ci sentiamo abbandonati perché i lavori all'argine del Taverone non sono mai iniziati». Un argine che ha già richiesto alcuni espropri, ma del quale non c'è ombra. E' stata realizzata solo una massicciata di ghiaia sulla sponda sinistra. «Quando piove dobbiamo mettere i sacchi di sabbia davanti alle porte continua Franco Duchi, quando c'è l'allerta io sistemo un pannello di legno in giardino, tra due muretti, perché le nostre case sono più basse rispetto al fiume e c'è il rischio che entri l'acqua. Se il fiume entra alla Bandita, finisce direttamente ad Aulla. Ormai siamo abituati a convivere col fiume, lo conosciamo, ma di notte spesso mi alzo per andare a controllare il livello dell'acqua, la nostra casa è a piano terra». «Non si può vivere sempre con l'ansia continua Liliana, dobbiamo essere sempre pronti ad andarcene, chi è giovane può farlo, ma mio padre è anziano e ha diversi problemi di salute. Sono stati spesi molti soldi ma non si sono visti i risultati. Quando cominceranno davvero i lavori per l'argine promesso da anni?». C'è poi chi la vive diversamente. «Io abito qui dal 1986 racconta Alberta Toni, il panico ormai non c'è più, l'ha sostituito la rassegnazione. Se prima ero più spaventata ed ogni volta che pioveva chiamavo la protezione civile, il comune, i vigili del fuoco, adesso invece si spera solo che vada tutto bene». Al massimo salgono al piano di sopra, ma non è semplice se il fiume ti scorre in giardino. «Una volta ero in cucina con mio padre e l'acqua è arrivata in casa all'improvviso continua Liliana oltre al problema del fiume infatti anche la rete fognaria non regge quando piove forte. Abbiamo bisogno di soluzioni che ci rendano più semplice la vita di tutti i giorni». Monica Leoncini Image:

20140201/foto/6076.jpg

***Consensi unanimi: «Militari e Protezione civile i nostri eroi»*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Consensi unanimi: «Militari e Protezione civile i nostri eroi»"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Consensi unanimi: «Militari e Protezione civile i nostri eroi» LA VOCE DELLA POLITICA FILIPPESCHI

RINGRAZIA LA BRIGATA FOLGORE: «HANNO RISPOSTO CON GENEROSITA' ALLE NOSTRE ESIGENZE»

«HO DETTO grazie alla Brigata Folgore, che ci ha dato una mano decisiva per affrontare l'emergenza Arno. Ho chiamato il generale Lorenzo D'Addario per dirgli della riconoscenza della città». Così il sindaco di Pisa Marco Filippeschi riferisce la telefonata a D'Addario, comandante della Brigata «Folgore» e degli incontri con i comandi impegnati in città.

Filippeschi nel pomeriggio ha incontrato il comandante del Centro di addestramento paracadutisti, il colonnello Aldo Mezzalana, nella caserma Gamerra di via di Gello, e del Sesto Reggimento di Manovra, il colonnello Pietro Lo Giudice, nella caserma Artale di via Roma. «PISA dice il sindaco sa che nei momenti di bisogno può sempre contare sulle sue istituzioni militari, che oltre i fondamentali compiti cui assolvono nel sistema di difesa rispondono con generosità ed efficacia a nostre straordinarie esigenze. Avere a disposizione una forza simile con forte capacità operativa è un grande vantaggio prosegue il sindaco e aiuta il lavoro delle altre istituzioni e dei volontari di Protezione Civile. I militari, lavorando sodo, anche sotto la pioggia, hanno applicato alle spallette dell'Arno i panconcelli». «HO SEGUITO con apprensione lo svolgersi di questa nuova grave emergenza e voglio esprimere tutta la mia vicinanza e solidarietà alle famiglie costrette a lasciare le proprie case e che stanno vivendo ore di paura e grande disagio». Così Federico Gelli, deputato pisano del Pd. «Il sistema di Protezione Civile però sta funzionando ed è stato determinante per evitare conseguenze ancora più gravi. Dobbiamo investire subito e di più nella prevenzione e nella difesa del territorio».

«L'ottimo funzionamento della Protezione Civile ha dichiarato il presidente del consiglio comunale, Ranieri Del Torto perfettamente coordinata dal prefetto e dal vicesindaco Ghezzi, è riuscita a garantire, in un momento di grande preoccupazione, il minimo disagio possibile a tutti i cittadini pisani». Anche Raffaele Latrofa (consigliere comunale di Noi Adesso Pisa) si compiace a nome del gruppo «con tutti gli organi istituzionali coinvolti nella macchina di gestione dell'emergenza. Riteniamo che in questo frangente le istituzioni con il prezioso aiuto di molti volontari, abbiano collaborato in maniera efficiente ed efficace per il bene della collettività dando una bella dimostrazione di sana e corretta gestione». Scongiurato il pericolo, Federica Grassini, presidente di ConfcommercioPisa, si congratula con tutti coloro che sono stati impegnati in prima linea nell'azione di intervento. «Mi complimento con tutti voi scrive il presidente Grassini ai vertici della Protezione Civile, dell'Esercito e delle Forze dell'Ordine per l'ottimo lavoro svolto e la professionalità con la quale avete saputo gestire questa drammatica emergenza. Anche quando il peggio sembrava non ancora scongiurato, grazie a voi, abbiamo avuto la sensazione che la situazione fosse sempre sotto controllo e che non mancassero adeguate strategie di intervento».

*Dieci ore col fiato sospeso, Pisa rischia***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Dieci ore col fiato sospeso, Pisa rischia"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Dieci ore col fiato sospeso, Pisa rischia Danni per oltre due milioni di euro e l'esercito schierato in centro.

ALLARME ROSSO I parà intervengono sui lungarni per montare paratie e paconcelli. Curiosi sul Ponte di Mezzo controllano il fiume

di FRANCESCA BIANCHI QUATTRO metri e 91 centimetri di picco massimo registrato alle 11.45. Dieci ore di paura. Più di mille persone evacuate in tutta la provincia, altre 1500 senza luce, acqua e gas. E una città Pisa sbarrata, chiusa, off limits. Presidiata dalla «macchina» della Protezione civile messa in piedi nella notte. E' successo tutto in pochissime ore. Alle 20 di giovedì il livello del fiume non superava 1,7 metri, alle 4.30 di ieri mattina aveva già raggiunto i 4,08. Con l'«asticella» già sopra lo stato di allerta e uno scenario prospettato dal centro funzionale della Regione Toscana che faceva pensare al peggio: piena variabile tra i 2500 metricubi e i 3.200 al secondo. Numeri che non si ripetevano dal '92 e che hanno convinto la squadra della Protezione civile e dei soccorsi (coordinata dal prefetto Francesco Tagliente e dal vicesindaco Paolo Ghezzi) a chiudere le scuole, i ponti (ad esclusione delle Bocchette) e gli accessi alla città transennati in 37 punti. E a posizionare operazione che è andata avanti a lungo e non senza fatica paratie e paconcelli a protezione delle spallette. «Siamo consapevoli ha commentato a freddo' il vicesindaco Paolo Ghezzi che ha la delega alla protezione civile di aver scelto soluzioni impattanti' ma lo abbiamo fatto di concerto e in maniera preventiva in base ad uno scenario estremamente critico che poi, per fortuna, non si è verificato». Una corsa contro il tempo: alle 5 di mattina l'apertura dello Scolmatore, poi la sospensione dell'attività ambulatoriale del Santa Chiara, la chiusura degli uffici pubblici di Palazzo Gambacorti e del tribunale. L'invito per chi abita al piano terra nella «zona rossa» a spostarsi ai piani superiori. Ottanta i paracadutisti in azione sui lungarni, provenienti da due reparti: il 6° Rema e il Capar. Otto camion e due jeep. Per loro il compito di portare sui lungarni i piloni e le paratie per mettere in sicurezza le spallette. Ultimo tratto ad essere stato protetto: lungarno Pacinotti. Intanto in Prefettura la situazione della città e della provincia viene monitorata ora per ora. E' il prefetto a coordinare i lavori riunendo allo stesso tavolo i sindaci dell'area pisana e tutte le forze mobilitate: alle 11.40 le famiglie evacuate tra Peccioli, Pontedera, San Giuliano e Volterra sono 85. Numero destinato a crescere. E MENTRE l'acqua arriva fino in centro a Ponsacco per la rottura dell'argine, poco prima delle 16 esplode l'emergenza a Roffia (San Miniato) dove vengono evacuate oltre mille persone persone. Il «cessato pericolo» per la città di Pisa scatta poco dopo le 13. Vengono riaperti gli accessi alla città. Poi l'annuncio: scuole regolarmente in funzione per la giornata di oggi. Alle 19 di ieri sera l'ultimo aggiornamento. «Una macchina che si è messa in moto con tempi di reazione record così il prefetto Tagliente nella riunione delle 13 con la quale è stato sancito la fine dell'emergenza : potremmo dire che questo allarme è stato una prova generale per testare il dispositivo che ha funzionato alla perfezione». «Voglio ringraziare queste le parole del sindaco Marco Filippeschi tutte le istituzioni che hanno cooperato perchè abbiamo saputo dare una risposta molto positiva con tempi di reazione di minuti, e nel cuore della notte, a una prova di protezione civile estremamente critica». A tarda serata si contano i danni e sono tantissimi: solo per gli interventi di somma urgenza per ripristinare la viabilità provinciale serve un milione di euro, ma il totale della somma necessaria per rimettere in piedi il territorio è più del doppio. L'allerta però non è ancora passata: codice rosso fino a questa sera a mezzanotte. Image: 20140201/foto/7476.jpg



***SI LAVORERA' tutta la notte per tamponare la ferita dalla quale acqua e fang...*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"SI LAVORERA' tutta la notte per tamponare la ferita dalla quale acqua e fang..."*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 15

SI LAVORERA' tutta la notte per tamponare la ferita dalla quale acqua e fang... SI LAVORERA' tutta la notte per tamponare la ferita dalla quale acqua e fango hanno invaso un intero quartiere di Ponsacco. Il timore che potesse accadere c'era fin dall'inizio di quest'ondata di maltempo che era annunciata come intensa e duratura. La pioggia è stata, infatti, incessante per tante ore. E mentre in tutta la Valdera si registravano allagamenti dei campi, rii gonfi, fosse che traboccavano, l'Era a Ponsacco ha rotto l'argine alle porte del centro abitato su un fronte di circa 20 metri. Una rottura importante che ha sversato nelle strade circostanti. Ponsacco è stata la zona più colpita della Provincia di Pisa, e forse una delle più colpite della Regione Toscana. Oggi infatti il presidente Enrico Rossi sarà presente, per incontri e sopralluoghi, a San Miniato, Ponsacco e Volterra. Ma è a Ponsacco dove il fiume ha strappato e dove si è costituita un'unità di crisi che ha gestito un'emergenza importante: case isolate, intere strade sott'acqua, auto allagate anche se con grande tempestività era stata avvertita la popolazione: solo il Consorzio di Bonifica Valdera da solo ha distribuito 600 sacchini a protezione di case, garage e fondi commerciali. LA TEMPESTIVITÀ degli interventi ha certamente limitato danni ancora più gravi. C'è da tenere conto che nelle ultime 36 ore infatti è caduta una pioggia media di 90 mm ma il problema è stato aggravato dai terreni già saturi, con bassa capacità di assorbimento. La pioggia non è stata quindi trattenuta ma è precipitata in pochissimo tempo a valle, gonfiando l'intero reticolo idraulico. Sono decine le famiglie tra Ponsacco e Capannoli, dove l'Era uno dei principali affluenti dell'Arno ha rotto gli argini, che hanno abbandonato le abitazioni per cercare riparo altrove nella giornata di ieri. In tarda serata il tavolo dell'unità di crisi che si è riunito in Comune, ed alla quale ha preso parte la Prefettura di Pisa, il comando dei vigili urbani di Ponsacco, quello dei vigili del fuoco, la Protezione Civile, e il Consorzio di Bonifica Valdera, ha tenuto il briefing determinante per decidere quali misure adottare, soprattutto in vista della notte. Così è stato dato il via libera ai lavori sulla rottura arginale dell'Era. Alle 19 il Consorzio di Bonifica Valdera era già all'opera con la ditta a cui è stato affidato l'appalto. IL CANTIERE è destinato ad andare avanti senza sosta, anche durante la nottata grazie ad una torre faro che consente di illuminare una vasta area ed entrare in sicurezza più vicino possibile, per pompare l'acqua più a valle e chiudere l'argine. Resta chiusa via Chiavaccini, come resta chiuso il ponte della Maremmana anche se sta continuamente migliorando la situazione nell'area abitata che va dal ponte del centro di Ponsacco alla rotatoria della Luna dove l'acqua in strada, ha raggiunto anche il mezzo metro. Il sindaco di Ponsacco Alessandro Cicarelli spiega: «Il dispiegamento di forze è stato imponente dice questo ci ha permesso di gestire una situazione complicata e difficile: preziosissimo è stato l'impegno di carabinieri, vigili del fuoco in forze arrivati anche con l'unità dei sommozzatori, decine di uomini della protezione civile, tecnici del Consorzio di Bonifica, volontari di moltissime associazioni: l'ondata di grave maltempo ci ha colto di sorpresa ma non impreparati». «IL FIUME Cascina che la notte precedente ha raggiunto livelli alti, già nel tardo pomeriggio è andato scendendo sotto gli indici di pericolo. «Così anche l'acqua ha iniziato a defluire dalle strade, da Via Chiavaccini lungo via Marconi aggiunge Cicarelli ha sversato nel Cascina e in parte anche nell'alveo naturale dell'Era». In tarda serata sono tornati quasi dappertutto anche acqua, luce e gas. Il presidente della Provincia Pieroni è arrivato a Ponsacco per seguire l'evolversi della situazione. Sempre grave. Oggi (le scuole restano chiuse) una prima valutazione dei danni e di cosa resta da fare. Soprattutto per il futuro. Carlo Baroni

*Incubo: mezza Ponsacco affonda***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Incubo: mezza Ponsacco affonda"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 14

Incubo: mezza Ponsacco affonda Si rompe l'argine, decine di famiglie evacuate. Si lavora anche

SI LAVORERA' tutta la notte per tamponare la ferita dalla quale acqua e fango hanno invaso un intero quartiere di Ponsacco. Il timore che potesse accadere c'era fin dall'inizio di quest'ondata di maltempo che era annunciata come intensa e duratura. La pioggia è stata, infatti, incessante per tante ore. E mentre in tutta la Valdera si registravano allagamenti dei campi, rii gonfi, fosse che traboccavano, l'Era a Ponsacco ha rotto l'argine alle porte del centro abitato su un fronte di circa 20 metri. Una rottura importante che ha sversato nelle strade circostanti. Ponsacco è stata la zona più colpita della Provincia di Pisa, e forse una delle più colpite della Regione Toscana. Oggi infatti il presidente Enrico Rossi sarà presente, per incontri e sopralluoghi, a San Miniato, Ponsacco e Volterra. Ma è a Ponsacco dove il fiume ha strappato e dove si è costituita un'unità di crisi che ha gestito un'emergenza importante: case isolate, intere strade sott'acqua, auto allagate anche se con grande tempestività era stata avvertita la popolazione: solo il Consorzio di Bonifica Valdera da solo ha distribuito 600 sacchini a protezione di case, garage e fondi commerciali. LA TEMPESTIVITÀ degli interventi ha certamente limitato danni ancora più gravi. C'è da tenere conto che nelle ultime 36 ore infatti è caduta una pioggia media di 90 mm ma il problema è stato aggravato dai terreni già saturi, con bassa capacità di assorbimento. La pioggia non è stata quindi trattenuta ma è precipitata in pochissimo tempo a valle, gonfiando l'intero reticolo idraulico. Sono decine le famiglie tra Ponsacco e Capannoli, dove l'Era uno dei principali affluenti dell'Arno ha rotto gli argini, che hanno abbandonato le abitazioni per cercare riparo altrove nella giornata di ieri. In tarda serata il tavolo dell'unità di crisi che si è riunito in Comune, ed alla quale ha preso parte la Prefettura di Pisa, il comando dei vigili urbani di Ponsacco, quello dei vigili del fuoco, la Protezione Civile, e il Consorzio di Bonifica Valdera, ha tenuto il briefing determinante per decidere quali misure adottare, soprattutto in vista della notte. Così è stato dato il via libera ai lavori sulla rottura arginale dell'Era. Alle 19 il Consorzio di Bonifica Valdera era già all'opera con la ditta a cui è stato affidato l'appalto. IL CANTIERE è destinato ad andare avanti senza sosta, anche durante la nottata grazie ad una torre faro che consente di illuminare una vasta area ed entrare in sicurezza più vicino possibile, per pompare l'acqua più a valle e chiudere l'argine. Resta chiusa via Chiavaccini, come resta chiuso il ponte della Maremmana anche se sta continuamente migliorando la situazione nell'area abitata che va dal ponte del centro di Ponsacco alla rotatoria della Luna dove l'acqua in strada, ha raggiunto anche il mezzo metro. Il sindaco di Ponsacco Alessadro Cicarelli spiega: «Il dispiegamento di forze è stato imponente dice questo ci ha permesso di gestire una situazione complicata e difficile: preziosissimo è stato l'impegno di carabinieri, vigili del fuoco in forze arrivati anche con l'unità dei sommozzatori, decine di uomini della protezione civile, tecnici del Consorzio di Bonifica, volontari di moltissime associazioni: l'ondata di grave maltempo ci ha colto di sorpresa ma non impreparati». «IL FIUME Cascina che la notte precedente ha raggiunto livelli alti, già nel tardo pomeriggio è andato scendendo sotto gli indici di pericolo. «Così anche l'acqua ha iniziato a defluire dalle strade, da Via Chiavaccini lungo via Marconi aggiunge Cicarelli ha sversato nel Cascina e in parte anche nell'alveo naturale dell'Era». In tarda serata sono tornati quasi dappertutto anche acqua, luce e gas. Il presidente della Provincia Pieroni è arrivato a Ponsacco per seguire l'evolversi della situazione. Sempre grave. Oggi (le scuole restano chiuse) una prima valutazione dei danni e di cosa resta da fare. Soprattutto per il futuro. Carlo Baroni

***Esonda il Cecina, interrotta la ferrovia A Riparbella salvato un automobilista*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Esonda il Cecina, interrotta la ferrovia A Riparbella salvato un automobilista"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

**Esonda il Cecina, interrotta la ferrovia A Riparbella salvato un automobilista IN VAL DI CECINA DISAGI A MONTECATINI**

LE PIOGGE si sono abbattute come una furia nell'intera Valdicecina: una frana nell'abitato della frazione di Querceto, a Montecatini, ha danneggiato una tubazione del gas. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Disagi anche sulla Sr 68, in direzione Ponteginori, nella zona della Verde Oasi, per l'esondazione del Cecina: 3 famiglie sono state fatte evacuare durante la scorsa notte. Problemi anche a Montescudaio, in località Fiorino, per vari allagamenti, con alcuni mezzi agricoli rimasti sott'acqua. Interrotta la linea ferroviaria Cecina-Saline per l'esondazione del Cecina nei pressi di Riparbella, dove una persona bloccata in auto è stata messa in salvo dai pompieri.

***Aurelia riaperta, ma le rotatorie non ci sono. «Opere urgenti»*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Aurelia riaperta, ma le rotatorie non ci sono. «Opere urgenti»"*Data: **01/02/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 19

**Aurelia riaperta, ma le rotatorie non ci sono. «Opere urgenti» VECCHIANO L'APPELLO DEL PD LOCALE. «A MARZO APRE IKEA E IL TRAFFICO AUMENTERA' ANCORA»**

LA RIAPERTURA dell'Aurelia non ha risolto i problemi dello svincolo autostradale a Migliarino. per questo il Pd di Vecchiano interviene sul progetto delle due rotatorie, approvato da tutti gli enti competenti. Il progetto, necessario per la sicurezza stradale dello svincolo, è stato promosso dalla Protezione Civile come opera complementare alla risistemazione dei danni provocati alla SS1 dalla rovinosa alluvione del Fiume Serchio del Natale del 2009, risistemazione che è già stata completata. «Chiediamo a tutti i soggetti competenti di dare corso alla realizzazione dello svincolo anche in relazione al fatto che, vista la sistemazione del nuovo tratto della Statale Aurelia, si è registrato un aumento in numero e in velocità di mezzi, pesanti e non, che la percorrono, rendendo di fatto ancora meno sicuro l'incrocio. Il traffico sulla SS1 Aurelia inoltre è destinato ad aumentare vista l'apertura prevista in primi di marzo del negozio Ikea. L'urgenza per quanto concerne la realizzazione dell'opera, inoltre, è data dalla valenza strategica di come questa assume per favorire il rilancio della zona industriale di Migliarino. Rinnoviamo l'appello ai nostri rappresentanti in Parlamento e nel consiglio regionale ad impegnarsi per sollecitare la realizzazione delle due opere pubbliche».

*L'argine spaventa Roffia: un***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"L'argine spaventa Roffia: un"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

L'argine spaventa Roffia: un «Presto, uscite tutti», l'allarme scatta dopo pranzo. A

di GABRIELE NUTI AL RISVEGLIO, dopo una notte di allerta, la situazione più critica nel comprensorio del Cuoio è nella piana tra Capanne e Casteldelbosco nel comune di Montopoli e a Santa Croce dove il ponte viene chiuso, l'acqua dell'Arno invade la golena e il ristorante i «Canottieri» e lambisce l'ingresso della casa del sindaco Osvaldo Ciaponi. Ma è nel pomeriggio che l'allarme rosso scatta nella piana di San Miniato tra Ontrano e Roffia dove solo con un drone della Misericordia di San Miniato è possibile osservare il diaframma di terra rimasto tra il corso dell'Arno, il bacino remiero e un nuovo argine dove doveva essere costruita una cassa di esondazione i cui lavori sono fermi. EVACUAZIONE. Il dopo pranzo per gli abitanti della campagna dove l'Arno l'ha sempre fatta da padrone è da incubo. Carabinieri e polizia municipale passano casa casa e annunciano di dover uscire. Qualcuno non si porta dietro neppure un cambio, altri prendono piccole valigie o sacchetti di plastica con poche cose per la notte che dovranno trascorrere fuori casa. A Ontrano, sotto un gazebo innalzato dove la strada è in leggera salita, arrivano il sindaco Vittorio Gabbanini, il presidente della Provincia Andrea Pieroni con l'assessore Gabriele Santoni, assessori comunali, tecnici, vigili del fuoco. L'Asl 11 apre l'unità mobile di soccorso, mentre gli sfollati vengono accompagnati al palazzetto Fontevivo. Intanto sotto il gazebo amministratori e tecnici continuano a guardare le immagini rilanciate dal drone. L'Arno fa paura e si teme per la tenuta dell'argine. «Evacuazione precauzionale», dice il sindaco Gabbanini che poi parla con la gente di Ontrano e Roffia al palazzetto. Alcune decine di persone vengono sistemate dal Comune in albergo per la cena e la notte. La maggior parte dei quasi mille evacuati va da parenti e amici. Nel tardo pomeriggio l'allarme si allenta, ma nella piana di San Miniato restano squadre di carabinieri e polizia municipale per la sorveglianza notturna. In certi casi, con le case vuote e la gente impaurita, i ladri ne approfittano. MENTRE a Roffia l'Arno fa paura, nella piana di Casteldelbosco il fiume esonda fino alla ferrovia. Casolari isolati, ma niente panico. A Casteldelbosco, nella zona più bassa del paese alcune industrie, il campo sportivo e abitazioni (compresa quella del sindaco, Alessandra Vivaldi) finiscono sotto mezzo metro d'acqua, pare che alcune paratie fossero guaste e non siano state chiuse. Nella notte ad alcune concerie di via Giuncheto a Ponte a Egola viene consigliato di rialzare i pancali di pelle. La mattinata è un crescendo di allarme. Alle 11 viene dato ordine di chiudere tutti i ponti dell'Arno. La Polizia Municipale di Montopoli si mette di traverso all'ingresso del nuovo attraversamento tra Capanne e Ponticelli mentre dalla parte opposta i veicoli continuano ad arrivare. La gente non capisce. Quasi nello stesso momento a Santa Croce viene dato il via alla riapertura del ponte sull'Arno, mentre a Castelfranco il collegamento con San Romano resta aperto. Poco dopo tutti i ponti sono di nuovo percorribili. IN SERATA il livello dell'Arno continua a scendere e il comprensorio del Cuoio tira un sospiro di sollievo, ma la paura è stata tanta. Oggi inizierà la conta dei danni, mentre gli evacuati di Roffia, ma anche alcune famiglie della Valdegola dove l'Orlo, oltre all'Egola, ha messo in crisi i tecnici della Bonifica Valdera che hanno tamponato un argine in fretta e furia torneranno nelle proprie case. Al ponte di Ponte a Egola l'acqua del torrente sfiora la strada mentre alcune famiglie sono in difficoltà a causa del Rio Macone. Un lavoro immane è stato svolto dalla Protezione civile (con il Coc, Centro operativo comprensoriale aperto a Santa Croce), da Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa, carabinieri, polizie municipali, tecnici dei Comuni e amministratori pubblici. Le scuole nel comprensorio del Cuoio sono rimaste aperte e non c'è stato panico. Uscita anticipata solo al liceo "Marconi".

***Tutto chiuso nella città blindata, ma i turisti non*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Tutto chiuso nella città blindata, ma i turisti non"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Tutto chiuso nella città blindata, ma i turisti non Scuole, università e uffici off-limits, rinviata le operazioni chirurgiche. Solo in piazza

ACCESSI IMPOSSIBILI I vigili schierati nei vari posti di blocco in centro appena fuori città. Le code nei pressi del Brennero

di DAVID BRUSCHI RIMBOMBANO le strade da tanto che sono vuote. Pisa città deserta, blindata, chiusa. Zero traffico, parcheggi mezzi vuoti, il via vai è solo dei mezzi di soccorso. «Difficile vedere qualcosa del genere, sicuramente mi ricorderò di questo giorno», dice Antonio Mazzi, 63 anni, un appartamento che affaccia sul Lungarno Mediceo, guardandosi intorno alle nove del mattino. MA STAMANI dove sono finiti tutti quanti? Metà stanno rinchiusi in casa, l'altra metà è affacciata alle spallette, quasi ipnotizzata dalla piena che sale ancora e contro la quale 70 militari dell'Esercito si danno da fare a montare paratie di legno e acciaio. «Spettacolo» per pochi, perché Pisa - città isolata - è praticamente irraggiungibile da chi arriva da fuori: chiusa fin dal primo mattino (e riaperta solo alle 14) la Statale del Brennero per il traffico in direzione Pisa causa «rischio esondazione dell'Arno», chiusi tutti i ponti, città raggiungibile da Livorno solo in autostrada, Aurelia interrotta all'altezza del Bar Livorno, traffico paralizzato alla Fontina, lunghe code in via Di Gello. «Queste strade vuote sono un piacere, stamani sì che si passeggia bene», sorride Elsa Bizzarri mentre alle 10,30 percorre via Santa Maria, dove i pedoni si contano sulle dita di una mano. L'acqua sale e tutto si ferma. Lo ordina il prefetto già all'alba, quando è chiaro il rischio in arrivo. E così, ecco disposta la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici, con eccezione di quelli interessati alle attività di ordine e sicurezza, protezione civile, sanità, soccorso, trasporti. Naturalmente saltano le lezioni all'università, i dipartimenti chiudono le porte, il rettorato è off-limits, il tribunale è vuoto, tutte le udienze rimandata a data da destinarsi. Eppure, nonostante la città trasfigurata, anche stavolta c'è un posto in cui le abitudini cambiano poco: è Piazza dei Miracoli, dove i turisti continuano a mettersi in posa per «sorreggere» la Torre pendente e le visite proseguono regolarmente. Una comitiva di giapponesi costeggia in fila indiana il prato verde davanti al Battistero e segue la guida che tiene ben visibile una paletta col numero 21. «No, non abbiamo registrato una diminuzione dei biglietti staccati», fanno sapere dall'Opera della Primaziale. «Questo non è un periodo di grande affluenza turistica, quindi l'impatto della città blindata è stato limitato». A correre ai ripari è invece il Santa Chiara: bloccate le attività ambulatoriale e chirurgiche già programmate, allestito in via precauzionale un punto nascita al Dea di Cisanello alternativo a quello del Santa Chiara nel caso di eventuali problemi, collocate paratie davanti alle entrate dei vari padiglioni dell'ospedale, bloccati i ricoveri programmati nelle strutture di Cisanello. TUTTO torna alla normalità intorno alle 15,30 quando l'Aoup dà disposizione ai reparti di «ripristinare la normale attività». Qualche ora prima il sindaco di Livorno Alessandro Cosmi aveva telefonato a Filippeschi, per comunicargli la «totale disponibilità dell'amministrazione comunale livornese per ogni esigenza che si dovesse manifestare in questo momento di emergenza». Non ce n'è stato bisogno. Image: 20140201/foto/7523.jpg

***BENE sindaco Marco Filippeschi, bene prefetto Francesco Tagliente, bene la Protezione...*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"BENE sindaco Marco Filippeschi, bene prefetto Francesco Tagliente, bene la Protezione..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

BENE sindaco Marco Filippeschi, bene prefetto Francesco Tagliente, bene la Protezione... BENE sindaco Marco Filippeschi, bene prefetto Francesco Tagliente, bene la Protezione Civile e tutte le associazioni di volontariato di Pisa. Il sistema di prevenzione messo in atto dalla notte scorsa rispetto all'emergenza maltempo che sta colpendo in queste ore la Toscana, è un esempio di efficienza nella gestione di eventi ad alto rischio, modello per tante Regioni in ritardo. Se fosse stato adottato anche in Sardegna, a Olbia avremmo probabilmente evitato una strage. La situazione idrogeologica di questa area è comunque grave e resta ancora molto da fare per la sicurezza del bacino dell'Arno e degli altri fiumi toscani che stanno creando allarmi e provocano danni. Noi siamo impegnati a ridurre intralci burocratici per far spendere tutte le risorse a disposizione (104 milioni di euro dell'accordo Stato-Regione del 2005) e per garantire ulteriori risorse per la messa in sicurezza di tutto il corso del fiume fino alla foce. Con il prossimo inserimento in Legge Obiettivo la sicurezza del bacino del fiume Arno diventerà una priorità nazionale così come la conclusione delle opere come le casse d'espansione e lo scolmatore.

**«Già iniziati i lavori urgenti, ma il palazzo resta inagibile»****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"«Già iniziati i lavori urgenti, ma il palazzo resta inagibile»"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

**«Già iniziati i lavori urgenti, ma il palazzo resta inagibile» IL «CRATERE» DI PECCIOLI CONTINUA A FAR PAURA LA VORAGINE CHE SI E' FORMATA IN UNA CANTINA DEL CENTRO STORICO****PERICOLO DAL SOTTOSUOLO** Via del Giardino chiusa al traffico e la voragine nella cantina in centro

DA 5 SONO diventate 7 la famiglie di Peccioli ospitate all'Hotel Portavaldere. Altre 5 famiglie sono ospitate da parenti e amici. Il palazzo del centro storico in cui abitano, infatti, è stato dichiarato inagibile giovedì sera perché, a causa delle infiltrazioni dovute alle forti piogge di questi giorni, il pavimento di una cantina-garage è sprofondato di 2 metri. Dal lato della cantina il palazzo si affaccia su un tratto di Via del Giardino. Dall'altro lato su Piazza Domenico e sull'inizio di Via Lambercione. Entrambe le vie sono state transennate e chiuse al traffico e la viabilità di Piazza Domenico e Piazza del Popolo è stata modificata. Il sindaco di Peccioli, Silvano Crecchi, spiega perché si è reso necessario l'allontanamento delle famiglie: «Il cedimento è al piede di una struttura centrale portante. Sebbene i monitoraggi e le ulteriori indagini non abbiano rilevato altre lesioni severe, tuttavia i tecnici hanno confermato che, per il tipo di danno, non ci sono le condizioni minime di agibilità». Dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei tecnici comunali, infatti, il sindaco Crecchi ha chiamato sul posto anche i tecnici strutturisti del Centro Intercomunale di Protezione Civile e un tecnico di fiducia dell'amministrazione comunale che conosce molto bene le peculiarità del centro di Peccioli. «Venerdì mattina presto prosegue il sindaco Sono iniziati i lavori di somma urgenza per irrobustire la struttura e ridarle appoggio.

Contemporaneamente i tecnici sono al lavoro col georadar per capire se ci siano altri danni non visibili e si sta già studiando come completare il lavoro con opere di consolidamento nella cantina, probabilmente con l'ausilio di micropali». «Stiamo limitando al massimo i disagi chiude Crecchi Le famiglie sono tranquille e collaborative. Ogni mattina facciamo con loro il punto della situazione. Stiamo consentendo dei momenti di accesso controllato alle abitazioni, così che possano prendere quello di cui hanno bisogno. Vedremo se le opere di somma urgenza permetteranno un ritorno alla agibilità».

Andrea Marchetti Image: 20140201/foto/7618.jpg



**di GABRIELE NUTI AL RISVEGLIO, dopo una notte di allerta, la situazione e pi ...****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"di GABRIELE NUTI AL RISVEGLIO, dopo una notte di allerta, la situazione pi ..."*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

di GABRIELE NUTI AL RISVEGLIO, dopo una notte di allerta, la situazione pi ... di GABRIELE NUTI AL RISVEGLIO, dopo una notte di allerta, la situazione più critica nel comprensorio del Cuoio è nella piana tra Capanne e Casteldelbosco nel comune di Montopoli e a Santa Croce dove il ponte viene chiuso, l'acqua dell'Arno invade la golena e il ristorante i «Canottieri» e lambisce l'ingresso della casa del sindaco Osvaldo Ciaponi. Ma è nel pomeriggio che l'allarme rosso scatta nella piana di San Miniato tra Ontrano e Roffia dove solo con un drone della Misericordia di San Miniato è possibile osservare il diaframma di terra rimasto tra il corso dell'Arno, il bacino remiero e un nuovo argine dove doveva essere costruita una cassa di esondazione i cui lavori sono fermi. EVACUAZIONE. Il dopo pranzo per gli abitanti della campagna dove l'Arno l'ha sempre fatta da padrone è da incubo. Carabinieri e polizia municipale passano casa casa e annunciano di dover uscire. Qualcuno non si porta dietro neppure un cambio, altri prendono piccole valigie o sacchetti di plastica con poche cose per la notte che dovranno trascorrere fuori casa. A Ontrano, sotto un gazebo innalzato dove la strada è in leggera salita, arrivano il sindaco Vittorio Gabbanini, il presidente della Provincia Andrea Pieroni con l'assessore Gabriele Santoni, assessori comunali, tecnici, vigili del fuoco. L'Asl 11 apre l'unità mobile di soccorso, mentre gli sfollati vengono accompagnati al palazzetto Fontevivo. Intanto sotto il gazebo amministratori e tecnici continuano a guardare le immagini rilanciate dal drone. L'Arno fa paura e si teme per la tenuta dell'argine. «Evacuazione precauzionale», dice il sindaco Gabbanini che poi parla con la gente di Ontrano e Roffia al palazzetto. Alcune decine di persone vengono sistemate dal Comune in albergo per la cena e la notte. La maggior parte dei quasi mille evacuati va da parenti e amici. Nel tardo pomeriggio l'allarme si allenta, ma nella piana di San Miniato restano squadre di carabinieri e polizia municipale per la sorveglianza notturna. In certi casi, con le case vuote e la gente impaurita, i ladri ne approfittano. MENTRE a Roffia l'Arno fa paura, nella piana di Casteldelbosco il fiume esonda fino alla ferrovia. Casolari isolati, ma niente panico. A Casteldelbosco, nella zona più bassa del paese alcune industrie, il campo sportivo e abitazioni (compresa quella del sindaco, Alessandra Vivaldi) finiscono sotto mezzo metro d'acqua, pare che alcune paratie fossero guaste e non siano state chiuse. Nella notte ad alcune contee di via Giuncheto a Ponte a Egola viene consigliato di rialzare i pancali di pelle. La mattinata è un crescendo di allarme. Alle 11 viene dato ordine di chiudere tutti i ponti dell'Arno. La Polizia Municipale di Montopoli si mette di traverso all'ingresso del nuovo attraversamento tra Capanne e Ponticelli mentre dalla parte opposta i veicoli continuano ad arrivare. La gente non capisce. Quasi nello stesso momento a Santa Croce viene dato il via alla riapertura del ponte sull'Arno, mentre a Castelfranco il collegamento con San Romano resta aperto. Poco dopo tutti i ponti sono di nuovo percorribili. IN SERATA il livello dell'Arno continua a scendere e il comprensorio del Cuoio tira un sospiro di sollievo, ma la paura è stata tanta. Oggi inizierà la conta dei danni, mentre gli evacuati di Roffia, ma anche alcune famiglie della Valdegola dove l'Orlo, oltre all'Egola, ha messo in crisi i tecnici della Bonifica Valdera che hanno tamponato un argine in fretta e furia torneranno nelle proprie case. Al ponte di Ponte a Egola l'acqua del torrente sfiora la strada mentre alcune famiglie sono in difficoltà a causa del Rio Maccone. Un lavoro immane è stato svolto dalla Protezione civile (con il Coc, Centro operativo comprensoriale aperto a Santa Croce), da Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa, carabinieri, polizie municipali, tecnici dei Comuni e amministratori pubblici. Le scuole nel comprensorio del Cuoio sono rimaste aperte e non c'è stato panico. Uscita anticipata solo al liceo "Marconi". |cv

***Caos sull'Abetone Brennero Arnaccio, sottopasso allagato*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Caos sull'Abetone Brennero Arnaccio, sottopasso allagato"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 13

Caos sull'Abetone Brennero Arnaccio, sottopasso allagato CASCINA E SAN GIULIANO VIABILITA'

NON era affatto semplice arriva a Pisa, soprattutto arrivando da San Giuliano e da Lucca. L'Anas, prima dell'arrivo della piena, ha provveduto a chiudere la statale Abetone Brennero in località La Figuretta (qui per una frana) in direzione di Pisa. Le strade limitrofe, anche se aperte al traffico, erano comunque bloccate dalle auto. A causa dell'allagamento di un sottopasso ferroviario è stata provvisoriamente chiusa anche la strada statale 67bis, in località Arnaccio, nel comune di Cascina. LA STRADA Abetone Brennero è stata poi riaperta alle auto dopo le 14 e il traffico piano è tornato alla normalità. Gli unici problemi sulla statale sono rimasti nel tratto lucchese, in località La Lima, chiuso dalla serata prima a causa di una frana. Sul posto è stata allestita una torre faro per consentire di proseguire le lavorazioni anche durante la notte senza interruzioni, al fine di riaprire al traffico entro oggi, compatibilmente con l'evolversi delle condizioni meteo.

*Fossi al collasso, Piana sott'acqua***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Fossi al collasso, Piana sott'acqua"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

Fossi al collasso, Piana sott'acqua Disagi a Ponte dei Bini, cedimenti a Tobbiana. A Quarrata i problemi maggiori  
LA SITUAZIONE ALLAGAMENTI DIFFUSI E VIE INACCESSIBILI. OGGI LEZIONI SOSPESE ALLA MEDIA DI VIGNOLE

STRADE DESERTE Via IV Novembre a Vignole, tra le arterie più colpite; a sinistra un cittadino sistema i sacchi di sabbia all'entrata del negozio. Sopra Nilo Caramelli, storico ciclista (Acerboni/Fotocastellani)

UNA NOTTE lunga e convulsa quella fra giovedì e ieri, che ha tenuto col fiato sospeso «i soliti noti» della Piana Pistoiese. Criticità quasi incalcolabili in tutta la giornata di ieri in particolare nel Quarratino, dove il reticolo idrico minore ha mandato evidenti segnali di sovraccarico già dalla tarda serata fino a scaricarsi, ormai esausto, sulle strade in particolare di Barba, Vignole, Olmi e Caserana. Lo scenario qui, già a notte fonda, appariva spettrale con intere strade allagate: via di Mezzo, via IV Novembre, via di Brana, via del Cantone, via Statale, via Galigana, via Falchero solo alcune delle strade più colpite. Intorno alle 20.30 l'apertura del Centro operativo comunale di protezione civile (che ha deliberato su decisione del sindaco la chiusura di tutte le scuole nella giornata di ieri) che è rimasto operativo anche per tutta la giornata di ieri nel tentativo di ripristinare le situazioni di disagio più forte. Rimangono chiuse oggi via IV Novembre tra Olmi e Vignole, via di Mezzo, sia tra Vignole e Caserana, che in direzione Barba, via Carducci e via del Falchero. Disposta dal sindaco la chiusura per oggi solo della scuola media di Vignole. Una nuova frana si è verificata invece a Tobbiana, in zona Striglianella. Il terreno ha ceduto in via della Mucchiaia, dove si è prodotta una profonda fenditura che ha determinato l'inevitabile chiusura al traffico veicolare. La nuova frana è particolarmente grave perché rende inagibile l'unica strada alternativa alla via Biancalani, la strada per Striglianella colpita da un movimento franoso il 5 gennaio scorso. LA CHIUSURA di via della Mucchiaia pone il paese di Striglianella, una trentina di famiglie con la presenza di due ristoranti, in una condizione di serio rischio di isolamento perché la via Biancalani è sotto la minaccia di un ulteriore scivolamento del terreno nel punto già franato a gennaio e nel caso la terra si dovesse muovere nuovamente non ci sarebbero percorsi alternativi. Nuovi costi che si aggiungono all'ultima stima di spesa, di circa 100mila euro, necessaria per la sistemazione di via Biancalani. Sono state necessarie due ore di intervento invece per tamponare l'acqua che fuoriusciva dalla Brana in prossimità dei giardini di Ponte dei Bini (zona sud est di Agliana) per una calla malfunzionante, probabilmente a causa dei detriti. L'allarme è stato dato verso le 2.30 di ieri notte da un residente. «Il flusso d'acqua verso la campagna è stato ridotto informa l'assessore alla protezione civile di Agliana, Italo Fontana, ma per completare l'intervento si dovrà aspettare che scenda il livello dell'acqua nella Brana». Nella zona nord ovest allagamenti per problemi di deflusso delle acque basse. Molte le strade aglianesi e i garage allagati. Nella zona industriale Settola, chiuse al traffico le vie Nerucci, Palaia, Calamandrei, Galcigliana, Salcetana. A San Michele e Ferruccia chiusi i sottopassi di via Ferrucci e Lungo Calice, nonché tratti delle vie Ferrucci, Ponte di Bini e Ponte dei Baldi. Alle prese con i garage allagati diversi condomini, in particolare si segnalano disagi nelle zone di via Selva e via XX Settembre. Linda Meoni (hanno collaborato Giacomo Bini e Piera Salvi) Image: 20140201/foto/6663.jpg

**«Senza lo scolmatore saremo sempre alluvionati»**

**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"«Senza lo scolmatore saremo sempre alluvionati»"

Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 5

«Senza lo scolmatore saremo sempre alluvionati» A Bottegone strade come fiumi. Allagamenti ovunque. Disagi nella zona sud e in collina

**CRITICITA'** Da sinistra alcune strade in mezzo ai vivai della zona sud della città che si sono trasformate in un vero e proprio fiume. Vittoria Celino e Giuseppe Armandi mostrano la loro casa allagata in via Fiorentina a Bottegone (Foto Castellani)

E' STATA una nottata di terrore quella di giovedì per il territorio pistoiese. I risultati dell'ondata di pioggia che fino alle 4 del mattino non ha mai cessato di cadere, erano visibili già alle prime luci dell'alba di ieri . Come al solito la piana (da Badia Pacciana, Chiazzano, il Chiodo fino a Bottegone) anche questa volta, è stata messa in ginocchio dall'esondazione di vari torrenti del reticolo idraulico minore. La zona dei vivai sembrava, ieri mattina, un acquitrino. Le strade comunali che attraversano i campi erano interrotte da veri e propri «laghi». Impossibile passare senza un mezzo abbastanza alto. Centinaia di chilometri di produzioni vivaistiche, in particolar modo la vasetteria, sono andate distrutte. Per la conta dei danni ci sarà da attendere la bella stagione e la reazione delle piante a questa ennesima alluvione. A Bottegone, le situazioni più critiche si sono registrate per le abitazioni che si trovano in prossimità della Fiorentina, all'altezza di via fratelli Caboto, dove oramai da diversi anni, a causa di un problema strutturale, l'acqua che arriva dall'Ombroncello si ferma allagando tutta la zona. «Questa notte avevamo cinquanta centimetri di acqua raccontano con il viso distrutto di chi ha passato la notte in bianco, Vittoria Celino e Giuseppe Armandi che vivono proprio lungo via Fiorentina . Per l'ennesima volta i mobili al piano terra sono stati rovinati dall'acqua nonostante avessimo messo dei rialzi. Siamo esasperati da questa situazione». Terrore anche per i residenti di via Caboto. «La strada diventa un fiume ogni volta che piove più del dovuto spiegano Fabrizio Landini e Alessandro Vannacci . E' un circolo vizioso oramai. L'Ombroncello esonda, l'acqua arriva in questa strada e qui si ferma perchè non trova lo sfogo giusto ». Ieri, sul posto, si è recato anche il sindaco Samuele Bertinelli insieme ad Angelo Biagini della protezione civile e l'assessore Mario Tuci. Il primo cittadino ha spiegato ai residenti che fino a quando non sarà trovata un'intesa, che comunque è in via di definizione, con il Comune di Quarrata, la situazione non potrà cambiare. «C'è bisogno dello scolmatore con un progetto che è già pronto e che deve soltanto essere realizzato ha spiegato Bertinelli . Lo abbiamo inserito tra le priorità trasmesse alla Regione Toscana». Sempre nella notte di giovedì, disagi si sono registrati anche nel territorio collinare del Comune. A Uzzo si è verificata una frana in via Circea verso Fabbiana. Frana anche lungo la strada che da Piteccio porta a Castagno. Disagi anche a Ponte alle Tavole e Valdibrana. Per quanto riguarda i livelli idrometrici dell'Ombrone Pistoiese, il picco massimo di altezza è stato toccato a Pontelungo alle ore 3 di giovedì notte con 1,92 metri e alle ore 2.45. a Poggio a Caiano con 6,37 metri. L'ultima misurazione (ore 14 di ieri) risultava di 5,23 metri a Poggio a Caiano e 1,25 metri a Pontelungo. Le massime precipitazioni cumulate registrate sul territorio nelle ultime 36 ore sono di circa 185 mm (pluviometro del Monte Oppio). LA SOUP regionale ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo per pioggia che, per quanto riguarda il nostro territorio, abbassa il grado di criticità da elevata a moderata. La Provincia raccomanda comunque la massima cautela negli spostamenti e di tenersi aggiornati attraverso i canali di informazione sull'evolversi delle condizioni meteorologiche. Michela Monti Image: 20140201/foto/6708.jpg

***Torrenti in piena e smottamenti ovunque: una notte con il fiato sospeso*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Torrenti in piena e smottamenti ovunque: una notte con il fiato sospeso"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

**Torrenti in piena e smottamenti ovunque: una notte con il fiato sospeso VALDINIEVOLE I PROBLEMI MAGGIORI A PONTE BUGGIANESE DOVE IL TORRENTE PESCIA HA SUPERATO QUATTRO METRI**

NOTTE di paura anche in Valdinievole per l'emergenza maltempo. Le abbondanti piogge hanno fatto alzare in modo preoccupante il livello dei fiumi che hanno superato il livello di guardia. Il picco di criticità è stato toccato intorno alle 2 quando ad esempio la Pescia a Ponte Buggianese ha superato i quattro metri. La situazione è stata comunque monitorata costantemente per tutta la notte dai tecnici del Consorzio del Padule di Fucecchio allertati già prima della mezzanotte. I pluviometri dell'ente hanno registrato la caduta di 115 millimetri di pioggia sul Battifolle, di 105 ad Avaglio e 85 a Villa Basilica. Come detto il corso d'acqua che ha destato maggiori preoccupazioni è stato il Pescia che ha raggiunto un'altezza di 4 metri e 5 centimetri a Ponte Buggianese. Poi ha iniziato a scendere, anche se molto lentamente. Ieri mattina alle 10 il livello era di 3,20. Il Pescia di Collodi è arrivato a 2,36. Sopra i due metri anche la Nievole e la Pescina. Mentre hanno sfiorato questa quota la Borra e il Vincio. Tutte in azione le idrovore del Consorzio. Interventi nella notte nella zona del Vasone, nel comune di Buggiano, dove qualche fosso del reticolo minore ha tracimato. In questo momento sono in corso sopralluoghi da parte dei tecnici sui punti degli argini considerati più a rischio. A Massa e Cozzile il maltempo non ha una frana su via Vacchereccia, la corta che unisce Margine Coperta a Massa, in seguito al cedimento della parete laterale del ciglio posto a destra della carreggiata. La strada, chiusa al traffico per il tratto interessato già nella sera di giovedì, è stata liberata nella giornata di ieri, prima con l'intervento di escavatori poi con l'aiuto di volontari Vab (Vigilanza antincendi boschivi-protezione civile) di Massa e Cozzile per la pulizia finale della strada. Altri piccoli smottamenti si sono verificati lungo via Colligiana salendo verso Massa e proseguendo in direzione Cozzile, ma nessun disagio particolare, in questo caso, alla viabilità. Sotto controllo anche il livello dei torrenti Borra e Volata. Nella zona industriale di Traversagna, all'altezza del centro commerciale Ipercoop, l'intensa pioggia caduta è defluita nella cassa di espansione, dando vita ad un vero e proprio lago artificiale. S.M. - V.L. Image: 20140201/foto/6671.jpg

**«Nessun intervento risolutivo: così l'economia è in ginocchio»**

**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"«Nessun intervento risolutivo: così l'economia è in ginocchio»"

Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 3

«Nessun intervento risolutivo: così l'economia è in ginocchio» LA PROTESTA PREOCCUPATI I RAPPRESENTANTI DELLE CATEGORIE: «NON SI PUÒ ABBANDONARE LA MONTAGNA»

ORMAI è una sorta di appuntamento di ogni weekend bagnato: mettete insieme alcune ore di pioggia, mescolate con un territorio abbandonato a se stesso, guarnite con una viabilità ferma ai tempi del Granduca Leopoldo e... la frana è servita. «La montagna è al momento abbandonata dal punto di vista della viabilità afferma Rolando Galli, impiantista e presidente del consorzio turistico Apm e ciò provoca, oltre a problemi di sicurezza delle strade, ingenti danni economici e una perdita d'immagine per il nostro territorio: servono dunque interventi urgenti sul tracciato stradale. Imprese commerciali, strutture ricettive e impiantisti chiedono con forza la creazione di un tavolo regionale volto ad affrontare la questione in modo definitivo con la costruzione di infrastrutture adeguate onde evitare che il problema continui a riproporsi ogni anno, causando notevoli disagi in un periodo in cui l'area potrebbe invece beneficiare dei flussi turistici diretti verso le stazioni sciistiche. Siamo tuttora costretti ad utilizzare un impianto stradale costruito dal granduca Pietro Leopoldo e che come tale risale alla fine del 700. Sono anni che si parla di interventi strutturali volti a modificare il tracciato stradale ma continuiamo ad assistere solo ad interventi volti a tamponare le emergenze». «DOPO LA FRANA dello scorso anno prosegue Andrea Formento, delegato ai territori montani di Confindustria Pistoia riparata grazie alla solerte e pronta (ma non dovuta) disponibilità di Enel avevamo chiesto un incontro per definire modalità e tempi d'intervento per le manutenzioni ordinarie delle strade, ma non siamo stati ascoltati. Ora in questo, che pare l'annus horribilis della montagna pistoiese, smottamenti e interruzioni stradali si ripetono di vallata in vallata. Il tutto mentre la Protezione civile da giorni aveva dato l'allerta. A fronte di un territorio che si sta sgretolando, nel disinteresse di quanti lo dovrebbero presidiare e tutelare, ci chiediamo, da operatori del turismo, ma anche da rappresentanti del sistema degli insediamenti produttivi e occupazionali della montagna se abbiano senso i nostri sforzi per promuovere un comprensorio che, dotato di grandi potenzialità, è privo di quel sostegno minimo rappresentato dalla manutenzione e messa in sicurezza. Oggi più che mai la nostra montagna ha bisogno di fatti, dell'attenzione da parte di coloro a cui è assegnato il compito di garantire al movimento turistico, alle aziende, ma anche agli abitanti della montagna la certezza di raggiungere in tempi logici le loro destinazioni. Una montagna, un tessuto economico e sociale di fondamentale importanza che sembra davvero dimenticata dagli uomini». Image: 20140201/foto/6683.jpg |cv

***Non si salva neanche la Vallata Nuova frana al Mulin de Fossi*****La Nazione (ed. Prato)***"Non si salva neanche la Vallata Nuova frana al Mulin de Fossi"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 5

Non si salva neanche la Vallata Nuova frana al Mulin de Fossi Ennesimo smottamento sulla regionale 325 IMPEGNO L'intervento dei vigili del fuoco in Vallata, che hanno evitato conseguenze per i residenti della zona di NICOLA PICCONI SARÀ UN ALTRO fine settimana di passione, quello che dovrà affrontare la Val di Bisenzio. Il maltempo che già da giovedì imperversa sul territorio, non sembra destinato ad avere una tregua e l'allerta rimane altissima. Proprio nella giornata di giovedì pomeriggio a mettere in agitazione è stato principalmente il fiume Bisenzio che alle 21 e 15 ha toccato l'apice di 2.51 metri superando di gran lunga il primo livello di guardia. Fra le frane da segnalare lo smottamento all'altezza del Mulin de' Fossi a Vernio nel pomeriggio. Smottamento però arginato prontamente dagli addetti, con il senso unico alternato. A creare altri problemi nella stessa zona, alle 2 di notte di ieri, è stato tuttavia un'altra frana, avvenuta in un punto interessato dal movimento nei giorni scorsi, all'altezza del chilometro 53.800 sulla Sr325 in località La Bonosa. Il tratto invaso completamente dai detriti, per permettere gli interventi, è stato chiuso un'ora e mezza circa. In seguito è stato istituito il senso unico alternato. Sul posto i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Vaiano, la ditta Ballotti con un escavatore, tre uomini ed un tecnico del Comune di Vernio. Vigili del fuoco di Vaiano, protagonisti anche in via di Faltignano, per rimuovere un albero che era caduto sulla sede stradale che la occupava completamente e per intervenire un centinaio di metri più a monte su un'altra frana. Passando al livello del Bisenzio, resterà attiva la sorveglianza con la sala di Protezione civile aperta fino al regolarizzarsi della situazione, malgrado la portata sia diminuita durante la giornata di ieri. ALLE 15 e 30 alla stazione di Gamberame, il corso principale della nostra Provincia è, infatti, scemato fino a 1.28m. Nella zona del Cavalcetto tuttavia, si sono registrati danni ai plinti messi da Publiacqua, al guado e un'ulteriore erosione sulla sponda a valle dei lavori stessi. Sui recenti interventi per fortuna pare invece che non ci siano stati danneggiamenti importanti. Infine l'allerta per il maltempo rimane molto alta. Nella zona di Canatgallio all'altezza dell'azienda Veste infine, dove un anno fa già si era mosso il terreno, nel tardo pomeriggio di ieri una nuova frana ha generato paura nei residenti. Per fortuna non vi sono state conseguenze rilevanti. Image: 20140201/foto/8186.jpg |cv

*Allagato un seminterrato***La Nazione (ed. Prato)***"Allagato un seminterrato"*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 4

Allagato un seminterrato MONTEMURLO VOLONTARI AL LAVORO

NOTTE di lavoro anche a Montemurlo. Il centro di protezione civile insieme ai volontari della Vab di Montemurlo e della Misericordia di Oste non si sono fermati un attimo. Nonostante le copiose piogge il reticolo di Montemurlo ha tenuto. Qualche disagio in via Palarciano per uno scantinato allagato, l'acqua ha invaso parte di via Selvavecchia che è stata chiusa in un tratto, ma in giornata riaperta. I volontari hanno lavorato per tutta la notte per liberare alcune caditoie intasate soprattutto nella zona di Oste, e posizionare sacchi di sale nei punti più critici come a Bagnolo sulla via Montalese per evitare l'esondazione del Ficarello. Inoltre per aiutare la viabilità alternativa è stata riaperta al transito via Albiano nel tratto di collegamento con Prato all'altezza della località Quercia dei Termini, che fu interessato dalla frana del 19 gennaio. Per tutta la giornata di ieri è rimasto attivo il monitoraggio dei torrenti e delle vasche di espansione da parte dell'unità di protezione civile che comunque non ha registrato criticità a parte una piccola frana nella zona collinare, che comunque non ha creato disagi visto che si trova in un tratto dove non ci sono abitazioni. Tutte le informazioni in tempo reale sono pubblicate sul sito: [www.comune.montemurlo.po.it](http://www.comune.montemurlo.po.it).



***Castelnuovo si sveglia in un lago «Mai tanti danni, adesso basta»*****La Nazione (ed. Prato)***"Castelnuovo si sveglia in un lago «Mai tanti danni, adesso basta»"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

Castelnuovo si sveglia in un lago «Mai tanti danni, adesso basta» Scuola chiusa, paese «impraticabile». I residenti si ribellano

«NON È POSSIBILE che si allaghi un paese per una nottata di pioggia. Qualcosa non ha funzionato a dovere e ora ne subiamo le conseguenze». E' una rabbia quasi rassegnata quella dei residenti di Castelnuovo. Gente abituata a fare i conti con l'acqua, data la vicinanza dell'Ombrone e di una delle sue casse di espansione. Nemmeno coloro che da più tempo abitano la zona (qualcuno ha anche superato alluvioni ed esondazioni) ha mai visto il paese completamente allagato dopo un temporale. «Si parla di 30-40 centimetri d'acqua lungo la strada. Qualcuno ha le cantine completamente sommerse commenta Fabio Grassi se lasciassero intervenire i contadini con le loro idrovore potremmo pompare l'acqua lontano dal manto stradale, direttamente nell'Antinoro (la cassa di espansione naturale che costeggia via Roma, ndr)». Una convinzione diffusa, questa, fra i residenti che percorrono adagio la via principale del paese per raggiungere le abitazioni con stivali da pioggia, mantelline e impermeabili: «Non è possibile che nel 2014 si debba ancora assistere a situazioni di tale disagio per un temporale insiste Ilaria Bonacchi le case poste al di sotto del livello stradale sono tutte allagate. Io ho preferito prendere una giornata di permesso dal lavoro per verificare la situazione». C'è chi se la prende anche col Comune e con la protezione civile per i ritardi negli interventi: «Alla fine hanno sistemato pompe e tubi per drenare l'acqua e trasportarla nell'Antinoro precisa Vinicio Bambi ma poi hanno portato via una chiave necessaria a far funzionare il sistema idraulico perché ne avevano bisogno al Calicino. Roba da matti». C'è anche chi un po' di paura l'ha avuta: «Sono una volontaria del circolo del paese da anni, ma così tanta acqua non l'avevo mai vista conclude Patrizia Arati ho dovuto farmi aiutare a parcheggiare la macchina perché ero entrata nel panico». La protezione civile ha eseguito molteplici interventi nel tentativo di contenere e limitare le problematiche causate dal maltempo. Ieri mattina, dopo che i residenti aspettavano da qualche ora (ma c'erano altre emergenze), c'è stata la consegna dei sacchi di sabbia a difesa delle abitazioni di via del Giramonte ed è stata messa in funzione un'idrovora da 8mila litri al minuto, proprio in zona Castelnuovo. Sul fronte della viabilità, via Braga e ponte Attigliano sono stati riaperti al traffico privato, ma non al transito degli autobus ieri pomeriggio, mentre altre strade sono rimaste chiuse, in particolare via del Capannaccio, via Lavacchione, via del Leone, via Valdingole e Fossetto, via di Mezzo per Iolo, via Casale e Faticci, via del Fossato, via del Giramonte e via Castelnuovo, dove il sindaco ha disposto anche la chiusura della scuola d'infanzia. Sempre a Castelnuovo i tecnici di Publiacqua hanno rilevato un guasto all'impianto di pompaggio della fogna e hanno lavorato per rimettere in funzione il sistema. Molti problemi sono stati riscontrati anche a Casale e a Sant'Ippolito. «Malgrado le ripetute segnalazioni il fosso Ficarello non è stato ancora messo in sicurezza spiega Paola Crisci, figlia di residenti storici del quartiere Con il temporale si è creata l'ennesima situazione di pericolo. In molti hanno rischiato di cadere nel fosso pieno d'acqua: non è segnalato, protetto o recintato». Leonardo Montaleni Image: 20140201/foto/8136.jpg

***VENTICINQUE metri di strada Provinciale sono collassati. L'Ombrone nella not...*****La Nazione (ed. Prato)***"VENTICINQUE metri di strada Provinciale sono collassati. L'Ombrone nella not..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 5

VENTICINQUE metri di strada Provinciale sono collassati. L'Ombrone nella not... VENTICINQUE metri di strada Provinciale sono collassati. L'Ombrone nella notte fra giovedì e venerdì era gonfio, di colore marrone, oltre i 6 metri a Poggio a Caiano mentre in alto a Carmignano sulla strada che porta al Pinone su una parte della carreggiata si è aperta una spaccatura. Questi sono stati gli effetti delle piogge incessanti iniziate mercoledì pomeriggio. Se per Poggio la piena è passata ma la gente ha avuto tanta paura, per Carmignano è un disastro ambientale ed economico: i tecnici della Provincia hanno condotto un sopralluogo ma c'è bisogno qualche giorno per accertare le cause del cedimento e provvedere a un intervento che non è semplice. Insieme alla strada ha infatti ceduto per diversi metri anche il versante sottostante. A monte della strada (e della frana) c'è una abitazione che pare non abbia per fortuna subito alcun danno. Alle 2 della notte le automobili del Comune sono passate a Poggio con l'altoparlante per avvisare i cittadini di non restare, per precauzione, ai piani bassi e a quel punto diverse persone sono andate a Ponte all'Asse che nel frattempo era stato chiuso (riaperto poi alle 9 del mattino), per vedere la furia dell'Ombrone. La mattina presto è stata decisa la chiusura delle scuole ed è ripassata l'automobile del Comune per avvertire; è stato attivato da parte dell'istituto comprensivo «F. Mazzei» il servizio di Sms per i genitori e sono state messe tutte le informazioni sui portali. Paura, rabbia ma anche tristezza nei volti della gente a Poggio: «Noi abbiamo la casa solo a piano terra dicono Assunta Meluzio e Vincenzo Mongeluzzo ed è stata una grande paura». Carlo Santini è col figlio che ha saltato la scuola: «Per prima cosa stamani (ieri, ndr) ho guardato internet e ho letto che le scuole erano chiuse e così non lo abbiamo mandato. C'è stata molta apprensione, questo sì. la gente di sera ha cominciato a portare via le automobili...». GIÀ LE automobili: da Candeli, da via Spadini, dal centro storico giovedì notte è iniziata la corsa a metterle al riparo nella rotonda di via Aldo Moro e versola salita per Bonistallo. «Vede dice Michele Palumbo, un signore che guarda molto preoccupato il fiume a Ponte all'Asse nel 1992 con l'alluvione persi tutto ma all'epoca avevo 40 anni e a quell'età ci si può rimboccare le maniche e ricominciare. Oggi a 62 anni mi ritrovo con una casa che ha un valore dimezzato per via del rischio idraulico e dobbiamo vivere con la paura». Nelle parole del signor Michele c'è anche commozione per l'impossibilità di fare qualcosa: «Stanotte prosegue sono dovuto andare a dormire da mio figlio. E chi ha un solo piano di casa e nessuno dove andare, cosa fa? Possibile che non si possa prevenire? NON È possibile far smettere di piovere ma fare interventi a monte dei fiumi, sulle troppe gore, torrenti e fiumiciattoli che si riversano nell'Ombrone o nel Bisenzio. Quei teloni verdi sull'argine sono lì da anni. Va risolto il problema delle nutrie». Il sindaco e gli assessori si sono alternati nella sala di protezione civile tutta la notte. Panorama lacustre anche intorno alla villa medicea, al ponte al Mulino e al Poggetto. Maria Serena Quercioli

*Carmignano, collassa la strada provinciale***La Nazione (ed. Prato)***"Carmignano, collassa la strada provinciale"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 4

Carmignano, collassa la strada provinciale Voragine al Pinone: cedono 25 metri di asfalto. Rabbia per l'Ombrone: «La mia casa

INCREDULITÀ La frana del Pinone e le incredibili conseguenze che ha causato sulla strada

VENTICINQUE metri di strada Provinciale sono collassati. L'Ombrone nella notte fra giovedì e venerdì era gonfio, di colore marrone, oltre i 6 metri a Poggio a Caiano mentre in alto a Carmignano sulla strada che porta al Pinone su una parte della carreggiata si è aperta una spaccatura. Questi sono stati gli effetti delle piogge incessanti iniziate mercoledì pomeriggio. Se per Poggio la piena è passata ma la gente ha avuto tanta paura, per Carmignano è un disastro ambientale ed economico: i tecnici della Provincia hanno condotto un sopralluogo ma c'è bisogno qualche giorno per accertare le cause del cedimento e provvedere a un intervento che non è semplice. Insieme alla strada ha infatti ceduto per diversi metri anche il versante sottostante. A monte della strada (e della frana) c'è una abitazione che pare non abbia per fortuna subito alcun danno. Alle 2 della notte le automobili del Comune sono passate a Poggio con l'altoparlante per avvisare i cittadini di non restare, per precauzione, ai piani bassi e a quel punto diverse persone sono andate a Ponte all'Asse che nel frattempo era stato chiuso (riaperto poi alle 9 del mattino), per vedere la furia dell'Ombrone. La mattina presto è stata decisa la chiusura delle scuole ed è ripassata l'automobile del Comune per avvertire; è stato attivato da parte dell'istituto comprensivo «F. Mazzei» il servizio di Sms per i genitori e sono state messe tutte le informazioni sui portali. Paura, rabbia ma anche tristezza nei volti della gente a Poggio: «Noi abbiamo la casa solo a piano terra dicono Assunta Meluzio e Vincenzo Mongeluzzo ed è stata una grande paura». Carlo Santini è col figlio che ha saltato la scuola: «Per prima cosa stamani (ieri, ndr) ho guardato internet e ho letto che le scuole erano chiuse e così non lo abbiamo mandato. C'è stata molta apprensione, questo sì. la gente di sera ha cominciato a portare via le automobili...». GIÀ LE automobili: da Candeli, da via Spadini, dal centro storico giovedì notte è iniziata la corsa a metterle al riparo nella rotonda di via Aldo Moro e versola salita per Bonistallo. «Vede dice Michele Palumbo, un signore che guarda molto preoccupato il fiume a Ponte all'Asse nel 1992 con l'alluvione persi tutto ma all'epoca avevo 40 anni e a quell'età ci si può rimboccare le maniche e ricominciare. Oggi a 62 anni mi ritrovo con una casa che ha un valore dimezzato per via del rischio idraulico e dobbiamo vivere con la paura». Nelle parole del signor Michele c'è anche commozione per l'impossibilità di fare qualcosa: «Stanotte prosegue sono dovuto andare a dormire da mio figlio. E chi ha un solo piano di casa e nessuno dove andare, cosa fa? Possibile che non si possa prevenire? NON È possibile far smettere di piovere ma fare interventi a monte dei fiumi, sulle troppe gore, torrenti e fiumiciattoli che si riversano nell'Ombrone o nel Bisenzio. Quei teloni verdi sull'argine sono lì da anni. Va risolto il problema delle nutrie». Il sindaco e gli assessori si sono alternati nella sala di protezione civile tutta la notte. Panorama lacustre anche intorno alla villa medicea, al ponte al Mulino e al Poggetto. Maria Serena Quercioli

***Provincia flagellata dal maltempo Auto travolta da una frana*****La Nazione (ed. Siena)***"Provincia flagellata dal maltempo Auto travolta da una frana"*

Data: 01/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 4

Provincia flagellata dal maltempo Auto travolta da una frana Strade chiuse per l'esondazione dei corsi d'acqua e smottamenti

LA PIOGGIA ha continuato a cadere anche per tutta la giornata di ieri (e la Regione Toscana ha prorogato l'allerta meteo su tutto il territorio regionale fino alla mezzanotte di oggi) ma ha rallentato di intensità e non si sono verificate le temute repliche di quanto accaduto appena tre mesi fa. Nel tardo pomeriggio di ieri la situazione dei corsi d'acqua e la viabilità stavano, sia pur lentamente, tornando alla normalità, anche se non tutti i casi erano risolti e, soprattutto, resta alto il rischio di frane e smottamenti. Dal pomeriggio di giovedì sono state tante le situazioni di emergenza che si sono verificate su tutto il nostro territorio provinciale, così come tante sono state le riunioni per coordinare gli interventi, mentre la sala operativa della Provincia resterà aperta fino allo scadere dell'allerta meteo regionale. L'allarme rosso è scattato ieri mattina nel capoluogo, per il rischio di allagamento di un palazzo di Fontebranda, ma con il trascorrere delle ore e gli accertamenti dei vigili del fuoco l'allarme è gradualmente rientrato: ci sono state abbondanti infiltrazioni di acqua dalla collina sovrastante, ma i danni sono stati contenuti e, soprattutto, non c'è il rischio di crolli. Un'auto, invece, è stata travolta da una frana a Pian del Lago. Salvo il conducente. SORVEGLIATO speciale in tutta la provincia il bacino dell'Ombrone, teatro della disastrosa alluvione di ottobre. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile, ma anche in questo caso il rallentamento delle precipitazioni ha consentito una rapida soluzione, pur restando alto l'allarme e in piena validità il consiglio delle autorità a non mettersi in viaggio e, se costretti, a guidare con estrema attenzione per il rischio di frane e smottamenti sulle strade. Nel pomeriggio di ieri sono state riaperte al traffico la provinciale 103 di Castiglion del Bosco, nel Comune di Buonconvento, e la provinciale 34 di Murlo nel tratto da Buonconvento a Bibbiano, chiuse nel corso della mattinata. Resta, invece, il transito a senso unico alternato sulla provinciale 55 da Montalcino a Sant'Antimo e sulla provinciale 65 dal Vivo d'Orcia a Seggiano. Riaperti anche il transito sul ponte di Bibbiano, nei pressi di Buonconvento, e la viabilità a Pian Petrucci, dopo la rimozione di alcune piante cadute sulla strada. Unica strada ancora chiusa la provinciale 18 del Monte Amiata fra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore. Disagi moderati anche in Valdelsa, soprattutto nel Comune di San Gimignano, dove la provinciale 1 per Certaldo e la regionale 429 sono rimaste chiuse al traffico per alcune ore a causa di frane e allagamenti e dove si transita ancora a rilento. Nel territorio di Poggibonsi si sono verificati allagamenti, senza particolari danni, nella zona di Drove e di La Strolla, mentre al confine fra Colle e Casole, in località La Speranza, la provinciale 541 è stata per alcune ore transitabile con difficoltà. Romano Francardelli Alessandro Vannetti Image: 20140201/foto/8722.jpg |cv

***UNA FRANA si è verificata ieri lungo la Pian d'Assino all'altezza della...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"UNA FRANA si è verificata ieri lungo la Pian d'Assino all'altezza della..."*Data: **01/02/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

UNA FRANA si è verificata ieri lungo la Pian d'Assino all'altezza della... UNA FRANA si è verificata ieri lungo la Pian d'Assino all'altezza della frazione di Camporeggiano; una massa di terriccio e pietre ha invaso metà della carreggiata per un fronte di circa dieci metri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri insieme ai vigili del fuoco e alla municipale per coordinare interventi e controllare il traffico, consentito a senso unico alternato.

***Maltempo, notte di paura per gli allagamenti a Empoli, e l'emergenza non è finita***

- La Nazione - Empoli

**La Nazione.it (ed. Empoli)**

*"Maltempo, notte di paura per gli allagamenti a Empoli, e l'emergenza non è finita"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Homepage > Empoli > Maltempo, notte di paura per gli allagamenti a Empoli, e l'emergenza non è finita.  
Maltempo, notte di paura per gli allagamenti a Empoli, e l'emergenza non è finita

Dopo la notte di paura, l'Empolese Valdelsa si prepara a vivere un altro giorno difficile. Scuola chiuse a Castelfiorentino, disagi in molti Comuni. Situazione in costante evoluzione

Allagamenti a Empoli (Germogli)  
E' STATA una lunga notte di paura in tutto l'Empolese Valdelsa per le abbondanti piogge che hanno fatto innalzare in modo preoccupante il livello di fiumi e torrenti. E l'emergenza non è ancora finita. A Castelfiorentino le scuole sono state chiuse, mentre in diverse altre zone dell'Empolese Valdelsa le strade sono allagate e i fiumi fanno paura per la loro portata. La situazione è in costante evoluzione restate aggiornato con il nostro sito.

Questa notte, invece, le situazioni più critiche si sono

registrate in Valdelsa, tra Castelfiorentino

e Certaldo dove per

tutta la notte vigili del fuoco (sono

arrivate squadre di supporto

anche da Firenze per un totale di

quasi 30 pompieri in servizio) e

uomini della protezione civile, polizia

municipale, insieme agli stessi

sindaci, hanno monitorato le

aree più a rischio.

A CASTELFIORENTINO il

primo a seguire minuto per minuto

il preoccupante evolversi della

situazione è stato il sindaco, Giovanni

Occhipinti. Per prima cosa

ha provveduto a chiudere in via

precauzionale via Tassinari (zona

Steccaia) e via Samminiatese (da

Dogana a Madonna della Tosse).

Apprensione c'è stata per il livello

del torrente Casciani a Gambassi

Terme. Mentre smottamenti e allagamenti

si sono verificati nel comune

di Montespertoli nel cui

territorio è stata chiusa la Sp 125

(tra Lungagnana e Montespertoli).

***Maltempo, notte di paura per gli allagamenti a Empoli, e l'emergenza non è finita***

Analogo fenomeno sulla provinciale  
49 (tra Certaldo e Tavarnelle).

Mentre a Certaldo gli allagamenti  
in via Pian di Sotto hanno  
reso necessario (per motivi di  
sicurezza) l'evacuazione del canile  
comunale.

A Empoli è stato ancora, come  
già a novembre, il torrente Orme  
a preoccupare maggiormente.

Mentre allagamenti si sono registrati  
nella zona industriale in via  
Piovola, al confine con Montelupo.

NEL VALDARNO la situazione  
è stata di massima allerta per tutta  
la notte. A Montelupo Fiorentino  
le squadre di protezione civile  
(Pubblica Assistenza e La Racchetta)  
sono uscite già dal tardo  
pomeriggio. Il primo intervento  
in un carrozzeria finita sott'acqua.

Ma a creare allarme sono state  
tre corsi d'acqua: i rii Sammontana,  
Turbone e quello in zona le  
Pratella. Il livello della Pesa si è  
invece innalzato parecchio, ma a  
ieri sera non sarebbero stati previsti  
pericoli.

A Vinci grande preoccupazione  
ha destato il Vincio, soprattutto  
nella zona industriale di Mercale.

Una frane si è verificata in via Pietra  
Marina, ma non ci sono stati  
né feriti né danni a cose e persone.

La strada di Tigliano è stata  
poi chiusa a tarda notte in via precauzionale.

ACerreto Guidi la situazione  
è sempre stata sotto controllo.

ACapraia e Limite si è registrata  
una frana in via Carmignanesi, in  
zona Pietramarina: sul posto la  
Vab, i tecnici dell'amministrazione  
comunale e il servizio viabilità  
della Provincia.

Maltempo, notte di paura e allagamenti

Le forti piogge hanno gonfiato fiumi e torrenti. Strade chiuse e frane

**PROTEZIONE CIVILE**

L'allerta estesa  
fino a domani sera

***Maltempo, notte di paura per gli allagamenti a Empoli, e l'emergenza non è finita***

IN CITTA'

Forti timori per la tenuta

degli argini dell'Orme

Allarme in via Piovola

LA PROTEZIONE civile

ha esteso l'allerta meteo fino

alla mezzanotte di domani

sera per la grtan parte dei

bacini toscani, compresi

Valdarno e Val d'Elsa. Previste

precipitazioni diffuse su

gran parte del territorio provinciale

anche di forte intensità.

Per restare aggiornati in

tempo reale sulla situazione

meteo e sulle eventuali chiusura

di strade visitare la pagina

facebook della protezione

civile di Firenze.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList} }

{ {#if sponsor} }

{ {/if} }

{ { title } } { {#if sponsor} }(sponsor){ {/if} }



***Maltempo, emergenza Arno: da Livorno tanta solidarietà a Pisa. Allerta fino a mezzanotte di sabato. A Cecina scuole chiuse fino a lunedì. I link sul meteo / FOTO***

- La Nazione - Livorno

**La Nazione.it (ed. Livorno)**

*"Maltempo, emergenza Arno: da Livorno tanta solidarietà a Pisa. Allerta fino a mezzanotte di sabato. A Cecina scuole chiuse fino a lunedì. I link sul meteo / FOTO"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Livorno > Maltempo, emergenza Arno: da Livorno tanta solidarietà a Pisa. Allerta fino a mezzanotte di sabato. A Cecina scuole chiuse fino a lunedì. I link sul meteo / FOTO.

Maltempo, emergenza Arno: da Livorno tanta solidarietà a Pisa. Allerta fino a mezzanotte di sabato. A Cecina scuole chiuse fino a lunedì. I link sul meteo / FOTO

**Commenti**

Allagamenti a Stagno, Arnaccio impraticabile. In città invece la situazione è sotto controllo. Il sindaco Cosimi: "Ci mettiamo a disposizione di Pisa se c'è bisogno" TERRAZZA ALLAGATA: ARRIVA LA PROTEZIONE CIVILE PER TOGLIERE L'ACQUA - ALLAGAMENTI A STAGNO - LE FOTO DELLA 'TERRAZZA' ALLAGATA - ANCHE PAOLO RUFFINI INTRAPPOLATO NELLA NEVE SULLA A26: VIDEO! - IL FIUME CECINA ESONDATO: VIDEO!

LIVORNO, LA 'TERRAZZA' ALLAGATA

Livorno, maltempo nella zona di Stagno (Lanari/Ag.Alive)

**Notizie Correlate**

Foto LIVORNO, LA 'TERRAZZA' ALLAGATA ALLAGAMENTI A STAGNO

Video ANCHE PAOLO RUFFINI INTRAPPOLATO NELLA NEVE SULLA A26 IL FIUME CECINA FA PAURA Livorno, 31 gennaio 2014 - Il maltempo non dà tregua. L'allerta continua fino a mezzanotte di domani, sabato.

L'abbondante pioggia dei giorni precedenti ha fatto scattare qualcosa di più dell'allarme. A Pisa l'Arno è in piena.

La polizia municipale di Livorno, d'intesa con la questura, si è messa a disposizione dei 'colleggi' di Pisa per avvisare i livornesi diretti alla città della Torre pendente che non potranno andare al di là dell'Arno se non usando l'autostrada.

E' quanto si legge in una nota, nella quale si aggiunge che: a Pisa, in conseguenza dell'ondata di maltempo, tutti i ponti sul fiume sono chiusi per il rischio che l'Arno straripi. La polizia municipale di Livorno pattuglia infatti il ponte del Calambrone e la rotatoria di Pian di Rota per tenere sotto controllo la situazione di via di Firenze

Il sindaco di Livorno Cosimi, si legge sempre nella nota, ha comunicato al sindaco di Pisa Filippeschi la totale disponibilità dell'amministrazione comunale livornese per ogni esigenza che si dovesse manifestare in questo momento di emergenza.

Per quanto riguarda Livorno, la protezione civile ha monitorato anche con il volontariato per tutta la notte le zone più critiche, anche in collaborazione con il consorzio delle colline livornesi e in stretto contatto con la polizia municipale. Si segnalano però notevoli difficoltà a Stagno, sull'Arnaccio. Ci sono allagamenti qua e là: sono straripate anche fognature. In città invece la situazione tiene, non si sono verificati problemi né disagi particolari.

Ieri era finita sott'acqua la Terrazza Mascagni, ma stamani la situazione era nettamente migliorata e si è proceduto all'aspirazione dell'acqua con la Tecnospurghi.

La Protezione civile regionale comunica che l'allerta meteo per la provincia di Livorno resterà in vigore fino alla mezzanotte di venerdì 31 gennaio.

A Cecina scuole chiuse anche sabato.

Oltre alla panoramica complessiva fornita da meteo.it è possibile consultare il sito web della Protezione civile della Provincia di Livorno, oltre a quello della Val di Cecina e quello della Regione Toscana.

Complessivamente, le previsioni meteo indicano un'allerta fino alla mezzanotte di venerdì 31 gennaio.

La Protezione Civile Regionale ha emanato un'allerta meteo di criticità elevata che dovrebbe interessare zone limitrofe alla nostra città (Rosignano, Cecina ed entroterra pisano).

***Maltempo, emergenza Arno: da Livorno tanta solidarietà a Pisa. Allerta fino a mezzanotte di sabato. A Cecina scuole chiuse fino a lunedì. I link sul meteo***

Ma, nell'eventualità di una estensione della "criticità elevata" di Livorno città, l'ufficio Protezione Civile del Comune ha comunque attivato immediatamente il piano meteo, allertando sia le associazioni di volontariato, sia la Polizia Municipale, per monitorare le zone a rischio.

In casi di forti piogge la Protezione Civile consiglia ai cittadini di osservare i seguenti accorgimenti:

&bull; Prestate particolare attenzione alla segnaletica stradale ed ogni altra informazione emanata dalle Autorità.

&bull; Evitate l'attraversamento di strade inondate e sottopassi qualora appaiano allagati in quanto la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembri.

&bull; La forza della precipitazione potrebbe far uscire dalla loro sede i tappi dei tombini: fate attenzione alla circolazione anche in strade poco allagate. Prestate attenzione a percorrere le strade dove l'acqua si è ritirata perché potrebbero esserci pericoli.

&bull; Evitate di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti e passerelle.

&bull; Ponete delle barriere per evitare che l'acqua possa allagare locali posti sotto il livello della strada come cantine e box sotterranei.

## ***Maltempo, emergenza Arno superata ma resta l'allerta. Riaperte le strade per Pisa. Relitti in mare: attenzione. I link sul meteo / FOTO***

- La Nazione - Livorno

### **La Nazione.it (ed. Livorno)**

"Maltempo, emergenza Arno superata ma resta l'allerta. Riaperte le strade per Pisa. Relitti in mare: attenzione. I link sul meteo / FOTO"

Data: **01/02/2014**

Indietro

Homepage > Livorno > Maltempo, emergenza Arno superata ma resta l'allerta. Riaperte le strade per Pisa. Relitti in mare: attenzione. I link sul meteo / FOTO.

Maltempo, emergenza Arno superata ma resta l'allerta. Riaperte le strade per Pisa. Relitti in mare: attenzione. I link sul meteo / FOTO

#### Commenti

Allagamenti a Stagno, grossi problemi sull'Arnaccio. In città invece la situazione è sotto controllo. Il sindaco Cosimi: "Siamo a disposizione di Pisa se c'è bisogno". Cecina esondato

- TERRAZZA ALLAGATA: ARRIVA LA PROTEZIONE CIVILE PER TOGLIERE L'ACQUA - [ALLAGAMENTI A STAGNO - LE FOTO DELLA 'TERRAZZA' ALLAGATA](#) - ANCHE PAOLO RUFFINI INTRAPPOLATO NELLA NEVE SULLA A26: VIDEO! - IL FIUME CECINA ESONDATO: VIDEO!

LIVORNO, LA 'TERRAZZA' ALLAGATA

La Protezione civile in azione a Livorno sulla Terrazza Mascagni (Lanari/Ag.Alive)

#### Notizie Correlate

Foto LIVORNO, LA 'TERRAZZA' ALLAGATA ALLAGAMENTI A STAGNO

Video ANCHE PAOLO RUFFINI INTRAPPOLATO NELLA NEVE SULLA A26 IL FIUME CECINA FA PAURA  
Livorno, 31 gennaio 2014 - Il maltempo non dà tregua. Quella di oggi è stata una giornata molto difficile e lo stato d'allerta continua fino a mezzanotte di sabato.

L'abbondante pioggia dei giorni precedenti ha fatto scattare qualcosa di più dell'allarme, ma non tanto a Livorno città quanto nella provincia sud e nell'area dell'Arnaccio.

Soprattutto a Pisa l'Arno in piena ha fatto davvero paura.

[SOSTEGNO A PISA](#) - La polizia municipale di Livorno, d'intesa con la questura, già in mattinata si era messa a disposizione dei 'collegli' di Pisa per avvisare i livornesi diretti alla città della Torre pendente che non potranno andare al di là dell'Arno se non usando l'autostrada.

In conseguenza dell'ondata di maltempo, tutti i ponti sul fiume sono chiusi per gran parte della giornata, per il rischio che l'Arno straripasse. La polizia municipale di Livorno ha pattugliato il ponte del Calambrone e la rotatoria di Pian di Rota per tenere sotto controllo la situazione di via di Firenze.

Il sindaco di Livorno Cosimi ha comunicato al sindaco di Pisa Filippeschi la totale disponibilità dell'amministrazione comunale livornese per ogni esigenza che si dovesse manifestare in questo momento di emergenza.

Per quanto riguarda Livorno, la Protezione civile ha monitorato anche con il volontariato per tutta la notte le zone più critiche, anche in collaborazione con il consorzio delle colline livornesi e in stretto contatto con la polizia municipale. Si segnalano però notevoli difficoltà a Stagno, sull'Arnaccio. Ci sono allagamenti qua e là: sono straripate anche fognature. In città invece la situazione tiene: non si sono verificati problemi né disagi particolari.

Ieri, come si ricorderà, era finita sott'acqua la Terrazza Mascagni, ma stamani la situazione era nettamente migliorata e si è proceduto all'aspirazione dell'acqua con la Tecnospurghi.

["ATTENZIONE AI RELITTI IN MARE"](#) - Una decina di piccole imbarcazioni rovesciate, tronchi d'albero e addirittura uno spezzone di dieci metri di un pontile galleggiante finiti in mare a causa del maltempo, sono il bilancio dell'attività di monitoraggio della costa toscana effettuato oggi dalla Capitaneria di Porto di Livorno che per questo ha diramato un avviso ai naviganti.

L'operazione è cominciata alle 15 sulla fascia costiera compresa tra la foce dell'Arno (Pisa), la foce del Cecina e quella

### ***Maltempo, emergenza Arno superata ma resta l'allerta. Riaperte le strade per Pisa. Relitti in mare: attenzione. I link sul meteo / FOTO***

del fiume Pecora a Scarlino (Grosseto). Il tratto di costa e' stato battuto sia via mare da una motovedetta partita da Livorno, che dall'alto con l'ausilio di un elicottero della Guardia costiera arrivato da Sarzana. L'attivita' di monitoraggio della Capitaneria (oltre che rivolta alla sicurezza della navigazione e' stata eseguita anche per fini ambientali) ha portato all'individuazione di una decina di piccoli natanti rovesciati, numerosi bidoni e serbatoi, tronchi d'albero e, nella zona di Bocca d'Arno, anche di un troncone di pontile galleggiante alla deriva lungo una decina di metri. La Capitaneria ha quindi diramato un avviso ai naviganti per la sicurezza della navigazione.

**L'ALLERTA CONTINUA** - La Protezione civile regionale comunica che l'allerta meteo per la provincia di Livorno resterà in vigore fino alla mezzanotte di venerdì 31 gennaio.

**IL CECINA E' ESONDATO** - Grossi problemi, come dicevamo, nella provincia e nell'entroterra. A Cecina scuole chiuse anche sabato. Campi allagati, strade impraticabili, danni all'agricoltura.

Oltre alla panoramica complessiva fornita da meteo.it è possibile consultare il sito web della Protezione civile della Provincia di Livorno, oltre a quello della Val di Cecina e quello della Regione Toscana.

Complessivamente, le previsioni meteo indicano un'allerta fino alla mezzanotte di venerdì 31 gennaio.

La Protezione Civile Regionale ha emanato un'allerta meteo di criticità elevata che dovrebbe interessare zone limitrofe alla nostra città (Rosignano, Cecina ed entroterra pisano).

Ma, nell'eventualità di una estensione della "criticità elevata" su Livorno città, l'ufficio Protezione Civile del Comune ha comunque attivato immediatamente il piano meteo, allertando sia le associazioni di volontariato, sia la Polizia Municipale, per monitorare le zone a rischio.

**In casi di forti piogge la Protezione Civile consiglia ai cittadini di osservare i seguenti accorgimenti:**

• Prestate particolare attenzione alla segnaletica stradale ed ogni altra informazione emanata dalle Autorità.

• Evitate l'attraversamento di strade inondate e sottopassi qualora appaiano allagati in quanto la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembri.

• La forza della precipitazione potrebbe far uscire dalla loro sede i tappi dei tombini: fate attenzione alla circolazione anche in strade poco allagate. Prestate attenzione a percorrere le strade dove l'acqua si è ritirata perché potrebbero esserci pericoli.

• Evitate di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti e passerelle.

• Ponete delle barriere per evitare che l'acqua possa allagare locali posti sotto il livello della strada come cantine e box sotterranei.

**SOSPESO IL CALCIO GIOVANILE** - A causa delle condizioni meteo proibitive e per i numerosi campi impraticabili il Comitato regionale toscano della Lega Nazionale Dilettanti di calcio "ha deciso di sospendere per domani (sabato) e domenica le gare dei bambini dell'attività di base (gare dove non è prevista la presenza dell'arbitro)". E' quanto si legge in una nota. Il provvedimento, si spiega ancora, "riguarda sicuramente le province di Pisa, Prato, Firenze, Pistoia e Livorno". (ANSA).

***Maltempo, frane e allagamenti nel Compitese. Viabilità e trasporti in ginocchio***

- La Nazione - Lucca

**La Nazione.it (ed. Lucca)**

*"Maltempo, frane e allagamenti nel Compitese. Viabilità e trasporti in ginocchio"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Homepage > Lucca > Maltempo, frane e allagamenti nel Compitese. Viabilità e trasporti in ginocchio.

Maltempo, frane e allagamenti nel Compitese. Viabilità e trasporti in ginocchio

Paura in Mediavalle per frane e smottamenti che hanno interessato il reticolo stradale minore

**Frane e smottamenti**

Lucca, 31 gennaio 2014 - Una notte di tregenda, funestata dalla pioggia battente ed ininterrotta. Il nubifragio che da ieri tormenta la Lucchesia ha provocato alcune criticità sul territorio di Capannori. Una frana si è verificata nella notte in via Capo di Vico a S.Andrea di Compito dove è franata una parte del muro di contenimento di un terrapieno invadendo la carreggiata. La strada è chiusa al transito, ma i residenti non sono isolati, poiché possono accedere alle abitazioni attraverso una via vicinale. Una ditta è già al lavoro per liberare la strada dal materiale caduto. Un'altra frana ha interessato via delle Grotte a Matraia, che è stata in parte invasa da materiale caduto dal versante a monte. Anche in questo caso la viabilità è chiusa al transito e si sta lavorando per liberarla. Una piccola frana ha inoltre interessato il muro di contenimento di un terrapieno di proprietà privata situato in via Fonda a S.Andrea di Compito ma la strada essendo a senso unico è percorribile.

A causa di un allagamento è attualmente chiusa al transito via di Lucia in località Frizzone vicino al cavalcavia dell'autostrada. Sono state invece riaperte al transito Via di Paganico a Paganico e via Immagine dell'Osso a Pieve San Paolo temporaneamente chiuse per la presenza di acqua sulla carreggiata. Tecnici e operai del Comune e i volontari della protezione civile hanno lavorato per tutta la notte per monitorare la situazione ed intervenire prontamente laddove necessario. A loro va il ringraziamento dell'amministrazione comunale. Ancora nella Piana di Lucca, situazione critica a Porcari. Qui, in mattinata, è stata chiusa via Santa Lucia (nella foto) per precauzione dopo gli allagamenti della notte, che hanno interessato anche altre zone, come l'area del Frizzone, nei pressi del casello di Capannori.

In Mediavalle e Garfagnana occhi puntati sulla frana di Piaggiagrande, sotto continua e stretta osservazione, visto che lo scorrimento potrebbe riprendere con un intensificarsi del fenomeno temporalesco. Interrotta la strada che da Calavorno porta a Vitiana, nel Comune di Coreglia, e il paese è isolato. Frane a macchia di leopardo, una delle quali ha interrotto anche la strada per Tereglio. Bloccato l'accesso al cimitero di Sommocolonia, nel Comune di Barga. Frane e smottamenti anche a Bagni di Lucca, lungo il corso del torrente Lima. Il fiume Serchio invece per ora non desta preoccupazione: nella notte la portata ha raggiunto i 600 metri cubi al secondo. Intanto, l'allerta pioggia diramato ieri dalla Regione Toscana per l'intera Lucchesia, dura fino alla mezzanotte di stasera.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

## ***Maltempo e paura, l'Arno a Pisa a rischio esondazione, crolli e scuole chiuse in molte città, la Toscana col fiato sospeso***

- La Nazione

**La Nazione.it (ed. Pisa)**

"*Maltempo e paura, l'Arno a Pisa a rischio esondazione, crolli e scuole chiuse in molte città, la Toscana col fiato sospeso*"

Data: **31/01/2014**

Indietro

Homepage > > Maltempo e paura, l'Arno a Pisa a rischio esondazione, crolli e scuole chiuse in molte città, la Toscana col fiato sospeso.

Maltempo e paura, l'Arno a Pisa a rischio esondazione, crolli e scuole chiuse in molte città, la Toscana col fiato sospeso

I fiumi si gonfiano e creano danni ovunque. A Pisa la piena è attesa per le dieci, portata di acqua record per il corso d'acqua

L'Ombrone in piena, le immagini

Prato, in via Roma si guarda con preoccupazione l'Ombrone in piena (Attalmi)

Notizie Correlate

Foto L'Ombrone in piena, le immagini Voragine in un palazzo

Articoli correlati Prato, allagamenti in una notte difficile Scuole chiuse a Poggio a Caiano

Firenze, 31 gennaio 2014 - E' paura per la pioggia che ha gonfiato i fiumi in tutta la Toscana. Straripamenti e timore per la piena dell'Arno a Pisa: il corso d'acqua potrebbe straripare anche in città. Il prefetto di Pisa ha fatto un appello: togliere ogni auto vicina all'Arno per possibile straripamento. Chi ha i negozi e gli uffici ai piani bassi si cautelino per l'eventuale piena. Ma situazione molto grave anche a Prato e nel livornese, dove i fiumi Ombrone Pistoiese e Cornia fanno veramente paura. Infine a Volterra è crollata una porzione delle antiche mura di Volterra.

PROVINCIA DI PISA: Gli accessi alla città sono tutti praticamente chiusi. Rimarranno chiuse tutte le scuole. La piena dell'Arno è attesa per le nove e c'è il timore concreto di straripamento. Appello delle autorità affinché la gente rimanga in casa nei piani alti. Massima attenzione per chi abita ai piani bassi. Il problema è che il mare è mosso e i fiumi non riescono a defluire bene. Nella zona di Volterra è venuta giù un'ampia porzione delle mura. Trenta metri di fortificazione crollate, ci sono molte persone evacuate e sistemate negli alberghi della zona. Infine a Peccioli un palazzo di quattro piani è a rischio crollo per una voragine nel terreno. Una ventina di persone sono fuori casa.

PROVINCIA DI PRATO: Paura per l'Ombrone pistoiese e per il Calice, corso d'acqua quest'ultimo straripato nella notte. Ci sono zone allagate ma il problema grave è anche in alcune zone di Quarrata, dove l'acqua ha raggiunto l'abitacolo delle macchine. Le scuole sono chiuse a Poggio a Caiano. A questo link la situazione di Prato.

PROVINCIA DI LIVORNO: Situazione di massima allerta per il fiume Cornia, che nella notte ha raggiunto una portata da record. Tutti i corsi d'acqua minori vengono costantemente monitorati.

***Maltempo, oltre mille persone evacuate nel pisano***

- La Nazione - Pisa

**La Nazione.it (ed. Pisa)**

*"Maltempo, oltre mille persone evacuate nel pisano"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Homepage > Pisa > Maltempo, oltre mille persone evacuate nel pisano.

Maltempo, oltre mille persone evacuate nel pisano

Il centro storico di Ponsacco è sott'acqua

Una veduta aerea della zona La Rotta, frazione di Pontedera (Foto Ansa)

Pisa, 31 gennaio 2014 - Sono decine le famiglie tra Ponsacco e Capannoli, dove l'Era - uno dei principali affluenti dell'Arno - ha rotto gli argini, che hanno abbandonato le abitazioni per cercare riparo altrove. Secondo quanto si apprende, il centro storico di Ponsacco sarebbe sott'acqua. L'unità di crisi della prefettura di Pisa segue costantemente la situazione mentre per la serata è previsto un nuovo briefing con i sindaci dei comuni interessati dall'emergenza per decidere quali misure adottare, soprattutto in vista della notte.

Anche a Roffia, in provincia di Pisa, circa un migliaio di persone vengono evacuate in questo momento da alcuni edifici lungo il corso dell'Arno. Si tratta di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. Al lavoro ci sono personale del Comune, volontari, Protezione civile regionale. Lo ha comunicato poco fa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

    {{#if sponsor}}

    {{/if}}

    {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Pioggia da incubo: la situazione sul territorio provinciale***

- La Nazione - Pistoia

**La Nazione.it (ed. Pistoia)**

*"Pioggia da incubo: la situazione sul territorio provinciale"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

HOME PAGE > Pistoia > Pioggia da incubo: la situazione sul territorio provinciale.

Pioggia da incubo: la situazione sul territorio provinciale

Quarrata sott'acqua, disagi anche nel resto della piana. Abetone e Cutigliano isolate

Pistoia sott'acqua (Luca Castellani/Fotocastellani)

Pistoia, 31 gennaio 2014 - E' stata una vera e propria nottata da incubo quella trascorsa per la protezione civile provinciale e tutti gli enti preposti al soccorso (Vab, vigili del fuoco, Croce rossa). La pioggia ha cessato di cadere in provincia soltanto intorno alle 4 di mattina e come previsto, il reticolo idraulico minore è collassato.

QUARRATA. Le zone di Barba, Olmi e Vignole sono completamente sott'acqua. Il sindaco Mazzanti ha deciso intorno alle 23 di ieri sera di chiudere in via precauzionale le scuole di ogni ordine e grado. Disagi generalizzati per cittadini e imprese. In corso una riunione in palazzo comunale per organizzare i primi interventi.

MONTAGNA. Una frana ha interrotto la statale 12 all'altezza della Lima. Al momento Cutigliano e l'Abetone sono raggiungibili soltanto attraverso la Sp20. Sulla Sp 18 Lizzanese si è verificata una frana con cedimento a valle che ha interessato la carreggiata in località Spignana, la strada è percorribile con senso unico alternato e divieto di transito per mezzi pesanti e pullmann. L'Anas è al lavoro sulla SS 12 Abetone del Brennero interessata da una grossa frana in località L...a Lima nel comune di Piteglio. Riaperta da stamattina la sp 20 Popiglio Fontana Vaccaia nel doppio senso di marcia come viabilità alternativa per raggiungere Abetone. Movimenti franosi di lieve entità hanno interessato la sp 9 Montalbano, la ditta incaricata è sul posto e sta lavorando a bordo strada per la ripulitura, la strada è comunque transitabile. Due piccole frane hanno interessato anche la sp 24 Pistoia Riola in località Casalino e Treppio, gli operai della Provincia sono al lavoro e il transito è comunque regolare.

PIANA PISTOIESE. Le situazioni più critiche si sono registrate a Badia a Pacciana, Chiazzano e Bottegone. I tecnici stanno effettuando sopralluoghi per capire l'entità dei danni. L'Ombrocello non ha retto alla quantità di pioggia caduta

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} |cv



***Maltempo, il punto: chiusa la strada del Pinone, fiumi in calo***

- La Nazione - Prato

**La Nazione.it (ed. Prato)**

*"Maltempo, il punto: chiusa la strada del Pinone, fiumi in calo"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Homepage > Prato > Maltempo, il punto: chiusa la strada del Pinone, fiumi in calo.

Maltempo, il punto: chiusa la strada del Pinone, fiumi in calo

L'aggiornamento alle 15,30: fiumi in calo, risolta una frana in Valbisenzio. Resta chiusa la strada che porta da Carmignano al Pinone

Maltempo: Poggio, scuole chiuse

L'Ombrore a Poggio a Caiano

**Notizie Correlate**

Articoli correlati Maltempo: Poggio, scuole chiuse Maltempo, voragine al Pinone Maltempo, frane e allagamenti: la notte da incubo Maltempo, esondato il Calice

Foto Fotogallery, Castelnuovo isolata Fotogallery, l'Ombrore in piena

Prato, 31 gennaio 2014 - Resta chiusa per il momento la Provinciale che da Carmignano porta al Pinone. Stanotte infatti una parte della carreggiata è collassata aprendo una spaccatura nel tratto subito dopo il ristorante "Da Olga", andando in direzione Pinone. I tecnici della Provincia hanno condotto un sopralluogo questa mattina, ma c'è bisogno qualche giorno per accertare le cause del cedimento e provvedere a un intervento che non è semplice. Insieme alla strada ha infatti ceduto per diversi metri anche il versante sottostante. A monte della strada (e della frana) c'è anche un'abitazione che pare non abbia per fortuna subito alcun danno.

In Val di Bisenzio intanto è risolta la frana che ha interessato il tratto de La Bonosa e la strada è riaperta completamente. Attualmente la ditta incaricata della Provincia sta ancora lavorando a una delle due frane che hanno colpito la SR 325 a Mulin de' Fossi, dove per il momento resta il senso unico alternato. Per l'altra frana, sempre di stanotte ma precedente, è stato necessario restringere la carreggiata. Appena la ditta avrà terminato il primo intervento si sposterà su quest'ultimo, dove il versante interessato è molto alto ed è necessario quindi metterlo in sicurezza per evitare rischi di ulteriori scivolamenti.

Sul fronte idraulico la situazione va normalizzandosi dopo la notte di allarme trascorsa nella sala unificata di Protezione civile. A questo proposito il presidente della Provincia Lamberto Gestri, che ha seguito da vicino tutta l'attività, desidera inviare un messaggio di attenzione e vicinanza a tutti i cittadini e alle famiglie che in queste ore si trovano in difficoltà e ringraziare i tanti che non si sono risparmiati.

"Grazie a tutti i volontari, davvero preziosi, della Protezione civile, al vice prefetto, all'assessore del Comune di Prato Dante Mondanelli, ai sindaci di Poggio Marco Martini e di Carmignano Dorian Cirri e a tutti gli amministratori che hanno vigilato e lavorato sul territorio - dice Gestri Grazie al questore, ai comandanti della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco e della Guardia forestale, alla Polizia provinciale e a quelle municipali. Un ringraziamento speciale a Sergio Brachi e a Carla Chiodini sulle cui spalle pesa la responsabilità di una grandissima parte dell'attività".

***Maltempo, voragine di 25 metri al Pinone. Il punto in provincia***

- La Nazione - Prato

**La Nazione.it (ed. Prato)**

*"Maltempo, voragine di 25 metri al Pinone. Il punto in provincia"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Homepage > Prato > Maltempo, voragine di 25 metri al Pinone. Il punto in provincia.

Maltempo, voragine di 25 metri al Pinone. Il punto in provincia

Cala il livello dei corsi d'acqua, riaperti alcuni ponti

L'esondazione del Calicino

Prato, 31 gennaio 2014 - Fiumi e torrenti in lenta diminuzione al momento, ma situazione difficile in alcuni punti del reticolo stradale. La strada che porta da Carmignano al Pinone è chiusa, si tratta della SP 43 per una voragine di 25 mt di lunghezza che si è aperta sulla carreggiata subito dopo il ristorante da Olga, andando in direzione Pinone. La voragine si sta ulteriormente aprendo e franando ed è quindi vietato sostare nelle vicinanze della spaccatura. Per il momento il ponte Attigliano rimane chiuso ma è in corso il sopralluogo per capire se è possibile riaprirlo. Chiusa anche la strada statale 66 in località Seano, il tratto tra le due rotonde tra la Casa Rossa e Poggetto presenta acqua sulla carreggiata che non riesce a defluire. Intanto dovrebbero essere riaperti ponte al Molino (tra Poggio a Caiano e Prato) e ponte all'Asse (tra Poggio a Caiano e Firenze).

In Val di Bisenzio la SR 325 tra San Quirico e il Molin de' Fossi precedentemente chiusa a causa di una frana adesso è stata aperta a senso unico alternato, parte della carreggiata è stata ripulita dai detriti. Si segnala un'altra frana sempre sulla SR 325 all'altezza de La Bonosa a Vernio, anche qui è stato istituito il senso unico alternato.

Torrenti e fiumi, come si diceva, sono tutti in lenta diminuzione: l'Ombrone a ponte all'Asse era a 6,22 metri alle 6.30 (1,22 mt sopra il secondo livello di guardia), a Pontelungo 1,46 metri sempre alle 6.30 (16 cm sopra il primo livello di guardia). Alla stessa ora il Bisenzio a Prato misurava 0,77 metri (23 cm sotto il primo livello di guardia) a Gamberame 1,92 metri (12 cm sopra il primo livello di guardia). Il Calice a Ponte dei Bini al di sotto dei 4 metri.

La linea autobus COPIT n. 51 tra Pistoia e Firenze ha ripreso servizio dalle 9 vista la riapertura di ponte all'Asse che permette alla linea di attraversare il tratto di Poggio a Caiano e Seano. Per le linee autobus CAP verso Poggio a Caiano e Seano la situazione rimane invariata in attesa dell'esito del sopralluogo di via Braga nei pressi di ponte Attigliano.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Meteo, allerta nel senese ma situazione sotto controllo***

- La Nazione - Siena

**La Nazione.it (ed. Siena)**

"Meteo, allerta nel senese ma situazione sotto controllo"

Data: 31/01/2014

Indietro

Homepage > Siena > Meteo, allerta nel senese ma situazione sotto controllo.

Meteo, allerta nel senese ma situazione sotto controllo

Le precipitazioni continueranno fino alla mezzanotte di sabato

Pioggia, maltempo (foto Ap)

Siena, 31 gennaio 2014 - Massima allerta nel senese per le nuove precipitazioni previste nelle prossime ore. Lo annuncia una nota della Provincia di Siena secondo cui però "dopo le piogge persistenti che hanno interessato tutto il territorio in queste ore la situazione sta tornando lentamente alla normalità". La sala operativa della provincia di Siena in ogni caso continua a restare aperta per monitorare la situazione della viabilità e dei fiumi, a partire dal bacino dell'Ombrone.

"Il livello dei fiumi si sta abbassando - sottolinea Alessandro Pinciani, vicepresidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena - ma continuiamo a mantenere alta l'attenzione a causa della criticità legate al maltempo che persisteranno fino alla mezzanotte di domani. In alcune strade provinciali non mancano problemi. Chiuse al traffico la 103 di Castiglion del Bosco, nel comune di Buonconvento, la 18/d di Monte Amiata nel tratto tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore e 34/d di Murlo nel tratto tra Buonconvento e Bibbiano per la chiusura cautelativa del Ponte sull'Ombrone.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

*il vertice in prefettura l'acqua alla panfilia*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

SANT AGOSTINO

Il vertice in Prefettura L acqua alla Panfilia

SANT AGOSTINO La piena del fiume Reno mantiene alta l'allerta nelle zone interessate, e quello di ieri è stato un pomeriggio durante il quale si sono rincorse conferme, attivazioni, informazioni e, soprattutto, contatti costanti tra le autorità preposte al controllo. Non vi è alcun allarme ma solo allerta, monitoraggio e massima attenzione: questo è quanto emerso nel corso del tavolo di sicurezza indetto in Prefettura, a Ferrara, nel corso del primo pomeriggio di ieri, a seguito della situazione della piena del Reno. Al tavolo di sicurezza erano presenti il prefetto, il questore, tutti i massimi vertici della pubblica sicurezza, i sindaci del territorio provinciale, assessori delegati, Provincia, i responsabili dei bacini e dei consorzi. In Prefettura per il Comune di Sant'Agostino, dove sono stati aperti gli scolmatori per consentire al Reno di defluire in modo più veloce, era presente il vicesindaco e responsabile della sicurezza sul territorio Roberto Lodi: «Si sta monitorando passo dopo passo - ha detto Lodi - la situazione, il Po per fortuna sta tirando acqua, e questo è positivo. Non vi è alcun allarme o evacuazione: in questo momento c'è solo grande allerta e monitoraggio. La centrale operativa di Bondeno è attiva e i volontari sono tutti in allerta. Il sindaco Toselli si trova nella presa del Reno di Sant'Agostino, con i volontari della Protezione Civile, per tenere monitorata tutta la situazione». «L'apertura dello scolmatore del cavo collocato nel nostro territorio - continua Lodi raccontando quanto sta accadendo in queste ore piuttosto agitate -, fa un po' effetto, ma non vi è nulla di allarmante, e anche per quanto riguarda il Bosco della Panfilia (altro punto che, per ovvi motivi, va tenuto sotto costante controllo; ndr) si è allagato in parte, in quanto fa da cassa di espansione al fiume Reno stesso nel suo defluire». Il comunicato emesso dal prefetto Tortora confermava che non servivano manovre straordinarie da parte della Protezione civile. (m.t.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il ponte vecchio chiuso tutta notte falla a voltareno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- *Provincia*

Il Ponte Vecchio chiuso tutta notte Falla a Voltareno

CENTO. Le informazioni utili si susseguono minuto dopo minuto, soprattutto grazie al lavoro delle autorità (nella foto, Protezione Civile e polizia municipale). Ieri alle 17.05 il livello dell'acqua era in lieve diminuzione. A seguito del sopralluogo effettuato con la Protezione Civile regionale, che ha rilevato l'avvenuto passaggio del colmo. Il livello, anche se in maniera minima, è diminuito. Sempre per il discorso fiume Reno a Cento, resta chiuso il Ponte Vecchio per tutta la notte, sino al sopralluogo delle 9.30. Intanto, ieri sera problemi sugli argini nel vicino Bolognese, come spiega Andrea Tolomelli, sindaco di Argelato: «Il livello dell'acqua sta lentamente calando, ma c'è criticità verso Voltareno (a pochi chilometri da Cento, ndr), dove c'è una piccola falla che stiamo tamponando».

*reno, la piena concede la tregua*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- *Provincia*

Reno, la piena concede la tregua

Una giornata convulsa tra falsi allarmi e notizie incontrollate. La decisione: oggi scuole chiuse a Cento e a Corporeno. CENTO Per la piena del Reno, Cento è rimasta ieri con il fiato sospeso. Nonostante il sindaco Lodi già dalle ore 10 raccomandasse la calma spiegando che non c'era nessun motivo di preoccupazione, la giornata si è aperta all'insegna del timore e della confusione. Ciò a causa del rincorrersi di notizie e di voci (infondate) sul rischio di esondazione del fiume. Ieri, tanti i curiosi su argini e ponti per controllare il livello del Reno, tanto da essere invitati a desistere; traffico intenso sulle strade, anche per la chiusura in via precauzionale del Ponte Vecchio, costantemente monitorato da polizia municipale e protezione civile, come del resto il Ponte Nuovo (rimasto aperto) e gli argini. Un tam tam continuo di sms e telefonate ha gettato molti centesi nel panico: tanti i genitori che hanno contattato le segreterie degli istituti scolastici, molti i cittadini che hanno chiamato il numero verde del Comune e i Vigili del Fuoco, per avere informazioni certe sulle condizioni del Reno e dei ponti. Come confermato dalle dirigenti scolastiche dei due comprensivi del capoluogo, lezioni regolari si sono tenute nelle scuole centesi, anche se diversi genitori hanno preferito andare a ritirare i figli da scuola. In un caso pare siano stati contattati genitori per un'uscita anticipata. Il sindaco Lodi precisa che dal Comune «non è venuta nessuna indicazione di evacuare né scuole, né realtà private». Tensione in città, anche per la voce che rimbalzava di fantomatiche esondazioni ed evacuazioni, smentite poi dal sindaco e dalla realtà. Molta attesa anche sull'esito dell'incontro del Coc, mentre si tenevano d'occhio gli aggiornamenti pubblicati sul sito del Comune. Alla Fondazione Plattis, gli anziani ospiti sono stati trasferiti al primo piano o, per chi aveva necessità, all'ospedale. Nel pomeriggio CaRiCento ha deciso la chiusura anticipata per consentire ai dipendenti di tornare a casa. Lo spettacolo dei Nottambuli in Pandurera che doveva tenersi ieri sera è stato rinviato a domenica. Solo dopo le 17, Cento ha tirato un lieve sospiro di sollievo con la notizia della lenta diminuzione del livello del fiume. Per le scuole è stata presa una decisione: oggi saranno chiuse a Cento e Corporeno; resteranno aperte nelle altre frazioni. Il trasporto scolastico funzionerà regolarmente.

Beatrice Barberini

*chiuse le chiaviche che collegano i canali con le valli*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

**COMACCHIO**

Chiuse le chiaviche che collegano i canali con le Valli

COMACCHIO L allerta meteo 34 diramata dall Agenzia regionale di protezione Civile aveva destato ieri grandi preoccupazioni tra gli operatori balneari della costa, per il preannunciato stato del mare molto mosso, con onde alte sino a tre metri e vento forte. «Fortunatamente i bagni sono rimasti asciutti, l argine sabbioso ha tenuto bene e al momento la mareggiata non ha originato danni» dichiarava in serata Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano. «Saranno decisive tuttavia le prossime ore, per verificare se ci sarà ancora acqua alta, ma la forza del vento è destinata a placarsi, sino a domenica, quando dovrebbe arrivare un altra perturbazione da nord con vento di bora». Anche al Lido delle Nazioni il moto ondoso è arrivato a lambire alcuni bagni, in particolare il Prestige , da sempre tra i più esposti alle mareggiate. Il livello dell acqua sul portocanale di Porto Garibaldi, nel corso della giornata di ieri, si è progressivamente abbassato. Sui lidi quindi le zone più colpite sono quelle di Volano, Nazioni e Spina, Per scongiurare l ingresso del mare nel canale Logonovo ieri sono state chiuse le chiaviche che collegano i canali con le valli di Comacchio, chiuse anche le chiaviche di Valle Molino metre sono allagate alcune aree golenali del Po di Volano nella zona tra Marozzo e Codigoro. (k.r.)

*sisma, fondi per le famiglie delle vittime*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- *Cronaca*

Sisma, fondi per le famiglie delle vittime

Saranno venticinque le famiglie dei paesi terremotati dell'Emilia che oggi, sabato 1 febbraio alle 15.30 in Comune, riceveranno il ricavato della raccolta di beneficenza dell'associazione onlus Poppi Bortolai. Dal maggio 2012, Nevio Bortolai ha organizzato diverse iniziative, tra cui una lotteria in collaborazione con il Comune di Occhiobello, per raccogliere fondi e materiale da destinare ai paesi distrutti dal sisma, soprattutto nella provincia di Modena. Parte del ricavato della lotteria sarà consegnato, quindi, sabato in sala consiliare ai familiari delle vittime del terremoto, alla presenza dell'assessore ai servizi sociali Paolo Magon. Conclusa l'emergenza sisma, Nevio Bortolai non ha smesso di dedicarsi a situazioni che richiedono l'impegno di volontari. L'associazione, in questi giorni, sta raccogliendo abbigliamento, detersivi, generi non deperibili e materiale scolastico da portare in provincia di Modena, nelle zone colpite dall'alluvione. Tra i progetti dell'associazione, vi è l'organizzazione di altri eventi musicali per proseguire la raccolta fondi. Chi volesse donare materiale e mettersi in contatto con l'associazione, può telefonare al 340-1673998.



***Roma: violento nubifragio mette in ginocchio la città eterna***

- Voceditalia.it

**La Voce.it**

*"Roma: violento nubifragio mette in ginocchio la città eterna"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Roma: violento nubifragio mette in ginocchio la città eterna Gente sui tetti, viabilità ko

Roma - Un violentissimo nubifragio si è abbattuto durante la notte nella capitale causando gravi disagi alla popolazione.

Alcune strade si sono trasformate in fiumi d'acqua, alcune case si sono allegate e, secondo quanto riportato dai vigili urbani di Fiumicino, sono state segnalate famiglie sui tetti. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che stanno tentando da ore di riportare la normalità nella città eterna.

La protezione Civile ha invitato i cittadini a limitare gli spostamenti. Il sindaco Ignazio Marino ha attivato l'unità di crisi.

Il livello del Tevere è tenuto sotto costante controllo. Le stazioni Lepanto, Ottaviano e Flaminio della metropolitana A sono state chiuse. Difficoltosa la viabilità sul grande raccordo anulare tra gli svincoli di Casal Marmo e la via Cassia per una frana di materiale melmoso.

31/1/2014

[Segui @Voce\\_Italia](#)

***Maltempo, coltivazioni danneggiate a Latina e nel Lazio***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Maltempo, coltivazioni danneggiate a Latina e nel Lazio"*

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Maltempo, coltivazioni danneggiate a Latina e nel Lazio 31/01/2014, di Redazione (online).

Le violenti precipitazioni abbattute nelle ultime ore sul Lazio e in particolare sulla provincia di Roma, hanno provocato danni ingenti all'agricoltura, ma anche a fabbricati, attrezzature, macchinari e scorte di foraggio e mangimi. Lo afferma la Confagricoltura, nel precisare che sono completamente sott'acqua i terreni agricoli intorno alla Capitale, in particolare le zone di Maccarese, Fiumicino e Valle del Sole, ma anche della Giustiniana, di Prima Porta e Tiberina.

È straripato il fiume Arrone ed è critico il livello delle acque del Sacco; c'è forte preoccupazione soprattutto per i numerosi allevamenti delle aree coinvolte. Problemi anche in Ciociaria a causa dell'esondazione del fiume Aniene e nella provincia di Latina, dove si registrano allagamenti alle colture orticole lungo tutto il litorale pontino. Situazione di allerta nelle province di Viterbo lungo la Valle del Tevere e nella Valle dei Calanchi dove è caduta una frana e di Frosinone. Continua a piovere e si temono smottamenti e straripamenti.

«La crescita edilizia incontrollata della città denuncia Massimiliano Giansanti, presidente di Confagri Roma e componente della giunta nazionale si ripercuote inevitabilmente sulle campagne che, in caso di piogge prolungate e violente come in questi giorni, diventano bacino di raccolta delle acque nonostante gli sforzi sostenuti dal Consorzio di bonifica».

185

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

**Allerta meteo prorogata per 24-36 ore**

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Allerta meteo prorogata per 24-36 ore"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo prorogata per 24-36 ore 31/01/2014, di Redazione (online).

L allerta meteo nel Lazio è stato prorogato dal pomeriggio di oggi per 24-36 ore. Lo ha reso noto la Regione. «Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un'estensione dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal mattino di domani, e per le successive 12-18 ore il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale - si legge in una nota -. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento».

«Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro Funzionale Regionale ha emesso un'estensione dell'Avviso di Criticità idrogeologica ed idraulica regionale, con indicazione che dal pomeriggio di oggi, e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle Zone di Allerta del Lazio: Criticità idraulica Codice Arancione-Moderata sulle zone Bacino Medio Tevere, Roma, Bacino del Liri; Criticità idrogeologica Codice Arancione-Moderata sulla zona Bacini Costieri Nord, Criticità idraulica Codice Giallo-Ordinaria sulle zone Appennino Rieti ed Aniene, Criticità idrogeologica Codice Giallo-Ordinaria sulla zona Bacini Costieri Sud». «La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e informato tutte strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555».

450

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

***Studentesse morte a Ventotene, verso la conclusione del processo***

Studentesse morte a Ventotene, processo: commento Legambiente

**LatinaToday**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Studentesse morte a Ventotene, verso la conclusione del processo

Nel giorno della requisitoria del pm D'Elia, e dopo quattro anni dalla morte delle due studentesse romane uccise da una frana sull'isola pontina, l'appello di Legambiente: "Accertare verità e responsabilità"

Redazione31 gennaio 2014

Tweet

Storie CorrelateTragedia Ventotene, studentesse morte sulla spiaggia: 4 rinvii a giudizioVentotene, ragazze uccise dal costone di roccia: inizia il processoIn aula si ricostruisce la tragedia di Ventotene, vicina la sentenza

Accertare verità e responsabilità. Questo l'appello di Legambiente nel giorno in cui è prevista la requisitoria del pubblico ministero Nunzia D'Elia nell'ambito del processo per la morte di Sara Panuccio e Francesca Colonnello, le due studentesse romane uccise da una frana sull'isola di Ventotene nell'aprile del 2010.

"Dopo quasi quattro anni dal tragico incidente è ora di fare definitivamente luce sulla vicenda e verificare le responsabilità di chi doveva fare di tutto per prevenire drammi come quello" ha dichiarato Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio.

"Non si può perdere la vita in quel modo, la messa in sicurezza del territorio è un aspetto fondamentale sul quale tutti gli amministratori locali devono investire mettendo in campo efficaci misure di mitigazione del rischio idrogeologico a cui tutti i comuni del Lazio sono soggetti, ancor di più considerando i cambiamenti climatici in corso che inaspriscono episodi di violente precipitazioni e siccità.

Annuncio promozionale

Grazie al lavoro della Procura - conclude Parlati -, durante le udienze è emerso come il luogo dell'incidente fosse altamente pericoloso e bisognoso di interventi urgenti, ci aspettiamo quindi una sentenza chiara in tal senso che renda piena giustizia a questa grave tragedia".

## *Nubifragio a Roma, incinta e con le doglie portata in ospedale in gommone -Diretta*

Nubifragio a Roma, con le doglie portata in ospedale in gommone Treno deraglia vicino Viterbo: malori. Fiumicino isolata

### Leggo

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Nubifragio a Roma, incinta e con le doglie portata in ospedale in gommone -Diretta

Tweet

| <a href="http://foto.leggo.it/ROMA/foto\_1/0-62170.shtml?idArticolo=489106" title="-Foto 1">FOTO | <a href="http://video.leggo.it/index.jsp?videoId=23162&sectionId=51&t=roma-allagamenti-a-casalotti-via-pantan-monastero-(youreporterit)" title="Esondano torrenti nella Capitale -Video">VIDEO | 5 COMMENTI

Roma, allagata Prima porta e gente sui tetti

Venerdì 31 Gennaio 2014

ROMA - Il maltempo non dà tregua all'Italia. Se ieri i disagi maggiori si erano registrati al Nord, con le principali città sotto la neve, e al Sud dove i temporali hanno fatto da padrone, nella notte sono state le regioni centrali a soffrire maggiormente con Lazio e Toscana in prima fila. Tweet su "#maltempo"

LA DIRETTA Ore 18.57 Allerta valanghe in Piemonte Torna a salire il pericolo valanghe sulle montagne piemontesi dopo le abbondanti nevicate degli ultimi giorni. Sui settori meridionali dove le precipitazioni sono state più intense e accompagnate da venti moderati, rileva il bollettino dell'Arpa Piemonte, il grado di pericolo è '4-fortè, altrove è '3-marcato in aumento al nord nel fine settimana per le nuove nevicate. Complessivamente, negli ultimi tre giorni si sono registrati a 2000 metri di quota tra i 30-40 cm dalle Alpi Lepontine alle Alpi Graie, 20-35 cm su Alpi Cozie e 60-90 cm su Alpi Marittime e Liguri. Da domani è attesa una nuova perturbazione con nevicate al di sopra degli 800-900 metri al nord della regione e dei 500 metri al sud. Domenica pomeriggio è previsto un progressivo miglioramento del tempo a partire dal nord del Piemonte. Ore 18.46 Sospesa la circolazione dei treni tra Udine e Treviso La circolazione ferroviaria è sospesa sulla linea Udine-Tarvisio per le abbondanti nevicate sulla Carnia, in particolare sul Tarvisiano, dove in poche ore la neve ha raggiunto il metro di altezza. Il treno Eurocity 31 Vienna-Venezia, giunto in Italia con 140 minuti di ritardo, è fermo nella stazione di Ugovizza, impossibilitato a proseguire il viaggio per l'impraticabilità della sede ferroviaria. I passeggeri sono assistiti in stazione dalla Protezione Civile e dal personale ferroviario, in attesa dell'arrivo dei bus sostitutivi attivati da Trenitalia per trasferire i viaggiatori a Venezia, anch'essi rallentati per l'impraticabilità della rete stradale. Ore 18.17 Modena, sotto controllo gli argini del Secchia La piena del Secchia è transitata alle 16 nella zona tra Modena e Bastiglia, quella del Panaro transita tra Navicello e Bomporto. In entrambi i fiumi si registrano finora livelli inferiori a quelli della piena del fine settimana del 18 e 19 gennaio, sottolinea la Provincia. In funzione le casse di espansione di Secchia e Panaro, che stanno contribuendo a ridurre i livelli. Con il coordinamento di Aipo, prosegue l'attività di monitoraggio degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio effettuata, anche di notte, dai tecnici di Aipo, dai volontari della Protezione civile e militari dell'esercito. L'attività è stata prorogata fino a martedì. Le squadre di sorveglianza sono seguite dagli operatori di ditte specializzate che stanno intervenendo in particolare sugli argini del Naviglio e Panaro a Modena per ripristinare situazioni come fessurazioni, buche o modeste erosioni. A supporto delle attività sono state allestite sei aree di stoccaggio di materiali e mezzi a supporto. Ore 18.05 Neve da record a Corina, scuole chiuse A Cortina continua a nevicare interrottamente dalla mattinata di ieri. E così, anche a causa dell'interruzione del trasporto pubblico, il Comune ha deciso stamane di chiudere le scuole per oggi e domani, con gran felicità dei bambini che già in mattinata si sono lanciati in corse

## ***Nubifragio a Roma, incinta e con le doglie portata in ospedale in gommone -Diretta***

sfrenate con gli slittini anche in centro con le strade chiuse al traffico automobilistico. Il livello della neve ha superato il metro e mezzo, e le previsioni per domani danno ancora neve. Per alcune ore della giornata di oggi è stata chiusa la statale che porta alla Perla della Dolomiti, poi riaperta. Questa volta, invece dopo il black out del 26 dicembre, non si è registrata alcuna interruzione nell'alimentazione elettrica, grazie anche all'utilizzo di generatori. Diversa invece la situazione in altri comuni del Cadore rimasti stamane al 'buiò. Cortina tutta è diventata oggi un grande centro pedonale, con turisti e cartinesi tutti a piedi, in passeggiata lungo Corso Italia, e qualcuno si è avventurato sulle strade con ai piedi le ciaspole. Il vicesindaco Enrico Pomapin ha invitato tutti a non utilizzare le automobili per evitare intralci ai mezzi comunali che stanno passando in continuazione per pulire il manto stradale. Ore 17.40 Situazione critica ai fiumi in Emilia Romagna È stata attivata la fase di allarme per il bacino del fiume Reno nei Comuni di Cento (Ferrara) e Pieve di Cento (Bologna), interessato da elevati livelli idrometrici: è stato chiuso il 'Ponte Vecchiò in via Provinciale a Cento. Avviata la sorveglianza idraulica lungo tutti gli argini del Reno e il presidio di possibili criticità. La Regione segnala che, seguito delle intense precipitazioni soprattutto nel settore centro-occidentale, da ieri «appare critica la situazione di molti dei bacini fluviali delle province di Bologna, Modena fino a Ravenna». Fase di preallarme/allarme per fiume Santerno con particolare riferimento ai comuni di Imola, Mordano, Lugo, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo e Bagnara di Romagna; preallarme attivato anche per i fiumi Senio e Samoggia. Rimane attiva la fase di allerta per il Setta a Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, San benedetto Val di Sambro e Sasso Marconi. Sempre sotto osservazione i bacini del Secchia e Panaro, per i quali rimane attivo lo stato di preallarme a seguito delle particolari condizioni di criticità dovute alle ultime piene. Ore 16.53 Falla di piccole dimensioni sul fiume Secchia Una falla di piccole dimensioni si è aperta sull'argine destro del fiume Secchia, in corrispondenza di quella che ha causato la recente alluvione nel Modenese e che era stata chiusa. I tecnici sono al lavoro per arrestare il flusso d'acqua (la vicina Statale 12 è regolarmente aperta); per consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine, a San Matteo di Modena, l'acqua che fuoriesce dall'infiltrazione sulla barriera di chiusura della falla viene gestita anche attraverso l'utilizzo di motopompe. L'infiltrazione si trova sulla sommità arginale dove erano in corso i lavori di completamento della barriera: non appena i livelli del Secchia scenderanno - secondo le previsioni, in nottata - la fuoriuscita, riferisce la Provincia di Modena, si ridurrà notevolmente fino a cessare. Ore 16.34 Decine di famiglia lasciano casa nel pisano Sono decine le famiglie tra Ponsacco e Capannoli, dove l'Era - uno dei principali affluenti dell'Arno - ha rotto gli argini, che hanno abbandonato le abitazioni per cercare riparo altrove. Secondo quanto si apprende, il centro storico di Ponsacco sarebbe sott'acqua. L'unità di crisi della prefettura di Pisa segue costantemente la situazione mentre per la serata è previsto un nuovo briefing con i sindaci dei comuni interessati dall'emergenza per decidere quali misure adottare, soprattutto in vista della notte. Ore 16.26 Valanga su auto e bus in Friuli Una valanga ha travolto nel pomeriggio un autobus di linea e un'automobile lungo la Strada statale 54 a Mudda, frazione del Comune di Tarvisio (Udine). Gli occupanti dei due mezzi sono riusciti a mettersi in salvo. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino volontario e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea. Ore 16.00 Scuole chiuse domani a Cecina Scuole chiuse domani a Cecina (Livorno) a causa del maltempo. Il sindaco Stefano Benedetti, con ordinanza, ha sospeso le attività didattiche a causa delle condizioni di criticità derivanti dalle abbondanti piogge che hanno avuto riflessi sulla viabilità del territorio. Chiusa invece oggi a Prato dal sindaco Roberto Cenni una scuola d'infanzia: l'esondazione di corsi d'acqua, si spiega in una nota, hanno reso impraticabili e pericolosi alcuni tratti della rete viaria cittadina. Intanto, sempre in provincia di Prato, Ombrone in calo e riaperti i ponti a Poggio a Caiano. Ancora a Prato Publiacqua segnala che, a causa del maltempo, compromessa la piena efficienza degli impianti di potabilizzazione, potrebbero verificarsi abbassamenti di pressione e mancanze d'acqua. Disagi per il maltempo anche nell'Empolese Valdelsa, dove oggi sono rimaste chiuse le scuole a Castelfiorentino, comune in stato di allerta per i livelli del fiume Elsa: evacuata una famiglia e invitata la cittadinanza a limitare gli spostamenti. Allagamenti ci sono stati a Empoli perchè le fogne non sono riuscite a sostenere la quantità d'acqua, in località Marcignana i campi a ridosso dell'Arno, i cui livelli hanno creato apprensione, si sono allagati e alcuni capanni sono stati completamente sommersi dall'acqua. L'Elsa è stato fin dalla notte allo stesso livello degli argini a Certaldo dove, in località Fiano, c'è stata una frana. A Gambassi Terme è esondato il rio Cassano. Allagamenti anche a Fucecchio. Riaperte la sp 125 (Lungagnana-Montespertoli) e la sr 429 a Petrazzi, precedentemente chiuse per allagamenti. Problemi alla viabilità a Malmantile per uno smottamento. Ore 15.35 Treno deraglia vicino Viterbo: passeggero colto da malore Un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. È accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e i sanitari del

## ***Nubifragio a Roma, incinta e con le doglie portata in ospedale in gommone*** ***-Diretta***

118. Non ci sarebbero infatti feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da malore. Ore 14.00 Donna incinta con doglie portata in ospedale in gommone Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi, a Roma, in zona Aurelia. I sanitari sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire. Ore 13.20 Collina frana sulle baracche a Roma: sono sei le persone estratte vive. Sei nomadi sono stati estratti vivi dopo la frana avvenuta su una collina a Roma, che aveva travolto alcune baracche. Lo hanno riferito i vigili del fuoco. Le persone messe in salvo stanno bene. Ore 12.55 Collina frana sulle baracche a Roma: estratte vive due persone Estratte vive dalle macerie delle loro baracche travolte dalla frana di una collina in via Moricca, nella zona dell' Aurelio. Ore 12.25 Frana una collina a Roma: baracche travolte Una frana di una collina ha travolto alcune baracche a Roma, in via Moricca, nella zona dell' Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco e la polizia sono impegnati nella ricerca di eventuali feriti ricoperti dal fango e dal terreno. Alcuni testimoni avrebbero riferito di aver sentito delle urla dal luogo dello smottamento. Ore 12.00 Continua a piovere, allagamenti e traffico in tilt Dalla Cassia alla Pontina, passando per via Salaria, via Trionfale, via Flaminia, via Colombo e via Appia. Il maltempo non ha risparmiato nessuna zona di Roma: le arterie allagate hanno paralizzato il traffico. "Sul grande raccordo anulare permangono i disagi. Al momento - comunica una nota dell'Anas - rimane chiuso lo svincolo 30 'Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino (km 60,600), in carreggiata interna. Per un allagamento a Fiano Romano, rimane chiuso anche lo svincolo 10 'Allacciamento Diramazione Roma Nord' (km 21,3), in entrambe le direzioni. Lungo la carreggiata interna del Gra, all'altezza del km 11,500 si transita solo sulla corsia di sorpasso, a causa di un piccolo smottamento, tra gli svincoli Trionfale e Cassia". Ore 11.47 Roma, riaperta la stazione della Metro A Flaminio. Chiuse Lepanto e Ottaviano «Sulla linea A della metro ha riaperto la stazione Flaminio. Restano chiuse Ottaviano e Lepanto». Lo comunica, in una nota, l'Unità di Crisi del Campidoglio. «Sono attivi bus sostitutivi tra Flaminio e Barberini. Tornati al normale servizio anche i tram 2, 3 e 19. Sulla ferrovia Roma-Viterbo ha riaperto la stazione Acqua Acetosa; resta chiusa la fermata La Celsa». Ore 11.45 Livorno, esonda il fiume Cecina Allagamenti e alcune case isolate per l'esondazione del fiume Cecina nel Livornese nella zona industriale di San Pietro in Palazzi. Ore 11.10 Nubifragio sul litorale romano Strade allagate e viabilità in tilt da Fregene a Fiumicino passando per la Piana del Sole fino ad Ostia ed il suo entroterra, tra Dragoncello ed Acilia, fino alla via del Mare. Ore 10.40 Treni in tilt, linea ORTE-FIUMICINO allagata «Per l'allagamento della sede ferroviaria, in seguito alle abbondanti piogge che stanno cadendo sulla Capitale, la circolazione ferroviaria è interrotta, dalle 7.30, sulla linea Orte - Fiumicino FL1, fra Fara Sabina e Tiburtina. È invece in progressiva normalizzazione, seppur con dei rallentamenti, il servizio Leonardo Express per l'aeroporto internazionale. I tecnici di RFI sono sul posto per verificare le condizioni della sede ferroviaria e riportare la situazione alla normalità». Così in una nota Rfi. Ore 10.37 Roma, smottamento a Casal del Marmo Gra in tilt a causa di un piccolo smottamento: chiuso lo svincolo 2a Casal Del Marmo in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. Ore 10.30 Roma, Grande raccordo anulare in tilt Dalle 8 circa è stato chiuso in entrambe le direzioni l'intero tratto della Diramazione Roma Nord, dall'allacciamento con l'A1 al Grande Raccordo Anulare di Roma, a causa dell'esondazione di un corso d'acqua all'altezza del km 6, tra gli svincoli di Fiano Romano e Castelnuovo di Porto. Chiusi conseguentemente anche gli svincoli di Fiano Romano, Castelnuovo di Porto e Settebagni. Lo comunica, in una nota, Autostrade per l'Italia. Ore 10.20 Roma, negozi e locali interrati allagati Una delle zone più colpite di Roma è Prima Porta: alcuni piccoli torrenti che confluiscono nel Tevere sono esondati provocando diversi disagi. Alcuni cittadini sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco, intervenuti con mezzi anfibi. Ore 10.15 Fiume Aniene rompe gli argini in Ciociaria L' Aniene è straripato a Trevi nel Lazio, nel Frusinate. Il fiume è esondato nelle campagne, nei pressi di Ponte delle Tartare. L'acqua ha inondato i campi circostanti, dove si potrebbero verificare danni per le colture. Ore 10.05 Frosinone, esonda il fiume Cosa, allagamenti Il fiume Cosa ha rotto gli argini in più punti a Frosinone. L'acqua ha allagato alcune strade a ridosso del fiume, specie in via San Giuseppe, zona De Mattheis, e inondato alcune aree nelle campagne. Il fiume ha raggiunto un livello di 2,63 metri. Diversi gli allagamenti nella parte bassa della città con disagi per la viabilità. Ore 9.56 Napoli, aliscafi e traghetti bloccati Questa mattina collegamenti marittimi completamente bloccati tra Napoli e le località del Golfo a causa di un forte vento di scirocco forza 8 e un mare molto mosso forza sei. L'isola di Procida è isolata come lo è anche Ischia. La Guardia Costiera ha emanato un avviso di burrasca proveniente da Sud-Est. Ore 9.55 Roma, traffico in tilt: a Roma Nord, tra Cassia e Aurelia, e quelle di Sudovest, verso il litorale. Strade chiuse perché allagate. Molte auto sono rimaste bloccate in alcuni sottopassi. Ore 9.45 Protezione Civile: romani limitate gli spostamenti A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione civile di Roma

## ***Nubifragio a Roma, incinta e con le doglie portata in ospedale in gommone -Diretta***

invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari. Lo comunica la Protezione civile di Roma. Ore 9.30 Allerta in Friuli, straripano i fiumi: allagamenti a Pordenone Il maltempo sta causando notevoli disagi in Friuli Venezia Giulia dove alcune strade sono state chiuse a causa di allagamenti dovuto allo straripamento di fiumi. Particolarmente colpita è la provincia di Pordenone: chiuse quattro strade e un sottopasso. Ore 9.25 Roma, gente sui tetti a Prima porta, auto bloccate nei sottopassaggi Nel quartiere Monteverde crolla tetto e muro di cinta. Diverse auto sono rimaste bloccate in alcuni sottopassaggi della capitale, a causa degli allagamenti dovuti alle forti piogge. In alcuni punti il livello dell'acqua ha superato il metro e mezzo. CAOS A ROMA. Un violento nubifragio si è abbattuto nella notte sulla capitale causando allagamenti e problemi al traffico. E la pioggia cade ancora abbondante. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile. Una frana di materiale fangoso e' finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. Le stazioni Lepanto, Ottaviano e Flaminio della metro A sono state chiuse, come anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo; in entrambi i casi i treni transitano senza fermare. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non e' attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 e' sospesa. Secondo le previsioni meteo l'ondata di maltempo proseguira' anche nelle prossime ore. NEVE SULLE COLLINE TORINESI

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Roma, allagamenti a Prima Porta

Maltempo a Roma, auto bloccate sul Gra (Youreporter.it)

Roma, allagamenti a Casalotti, Via Pantan Monastero (Youreporter.it)

Il twerking di Miley Cyrus, quando la danza è hot

|cv



***Protezione civile, domani a Rivergaro va in scena l'emergenza esondazione***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Esercitazione per verificare i tempi di difesa

Protezione civile, domani a Rivergaro

va in scena l'emergenza esondazione

**RIVERGARO - (crib)** Piogge sempre più violente e improvvise, con il Trebbia che cresce improvvisamente fino a sfiorare il lungo fiume a Rivergaro, come già successo alcune volte nelle scorse settimane. E se la piena fosse ancora maggiore? Per evitare di farsi cogliere impreparati, domani mattina a Rivergaro si terrà l'esercitazione della Protezione Civile che simulerà l'esondazione del fiume in paese. A partire dalle 9 in Comune scatterà l'allerta e tramite la sede Com e il responsabile dell'Unione Alfio Rabeschi, inizieranno le procedure di posa delle pesanti paratie per chiudere i tre accessi al fiume dal paese. Saranno allertati i vigili del fuoco, la Pubblica Assistenza Sant'Agata, il coordinamento provinciale della Protezione Civile e i dipendenti comunali. «Questa esercitazione è fondamentale per capire quanto tempo occorre per sistemare le paratie in caso di emergenza per salvare Rivergaro dall'allagamento» spiega il sindaco Pietro Martini. «Tramite autogru e mezzi appositi saranno sistemate le protezioni, che poi saranno sigillate con la posa di sacchetti di sabbia. Da quando sono amministratore, non è mai capitato di dover mettere le paratie ma, vedendo come il clima sta cambiando, ce lo aspettiamo. Quindi, non bisogna farsi cogliere impreparati».

L'esercitazione sarà concentrata nello spazio della mattinata.

31/01/2014

&lt;!--

***Alta Valtidone col fiato sospeso per il rischio di smottamenti***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Dopo le precipitazioni torna lo spauracchio delle frane

Alta Valtidone col fiato sospeso

per il rischio di smottamenti

Ieri disagi contenuti: in alta valle la neve ha raggiunto i 15 centimetri

La nevicata di ieri mattina, trasformatasi in pioggia a metà pomeriggio, pare non aver creato troppi disagi in Valtidone che ora però guarda con preoccupazione al dopo nevicata. La paura infatti è che la neve e la pioggia di queste ore gonfino il terreno di acqua, tornando ad alimentare frane e smottamenti che sono ormai lo spauracchio dei comuni montani. Ieri la zona più monitorata è stata l'alta valle, dove nel primo pomeriggio la neve caduta era attorno ai 15 centimetri. Per non farsi trovare impreparate, le amministrazioni comunali avevano disposto già da mercoledì sera il passaggio degli spartineve nella zona alta di Pecorara, dove era stato gettato anche sale per timore di possibili gelate (che poi per fortuna non si sono verificate). Le scorte ad oggi sono comunque molto abbondanti se si pensa che per i soli comuni di Pianello e Pecorara sono stati stoccati 600 quintali di sale. Si è resa invece necessaria l'uscita dei nove spartineve che hanno tenuto sgombrare le strade comunali di Pianello e Pecorara e hanno permesso a scuolabus, assistenti domiciliari e più in generale agli abitanti dei due comuni di compiere le normali attività senza grossi disagi o rallentamenti.

Resta sempre in allerta la sala operativa della Protezione civile dell'Alta Valtidone, che ha sede a Pianello e che tiene aperti i contatti con la prefettura e con tutte le forze dell'ordine.

Nella parte bassa del comprensorio valtidonese non sono stati segnalati particolari disagi, se non qualche coda o rallentamento negli orari di punta. Il mercato di Castelsangiovanni è andato semideserto. Tra gli ambulanti c'è stato infatti chi ha preferito non presentarsi, mentre altri hanno deciso di lasciare in anticipo la postazione visto il passaggio ridotto di clienti.

**m. mil.**

31/01/2014

&lt;!--

***Frana a Piaggiagrande, raccolta fondi anche tra i lavoratori della Kme*****Lucca In Diretta.it**

*"Frana a Piaggiagrande, raccolta fondi anche tra i lavoratori della Kme"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Frana a Piaggiagrande, raccolta fondi anche tra i lavoratori della Kme   Venerdì, 31 Gennaio 2014 14:22   [dimensione font](#)   [riduci dimensione font](#)   [aumenta la dimensione del font](#)   [Stampa](#)   [Email](#)   [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1   2   3   4   5

(2 Voti)

Solidarietà alle famiglie colpite dalla frana a Piaggiagrande da parte dei lavoratori della Kme di Fornaci di Barga. A partire, infatti, dai prossimi giorni saranno disponibili presso tutti gli uffici e postazioni capo squadra, di tutti i reparti, i moduli di sottoscrizione volontaria all'iniziativa popolare di raccolta fondi, per un aiuto concreto alle famiglie di Piaggiagrande del comune di Barga. I moduli da compilare per la donazione partono, come sempre, da minimo 1 ora della giornata di lavoro e saranno raccolti dall'ufficio del personale per poi essere messi in evidenza sulla busta paga di febbraio.

***Ancora frane in Mediavalle: chiusa la Vitiana - Calavorno*****Lucca In Diretta.it***"Ancora frane in Mediavalle: chiusa la Vitiana - Calavorno"*Data: **01/02/2014**[Indietro](#)

Ancora frane in Mediavalle: chiusa la Vitiana - Calavorno   Venerdì, 31 Gennaio 2014 22:26   [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#)   [Stampa](#)   [Email](#)   [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1   2   3   4   5

(0 Voti)

Il territorio comunale di Coreglia Antelminelli ancora interessato da eventi franosi. Una frana di grande estensione ha interessato il versante a valle della strada comunale Vitiana - Calavorno in località Sant'Antonio. La frana ha raggiunta la carreggiata stradale e per questo la strada è stata chiusa.

Sulla strada Lucignana – Tereglio si sono verificate piccole frane nella località Campogno con riversamento di terra e piante sulla strada e sono in corso gli interventi di ripristino. La circolazione è a senso unico alternato. Nel tratto di collegamento di Tereglio alla strada provinciale della Val Fegana una grossa frana ha interessato sia la strada comunale che la strada provinciale (la strada comunale è l'unico collegamento della Val Fegana). La circolazione è a senso unico alternato anche qui si sta già lavorando per liberare la carreggiata.

Anche la strada che collega Coreglia capoluogo alla località di Piastroso è stata interessata da caduta di alberi e detriti sulla carreggiata, il transito è rimasto interrotto per alcune ore, ma la situazione è stata ripristinata.

***Potrebbe non essere ancora finita. Dal primo pomeriggio di ieri, infatti, è scattata una nuova ...***

## Modena Qui

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

31-01-2014

Potrebbe non essere ancora finita. Dal primo pomeriggio di ieri, infatti, è scattata una nuova ...

Potrebbe non essere ancora finita.

Dal primo pomeriggio di ieri, infatti, è scattata una nuova fase di preallarme della Protezione Civile dell'Emilia Romagna sui corsi d'acqua modenesi che durerà almeno fino a stasera a causa delle abbondanti precipitazioni previste.

«La pioggia - si legge nella note ufficiale - potrà determinare situazioni di criticità idraulica causando fenomeni di piena con possibile superamento dei livelli di 'soglia 2'.

Permangono inoltre condizioni di criticità legate allo smaltimento delle acque nei territori del Secchia e Panaro interessati dall'alluvione dei giorni scorsi».

Alla luce di questo, i livelli dei fiumi sono costantemente monitorati, ma in vista dell'aumento dei livelli sia su Secchia che Panaro - prevista dalla notte appena passata - dal Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia è partito il coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini.

Tenendo conto anche delle ripetute recenti piene e le particolari condizioni dei corsi d'acqua dopo l'alluvione, tecnici di Aipo, militari, vigili del fuoco e volontari presidiano dal tardo pomeriggio di ieri gli argini di Secchia e Panaro oltre che dei canali principali interessati dall'alluvione.

I controlli andranno avanti fino a domenica.

Le squadre di sorveglianza saranno seguite dagli operatori di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti.

Allestite anche sei aree di stoccaggio di mezzi e materiali da utilizzare in caso di intervento.

Anche nella giornata di ieri, i tecnici del Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia hanno effettuato una serie di sopralluoghi per verificare la situazione dei canali interessati dagli interventi per favorire il deflusso delle acque e proprio in vista del peggioramento delle condizioni meteo.

Intanto sull'argine del Secchia a S.Matteo proseguono i lavori di Aipo per ripristinare definitivamente la sommità arginale che è stata ulteriormente alzata.

La speranza di tutti è che non ce ne sia bisogno.

## *Consiglio comunale di Carpi, una relazione dell'ass. D'Addese sull'emergenza fiumi*

Modena 2000 | Consiglio comunale di Carpi, una relazione dell'ass. D'Addese sull'emergenza fiumi

**Modena2000.it**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

» **Ambiente - Carpi**

Consiglio comunale di Carpi, una relazione dell'ass. D'Addese sull'emergenza fiumi

31 gen 2014 - 73 letture //

Nel corso della seduta del Consiglio comunale di Carpi di ieri, giovedì 30 gennaio, l'assessore alla Protezione Civile Carmelo Alberto D'Addese ha riassunto con una breve relazione quanto avvenuto nei giorni scorsi in occasione dell'emergenza alluvione e gli interventi posti in essere dall'amministrazione comunale a favore degli sfollati.

D'Addese ha anche ricordato in questa occasione come anche nel territorio carpigiano da ieri mattina fosse scattata la fase di pre-allarme sui fiumi per le precipitazioni atmosferiche in corso ed attese, che il Centro Operativo di Coordinamento sarebbe stato convocato oggi per continuare l'opera di monitoraggio dei corsi d'acqua e che erano previsti probabili allagamenti delle aree golenali.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2013

PIENA DEL SECCHIA 19 GENNAIO 2014

L'Attivazione della fase di Preallarme dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è arrivata Domenica 19 Gennaio Ore 07,00

Abbiamo immediatamente attivato il COC in forma ristretta alla presenza del Dirigente di Servizio, il Referente Comunale Protezione Civile e i referenti dei settori del Volontariato, Materiali e Mezzi, Viabilità, Assistenza Popolazione e il settore Tecnico Scientifico.

Alle ore 11 sono stati convocati i Volontari del Gruppo Comunale presso la sede di Via dei Trasporti a Fossoli.

In quella sede si è svolto l'incontro di COC, nel quale sono state pianificate le iniziative da intraprendere in modo urgente, conseguentemente a quanto stava avvenendo in merito alla piena del Fiume Secchia.

Le iniziative intraprese sono state le seguenti:

1. monitoraggio delle arginature compreso la effettuazione delle letture del livello idrometrico misurato sul Ponte S. Martino;
2. costituzione di n.2 squadre per la verifica dei punti critici che nel passato hanno dato origine a limitati eventi di infiltrazioni dalla base dell'Argine Maestro sul lato esterno;
3. informazione come previsto dal Piani d'Emergenza Comunale sulla situazione emergenziale, rivolta alla popolazione della Frazione di S. Martino, attraverso un volantino da distribuire a tutti i residenti (i dati riguardanti i residenti sono stati prima rilevati attraverso un censimento puntuale svolto dai volontari compresa la distribuzione di un questionario che i residenti hanno compilato e riguardante il tema del rischio idraulico);
4. organizzato n.5 squadre volontari per consegna volantini (inizio distribuzione alle ore 14).

Domenica 19 gennaio alle ore 17,00 il Centro unificato Provinciale di Marzaglia (CUP) comunica la necessità di allestire sul nostro territorio un Centro d'Accoglienza per 100 posti letto per garantire l'Assistenza alle persone alluvionate provenienti del Comune di Bastiglia, causa la rottura dell'argine del Fiume Secchia in località S. Matteo.

Il COC decide di utilizzare per il Centro d'Accoglienza Prefabbricati Moduli Scolastici (PMS) della Regione installati in Via Brunelleschi, utilizzati causa il terremoto, fino a dicembre dalla Scuola Primaria di Budrione;

Utilizzando i letti e le coperte in dotazione al Gruppo Comunale Volontari vengono predisposti n. 12 letti in ognuna delle 8 aule per un totale di 96 posti letto +2 nel laboratorio

***Consiglio comunale di Carpi, una relazione dell'ass. D'Addese  
sull'emergenza fiumi***

(ore 19,00 allestimento ultimato);

Alle ore 19.30 è stato contatto il Sindaco di Bastiglia per il primo trasporto di persone.

Nella giornata di domenica 19, per difficoltà nella gestione delle persone evacuate dalle loro abitazioni il COC di Bastiglia non riesce a convogliare su Carpi nessuna persona, altri sono invece trasferiti in albergo e a Mirandola.

Durante tutta la notte rimane attivo il COC e sono monitorati e verificati i livelli nella frazione di S. Martino Secchia e portato bevande calde a Bastiglia ai VVF impegnati nel soccorso;

? Lunedì 20 Gennaio ore 07,00 si valutano i dati raccolti durante la notte e si organizzano le turnazioni per la giornata;

? ore 09,00 dal Comune di Bastiglia arriva la conferma che sono pronti per essere trasportati al centro n. 25 persone alluvionate;

? Si predispongono quanto necessario per garantire i pasti e le bevande

? L'Agenzia Regionale di Protezione Civile comunica il passaggio dell'Emergenza nella fase d'Attenzione.

Nelle giornate successive le persone assistite nel Centro d'Accoglienza raggiungono il numero di 60 e per ogni ingresso è prevista la registrazione anagrafica che giornalmente è comunicata al CUP di Modena.

Durante le notti rimane attiva la Sede del Gruppo Volontari a cui è deviato il numero telefonico dell'ufficio di protezione civile e presidiato il Centro d'Accoglienza con turnazioni di n.2 volontari/turno.

Nelle giornate di giovedì 23 e venerdì 24 la Consulta Provinciale del Volontariato comunica la disposizione del CUP su richiesta di AIPO, dell'attivazione delle Associazioni di Volontariato per un'ispezione di verifica sull'argine del Secchia nel nostro territorio comunale (14 Km) per la verifica della tenuta dell'argine.

A quest'attività di verifica vengono destinate 2 squadre di Volontari del Gruppo Comunale e il rilievo permette la localizzazione di n.16 buchi nella parte arginale esterna e n.2 nella parte interna.

Nella giornata di Venerdì 24 sono stati trasferiti al nostro Centro dal Centro di Accoglienza di n.14 residenti di Bastiglia, provenienti da Soliera.

Nelle giornate di Sabato 25 e Domenica 26 molti residenti su indicazione del COC di Bastiglia, hanno potuto rientrare nelle loro abitazioni per questo il numero delle presenze nel Centro si è ridotto a n.6 persone.

Il 27 gennaio si chiude l'Area di Accoglienza allestita in via Brunelleschi. Le persone complessivamente ospitate nell'area di accoglienza sono state 63 di cui 24 bambini tra gli 0 e i 13 anni e 2 anziani parzialmente autosufficienti.

Nelle giornate di lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 su un turno unico ore 8-18 i volontari del Gruppo Comunale hanno partecipato alle attività d'aiuto alla popolazione di Bomporto per la pulizia dal fango e dai detriti delle case e dei negozi che erano stati invasi dall'acqua.

Carmelo Alberto D'Addese

*L'impegno della CRI di Sassuolo nelle zone alluvionate*

Modena 2000 | L impegno della CRI di Sassuolo nelle zone alluvionate

**Modena2000.it**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

» **Sassuolo**

L impegno della CRI di Sassuolo nelle zone alluvionate

31 gen 2014 - 81 letture //

Il Comitato Locale di Sassuolo della Croce Rossa Italiana ha fornito, come tutti i comitati della Provincia, uomini e mezzi per aiutare le popolazioni della Bassa Modenese duramente colpite dall'alluvione. In particolare i Volontari sassolesi impegnati (oltre 30 persone) hanno svolto diversi compiti, sia di assistenza alla popolazione che di supporto alle altre strutture della Protezione Civile Nazionale nel Centro Operativo di Marzaglia.

Questi nel dettaglio i turni di servizio effettuati:

- ASSISTENZA POPOLAZIONE / PRESIDIO MARZAGLIA MODENA EST/MARZAGLIA: 7 TURNI
- ASSISTENZA POPOLAZIONE/SERVIZIO SANITARIO AMBULANZARAVARINO BASTIGLIA VIGNOLA: 8 TURNI
- PRESIDIO CARICO SCARICO MERCI MARZAGLIA: 3 TURNI
- ASSISTENZA POPOLAZIONE VIA LEONARDO DA VINCI MO: 2 TURNI
- COC / MARZAGLIA CAMPOSANTO/MARZAGLIA E COC BASTIGLIA: 4 TURNI
- SEGRETERIA, LOGISTICA E RIUNIONE PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE MARZAGLIA: 14 TURNI
- PULIZIA, ASSISTENZA BIMBI E ASSISTENZA PSICOLOGICA ASILO BASTIGLIA 11 TURNI

L'impegno continua anche in queste ore con la reperibilità di diversi volontari per ulteriori richieste dalla Protezione Civile.

Ancora una volta desideriamo ringraziare per l'impegno e la disponibilità tutti i volontari che si sono prestati e che hanno risposto alla richiesta del Comitato CRI di Sassuolo.

(Croce Rossa Italiana Sassuolo)



***Maltempo: la piena sta transitando nel modenese. Lavori su infiltrazioni nella barriera a S.Matteo***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Maltempo: la piena sta transitando nel modenese. Lavori su infiltrazioni nella barriera a S.Matteo"*Data: **01/02/2014**[Indietro](#)» **Ambiente - Bassa modenese - Modena**

Maltempo: la piena sta transitando nel modenese. Lavori su infiltrazioni nella barriera a S.Matteo

31 gen 2014 - 90 letture //

La piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel territorio modenese con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio. Le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il supporto di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti.

Sulla falla dell'argine del Secchia a S.Matteo proseguono i lavori di Aipo. Nella mattina di venerdì 31 gennaio dalla barriera realizzata dopo il cedimento si verificate alcune infiltrazioni di acqua verso il lato campagna sulle quali stanno lavorando gli operatori di Aipo.

## ***Alluvione Modena, transita l'onda di piena: scuole chiuse a Bastiglia e Bomporto***

### **ModenaToday**

"Alluvione Modena, transita l'onda di piena: scuole chiuse a Bastiglia e Bomporto"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Alluvione Modena, transita l'onda di piena: scuole chiuse a Bastiglia e Bomporto

Protezione Civile ed Aipo stanno effettuando un monitoraggio costante sugli argini per intervenire immediatamente in caso di situazioni a rischio. Scuole chiuse nel pomeriggio a Bastiglia e Bomporto per misura precauzionale

Redazione 31 gennaio 2014

[Tweet](#)

Piena del Secchia

Storie Correlate Alluvione e risarcimenti, incontro pubblico con gli esperti del Codacons Alluvione, l'assessore Arletti in consiglio: "Danni ingenti anche a Modena" Alluvione Modena, Enel: controllati oltre 3mila contatori della corrente Alluvione Modena, 135 sfollati accolti in albergo

La piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel territorio modenese con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio. Le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il supporto di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti. Sulla falla dell'argine del Secchia a San Matteo proseguono i lavori di Aipo. Nella mattina di venerdì 31 gennaio dalla barriera realizzata dopo il cedimento si verificate alcune infiltrazioni di acqua verso il lato campagna sulle quali stanno lavorando gli operatori di Aipo. Si rivela privo di qualsivoglia fondamento la voce di un ordine di evacuazione per i comuni di Bastiglia e Bomporto: a scopo precauzionale, invece, è stata disposta la chiusura dei complessi scolastici del luogo nella giornata odierna solo per Bastiglia, anche per domani invece per Bomporto. Il primo cittadino di quest'ultimo comune, Alberto Borghi, su Facebook ha rassicurato la cittadinanza del fatto che siano completamente false le voci di ulteriori rotture sugli argini.

[Annuncio promozionale](#)

***Bastiglia, 300 cittadini infuriati animano il comitato No-tax*****ModenaToday***"Bastiglia, 300 cittadini infuriati animano il comitato No-tax"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Bastiglia, 300 cittadini infuriati animano il comitato No-tax

Grande affluenza alla serata organizzata dal Comitato a Bastiglia per illustrare le richieste di No-tax Area e di ottenimento dello stato di Calamità naturale: tanti interventi che chiedono le dimissioni degli amministratori e soluzioni diverse da quelle del sisma 2012

Francesco Baraldi 31 gennaio 2014

Tweet

L'assemblea del Comitato

Storie Correlate Alluvione e risarcimenti, incontro pubblico con gli esperti del Codacons Alluvione, l'assessore Arletti in consiglio: "Danni ingenti anche a Modena" Maltempo Modena, attenzione sui fiumi e disagi per la viabilità No Tax Area e Stato di Calamità, si riunisce a Bastiglia il comitato degli alluvionati

Sono arrivati da tutti i comuni alluvionati fino al Borgo della Bastia: oltre 300 persone hanno preso parte ieri sera all'incontro indetto dal Comitato che chiede la No-tax Area e lo stato di calamità per le zone finite sott'acqua. Una partecipazione talmente elevata che ha colto di sorpresa gli organizzatori e i gestori del ristorante, tanto che il traffico si è bloccato e i parcheggi si sono esauriti, creando qualche grattacapo anche alle forze dell'ordine. E da questa affluenza straordinaria è nato un dibattito infuocato, in cui decine di cittadini hanno portato la loro esperienza e la propria rabbia. La serata è stata condotta dai tre organizzatori, Elisabetta Aldrovandi, il bastigliese Antonio Spica e il bomportese Marco Nora, che hanno illustrato le proposte che il Comitato ha deciso di fare proprie per scongiurare un tracollo del tessuto produttivo del territorio e delle stesse famiglie che lo abitano. Al centro della serata proprio la richiesta di una No-tax Area: "Il decreto appena varato non è altro che un copia-incolla del decreto scritto per il terremoto, anzi, addirittura riduttivo - ha incalzato Marco Nora - La semplice sospensione delle tasse per 6 mesi è una sciocchezza assoluta, del tutto irrilevante per far sopravvivere il territorio. Serve una zona franca urbana o una No-tax Area, come è stato fatto in altre parti d'Italia. Quando Vasco Errani dice che non è una soluzione possibile, dice solamente una bugia, sapendo di mentire". E proprio verso il il Governatore Errani e gli amministratori locali si sono levati gli strali dell'assemblea, che a tratti si è fatta accesa e difficilmente contenibile. Molti cittadini hanno chiesto le dimissioni dei sindaci, proponendo azioni collettive e manifestazioni di piazza proprio per costringere a lasciare coloro i quali avrebbero dovuto vigilare per impedire il disastro. Da più parti si è poi alzato anche un incitamento allo sciopero fiscale: "Smettiamo di pagare le tasse - ha incitato un imprenditore alluvionato - così si accorgono che non possono più spennarci". Applausi e grida, ma anche qualche testa scossa: "Così non serve a niente, con queste azioni isolate uno finisce per essere ridotto sul lastrico". Tra testimonianze personali - un commosso pensiero al disperso Oberdan Salvioli - e resoconti dei fatti avvenuti in quei giorni concitati, l'assemblea si è protratta per oltre 3 ore, mettendo sotto accusa anche la gestione dell'emergenza del Comune di Bastiglia, dal quale provenivano i cittadini più arrabbiati per aver perso le auto o subito danni che si "sarebbero potuti evitare" se la comunicazione fosse stata più efficace. Tra gli altri sono intervenuti anche Eugenia Bergamaschi, Lisa Secchia, Valentina Bianchini Gennari e Patrizia Monari, che avevano già trovato spazio sulle nostre pagine.

Annuncio promozionale

La strada individuata dal Comitato - che si sta costituendo formalmente in queste ore - è quella di una protesta pacifica incardinata sulla pressione istituzionale: "Bisogna svegliare gli amministratori locali, parlare con i propri sindaci e assessori per far loro capire che devono alzare la voce e pretendere misure come lo stato di calamità e la No-tax Area -

***Bastiglia, 300 cittadini infuriati animano il comitato No-tax***

hanno ribadito in conclusione Marco Nora e Antonio Spica - La loro carriera politica dipenderà anche da Errani, ma la loro rielezione dipende soltanto da noi. Non vogliamo rivedere il film già visto con il terremoto".

***Esonda il Panaro alla Fossalta, evacuata una famiglia*****ModenaToday***"Esonda il Panaro alla Fossalta, evacuata una famiglia"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Esonda il Panaro alla Fossalta, evacuata una famiglia

Chiusa strada Curtatona, case e campi allagati e 3 persone sfollate dai Vigili del Fuoco. Ma i residenti spiegano con assoluta pacatezza: "Per noi questo accade quotidianamente. C'è stato mezzo metro d'acqua in casa per 4 volte nell'ultimo mese"

Francesco Baraldi31 gennaio 2014

Tweet

La casa evacuata in Stradello Panaro

Storie CorrelateAlluvione, i tecnici Aipo: "Nessun problema sugli argini di Secchia e Panaro"Perdita nella diga sul Panaro, Aipo tranquillizza: "Nessun pericolo"Maltempo Modena, attenzione sui fiumi e disagi per la viabilitàAlluvione Modena, transita l'onda di piena: scuole chiuse a Bastiglia e Bomporto

Di fronte al disastro del fiume Secchia, quanto accaduto in questi giorni lungo il Panaro e il torrente Tiepido è sicuramente passato in secondo piano. Ma anche stamattina si sono verificati i "consueti" problemi di esondazione dei due corsi d'acqua, in località Fossalta, dove questi si congiungono. L'acqua ha tracimato, invadendo prima di tutto strada Curtatona: qui il ponticello sul Tiepido è stato sommerso di oltre un metro e mezzo, con la conseguente chiusura al traffico della strada. Alcuni campi e cortili sono stati allagati, proprio come avvenuto una settimana fa.

Poche centinaia di metri più a nord, oltre la confluenza e oltre il ponte sulla via Emilia Est, anche il Panaro ha scavato l'argine a causa della piena, riversandosi nei terreni circostanti. Sono state direttamente colpite due abitazioni di Stradello Panaro, una già "sommersa" la scorsa domenica, mentre l'altra solamente lambita dall'acqua. Alle ore 4 di questa mattina sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la Municipale e i volontari ProCiv e dopo non poche insistenze hanno convinto gli abitanti del caseggiato rurale più colpito a lasciare l'edificio. Tre persone sono state evacuate. Appurato che non vi sono stati cedimenti da parte degli argini, i tecnici non hanno potuto fare altro che monitorare il livello.

Si tratta a ben vedere di un problema che definire annoso è riduttivo. Tra Stradello Romano e Stradello Panaro è un film visto e rivisto, come spiega un residente dell'abitazione non evacuata: "Solo nell'ultimo mese abbiamo avuto acqua in casa, oltre mezzo metro, per ben quattro volte. Per noi è normale, dato che la nostra famiglia abita qui dall'inizio del '900. Negli anni gli argini sono stati alzati dagli operatori di Aipo - spiega - ma non è cambiato molto". Condizioni di alluvione quotidiana insomma. Un altro residente che abita più verso la città illustra la situazione storica: "Il corso del Panaro è stato deviato artificialmente nei decenni: una volta piegava verso il bolognese, poi sono state costruite queste golene e alcune abitazioni di campagna ci sono 'rimaste in mezzo'. Purtroppo l'alluvione periodica è una situazione quasi inevitabile".

Come hanno confermato i volontari della Protezione Civile intervenuti sul posto, il livello dei corsi d'acqua sta lentamente diminuendo: tra la notte e il mezzogiorno di oggi è calato di almeno 6 o 7 centimetri. L'unica grande preoccupazione è dettata dalle condizioni meteo sui rilievi appenninici: se la neve si scioglierà troppo in fretta, per causa della pioggia, allora i livelli dei corsi d'acqua potrebbero portare altri danni in pianura.

Annuncio promozionale

Esondazione Panaro e Tiepido - 31/01/2014

*Esonda il Panaro alla Fossalta, evacuata una famiglia*

***Maltempo Modena, piena del Secchia in corso: chiuso ponte Motta a Cavezzo*****ModenaToday***"Maltempo Modena, piena del Secchia in corso: chiuso ponte Motta a Cavezzo"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo Modena, piena del Secchia in corso: chiuso ponte Motta a Cavezzo

Resta chiuso anche il Canaletto a San Matteo al fine di consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine del Secchia. Le auto provenienti da nord verso il capoluogo vengono deviate su via Munarola verso Albareto

Redazione 31 gennaio 2014

Tweet

Motopompe in azione

Storie Correlate Alluvione, motopompe per drenare l'area nei pressi del cantiere sul Secchia Alluvione Modena, ora è ufficiale: dichiarato lo stato di emergenza Alluvione: "A mollo, ma non mollo", iniziativa di solidarietà a Sassuolo

Alluvione Modena: piena del Secchia in transito, Canaletto chiuso

In vista dell'arrivo della piena del Secchia la Provincia ha chiuso il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 468.

Resta chiusa la strada statale 12 Canaletto a S. Matteo di Modena al fine di consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine del Secchia. Le auto (mezzi pesanti sopra i 35 quintali esclusi) provenienti da nord verso il capoluogo vengono deviate, con regolazione della circolazione a senso unico, su via Munarola verso Albareto. I mezzi pesanti saranno deviati sulla strada provinciale 1 in direzione di Carpi. Gli automobilisti e i mezzi pesanti diretti da Modena verso nord hanno come alternative la strada provinciale 2 Panaria bassa o la provinciale 413 per Carpi.

Annuncio promozionale

POMERIGGIO - La piena del Secchia è transitata alle ore 16 di venerdì 31 gennaio nella zona tra Modena e Bastiglia mentre quella del Panaro transita tra Navicello e Bomporto. In entrambi i fiumi si registrano finora livelli inferiori a quelli della piena del fine settimana del 18 e 19 gennaio scorso. In funzione le casse di espansione di Secchia e Panaro hanno contribuito a ridurre i livelli. Con il coordinamento di Aipo, prosegue intanto l'attività di monitoraggio degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio effettuata, anche di notte, dai tecnici di Aipo, dai volontari della Protezione civile e militari dell'esercito. L'attività è stata prorogata fino a martedì 4 febbraio. Le squadre di sorveglianza sono seguite dagli operatori di ditte specializzate che attualmente stanno intervenendo in particolare sugli argini del Naviglio e Panaro a Modena per ripristinare puntuali situazioni come fessurazioni, buche o modeste erosioni. A supporto delle attività sono state allestite sei aree di stoccaggio di materiali e mezzi a supporto.

## ***Alluvione Modena: falla nella barriera del Secchia. Dichiarato lo stato di emergenza. Video***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

### **Modenaonline**

"Alluvione Modena: falla nella barriera del Secchia. Dichiarato lo stato di emergenza. Video"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Città

Alluvione Modena: falla nella barriera del Secchia. Dichiarato lo stato di emergenza. Video  
venerdì 31 gennaio 2014 09:15

Tecnici al lavoro per bloccare le infiltrazioni. Sotto attenzione anche Panaro e Tiepido: campi allagati e famiglia evacuata a Fossalta. Scuole chiuse a Bomporto. Traffico e viabilità: i ponti e le strade chiuse. DIRETTA

Alluvione Modena: motopompe al lavoro sul Canaletto a San Matteo

**MODENA** - Dopo la pioggia torna la paura in provincia di Modena, ma la situazione sembra sotto controllo. Si registrano infiltrazioni d'acqua nella zona del cantiere allestito sull'argine del Secchia (NESSUNA ESONDAZIONE). I vigili del fuoco confermano i problemi, anche se restano circoscritti. Anche la protezione civile al lavoro. Problemi anche legati a Panaro e Tiepido a Fossalta, dove una famiglia è stata evacuata. L'acqua ha invaso alcuni terreni. Allagate due case in Stradello Panaro.

Nel frattempo dal Governo è arrivata la dichiarazione dello stato di emergenza.

C'è preoccupazione per la situazione dei corsi d'acqua del nodo idraulico di Modena, con particolare attenzione per i fiumi Secchia e Panaro. Per precauzione sono stati chiusi i ponti di via Curtatona a Modena e di Navicello vecchio a Nonantola, sul Panaro. Disagi per la viabilità.

### **Guarda la fotogallery: problemi a Fossalta causati da Panaro e Tiepido (Davide Mantovani per Modenaonline)**

#### **Ore 18,35 - Viabilità: chiuso in serata il ponte Motta a Cavezzo**

In vista dell'arrivo della piena del Secchia la Provincia ha chiuso il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 468. Resta chiusa la strada statale 12 Canaletto a S.Matteo di Modena al fine di consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine del Secchia. Le auto (mezzi pesanti sopra i 35 quintali esclusi) provenienti da nord verso il capoluogo vengono deviate, con regolazione della circolazione a senso unico, su via Munarola verso Albareto. I mezzi pesanti saranno deviati sulla strada provinciale 1 in direzione di Carpi. Gli automobilisti e i mezzi pesanti diretti da Modena verso nord hanno come alternative la strada provinciale 2 Panaria bassa o la provinciale 413 per Carpi.

#### **Ore 18,30 - Nessun allagamento a Bomporto e Bastiglia**

#### **Ore 18 - La situazione dei fiumi. Sorveglianza sugli argini fino al 4 febbraio**

La piena del Secchia sta transitando alle ore 16 di venerdì 31 gennaio nella zona tra Modena e Bastiglia mentre quella del Panaro transita tra Navicello e Bomporto. In entrambi i fiumi si registrano finora livelli inferiori a quelli della piena del fine settimana del 18 e 19 gennaio scorso. In funzione le casse di espansione di Secchia e Panaro che stanno contribuendo a ridurre i livelli. Con il coordinamento di Aipo, prosegue intanto l'attività di monitoraggio degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio effettuata, anche di notte, dai tecnici di Aipo, dai volontari della Protezione civile e militari dell'esercito. L'attività è stata prorogata fino a martedì 4 febbraio. Le squadre di sorveglianza sono seguite dagli operatori di ditte specializzate che attualmente stanno intervenendo in particolare sugli argini del Naviglio e Panaro a Modena per ripristinare puntuali situazioni come fessurazioni, buche o modeste erosioni. A supporto delle attività sono state allestite sei aree di stoccaggio di materiali e mezzi a supporto.

#### **Ore 17 - I parlamentari Pd "Bene il Governo, ora gli indennizzi"**

I parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Carlo Galli, Manuela Ghizzoni, Edoardo Patriarca, Giuditta Pini, Matteo Richetti e Stefano Vaccari esprimono soddisfazione per il riconoscimento da parte del Consiglio dei ministri dello stato di emergenza per le zone colpite dall'alluvione del 19 gennaio, così come aveva richiesto la Regione Emilia-Romagna: "Un



## ***Alluvione Modena: falla nella barriera del Secchia. Dichiarato lo stato di emergenza. Video***

altro passo importante nella giusta direzione, a sostegno di comunità che prima hanno dovuto subire i danni del sisma e ora quelli dell'acqua”.

### **Ore 16,30 - Motopompe in azione per drenare l'acqua dal cantiere sul Secchia. Aggiornamento viabilità**

Resta chiuso il Canaletto da ponte Bacchello a Sorbara fino alla tangenziale di Modena, per favorire il governo del drenaggio delle acque e le operazioni del cantiere sull'argine. Le auto (mezzi pesanti sopra i 35 quintali esclusi) provenienti da nord verso il capoluogo vengono deviate, con regolazione della circolazione a senso unico, verso Albaretto su via Munarola. I mezzi pesanti saranno deviati sulla strada provinciale 1 in direzione di Carpi. Gli automobilisti e i mezzi pesanti diretti da Modena verso nord hanno come alternative la strada provinciale 2 Panaria bassa o la provinciale 413 per Carpi. Per consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine del Secchia a San Matteo di Modena, l'acqua che fuoriesce dall'infiltrazione sulla barriera di chiusura della falla viene gestita anche attraverso l'utilizzo di motopompe. L'infiltrazione si trova sulla sommità arginale dove erano in corso i lavori di completamento della barriera: non appena i livelli del Secchia scenderanno - secondo le previsioni, in nottata - la fuoriuscita si ridurrà notevolmente fino a cessare.

### **Ore 16 - VIDEO: la storia dell'alluvione e l'avanzamento dell'acqua**

#### **Ore 15,30 - Il Governo riconosce lo stato di emergenza**

Via libera dal Consiglio dei ministri al riconoscimento dello stato di emergenza per le zone alluvionate del Modenese. “E' un altro passo importante che corrisponde alle richieste che avevamo avanzato al Governo subito dopo aver avuto chiare le dimensioni della grave situazione verificatasi nella bassa modenese”, ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani. “Per garantire la piena ripresa delle zone colpite dall'alluvione – ha aggiunto Errani – siamo ora fortemente impegnati per ottenere il riconoscimento pieno e rapido di tutti i danni dell'alluvione, alle abitazioni e alle imprese”. La decisione di oggi si aggiunge al provvedimento assunto la scorsa settimana dal Governo, sempre su richiesta della Regione Emilia-Romagna, che ha stabilito la sospensione per sei mesi dei termini relativi a tutti i pagamenti per i territori colpiti.

Alluvione Modena: problemi questa mattina a Fossalta per Panaro e Tiepido (foto Mantovani per Modenaonline)

### **Ore 15,15 - Passaggi in auto a chi ha perso la macchina nell'alluvione. Iniziativa della Banca del Tempo (leggi i dettagli)**

#### **Ore 15 - Modena, per San Geminiano una preghiera per gli alluvionati**

Leggi l'omelia dell'arcivescovo Lanfranchi: "Preghiamo per le persone alluvionate e perché siamo risparmiati da altri flagelli"

#### **Ore 14,30 - Lavori su infiltrazioni, Canaletto chiuso a San Matteo**

Per consentire le operazioni di cantiere a S.Matteo sull'argine del Secchia è stata chiusa la strada statale 12 Canaletto nel tratto tra S.Matteo e Bastiglia. La chiusura facilita i lavori di Aipo sull'infiltrazione che si è aperta venerdì 31 gennaio nella barriera realizzata dopo il cedimento del 19 gennaio. La piena del Secchia sta transitando alle ore 14 di venerdì 31 gennaio nella zona di Ponte Alto a Modena mentre quella del Panaro transita a Navicello di sempre di Modena; entrambe registrano finora livelli inferiori a quelli della piena del fine settimana del 18 e 19 gennaio scorso.

#### **Ore 12,30 - Piena del Secchia: il bilancio e l'attività del Comune di Carpi**

#### **Ore 12 - Alluvione Modena: a Sassuolo in vendita cappellini per beneficenza**

### **Ore 11,35 - La Provincia: "La piena sta transitando nel modenese. Lavori su infiltrazioni nella barriera a San Matteo"**

La piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel territorio modenese con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio. Le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il supporto di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti. Sulla falla dell'argine del Secchia a S.Matteo proseguono i lavori di Aipo. Nella mattina di venerdì 31 gennaio dalla barriera realizzata dopo il cedimento si verificano alcune infiltrazioni di acqua verso il lato campagna sulle quali stanno lavorando gli operatori di Aipo.

***Alluvione Modena: falla nella barriera del Secchia. Dichiarato lo stato di emergenza. Video*****Ore 11 - Soliera, il vicesindaco Solomita: "Monitoraggi attivi"**

Così il vicesindaco di Soliera Roberto Solomita a Modenaonline: "Dovrebbero essere una piena come tante altre, teniamo attivi tutti i monitoraggi ma siamo sereni".

**Ore 10,15 - Bomporto: scuole chiuse prima. Domani saranno chiuse.**

Il sindaco di Bomporto Borghi ha ordinato la chiusura anticipata (e non l'evacuazione, correggendo un suo stesso post su Facebook) delle scuole anche a Sorbara e Solara. Domani resteranno chiuse le scuole medie. Una misura precauzionale. Il sindaco invita alla calma.

**Ore 10 - Il presidente della Regione Vasco Errani e l'assessore Gian Carlo Muzzarelli sull'argine del Secchia con la Protezione Civile**

Leggi anche

Alluvione Modena: ancora disperso Oberdan Salvioli. Piove: controlli sugli argini

*secchia e panaro vigilati speciali fino a lunedì mattina*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Cronaca

Secchia e Panaro vigilati speciali fino a lunedì mattina

Massima mobilitazione della Protezione Civile Allestite aree con materiali pronti per ogni emergenza di Marco Amendola Fine settimana all'insegna del maltempo: da giovedì la Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di preallarme per i fiumi in piena. Procedono anche i lavori per alzare l'argine del Secchia nel tratto in cui ha ceduto a San Matteo, con operazioni volte a «ripristinare definitivamente la sommità dell'argine che è stata ulteriormente alzata». Squadre di tecnici Aipo, volontari e militari dell'Esercito, da ieri notte e fino a domenica faranno attività di monitoraggio degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio. Sono state allestite sei aree di stoccaggio con i materiali eventualmente necessari per interventi d'emergenza. Per San Geminiano e in questi giorni è esclusa la neve, ma da oggi «e forse fino a lunedì 3 febbraio a Modena si dovranno attendere giornate di pioggia, a fasi alterne e a tratti anche intense», mentre in «montagna è in corso un innalzamento delle temperature» fanno sapere dall'Osservatorio dell'Università. Sorvegliati speciali saranno dunque gli argini, che in questi giorni hanno presentato diverse criticità (incuria, buche, tane e cedimenti), e occhi puntati anche ai livelli di acqua nei fiumi perchè «da ieri sera è previsto un innalzamento dei livelli». Dopo l'alluvione il territorio modenese vede dunque un nuovo peggioramento della situazione meteo con precipitazioni «intense che stanno già interessando i bacini idrografici dei fiumi Secchia e Panaro», spiega in una nota la Protezione civile. La fase di preallarme riguarderà tutti i Comuni, da Modena verso la Bassa, presenti lungo il percorso dei fiumi Secchia e Panaro. In particolare sono «possibili allagamenti di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni o attività private», insieme al «raggiungimento di livelli idrometrici elevati o molto elevati» tali da «destare preoccupazione per possibili criticità arginali e di opere idrauliche insieme alla chiusura di ponti». A distanza di appena due settimane dalle piene del 19 gennaio la provincia modenese, già provata dalla pesante alluvione, si prepara a vivere e a gestire nuovamente una situazione difficile. Il nodo idraulico finisce, per la quarta volta nel giro di un mese (26 dicembre 2013, 6 gennaio e 19 gennaio) sotto stress: un nuovo banco di prova per l'intero reticolo formato dai due fiumi principali Secchia e Panaro insieme al Naviglio e alle opere idrauliche. «Sugli argini del Secchia e Panaro sarà rinforzata la vigilanza, e tecnici di Aipo e volontari saranno seguiti da operatori di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti», comunica la Provincia, mentre dal «centro unificato di Protezione civile di Marzaglia è partito il coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini». Tutto è pronto dunque per seguire lo sviluppo e l'evoluzione di questa ondata di maltempo. Attenzione anche alla viabilità con precipitazioni diffuse sulle tratte autostradali nel modenese.

***gli argini continuano a fare paura un'altra falla scoperta sul panaro***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Cronaca

Gli argini continuano a fare paura Un'altra falla scoperta sul Panaro

Ieri un cedimento nella zona di Villavara. Ruspe subito al lavoro sotto gli occhi del sindaco Borghi Gabrielli ha

consegnato al governo l'istruttoria per la richiesta di stato di emergenza. Oggi l'esame

l'intervento sulla sponda Una frana ha fatto scivolare di trenta centimetri l'arginatura Si lavora per un rinforzo lungo settanta metri

L ALLARME DIECI GIORNI FA L agricoltore che abita nella zona ed è stato alluvionato aveva segnalato preoccupato quanto stava accadendo

di Serena Arbizzi Dopo il disastro sfiorato a Saliceto a causa di due falle sul Panaro chiuse in fretta e furia dalle ruspe lo stesso giorno della rottura del Secchia, ieri si è intervenuti con urgenza per riempire un'altra voragine a Villavara, sorta a pochissimi metri dall'azienda agricola La Ghiacciaia. Nel frattempo, sul fronte istituzionale, sempre nella giornata di ieri si è verificata una importante novità in tema di risarcimenti: il capo del dipartimento di Protezione Civile, Franco Gabrielli ha inviato al governo l'istruttoria per la richiesta di stato di emergenza per l'alluvione che ha colpito il Modenese. Il tutto mentre siamo di fronte ad una nuova allerta meteo con piogge insistenti per tutto il weekend. «Il dossier inviato al governo verrà preso in esame dal consiglio dei ministri che si terrà domani alle 12,30 (oggi per chi legge ndr)- fanno sapere dal dipartimento di protezione civile di Roma - Tali documenti sono l'istruttoria per la richiesta dello stato d'emergenza inviati dal capo del dipartimento Franco Gabrielli sull'alluvione che ha colpito Modena». Gli alluvionati attendono con il fiato sospeso il Consiglio dei ministri di oggi, decisivo per il tema dei rimborsi, e sperano che la delusione arrivata dopo il primo step della scorsa settimana, in cui è stata concessa soltanto la proroga fiscale di sei mesi, non si ripeta. «Non vogliamo neanche pensare che siano sospese solo le imposte - dicono alcuni cittadini - anche tutto il resto deve essere sospeso: mutui, leasing, utenze. Sono in tanti ad essere preoccupati: le scadenze ci sono proprio oggi&». Intanto, a Villavara, all'altezza dell'azienda agricola La Ghiacciaia i mezzi della Fratelli Baraldi da ieri portano camion di terra. «Bisogna alzare un argine di 70 metri di lunghezza, per due di base e altri 2 di larghezza, tanto per dare un'idea - spiega Stefano Barbolini, titolare dell'azienda agricola adiacente al corso del Panaro - Una lingua di 40 metri di terra, interna all'argine, si è abbassata di 30 centimetri a causa di una frana formando una crepa. Abbiamo paura che ceda e il Panaro straripi. Certo, bisogna dire che a differenza del Secchia, dove c'era solo l'argine, qui ci sono anche due banchine dalla parte della sponda affacciata sulla campagna e la protezione dovrebbe essere maggiore& Pensare che sono già andato sotto di 70 centimetri per colpa del Secchia». Barbolini aveva denunciato il suo caso la domenica del dopo alluvione: l'Aipo è intervenuta ieri, dopo una decina di giorni. Il sindaco bomportese Alberto Borghi, sull'argine a seguire i lavori di consolidamento, spiega: «Per far fronte ad una eventuale nuova emergenza fiumi a causa delle piogge previste per le prossime ore, si stanno ripristinando i punti critici emersi dopo l'alluvione». Capitolo sfollati. I cittadini delle aree allagate assistiti dalla Protezione civile sono scesi a circa un centinaio, quasi tutti alloggiati in alberghi modenesi. Sono 54 gli anziani sfollati, trasferiti da Villa Anna a causa dell'alluvione, tuttora ospiti dell'ospedale di Baggiovara e altre strutture private. Complessivamente dall'inizio dell'emergenza i Centri comunali e quelli di accoglienza, con il coordinamento del Centro unificato della Protezione civile di Marzaglia, hanno gestito l'assistenza a oltre 1500 persone.

*la rabbia fa nascere "arginia-mo"*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Cronaca

La rabbia fa nascere Arginia-Mo

Affollata assemblea di cittadini di Bomporto e Bastiglia. Presidente è Daniela Scilipoti. C'è anche l'aiuto di Sisma.12 di Serena Arbizzi wBOMPORTO Sale la rabbia dei cittadini delle zone alluvionate e si moltiplicano coloro che vogliono coalizzarsi e dare vita a comitati per portare avanti un fronte comune che avrà l'obiettivo di ottenere il risarcimento dei danni alle proprie case e alle proprie aziende o esercizi commerciali. Si è costituito nel corso di un'affollatissima riunione mercoledì alla sede di Modena Meccanica in via Brodolini il comitato Arginia-Mo, che unisce centinaia di cittadini di Bomporto e Bastiglia, ma anche di altri Comuni sfiorati dall'alluvione o in cui potrebbe verificarsi un'inondazione. Il comitato ha registrato oltre duecento iscrizioni, è apartitico e si prefigge di raggiungere alcuni obiettivi: accertare la verità riguardo alle cause dell'alluvione, ottenere il 100% dei danni subiti, attuare un'efficace sistema di prevenzione per evitare che il disastro naturale si ripeta. Per ora Arginia-Mo non si è rivolto a un avvocato perché «se il Consiglio dei Ministri dichiara lo stato d'emergenza ci saranno i soldi per risarcire chi ha subito danni dall'inondazione - spiega l'avvocato Fabio Vicenzi, bomportese e danneggiato dall'alluvione al piano terra della sua abitazione - Quindi non è necessario fare causa a qualcuno se ci saranno i fondi per noi. Come Arginia-Mo abbiamo toccato quota duecento iscrizioni da parte di aziende e privati provenienti da Bomporto, Bastiglia, ma anche Cavezzo e Soliera perché il tema della prevenzione interessa tutti i Comuni e non solo quelli colpiti dall'alluvione». Prosegue anche la collaborazione con Sisma.12 il comitato della Bassa e che in questo anno e mezzo ha portato avanti anche con proteste clamorose i diritti della gente terremotata. Una delegazione del comitato mercoledì era presente all'assemblea e ha incoraggiato i vari comitati costituiti dopo l'inondazione ad unirsi per esercitare più massa critica sulle istituzioni coinvolte e «perché la sicurezza degli argini vale per tutti. Dopo il terremoto ci siamo resi conto di come la nostra vita sia parametrata dalla ragioneria dello Stato. Chi dovrebbe tutelarci non è in grado di farlo, quindi i cittadini si devono unire, esprimendo cosa si vorrebbe da parte di un comitato». «Recepiremo questo suggerimento - risponde Vicenzi - e desideriamo avvalerci dell'esperienza organizzativa di Sisma. Intanto, nell'incontro di mercoledì è stata nominata la presidente di Arginia-Mo: si tratta di Daniela Scilipoti, di Bastiglia, che ha la giusta grinta e le idee chiare». Si potrebbe parlare proprio del tema dell'unione dei comitati sorti dopo l'alluvione nel corso di un'assemblea generale che si terrà mercoledì prossimo, con tutti quelli che hanno aderito al comitato. Ieri sera, intanto, una decina di membri di Arginia-Mo si sono ritrovati a Villavara, alla sede di un'azienda per portare avanti le ragioni del comitato e decidere quali potrebbero essere le strade più efficaci da seguire. La volontà di far valere i propri diritti dopo il dramma dei giorni scorsi è ferrea ed è accompagnata da una operatività che mira a non perdere tempo e a non fare cadere l'attenzione su quanto accaduto e che rischia di ripetersi se all'arrivo dell'inverno e di ogni perturbazione gran parte del territorio della Bassa e del Modenese rischia inondazioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

*modena, presto detrazioni per alluvionati*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Cronaca

Modena, presto detrazioni per alluvionati

Arletti: «Danni ingenti ad Albareto e S.Matteo, ora studiamo facilitazioni. Scadenze edilizie rinviate»

L'alluvione dovuta alla rottura dell'argine del Secchia ha causato danni significativi anche a Modena dove l'emergenza ha riguardato l'area che va dall'argine del Secchia in località S. Matteo fino all'argine del Panaro a Villavara di Bomporto. Circa 370 i cittadini alluvionati residenti a San Matteo, nelle zone rurali di Albareto e La Rocca; danneggiate diverse aziende agricole e messe a dura prova opere idrauliche, insediamenti rurali e abitazioni intorno alla frazione di Albareto dove il cimitero ha subito danni pesanti. Un primo bilancio della situazione è stato fatto in Consiglio comunale dall'assessore all'Ambiente Simona Arletti durante la discussione di diverse interrogazioni consiliari urgenti sul tema. «Ammontano a 176 mila euro ha spiegato l'assessore - i costi rendicontati sinora alla Regione relativi agli interventi di prima emergenza e accoglienza gestiti e coordinati dal Comune di Modena: 920 le persone (318 famiglie) passate dal Centro di accoglienza di Modena est e ospitate in diverse strutture. Già chiesti anche ulteriori 180 mila euro per un intervento in somma urgenza sulla strada comunale Ponte Basso, all'intersezione con la statale Canaletto e il Ponte dell'Uccellino, danneggiata dal passaggio dei mezzi in transito per ripristinare l'argine». Restano invece ancora da valutare i costi per gli interventi da effettuare sulla viabilità comunale e sui canali, ma si parla di diverse decine di migliaia di euro. «Prosegue intanto ha continuato l'assessore - l'opera di assistenza delle famiglie sfollate e a quelle che, pur rientrate nelle case, non sono ancora in condizione di vivere autonomamente. Ad Albareto è stato allestito un ufficio per raccogliere segnalazioni e richieste di aiuto. I riferimenti necessari a scaricare e predisporre la modulistica emanata dalla Regione per la ricognizione dei danni e la richiesta rimborsi, che deve essere presentata entro il 28 febbraio, sono pubblicati sul sito del Comune di Modena, ma l'Amministrazione è attivamente impegnata a fornire assistenza ai cittadini coinvolti e, quando ne esiste la necessità, come nel caso di alcune famiglie di San Matteo, anche a portare direttamente i moduli attraverso i volontari della Protezione civile». I dati sulla ricognizione dei danni al patrimonio pubblico, privato e aziende, saranno quindi trasmessi dal Comune alla Regione per predisporre i risarcimenti regionali e statali. Il 24 gennaio, infatti, la Regione ha dichiarato lo stato di crisi regionale per 90 giorni in attesa della dichiarazione di stato di emergenza da parte del Governo. Il Consiglio dei Ministri ha già varato la sospensione di ogni forma di pagamento tributario e fiscale per chi abita e lavora nelle zone colpite dall'alluvione, . E anche la Giunta comunale sta valutando possibili detrazioni mirate per gli alluvionati, inoltre rinvierà le scadenze per le pratiche edilizie in corso per l'area colpita .

*meteo: la paura corre sugli argini*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Prima Pagina*

Meteo: la paura corre sugli argini

Secchia e Panaro in piena, sorveglianza di notte. Danni, il bilancio peggiora

Ancora pioggia e fiumi in piena: scatta l'allerta della Protezione Civile, con gli argini di Secchia e Panaro sorvegliati speciali per il timore di nuove rotture, dopo quella di San Matteo che ha causato la disastrosa alluvione nella Bassa.

Procedono anche i lavori per alzare l'argine del Secchia nel tratto in cui ha ceduto. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

|cv

*legge sui mutui e map disastrosi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Attualità*

«Legge sui mutui e map disastrosi»

sisma 12

Molto partecipata la riunione del comitato Sisma 12 dell'altra sera a San Giacomo. Tema : la ripresa, dal 1 gennaio 2014, dei mutui sulle case inagibili a causa del terremoto del 2012. «È emersa evidente - scrive una nota di Sisma.12 - la necessità di una normativa generale che regoli i comportamenti dei vari Istituti di Credito di fronte a questo problema; comportamenti, ad oggi, difformi tra loro e penalizzanti nei confronti dei singoli terremotati. In merito a ciò è stata rinnovata la necessità di raccogliere , tra gli interessati, quanti più dati possibile, magari utilizzando FB (in privato) come canale informativo, in modo da garantire la massima privacy». Nel corso della serata si è discusso anche il tema delle sempre più problematiche condizioni di vita dei cittadini residenti nei Map che, oltre alle maxi-bollette, «si trovano a doversi confrontare con pesanti problemi strutturali».



***e ieri sera il bis: adesso qui devono concedere la no tax area***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Cronaca*

E ieri sera il bis: «Adesso qui devono concedere la no tax area»

bastiglia. in 400 all incontro

Oltre 400 persone hanno affollato ieri sera a Bastiglia il ristorante Borgo della Bastia per l'incontro organizzato dal Comitato No Tax Area. La serata, introdotta dall'avvocato Elisabetta Aldrovandi, da Antonio Spica, da Marco Nora, da Valentina Bianchini, la mirandolese che ha scritto al Papa per parlargli dell'alluvione, ha visto lo sfogo di decine e decine di cittadini danneggiati dalla fortissima inondazione. Durante la serata gli organizzatori hanno chiesto a gran voce la No Tax Area che, al contrario «di quanto sostiene il commissario Vasco Errani può essere richiesta». Qualcuno tra il pubblico, intuendo l'appartenenza degli organizzatori a un partito politico, Fratelli d'Italia, è andato via ma molti altri sono rimasti a portare la propria testimonianza. C'è chi come il noto Alle Tatoo ha incitato a chiedere le dimissioni del sindaco perché: «Chi avrebbe il dovere di tutelarvi in questa occasione non l'ha fatto e ha aspettato tanto tempo prima di darvi l'allarme». Durante la serata hanno parlato componenti di altri comitati sorti dopo l'alluvione ed erano presenti anche membri del comitato Sismapunto12 e Claudia Miglia di Emiliamo, associazione nata dopo il terremoto. Ci si è lasciati con l'impegno di rivedersi entro pochi giorni per un'azione di protesta eclatante, che potrebbe essere il mancato pagamento delle tasse degli alluvionati o una manifestazione in piazza.

*troppa acqua, i versanti cedono su strade e case*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- *Provincia*

Troppa acqua, i versanti cedono su strade e case

Non cessa l'allarme frane in Appennino, minacciate abitazioni e condutture. Ponti danneggiati, chiuse le vie dissestate. I sindaci: «Viviamo in un incubo»

palagano

Ponte di Savoniero Da marzo i lavori

I lavori per il consolidamento del ponte di Savoniero di Palagano, sulla Sp 28, cominceranno a di marzo. Lo ha annunciato l'assessore provinciale Egidio Pagani rispondendo in Consiglio a un'interpellanza presentata dal capogruppo Pdl Dante Mazzi. L'assessore Pagani ha spiegato che il progetto esecutivo dell'intervento, che costerà 310 mila euro, è in fase di approvazione e subito dopo si attiverà il percorso per l'affidamento dei lavori con procedura negoziata. L'intervento consiste nella realizzazione di micropali e tiranti per il consolidamento del ponte e in una rimodellazione delle opere murarie.

Gli scontri non sono bastati. La pioggia battente caduta su tutto l'Appennino giovedì notte, con conseguente scioglimento della neve depositata al suolo, ha aggravato come si temeva lo stato di molte frane sul territorio. A Sestola, nella frazione di Poggioraso, un movimento franoso di vaste dimensioni a valle della strada per Pavullo, che da tempo è in condizioni critiche tanto che i pali della luce sono tutti inclinati, si è rimesso in moto nella notte. Una delle condotte del gas metano che attraversa il terreno, nei pressi di un'abitazione a bordo strada, si è strappata. Ad avvertire Hera una telefonata arrivata dalla vicina ceramica Amica, dove i titolari si sono accorti di un malfunzionamento dei forni per cuocere le piastrelle. Sul posto sono arrivati i tecnici e gli operai di Hera, che una volta individuata la rottura hanno immediatamente allestito il cantiere di lavoro. La strada per Pavullo è rimasta chiusa per circa mezz'ora, mentre la fornitura del gas per le abitazioni vicine al luogo dei lavori è stata interrotta per consentire la riparazione del guasto. Le operazioni di ripristino si sono protratte per tutta la giornata, ma a preoccupare maggiormente i tecnici sono le previsioni meteo dei prossimi giorni, che indicano ancora molta pioggia. Se infatti la frana dovesse muoversi ancora, a rischio ci sarebbero altre condotte del gas che attraversano il terreno. A Montese si è aggravata la frana di San Giacomo, lungo la strada per San Rocco. Gli operai del comune sono intervenuti ieri mattina per alcune opere di manutenzione, anche perché nel vicino cimitero si stava celebrando un funerale e si è reso necessario liberare dai detriti la carreggiata. «La situazione è drammatica perché c'è sempre il rischio isolamento per una ventina di abitazioni - ha detto il sindaco Luciano Mazza - e la frana peggiora ogni volta che piove. Ma il problema è più generale perché abbiamo emergenze ovunque». A Fanano si è staccata una piccola frana da una scarpata nella borgata di Monte di Sopra. Il problema è che a pochi metri c'è un'abitazione, che per ora, secondo i tecnici comunali, non corre grossi rischi perché lo smottamento si è fermato contro un muro di contenimento. La pioggia, che dopo una pausa in mattinata ha ripreso a scendere, potrebbe però peggiorare la situazione sia a Monte di Sopra che lungo la strada per Fellicarolo. Appena fuori dal paese, a valle della strada di pochi metri, una grossa frana caduta dieci giorni fa preoccupa l'amministrazione. Il rischio è che anche la carreggiata venga interessata e possa collassare verso il fiume. «C'è un dilavamento molto significativo che abbiamo provato a deviare in parte. Per ora tutto sotto controllo ma monitoriamo la situazione attentamente» ha detto l'assessore ai lavori pubblici Moreno Guerrieri. A Savoniero di Palagano la piena ha eroso la sponda del torrente Dragone e l'acqua ha invaso l'alveo raggiungendo i piloni del ponte. Una parte del sentiero che corre parallelo al fiume è stato portato via e lo stradello a monte adesso è a rischio. In località Roncovecchio si è ulteriormente abbassata la strada che sta contenendo un vasto smottamento a monte. «Se dovesse cedere verrebbe giù tutto il versante» ha detto il sindaco Fabio Braglia. Francesco Seghedoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***l'argine "maledetto" sputa acqua e a san matteo torna la paura***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- Cronaca

L'argine maledetto sputa acqua e a San Matteo torna la paura

L'innalzamento della piena del Secchia ha provocato infiltrazioni divenute via via più consistenti. Mobilitate Aipo e

Protezione civile, sopralluogo di Errani, ma non si è mai rischiate le inondazioni.

L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno. Il nuovo manufatto si dimostra valido.

Preoccupazione dei residenti. Temono di ritrovarsi ancora sotto

di Marco Amendola. Un'infiltrazione d'acqua che presto si trasforma in torrente. L'acqua che si riversa nella campagna già martoriata dall'alluvione, fino a lambire l'asfalto della Canaletto. Occhi nuovamente puntati ieri sull'argine del Secchia a San Matteo: dal tratto ricostruito in fretta dopo il cedimento del 19 gennaio filtrava acqua in tre punti diversi. Sul posto arriva anche il presidente della Regione Vasco Errani per avere il polso della situazione. Queste le fasi principali della giornata di grande allerta. ORE 12. Sull'argine, alle ore 12, con il Secchia già a un livello alto, alcuni mezzi cingolati e dei tecnici lavorano per ripristinare la funzionalità dell'argine. Un lavoro incessante che in pochi giorni ha permesso di ristabilire la quota arginale nell'intero tratto che era stato mangiato dal fiume, per una lunghezza di circa 80 metri e un'altezza intorno ai 10 metri. Ma in un punto dell'argine ricostruito, circa a 5 metri da terra, compare una forte infiltrazione d'acqua che si fa largo nella terra smossa dalle ruspe. Sembra un ruscello, ma è l'acqua del Secchia in piena che evidentemente si riesce ad insinuare in qualche punto dell'argine appena ricostruito per aprirsi una strada. I tecnici nel frattempo lasciano defluire l'acqua dell'infiltrazione, senza tapparla e senza intervenire con della terra ma solo con alcuni cubi di cemento. ORE 13.15. Ma bastano poco più di 75 minuti che dall'infiltrazione fuoriesce un quantitativo, più che raddoppiato, d'acqua. Acqua che erode la terra e arriva a formare diverse cascate attraverso le palanche di acciaio infilate nella terra e utilizzate per rinforzare la base dell'argine. Nel frattempo, l'acqua comincia leggermente ad alzarsi anche nella campagna immediatamente davanti all'argine. ORE 13.40. Sul posto arrivano per un sopralluogo Vasco Errani, presidente della Regione, insieme a Luigi Fortunato, presidente Aipo. Con loro anche i Vigili del fuoco, e la Protezione civile della Provincia. Tutti con gli occhi puntati sulla perdita d'acqua, cresciuta nel giro di 100 minuti fino a diventare un'infiltrazione della lunghezza di 15 metri. Se prima infatti l'acqua fuoriusciva solo da un punto, alle 13.40 si potevano vedere altre due infiltrazioni. Intanto lungo la Canaletto è un continuo susseguirsi di mezzi e camion intenti a trasportare terra vicino all'argine. Operazioni rese più semplici anche grazie alla disponibilità data dai titolari dell'azienda di costruzioni Baraldi di San Prospero, che in questo modo e in questi giorni hanno permesso a mezzi e tecnici di lavorare proprio in prossimità dell'argine ceduto del Secchia. Operazioni che altrimenti sarebbero state più difficoltose per i mezzi, costretti a lavorare percorrendo l'argine dal tratto del ponte dell'alta velocità. ORE 14. La Canaletto viene chiusa al traffico, dall'altezza del passaggio alta velocità fino al bivio per Albareto, con la Municipale intenta a regolare il traffico. Nel frattempo l'acqua dall'argine continua a filtrare con forza, e di conseguenza anche la campagna circostante vede il livello d'acqua alzarsi, fino a lambire l'asfalto della strada, mentre alcune idrovore risucchiano acqua. Anche le case della zona di San Matteo vedono nuovamente riapparire l'acqua nei cortili e davanti alle porte delle abitazioni. Nella campagna invece una quercia centenaria, sradicata e coricata a terra, testimonia la potenza e la forza distruttrice dell'acqua fuoriuscita dalla falla nell'argine durante i giorni della pesante alluvione. ORE 15. Sulla Canaletto percorsa solo dai mezzi di servizio, ricade il silenzio. Intanto alcuni residenti di San Matteo lavorano il possibile per mettere di nuovo in sicurezza le proprie abitazioni, già danneggiate. Per Giorgio Monduzzi, titolare di un'azienda agricola vicina all'argine ceduto, ripensa ai giorni appena trascorsi: «Noi siamo già stati danneggiati con l'alluvione, le nostre terre sono inagibili e i danni non ancora quantificabili al momento, anche perché ancora nessuno ci ha fatto avvicinare alle nostre proprietà. Ci mancava solo l'alluvione. Speriamo che il fiume non tracimi e che l'acqua che sta fuoriuscendo dalla falla non crei nuovi problemi. ORE 19. L'acqua continua a uscire senza sosta dall'argine, mentre la Canaletto è ancora chiusa al traffico con

***l'argine "maledetto" sputa acqua e a san matteo torna la paura***

potenti idrovore intente a far defluire acqua dalla campagna allagata. Ma la situazione viene ritenuta sotto controllo.

***oltre 100 gli sfollati ancora assistiti gli ospiti di villa anna restano in ospedale***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Oltre 100 gli sfollati ancora assistiti Gli ospiti di Villa Anna restano in ospedale

Nonostante il nuovo allerta meteo per i fiumi, la situazione sul fronte delle persone che sono state costrette ad abbandonare la propria casa sta migliorando. A giovedì sera il numero degli sfollati dalle aree allagate assistiti dalla Protezione civile sono scesi a circa un centinaio, quasi tutti alloggiati in alberghi modenesi. Sono 54 gli anziani sfollati, trasferiti da Villa Anna a causa dell'alluvione, tuttora ospiti dell'ospedale di Baggiovara e altre strutture private. Complessivamente dall'inizio dell'emergenza i Centri comunali e quelli di accoglienza, con il coordinamento del Centro unificato della Protezione civile di Marzaglia, hanno gestito l'assistenza a oltre 1500 persone.

***monitoraggi a camposanto e san prospero***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- *Cronaca*

**Monitoraggi a Camposanto e San Prospero**

Argini sotto controllo, stasera incontro pubblico all hotel San Silvestro. Chiuso Ponte Motta a Cavezzo

Anche per San Prospero e Camposanto, pur non avendo avuto gravi danni finora, l allerta e il monitoraggio sono sempre alti e i volontari continuano a perlustrare e controllare gli argini. Mario Ferrari, sindaco di San Prospero, rassicura sullo stato della situazione e spiega: «Ieri mattina abbiamo sistemato alcune tane presenti nell argine in prossimità della frazione di San Lorenzo ma è tutto sotto controllo, fino a San Martino. Per adesso possiamo ritenerci tranquilli ma seguiremo 24 ore su 24 la situazione». Fino a domenica la Protezione Civile continuerà a controllare e monitorare l acqua e gli argini come ricorda anche Enrico Scannavini, assessore al volontariato: «Abbiamo una squadra sempre presente, giorno e notte e per i prossimi giorni si continuerà il controllo di tutta la parte che interessa San Prospero, da San Lorenzo a San Martino». Anche Camposanto non abbassa la guardia e il Panaro è in stretto controllo come ha spiegato Antonella Baldini, sindaco del paese: «Stiamo procedendo con i vari monitoraggi. I fiumi sono seguiti da volontari ed esperti che sono un aiuto prezioso». Stasera alle 21, presso la sala convegni dell hotel San Silvestro a San Prospero si terrà un incontro aperto al pubblico e organizzato da Codacons e dall associazione Alluvionati e incazzati . Saranno presenti Fabio Galli, vice presidente regionale di Codacons e la promotrice dell associazione, Lisa Secchia. Intanto ieri la Provincia ha chiuso il ponte Motta a Cavezzo sulla Sp 468. Resta chiusa la Ss 12 Canaletto a San Matteo di Modena .

Serena Fregni

*fogli rassicura: non abbiamo dato ordine di evacuare il paese*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- Cronaca

Fogli rassicura: «Non abbiamo dato ordine di evacuare il paese»

bastiglia

«Non c'è alcun ordine di evacuazione». Il sindaco Fogli invita alla calma dopo le infiltrazioni di ieri che hanno costretto alla nuova chiusura della Canaletto, a poche ore dalla riapertura. «La situazione è sotto controllo - ha spiegato il primo cittadino - per quanto ci riguarda non è cambiato nulla rispetto a giovedì. Le persone che vanno via sono libere di farlo, ma non ho dato nessun ordine di evacuazione». Fogli ha fatto la spola da Marzaglia, sede operativa della Protezione Civile, a Bastiglia. «Ho incontrato Errani per fare il punto della situazione. Una volta terminato l'incontro, sono tornato al mio posto, dove posso essere più utile per i cittadini». Anche ieri il municipio ha fornito informazioni su come ottenere il riconoscimento dei danni, con i rispettivi moduli e il servizio di comunicazione. C'è tempo fino al 28 febbraio per presentare le richieste. «Impariamo sempre di più con il passare del tempo, sappiamo relazionarci meglio con i cittadini. Cerchiamo di migliorare il servizio». Oggi le scuole a Bastiglia saranno chiuse e lo saranno anche le medie di Bomporto. «E comunque un bene che alcuni negozi abbiano già riaperto, è un segnale». Dopo il 19 sono nati comitati come Alluvione Bastiglia che raccoglie le richieste urgenti dei cittadini. «Non abbiamo avuto modo di rapportarci di loro. Ora vediamo più persone e forniamo risposte adeguate». (ga.fa.)

|cv

***canaletto, superidrovoce per non tagliare la strada***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- *Cronaca*

**Canaletto, superidrovoce per non tagliare la strada**

Per favorire il deflusso dell'acqua i tecnici pensavano al blitz fatto a Bomporto. Ma oltre ai costi ingenti, non avrebbe garantito un controllo sicuro. Ponti chiusi

di Serena Arbizzi Dopo il taglio dell'argine di Bomporto, avvenuto la scorsa settimana, un altro taglio spettacolare stava per essere effettuato ieri pomeriggio sulla statale 12, conosciuta anche come Canaletto. La piena dei giorni scorsi, infatti, ha innalzato notevolmente i livelli del Secchia che ha 'invaso' i fondi sulla sinistra della statale: per qualche ora si è pensato, quindi, di praticare un taglio sulla strada sotto cui inserire un tubo per travasare l'acqua dalla parte sinistra alla destra del Canaletto. Tuttavia, questa soluzione non avrebbe permesso di controllare bene l'acqua verso valle e i fondi circostanti si sarebbero trovati sommersi per la seconda volta nel giro di pochi giorni. Così, all'altezza del civico 919, dove risiede Saro Scalambra, e dove si accede dopo avere percorso 2 chilometri a piedi, visto che è vietato il transito anche i mezzi di soccorso, sono state posizionate due motopompe che per tutta la notte hanno continuato a trasferire acqua da una parte all'altra del Canaletto. «Con la Protezione Civile insieme al governatore Vasco Errani si è concordata una soluzione alternativa al taglio per controllare meglio l'acqua verso valle - commenta l'ingegner Cinalberto Bertozzi, del consorzio bonifica Burana- Pertanto, sono state utilizzate due motopompe che sposteranno l'acqua della piena del Secchia da una parte all'altra del Canaletto. Vicino al Secchia sono presenti alcune trafile nate perché sarebbe servito più tempo perché l'argine si consolidasse dopo la piena precedente, da una parte all'altra della strada». Sul posto, oltre a vigili del fuoco, municipale, Anas, mezzi della Fratelli Baraldi che hanno prima riempito d'acqua la pompa per poi collegare i diversi tubi, sono accorsi anche i proprietari dei fondi e delle abitazioni vicine. «Ho subito danni enormi dall'inondazione - commenta Saro Scalambra, residente al 119 di via Canaletto, mentre guarda con stupore le motopompe - speriamo di non trovarci travolti di nuovo». Anche Giulio Monduzzi, proprietario di una larga parte di fondo sul lato destro del Canaletto, è disperato in vista della conta dei danni. «Avevamo l'erba spagna che si usa per le mucche da cui si produce il Parmigiano Reggiano - dice Monduzzi - il danno sarà incalcolabile». Intanto, il Canaletto resta chiuso da ponte Bacchello a Sorbara fino alla tangenziale. Le auto dirette verso il capoluogo vengono deviate, con regolazione della circolazione a senso unico, verso Albaretto su via Munarola. Gli automobilisti e i mezzi pesanti verso nord, invece, hanno come alternative la provinciale 2 Panaria bassa o la provinciale 413 per Carpi. I mezzi pesanti saranno deviati sulla strada provinciale 1 in direzione di Carpi. Chiuso anche Ponte Alto per precauzione, così come il ponte di Curtatona e, a Nonantola, quello di Navicello vecchio sul Panaro. Sempre chiuso il ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera.



*situazione sotto controllo, vigiliamo*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- *Cronaca*

«Situazione sotto controllo, vigiliamo»

il governatore

Infiltrazioni d'acqua nell'argine del Secchia ricostruito a San Matteo. Sopraggiunge Vasco Errani presidente della Regione per verificare di persona la situazione, che dalla tarda mattinata intorno alle ore 12 e fino al suo arrivo, vedeva già una grossa infiltrazione d'acqua fuoriuscire dall'argine allagare un tratto di campagna circostante. Poche le parole dette dal Presidente durante il sopralluogo, ma tutte volte a tranquillizzare la situazione: «L'infiltrazione è sotto controllo insieme all'argine. Appena il livello di piena del Secchia si abbassa, cala anche la fuoriuscita d'acqua». Una ricognizione durata circa 20 minuti, in cui Vasco Errani insieme al presidente Aipo Luigi Fortunato, ai Vigili del fuoco e alla Protezione civile della Provincia, hanno fatto il punto della situazione proprio dove il 19 gennaio ha avuto origine il cedimento dell'argine e la conseguente alluvione.

*a bomporto un'ansia infinita scuole chiuse e tutti in allerta*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- Cronaca

A Bomporto un'ansia infinita Scuole chiuse e tutti in allerta

Torna la paura di ritrovarsi sott'acqua, il sindaco Borghi: «Lezioni ferme a scopo precauzionale» Occhi puntati su argini e fontanazzi. La gente ormai esasperata: «Così non si può andare avanti»

di Serena Arbizzi wBOMPORTO Dopo la paura dei giorni scorsi provocata dalla disastrosa alluvione del Secchia che ha invaso una larga fetta del paese, quella di ieri è stata un'altra giornata di passione per i bomportesi. Questa volta a preoccupare i cittadini non è l'acqua del Secchia, considerata una vera e propria beffa oltre che un grave danno, ma è la piena del Panaro e in certi punti alcuni fontanazzi sorti in prossimità del Naviglio. Soprattutto, i bomportesi hanno passato almeno un'ora di autentico terrore temendo il ritorno dell'alluvione ieri mattina, quando alcune idrovore posizionate nella direzione sbagliata hanno iniziato a pompare acqua dal Naviglio al paese. Ieri mattina, infatti, alcune idrovore utilizzate per sollevare e fare fuoriuscire l'acqua dalle fogne del centro nell'immediato dopo alluvione presentavano le valvole dei sollevatori ancora aperte. Il risultato era che l'acqua del Naviglio stava entrando nuovamente nella piazza e cinque garages, nella zona Tigrai, hanno subito un allagamento di qualche centimetro. I mezzi del Comune si sono attivati immediatamente per posizionare le valvole dei sollevatori nel verso giusto, al fine di evitare ulteriori danni per il paese. Intanto, per monitorare attentamente la situazione, «sono stati predisposti quaranta uomini dell'esercito e ottanta volontari di protezione civile che stanno controllando il lato sinistro del Panaro da Navicello fino a Solara - ha spiegato il sindaco Alberto Borghi - In più, per gestire al meglio l'allerta fiumi e la piena prevista per la sera e la notte, dopo pranzo abbiamo fatto rientrare a casa tutti i bimbi delle scuole di ogni ordine e grado. Abbiamo avvisato i genitori e attivato i trasporti, pur senza creare allarmismo perché non siamo in urgenza e i servizi sono tutti attivi. La chiusura delle scuole dopo il pranzo è stata a scopo precauzionale per evitare di trovarci, a giornata inoltrata, con traffico di bimbi per le strade. Gli istituti scolastici riapriranno lunedì, una volta superata questa fase». L'amministrazione conferma che la situazione è sotto controllo anche a Villavara, dove una parte di campagna risulta allagata e ieri c'è stato un via vai di polizia e mezzi di trasporto terra per lavori di consolidamento dell'argine del Panaro. I genitori hanno ritenuto opportuna la decisione del sindaco Borghi di chiudere le scuole e tenere i bambini a casa, dopo la paura provata la settimana scorsa durante l'inondazione e riaffiorata ieri durante l'allerta. «Ce li prendiamo volentieri i nostri bambini a casa piuttosto che lasciarli a scuola con questa situazione» ha commentato ieri Orazio Lo Bianco, mentre stava ritornando a casa con il figlio che era andato a prendere nel polo scolastico. Lo Bianco ha espresso poi l'esigenza di un'informazione più capillare, anche per chi non ha la possibilità di consultare internet. «Va bene utilizzare internet per informare i cittadini, ma chi non ha i mezzi per informarsi tramite la rete - conclude Lo Bianco - deve essere ugualmente allertato. Il sindaco ha fatto un buon lavoro, ma la comunicazione andrebbe allargata a tutti». Anche Alberto Montanari ha ritenuto che la decisione di mandare a casa i piccoli alunni sia stata giusta: «Non si crea allarmismo così, ma si vuole tenere la strada più libera possibile per i mezzi che devono circolare». Anche Sandra Mani, mentre accompagnava per mano sua figlia alla macchina, ha concordato con la decisione di chiudere anticipatamente le scuole: «Certamente è stato fatto per questioni di sicurezza: nel caso chiudano anche i ponti dopo non diventa proprio agevole girare». Stefania Pozzato che ha un figlio alle elementari e un altro alle medie ha detto che è meglio così e afferma che «la paura, tutte le volte che ritornano questi allarmi si fa risentire. Per fortuna noi abitiamo a Solara e non siamo stati interessati dall'inondazione, ma il timore resta». Idem per Stefania Benatti, che, oltre ad essere mamma, lavora a scuola. Abbiamo garantito il servizio di mensa - commenta Stefania - dopo abbiamo chiuso in via precauzionale le scuole. La riteniamo una decisione molto sensata perché non si ha a che fare con adulti, ma con piccoli più difficilmente gestibili verso i quali c'è un senso di responsabilità maggiore». Ha una bimba di 6 anni e pur plaudendo al buon senso del chiudere le scuole, non dimentica le scadenze incombenti sulla sua attività commerciale, Claudia Redeghieri del bar Darsena. «Speriamo arrivino i soldi per ripartire - commenta Claudia - Se si parla soltanto di

*a bomporto un'ansia infinita scuole chiuse e tutti in allerta*

sospensione delle tasse, che cosa andremo pagare? Evidentemente lo Stato crede che in questi momenti io stia guadagnando. La sospensione delle tasse altro non è che una presa in giro: per gennaio avevamo già provveduto a saldare gli adempimenti fiscali e la prossima rata c'è a luglio, come gli anni scorsi. Quindi, non si può parlare di sospensione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***raccolta fondi per gli alluvionati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

L'associazione A sasòl l'è sèimper festa

Raccolta fondi per gli alluvionati

Gadget in vendita per finanziare la riattivazione di un asilo

L'associazione A Sasòl l'è sèimper fèsta organizza una raccolta fondi in aiuto alle popolazioni colpite dall'esondazione del Secchia. Da oggi sarà in vendita al prezzo di 10 euro il cappellino nero del Grande cuore di Sassuolo, ricamato in verde a prezzo di costo dalla ditta Imperio e Rita di Rovereto sulla Secchia, una delle aziende aiutate dall'associazione sassolese dopo il terremoto del 2012. Come si ricorderà, proprio questa associazione al tempo del sisma ebbe un ruolo importante a favore delle popolazioni della Bassa, aiutando, la ditta artigiana che oggi ha praticato lo sconto nel ricamo dei cappellini. Il ricavato della vendita sarà devoluto ad una struttura per l'infanzia della zona alluvionata, che verrà individuata nel momento in cui si saprà l'entità della somma e la necessità da parte dei destinatari. I cappellini saranno venduti oggi al Conad di via Bologna (con l'associazione La Calzetta) e domani davanti al Mapei Stadium in occasione della partita tra Sassuolo e Verona; altri punti vendita al circolo 1°maggio, allo studio Pilates di viale 20 settembre, allo studio Bellei immobiliare di via Cavallotti e al negozio Intersport (ex Nova Sport) di via Papa Giovanni. Alla campagna hanno aderito tanti sportivi, tra cui (in foto) l'attaccante neroverde Nicola Sansone. (al.sci.)

*rimborsi negati, comitati "bocciati" dal tar*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

**TERREMOTO. LA DECISIONE**

Rimborsi negati, comitati bocciati dal Tar

Respinta la richiesta di sospendere l'ordinanza che esclude gran parte degli edifici rurali

Il Tar del Lazio respinge la richiesta di sospensiva di Sisma.12: non c'è motivo di sospendere l'ordinanza che esclude dai rimborsi gli edifici rurali terremotati, con parole che lasciano poco margine di ottimismo anche per il prossimo giudizio nel merito della questione. Il tutto con buona pace dei proprietari di tanti magazzini, stalle e altre strutture in zona agricola che, dopo avere sperato per oltre un anno di ottenere qualche rimborso dalla devastazione (e dalla ricostruzione) che sta cancellando buona parte della storia edilizia della civiltà contadina, si sono trovati davanti le parole dell'articolo 5 dell'ordinanza 119. Sisma.12, il comitato dei cittadini che si era fatto artefice del ricorso con altri privati, prova a incassare il colpo: «Il tar ha ritenuto che non esista alcuna urgenza e che, successivamente, entreremo nel merito dell'ordinanza medesima andando a valutarne la legittimità. Con calma». Formalmente, spiega il Comitato, la motivazione è la seguente: Appare condivisibile il principio, di cui è espressione la disposizione impugnata, per cui vanno ammessi a contributo soltanto gli edifici che, alla data del sisma del maggio 2012, avevano i requisiti per essere utilizzabili a fini residenziali ovvero produttivi. «Cioè? Quindi? Per cui? Vabbè - ironizza Sisma.12 - Portiamo comunque a casa un primo risultato positivo: nella propria memoria difensiva, l'Avvocatura di Stato (perché il Commissario Errani, come emanazione del Governo, dall'Avvocatura era difeso) nel giustificare il provvedimento emesso, è dovuta entrare nello specifico delle motivazioni e dei casi concreti, introducendo il concetto di utilizzabilità del bene e distinguendo chiaramente i casi per edifici produttivi, abitativi e pertinenze dei medesimi. E questo, dato che stavolta alcuni concetti non sono stati espressi a chiacchiere ma nero su bianco, permetterà comunque ai cittadini interessati di avere uno strumento di controllo in più. Continuiamo a chiederci perché sia stato necessario andare al Tar per costringere a spiegare chiaramente il contenuto di una ordinanza a quelli che hanno il compito di scriverla».

***Maltempo, Roma allagata A Prima Porta gente sui tetti***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera.it***"Maltempo, Roma allagata A Prima Porta gente sui tetti"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Meteo

Maltempo, Roma allagata

A Prima Porta gente sui tetti

Tweet

**AURELIO Frana investe baracche: estratti vivi 6 rom**

Un nubifragio ha colpito la Capitale stanotte. Un torrente è esondato a Prima Porta: momenti di panico, con i residenti che sono saliti sulle case dopo che l'acqua aveva raggiunto il mezzo metro. Critica la situazione anche in municipio X. Il Campidoglio invita i cittadini a spostarsi solo se necessario. Riaperte le stazioni della metro A. Disagi sulla Roma Viterbo

**LE FOTO**

CASAL SELCE Donna incinta salvata con gommone e trattore

**CARA Migranti sui tetti, operatore folgorato: è grave**

Roma allagata. Nelle ultime 24 ore sono cadute sulla Capitale e provincia 90/130 millimetri secondo il Centro funzionale regionale, soprattutto nella notte. Il livello idrometrico del Tevere a Ripetta è a 10,80 metri in aumento. Il Campidoglio ha attivato un'unità di crisi e nel frattempo è stata disattivata la Ztl del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficoltà del trasporto pubblico. L'invito della Protezione Civile di Roma ai cittadini è di limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari. Tevere sorvegliato speciale, il livello del fiume a Ponte Milvio è di circa 8,80 centimetri. "Questo tempo di pioviggine con qualche leggero scroscio penso possa durare fino alle prime ore del mattino di domani". Lo ha detto il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Mario Vallorosi, presso la sala operativa della Protezione civile, a chi gli chiede quali siano le previsioni per le prossime ore.

**EVACUAZIONE A PIANA DEL SOLE E PONTE GALERIA** - L'assessore alle Periferie Paolo Masini fa sapere dalla sua pagina facebook: "Stiamo per evacuare Piana del Sole e Ponte Galeria e aperto un padiglione per ospitare le persone alla fiera di Roma". Ma poi l'allarme rientra e su twitter scrive: "Valutata ipotesi questa mattina ma al momento non si è resa necessaria né ci sono evacuazioni in corso. Monitoraggio costante".

**DRAGONA, 10 PERSONE EVACUATE** - Questa mattina invece i Vigili del Fuoco sono intervenuti a Dragona tra via Cremona e via Ferrero dove una decina di persone sono state evacuate dalle loro abitazioni. Nella zona l'acqua in strada è circa 1 metro ed ha invaso i piani seminterrati di molte abitazioni. A causa degli allagamenti in via Banduri ad Ostia Antica una famiglia, madre e due figli, era rimasta intrappolata in casa. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia locale di Roma Capitale X Gruppo Mare.

**MIGRANTI SUI TETTI AL CARA DI CASTELNUOVO DI PORTO** - Il maltempo ha colpito anche il Centro per l'accoglienza dei richiedenti asilo (Cara) di Castelnuovo di Porto, sulla Flaminia. A quanto riferisce Paolo Di Vetta dei Blocchi Precari Metropolitani, in contatto con i residenti nella struttura, "i migranti sono sui tetti del Cara, hanno dovuto abbandonare tutto quanto di corsa per riuscire a mettersi in salvo, mentre del personale che lavora lì sembra non ci sia più traccia. Vigili del Fuoco e Protezione civile intervengano al più presto".

**BARACCHE TRAVOLTE DA FRANA** - In via Moricca è franata una collina travolgendo alcune baracche. Sei rom sono stati estratti vivi a quanto riferito dai vigili del fuoco. Una montagna di fango è crollata e ha interrotto la Cassia

***Maltempo, Roma allagata A Prima Porta gente sui tetti***

altezza di piazza dei Giuochi Delfici. I vigili del fuoco e la polizia locale di Roma capitale sono a lavoro per ripristinare la viabilità e smistare il traffico.

**"SEGNALARE I SENZA FISSA DIMORA IN DIFFICOLTA'"** - Il Comune chiede ai cittadini di segnalare persone senza fissa dimora in difficoltà. "Già dalle prime ore dell'alba gli operatori della Sala Operativa Sociale stanno monitorando e intervenendo nelle zone dove gravita il maggior numero di senza fissa dimora". Lo comunica, una nota dell'assessorato al Sostegno Sociale e Sussidiarietà di Roma Capitale. "Sei unità di strada, inoltre - aggiunge - stanno pattugliando le aree limitrofe al Tevere, pronte ad intervenire laddove ce ne fosse la necessità. Siamo in continua allerta, proprio in questi minuti stiamo predisponendo l'accoglienza delle sei persone tratte in salvo dallo smottamento della collinetta di via Umberto Moricca (zona valle Aurelia). Comuniciamo nuovamente il numero verde della Sala Operativa Sociale, 800440022, per tutte le segnalazioni dei senza dimora in difficoltà".

**DONNA INCINTA SALVATA CON GOMMONE E TRATTORE** - Ha sentito forti dolori al ventre e ha chiamato immediatamente il 118. Quando gli operatori sono arrivati in via Paolo Medolaghi in zona Casal Selce si sono trovati davanti ad un metro d'acqua che impediva l'accesso dell'ambulanza davanti lo stabile della donna alla 37° settimana di gestazione. Gli operatori hanno dovuto utilizzare dapprima un gommone della protezione civile per poter arrivare sotto casa della partorienti la quale è stata imbragata in sicurezza. Al ritorno, vista l'impossibilità di poter utilizzare anche il gommone, gli operatori del 118 hanno dovuto utilizzare un trattore per poter raggiungere l'ambulanza parcheggiata in sicurezza su un tratto di strada. La donna quindi, dopo essere riuscita ad arrivare all'ambulanza è stata trasportata all'ospedale San Filippo Neri per gli accertamenti e l'eventuale ricovero.

**SAN CAMILLO** - Problemi al San Camillo, sempre a causa del maltempo. Il forte temporale di questa mattina ha allagato le cabine delle centraline dell'Acea, creando conseguenze sull'impianto elettrico. La corrente non è continua in alcuni padiglioni, tra cui quello della Chirurgia toracica, dove è stato rinviato un intervento per evitare rischi (normalmente, gli interventi in questo reparto durano anche 5 ore) e al padiglione Puddu del Forlanini dedicato alla riabilitazione. Ma l'Acea precisa "Informiamo che a causa di una cabina allagata in zona dalle ore 8,30 alle 8,56 - il tempo necessario per l'individuazione del punto di guasto - il nosocomio ha risentito di quattro abbassamenti di tensione, e non interruzioni nell'erogazione della corrente elettrica, di brevissima durata ciascuno. Dalle ore 9 odierne abbiamo assicurato il regolare servizio".

**INCIDENTE MORTALE SULL'APPIA** - E sempre a causa del maltempo, stamattina si è verificato un incidente mortale su via Appia. A causa della scarsa visibilità, una Bmw ha investito un uomo che attraversava la strada all'incrocio con via dei Laghi. Il Suv, guidato da un 45enne di Roma, ha travolto in pieno l'uomo che si stava recando al suo terreno poco dopo la zona di Santa Maria delle Mole. L'ottantenne è morto sul colpo. Sul posto sono accorsi la polizia stradale e i vigili urbani. La strada è stata chiusa per diverse ore con grosse conseguenze per il traffico della mattina.

**TPL** - L'Agenzia per la Mobilità comunica che "Metro A: servizio regolare, aperte tutte le stazioni; Metro B/B1: servizio regolare, aperte tutte le stazioni; Roma-Viterbo: servizio ripristinato tra Civita Castellana e Sant'Oreste. Riaperta stazione Acqua Acetosa. Chiusa stazione La Celsa. Sulla Termini-Giardinetto: servizio regolare, aperte tutte le fermate. Autobus: linee in zona nord/ovest in servizio con possibili rallentamenti e deviazioni di percorso. Inoltre per traffico intenso sono deviate o rallentate le linee delle zone di Casilina-Torpignattara-Prenestina, Serpentara/Talli, Nomentana tra Tor Lupara e Gra, Mantegna altezza Grotta Perfetta, viale Marconi tratto stazione Marconi e Ponte Marconi. Ad Ostia: Via dei Romagnoli linea 04 deviata, via dei Velieri 05B deviata, Stazione Ostia Antica 011 e 018 deviate. Sulla via Cristoforo Colombo: linee 070 e 709 rallentate; Pontina: linee 705-706-708 rallentate; Trionfale/Pineta Sacchetti: linee 446 e 994 rallentate e Corso Francia/Flaminia: linea 200 rallentata causa chiusura sottovia due ponti. Rete Roma Tpl (bus periferici): sospese le linee 027 e 775. Possibili deviazioni e rallentamenti per le linee 025-028-031-035-037-232-022-033-027-775-088-992-771-146-546-701-763-777-787-808-881-889-892-907-982-983-985-997"

**GRA** - "Viabilità Italia prosegue l'azione di monitoraggio della situazione del traffico, particolarmente nell'area della capitale ove, a causa delle intense precipitazioni, permangono numerosi disagi alla circolazione. Nel dettaglio, si segnalano le seguenti situazioni sul G.R.A. di Roma: al km 13, in carreggiata esterna, si viaggia su una sola corsia di marcia a causa di smottamenti; all'altezza della galleria Acqua Traversa, questa volta in carreggiata interna, parimenti si viaggia su una sola corsia". Così, in una nota, il ministero degli Interni. "Sempre nell'area della Capitale, sulla Autostrada Roma - Fiumicino - prosegue la nota - è chiuso per allagamenti il sottopasso di accesso alla zona fieristica per i veicoli

***Maltempo, Roma allagata A Prima Porta gente sui tetti***

provenienti da Roma. Permane inoltre la chiusura, in entrambe le direzioni di marcia, della diramazione Roma nord della A/1, per allagamenti in corrispondenza del km 6, causati dall'invasione della carreggiata da parte delle acque nella campagna circostante. Alla luce del quadro atmosferico in atto, si raccomanda a tutti i conducenti in viaggio nell'area della Capitale di usare la massima prudenza e mantenersi costantemente informati sulla situazione della percorribilità di strade ed autostrade, al fine di valutare itinerari alternativi. Notizie sempre aggiornate sono disponibili tramite il C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, sito web [www.cciss.it](http://www.cciss.it) e [mobile.cciss.it](http://mobile.cciss.it), applicazione iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; informazioni relative alla transitabilità sulla rete ANAS sono disponibili sul sito [www.stradeanas.it/traffico](http://www.stradeanas.it/traffico).

**ROMA NORD** - Critica la situazione a Roma Nord. Una voragine si è aperta a Quartaccio (foto @Danielaebasta twitter). In particolare alla Giustiniana e a Prima Porta dove sono esondati alcuni torrenti che confluiscono nel Tevere. Momenti di paura tra gli abitanti della cittadina laziale: molti di loro si sono rifugiati sui tetti dopo che l'acqua aveva raggiunto il mezzo metro. Sul posto vigili del fuoco, intervenuti con mezzi anfibi. In particolare l'esondazione ha riguardato via Girolamo Benvenuti dove l'acqua è entrata nelle abitazioni. Negozi e locali interrati sono rimasti allagati.

**OSTIA** - Problemi anche in municipio X: strade allagate, canali di scolo al limite o tracimati, case allagate, automobilisti bloccati in strada. Il maltempo sta creando numerosi disagi nel X municipio. Numerosissime le segnalazioni dei cittadini ai Vigili del Fuoco di Ostia, dove il telefono non smette di squillare e alla Polizia di Roma Capitale X gruppo Mare: i danni più gravi si registrano nei quartieri Infernetto, Dragona, Casal Bernocchi e Ostia Antica. Gli agenti della polizia municipale di Ostia hanno chiuso il sottopasso di Acilia completamente allagato dove erano rimaste bloccate alcune vetture. Seminterrati allagati su via di Castel Porziano all'Infernetto a causa dell'acqua fuoriuscita dal canale di scolo e a Dragona. In molti casi i cittadini hanno chiesto sacchetti di sabbia per arginare il flusso d'acqua che entra nelle abitazioni. Un pino è caduto sulla strada a Casal Bernocchi. Per inagibilità esterna è stata chiusa questa mattina la scuola elementare e media Mozart di via di Castel Porziano all'Infernetto. Le piogge di questa notte hanno completamente allagato il piazzale davanti all'ingresso dell'edificio, impedendo l'accesso alla scuola. Chiusa per allagamento esterno anche la succursale elementare di via Bedollo. Risultano allagate anche un'aula e la cucina della scuola elementare La Crociera a Casal Bernocchi.

**TRAFFICO** - Dalla Cassia alla Pontina, passando per via Salaria, via Trionfale, via Flaminia, via Colombo e via Appia. Il maltempo non ha risparmiato nessuna zona di Roma dove da questa mattina si registrano forti disagi alla circolazione sia privata che pubblica. Molte le arterie allagate che hanno paralizzato il traffico. Squadre dei Vigili del Fuoco e uomini delle forze dell'ordine al lavoro per risolvere le maggiori criticità. "Sul grande raccordo anulare permangono i disagi. Al momento - comunica una nota dell'Anas - rimane chiuso lo svincolo 30 'Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino' (km 60,600), in carreggiata interna. Per un allagamento a Fiano Romano, rimane chiuso anche lo svincolo 10 'Allacciamento Diramazione Roma Nord' (km 21,3), in entrambe le direzioni. Lungo la carreggiata interna del Gra, all'altezza del km 11,500 si transita solo sulla corsia di sorpasso, a causa di un piccolo smottamento, tra gli svincoli Trionfale e Cassia. Sulla carreggiata esterna, si registrano disagi all'altezza del km 13,500, poco prima dello svincolo Cassia, dove si transita solo sulla corsia di sorpasso. È stato invece riaperto, sulla carreggiata interna, lo svincolo 2a 'Casal Del Marmo', per chi esce dal Gra. Riaperta anche la rampa che dalla strada statale 1 "Via Aurelia", in direzione Civitavecchia, immette sulla carreggiata esterna del Gra".

**RETI FERROVIARIE** - L'ondata di maltempo che sta interessando da questa notte il Lazio sta provocando interruzioni e ritardi su molte linee ferroviarie della Regione. Sulla Roma – Frascati (FL4 – F) la circolazione è interrotta dalle 5 per la caduta di un albero sulla linea elettrica di alimentazione dei treni tra le stazioni di Ciampino e Frascati. I tecnici di RFI sono sul posto per ripristinare l'infrastruttura danneggiata e permettere la ripresa della circolazione. Istituiti autobus sostitutivi". Lo comunica, in una nota, Rfi. "Circolazione sospesa, dalle 8:45 - aggiunge - anche sulla linea convenzionale Roma Tiburtina – Orte (FL1) a causa dell'esondazione del fiume Tevere tra le stazioni di Settebagni e Monterotondo. Autobus sostitutivi tra Roma Tiburtina/Settebagni e Fara Sabina. Dalle 9 stop alla circolazione anche tra Poggio Mirteto e Stimigliano e tra Stimegliano e Civita Castellana, per smottamenti sulla sede ferroviaria. Ritardi fino a 35 minuti, dalle



***Maltempo, Roma allagata A Prima Porta gente sui tetti***

5,30 di stamani, sulla Roma – Fiumicino Aeroporto (FL1), per un guasto elettrico al sistema elettrico di controllo del traffico tra le stazioni di Ponte Galeria e Roma Ostiense, causato da violente scariche elettriche. Tecnici RFI al lavoro. Circolazione rallentata fino a 45 minuti anche sulla Roma Ostiense – Viterbo (FL3): dalle 9,15 a causa di un guasto ad un treno tra Monte Mario e La Storta e dalle 10,30 per la disalimentazione elettrica della linea tra Cesano e Monte Mario per l'allagamento dei binari a Ottavia. Sulla Roma – Cassino (FL6), infine, si registrano ritardi fino a 45 minuti per uno smottamento di terreno sul binario in direzione Cassino nei pressi della fermata di Colonna. La circolazione sta proseguendo alternata sul binario in direzione Roma tra Roma Ciampino e Zagarolo".

Cronaca

Venerdì, 31 Gennaio 2014

Tags: maltempo, prima porta, allagamenti

## ***"Le fogne scoppiano e il Comune non interviene" E su twitter impazza #Marinosturaertombino***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera.it**

*"Le fogne scoppiano e il Comune non interviene" E su twitter impazza #Marinosturaertombino"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Nubifragio a Roma

"Le fogne scoppiano e il Comune non interviene"

E su twitter impazza #Marinosturaertombino

Tweet

E' una delle cause, forse la principale, dell'allagamento in città. La denuncia è di un operatore dell'Ama che vuole restare anonimo: "L'Ama ha il compito di liberare i tombini, ma se le fogne sono piene di terra il nostro lavoro è inutile". La competenza della pulizia è del Comune che questa mattina ha attivato una unità di crisi. E dall'assessorato ai lavori pubblici e periferie spiegano: "La rete di smaltimento delle acque piovane non sopporta questo tipo di eventi. Ma abbiamo speso 3,5 milioni di euro per liberare 30mila caditoie". I cittadini denunciano l'emergenza su twitter. A quando i lavori strutturali? **DI ELEONORA FORMISANI LE FOTO**

Il nubifragio di queste ore mette in ginocchio la città completamente in tilt.

Su Twitter impazza l'hashtag #Marinosturaertombino con i cittadini che allegano foto di allagamenti e taggano il sindaco Marino e all'assessore ai lavori pubblici Paolo Masini, per denunciare l'emergenza di queste ore.

**LA DENUNCIA DELL'OPERATORE AMA: "IL COMUNE LATITA"** - "La città è allagata, noi operatori dell'Ama facciamo il nostro lavoro che è quello di liberare le caditoie dei tombini. Ma per le fogne il responsabile è il Comune di Roma, che ha un suo ufficio tecnico con una mappa dettagliata dove sono individuati i punti critici della città. Le fogne intasate sono tante ma restano tali. – è la denuncia di un operatore dell'Ama che vuole restare anonimo - Pur non potendolo fare, noi operatori abbiamo sollevato un tombino dalle parti di via Veneto, per renderci conto della situazione, e abbiamo accertato la presenza di un metro e mezzo di terra che ostruiva il passaggio dell'acqua all'interno della fogna. Ma questa situazione, lo assicuriamo, si manifesta in tutta Roma. La competenza è del Comune che, come possiamo constatare, ci pensa sempre in ritardo”.

**INTERVENTI INSUFFICIENTI** - In effetti l'allerta meteo su Roma e Lazio è stata diramata da diversi giorni dalla Protezione Civile. E dopo interi quartieri allagati, cittadini rifugiati sui tetti, il traffico e trasporti in tilt, l'esondazione di vari canali in periferia, solo questa mattina a giochi fatti, il sindaco ha attivato una Unità di crisi.

Ma “manca una visione strutturale del problema - spiega ancora l'operatore - Il nostro lavoro in questo modo è reso vano, perché se noi puliamo le caditoie ma alla base il lavoro non è effettuato bene è tutto inutile”.

“Il punto è la rete di smaltimento delle acque piovane sulla quale è stato fatto un lavoro di pulizia che ha riguardato all'incirca 30mila caditoie – spiegano dall'assessorato ai lavori pubblici e periferie del Comune – Si tratta della disostruzione da terra di fogliame e altri detriti anche dei sottovia, dei ponti e dei cavalcavia. Un lavoro che è terminato nelle prime settimane di dicembre”. Le caditoie a Roma sono 500mila e con uno stanziamento di 3,5 milioni di euro del Piano “Libera il tombino” molto resta ancora da fare.

**IL COMUNE: "RETE INADEGUATA"** - “In giornate eccezionali come oggi la rete di smaltimento non sopporta questo tipo di eventi perché presenta dei problemi strutturali – spiega l'assessorato, anche se - Negli ultimi 5 anni non è stata mai spesa una cifra così importante per la pulizia di tombini e caditoie. Rispetto al passato si è voltato pagina”. E i rapporti con l'Ama? Sembra esserci un rimpallo tra l'azienda e il Comune. "Ma il problema - dice ancora l'assessorato - è che i tombini sono tanti e per quanto ci si possa sforzare, anche a livello economico, l'intervento riguarda circa il 10% di queste strutture”.

***"Le fogne scoppiano e il Comune non interviene" E su twitter impazza  
#Marinosturaertombino***

di Eleonora Formisani

Cronaca

Venerdì, 31 Gennaio 2014

Tags: tombini, nubifragio, roma, fogne, marino, masini, lavori pubblici, #marinosturaertombino

***Maltempo, migranti sul tetto del Cara Operatore folgorato per corto circuito***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera.it**

*"Maltempo, migranti sul tetto del Cara Operatore folgorato per corto circuito"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Castelnuovo di Porto

Maltempo, migranti sul tetto del Cara

Operatore folgorato per corto circuito

Tweet

Stamattina la denuncia di Di Vetta dei Blocchi precari metropolitani: "I migranti hanno dovuto abbandonare tutto quanto di corsa per riuscire a mettersi in salvo". Un lavoratore del centro ha preso la scossa ed è stato portato al Gemelli dal 118: è in gravi condizioni

Al Cara di Castelnuovo di Porto, un operatore del centro per richiedenti asilo è rimasto folgorato a causa di un corto circuito dovuto all'allagamento del centro dovuto al maltempo. Sul posto è intervenuto il 118 che con l'eliambulanza è riuscito ad entrare direttamente al centro riuscendo a rianimare l'uomo ora ricoverato al Gemelli in codice rosso e in condizioni gravi.

**MIGRANTI IN SALVO SULLA STRUTTURA** - Stamattina Paolo Di Vetta dei Blocchi Precari Metropolitani, in contatto con i residenti nella struttura, aveva fatto sapere: "i migranti sono sui tetti del Cara, hanno dovuto abbandonare tutto quanto di corsa per riuscire a mettersi in salvo, mentre del personale che lavora lì sembra non ci sia più traccia. Vigili del Fuoco e Protezione civile intervengano al più presto". Solidarietà ai migranti è arrivata da Fabrizio de Sanctis (segretario della federazione romana del Pdc - Partito dei Comunisti italiani - di Roma). "Chiediamo un intervento immediato perché sia garantita la loro sicurezza. La situazione di maltempo che si sta abbattendo sulla Capitale è una iattura per le condizioni assolutamente inadeguate dei centri richiedenti asilo".

**"PREOCCUPATI PER LA NOTTE"** - "È il delirio - racconta Sammy Casadio del Coordinamento cittadino lotta per la casa, in contatto con i residenti del Centro - le persone rifugiatesi sul tetto hanno ricevuto soltanto due panini e una mela a testa per il pranzo, mentre per l'evacuazione le autorità interpellate, ci hanno risposto che prima di domani non si può fare nulla. Ci chiediamo perché questo atteggiamento, visto che invece gli abitanti delle case nell'area del Cara sono stati evacuati o comunque li stanno mettendo in salvo ora". Un'ipotesi spuntata fuori da pochi minuti, aggiunge Casadio, "è quella dell'elicottero, ma si tratta di una soluzione troppo costosa da mettere in piedi". Intanto, conclude, "i migranti, tra cui donne e bambini, rischiano di passare la notte sui tetti, sotto la pioggia".

Cronaca

Venerdì, 31 Gennaio 2014

***TOSCANA: UN MIGLIAIO DI PERSONE EVACUATE DA ROFFIA (PI)*****OkSiena.it***"TOSCANA: UN MIGLIAIO DI PERSONE EVACUATE DA ROFFIA (PI)"*Data: **31/01/2014**[Indietro](#)**TOSCANA: UN MIGLIAIO DI PERSONE EVACUATE DA ROFFIA (PI)**

News 31-01-2014

Circa un migliaio di persone vengono evacuate in questo momento da alcuni edifici di **Roffia**, in provincia di **Pisa**, lungo il corso dell'**Arno**. Si tratta di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. Al lavoro ci sono personale del Comune, volontari, Protezione Civile regionale. Lo ha comunicato poco fa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione Civile regionale.

***MALTEMPO: SITUAZIONE STRADE PROVINCIALI*****OkSiena.it***"MALTEMPO: SITUAZIONE STRADE PROVINCIALI"*Data: **01/02/2014**[Indietro](#)**MALTEMPO: SITUAZIONE STRADE PROVINCIALI**

News 31-01-2014

Nonostante la pioggia persistente che continua a cadere in tutta la provincia di Siena, la situazione sulla viabilità e sui fiumi sta tornando lentamente alla normalità. La Sala operativa della Provincia di Siena continuerà a restare aperta per monitorare la situazione e mantenere alta l'attenzione, visto anche il perdurare dell'allerta meteo diffusa dalla Regione Toscana fino alla mezzanotte di domani, sabato 1 febbraio. "Invito tutti i cittadini che devono mettersi in viaggio in queste ore - afferma il vicepresidente della Provincia di Siena e assessore alla Protezione Civile, Alessandro Pinciani - a guidare con estrema prudenza e massima attenzione. Le abbondanti precipitazioni di questi giorni e il perdurare del maltempo rendono elevato il rischio di frane e smottamenti sulle strade".

Situazione della viabilità provinciale. Sono state riaperte al traffico la Sp 103 di Castiglion del Bosco, nel comune di Buonconvento, e la Sp 34/d di Murlo, nel tratto tra Buonconvento e Bibbiano. Si viaggia a senso unico alternato, a causa di frane e smottamenti, sulla Sp 55 da Montalcino a Sant'Antimo e sulla Sp 65 dal Vivo d'Orcia a Seggiano. Rimane chiusa la Sp 18/d di Monte Amiata nel tratto tra Campiglia d'Orcia e Abbazia San Salvatore.

***Anzola, strada chiusa a causa della frana. Fellini: 'Interventi d'urgenza per riapirla'*****ParmaToday**

*"Anzola, strada chiusa a causa della frana. Fellini: 'Interventi d'urgenza per riapirla'"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Anzola, strada chiusa a causa della frana. Fellini: 'Interventi d'urgenza per riapirla'

"L'obiettivo è fare gli interventi che ci consentano di riaprire la strada il prima possibile". Così l'assessore provinciale alla Viabilità Andrea Fellini al termine del sopralluogo compiuto ieri sulla sp 81 di Anzola, chiusa da diversi giorni a causa di un movimento franoso

Redazione ParmaToday31 gennaio 2014

[Tweet](#)

"L'obiettivo è fare gli interventi che ci consentano di riaprire la strada il prima possibile". Così l'assessore provinciale alla Viabilità Andrea Fellini al termine del sopralluogo compiuto ieri sulla sp 81 di Anzola, chiusa da diversi giorni a causa di un movimento franoso a monte strada con caduta di massi, piante e terriccio. Con Fellini sul posto il sindaco di Bedonia Carlo Berni, il consigliere comunale delegato alla Protezione civile Giuseppe Oppici, i tecnici dei Servizi Viabilità e Protezione civile della Provincia, i tecnici del Comune di Bedonia, i volontari di Protezione civile del Comune.

"Abbiamo verificato lo stato della parete montuosa che incombe sulla sede stradale. Cercheremo di effettuare nel minor tempo possibile un primo intervento di disaggio e messa in sicurezza, che ci consenta così di riaprire la strada, mentre in un secondo momento verrà effettuata la restante parte dell'intervento per il ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza del versante", ha detto Andrea Fellini, che nel corso della giornata ha effettuato altri sopralluoghi sulla sp 19 del Manubiola e sulla Fondovalle Taro. Provincia al lavoro anche in località Cisone, dove continua il movimento franoso a monte strada (circa 10 cm l'ora). In loco è stata installata una torre faro per il monitoraggio h 24 da parte del personale del Servizio Viabilità, e si sono effettuati interventi di scolo per riuscire a tenere aperta la strada.

[Annuncio promozionale](#)

***Maltempo, Il picco di piena del Tevere dalle 21: previste esondazione***

Maltempo, piena del Tevere a Perugia dalle 21

**PerugiaToday**

""

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Maltempo, Il picco di piena del Tevere dalle 21: previste esondazione

La Protezione Civile sta monitorando la situazione dei fiumi e torrenti della provincia di Perugia. Appello a restare nelle case a Citerna, esondazioni previste a Perugia, Torgiano e Todi

redazione31 gennaio 2014

[Tweet](#)

Il picco della piena del Tevere arriverà a Perugia intorno alle 21, per poi passare per Torgiano intorno alle 24 e per le prime ore del primo febbraio farà la sua comparsa nelle zone di Todi. Per la Protezione Civile dell'Umbria ci saranno delle esondazioni lungo tutte l'area interessate dalla piena del Tevere ma non ci dovrebbero essere problemi per abitazioni e attività.

Qualche problema in più di dovrebbe registrare nella zona del Tevere fino alla Diga di Corbara anche perchè le piogge riprenderanno con una certa intensità dopo la mezzanotte. Nella zona di Citerna il Comune e la Protezione Civile hanno chiesto alla popolazione "di rimanere all'interno delle proprie abitazioni stazionando preferibilmente nei piani alti". E' ormai limitata la capienza della diga sul torrente Sovara ed è alto il rischio di esondazione di alcuni torrenti della zona.

[Annuncio promozionale](#)



## ***Maltempo, allagati i piazzali dell'aeroporto: Tevere in piena previste esondazioni***

Maltempo, allagati i piazzali dell'aeroporto, Tevere fuori a Ponte Valleceppi

**PerugiaToday**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo, allagati i piazzali dell'aeroporto: Tevere in piena previste esondazioni

La pioggia è costante anche se rispetto ad altre regioni del Centro, come Toscana e Lazio, la situazione è ancora sotto controllo. Il bollettino dei disagi a Perugia e i monitoraggi costanti di Tevere e Chiascio

bnc31 gennaio 2014

Tweet

Allagati piazzali aeroporto dell'Umbria

AGGIORNAMENTO - ORE 17.10 - La Protezione Civile sta analizzando l'avanzata della piena del Tevere ed ha previsto delle esondazioni (non di grande entità) da Perugia fino a Todi. Situazione difficile invece il Altotevere: a Citerna lanciato appello a restare in casa e possibilmente nei piani più alti. In questo caso sono alcuni torrenti a preoccupare.

\*\*\*\*\*Primi disagi a Perugia per le forti e costanti piogge che stanno riguardando l'Umbria. La situazione, rispetto ad altre regioni come Toscana e Lazio, è abbastanza sotto-controllo anche se desta preoccupazione il Tevere e il fiume Chiascio.

Il primo è uscito dagli argini in alcuni punti nell'area del Percorso Verde di Ponte Valleceppi.

Sia la protezione civile di Perugia che il comando della Polizia Municipale stanno tenendo sotto controllo costantemente la portata e sono pronti, in caso di emergenza, ad attuare il piano anti-esondazione. Piccoli smottamenti e interventi sono avvenuti in via Eugubina in direzione Pretola dove è stato istituito il senso alternato ma la strada non è stata chiusa al traffico. I disagi maggiori si sono invece verificati all'aeroporto dell'Umbria nella zona di Sant'Egidio.

Alcuni piazzali e l'area ingresso risulta essere allagate - come dimostrano le foto di Perugiatoday.it - tanto che si è reso necessario transennare e avviare un'opera di drenaggio con dei mezzi meccanici. Piccoli disagi, ma minimi, dunque per i passeggeri. Le piste sono operative. La situazione meteo però è destinata a peggiorare nelle prossime ore.

Per quanto riguarda il resto del territorio della provincia, la situazione risulta essere sotto controllo, ma il livello di attenzione resta alto, visto che le piogge dovrebbero perdurare fino alla tarda serata. "Stiamo monitorando la situazione - ha affermato l'assessore Roberto Bertini - l'allerta rimane alta e il protrarsi delle precipitazioni potrebbe creare problemi al corso dei fiumi ma noi siamo pronti".

\*\*\*aggiornamento nel corso della giornata

Annuncio promozionale

**Matteucci: "L'allerta meteo vale fino alle ore 13 di sabato"**

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

**Più Notizie.it**

*"Matteucci: "L'allerta meteo vale fino alle ore 13 di sabato""*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

» Ravenna - 31/01/2014

Matteucci: "L'allerta meteo vale fino alle ore 13 di sabato"

Il sindaco di Ravenna avverte: "Non accedete a moli, dighe e argini dei fiumi"

Il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, avverte: "L'allerta meteo della Protezione civile regionale per vento e stato del mare vale fino alle ore 13 di sabato. Il moto ondoso raggiungerà la massima intensità nella mattinata di oggi 31 gennaio, tra le 7 e le 11. I tecnici del Comune tengono monitorata la situazione. Questa mattina presto ho effettuato un sopralluogo per vedere la situazione con i miei occhi e sto in contatto con Maurizio Rustignoli, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari. Invito i cittadini ad osservare, fino alle ore 13 di sabato, i seguenti comportamenti, che non mi invento io ma sono indicati dalla Protezione Civile, quali forme di autoprotezione: non accedere assolutamente alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborgretti; non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio; circolare solo se veramente necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche. A causa del vento la circolazione stradale potrebbe essere pericolosa su tutta la viabilità per veicoli telonati, roulotte, autocarri. Fate attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri. Potrebbe verificarsi la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree. Chiedo ai ravennati di contattare il numero telefonico della Polizia Municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni. Il Comune tiene monitorata la situazione: se in queste ore decideremo l'assunzione di nuovi provvedimenti lo comunicheremo tempestivamente e diffusamente. Grazie a tutti per la collaborazione".

***Unione, protezione civile in preallarme per i fiumi Senio, Santerno e Reno***

Più Notizie - Cronaca -

**Più Notizie.it**

*"Unione, protezione civile in preallarme per i fiumi Senio, Santerno e Reno"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

» Bassa Romagna - 31/01/2014

Unione, protezione civile in preallarme per i fiumi Senio, Santerno e Reno

Interessati i territori dei comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano

L'agenzia regionale di Protezione civile, sentiti il Servizio Tecnico Bacino Reno e Arpa SIMC-CF, dopo la fase di attenzione ha attivato quella di preallarme per quanto riguarda la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno, che interessa i territori dei Comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano. "A seguito delle diffuse e intense precipitazioni che hanno interessato il bacino idrografico del fiume Senio si sono registrati innalzamenti dei livelli idrometrici con possibile superamento del livello 2", si legge nella nota della Protezione civile regionale. Nelle prossime ore si prevedono allagamenti di aree golenali, con potenziale interessamento di abitazioni, cantieri e attività. Le amministrazioni locali hanno attivato tutte le azioni previste dai protocolli d'intesa per questa tipologia di allertamento (Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale) e si è già provveduto a fornire tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia di chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Senio, predisponendo eventuali interventi urgenti. L'agenzia di protezione civile, in stretto raccordo con la Prefettura, il Servizio di emergenza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il Servizio Tecnico Bacino Reno, sta seguendo l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

|cv

***maltempo-allagamenti-su-alcune-strade-provinciali***

Maltempo, allagamenti su alcune strade provinciali e comunali | Arezzo | Attualita

**Primo Piano Notizie.com**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo, allagamenti su alcune strade provinciali e comunali

31/01/2014 12.34.56 - Nuovo!

Tema: ATTUALITA

Argomento:

Visto: 9 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualita

Arezzo - Livello di attenzione sui corsi d'acqua, attive le guardie del Centro operativo di piena  
A seguito delle precipitazioni diffuse e continue che hanno interessato il territorio della provincia di Arezzo, che non rientrava tra quelli per i quali erano state emesse allerte meteo dal Centro Funzionale Regionale, i corsi d'acqua hanno raggiunto livelli di attenzione tali da far mantenere un costante monitoraggio da parte di tutti i soggetti afferenti al Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile. Per il pomeriggio è infatti prevista la prosecuzione di piogge diffuse. Le emergenze al momento riguardano alcuni smottamenti, con conseguenza sulla viabilità. Sono segnalati avvallamenti del piano viario lungo la SP 74 della Scarpaccia al km 1+250 nel comune di Stia, sulla SP 68 di Serravalle istituito un senso unico alterato al km 3+200 in loc. Pian del Ponte nel comune di Bibbiena, segnalati allagamenti localizzati nel comune di Cortona con conseguente chiusura della SC di Campaccio-Ossaia, sulla SP43 loc. Mezzavia nel comune di Anghiari è stato istituito un senso unico alternato causa allagamenti. Riaperta invece al transito locale la SC di Vallucciole, nel comune di Stia. Rimane aperto il Centro Operativo di Piena del Servizio Difesa del Suolo e al momento risultano attive le guardie nei corsi d'acqua di Canale Maestro – Ponte di Cesa, Colmata di Brolio, Esse-Mucchia, Esse di Foiano, allacciante di sinistra, allacciante di destra e Foenna.

|cv

***Roma allagata, Legambiente: "Rischi idrogeologici, agire subito"***

| Roma

**Prisma News***"Roma allagata, Legambiente: "Rischi idrogeologici, agire subito""*Data: **01/02/2014**

Indietro

Roma allagata, Legambiente: "Rischi idrogeologici, agire subito"

Venerdì 31 Gennaio 2014 18:26

Prismanews | Stampa |

Pioggia, pioggia, pioggia. Così tanta sulla Capitale che la **Protezione Civile** ha deciso di far evacuare alcuni esercizi commerciali del Lungotevere sottostante il Foro Italico.

Così tanta pioggia che “Già dalle prime ore dell'alba gli operatori della Sala Operativa Sociale stanno monitorando e intervenendo nelle zone dove gravita il maggior numero di senza fissa dimora”, come diramato venerdì dall'**assessorato al Sostegno Sociale** e Sussidiarietà di Roma Capitale. “Sei unità di strada stanno pattugliando le aree limitrofe al Tevere, pronte a intervenire. Siamo in continua allerta e stiamo predisponendo l'accoglienza delle sei persone tratte in salvo dallo smottamento della collinetta di Via Umberto Moricca (zona Valle Aurelia)”.

Sulla Roma messa in ginocchio dalle ire di Giove Pluvio prende la parola **Legambiente Lazio**. Dopo una ennesima ‘bomba d'acqua’, non si può più aspettare “Un solo minuto ad affrontare i rischi idrogeologici. I Comuni rendano operativi i **piani di bacino**, una grande utile opera pubblica da realizzare per evitare drammi e sciagure che aumentano con i cambiamenti climatici, fermando invece opere dannose come nuove colate di cemento”.

Pia intenzione o intenzione pia? Lo si vedrà appena passata l'emergenza. Vale a dire quando il solito tran-tran politico-amministrativo avrà ripreso i consueti ritmi. E invece per Legambiente no, dato che “Sul fronte della prevenzione, gestione e informazione il disastro è lampante. Non è possibile che i piani di allertamento preventivo spariscono sott'acqua, che si dissolva qualsiasi protocollo e che su mezzi pubblici in tilt - dove si rischia di rimanere per ore - salti ogni tipo di informazione”.

Durissima quindi contro Roma Capitale l'associazione, che aggiunge: “Le motivazioni di quanto accade sono chiare. Un incessante consumo di suolo che ha impermeabilizzato il terreno, lo stato in cui versano i sistemi idrici di raccordo delle acque, la condizione dei fiumi e dei fossi stretti dal cemento e senza zone di espansione naturale, in una città come Roma dove ci sono 552,66 ettari considerati R4 (rischio idrogeologico molto elevato) dal PAI-**Piano di Assetto Idrogeologico**, in una regione dove sono il 98,4% i Comuni con aree a rischio frane e alluvioni.

Tutto qui? Proprio per niente e ciò in virtù del fatto che “In relazione al piano degli investimenti siamo di fronte a una sproporzionata mancanza di fondi per sostenere le spese previste dal PAI. Infatti ne sono stati reperiti solo il 4% del totale e cioè 60 milioni su 1,7 miliardi di Euro per la messa in sicurezza di aree a rischio frana e alluvioni, a fronte di una contemporanea crescita delle spese straordinarie per i danni che invece si moltiplicano per gravità e per frequenza”.

E finora a Roma non e' caduta quella neve tanto benivoluta dall'ex-sindaco Alemanno...

***Preallarme per la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno*****Ravenna24ore.it***"Preallarme per la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Ravenna &gt; Preallarme per la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno &gt; Preallarme per la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno

Inviato da R3 [1] il Ven, 31/01/2014 - 16:50

Preallarme per la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno

[2]

31 gennaio 2014 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | L'agenzia regionale di Protezione civile, sentiti il Servizio Tecnico Bacino Reno e Arpa SIMC-CF, dopo la fase di attenzione ha attivato quella di preallarme per quanto riguarda la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno, che interessa i territori dei Comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano.

"A seguito delle diffuse e intense precipitazioni che hanno interessato il bacino idrografico del fiume Senio si sono registrati innalzamenti dei livelli idrometrici con possibile superamento del livello 2", si legge nella nota della Protezione civile regionale. Nelle prossime ore si prevedono allagamenti di aree golenali, con potenziale interessamento di abitazioni, cantieri e attività.

Le amministrazioni locali hanno attivato tutte le azioni previste dai protocolli d'intesa per questa tipologia di allertamento (Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale) e si è già provveduto a fornire tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia di chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Senio, predisponendo eventuali interventi urgenti.

L'Agenzia di protezione civile, in stretto raccordo con la Prefettura, il Servizio di emergenza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il Servizio Tecnico Bacino Reno, sta seguendo l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

***Maltempo: frana in collina, case e imprese isolate*****Ravenna24ore.it***"Maltempo: frana in collina, case e imprese isolate"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Faenza &gt; Maltempo: frana in collina, case e imprese isolate &gt; Maltempo: frana in collina, case e imprese isolate

Inviato da R1 [1] il Ven, 31/01/2014 - 12:32

Maltempo: frana in collina, case e imprese isolate

Nella zona di Palazzuolo

[2]

31 gennaio 2014 | Cronaca [3] | Faenza [4] | Anche l'Appennino Tosco Romagnolo è nella morsa del maltempo. A fare le spese delle abbondanti piogge sono soprattutto le strade dislocate lungo i crinali dei monti. A Palazzuolo la situazione inizia a destare preoccupazione. Il torrente Senio è in piena, diverse frane e smottamenti si sono verificati un può ovunque all'interno dei 120 Km quadrati di territorio. Tra tutte la situazione che desta maggiore attenzione riguarda la frazione di Mantigno, rimasta isolata da questa mattina. Il Sindaco Cristian Menghetti spiega infatti che «durante la notte tra giovedì e venerdì la carreggiata della strada che collega la frazione con Palazzuolo ha ceduto in un punto che non aveva mai dato segni di cedimento. La strada per ora non è praticabile per cui al momento sono isolate 3 aziende agricole, 5 famiglie e molte seconde case. Nella mattinata di venerdì sono già stati effettuati sopralluoghi con i geologi del Consorzio di bonifica e nel corso della giornata dovremo essere in grado di aprire il cantiere per avviare i lavori di somma urgenza per la predisposizione di una variante della strada. La variante sarà realizzata a monte della frana, in modo da consentire il passaggio degli automezzi e permettere ai residenti di spostarsi.

|cv

***Maltempo: colpiti i lidi, moli chiusi a Marina e Porto Corsini*****Ravenna24ore.it***"Maltempo: colpiti i lidi, moli chiusi a Marina e Porto Corsini"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Ravenna &gt; Maltempo: colpiti i lidi, moli chiusi a Marina e Porto Corsini &gt; Maltempo: colpiti i lidi, moli chiusi a Marina e Porto Corsini

Inviato da R1 [1] il Ven, 31/01/2014 - 12:22

Maltempo: colpiti i lidi, moli chiusi a Marina e Porto Corsini

Fiumi sotto osservazione

[2]

31 gennaio 2014 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | "Perdurano le cattive condizioni meteo marine che in queste ore stanno toccando la massima intensità: per questo ho assunto provvedimenti riguardanti la chiusura delle dighe foranee a tutela dell'incolumità pubblica". Il sindaco Fabrizio Matteucci rende note le misure adottate. "È in vigore la mia ordinanza che vieta alla cittadinanza l'accesso alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborsetti fino all'esaurimento della perturbazione previsto per domattina.

Si ribadisce l'importanza di osservare anche nelle prossime ore, i seguenti comportamenti individuali, indicati dalla Protezione civile, quali forme di autoprotezione: non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio; circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche.

L'annunciato fenomeno di mare grosso e onde alte si sta verificando sui nostri lidi e ha già provocato alcuni danni dovuti alle mareggiate.

Questa la situazione sul litorale registrata dai tecnici del Servizio viabilità e Protezione civile tra le ore 10 e 10.50 di stamani.

- Lido di Savio acqua ai margini della duna, presenza di un fenomeno di ingressione marina in Via Cesena;
- Lido di Dante: Bagno Smeraldo allagato, non si riscontrano situazioni di ingressione marina in strada;
- Lido Adriano nella parte sud il mare ha eroso la duna e l'acqua è a pochi metri dagli stabilimenti balneari, nella parte nord l'acqua è al piede della duna;
- Marina di Ravenna: chiusa la Via Molo Dalmazia dalle ore 8.00 circa a causa dell'ingressione marina, alle ore 10.50 si è provveduto a far eseguire la chiusura della diga foranea;

Alle 10.50:

- Porto Corsini: si è provveduto a far eseguire la chiusura della diga foranea;
- Casal Borsetti: si è provveduto a far eseguire la chiusura dei percorsi ai margini del canale;

Inoltre si è riscontrato un livello alto dell'acqua nei seguenti fiumi:

- Savio;
- Ronco;
- Montone;
- Canale destra Reno;
- Lamone.

L'Amministrazione raccomanda di mettere in pratica i seguenti comportamenti: fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni,



***Maltempo: colpiti i lidi, moli chiusi a Marina e Porto Corsini***

cantieri.

Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree. Si chiede inoltre alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni. Il Comune tiene monitorata la situazione.

Da pochi minuti c'è anche la fase di preallarme per il fiume Reno. Insieme agli enti preposti monitoriamo la situazione».

Tags: maltempo ravenna [5],

***Maltempo, fiumi in piena. Scatta l'allerta: possibili allagamenti nelle aree golenali*****RavennaToday**

*"Maltempo, fiumi in piena. Scatta l'allerta: possibili allagamenti nelle aree golenali"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, fiumi in piena. Scatta l'allerta: possibili allagamenti nelle aree golenali

Lungo il bacino idrografico del fiume Senio si sono registrati innalzamenti dei livelli idrometrici con possibile superamento del livello 2. Nelle prossime ore si prevedono allagamenti di aree golenali

Redazione 31 gennaio 2014

[Tweet](#)

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di pre-allarme per quanto riguarda la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno, che interessa i territori dei Comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano. Lungo il bacino idrografico del fiume Senio si sono registrati innalzamenti dei livelli idrometrici con possibile superamento del livello 2. Nelle prossime ore si prevedono allagamenti di aree golenali, con potenziale interessamento di abitazioni, cantieri e attività.

**Annuncio promozionale**

Le amministrazioni locali hanno attivato tutte le azioni previste dai protocolli d'intesa per questa tipologia di allertamento (Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale) e si è già provveduto a fornire tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia di chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Senio, predisponendo eventuali interventi urgenti. L'Agenzia di protezione civile, in stretto raccordo con la Prefettura, il Servizio di emergenza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il Servizio Tecnico Bacino Reno, sta seguendo l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

***Il maltempo colpisce duro: mareggiate sulla costa, il Reno sotto osservazione***

Maltempo Ravenna 31 gennaio 2014 mareggiate fiumi grossi

**RavennaToday**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Il maltempo colpisce duro: mareggiate sulla costa, il Reno sotto osservazione

L'annunciato fenomeno di mare grosso e onde alte ha già provocato alcuni danni dovuti alle mareggiate. A Lido di Savio venerdì mattina l'acqua ha raggiunto i margini della duna e si è registrato un fenomeno di ingressione marina in Via Cesena

Giovanni Petrillo 31 gennaio 2014

Tweet

Storie Correlate Mare mosso e vento forte di scirocco, nuova allerta della Protezione Civile

Pioggia battente, vento di scirocco e mare molto mosso. Il maltempo non accenna ad placarsi: il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, ha disposto la chiusura delle dighe foranee a tutela dell'incolumità pubblica. Preoccupa il livello del fiume Reno, ragion per cui l'Amministrazione comunale ha chiuso l'accesso al traghetto a Sant' Alberto. "È in vigore - illustra il primo cittadino - la mia ordinanza che vieta alla cittadinanza l'accesso alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborgorsetti fino all'esaurimento della perturbazione previsto per sabato mattina".

**ALLAGAMENTI** - L'annunciato fenomeno di mare grosso e onde alte ha già provocato alcuni danni dovuti alle mareggiate. A Lido di Savio venerdì mattina l'acqua ha raggiunto i margini della duna e si è registrato un fenomeno di ingressione marina in Via Cesena. A Lido di Dante si è allagato il Bagno Smeraldo, ma non si sono registrate situazioni di ingressione marina in strada. A Lido Adriano nella parte sud il mare ha eroso la duna e l'acqua ha sfiorato gli stabilimenti balneari, mentre nella parte nord l'acqua ha raggiunto il piede della duna. A Marina di Ravenna è stata chiusa la Via Molo Dalmazia dalle 8 a causa dell'ingressione marina, mentre nella tarda mattina è stata chiusa la chiusura della diga foranea. Chiusa anche la diga foranea di Porto Corsini, mentre a Casal Borsetti sono stati chiusi i percorsi ai margini del canale.

**MONITORAGGIO FIUMI** - Sotto osservazione i fiumi Savio, Ronco, Montone, Canale destra Reno e Lamone. Venerdì mattina il Santerno ha raggiunto il massimo della piena, con i tecnici della Protezione Civile che stanno monitorando il corso da Sant'Agata verso Voltana, dove il fiume si incrocia con il Reno, per il quale è scattata la fase d'attenzione. La situazione è monitorata anche dagli agenti della Polizia Municipale della Bassa Romagna, alla presenza del comandante Roberto Faccani, e dal personale della Polizia Provinciale. Alle prime luci dell'alba c'è stato un intervento di pulizia dei tronchi bloccati lungo il corso del fiume nella zona di Bastia.

Annuncio promozionale

**ULTERIORI RACCOMANDAZIONI** - Matteucci raccomanda i cittadini a "non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio; circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche". Viene sottolineato dall'amministrazione comunale di Ravenna di "fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri. Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree". "Si chiede inoltre alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni - conclude Matteucci -. Il Comune tiene monitorata la situazione. Insieme agli enti preposti monitoriamo la situazione".

***Emergenza fiumi nella Bassa Romagna: allarme per la piena di Senio, Santerno e Reno***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Emergenza fiumi nella Bassa Romagna: allarme per la piena di Senio, Santerno e Reno"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Ecologia & Ambiente, Cronaca

Emergenza fiumi nella Bassa Romagna: allarme per la piena di Senio, Santerno e Reno

venerdì 31 gennaio 2014

L'Agenzia Regionale della Protezione Civile, il Servizio Tecnico Bacino Reno e Arpa SIMC-CF hanno attivato la fase di preallarme per quanto riguarda la piena dei fiumi Senio, Santerno e Reno che interessano i Comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano.

«A seguito delle diffuse e intense precipitazioni che hanno interessato il bacino idrografico del fiume Senio si sono registrati innalzamenti dei livelli idrometrici con possibile superamento del livello 2» dice la nota della Protezione civile regionale. Nelle prossime ore si prevedono allagamenti di aree golenali, con potenziale interessamento di abitazioni, cantieri e attività.

Le amministrazioni locali hanno attivato tutte le azioni previste dai protocolli d'intesa per questo tipo di emergenza e hanno già provveduto a fornire tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia di chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Senio, predisponendo eventuali interventi urgenti. L'Agenzia di protezione civile, in stretto raccordo con la Prefettura, il Servizio di emergenza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il Servizio Tecnico Bacino Reno, sta seguendo l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**MALTEMPO, ROMA NORD ALLAGATA. CONVOCATA UNITA' DI CRISI - FOTO**

ROMA ALLAGATA, CHIUSA STAZIONE LEPANTO E TRAFFICO IN TILT | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

**Roma Capitale News**

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO, ROMA NORD ALLAGATA. CONVOCATA UNITA DI CRISI FOTO

gen 31, 2014 | [Commenti 0](#)

Di Vittoria Dolci Ancora maltempo sulla Capitale. A partire da questa notte Roma è stata infatti colpita dalle violente piogge che hanno messo k.o. la zona a nord della città eterna. Stando alle prime indiscrezioni di questa mattina, Roma Nord risulta allagata, in alcuni parti della città ci sono stati piccoli straripamenti, fortunatamente nulla di grave, ma che hanno mandato in tilt la circolazione degli automobilisti. Nella zona di Labaro un torrente è esondato e la stona è stata chiusa per la messa in sicurezza.

Molte sono le scuole che hanno scelto di restare chiuse e al momento nell'intera Capitale si registrano code e traffico per l'abbondante precipitazione che si è abbattuta durante il corso della notte. Intanto la pioggia continua a cadere e numerosi gli interventi da parte dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile. Si è verificata anche una frana di materiale fangoso finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. La stazione Lepanto della metropolitana A è stata chiusa.

A causa della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la città, il sindaco Marino da stamattina presto ha convocato in Campidoglio una unità di Crisi. Nel frattempo è stata disattivata la ZTL del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficoltà del trasporto pubblico.

Gli autobus viaggiano in condizioni pessime, con l'acqua che entra dalle porte a causa delle strade che sono state riempite fine dalle prime ore di questa mattina.

**#YOUROMALIVE, MALTEMPO: A PRIMA PORTA SI CIRCOLA IN BARCA FOTO**

#YOUROMALIVE, ALLAGAMENTI A PRIMA PORTA: GENTE SUI TETTI | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

**Roma Capitale News**

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

#YOUROMALIVE, MALTEMPO: A PRIMA PORTA SI CIRCOLA IN BARCA – FOTO  
gen 31, 2014 | Commenti 0

Di Letizia Ricciardi – Roma è nel caos. Il violento nubifragio che si è abbattuto questa mattina su tutta la Penisola ha letteralmente paralizzato la capitale mandando in tilt il traffico e il centralino della protezione civile, che ha chiesto ai romani di ridurre al minimo tutti gli spostamenti.

Fra le aree più colpite dall'alluvione, la zona di Prima Porta dove confluiscono nel Tevere diversi torrenti.

In particolare, a causa dell'esondazione di un corso d'acqua minore, decine di abitanti sono stati costretti a salire sui tetti delle proprie abitazioni per mettersi al riparo.

In via Girolamo Benvenuti, l'acqua è entrata nelle abitazioni mentre negozi e locali interrati sono rimasti allagati. Alcuni dipendenti di un supermercato all'altezza del civico 30, sono rimasti chiusi nell'esercizio commerciale a causa degli allagamenti stradali.

Tramite il modulo #Youromalive, creato per dar voce ai cittadini della Capitale, una nostra lettrice Erica La Ruffa ci ha inviato alcune fotografie che ben spiegano la situazione d'allerta che vivono gli abitanti di Prima Porta.

***Protezione Civile « Non parcheggiare in prossimità di punti di raccolta dell'acqua pluviale»***

ROMANOTIZIE.IT -

**Roma Notizie.it***"Protezione Civile « Non parcheggiare in prossimità di punti di raccolta dell'acqua pluviale»"*Data: **31/01/2014**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

31 gennaio 2014

Protezione Civile « Non parcheggiare in prossimità di punti di raccolta dell'acqua pluviale»

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Cronaca

Enti e istituzioni « In ragione delle avverse condizioni meteo, la cittadinanza è invitata a non parcheggiare gli automezzi che insistono sulla pubblica via in prossimità di caditoie, bocche di lupo o comunque altri punti di raccolta dell'acqua pluviale, al fine di facilitare il defluire di suddette acque e permettere eventuali interventi tecnici». E' quanto comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854».

Numeri utili

115 Vigili del Fuoco

06 67109200 Protezione Civile Roma Capitale

800854854 Numero Verde della Protezione Civile Roma Capitale

CONDIVIDI

Tweet

***MALTEMPO: UNITA' CRISI CAMPIDOGLIO, "RIPRISTINATA CIRCOLAZIONE E TRAM 8"***

ROMANOTIZIE.IT - MALTEMPO: UNITA' CRISI CAMPIDOGLIO, "RIPRISTINATA CIRCOLAZIONE TRAM 8"

**Roma Notizie.it**

""

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)[HOME PAGE » COMUNE](#)

31 gennaio 2014

**MALTEMPO: UNITA' CRISI CAMPIDOGLIO, "RIPRISTINATA CIRCOLAZIONE TRAM 8"**

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

**CONDIVIDI**[Tweet](#)**COMMENTI****ARGOMENTI**[Cronaca](#)[Enti e istituzioni](#)

**Traffico e viabilità** Dalle prime ore della mattinata sono in servizio il 93% dei bus programmati. Si sono resi necessari bus sostitutivi tra Flaminio e Lepanto, a causa della chiusura delle fermate metro Ottaviano, Flaminio e Lepanto. In strada già 30 navette.

Ripristinata la circolazione del tram 8. Inoltre, la linea Ferroviaria Ciampino – Frascati è interrotta ma sono già attivi bus sostitutivi delle Ferrovie regionali. La tratta ferroviaria Roma – Fiumicino invece è stata già riattivata. A dirlo una nota dell'unità di crisi del Campidoglio.

Nel contempo la Protezione Civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari.

**CONDIVIDI**[Tweet](#)

|cv



**MALTEMPO, ROMA NORD ALLAGATA, CHIUSA STAZIONE LEPANTO E TRAFFICO IN TILT**

ROMANOTIZIE.IT -

**Roma Notizie.it***"MALTEMPO, ROMA NORD ALLAGATA, CHIUSA STAZIONE LEPANTO E TRAFFICO IN TILT"*Data: **31/01/2014**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

31 gennaio 2014

**MALTEMPO, ROMA NORD ALLAGATA, CHIUSA STAZIONE LEPANTO E TRAFFICO IN TILT**

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

**Cronaca** Ancora maltempo sulla Capitale. A partire da questa notte Roma è stata infatti colpita dalle violente piogge che hanno messo k.o. la zona a nord della città eterna.

Stando alle prime indiscrezioni di questa mattina, Roma Nord risulta allagata, in alcuni parti della città ci sono stati piccoli straripamenti, fortunatamente nulla di grave, ma che hanno mandato in tilt la circolazione degli automobilisti.

Nella zona di Labaro un torrente è esondato e la stona è stata chiusa per la messa in sicurezza. Molte sono le scuole che hanno scelto di restare chiuse e al momento nell'intera Capitale si registrano code e traffico per l'abbondante precipitazione che si è abbattuta durante il corso della notte. Intanto la pioggia continua a cadere e numerosi gli interventi da parte dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile.

Si è verificata anche una frana di materiale fangoso finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. La stazione Lepanto della metropolitana A è stata chiusa.

Già alcuni siti nella giornata di ieri avevano annunciato l'arrivo del violento temporale che si sarebbe dovuto scatenare su Roma. Al momento non ci sono feriti ma resta alto l'allarme per il pericolo esondazioni.

A causa della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la città, il sindaco Marino da stamattina presto ha convocato in Campidoglio una unità di Crisi. Nel frattempo è stata disattivata la ZTL del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficoltà del trasporto pubblico.

CONDIVIDI

Tweet

|cv

***Maltempo, Roma bloccata: allagamenti e frane***

ROMANOTIZIE.IT -

**Roma Notizie.it***"Maltempo, Roma bloccata: allagamenti e frane"*Data: **31/01/2014**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

31 gennaio 2014

Maltempo, Roma bloccata: allagamenti e frane

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Cronaca I vigili del fuoco di Roma hanno salvato sei rom che erano rimasti bloccati sul barcone Tiber, mentre navigava sul fiume Tevere. Sembra che i sei, dei quali al momento non si conoscono le generalità siano stati presi dal panico per l'ingrossamento del fiume. Appena giunta la segnalazione, i vigili del fuoco sono intervenuti prontamente e hanno riportato i sei a terra.

La chiusura di alcuni tratti di via Appia e Flaminia sta causando enormi difficoltà per chi deve entrare e uscire dalla capitale. Colpite dal maltempo anche altre zone: il Lungotevere e diverse strade del centro storico si sono trasformate in ruscelli e il traffico è andato in tilt, con forti rallentamenti sul Gra.

Gente sui tetti a Prima Porta. Un corso d'acqua minore è esondato a Prima Porta costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti. In particolare l'esondazione ha riguardato via Girolamo Benvenuti dove l'acqua è entrata nelle abitazioni. Negozi e locali interrati sono rimasti allagati. Alcuni dipendenti di un supermercato all'altezza del civico 30, sono rimasti chiusi nel negozio a causa degli allagamenti stradali.

Disagi anche sulla linea A della metropolitana: riaperte tutte e tre le stazioni Ottaviano, Lepanto e Flaminio, chiuse nelle prime ore della mattinata perché allagate.

In Via del Foro italico a 300 metri da corso Francia è crollato parte di un muro. Traffico nel caos tra via del Foro Italico e la tangenziale est da stazione Tiburtina, direzione Stadio Olimpico. Difficoltà di circolazione, informa la polizia municipale su twitter, a causa di una frana fangosa si registrano in via Trionfale, via Giovanni Bausan direzione piazzale Clodio, mentre al momento risulta chiusa viale Cavalieri Via Veneto.

Il Tevere è sorvegliato speciale. Scene di panico per le strade: molte auto sono rimaste intrappolate nei sottopassi allagati con le persone a bordo salvate poi dalle forze dell'ordine.

CONDIVIDI

Tweet

***NUBIFRAGIO, ROMA ALLAGATA: TRAFFICO IN TILT E METRO A CHIUSURA***

ROMANOTIZIE.IT -

**Roma Notizie.it***"NUBIFRAGIO, ROMA ALLAGATA: TRAFFICO IN TILT E METRO A CHIUSURA"*Data: **01/02/2014**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

31 gennaio 2014

NUBIFRAGIO, ROMA ALLAGATA: TRAFFICO IN TILT E METRO A CHIUSURA

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Cronaca Roma si è svegliata questa mattina nel caos più totale. L'ondata di maltempo, che ha portato nella notte e nella mattinata di oggi a un violento nubifragio, ha causato smottamenti, allagamenti, chiusura di complanari e metropolitane.

Sulla tratta della Metro A è infatti sospeso il servizio di trasporto pubblico nelle stazioni di Lepanto, Ottaviano e Flaminio per allagamenti. Stessa situazione si registra per le stazioni La Celsa e Acqua Acetosa sulla ferrovia Roma-Viterbo.

L'acqua è alta fino al ginocchio sulle strade di Casalpalocco e di Ostia.

A Prima Porta, in zona nord, gli abitanti sono stati costretti a salire sui tetti delle loro case a causa dello straripamento di un fiume.

Il traffico è in tilt sul Gra e sulla Colombo. Alla Giustiniana è allerta per il Tevere che ha raggiunto il livello di guardia, mentre a Ripetta è a 9,60 metri.

Numerose pattuglie della polizia municipale sono impegnate per garantire la viabilità. A Trastevere, un'auto ferma ha invaso la corsia del tram 8 tra piazza Ippolito Nievo e il ministero dell'Istruzione. La vettura è stata ora rimossa e la circolazione è stata ripristinata.

Frane di fango sono state segnalate in diverse zone, tra le quali la Muratella e via Prato della Corte. A causa di uno smottamento è chiuso lo svincolo 2a "Casal Del Marmo" in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra.

Autostrade per l'Italia rende noto che alle ore 8 circa è stato chiuso in entrambe le direzioni l'intero tratto della Diramazione Roma Nord, dall'allacciamento con l'A1 al Grande Raccordo Anulare di Roma, a causa dell'esondazione di un corso d'acqua all'altezza del km 6, tra gli svincoli di Fiano Romano e Castelnuovo di Porto. Chiusi anche gli svincoli di Fiano Romano, Castelnuovo di Porto e Settebagni.

Tutta l'area della Capitale è comunque interessata da diffusi allagamenti che condizionano pesantemente la circolazione? sia sulla viabilità principale che secondaria. Per tale motivo e su segnalazione della Polizia Stradale l'accesso a Roma è al momento sconsigliato da tutte le provenienze stradali e autostradali.

Tante anche le chiamate ai vigili del fuoco: strade piene d'acqua e alberi caduti sulle carreggiate in diverse zone di Roma.

CONDIVIDI

Tweet

***NUBIFRAGIO, ROMA ALLAGATA: TRAFFICO IN TILT E METRO A CHIUS  
A***

***E ora è il Tevere a far paura: il Biondo sorvegliato speciale*****RomaToday***"E ora è il Tevere a far paura: il Biondo sorvegliato speciale"*

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

E ora è il Tevere a far paura: il Biondo sorvegliato speciale

Continua il lavoro delle squadre della Protezione Civile di Roma Capitale mentre preoccupa l'innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi Tevere e Aniene

Redazione 31 gennaio 2014

[Tweet](#)

Prosegue l'allerta meteo su tutto il territorio mentre giungono gli ultimi aggiornamenti della Protezione Civile di Roma Capitale. A preoccupare è soprattutto l'incessante innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi Tevere e Aniene.

ALLARME TEVERE - Nella notte, infatti, il livello dell'acqua ha causato il superamento delle banchine di magra. Come si legge nella nota della Protezione Civile, "la fase di allertamento comunicata dal Centro Funzionale Regionale per il Tevere è di 'preallarme' per la stazione di Ripetta e di allarme per le stazioni di Ponte Salario e Mezzo Camino. Dai dati comunicati dal CFR, alle ore 12.00, la stazione di Ripetta registrava un'altezza di 11,57 metri con tendenza all'aumento, mentre la stazione di Ponte Salario misurava 8,10 metri e Mezzo Camino 7,33 metri. Fino a cessate esigenze, tutti gli accessi alle banchine rimangono chiusi".

SQUADRE E MEZZI IN CAMPO - Nel frattempo la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto l'istituzione di "presidi operativi sul territorio" e il rafforzamento delle squadre del servizio emergenze. "Dalle prime ore di questa mattina, gli operatori e i volontari della Protezione Civile, con il personale tecnico-operativo del Servizio Giardini, Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, le squadre di Vigili del Fuoco, del SIMU e dell'Ama stanno presidiando il territorio".

A disposizione delle squadre coordinate dalla Protezione Civile di Roma Capitale, autocarri equipaggiati con motopompe, elettropompe, autobotti ad aspirazione, Canaljet per la disostruzione delle fognature, tombini e bocche di lupo, oltre a ponti sviluppatori per interventi straordinari di potatura e/o abbattimento alberi e arbusti e autocarri pesanti per l'eventuale rimozione degli stessi.

In via precauzionale, è stato inoltre convocato il Centro Operativo Comunale composto dai rappresentanti del Dipartimento SIMU, della Polizia Locale di Roma Capitale, di Ama, del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde e della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde e attivate le UCL, Unità di Crisi Locali municipali.

NUMERO VERDE - Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi" conclude la nota, "è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854".

Annuncio promozionale

***Maltempo Roma, protezione civile: "Limitare gli spostamenti"***

Maltempo: disagi alla Giustiniana, Infernetto, Fiumicino, Ostia

**RomaToday**

""

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Maltempo Roma, protezione civile: "Limitare gli spostamenti"

Ventisette squadre di volontari della Protezione civile regionale a lavoro dalla scorsa notte per ridurre i disagi provocati dai nubifragi abbattuti su tutto il Lazio e in particolare a Roma

Redazione31 gennaio 2014

[Tweet](#)

A causa dei numerosi disagi provocati la scorsa notte dai forti nubifragi abbattuti su tutto il Lazio e in particolare nella Capitale, la Sala Operativa Permanente della Regione ha comunicato che ventisette squadre di volontari di Protezione civile regionale stanno lavorando per ridurre al minimo i pericoli.

A causa delle condizioni straordinarie del maltempo, inoltre, la Protezione Civile di Roma invita tutti i cittadini a "limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari".

Annuncio promozionale

***Maltempo, protezione civile: "Non parcheggiare vicino ai tombini"***

Temporale Roma, Protezione Civile: "Non parcheggiare vicino ai tombini"

**RomaToday**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo, protezione civile: "Non parcheggiare vicino ai tombini"

Nota della protezione civile per l'allerta meteo: "La cittadinanza è invitata a non parcheggiare gli automezzi che insistono sulla pubblica via in prossimità di caditoie, bocche di lupo o comunque altri punti di raccolta dell'acqua pluviale"

Redazione31 gennaio 2014

Tweet

Storie Correlate Temporale a Roma: la pioggia manda in tilt la CapitaleNon parcheggiare i mezzi vicino a caditoie, bocche di lupo o altri punti di raccolta pluviale. E' il monito della Protezione civile per l'allerta meteo che in queste ore sta mettendo in ginocchie le strade di Roma.

Di seguito la nota: "In ragione delle avverse condizioni meteo, la cittadinanza è invitata a non parcheggiare gli automezzi che insistono sulla pubblica via in prossimità di caditoie, bocche di lupo o comunque altri punti di raccolta dell'acqua pluviale, al fine di facilitare il defluire di suddette acque e permettere eventuali interventi tecnici".

Annuncio promozionale

Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854.

***Valle Aurelia: collina frana sulle baracche, sei feriti***

Frana in via Moricca, zona Valle Aurelia

**RomaToday**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Valle Aurelia: collina frana sulle baracche, sei feriti

Lo smottamento ha fatto pensare al peggio. Due le persone estratte vive da sotto il fango. In via Umberto Moricca i vigili del fuoco ed i mezzi di soccorso

Redazione31 gennaio 2014

Tweet /

La collina franata in via Moricca

Una frana ha fatto temere il peggio in zona Valle Galeria dove lo smottamento di una piccola collina, causato dalle abbondanti piogge che si sono abbattute nel versante occidentale della Capitale, ha investito alcune baracche di via Umberto Moricca. Una situazione di massimo pericolo con alcuni testimoni che hanno riferito ai mezzi di soccorso allertati telefonicamente, di aver sentito delle urla dal luogo dello smottamento.

Annuncio promozionale

LE FOTO DELLA FRANASEI FERITI - Interventute le squadre di soccorso del 115, i vigili del fuoco hanno estratto vive da sotto le baracche due persone investite dalla frana. Le baracche sono state completamente ricoperte dal fango. Sei i feriti, nessuno è grave.



## ***Maltempo, Alemanno si prende la rivincita: "Marino pensa solo alle biciclette"***

Allagamenti, Alemanno contro Marino

**RomaToday**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo, Alemanno si prende la rivincita: "Marino pensa solo alle biciclette"

L'ex primo cittadino della Capitale intervistato questa mattina da Radio Manà Manà ha commentato l'emergenza di questa mattina: "Marino si occupa solo dell'immagine"

Redazione 31 gennaio 2014

Tweet 2

"La giunta Marino e la Protezione civile non sono stati tempestive nel reagire a questa situazione. Il Coc (Centro Operativo Comunale) doveva essere convocato ieri". Si è tolto qualche sassolino dalla scarpa l'ex sindaco Gianni Alemanno che questa mattina ai microfoni della trasmissione "Ricomincio da tre" su Radio Manà Manà All News All Music ha commentato l'emergenza maltempo di questa mattina puntando il dito contro l'attuale amministrazione ma anche contro anni e anni di abusivismo edilizio.

L'ex primo cittadino punta il dito contro la mancanza di tempestività nell'affrontare la situazione. "Vorrei capire come mai il sindaco Marino e la protezione civile romana non hanno istituito già da ieri il numero per le emergenze. Questi eventi atmosferici in genere sono preannunciati, quindi il Coc doveva essere convocato ieri, predisponendo tutte le misure dalla notte e non quando il disastro è già avvenuto" afferma Alemanno. "Nessuno ha la bacchetta magica per risolvere i problemi strutturali di Roma che risalgono ai decenni passati, ma la giunta Marino poteva fare sicuramente qualcosa in più per arginare il problema". Per Alemanno le precipitazioni "si conoscono già dal giorno prima" per questo era possibile affrontare per tempo la situazione e "la Protezione civile di Roma doveva convocare il Coc ieri".

Alemanno, che al tempo della sua amministrazione venne pesantemente attaccato dall'allora opposizione di centrosinistra che lo accusò di inadeguatezza di fronte alle emergenze ambientali, ha addossato alcune responsabilità al sindaco Ignazio Marino: "Ha dimostrato di occuparsi solo di fatti effimeri e di immagine, come la storia delle biciclette e dei Fori Imperiali, anziché dei problemi strutturali della città. Detto questo, tutti i Comuni d'Italia hanno il blocco del patto di stabilità imposto dall'Europa che gli impedisce di fare investimenti per fare interventi strutturali".

Annuncio promozionale

Infine il consigliere ha puntato il dito contro i costruttori: "Roma è fragile soprattutto per colpa dei costruttori. La capitale è stata per anni vittima dell'abusivismo e delle speculazioni edilizie. Dietro al dissesto idrogeologico e ai problemi della gestione climatica, c'è sempre un meccanismo speculativo che non è stato superato negli anni".

***Boccea: frana in zona Valle Santa, cade un muro di cinta***

Boccea: frana via Romentino, zona Valle Santa

**RomaToday**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Boccea: frana in zona Valle Santa, cade un muro di cinta

I maggiori disagi sempre dal quadrante ovest della Capitale. In via Romentino ruspe al lavoro per ripristinare i pali del telefono caduti

Redazione31 gennaio 2014

Tweet

Boccea: zona Valle Santa

Una frana a Boccea. La zona ovest della Capitale continua a subire le ripercussioni maggiori del maltempo abbattutosi sulla città da questa notte. Un cedimento del terreno si è infatti registrati a causa della pioggia in via Romentino, zona Valle Santa. La frana ha riguardato un terreno sotto alcune abitazioni che ha determinato il crollo del muro di cinta sottostante e la caduta dei pali del telefono. Isolata la zona.

Frana in zona Valle Santa a Boccea

Annuncio promozionale

***Balduina, frana Monte Ciocchi: in strada un fiume di acqua e detriti***

Balduina, frana Monte Ciocchi

**RomaToday**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Balduina, frana Monte Ciocchi: in strada un fiume di acqua e detriti

Ecco come si presenta la Balduina questa mattina alle nove. Alcune auto sono rimaste bloccate dai detriti

Redazione RomaToday31 gennaio 2014

Tweet *1*

Balduina. Un frana cade da Monte Ciocchi e invade la strada bloccando alcune auto. Lungo la strada in salite scorre un fiume d'acqua misto a detriti e terra. Le immagini risalgono alle nove di questa mattina.

Annuncio promozionale

Balduina, frana Monte Ciocchi e invade la strada (Foto: Valerio Cassetta)

***Maltempo, Fiumicino paralizzata dalla pioggia: "Case allagate e soccorsi bloccati"***

Maltempo, case allagate a Fiumicino

**RomaToday**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo, Fiumicino paralizzata dalla pioggia: "Case allagate e soccorsi bloccati"

Focene, Passo della Sentinella e Isola Sacra completamente allagate. I residenti denunciano la carenza di soccorsi: "Ci hanno detto di andare in albergo"

Redazione 31 gennaio 2014

Tweet

Storie Correlate Maltempo, protezione civile: "Non parcheggiare vicino ai tombini" Maltempo, Alemanno si prende la rivincita: "Marino pensa solo alle biciclette" 2 VIDEO | Allagamento su via Portuense, altezza piazza della Radio Nubifragio, Roma in tilt: su Twitter spopola l'hashtag #sottoMarino

Anche Fiumicino, come Roma, nella morsa del maltempo. A risentirne maggiormente sono state le zone di Focene, Passo della Sentinella e Isola Sacra.

"PREGO, ANDATE IN ALBERGO" - Secondo quanto riferito da una residente del quartiere di Passo della Sentinella, dalle prime luci di questa mattina la pioggia ha inondato diverse abitazioni della zona seminando il panico tra i cittadini che non hanno esitato a chiedere l'aiuto della Protezione Civile e del Comune. Ma i soccorsi tardano ad arrivare e solo intorno alle 10 si riesce ad avere una risposta. "Per chi ha la casa allagata o bambini piccoli è possibile trascorrere la notte in albergo" comunicano gli addetti alla sicurezza, lasciando sgomenti i residenti.

Secondo quanto riferito, infatti, la Protezione Civile non potrà intervenire fin quando non smetterà di piovere. Nessuna squadra di soccorso, dunque, in zona mentre numerose famiglie restano in allerta nelle loro abitazioni nella speranza che il livello dell'acqua non continui a crescere.

Annuncio promozionale

Fiumicino: gli allagamenti a Focene, Passo della Sentinella e Isola Sacra

***Temporale a Roma: la pioggia manda in tilt la Capitale***

Maltempo Roma: temporale sulla Capitale, notizie e aggiornamenti

**RomaToday**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Temporale a Roma: la pioggia manda in tilt la Capitale

Disagi in tutta la Capitale. Chiuse alcune uscite del Raccordo, le stazioni della Metro e quelle ferroviarie. Allagamenti e mareggiate ad Ostia

Redazione 31 gennaio 2014

Tweet

Allagamento in zona Grotta Perfetta

Roma e provincia in tilt da stanotte a cause del forte vento e del temporale che stanno colpendo da diverse ore la Capitale. I maggiori disagi sulle strade e sotto la metropolitana con traffico intenso, incidenti e chiusure di stazioni ferroviarie e metropolitana. L'allerta era stato lanciato in queste ore dall'Ufficio della Protezione Civile con la previsione su Roma e sul Lazio di venti forti con rinforzi di burrasca, dai quadranti meridionali, con particolare riferimento a tutte le zone costiere e mareggiate lungo le coste esposte.

15.30 - Monte Ciocchi: auto sommerse da acqua e fango

15.15 - Allagamenti a Montesacro

15.00 - Donna incinta trasportata in ospedale in gommone

14.45 - Pini sdradicati a Mostacciano

14.30 - Ritardi e problemi sulle linee ferroviarie

14.15 - Allagato il Cara di Castelnuovo di Porto. Migranti salgono sul tetto

14.00 - Affonda una barca nel Porto di Anzio

13.55 - Cotral Spa è spiacente nel comunicare che, a causa del nubifragio che si sta abbattendo sulla Capitale e del maltempo che sta imperversando su tutto il territorio regionale, anche il servizio di trasporto pubblico extraurbano sta subendo ritardi e rallentamenti dovuti in parte all'impraticabilità delle strade in diverse zone e in parte dovuti alle deviazioni imposte dalle forze di polizia. La regolarità del servizio, soprattutto per le tratte in direzione Roma, non potrà, quindi, essere garantita nel corso della giornata. L'Azienda è impegnata a far rientrare i mezzi al fine di riuscire a garantire almeno le ripartenze dalla Capitale e a ripristinare i servizi quando le forze dell'ordine lo consentiranno.

13.30 - METRO A: servizio regolare, aperte tutte le stazioni. METRO B/B1: servizio regolare, aperte tutte le stazioni.

ROMA - VITERBO: servizio ripristinato tra Civita Castellana e Sant'Oreste. Riaperta stazione Acqua Acetosa. Chiusa stazione La Celsa. TERMINI-GIARDINETTI: servizio regolare, aperte tutte le fermate. AUTOBUS: linee in zona nord/ovest in servizio con possibili rallentamenti e deviazioni di percorso. Inoltre per traffico intenso sono deviate o rallentate le linee delle zone di Casilina-Torpignattara-Prenestina, Serpentara/Talli, Nomentana tra Tor Lupara e GRA, Mantegna altezza Grotta Perfetta, viale Marconi tratto stazione Marconi e Ponte Marconi. OSTIA: Via dei Romagnoli linea 04 deviata, via dei Velieri 05B deviata, Stazione Ostia Antica 011 e 018 deviate Cristoforo Colombo: linee 070 e 709 rallentate Pontina: linee 705-706-708 rallentate

Trionfale/Pineta Sacchetti: linee 446 e 994 rallentate Corso Francia/Flaminia: linea 200 rallentata causa chiusura sottovia due ponti. RETE ROMA TPL (bus periferici): sospese le linee 027 e 775. Possibili deviazioni e rallentamenti per le linee 025, 028, 031, 035, 037, 232, 022, 033, 027, 775, 088, 992, 771, 146, 546, 701, 763, 777, 787, 808, 881, 889, 892, 907, 982, 983, 985, 997.

13.00 - Frana in via Moricca, sei i feriti

12.45- Traffico bloccato in tutta Roma

12.30 - Video: allagamenti nella zona di Capena

***Temporale a Roma: la pioggia manda in tilt la Capitale***

12.15 - Esonda il Rio Galeria

12.00 - Frana in zona Valle Santa a Boccea

ORE 11.43 - La Regione Lazio riferisce che "nelle ultime 24 ore sono cadute a Roma e provincia 90/130 millimetri di acqua, soprattutto nella notte. Nelle altre province: Viterbo 40/60 millimetri, Rieti e Latina 5/20 millimetri, Frosinone 30/70 millimetri. Il livello idrometrico del Tevere a Ripetta è a 10,80 metri in aumento".

11.40 - Sulla linea A della metro ha riaperto la stazione Flaminio. Restano chiuse Ottaviano e Lepanto. Bus sostitutivi tra Flaminio e Barberini. Tornati al normale servizio anche i tram 2, 3 e 19. Sulla ferrovia Roma-Viterbo ha riaperto la stazione Acqua Acetosa; resta chiusa la fermata La Celsa.

ORE 11.30 - Valmelaina sotto l'acqua

ORE 11.15 - Allagamento in zona Settebagni

ORE 11.00 - Pedone travolto e ucciso da un'auto sull'Appia

ORE 10.45 - Situazione critica a Prima Porta, dove i vigili del fuoco sono intervenuti con mezzi anfibi per soccorrere i residenti.

ORE 10.30 - Voragine nella zona di Quartaccio. E' emergenza in tutto il XIV municipio.

ORE 10.20 - ALLAGAMENTI E SMOTTAMENTI SUL GRA

ORE 10.00 - "LIMITARE AL MASSIMO GLI SPOSTAMENTI"

ORE 9.50 - CRITICA LA SITUAZIONE DI CASALOTTI

ORE 9.20 - CHIUSE TRE FERME DELLA METRO A

ORE 9.00 - Gli allagamenti nella zona della Giustiniana costringono la gente sui tetti.

8:30 - Grande apprensione anche per l'ingrossarsi dei fiumi che attraversano la città con il Tevere e l'Aniene monitorati speciali. Il livello del fiume, che alle 5.30 alla stazione di rilevamento di Ripetta era 8,14, viene tenuto costantemente sotto controllo per l'abbondante pioggia che continua a cadere nella Capitale e nell'intero Centro Italia. Grandi problemi vengono segnalati nell'area a nord della città, tra Capena, la Cassia e la Salaria, dove sono stati segnalati allagamenti anche ai piani interrati.

Allagamenti in tutte le zone della città

Roma, allagamenti 31.01.2014

Maltempo a Roma: stazioni della metropolitana A allagate

Nubifragio in zona Laurentina-Vigna Murata

*Temporale a Roma: la pioggia manda in tilt la Capitale*

Allagamenti su via Portuense

Nubifragio a Monteverde: piazzale Dunant

Allagamenti a Prima Porta: straripata la 'marana'

Allagamento in zona Prati il 31 gennaio 2014

Bravetta: allagata via della Nocetta

Allagamenti ad Acilia e Dragoncello

Allagata via Aurelia in direzione Centro

Ponte Galeria: allagamenti e disagi in zona Piana del Sole

***Temporale a Roma: la pioggia manda in tilt la Capitale***

Frana in zona Valle Santa a Boccea

Labaro: allagamenti a Prima Porta

8:00 - A causa del maltempo è stata chiusa la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo. I treni transitano senza fermare. Lo comunica l'Agenzia per la Mobilità di Roma.

7:30 - Problemi anche sul Grande Raccordo Anulare, chiuse le uscite Aurelia e Fiumicino. L'Anas riferisce che al momento è chiuso lo svincolo 30 «Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino» (km 60,600), in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento è chiuso lo svincolo 2a «Casal Del Marmo» in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile.

7:00 - Difficoltà si registrano con la chiusura della stazione della metro A Lepanto con i treni che transitano senza fermare. Attivati i bus sostitutivi tra Ottaviano e Flaminio, utilizzabile anche la linea 490. Lo riferisce l'Agenzia per la Mobilità aggiungendo che sempre a causa del maltempo la linea 146 non è attiva tra Don Gnocchi e Casaletto. Per la chiusura di via della Giustiniana la 033 è sospesa.

6:30 - Grandi problemi si registrano sulle zone del litorale di Roma e Fiumicino. Ad Ostia e Isola Sacra l'acqua ha invaso diverse abitazioni, così come a Fregene e Fiumicino. Alcune strade si sono trasformate in veri e propri fiumi a Dragoncello e Acilia sino alla via del Mare. Via Edoardo Gatti sotto due metri d'acqua.

6:00 - Risveglio sotto l'acquazzone per la Capitale. Strade allagate e difficoltà si registrano su tutte le zone della città. Frane di materiale fangoso si sono verificate all'Eur (vedi foto), a Muratella, Grotta di Gregna e Roma 70. Numerose le pattuglie della polizia municipale impegnate per garantire la viabilità. A causa di un'auto ferma che invade la corsia del tram a Trastevere tra piazza Ippolito Nievo e il ministero dell'Istruzione, diversi tram '8' sono incolonnati in direzione Casaletto.

Annuncio promozionale



***Roma-Viterbo: treno esce dai binari a causa di una frana***

Treno deraglia sulla Roma-Viterbo a causa di una frana

**RomaToday**

""

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Roma-Viterbo: treno esce dai binari a causa di una frana

Sul posto i vigili del fuoco. Tanta paura ma nessun ferito tra i passeggeri ed il personale a bordo. Sospesa la circolazione ferroviaria

Redazione31 gennaio 2014

[Tweet](#)

Un treno in viaggio sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo è uscito dai binari a seguito di una piccola frana. I convogli sono rimasti comunque in piedi e non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Viterbo. TRENI SOSPESI - Dalle 14 pertanto la circolazione ferroviaria sulla linea FL3 è sospesa fra le stazioni di Vetralla e San Martino per uno smottamento provocato dalle abbondanti piogge. Il convoglio è sviato dai binari per il materiale terroso presente sugli stessi.

BUS SOSTITUTIVI - Attivati servizi sostitutivi con autobus fra Capranica e Viterbo. I tecnici sono al lavoro per ripristinare l'infrastruttura ferroviaria.

Lo comunica Rfi.

[Annuncio promozionale](#)

***Castelnuovo di Porto: "Il Cara è allagato, migranti lasciati soli salgono sui tetti"*****RomaToday***"Castelnuovo di Porto: "Il Cara è allagato, migranti lasciati soli salgono sui tetti""*

Data: 31/01/2014

Indietro

Castelnuovo di Porto: "Il Cara è allagato, migranti lasciati soli salgono sui tetti"

La notizia è stata diffusa da Paolo Di Vetta de Blocchi Precari Metropolitani in contatto con alcuni conoscenti degli ospiti della struttura

Redazione 31 gennaio 2014

Tweet

Storie Correlate Strade allagate e tombini ostruiti: i cittadini segnalano, ma poi? Emergenza a Capena: numerosi i salvataggi negli scantinati allagati Allagamenti a Corcolle: ecco la situazione a via Polense [FOTO] Allagamenti, Siano: "Si rischia dissesto idrogeologico"

"Ci giungono notizie che il Cara (Centro accoglienza richiedenti asilo, ndr) di Castelnuovo di Porto è allagato. I migranti sono saliti sul tetto per salvarsi mentre il personale che lavora lì è fuggito senza preoccuparsi di mettere in salvo i documenti". E' questa la denuncia che arriva da Paolo Di Vetta dei Blocchi Precari Metropolitani in contatto con alcuni conoscenti degli ospiti della struttura che si trova sulla via Flaminia. "Non sappiamo ancora se i Vigili del Fuoco e Protezione Civile sono intervenuti. Speriamo lo facciano al più presto".

Annuncio promozionale

***Maltempo, rimane l'allerta per le prossime ore: "Condizioni meteorologiche avverse"***

Maltempo, Protezione Civile: allerta meteo sabato 1 febbraio 2014

**RomaToday**

""

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, rimane l'allerta per le prossime ore: "Condizioni meteorologiche avverse"

A comunicarlo la Protezione Civile di Roma Capitale

Redazione31 gennaio 2014

[Tweet](#)

Dopo gli allagamenti e i pesanti disagi causati dal maltempo di questa mattina, la Protezione Civile di Roma Capitale mette in guardia anche per le prossime ore. "Dalla mattina di domani, 1 febbraio 2014 e per le successive 12-18 ore si prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovesci di forti intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento" si legge in una nota. "Rimangono pertanto attivi tutti i presidi operativi, le squadre di rafforzamento h24 della Protezione Civile di Roma Capitale, convocato il Centro Operativo Comunale e attivate le Unità di Crisi Municipali". In conclusione: "Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854".

[Annuncio promozionale](#)

***Maltempo, Ostia: "Allestiti 130 posti letto nelle palestre delle scuole".  
Marino in visita***

Temporale Roma: "A Ostia e Acilia 130 posti letto nelle palestre delle scuole"

**RomaToday**

""

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Ostia: "Allestiti 130 posti letto nelle palestre delle scuole". Marino in visita

Cinquanta i posti letto allestiti dai volontari della Croce Rossa, nella palestra dell'Istituto Comprensivo Parini, in via delle Azzorre 314 a Ostia, e 80 quelli nell'Istituto Alessandro Magno in via Oscar Ghiglia 266, ad Acilia

Redazione31 gennaio 2014

[Tweet](#)

Storie CorrelateTemporale a Roma: la pioggia manda in tilt la Capitale 6

Palestre dove gli studenti fanno ginnastica trasformate in dormitori di emergenza per affrontare il caos maltempo. Siamo sul litorale e il minisindaco Andrea Tassone fa un quadro della situazione dopo la visita effettuata con il sindaco Marino tra Ostia Antica e Bagnoleto. Tanti gli sfollati per gli allagamenti che questa notte prenderanno posto nei locali scolastici.

Cinquanta i posti letto allestiti dai volontari della Croce Rossa, nella palestra dell'Istituto Comprensivo Parini, in via delle Azzorre 314 a Ostia, con bevande calde a disposizione e 80 quelli nell'Istituto Alessandro Magno in via Oscar Ghiglia 266, ad Acilia.

"Desidero ringraziare i volontari della Protezione civile, locale, romana, laziale, gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale del X Gruppo Mare, i vigili del fuoco e tutte le forze dell'ordine che si sono spese incessantemente, sin dalle prime ore di questa giornata" ha dichiarato il presidente Tassone.

"Un grazie soprattutto ai cittadini di Ostia e dell'entroterra che nonostante il dramma che li ha nuovamente colpiti, hanno usato tutti i mezzi a loro disposizione per fare le segnalazioni sulle loro situazioni e su quelle di persone vicine. Il senso della rete e dei social network oggi si è elevato al suo massimo livello: abbiamo condiviso insieme una giornata che sembrava non finire mai, ci siamo scambiati informazioni e dato una mano l'uno con l'altro".

"Nelle prossime ore è prevista ancora pioggia intensa: continuiamo a monitorare il territorio insieme con i presidi della Protezione civile, con le unità di crisi centrale e municipale. La sala operativa della Protezione civile centrale risponde al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854. La sala operativa del Comando della Polizia locale di Ostia, attivata per le segnalazioni, risponde al numero 06.67696268".

[Annuncio promozionale](#)

Ostia, Acilia e dintorni allagati

|cv

***Maltempo, Marino si difende: "Un fenomeno eccezionale"***

Maltempo, il sindaco Marino risponde alle polemiche

**RomaToday**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Maltempo, Marino si difende: "Un fenomeno eccezionale"

Così il primo cittadino risponde agli attacchi del popolo del web: "Non si può invertire in pochi mesi una situazione di incuria e saccheggio dell'ambiente che si è protratta per anni"

Redazione 31 gennaio 2014

Tweet

Storie Correlate Nubifragio, Roma in tilt: su Twitter spopola l'hashtag #sottoMarino VIDEO | Allagamento su via Portuense, altezza piazza della Radio Maltempo, Alemanno si prende la rivincita: "Marino pensa solo alle biciclette" 3 Maltempo, Fiumicino paralizzata dalla pioggia: "Case allagate e soccorsi bloccati"

Una giornata nera per la Capitale, paralizzata fin dalle prime ore dell'alba dal maltempo. E dopo gli innumerevoli disagi registrati per le vie della città e i commenti del popolo del web, arriva finalmente la risposta del sindaco, Ignazio Marino.

UN FENOMENO DI PORTATA ECCEZIONALE - "Questa notte Roma, come parte del centro Italia, è stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo" spiega il primo cittadino. "In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno. In città si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche. Campidoglio, Protezione Civile e Prefettura sono a lavoro da prima dell'alba per contenere i disagi ma è chiaro che non si può invertire in pochi mesi una situazione di incuria e saccheggio dell'ambiente che si è protratta per anni. Già nei primi mesi della nostra amministrazione abbiamo fermato lo sfruttamento dissennato del territorio, ma certo è molto più difficile intervenire nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto.

Annuncio promozionale

Da questa notte è attiva un'unità di crisi in Campidoglio, alla quale oltre a me prendono parte gli assessori Improta, Marino e Masini, che ha coordinato tutti i nostri interventi con quelli della Protezione Civile e della Prefettura. Siamo riusciti in poche ore a ripristinare il regolare funzionamento dell'intero tracciato della Metropolitana, assicurando nel frattempo tutti i trasporti sostitutivi necessari a limitare il disagio. Abbiamo inoltre aperto i varchi Ztl per facilitare lo scorrimento del traffico. Stiamo fornendo supporto logistico nelle zone più a rischio come Piana del Sole, l'Infernetto, Prima Porta e Labaro. Considerate le previsioni meteorologiche, l'unità di crisi del Campidoglio rimarrà attiva per tutto il fine settimana".

|cv

## ***Maltempo, l'emergenza solleva un'ondata di polemiche: "Davano la colpa ad Alemanno"***

Maltempo, polemiche contro il sindaco Marino

**RomaToday**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Maltempo, l'emergenza solleva un'ondata di polemiche: "Davano la colpa ad Alemanno"

Dal Comune alla Regione il centrodestra attacca l'amministrazione Marino. Si sprecano i riferimenti alle emergenze maltempo che avevano travolto il governo di Alemanno

Redazione 31 gennaio 2014

Tweet 11

Storie Correlate Nubifragio, Roma in tilt: su Twitter spopola l'hashtag #sottoMarinoTemporale a Roma: la pioggia manda in tilt la Capitale 6 VIDEO | Allagamento su via Portuense, altezza piazza della Radio Maltempo, Alemanno si prende la rivincita: "Marino pensa solo alle biciclette" 3

Insieme all'ondata di maltempo che ha travolto la Capitale si è sollevata anche un'ondata di polemiche. Da una parte l'opposizione di centrodestra che ha tentato di restituire con la stessa moneta al centrosinistra capitolino quanto 'subito' con le precedenti ondate di maltempo. Dall'altra l'amministrazione che, nonostante l'emergenza, ha attaccato mantenendo il punto. "E' stato un fenomeno eccezionale" risponde il sindaco Marino che lancia la patata bollente al centrodestra: "Non si può invertire in pochi mesi una situazione di incuria e saccheggio dell'ambiente che si è protratta per anni".

Dopo le dichiarazioni dell'ex sindaco Alemanno, che in un'intervista su Radio Manà Manà ha puntato il dito contro l'attuale primo cittadino, attacca anche l'ex vicesindaco Sveva Belviso che non nasconde il ricordo di quanto accaduto negli anni scorsi: "La sinistra prendeva in giro Alemanno che preparava il sale contro l'emergenza neve, cosa dire della preparazione del Comune per l'emergenza pioggia?". La capogruppo di Ncd punta il dito contro i 3 milioni di euro spesi per la pulizia delle caditoie che non è servita a non fa allagare Roma. "Meglio preparare il sale anche se non nevierà che non preparare nulla di fronte a questo disastro" commenta. Dello stesso avviso anche Lavinia Mennuni, consigliera di Ncd: "Attendiamo che Marino spieghi perché il Coordinamento operativo comunale della Protezione Civile è stato convocato soltanto oggi, ma soprattutto perché i gruppi municipali dei vigili non sono stati in nessun modo allertati" denuncia in una nota.

Rincarà la dose Francesco Storace vicepresidente del Consiglio regionale: "Piove e Roma annega. Forse è meglio pensare più alla città che alle unioni civili" scrive in un Tweet. Sempre dalla Regione Lazio si alimenta l'opposizione al sindaco. Scrive Giuseppe Emanuele Cangemi consigliere Ncd regionale: "Per 5 anni questa sinistra insulsa ha saputo ripetere solo e soltanto litanie contro il centrodestra. Oggi, un po' di pioggia mette in ginocchio la Capitale d'Italia. Governata, nemmeno a farlo apposta, da chi si sgolava ripetendo: "E' colpa di Alemanno" dichiara in una nota. "A Roma c'è un Sindaco impreparato, inadeguato e fuori tempo massimo" continua la nota.

Annuncio promozionale

Attacca anche Fabrizio Santori: "Marino naviga a vista" commenta il consigliere regionale. "Non siamo uccelli del malaugurio ma erano mesi che denunciavamo il fatto che Roma navigasse a vista. Tutto ci saremmo aspettati però meno che questa situazione di grave impreparazione dell'Amministrazione, con la Capitale totalmente in balia delle acque piovane. Il numero verde della Protezione Civile di Roma Capitale (800.854.854) non risponde da ore e alcuni cittadini sono in gravissime difficoltà. Credo che questo sia l'epilogo del Sindaco più inutile che Roma abbia mai avuto" conclude la nota.

***Raccordo Anulare: la collina frana sulla strada all'altezza della Cassia***

Franca Cassia Grande Raccordo Anulare

**RomaToday**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Raccordo Anulare: la collina frana sulla strada all'altezza della Cassia

Lo smottamento al chilometro 11,500 in carreggiata interna. Mezzi Anas al lavoro per ripristinare la normale circolazione

Redazione 31 gennaio 2014

Tweet

La frana sul Raccordo all'altezza della Cassia (foto twitter @simonamascaro)

Una vera e propria frana si è abbattuta sul Grande Raccordo Anulare all'altezza del chilometro 11,550 tra gli svincoli Trionfale e Cassia. Lo smottamento ha riversato sulle carreggiate dal Gra una notevole quantità di fango e terra determinando il transito sulla sola corsia di sorpasso, carreggiata interna.

DISAGI ALLO SVINCOLO CASSIA - Sulla carreggiata esterna, si registrano ancora disagi all'altezza del chilometro 13,500, poco prima dello svincolo Cassia, a seguito di un cedimento del piano viabile. In via precauzionale, il traffico è consentito solo sulla corsia di sorpasso. Sul posto sono previsti lavori, anche notturni, per la risoluzione del problema.

ANAS AL LAVORO - Sul posto le squadre dell'Anas stanno effettuando la pulizia del piano viabile per consentire la riapertura anche della corsia centrale, mentre rimangono chiuse la corsia di marcia lenta e la corsia di emergenza. Inoltre, sempre a seguito di uno smottamento, è stata chiusa la rampa di immissione al Gra, in carreggiata interna, dello svincolo di Casal del Marmo, al chilometro 4,800.

ROMA-FIUMICINO - Infine, all'altezza del chilometro 60,600 rimane chiusa la rampa che dalla carreggiata interna del Gra immette sull'autostrada Roma-Fiumicino, in direzione Fiumicino. Per dirigersi verso l'aeroporto, il traffico può utilizzare la rampa dalla carreggiata esterna, dopo aver effettuato l'inversione di marcia.

Annuncio promozionale

***Maltempo, Fiumicino: 35 persone fatte evacuare da Le Vignole***

Temporale Roma: 35 persone evacuate a Fiuc

**RomaToday**

""

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Fiumicino: 35 persone fatte evacuare da Le Vignole

Gli abitanti di via Montanari e strade limitrofe sono state trasferite nel punto di raccolta del centro Catalani. Il Comune sta predisponendo lo spostamento in una struttura alberghiera

Redazione31 gennaio 2014

[Tweet](#)

Condizioni di maltempo straordinarie anche a Fiumicino. Sono trentacinque le persone, tra cui 10 bambini, attualmente evacuate da via Geminiano Montanari e vie limitrofe, in località Le Vignole, e condotte nel punto di raccolta del centro Catalani di Fiumicino.

In questo momento il COC, Centro Operativo Comunale, sta predisponendo il loro trasferimento in una struttura alberghiera del territorio. "Le famiglie che hanno dovuto abbandonare la loro casa - spiega il sindaco Esterino Montino - saranno rifornite di pasti caldi e di un luogo dove trascorrere la notte in un luogo sicuro".

Annuncio promozionale

E ancora il primo cittadino: "Ho deciso di chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale alla Regione Lazio e al Governo in seguito ai danni che l'eccezionale ondata di maltempo sta causando ad abitazioni, attività produttive e colture agricole del nostro territorio. Stiamo vivendo un'emergenza che avrà ricadute molto pesanti per l'intero Comune di Fiumicino".

|cv



## ***Ravenna. Vento forte e onde alte, Matteucci mette in guardia per l'allerta meteo di questi giorni***

Ravenna. Vento forte e onde alte, Matteucci mette in guardia per l'allerta meteo di questi giorni

**Romagna Gazzette.com**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Ravenna. Vento forte e onde alte, Matteucci mette in guardia per l'allerta meteo di questi giorni

Condividi:

Tweet

Stampa

Nicola Della Pasqua 31 gennaio 2014 0 commenti allerta meteo ravenna, allerta metro 31 gennaio 1 febbraio, forte vento e onde, marina di ravenna porto corsini allerta mareggiate, matteucci, Ravenna

maltempo

RAVENNA. Il Sindaco Matteucci commenta la nuova allerta meteo lanciata dalla protezione civile. "La Prefettura ha diramato nel primo pomeriggio di oggi l'allerta meteo della Protezione civile regionale per vento e stato del mare, fino alle 13 di sabato prossimo su tutto il litorale. Il moto ondoso, si legge nel bollettino di allerta, si intensificherà dl pomeriggio di oggi per raggiungere la massima intensità nella mattinata di oggi, 31 gennaio, tra le 7 e le 11 dove si potrà verificare il fenomeno della onda alta. L'Amministrazione comunale invita e la cittadinanza ad osservare, nelle prossime ore, i seguenti comportamenti individuali, indicati dalla Protezione civile, quali forme di autoprotezione: non accedere assolutamente alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborgsetti; non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio; circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche. A causa del vento la circolazione stradale potrebbe essere pericolosa su tutta la viabilità per veicoli telonati, roulotte, autocarri. Occorrerà inoltre fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri. Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree. Si chiede inoltre alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni. Il Comune tiene monitorata la situazione: se valuteremo l'assunzione di altri provvedimenti lo comunicheremo tempestivamente e diffusamente".

### **NUOVA ALLERTA METEO PER VENTO FORTE E ONDA ALTA**

La Prefettura ha diramato nel primo pomeriggio di oggi l'allerta meteo della Protezione civile regionale per vento e stato del mare, fino alle 13 di sabato prossimo su tutto il litorale. Il moto ondoso, si legge nel bollettino di allerta, si intensificherà dal pomeriggio di oggi per raggiungere la massima intensità nella mattinata di domani, 31 gennaio, tra le 7 e le 11 quando si potrà verificare il fenomeno della onda alta. L'Amministrazione comunale invita e la cittadinanza ad osservare, nelle prossime ore, i seguenti comportamenti individuali, indicati dalla Protezione civile, quali forme di autoprotezione: non accedere assolutamente alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborgsetti; non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio; circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche. A causa del vento la circolazione stradale potrebbe essere pericolosa su tutta la viabilità per veicoli telonati, roulotte, autocarri. Occorrerà inoltre fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri. Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree.

***Ravenna. Vento forte e onde alte, Matteucci mette in guardia per l'allerta meteo di questi giorni***

***Maltempo: chiuse le dighe foranee***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"Maltempo: chiuse le dighe foranee"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

»ravenna

Ravenna

Maltempo: chiuse le dighe foranee

A comunicarlo è stato il sindaco Fabrizio Matteucci con una nota stampa

| Altro N. Commenti 0

31/gennaio/2014 - h. 12.19

RAVENNA - Il maltempo che da questa mattina sta colpendo il litorale ha portato alla chiusura delle dighe foranee. A comunicarlo è stato il sindaco Fabrizio Matteucci con una nota stampa.

"Perdurano le cattive condizioni meteo marine che in queste ore stanno toccando la massima intensità - spiega - per questo ho assunto provvedimenti riguardanti la chiusura delle dighe foranee a tutela dell'incolumità pubblica. È in vigore la mia ordinanza che vieta alla cittadinanza l'accesso alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborsetti fino all'esaurimento della perturbazione previsto per domattina.

Si ribadisce l'importanza di osservare anche nelle prossime ore, i seguenti comportamenti individuali, indicati dalla Protezione civile, quali forme di autoprotezione: non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio; circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche. L'annunciato fenomeno di mare grosso e onde alte si sta verificando sui nostri lidi e ha già provocato alcuni danni dovuti alle mareggiate.

Questa la situazione sul litorale registrata dai tecnici del Servizio viabilità e Protezione civile tra le ore 10 e 10.50 di stamani. - Lido di Savio acqua ai margini della duna, presenza di un fenomeno di ingressione marina in Via Cesena; - Lido di Dante: Bagno Smeraldo allagato, non si riscontrano situazioni di ingressione marina in strada; - Lido Adriano al piede della duna; - Marina di Ravenna: chiusa la Via Molo Dalmazia dalle ore 8.00 circa a causa dell'ingressione marina, alle ore 10.50 si è provveduto a far eseguire la chiusura della diga foranea; Alle 10.50: - Porto Corsini: si è provveduto a far eseguire la chiusura della diga foranea; - Casal Borsetti: si è provveduto a far eseguire la chiusura dei percorsi ai margini del canale; Inoltre si è riscontrato un livello alto dell'acqua nei seguenti fiumi: - Savio; - Ronco; - Montone; - Canale destra Reno; - Lamone.

***Due ondate di piena per il Santerno***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"Due ondate di piena per il Santerno"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

»News »Attualità

[Imola](#)

Due ondate di piena per il Santerno

La situazione sta tornando solo ora alla normalità. Nessun danno a persone

Fiume Santerno

| Altro N. Commenti 0

31/gennaio/2014 - h. 18.42

IMOLA - A causa delle forti piogge di questi ultimi giorni, anche il fiume Santerno è stato interessato la notte scorsa e in mattinata da livelli ampiamente sopra la norma, mentre ora la situazione sta lentamente tornando alla normalità. Solo nella località di Firenzuola si è registrata una quantità di pioggia pari a 100 mm. Dal tardo pomeriggio di ieri gli uomini del Servizio comunale ed i volontari della Protezione Civile di Imola stanno monitorando costantemente la situazione. In particolare, dalle 18,30 di ieri sera sono stati chiusi in via precauzionale il sottopasso ciclopedonale al ponte di viale Dante, via delle Lastre (la strada che costeggia via Tiro a Segno nell'area lungofiume) e tutti i percorsi e gli accessi ciclopedonali al fiume, dal ponte Tosa fino al ponte della ferrovia. E' invece proseguita regolarmente la circolazione lungo la via Tiro a Segno, nel tratto fra via Pirandello e il ponte Tosa.

Dalle notte di ieri si sono registrate due ondate principali di piena. La prima ha registrato il suo picco alle ore 22:00 circa alla diga di Codrignano, con 1,30 metri sopra lo 0, interessando fino alle 00:30 di notte il tratto imolese del Santerno. La seconda ondata di piena ha fatto registrare attorno alle 6:00 di questa mattina, alla diga di Codrignano, il livello di 1,21 metri sopra lo 0. Questa seconda ondata di piena che si è 'sommata' alla prima, ha interessato il tratto cittadino del Santerno fin verso le 8:30 di questa mattina.

Al momento non si registrano danni a persone; nella notte, si sono allagati alcuni campi coltivati in località Zello e parte degli orti degli anziani di via Banfi, pur, in tal ultimo caso, non raggiungendo la strada, prima di ritirarsi nell'alveo. Le previsioni, a questo punto della giornata, danno i fenomeni piovosi in attenuazione. Rimane comunque lo stato di preallarme-allarme e la situazione viene monitorata costantemente dal Servizio di Protezione Civile del Comune, coadiuvato dal volontariato di Protezione Civile locale, come avviene ininterrottamente dal tardo pomeriggio di ieri.

***A partire da domani vendita del cappellino del "Grande cuore di Sassuolo".  
Il ricavato sarà destinato alle zone alluvionate***

A partire da domani vendita del cappellino del “Grande cuore di Sassuolo”. Il ricavato sarà destinato alle zone alluvionate  
| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

» **Sassuolo - Sociale**

A partire da domani vendita del cappellino del “Grande cuore di Sassuolo”. Il ricavato sarà destinato alle zone alluvionate

31 gen 2014 - 84 letture //

Una raccolta fondi in aiuto alle popolazioni colpite dall'esondazione del fiume secchia. Ad organizzarla è l'Associazione “A Sasòl Lè Sèimper Fèsta” che, a partire da domani sabato 1 Febbraio, metterà in vendita al prezzo di 10 euro un cappellino del “Grande cuore di Sassuolo”. Si tratta di un berretto nero, ricamato in verde a prezzo di costo dalla ditta Imperio e Rita di Rovereto sulla Secchia, una delle aziende aiutate dall'Associazione sassolese dopo i drammatici fatti del terremoto del maggio 2012.

Il ricavato della vendita sarà devoluto dall'associazione “A Sasòl Kè Sèimper Fèsta” ad una struttura per l'infanzia della zona alluvionata.

Il cappellino del Grande Cuore di Sassuolo sarà in vendita nei seguenti punti:

- solo domani, sabato 1 Febbraio, in collaborazione con l'Associazione “La Calzetta” nel piazzale antistante il Conad di via Bologna a Sassuolo;
- domenica 2 Febbraio, in occasione della partita che vedrà il Sassuolo Calcio opposto all'Hellas Verona, all'esterno del Mapei Stadium di Reggio Emilia;
- al negozio Intersport, ex Nova Sport, di fronte all'oratorio Don Bosco Sassuolo
- al Circolo 1° Maggio, in via Pista 41;
- presso lo Studio Pilates di via XX Settembre;
- presso lo studio Bellei Servizi Immobiliari, in via Felice Cavallotti 79

***La piana transita nel modenese. Sorveglianza sugli argini sino al 4 Febbraio***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"La piana transita nel modenese. Sorveglianza sugli argini sino al 4 Febbraio"*

Data: 01/02/2014

Indietro

**» Ambiente - Bassa modenese - Modena**

La piana transita nel modenese. Sorveglianza sugli argini sino al 4 Febbraio

31 gen 2014 - 203 letture //

La piena del Secchia sta transitando dalle ore 16 di venerdì 31 gennaio nella zona tra Modena e Bastiglia mentre quella del Panaro transita tra Navicello e Bomporto. In entrambi i fiumi si registrano finora livelli inferiori a quelli della piena del fine settimana del 18 e 19 gennaio scorso. In funzione le casse di espansione di Secchia e Panaro che stanno contribuendo a ridurre i livelli.

Con il coordinamento di Aipo, prosegue intanto l'attività di monitoraggio degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio effettuata, anche di notte, dai tecnici di Aipo, dai volontari della Protezione civile e militari dell'esercito. L'attività è stata prorogata fino a martedì 4 febbraio.

Le squadre di sorveglianza sono seguite dagli operatori di ditte specializzate che attualmente stanno intervenendo in particolare sugli argini del Naviglio e Panaro a Modena per ripristinare puntuali situazioni come fessurazioni, buche o modeste erosioni. A supporto delle attività sono state allestite sei aree di stoccaggio di materiali e mezzi a supporto.

|cv

***Citerna, situazione di emergenza dovuta al maltempo: rischio esondazione per il Sovara***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Citerna, situazione di emergenza dovuta al maltempo: rischio esondazione per il Sovara"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Citerna, situazione di emergenza dovuta al maltempo: rischio esondazione per il Sovara

Il Comune raccomanda agli abitanti di Pistrino e Fighille di non uscire dalle proprie abitazioni

Considerato il perdurare delle avversità atmosferiche e la limitata capienza della diga sul torrente Sovara è alto il rischio di esondazione del torrente stesso e dei ruscelli nel territorio comunale, in particolare negli abitati di Fighille e Pistrino, il Comune di Citerna raccomanda pertanto tutta la popolazione di rimanere all'interno delle proprie abitazioni stazionando preferibilmente nei piani alti. Si consiglia di chiudere con sistemi di sicurezza i seminterrati e i piani terra, onde evitare possibili allagamenti e di non mettersi in viaggio se non strettamente necessario. La popolazione è invitata a seguire l'evoluzione degli eventi nel sito istituzionale del Comune e nei mezzi di comunicazione locale e le previsioni meteo. Per quanto riguarda l'eventuale chiusura delle scuole nella giornata di domani, sabato 1° febbraio 2014, si invita a seguire gli ulteriori comunicati che verranno diramati nella serata.

0 commenti alla notizia

Redazione, 31/01/2014 15:40:26

***Mezza Italia sott'acqua, allarme Arno***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Mezza Italia sott'acqua, allarme Arno"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Mezza Italia sott'acqua, allarme Arno

Da Nord a Sud situazione critica. Chiusi uffici pubblici e scuole

Mentre Roma è paralizzata dalla pioggia, tutto il centro Italia non se la passa meglio. A preoccupare più di tutto è il livello del fiume Arno che rischia di travolgere cose e persone. Non si placa l'ondata di maltempo che sta spazzando l'intera Penisola. Da Cortina al basso Lazio fino alla Campania sono moltissimi i danni e i disagi causati dalla pioggia nelle ultime ore.

Allerta per la piena dell'Arno a Pisa. Nella notte il Centro Coordinamento Soccorsi riunito in Prefettura ha deciso l'attivazione in città del "piano Arno". Scuole di ogni ordine e grado chiuse nel territorio del Comune dunque e, come si legge in una nota della Prefettura, "montaggio dei "panconcelli" per prevenire rischi per la popolazione, allerta delle aree di ricovero e predisposizione delle risorse per la chiusura totale degli accessi alla città". Nella riunione è stato anche deciso il monitoraggio della attività in corso da ieri sul territorio da parte delle varie sale operative. Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della piazzetta dei Fornelli dove sono crollati circa 30 metri di mura medievali oltre alla sede stradale.

Pericolo Secchia e Panaro. I due fiumi sono sotto stretta osservazione nel Modenese alluvionato in seguito alle piogge delle ultime ore: per precauzione sono stati chiusi i ponti di via Curtatona a Modena e di Navicello vecchio a Nonantola, sul Panaro. La polizia municipale di Modena segnala possibili disagi alla viabilità anche sulla statale 12 Canaletto, all'altezza di San Matteo, per il passaggio di mezzi pesanti diretti al cantiere Aipo sull'argine del Secchia dove si era verificata la rottura che ha provocato gli allagamenti dei giorni scorsi.

Toscana nel caos. Su tutto il territorio della provincia di Firenze si registrano numerose frane e allagamenti, con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici di fiumi e torrenti. Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticità, personale del Servizio di Piena della Provincia e del volontariato sta monitorando le arginature. Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone. Il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole del suo comune per problemi a carico della viabilità comunale. Il sindaco di Signa sta valutando la possibile chiusura della scuola materna di Sant'Angelo limitrofa al fiume Ombrone. Al momento risultano chiuse la SR429 (di Val D'elsa) tra Castelfiorentino e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina) al confine con la provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana - Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in località Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in località Poggio a Caiano.

Navi ferme in Campania. Un forte vento di scirocco ha bloccato tutti i collegamenti tra Napoli e le isole del golfo. Annullate le partenze sia dei mezzi veloci che dei traghetti. Collegamenti in tilt e disagi per i pendolari. Solo una nave Caremar questa mattina è riuscita a raggiungere Capri e poi a ripartire verso Napoli, ma sono state annullate poi le successive corse. Stop a tutte le navi da Napoli verso Ischia e Procida. Il vento rende molto difficili la navigazione e le manovre nei porti, in particolare nello scalo napoletano che è esposto ai venti meridionali.

Friuli allagato. Il maltempo sta causando notevoli disagi in Friuli Venezia Giulia dove alcune strade sono state chiuse a causa di allagamenti dovuti allo straripamento di fiumi. Particolarmente colpita è la provincia di Pordenone dove i Vigili del fuoco e la Protezione civile stanno lavorando dalla notte scorsa. Tra le zone più colpite c'è quella di Sacile, dove è straripato il fiume Livenza provocando la chiusura di quattro strade e un sottopasso, e Brugnera, dove numerose strade



***Mezza Italia sott'acqua, allarme Arno***

sono state chiuse a causa dello straripamento dei canali di scolo. Problemi segnalati anche a Porcia, Casarsa e San Vito. Una slavina di grandi dimensioni è caduta lungo la strada di accesso alla frazione di Casso, in comune di Erto, località famosa per la frana del Vajont di 51 anni fa. Da quanto si è appreso, la massa di neve ha invaso la carreggiata durante la notte. La frazione è tuttavia totalmente isolata.

Acquazzoni nel Veneto. Neve abbondante in montagna e fiumi pieni d'acqua a causa della pioggia, soprattutto in alcuni comuni vicentini e padovani dove è scattato il preallarme. Per l'emergenza maltempo nel trevigiano i vigili del fuoco sono impegnati nella zona est della provincia, specie a Portobuffolè, nella zona golenale del fiume Livenza per il soccorso ad un pastore rimasto bloccato con il suo gregge di pecore a causa dell'innalzamento del livello del fiume. A Gorgo al Monticano invece è registrato l'allagamento di alcune abitazioni dovuto alla tracimazione di un fossato di scolo. A Vittorio Veneto l'intervento è per alcune frane che hanno interessato la zona. Supporto dei vigili del fuoco trevigiani ai colleghi bellunesi a Borca di Cadore per emergenza neve.

A Vicenza rischio allagamenti a sud della città. Le nuove previsioni giunte dalla protezione civile della Regione Veneto anticipano alla mattinata l'onda di piena che supererà i cinque metri. Per questo motivo il Comune di Vicenza ha deciso di diramare il preallarme alla cittadinanza attraverso un sms. Le zone più a rischio allagamenti in questa situazione restano quelle a sud della città, i cui cittadini sono stati informati già ieri. Anche Retrone, Astichello e Dioma potrebbero dare problemi nel deflusso. Soglia di attenzione a Padova e provincia per la situazione di piena del fiume Bacchiglione.

Neve a Cortina. Scuole chiuse stamane a Cortina, ma anche in altri comuni del bellunese, a causa delle forti nevicate che stanno interessando l'area dolomitica da ieri mattina, mentre nella notte si sono registrati alcuni blackout, pare temporanei, in alcune zone del comelico. I tecnici sono al lavoro per riportare la situazione alla normalità. L'interruzione non ha interessato Cortina. L'assessore comunale di Cortina, Giovanna Martinolli, ha comunicato che la chiusura delle scuole riguarderà anche la giornata di domani visto che le forti nevicate hanno causato l'interruzione del trasporto pubblico.

Trentino paralizzato. L'intensa nevicata delle ultime ore sta provocando problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. In provincia di Trento la caduta di un cavo dell'alta tensione ha interrotto la ferrovia e la statale del Brennero tra Zambana e Trento. La circolazione è stata riattivata poco prima delle 10. Risulta interrotta anche la ferrovia della Trento-Male' a causa di problemi agli scambi. Bloccata anche la ferrovia della Valsugana a Villazzano, sopra Trento, per la caduta di alcuni alberi sui binari. I treni vengono bloccati a Pergine. Il Tempo

0 commenti alla notizia

Redazione, 31/01/2014 20:40:44

***Allagate numerose strade in Provincia di Arezzo***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Allagate numerose strade in Provincia di Arezzo"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Allagate numerose strade in Provincia di Arezzo

Livello di attenzione sui corsi d'acqua, attive le guardie del Centro operativo di piena

A seguito delle precipitazioni diffuse e continue che hanno interessato il territorio della provincia di Arezzo, che non rientrava tra quelli per i quali erano state emesse allerte meteo dal Centro Funzionale Regionale, i corsi d'acqua hanno raggiunto livelli di attenzione tali da far mantenere un costante monitoraggio da parte di tutti i soggetti afferenti al Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile. Per il pomeriggio è infatti prevista la prosecuzione di piogge diffuse. Le emergenze al momento riguardano alcuni smottamenti, con conseguenza sulla viabilità. Sono segnalati avvallamenti del piano viario lungo la SP 74 della Scarpaccia al km 1+250 nel comune di Stia, sulla SP 68 di Serravalle istituito un senso unico alterato al km 3+200 in loc. Pian del Ponte nel comune di Bibbiena, segnalati allagamenti localizzati nel comune di Cortona con conseguente chiusura della SC di Campaccio-Ossaia, sulla SP43 loc. Mezzavia nel comune di Anghiari è stato istituito un senso unico alternato causa allagamenti. Riaperta invece al transito locale la SC di Vallucciole, nel comune di Stia. Rimane aperto il Centro Operativo di Piena del Servizio Difesa del Suolo e al momento risultano attive le guardie nei corsi d'acqua di Canale Maestro – Ponte di Cesa, Colmata di Brolio, Esse-Mucchia, Esse di Foiano, allacciante di sinistra, allacciante di destra e Foenna.

0 commenti alla notizia

Redazione, 31/01/2014 20:35:30

***Maltempo: chiuse la Sp 103 di Castiglione del Bosco, la Sp 18/d di Monte Amiata e la Sp 34 di Murlo*****SienaFree.it***"Maltempo: chiuse la Sp 103 di Castiglione del Bosco, la Sp 18/d di Monte Amiata e la Sp 34 di Murlo"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo: chiuse la Sp 103 di Castiglione del Bosco, la Sp 18/d di Monte Amiata e la Sp 34 di Murlo

Venerdì 31 Gennaio 2014 12:29

La situazione sta tornando alla normalità sulle strade e sui fiumi, resta aperta Sala operativa Protezione civile

Dopo le piogge persistenti che hanno interessato tutta la provincia di Siena in queste ore la situazione sta tornando lentamente alla normalità, nonostante ci sia ancora la massima allerta per le nuove precipitazioni previste nelle prossime ore. La Sala operativa della Provincia di Siena continuerà a restare aperta per monitorare la situazione della viabilità e dei fiumi, a partire dal bacino dell'Ombrone. "Il livello dei fiumi si sta abbassando – sottolinea Alessandro Pinciani, vicepresidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena – ma continuiamo a mantenere alta l'attenzione a causa della criticità legate al maltempo che persisteranno fino alla mezzanotte di sabato 1 febbraio".

Situazione strade provinciali. Tra le criticità registrate fino a questo momento ci sono la chiusura al traffico della Sp 103 di Castiglione del Bosco, nel comune di Buonconvento; della Sp 18/d di Monte Amiata nel tratto tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore e della Sp 34/d di Murlo nel tratto tra Buonconvento e Bibbiano per la chiusura cautelativa del Ponte sull'Ombrone.

|cv

***Maltempo, evacuazione preventiva per un migliaio di persone a Roffia (PI)*****SienaFree.it***"Maltempo, evacuazione preventiva per un migliaio di persone a Roffia (PI)"*Data: **31/01/2014**[Indietro](#)

Maltempo, evacuazione preventiva per un migliaio di persone a Roffia (PI)

Venerdì 31 Gennaio 2014 16:55

Prosegue a Roffia, in provincia di Pisa, l'evacuazione preventiva di circa un migliaio di persone. La misura precauzionale è stata decisa a causa dell'erosione dei piedi dell'argine da parte dell'Arno. Secondo le informazioni provenienti dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale le persone vengono sistemate nel palazzetto dello sport di San Miniato.

***Maltempo, allerta meteo per piogge forti prorogata fino alla mezzanotte di sabato*****SienaFree.it***"Maltempo, allerta meteo per piogge forti prorogata fino alla mezzanotte di sabato"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo, allerta meteo per piogge forti prorogata fino alla mezzanotte di sabato

Venerdì 31 Gennaio 2014 15:53

Ulteriore proroga di 24 ore dell'allerta meteo per piogge forti, ovvero fino alla mezzanotte di domani, sabato 1 febbraio. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso nel primo pomeriggio di oggi un avviso di criticità che parte dalle ore 13.30 di oggi e che riguarda gran parte della regione, fatta eccezione per le province di Massa Carrara e Arezzo.

Le aree dove i fenomeni potrebbero risultare più intensi (con precipitazioni che potranno arrivare fino a 40-50mm) sono quelle meridionali (bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora) e l'Arcipelago, soprattutto nella nottata di oggi e nel pomeriggio di domani.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

***Maltempo, gli aggiornamenti della situazione provincia per provincia*****SienaFree.it***"Maltempo, gli aggiornamenti della situazione provincia per provincia"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo, gli aggiornamenti della situazione provincia per provincia

Venerdì 31 Gennaio 2014 19:05

Aggiornamenti alle ore 19 di venerdì 31 gennaio 2014 alle 19:00

La Sala operativa della Protezione civile regionale ha appena emesso un report sul maltempo che oggi ha colpito la Toscana, ecco provincia per provincia la situazione aggiornata.

Provincia di Pisa

- Comune di San Miniato: 1200 persone sono state evacuate in località La Roffia per la grossa erosione dell'argine dell'Arno. A supportare le persone sul posto sono presenti VAB, Misericordia San Miniato e Croce Rossa Italiana. Circa 150 persone sono ospitate nel palazzetto dello sport di Fonteviva. Le strade chiuse sono le seguenti: via Volterrana, Via Balconebisi, Via Stibbio, Sottopasso zona Cascine di Lari, Sottopasso ferroviario di San Romano.
- Comune di Ponsacco: rottura arginale del fiume Era per una lunghezza di circa 20 metri con conseguente allagamento dell'abitato; in alcune zone il livello dell'acqua ha raggiunto la quota di un metro e mezzo. 25 persone rimangono evacuate in attesa di sistemazione; nella zona di via Chiavacci ci sono circa 1500 persone senza servizi (acqua, luce, gas) – al momento chiuse 4 strade;
- Comune di Volterra: una frana sta interessando le mura medioevali per una lunghezza di circa 40 metri, emessa ordinanza di evacuazione per 12 famiglie.

Provincia di Firenze

Il livello dei fiumi principali sta lentamente tornando sotto i livelli di criticità. Il ponte di Sagginale sulla Sieve è stato riaperto; gli argini del Bisenzio e dell'Ombrone sono attualmente monitorati. Fiume Elsa: allagamenti diffusi a causa dell'esondazione del reticolo minore in via di risoluzione, la SP 108 dal km 0+200 al km 1+500 resta chiusa. Le varie frane sono state tutte messe temporaneamente in sicurezza.

Viabilità Provinciale: SP36 (Barberino M.llo) restringimento carreggiata, SP43 (Capraia e Limite) restringimento carreggiata, SP 59 (Firenzuola) restringimento carreggiata, SR69 (Incisa-Figline VA) restringimento carreggiata.

- Comune di Scarperia – San Piero: frana in località Lumena con viabilità principale interrotta, è stata individuata una viabilità alternativa per raggiungere la famiglia isolata. Allagamenti strutture private.
  - Comune di Palazzuolo sul Senio: in località Mantigno si è verificato un distacco di una frana sottostrada che rende la strada comunale inagibile, le località Degli Ortali e Mantigno risultano isolate.
  - Comune di Reggello: frana sulla strada comunale di Fano e Forli, località casa Poli, con relativo isolamento di due famiglie.
  - Comune di Empoli: esondazione diffusa del reticolo minore e criticità per allagamenti strutture private (abitazioni, rimesse).
  - Comune di Fucecchio: esondazione diffusa del reticolo minore, allagamenti strutture private (abitazioni, rimesse).
  - Comune di Gambassi Terme: esondazione torrente Casciano località Badia a Cerreto, frane diffuse su strade comunali.
  - Comune di Certaldo: evacuato canile comunale
  - Comune di Montelupo F.no: frane diffuse sulla viabilità comunale.
  - Comune di Vinci: frane diffuse sulla viabilità comunale.
  - Comune di Castelfiorentino: allagamenti diffusi che interessano strutture private (abitazioni, rimesse).
  - Comune di Capraia e Limite: frane diffuse sulla viabilità comunale.
- Provincia di Livorno
- Comune di Collesalveti: allagamenti in scantinati di abitazioni in C.so Italia-Stagno. Rimane ancora chiusa per allagamenti la strada SS67Bis dell'Arnaccio

***Maltempo, gli aggiornamenti della situazione provincia per provincia***

- Comuni di Rosignano-Cecina: permangono criticità per allagamenti in Loc. le gorette/Mazzanta. Alcuni scantinati di abitazioni risultano allagati, la zona attualmente è percorribile in sicurezza con mezzi anfibi. Le 2 famiglie evacuate sono state albergate.

- Comune di Bibbona: allagamenti diffusi in via dei Platani, via delle Mimose, via dei Sorbizi, via dei Cipressi in loc. Marina di Bibbona.

Provincia di Grosseto

Viabilità Provinciale: chiusura della S.P. 135 Casone per allagamento; chiusura S.P. 60 PUNTONE dal km 10+700 al km 11+100; chiusura S.P. 158 delle Collacchie dalla Loc. Puntone fino al centro abitato di Follonica (dal km 0 al km 7); allagamenti lungo la S.P. 159 Scansanese.

- Alta Maremma: rottura arginale fosso Alma Vecchia – a monte del Padule di Pian d'Ama, n. rotte Gora Ferriere; rottura argine padule di Scarlino c/o strada delle Collacchie;

- Metallifere - Massa Marittima allagamenti localizzati; crollo muro in via Massetana Nord;

Provincia di Pistoia

Frana lungo la SS 12 tra loc. La Lima e il bivio per Lizzano, traffico interrotto, viabilità alternativa strada comunale S. Marcello-Spignana-Lizzano. Strada prov.le 24 fraz. Treppio Loc. Il Gaggio con frana a monte. Ostruita mezza carreggiata. Si registrano allagamenti nei comuni di Agliana, Quarrata, Montale e Pistoia con viabilità interrotte. Si registrano le tracimazioni del torrente brana zona P.te dei tesi, fosso acqualunga zona chiazzano e torbecchia zona ponte alle tavole tutti nel Comune di Pistoia.

- Comune di Montale segnala allagamento in p.za Marconi, e allagamento del sottopasso Stazione in fase di risoluzione, non si segnalano altre particolari criticità, nessuna strada interrotta.

Comune di Pistoia: frana loc. Uzzo; frana in via Ciricea e Giuliani nella fraz. di Piteccio, strada interrotta con frazione isolata risolvibile in nottata. Allagamenti a Chiazzano, in via Garcigliana, via di Badia, via Lungo Brana, via Pratale, via Antonelli.

Permangono le criticità segnalate nei comuni di Quarrata e Agliana con allagamenti di scantinati e interruzioni della viabilità comunale nel comune di Agliana la situazione va risolvendosi in quanto il livello del torrente Bure sta rapidamente scendendo

- Situazione di criticità su tutto il territorio di pianura nel Comune di Quarrata. E Chiusa al traffico via Statale 66 nel tratto tra Olmi e Barba. Presenza in loco di Polizia Municipale di Quarrata. Chiusa anche via Pontassio. Rimangono chiuse via del Falchero, via di Brana (zona Barba), via di Mezzo tra Vignole e Caserana e via Bocca di Gora e Tinaia. Esondazione del fosso Quadrelli in località Olmi. In comune di Quarrata rimane la situazione più critica in quanto i livelli idromatrici dei corsi d'acqua Quadrelli, Dogaia e Stella hanno un deflusso molto lento viene segnalato un presunto cedimento di argine interne sul fosso Dogaia e il crollo di una spalletta del ponte dei Pagnini in loc. Pontassio. Permangono ancora tutte le chiusure sulla ss 66 in loc. Olmi. Permangono le criticità in comune di Quarrata a causa dello scarso deflusso dei fossi Quadrelli, Dogaia e Stella sono in attività due idrovore per cercare di alleggerire i fossi suddetti

- Comune di Agliana situazione di criticità sul torrente Brana in Via P.te dei Bini e Via Lungo Calice sifonamento allagamento zona golenale destra.

Provincia di Prato

- Estesi allagamenti nel Comune di Prato nelle zone di Castelnuovo e del Calicino. In tali zone risultano allagate oltre ad alcune strade (chiuse a traffico), anche alcune abitazioni (piani terra e scantinati). Sono state messe in funzione idrovore e portati sacchini.

- Nel Comune di Carmignano la zona di Casa Rossa. E' stata ordinata la chiusura della SR66 in entrambi i sensi di marcia. La strada provinciale del Pinone (per Vinci e Capraia e Limite) risulta chiusa a causa di uno smottamento della sede stradale.

- Nel Comune di Cantagallo risultano aggravate le frane sulla SP2, la viabilità è comunque aperta.

Provincia di Arezzo

Si tratta di un'area non interessata dall'allerta, ma che ha avuto problemi di viabilità nel comune di San Giovanni Valdarno; nel comune di Stia una frana in località Vallucciole ha isolato la frazione omonima.

Provincia di Massa Carrara

Segnalata frana in Comune di Fivizzano frana su strada provinciale di Arlia loc. Pognana; frana in Comune di Carrara

***Maltempo, gli aggiornamenti della situazione provincia per provincia***

lungo la SC Miseglia Fantiscritti; frana SP Massa Pariana, località raggiungibili da viabilità comunale alternativa.

Provincia di Lucca

La fase emergenziale è da ritenersi ultimata

Provincia di Siena

Molte strade ancora interessate da frane ma senza particolari problematiche



***Maltempo: senso unico alternato sulla Sp 55 e sulla Sp 65, chiusa al traffico la Sp 18/d*****SienaFree.it***"Maltempo: senso unico alternato sulla Sp 55 e sulla Sp 65, chiusa al traffico la Sp 18/d"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo: senso unico alternato sulla Sp 55 e sulla Sp 65, chiusa al traffico la Sp 18/d

Venerdì 31 Gennaio 2014 17:17

L'aggiornamento alle ore 17 su maltempo e viabilità. Rimane alto il rischio di frane e smottamenti

Aggiornamento di venerdì 31 gennaio alle ore 17. Nonostante la pioggia persistente che continua a cadere in tutta la provincia di Siena, la situazione sulla viabilità e sui fiumi sta tornando lentamente alla normalità. La Sala operativa della Provincia di Siena continuerà a restare aperta per monitorare la situazione e mantenere alta l'attenzione, visto anche il perdurare dell'allerta meteo diffusa dalla Regione Toscana fino alla mezzanotte di domani, sabato 1 febbraio.

“Invito tutti i cittadini che devono mettersi in viaggio in queste ore - afferma il vicepresidente della Provincia di Siena e assessore alla Protezione Civile, Alessandro Pinciani - a guidare con estrema prudenza e massima attenzione. Le abbondanti precipitazioni di questi giorni e il perdurare del maltempo rendono elevato il rischio di frane e smottamenti sulle strade”.

Situazione della viabilità provinciale. Sono state riaperte al traffico la Sp 103 di Castiglion del Bosco, nel comune di Buonconvento, e la Sp 34/d di Murlo, nel tratto tra Buonconvento e Bibbiano. Si viaggia a senso unico alternato, a causa di frane e smottamenti, sulla Sp 55 da Montalcino a Sant'Antimo e sulla Sp 65 dal Vivo d'Orcia a Seggiano. Rimane chiusa la Sp 18/d di Monte Amiata nel tratto tra Campiglia d'Orcia e Abbazia San Salvatore.

***La situazione del maltempo in Toscana***

| SienaNews.it

**SienaNews***"La situazione del maltempo in Toscana"*Data: **01/02/2014**

Indietro

La situazione del maltempo in Toscana

pioggia

La Sala operativa della Protezione civile regionale ha appena emesso un report sul maltempo che oggi ha colpito la Toscana, ecco provincia per provincia la situazione aggiornata.

Provincia di Pisa

- Comune di San Miniato: 1200 persone sono state evacuate in località La Roffia per la grossa erosione dell'argine dell'Arno. A supportare le persone sul posto sono presenti VAB, Misericordia San Miniato e Croce Rossa Italiana. Circa 150 persone sono ospitate nel palazzetto dello sport di Fonteviva. Le strade chiuse sono le seguenti: via Volterrana, Via Balconebisi, Via Stibbio, Sottopasso zona Cascine di Lari, Sottopasso ferroviario di San Romano.
- Comune di Ponsacco: rottura arginale del fiume Era per una lunghezza di circa 20 metri con conseguente allagamento dell'abitato; in alcune zone il livello dell'acqua ha raggiunto la quota di un metro e mezzo. 25 persone rimangono evacuate in attesa di sistemazione; nella zona di via Chiavacci ci sono circa 1500 persone senza servizi (acqua, luce, gas) – al momento chiuse 4 strade;
- Comune di Volterra: una frana sta interessando le mura medioevali per una lunghezza di circa 40 metri, emessa ordinanza di evacuazione per 12 famiglie.

Provincia di Firenze

Il livello dei fiumi principali sta lentamente tornando sotto i livelli di criticità. Il ponte di Sagginale sulla Sieve è stato riaperto; gli argini del Bisenzio e dell'Ombrone sono attualmente monitorati. Fiume Elsa: allagamenti diffusi a causa dell'esondazione del reticolo minore in via di risoluzione, la SP 108 dal km 0+200 al km 1+500 resta chiusa. Le varie frane sono state tutte messe temporaneamente in sicurezza.

Viabilità Provinciale: SP36 (Barberino M.llo) restringimento carreggiata, SP43 (Capraia e Limite) restringimento carreggiata, SP 59 (Firenzuola) restringimento carreggiata, SR69 (Incisa-Figline VA) restringimento carreggiata.

- Comune di Scarperia – San Piero: frana in località Lumena con viabilità principale interrotta, è stata individuata una viabilità alternativa per raggiungere la famiglia isolata. Allagamenti strutture private.
  - Comune di Palazzuolo sul Senio: in località Mantigno si è verificato un distacco di una frana sottostrada che rende la strada comunale inagibile, le località Degli Ortali e Mantigno risultano isolate.
  - Comune di Reggello: frana sulla strada comunale di Fano e Forlì, località casa Poli, con relativo isolamento di due famiglie.
  - Comune di Empoli: esondazione diffusa del reticolo minore e criticità per allagamenti strutture private (abitazioni, rimesse).
  - Comune di Fucecchio: esondazione diffusa del reticolo minore, allagamenti strutture private (abitazioni, rimesse).
  - Comune di Gambassi Terme: esondazione torrente Casciano località Badia a Cerreto, frane diffuse su strade comunali.
  - Comune di Certaldo: evacuato canile comunale
  - Comune di Montelupo F.no: frane diffuse sulla viabilità comunale.
  - Comune di Vinci: frane diffuse sulla viabilità comunale.
  - Comune di Castelfiorentino: allagamenti diffusi che interessano strutture private (abitazioni, rimesse).
  - Comune di Capraia e Limite: frane diffuse sulla viabilità comunale.
- Provincia di Livorno
- Comune di Collesalveti: allagamenti in scantinati di abitazioni in C.so Italia-Stagno. Rimane ancora chiusa per

***La situazione del maltempo in Toscana***

allagamenti la strada SS67Bis dell Arnaccio

- Comuni di Rosignano-Cecina: permangono criticità per allagamenti in Loc. le gorette/Mazzanta. Alcuni scantinati di abitazioni risultano allagati, la zona attualmente è percorribile in sicurezza con mezzi anfibi. Le 2 famiglie evacuate sono state albergate.

- Comune di Bibbona: allagamenti diffusi in via dei Platani, via delle Mimose, via dei Sorbizi, via dei Cipressi in loc. Marina di Bibbona.

Provincia di Grosseto

Viabilità Provinciale: chiusura della S.P. 135 Casone per allagamento; chiusura S.P. 60 PUNTONE dal km 10+700 al km 11+100; chiusura S.P. 158 delle Collacchie dalla Loc. Puntone fino al centro abitato di Follonica (dal km 0 al km 7); allagamenti lungo la S.P. 159 Scansanese.

- Alta Maremma: rottura arginale fosso Alma Vecchia – a monte del Padule di Pian d Ama, n. rotte Gora Ferriere; rottura argine padule di Scarlino c/o strada delle Collacchie;

- Metallifere Massa Marittima allagamenti localizzati; crollo muro in via Massetana Nord;

Provincia di Pistoia

Frana lungo la SS 12 tra loc. La Lima e il bivio per Lizzano, traffico interrotto, viabilità alternativa strada comunale S. Marcello-Spignana-Lizzano. Strada prov.le 24 fraz. Treppio Loc. Il Gaggio con frana a monte. Ostruita mezza carreggiata. Si registrano allagamenti nei comuni di Agliana, Quarrata, Montale e Pistoia con viabilità interrotte. Si registrano le tracimazioni del torrente brana zona P.te dei tesi, fosso acqualunga zona chiazzano e torbecchia zona ponte alle tavole tutti nel Comune di Pistoia.

- Comune di Montale segnala allagamento in p.za Marconi, e allagamento del sottopasso Stazione in fase di risoluzione, non si segnalano altre particolari criticità, nessuna strada interrotta.

Comune di Pistoia: frana loc. Uzzo; frana in via Ciricea e Giuliani nella fraz. di Piteccio, strada interrotta con frazione isolata risolvibile in nottata. Allagamenti a Chiazzano, in via Garcigliana, via di Badia, via Lungo Brana, via Pratale, via Antonelli.

Permangono le criticità segnalate nei comuni di Quarrata e Agliana con allagamenti di scantinati e interruzioni della viabilità comunale nel comune di Agliana la situazione va risolvendosi in quanto il livello del torrente Bure sta rapidamente scendendo

- Situazione di criticità su tutto il territorio di pianura nel Comune di Quarrata. E Chiusa al traffico via Statale 66 nel tratto tra Olmi e Barba. Presenza in loco di Polizia Municipale di Quarrata. Chiusa anche via Pontassio. Rimangono chiuse via del Falchero, via di Brana (zona Barba), via di Mezzo tra Vignole e Caserana e via Bocca di Gora e Tinaia. Esondazione del fosso Quadrelli in località Olmi. In comune di Quarrata rimane la situazione più critica in quanto i livelli idromatrici dei corsi d acqua Quadrelli, Dogaia e Stella hanno un deflusso molto lento viene segnalato un presunto cedimento di argine interne sul fosso Dogaia e il crollo di una spalletta del ponte dei Pagnini in loc. Pontassio. Permangono ancora tutte le chiusure sulla ss 66 in loc. Olmi. Permangono le criticità in comune di Quarrata a causa dello scarso deflusso dei fossi Quadrelli, Dogaia e Stella sono in attività due idrovore per cercare di alleggerire i fossi suddetti

- Comune di Agliana situazione di criticità sul torrente Brana in Via P.te dei Bini e Via Lungo Calice sifonamento allagamento zona golenale destra.

Provincia di Prato

- Estesi allagamenti nel Comune di Prato nelle zone di Castelnuovo e del Calicino. In tali zone risultano allagate oltre ad alcune strade (chiuse a traffico), anche alcune abitazioni (piani terra e scantinati). Sono state messe in funzione idrovore e portati sacchini.

- Nel Comune di Carmignano la zona di Casa Rossa. E stata ordinata la chiusura della SR66 in entrambi i sensi di marcia. La strada provinciale del Pinone (per Vinci e Capraia e Limite) risulta chiusa a causa di uno smottamento della sede stradale.

- Nel Comune di Cantagallo risultano aggravate le frane sulla SP2, la viabilità è comunque aperta.

Provincia di Arezzo

Si tratta di un area non interessata dall allerta, ma che ha avuto problemi di viabilità nel comune di San Giovanni Valdarno; nel comune di Stia una frana in località Vallucciole ha isolato la frazione omonima.

Provincia di Massa Carrara

***La situazione del maltempo in Toscana***

Segnalata frana in Comune di Fivizzano frana su strada provinciale di Arlia loc. Pognana; frana in Comune di Carrara lungo la SC Miseglia Fantiscritti; frana SP Massa Pariana, località raggiungibili da viabilità comunale alternativa.

Provincia di Lucca

La fase emergenziale è da ritenersi ultimata

Provincia di Siena

Molte strade ancora interessate da frane ma senza particolari problematiche

|cv

***Roma sott'acqua, Marino: "Gravi disagi per fenomeni eccezionali"*****TMNews***"Roma sott'acqua, Marino: "Gravi disagi per fenomeni eccezionali"'"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Roma sott'acqua, Marino: "Gravi disagi per fenomeni eccezionali"

"Meteorologi la definiscono alluvione lampo", ha detto il sindaco. La situazione più critica a Ostia

Roma, 31 gen. (TMNews) - Piove senza sosta a Roma, dove i "gravi disagi" per la popolazione, come ha detto il sindaco Ignazio Marino, sono stati provocati da "fenomeni eccezionali". "Questa notte Roma, come gran parte del centro Italia, è stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo", ha detto Marino in una nota. "In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno. In città si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche".

"Campidoglio, Protezione Civile e Prefettura sono a lavoro da prima dell'alba per contenere i disagi - ha proseguito - ma è chiaro che non si può invertire in pochi mesi una situazione di incuria e saccheggio dell'ambiente che si è protratta per anni. Già nei primi mesi della nostra amministrazione abbiamo fermato lo sfruttamento dissennato del territorio, ma certo è molto più difficile intervenire nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto".

Intanto, sei persone sono state trattate in salvo dopo lo smottamento della collinetta in zona valle Aurelia, a Roma, che ha coinvolto alcune baracche in via Umberto Moricca. L'assessorato al sostegno sociale e sussidiarietà di Roma Capitale sta preparando la loro accoglienza.

La situazione più critica, secondo la protezione civile del Campidoglio, è però a Ostia, dove continua a piovere forte, mentre nelle altre zone della capitale, la pioggia si sta attenuando. Già 60 persone erano state ospitate nella sede del municipio, evacuate dalla Piana del Sole ma a causa della forte pioggia al momento una nuova situazione critica si registra in località Stagni: a causa delle case allagate almeno 40 persone sono state evacuate, il presidente del municipio sta dando loro accoglienza in palestra, ma continua ad arrivare richieste di soccorso e accoglienza.

"Le zone più colpite sono tre, la zona Nord, con La Giustiniana, Prima Porta e via Frassinetto, la zona infernetto-Casal Palocco, e infine Ponte Galeria con la Piana del Sole", ha spiegato il direttore della protezione civile di Roma Capitale Mario Vallorosi, sottolineando: "Al momento nelle altre zone la pioggia è diminuita e quindi la criticità su sta attenuando, invece a Ostia, dove la pioggia continua c'è una nuova emergenza in Località Stagni, con persone che stanno evacuando". Smottamenti, alberi caduti, strade allagate ma anche abitazioni allagate nelle colpite dal nubifragio, dove il livello dell'acqua ha raggiunto anche un metro e 80, con persone salite al primo piano o sui tetti, anche a causa del panico. . Alcune decine di persone, 70-80, sono state evacuate dalla protezione civile e vigili del fuoco.

|cv

***Nubifragio a Roma, crollano 30 metri mura di Volterra. Allerta Arno*****TMNews***"Nubifragio a Roma, crollano 30 metri mura di Volterra. Allerta Arno"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Nubifragio a Roma, crollano 30 metri mura di Volterra. Allerta Arno

Mezza Italia colpita dal maltempo, in Campania stop collegamenti con le isole

Roma, 31 gen. (TMNews) - Non si placa il maltempo sull'Italia. Le forti precipitazioni che sono in corso da ore hanno causato disagi, soprattutto nel Centro. Un tratto lungo circa trenta metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato questa notte. A Roma allagamenti, strade chiuse e disagi per la circolazione.

A Roma il sindaco Ignazio Marino da stamattina presto ha convocato in Campidoglio una unità di Crisi. E' stata disattivata la Ztl del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficoltà del trasporto pubblico. Alcune stazioni della metro A sono state chiuse e il traffico è paralizzato in diverse zone della città. Inoltre, il Lungotevere e diverse strade del centro storico si sono trasformati in ruscelli. Momentaneamente soppresse alcune linee bus e chiusa la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo.

Nel centro storico di Volterra ci sono stati anche cedimenti del manto stradale. Undici le abitazioni evacuate. Scuole di ogni ordine e grado chiuse nel Comune di Pisa: il livello dei torrenti e dei fiumi è al livello di guardia. La Prefettura ha fatto attivare i piani di emergenza per scongiurare il pericolo di allagamenti, in particolare con il "montaggio dei "panconcelli" per prevenire rischi per la popolazione". Allertate le aree di ricovero. Nel territorio della provincia di Firenze intanto si registrano frane e allagamenti con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici: Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticità, personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando le arginature. Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone; il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole per problemi di viabilità.

Al momento risultano chiuse la SR429 (di Val D'Elsa) tra Castelfiorentino e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina)al confine con la provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana - Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in loc. Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in località Poggio a Caiano.

Per la persistente nevicata e la caduta di un cavo dell'alta tensione la ferrovia del Brennero tra Zambana e Trento è interrotta. Il guasto è stato riparato. Interrotta anche la Ferrovia della Trento Malè a causa di problemi agli scambi: malgrado la presenza in loco del personale di Trentino Trasporti con spazzaneve, i treni sono bloccati a Malé. Bloccata anche la ferrovia della Valsugana a Villazzano per la caduta di alcuni alberi sui binari. I treni si attestano a Pergine Valsugana.

In Campania, collegamenti bloccati con le isole del golfo di Napoli. Le avverse condizioni meteomarine hanno fatto annullare tutte le partenze sia dei mezzi veloci che dei traghetti. Disagi, dunque, soprattutto ai pendolari. Soltanto una nave Caremar è riuscita a raggiungere Capri e poi a ripartire verso Napoli, annullando poi le successive partenze. Stop, invece, a tutte le navi da Napoli verso Ischia e Procida. Sul golfo spira un forte vento di scirocco che rende molto difficili la navigazione e le manovre nei porti, in particolare nello scalo napoletano che è esposto ai venti meridionali.

***Maltempo: Zingaretti: serve programmazione urbanistica*****TMNews***"Maltempo: Zingaretti: serve programmazione urbanistica"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo: Zingaretti: serve programmazione urbanistica

Non basata su consumo indiscriminato e frettoloso del territorio

Bruxelles, 31 gen. (TMNews) - Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, al termine della sua visita al commissario europeo alle Politiche di coesione Johannes Hahn, oggi a Bruxelles, ha risposto ad alcune domande dei cronisti sul maltempo e i nubifragi di queste ore, dicendosi innanzitutto grato "alle centinaia di volontari della Protezione civile che, subito allertate dalle 4 di stamattina, stanno facendo un lavoro straordinario".

Per evitare il ripetersi di questi eventi, ha poi sottolineato, "serve una programmazione urbanistica adeguata e la cura del territorio". In questo senso, ha aggiunto, "stiamo discutendo delle modifiche al Piano casa. Lo sviluppo non si può basare sul consumo indiscriminato e frettoloso del territorio".

Quanto all'ammontare dei danni, Zingaretti ha osservato che "è ancora presto per valutarli, la priorità assoluta ora è soccorrere le persone e ridurre al minimo i disagi". E alla domanda se intenda chiedere lo stato di emergenza, ha risposto: "Lo valuteremo nelle prossime ore, anche a seconda dello sviluppo della situazione".

|cv

***Maltempo, Paliotta: "Monitoraggio costante"***

Maltempo, Paliotta: "Monitoraggio costante"

**TRCgiornale.it**

""

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Paliotta: "Monitoraggio costante"

Scritto da Redazione Venerdì 31 Gennaio 2014 18:59

L'Amministrazione comunale di Ladispoli rende noto che l'Ufficio tecnico Comunale e la Protezione Civile comunale, in contatto con il Sindaco Paliotta, stanno seguendo costantemente la situazione del livello del fiume Vaccino, arrivato ai massimi degli ultimi decenni.

"La notevole crescita del livello del fiume – ha detto il sindaco Crescenzo Paliotta - e' causata dalla grande quantità di pioggia caduta in tutto il territorio che va da Bracciano a Cerveteri, territorio dal quale nascono il Vaccino e i suoi affluenti. Gli allagamenti che si segnalano in città non sono causati da limiti della rete fognante cittadina ma dal fatto che il fiume non riceve, a causa del suo livello, le acque piovane che vanno a scaricarsi direttamente dalle vie di Ladispoli. Alle 18 comunque il livello del fiume era in diminuzione rispetto alle 16. Il monitoraggio della situazione continuerà per tutta la notte, in contatto con la Sala Operativa della Prefettura".



***Maltempo, provincia di Terni sotto controllo di Vvf e Protciv***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Maltempo, provincia di Terni sotto controllo di Vvf e Protciv"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, provincia di Terni sotto controllo di Vvf e Protciv

[commentipdfstampainvia](#)

Costante monitoraggio dei principali corsi d'acqua / Aggiornamenti: chiuse strade a Narni e Terni

Luca Biribanti

Aggiornamento ore 13.45 - La pioggia che continua a cadere incessante ha causato la chiusura di 2 strade nell'territorio narnese: si tratta della strada di Erba Bigia e il ponte del torrente Aia. Verso Terni è esondato il Caldaro, costringendo i tecnici della provincia a chiudere la strada del Canto del Gallo.

La provincia di Terni è stata colpita da un violento temporale che, al momento, non ha fatto registrare danni a cose o persone. Nonostante la situazione sia apparentemente tranquilla, Vigili del Fuoco e Protezione Civile sono pronti a qualsiasi emergenza. Gli interventi dei caschi rossi sono stati di lieve entità e hanno riguardato allagamenti di scantinati e garage o rimozione di rami caduti da alberi.

Prosegue senza sosta il monitoraggio dei corsi d'acqua, nei pressi di quali si registrano i disagi maggiori, soprattutto in corrispondenza dei fossati, dove alcune frane hanno causato allagamenti dei campi. Anche la Polizia Provinciale è impegnata nel controllo delle aree maggiormente a rischio inondazione. Le aree più colpite dal temporale sono state quelle di Piediluco, Narni, Amelia, Orvieto e la Valnerina. Le piogge continueranno fino alla serata di oggi.

©Riproduzione riservata

Pubblicato in Terni - Meteo,

venerdì 31 gennaio 2014 ore 14:31

***Allarme maltempo in Valtiberina/ Domani scuole chiuse nel comune di Citerna***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Allarme maltempo in Valtiberina/ Domani scuole chiuse nel comune di Citerna"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Allarme maltempo in Valtiberina/ Domani scuole chiuse nel comune di Citerna

[commentipdfstampainvia](#)

Nel primo pomeriggio l'amministrazione aveva raccomandato "di rimanere all'interno delle proprie abitazioni nei piani alti"

Da.Bac.

Le abbondanti piogge che si sono riversate in tutta Italia non hanno risparmiato neanche la Valtiberina. Il comune di Citerna, infatti, nel pomeriggio aveva diramato un comunicato di cui riportiamo un eloquente stralcio: "Considerato il perdurare delle avversità atmosferiche e la limitata capienza della diga sul torrente Sovara è alto il rischio di esondazione del torrente stesso e dei Rii nel nostro territorio comunale, in particolare negli abitati di Fighille e Pistrino. Si raccomanda pertanto tutta la popolazione di rimanere all'interno delle proprie abitazioni stazionando preferibilmente nei piani alti. Si consiglia di chiudere con sistemi di sicurezza i seminterrati e i piani terra, onde evitare possibili allagamenti e di non mettersi in viaggio se non strettamente necessario". Un bollettino quasi catastrofico che ha allarmato non poco i cittadini del comune. Tra Pistrino e Fighille, inoltre, è sempre a forte rischio allagamenti anche la strada provinciale 100.

Con il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche, nel tardo pomeriggio, il comune di Citerna ha diramato anche il seguente comunicato: "Visto l'avviso di criticità emanato dal Centro Funzionale della Regione dell'Umbria e il permanere del rischio idrogeologico ed idraulico anche nel nostro territorio comunale, si comunica che a scopo precauzionale è stata emessa ordinanza sindacale di chiusura delle scuole del Comune di Citerna per il giorno sabato 1 febbraio 2014".

Pubblicato in Città di Castello - Cronaca,  
venerdì 31 gennaio 2014 ore 20:24

***Rischio idraulico, vertice in prefettura***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

*"Rischio idraulico, vertice in prefettura"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Rischio idraulico, vertice in prefettura

Autore: Redazione | 31 gen 2014 18:44 | [Commenti 0](#)

Allerta per il livello dei fiumi e dei canali che battono il nostro territorio. Nel primo pomeriggio si è tenuta una riunione straordinaria in prefettura del Centro coordinamento dei soccorsi con l'assessore alla protezione civile della provincia di Ferrara, Stefano Calderoni.

Una riunione dove erano presenti tutti i tecnici di bacino e dove sono state decise numerose ed eccezionali manovre idrauliche affinché sia ridotto al minimo il rischio di tracimazione.

Il Po non preoccupa, l'allerta invece è per il Reno. Dopo Cento, in serata infatti la criticità è a Gallo, nel punto dell'argine che è in località Sforatore. Livello di attenzione anche a Codigoro per via del Volano che a causa delle intense mareggiate e per lo Scirocco non riesce a scaricare in mare. La protezione civile inoltre sta attivando tutte le azioni di precauzione anche a Goro per il rischio allagamenti del porto.

**Condividi in Facebook:**

[Facebook](#)

***Piena del Reno in arrivo a Cento, Ponte Vecchio chiuso per precauzione***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

*"Piena del Reno in arrivo a Cento, Ponte Vecchio chiuso per precauzione"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Piena del Reno in arrivo a Cento, Ponte Vecchio chiuso per precauzione

Autore: Redazione | 31 gen 2014 12:11 | [Commenti 0](#)

Allerta a Cento dove, per il pomeriggio di oggi si attende l'arrivo della piena del Reno e dove in via precauzionale è stato chiuso attorno alle 11.30 il Ponte Vecchio. Protezione civile e vigili del fuoco stanno tenendo sotto controllo la situazione ma il livello del Reno in queste ore è passato da quello di preallarme a quello di allarme con una portata prevista nel Centese di quasi 9 metri.

Intanto questa mattina 9 unità dei vigili del fuoco di Ferrara sono ripartite alla volta del Modenese, dove il Secchia è esondato di nuovo lungo alcuni punti dell'argine a San Matteo e Fossalta, dove l'acqua ha allagato i campi senza però arrivare all'altezza della strada. I vigili del fuoco confermano l'emergenza e i problemi nelle frazioni, anche se restano circoscritti. Anche la protezione civile al lavoro.

C'è preoccupazione per la situazione dei corsi d'acqua del nodo idraulico di Modena, con particolare attenzione per i fiumi Secchia e Panaro. Per precauzione sono stati chiusi i ponti di via Curtatona a Modena e di Navicello vecchio a Nonantola, sul Panaro. Disagi per la viabilità ci possono essere anche sulla statale 12 Canaletto, all'altezza di San Matteo, per il passaggio di mezzi pesanti diretti al cantiere Aipo sull'argine del Secchia dove si era verificata la rottura che ha provocato gli allagamenti dei giorni scorsi.

**Condividi in Facebook:**

[Facebook](#)

***Bondeno, trenta posti letto in più nella nuova casa della salute***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

*"Bondeno, trenta posti letto in più nella nuova casa della salute"*

Data: 01/02/2014

Indietro

Bondeno, trenta posti letto in più nella nuova casa della salute

Autore: Redazione | 31 gen 2014 18:53 | Commenti 0

Presentata oggi la nuova struttura che costerà oltre 11 milioni di euro, per gran parte finanziata con fondi per il terremoto. I lavori non partiranno prima del 2015 ed arriveranno 18 specialità poliambulatoriali ma da marzo la medicina di gruppo sarà già trasferita. Duemilacinquecento metri quadrati di estensione, 18 specialità ambulatoriali, lavori di estensione per la realizzazione di uno spazio per la degenza relativa all'ospedale di comunità e un ampliamento della degenza degli anziani.

E la nuova casa della salute di Bondeno. Una struttura che nascerà dalla ristrutturazione del vecchio ospedale Borselli, chiuso, tranne l'ala ovest, dopo il terremoto.

Come sarà la nuova struttura lo hanno spiegato questa mattina il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri e il direttore del distretto ovest dell'Azienda Usl di Ferrara, Mauro Manfredini proprio in uno dei locali ancora agibili dell'ex ospedale di Bondeno.

La nuova struttura in pratica, oltre agli ambulatori di specialità, ci sarà una neurologia e un ambulatorio endocrinologico per la tiroide, prevede anche nuovi posti letto rispetto ai sessantacinque esistenti: 10 per le gravi cerebrolesioni e 15 per i malati cronici&

In attesa della nuova struttura tuttavia c'è tutta la fase di transizione da gestire.

Con la primavera infatti, il 21 marzo, la medicina di gruppo sarà trasferita e già da febbraio nascerà l'ambulatorio ginecologico-ecografico&

Il costo dell'opera, ha detto il sindaco Fabbri, è di oltre 11 milioni di euro di cui oltre sette già finanziati dal commissario per il terremoto Vasco Errani. Si aggiungono quasi due milioni invece di fondi già previsti per la ristrutturazione del Borselli prima del terremoto e il resto verrà coperto dall'assicurazione.

I tempi di realizzazione invece non partiranno prima dell'anno prossimo ...

**Condividi in Facebook:**

Facebook

***Piena passata, Reno in lieve diminuzione***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

*"Piena passata, Reno in lieve diminuzione"*

Data: **01/02/2014**

Indietro

Piena passata, Reno in lieve diminuzione

Autore: Redazione | 31 gen 2014 18:01 | Commenti 0

Il livello dell'acqua è in lieve diminuzione. Lo rende noto il sindaco di Cento Piero Lodi attraverso la sua pagina Facebook dalla quale aggiorna la cittadinanza in tempo reale sulla piena del Reno.

A seguito del sopralluogo visivo effettuato in collaborazione con la Protezione Civile Regionale ha rilevato l'avvenuto passaggio del colmo.

Il livello, anche se in maniera minima, è percepibilmente diminuito.

Resterà chiuso il Ponte Vecchio per tutta la notte, sino al sopralluogo delle ore 9.30.

Il sindaco raccomanda inoltre ai curiosi di desistere dal recarsi nei pressi di argini e ponti, per non rallentare l'azione di monitoraggio e non creare occasioni di pericolosità.

Scuole chiuse sabato 1 febbraio a Cento e Corporeno. Per le altre frazioni le scuole restano aperte ed è confermato il trasporto scolastico.

**Condividi in Facebook:**

Facebook

***Maltempo a Pisa, mille evacuati***

- Tgcom24

**Tgcom24**

*"Maltempo a Pisa, mille evacuati"*

Data: 31/01/2014

Indietro

31 gennaio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Maltempo a Pisa, mille evacuati

Erosione argine lungo il fiume Arno

17:00

- Circa mille persone sono state evacuate da alcuni edifici di Roffia, nel Comune di San Miniato (Pisa), lungo il corso dell'Arno. A comunicarlo è stata la Protezione civile regionale, spiegando che si tratta di una misura preventiva dovuta all'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. Al lavoro per l'operazione ci sono addetti del Comune, volontari e uomini della Protezione civile.

***Roma, frana travolge baracche***

- Tgcom24

**Tgcom24**

*"Roma, frana travolge baracche"*

Data: 31/01/2014

Indietro

31 gennaio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Roma, frana travolge baracche

Smottamento collina, forse alcuni feriti

12:26

- Le forti piogge di queste ore hanno causato la frana di una collina, che ha travolto alcune baracche nella zona dell'Aurelio a Roma. I vigili del fuoco e la polizia sono impegnati nella ricerca di eventuali feriti, che potrebbero essere rimasti sotto il fango e il terreno. Alcuni testimoni avrebbero riferito di aver sentito delle urla dal luogo dello smottamento.



***Roma, allerta meteo prossime 12 ore Almeno 1.300 sfollati in Toscana***

Roma, allerta meteo prossime 12 ore Almeno 1.300 sfollati in Toscana - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Lazio > Roma, allerta meteo prossime 12 ore

Almeno 1.300 sfollati in Toscana

31 gennaio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Roma, allerta meteo prossime 12 ore

Almeno 1.300 sfollati in Toscana

Drammatico bollettino per il maltempo: a Roma in tilt per la pioggia, una frana all'Aurelio travolge alcune baracche, estratti vivi sei nomadi. Un treno deraglia a Viterbo, mentre crollano a Volterra le mura medievali. Allarme massimo al Nord per rischio valanghe. Nubifragi ancora per 5 giorni

00:22

- Allagamenti, frane, esondazioni e nubifragi. Nell'ultimo giorno di gennaio l'Italia finisce sott'acqua. Colpito soprattutto il Centro-Nord: Roma nel caos, dove sarà ancora massima allerta per le prossime 12-18 ore. Un treno deraglia vicino a Viterbo, almeno 1.300 le persone evacuate in Toscana, crollano le mura medievali a Volterra, preoccupa il livello di molti fiumi. Il maltempo non darà tregua neanche nel weekend.

Roma è stata colpita da una vera e propria bomba d'acqua, fino a 90-130 mm in sole 12 ore. Diverse strade e alcuni svincoli del Grande Raccordo Anulare chiusi per allagamenti. La polizia stradale ha sconsigliato di mettersi in viaggio per Roma. Tra le scene inconsuete vissute in città, anche una donna incinta con doglie tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia. Alcuni cittadini sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco.

Salvati sei rom - Nell'Aurelio una frana staccatasi da una collina ha travolto alcune baracche di nomadi: sei persone sono state estratte vive. Il Comune ha allestito punti di ricovero per gli sfollati: un centinaio le persone ospitate. Tevere ed Aniene osservati speciali, ma il livello dei fiumi, secondo le previsioni, non dovrebbe raggiungere lo stato di allerta eccezionale come nel 2012. "E' stato - si è difeso il sindaco Ignazio Marino - un evento di natura eccezionale. In 12 ore è caduto il 15% delle precipitazioni di un anno piovoso a Roma".

A Viterbo deraglia un treno - Alle porte di Viterbo, un treno locale è deragliato per uno smottamento del terreno intriso di pioggia. Tanta paura tra i passeggeri, uno colto da malore, ma non si sono registrati feriti.

A Volterra crolla le mura mediaviali - Situazione critica anche in Toscana. Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona, evacuate 11 abitazioni. A Pisa chiuse le strade di accesso alla città per la piena dell'Arno che è poi passata senza causare danni. Problemi invece in provincia, dove almeno 1.300 persone sono state evacuate. A Ponsacco l'Era, uno degli affluenti dell'Arno, ha rotto gli argini inondando il centro storico.

Disagi in Veneto - Sulle montagne venete è la neve a preoccupare. Nuovi blackout si sono registrati nel Bellunese: oltre 30mila le utenze rimaste senza energia elettrica. Il rischio valanghe, per le forti nevicate ed il rialzo delle temperature, è salito al massimo livello. Proprio una valanga ha travolto un autobus ed un'auto a Tarvisio, ma gli occupanti dei due mezzi sono riusciti a mettersi in salvo.

Week end sempre sotto la pioggia - Chi confida in una pausa nel maltempo, si rassegni. La Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di avverse condizioni meteo: sarà un weekend ancora nel segno dell'acqua. Piogge diffuse sono previste sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali. Possibili criticità

***Roma, allerta meteo prossime 12 ore Almeno 1.300 sfollati in Toscana***

idrogeologiche e idrauliche.

Il presidente del Consiglio, Enrico Letta, ha seguito in tempo reale le emergenze. "La straordinarietà legata al maltempo - ha detto - deve portarci a reagire alla questione degli argini dell'Arno e nella provincia di Roma". Il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, da parte sua, ha indicato quattro cose da fare subito per mettere in sicurezza il territorio: "chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni per individuare le priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo; attivare i fondi stanziati nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari; approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo; approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico".

Notizie correlate |cv

## ***Nubifragio a Roma, frana su baracche Toscana, Arno in piena ma sotto controllo***

tiscali.notizie |

### **Tiscali**

*"Nubifragio a Roma, frana su baracche Toscana, Arno in piena ma sotto controllo"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Nubifragio a Roma, frana su baracche Toscana, Arno in piena ma sotto controllo

*Adnkronos*

Commenta

[Invia](#)

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - Allagamenti e Roma in tilt a causa di un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città. Secondo il Centro funzionale regionale, nelle ultime 24 ore sono caduti a Roma e provincia 90/130 millimetri di acqua, soprattutto nella notte.

Alcune frane di materiale fangoso si sono verificate in diverse zone, tra le quali la Muratella e via Prato della Corte. Se ne è abbattuta una su alcune baracche in via Moricca, nel quartiere Aurelio. Sul posto i vigili del fuoco. Due persone sono state estratte vive.

Un corso d'acqua minore è esondato a Prima Porta, costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti. Mentre una voragine si è aperta in via Aurelia, in direzione Portuense, determinando la chiusura temporanea di via di Malagrotta.

Un muro di contenimento è crollato su alcune auto in sosta in zona Bravetta. Nella zona sono anche caduti alcuni alberi e non ci sono feriti. Un albero è caduto anche a Prima Porta su un gruppo di riduzione della pressione del gas. La caduta dell'albero ha danneggiato la struttura, provocando una fuga di gas.

Disagi maggiori per il traffico ci sono stati a nord della capitale tra Capena, la Cassia e la Salaria, dove sono stati segnalati allagamenti anche ai piani interrati. E' stata chiusa la diramazione di Roma nord dall'A1 e ci sono stati disagi sulla Roma Fiumicino e sul Gra.

A causa del violento nubifragio è stata chiusa al traffico anche via Flaminia. La chiusura della strada, informa in un tweet la polizia municipale, è stata disposta a causa di un allagamento a viale di Tor di Quinto, che è stato chiuso in direzione piazzale Clodio. Ripercussioni al traffico ci sono state nel tratto tra via del Foro Italico e la tangenziale est da stazione Tiburtina, direzione Stadio Olimpico.

Difficoltà di circolazione, informa ancora la polizia municipale, a causa di una frana fangosa si registrano in via Trionfale, via Giovanni Bausan direzione piazzale Clodio, mentre al momento risulta chiusa via dei Cavalieri di Vittorio Veneto. I vigili invitano a prestare "massima prudenza" sulla via del Mare, per un allagamento a via di Acilia nel sottovia.

In via Tiburtina il traffico è rallentato, con code a causa di un allagamento a piazza delle Crociate. Interventi dei vigili del fuoco anche in via della Giustiniana a causa di allagamenti sulla strada statale 2 bis via Veientana Nuova direzione Prima Porta.

Il Tevere rimane 'sorvegliato speciale' in queste ore. Il livello del fiume, che alle 5.30 alla stazione di rilevamento di Ripetta era 8,14, viene tenuto costantemente sotto controllo. Due persone sono state salvate dai vigili del fuoco: erano a bordo del barcone 'Tiber' in difficoltà sul Tevere. Il barcone era in balia della corrente del fiume. Monitorato anche l'Aniene.

Si registrano alcune limitazioni alla circolazione anche sul Grande Raccordo Anulare di Roma. L'Anas riferisce che al momento è chiuso lo svincolo 30 in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento ci sono rallentamenti allo svincolo 2a "Casal Del Marmo" in direzione interna. Chiusa anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo. I treni transitano senza fermare.

## ***Nubifragio a Roma, frana su baracche Toscana, Arno in piena ma sotto controllo***

Lazio - "La grande quantità di pioggia caduta nelle ultime ore ha creato grosse problematiche alla viabilità provinciale, per questo si invitano gli utenti della strada a prestare massima attenzione". Lo comunica, in una nota, la Provincia di Viterbo. "In particolar modo sulle provinciali Braccetto del Treja, Castel Sant'Elia, Falisca e Calcatese, dove l'abbondante acqua ha dato vita a degli smottamenti -si legge nel testo- Gli uffici del settore Viabilità di palazzo Gentili sono già intervenuti e gli operai sono all'opera per rimuovere i detriti su Sp Cimina e Sr Cassia, anche se il grosso del lavoro, sulle altre arterie, potrà essere svolto solo ed esclusivamente quando calerà l'intensità della pioggia". "Gli operai della Provincia, nella notte hanno rimosso anche alcuni alberi: sulla Cassia a Capranica dove un grosso pino era caduto sulla carreggiata; stesso discorso vale per la Braccianese Claudia -spiega la Provincia- Ma l'enorme pioggia ha contribuito anche a ingrossare alcuni fossi che sono a rischio esondazione: le situazioni più critiche si sono verificate sulla Valle del Mignone, a Tarquinia, e sulla Cassia nei pressi di Bolsena".

Disagi dovuti al maltempo si stanno verificando anche nei Comuni della provincia di Frosinone. Due automobilisti sono stati soccorsi dalla polizia a Frosinone dopo essere rimasti bloccati nei loro mezzi a causa degli allagamenti dovuti al maltempo. I due, conducenti di un furgone e di un'auto, erano rimasti bloccati in zona Cavoni e sono stati soccorsi dalle pattuglie Volanti che hanno allertato anche i vigili del fuoco. La zona più colpita è quella di Ferentino.

Toscana - Arno in piena ma situazione sotto controllo per quanto riguarda le dighe di Levane e La Penna, in provincia di Arezzo. La portata del fiume si aggira intorno agli 800 metri cubi al secondo, ma sotto il livello di guardia. La situazione è monitorata costantemente da Enel. Si prevede un miglioramento meteo nelle prossime ore con cessazione delle piogge a monte delle due dighe.

A Pisa, dopo una riunione in prefettura, è stata disposta, fino a cessata emergenza, la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici, con la sola eccezione degli uffici presposti all'attività di ordine e sicurezza pubblica, tra i quali protezione civile, sanità, soccorso, trasporti e mobilità, e società di erogazione dei servizi. "La Provincia questa mattina alle 5.30 ha aperto lo scolmatore per ridurre la portata del fiume Arno - spiega all'Adnkronos il Prefetto di Pisa Francesco Tagliente - Si sta ultimando il montaggio dei panconcelli sugli argini del fiume".

A Volterra è crollato un tratto di mura medievali. La notte scorsa è infatti franato un tratto di circa 30 metri a causa della forte pioggia. Il crollo si è verificato nel centro storico, dopo il cedimento del manto stradale, in via Lungo le Mura, da piazzetta dei Fornelli in direzione di Porta all'Arco. La chiusura del tratto di mura ha comportato l'evacuazione di una decina di abitazioni, con i residenti trasferiti dal Comune in alberghi e case.

Il sindaco di Volterra, Marco Buselli, ha emesso un'ordinanza a causa del maltempo che per la giornata odierna prevede la chiusura della scuola media di Saline, del liceo classico scientifico e pedagogico, delle scuole elementari Jacopo e della scuola media Jacopo. Il plesso di San Lino resta aperto così come il liceo artistico, l'Istituto Niccolini e la scuola materna "Cappuccini" di San Lazzero.

Il sindaco di Poggio a Caiano (Prato) ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone. Il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole del suo comune per problemi a carico della viabilità comunale. Il sindaco di Signa sta valutando la possibile chiusura della scuola materna di Sant'Angelo limitrofa al fiume Ombrone. Situazione sotto controllo anche per la diga di Borgo a Mozzano (Lucca), sul fiume Serchio. Finora non è stata superata la portata di 600 mc al secondo, con il livello di guardia che scatta a 900 mc.

Emilia Romagna - La piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel territorio modenese con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio, che ha allagato buona parte della provincia. La fase di preallarme sui fiumi modenesi è scattata ieri pomeriggio, attivando al Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia il coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini.

Le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno, infatti, effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il supporto di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti.

Per l'esondazione del Secchia, di oltre 10 giorni fa, ci sono ancora un centinaio di sfollati, quasi tutti sistemati in albergo. Quasi 500 frigoriferi, 689 lavatrici e 290 televisori sono stati raccolti finora dalle case alluvionate di Bastiglia e Bomporto per un totale di quasi 1500 apparecchiature. Il peso complessivo di questi Raae (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) è di quasi 83 mila chilogrammi. Ormai inservibili a causa dei danni subiti dall'alluvione, saranno trattati e smaltiti in apposite piattaforme e impianti.

Veneto - Nuova acqua alta a Venezia. L'Istituzione Centro Previsioni Maree ha registrato questa notte alle ore 1.20, al

***Nubifragio a Roma, frana su baracche Toscana, Arno in piena ma sotto controllo***

mareografo di Punta della Salute, una punta massima di marea di 122 cm sullo zero mareografico, e questa mattina alle ore 9.45 una seconda punta massima consecutiva di marea molto sostenuta, di 125 cm. A Lido diga sud i livelli massimi sono stati di 127 cm nella notte, e di 129 cm questa mattina. Per questa notte alle ore 23.40 è confermata la previsione di una punta massima di 140 cm (marea eccezionale) a causa del forte vento di scirocco su medio e basso Adriatico anche se a Venezia si prevede calma di vento.

31 gennaio 2014

***Maltempo, Maltempo a Roma, Marino: gravi disagi per fenomeni eccezionali***

tiscali.notizie |

**Tiscali***"Maltempo, Maltempo a Roma, Marino: gravi disagi per fenomeni eccezionali"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo, Maltempo a Roma, Marino: gravi disagi per fenomeni eccezionali

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 31 gen. (TMNews) - "Questa notte Roma, come gran parte del centro Italia, è stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo. In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno. In città si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche. Campidoglio, Protezione Civile e Prefettura sono a lavoro da prima dell'alba per contenere i disagi ma è chiaro che non si può invertire in pochi mesi una situazione di incuria e saccheggio dell'ambiente che si è protratta per anni. Già nei primi mesi della nostra amministrazione abbiamo fermato lo sfruttamento dissennato del territorio, ma certo è molto più difficile intervenire nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto.

Da questa notte è attiva un'unità di crisi in Campidoglio, alla quale oltre a me prendono parte gli assessori Improta, Marino e Masini, che ha coordinato tutti i nostri interventi con quelli della Protezione Civile e della Prefettura. Siamo riusciti in poche ore a ripristinare il regolare funzionamento dell'intero tracciato della Metropolitana, assicurando nel frattempo tutti i trasporti sostitutivi necessari a limitare il disagio. Abbiamo inoltre aperto i varchi Ztl per facilitare lo scorrimento del traffico. Stiamo fornendo supporto logistico nelle zone più a rischio come Piana del Sole, l'Infernetto, Prima Porta e Labaro. Considerate le previsioni metereologiche, l'unità di crisi del Campidoglio rimarrà attiva per tutto il fine settimana". Lo afferma, in una nota, il sindaco Ignazio Marino.

31 gennaio 2014

## ***Maltempo sull'Italia, crollano 30 metri delle mura di Volterra. Nubifragio a Roma***

| tiscali.notizie

### **Tiscali**

*"Maltempo sull'Italia, crollano 30 metri delle mura di Volterra. Nubifragio a Roma"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo sull'Italia, crollano 30 metri delle mura di Volterra. Nubifragio a Roma

Commenta

Invia

Violenti nubifragi si sono abbattuti dalla scorsa notte sul centro-nord Italia, in particolare nel Lazio e in Toscana, mandando in tilt il traffico nella capitale e sulle principali vie di accesso, e innalzando l'allerta fiumi già in atto da ieri in alcune zone. Alcuni fiumi minori sono già esondati, con danni alle colture mentre a Pisa cala il livello dell'Arno: "L'Arno a Pisa non fa più paura, anche se la situazione resta di massima attenzione", ha detto il prefetto di Pisa Francesco Tagliente spiegando che l'emergenza in città sta piano piano rientrando e tutti i ponti sul fiume in città sono stati riaperti. Un treno è deragliato a causa del maltempo alle porte di Viterbo, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Non ci sarebbero infatti feriti ma una persona è stata colta da malore. Intanto è stata interrotta la linea ferroviaria per l'aeroporto di Fiumicino.

Mattinata critica in Toscana. A Volterra è caduto un tratto di mura medioevali di circa 30 metri, e sono state evacuate 11 famiglie. A Pisa le scuole sono rimaste chiuse in via precauzionale e sono state bloccate anche le principali strade di accesso alla città. Allarme piena anche a Firenze e Prato, esondati alcuni torrenti. Interrotta la circolazione ferroviaria tra Livorno e Pisa, con servizi di autobus sostitutivi. Tra le zone più colpite anche la Maremma.

A Roma e provincia, dove nelle ultime 24 ore sono caduti tra i 90 e i 130 millimetri di acqua, soprattutto nella notte, moltissime aree si sono allagate. In città, dove sindaco e Prefetto hanno attivato le procedure per far fronte all'emergenza, una frana distaccatasi da una collina in zona Aurelio ha travolto alcune baracche, e si cercano eventuali dispersi. Alcune scuole sulla via Giustiniana, all'altezza di Prima Porta, sono state evacuate. Intanto sei nomadi sono stati estratti vivi dopo la frana avvenuta su una collina romana che aveva travolto alcune baracche. Le persone messe in salvo stanno bene.

Nella Capitale traffico in tilt, anche nelle vie d'accesso, tanto che Autostrade per l'Italia ha "sconsigliato" il traffico verso la capitale. "Sconsigliata" anche la circolazione urbana, se non in caso di necessità. L'Aniene ha rotto gli argini in più punti, alcune auto sono state bloccate nei sottopassaggi e alcune persone, spaventate dalla piena, sono salite sui tetti delle case. Il maltempo non ha risparmiato anche altre zone della penisola, con abbondanti nevicate e black out in montagna e collegamenti difficoltosi con le isole. A Venezia l'acqua alta ha raggiunto i 125 centimetri.

Con le doglie in casa portata in ospedale in gommone - Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in zona Aurelia. I sanitari sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire. Sempre a Roma alcuni impiegati che si trovavano al lavoro negli uffici di un palazzo a Ponte Galeria, nella periferia della Capitale, sono stati soccorsi e messi in salvo. Gli impiegati hanno chiesto aiuto ai centralini del 118, spiegando che il livello dell'acqua che allagava gli uffici aveva raggiunto le scrivanie: "Siamo saliti sulle scrivanie e siamo bloccati".

31 gennaio 2014

Redazione Tiscali |cv

***Maltempo, Maltempo Roma, Marino: faremo tutti gli sforzi necessari***

tiscali.notizie |

**Tiscali***"Maltempo, Maltempo Roma, Marino: faremo tutti gli sforzi necessari"*

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Maltempo, Maltempo Roma, Marino: faremo tutti gli sforzi necessari

TMNews

[Commenta](#)[Invia](#)

Roma, 31 gen. (TMNews) - "Siamo in costante collegamento con la Prefettura di Roma e con la Protezione Civile nazionale. Tutti gli sforzi da fare saranno fatti. Manteremo aperta la nostra unità di crisi fino a quando il pericolo sarà passato". Così il sindaco di Roma Ignazio Marino ai microfoni di SkyTg24 durante un sopralluogo a Prima Porta alla periferia nord della Capitale, una delle zone più colpite dall'ondata di maltempo che ha investito la città.

"Stiamo rispondendo con i fatti, con la volontà di portare aiuto e con la verità: non si può correggere in un week-end una cosa che per volontà umana è stata realizzata in 40 anni", ha concluso il sindaco.

31 gennaio 2014



***Maltempo, Maltempo: Zingaretti: serve programmazione urbanistica***

tiscali.notizie |

**Tiscali***"Maltempo, Maltempo: Zingaretti: serve programmazione urbanistica"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo, Maltempo: Zingaretti: serve programmazione urbanistica

TMNews

Commenta

Invia

Bruxelles, 31 gen. (TMNews) - Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, al termine della sua visita al commissario europeo alle Politiche di coesione Johannes Hahn, oggi a Bruxelles, ha risposto ad alcune domande dei cronisti sul maltempo e i nubifragi di queste ore, dicendosi innanzitutto grato "alle centinaia di volontari della Protezione civile che, subito allertate dalle 4 di stamattina, stanno facendo un lavoro straordinario".

Per evitare il ripetersi di questi eventi, ha poi sottolineato, "serve una programmazione urbanistica adeguata e la cura del territorio". In questo senso, ha aggiunto, "stiamo discutendo delle modifiche al Piano casa. Lo sviluppo non si può basare sul consumo indiscriminato e frettoloso del territorio".

Quanto all'ammontare dei danni, Zingaretti ha osservato che "è ancora presto per valutarli, la priorità assoluta ora è soccorrere le persone e ridurre al minimo i disagi". E alla domanda se intenda chiedere lo stato di emergenza, ha risposto: "Lo valuteremo nelle prossime ore, anche a seconda dello sviluppo della situazione".

31 gennaio 2014

***Maltempo: allerta per Arno e altri fiumi in Toscana, a Pisa chiusi uffici pubblici***

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

**Toscana Oggi.it**

*"Maltempo: allerta per Arno e altri fiumi in Toscana, a Pisa chiusi uffici pubblici"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Toscana

Maltempo: allerta per Arno e altri fiumi in Toscana, a Pisa chiusi uffici pubblici

Allerta Arno a Firenze e Pisa. Nel fiorentino, informa la Provincia, si registrano numerose frane e allagamenti su tutto il territorio con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici. Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticità, personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando le arginature.

Percorsi: alluvioni - Ambiente - Firenze - Pisa - Protezione civile - Toscana

Parole chiave: elsa (2), pesa (1), sieve (1), arno (16), ombrone (3), bisenzio (2)

31/01/2014 di Redazione

Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone; il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole del suo comune per problemi a carico della viabilità comunale, mentre il Sindaco di Signa valuta la possibile chiusura della scuola materna di Sant'Angelo limitrofa al fiume Ombrone. A Pisa, oltre alla chiusura delle scuole, il prefetto Francesco Tagliente ha disposto la chiusura degli uffici pubblici del Comune fino a cessate esigenze della giornata odierna, con eccezione di quelli preposti alle attività di ordine e sicurezza pubblica, di protezione civile, della sanità, del soccorso, dei trasporti e della mobilità, di quelli addetti alle società di erogazione di servizi nonché a tutte le altre attività di supporto alla sicurezza e al soccorso. E' stato anche deciso il montaggio dei «panconcelli» per prevenire rischi per la popolazione; la chiusura delle scuole; l'allerta delle aree di ricovero per la popolazione; la predisposizione delle risorse per la chiusura totale degli accessi alla città; il monitoraggio della attività in corso da ieri sul territorio da parte delle varie sale operative. Inoltre il Centro Coordinamento Soccorsi sta valutando eventuali ulteriori determinazioni conformi al piano Arno.

«Le forti piogge che si stanno abbattendo in queste ore nel centro e nord Italia creando forti disagi ai cittadini, in particolare a Pisa, Firenze e Roma, rendono ancora una volta evidente che non è più tollerabile il forte ritardo delle politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico. Proprio per mettere in sicurezza il territorio nazionale, la Commissione Ambiente della Camera aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di cui sono primo firmatario di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014». Così **Ermete Realacci**, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, torna sul tema del dissesto e della difesa del territorio commentando l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Paese.

«La risoluzione chiedeva, inoltre, un allentamento del Patto di Stabilità interno per consentire agli Enti Locali che hanno risorse di investire in interventi di prevenzione e manutenzione del territorio e di contrasto al dissesto idrogeologico. Un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione e messa in sicurezza del territorio e una revisione del Patto di Stabilità avrebbero l'effetto di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e di attivare migliaia di cantieri, con ricadute molto positive anche sul lavoro e sulla riduzione della disoccupazione, specie tra i giovani», conclude l'esponente Pd.

Fonte: Asca

***Toscana: maltempo, allerta meteo per piogge forti prorogata fino alla mezzanotte di domani***

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

**Toscana Oggi.it**

*"Toscana: maltempo, allerta meteo per piogge forti prorogata fino alla mezzanotte di domani"*

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Toscana

Toscana: maltempo, allerta meteo per piogge forti prorogata fino alla mezzanotte di domani

Ulteriore proroga di 24 ore dell'allerta meteo per piogge forti, ovvero fino alla mezzanotte di domani, sabato 1 febbraio.

La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso nel primo pomeriggio di oggi un avviso di criticità che parte dalle ore 13.30 di oggi e che riguarda gran parte della regione, fatta eccezione per le province di Massa Carrara e Arezzo.

Percorsi: alluvioni - Ambiente - Protezione civile - Toscana

Parole chiave: allerta meteo (14)

31/01/2014 di Redazione

Le aree dove i fenomeni potrebbero risultare più intensi (con precipitazioni che potranno arrivare fino a 40-50mm) sono quelle meridionali (bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora) e l'Arcipelago, soprattutto nella nottata di oggi e nel pomeriggio di domani.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

Fonte: Comunicato stampa

***Piogge record, Trasimeno vicino a 0 idrometrico***

Maltempo, piogge record ai confini tra Umbria e Toscana: si alza livello dei fiumi, Trasimeno record | Umbria24.it

**Umbria24**

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

31 gennaio 2014 Ultimo aggiornamento alle 15:58

Maltempo, piogge record ai confini tra Umbria e Toscana: si alza livello dei fiumi, Trasimeno record

Punta massima di 119 millimetri a Santa Fiora. Tevere e Chiascio oltre la soglia. Lago a -10 rispetto allo zero idrometrico, che non è toccato da 25 anni. Più 9 centimetri in 29 ore

Il livello del Trasimeno oggi alle 13

MULTIMEDIA [Guarda le foto](#)

di Iv. Por.

Doveva essere la settimana della neve, invece è la pioggia che sta cadendo abbondante su tutta l'Umbria, specie sulla parte occidentale. Il picco massimo sono stati 119 millimetri al suolo caduti a Santa Fiora, mentre il lago Trasimeno è dieci centimetri sotto lo zero idrometrico, che non viene toccato da 25 anni. La protezione civile e i vigili del fuoco tengono la situazione monitorata in tempo reale. Per ora si segnalano solo piccoli allagamenti e alcuni disagi alla circolazione stradale.

Meteo Secondo il bollettino meteo del Centro funzionale della protezione civile, diramato alle 12.40, il primo fronte temporalesco che ha interessato la Toscana è ormai «praticamente esaurito» mentre il secondo, arrivato dalle coste laziali settentrionali, sta spazzando l'Umbria da ovest verso est. Per quanto riguarda le piogge, queste «si stanno manifestando più persistenti e diffuse di quanto precedentemente previsto». Nelle ultime 36 ore sono state registrate precipitazioni definite «significative» in tutta la regione. Questi i dati relativi alla pioggia cumulata massima: 57 mm a Pistrino, 76.2 mm a Calvi dell'Umbria, 63.5 mm a Montemartano, 73 mm a Piediluco, 52 mm a Compignano e 75.3 mm a Orvieto. Per quanto attiene il livello idrometrico dei fiumi invece è «al di sopra della soglia di attenzione» in molte aree.

Fiumi e previsioni Situazioni di «pre-allarme» vengono segnalate per alto Tevere (zona A), Genna, Nestore, Anguillara, Tresa (zona E), Chiani (zona F), Tatarena e Topino (zona C). Sotto monitoraggio anche Paglia, Velino, Chiascio, Naia, Puglia, Cerfone e Niccone. Le previsioni per il resto della giornata parlano di piogge da deboli o moderate su gran parte dell'Umbria e solo in alcune zone saranno a carattere temporalesco. A seconda delle aree della regione sono attesi tra i 15 e 60 millimetri di pioggia. Tutti i Comuni sono informati e i presidi territoriali idraulici sono ovunque dispiegati e al lavoro. Attivata anche la sala operativa regionale di della protezione civile insieme al Centro funzionale che opera h24 da ieri pomeriggio. Il prossimo bollettino verrà emesso alle 18.

Trasimeno record Come accennato, le precipitazioni stanno facendo salire il Trasimeno a livelli record. Alle 8 di mattina di ieri, secondo il monitoraggio dei tecnici della Provincia, il lago era a -19 centimetri, mentre oggi alle 13 si trova a -10: ben 9 centimetri guadagnati in 29 ore. Il servizio di 'Polizia idraulica', rende noto di essere già da questa mattina in «servizio di piena», manovra che consiste nel monitoraggio costante dei livelli del lago, attraverso la vigilanza continua di torrenti e canali artificiali regolati da un sistema di paratie. Gli agenti del servizio, ufficiali idraulici e di vigilanza idraulica, hanno tra i loro compiti il controllo degli argini. Se il flusso dell'acqua dovesse superare il livello di guardia le paratie artificiali verrebbero aperte in modo da far defluire l'acqua verso il lago di Chiusi, evitando così allagamenti nelle zone di Po' Bandino e Moiano.

Terni Secondo il servizio di Protezione civile e difesa del suolo della Provincia di Terni, che sta monitorando la situazione, al momento le maggiori sofferenze si riscontrano sui torrenti e sui fossi con tracimazioni in alcuni tratti e conseguenti allagamenti di terreni. Il livello dei fiumi rimane sotto il limite di sicurezza ed i controlli rimangono costanti

***Piogge record, Trasimeno vicino a 0 idrometrico***

su tutti i principali corsi d'acqua e le strade di competenza. La Polizia provinciale sta collaborando al controllo del territorio operando monitoraggi sui principali corsi d'acqua e relativi affluenti. Secondo i dati forniti dal servizio di Protezione civile, nelle ultime 12 ore sono caduti oltre 30 mm di acqua con picchi che sono arrivati fino a 50 mm, in particolare nella zona della stazione di Piediluco.

**GUARDA LE FOTO**

Narni, strada chiusa Per precauzione «causa straripamento, è stata chiusa la strada di San Faustino, in località Erbapigia». Ad annunciarlo è lo stesso sindaco di Narni, Francesco De Rebotti, che spiega la misura con la volontà di evitare problemi ad eventuali persone e mezzi in transito: «Contestualmente dice stiamo monitorando la situazione costantemente anche nelle altre parti del territorio».

I disagi Sul torrente Tescino è stato chiuso un guado con problemi per alcune famiglie in Località San Panfano, in zona San Carlo, nel comune di Terni; sul fosso Lavatore chiuso un guado che ha isolato una famiglia a monte della località di Strettura, nel comune di Ferentillo; sul torrente Caldaro è stata chiusa la strada del Canto del Gallo, nel comune di Narni.

©Riproduzione riservata

***TRENO DERAGLIATO VITERBO, MALTEMPO / Attivata sala operativa della prefettura di Viterbo, strade chiuse, frane, caduta alberi***

VITERBO: TRENO DERAGLIATO VITERBO MALTEMPO - notizie - ultime notizie

Uno Notizie.it

""

Data: 31/01/2014

Indietro

**VITERBO** / 31-01-2014

TRENO DERAGLIATO VITERBO, MALTEMPO / Attivata sala operativa della prefettura di Viterbo, strade chiuse, frane, caduta alberi

**Maltempo a Viterbo, ultime notizie dalla Prefettura** – Ufficio Territoriale del Governo - A seguito dell'allerta meteo del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Centro Funzionale della Regione Lazio del 30 gennaio u.s, la Prefettura UTG di Viterbo, attraverso la sala operativa attivata sin da subito, ha costantemente monitorato e coordinato gli interventi volti a fronteggiare i disagi causati dalle abbondanti e diffuse precipitazioni piovose che hanno riguardato l'intera provincia.

Numerose le strade chiuse per allagamenti, frane e caduta di alberi che hanno creato notevoli difficoltà nella viabilità.

Tutte le forze preposte hanno ininterrottamente lavorato per liberare le principali strade di collegamento e per prestare qualsiasi intervento di soccorso.

A causa del maltempo un treno della linea FM3 (tratta Viterbo – Roma) è deragliato dopo le 15.00 tra le stazioni di Tre Croci e Tobia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed i sanitari dell'ARES 118 oltre alle volanti della Questura di Viterbo. I sessanta passeggeri a bordo non hanno riportato alcun tipo di lesioni e, con l'ausilio di mezzi alternativi, hanno potuto raggiungere il capoluogo.

Permane la fase operativa di pre - allarme per il Fiume Tevere, che all'altezza di Orte Scalo e Ponte Felice, alle ore 15.45 il livello del corso d'acqua misurava rispettivamente 6.47 e 8.02 metri.

La Sala operativa di questa Prefettura proseguirà nel monitoraggio fino a cessate emergenze.

***Frane ed alluvioni a Pistoia: il solito diluvio di danni*****Vini e Sapori.net***"Frane ed alluvioni a Pistoia: il solito diluvio di danni"*

Data: 31/01/2014

Indietro

31 Gennaio 2014 - 15:11

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 46 volte

Frane ed alluvioni a Pistoia: il solito diluvio di danni

Coldiretti: il rimedio è la cura nel quotidiano delle criticità. Basta emergenze! Intervento di Mario Carlesi, presidente di Coldiretti Pistoia.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Pistoia, 31 gennaio 2014. E ci risiamo. Appena piove la montagna frana e la pianura si allaga. Una situazione non più tollerabile, sia per i rischi diretti alla vita e ai beni delle persone, sia per l'assoluta incertezza che produce all'attività economica pistoiese, e in particolare alle aziende agricole. Con il solito diluvio di danni che porta.

In pianura di nuovo vivai e campi allagati con i consueti disagi per abitanti e aziende delle zone di Chiazzano, Quarrata e non solo. In montagna il rischio isolamento è purtroppo concreto. La frana sul fiume Lima di ieri, con la chiusura della statale 12, si aggiunge alla chiusura della strada delle Torri di Popiglio. Per andare da Cutigliano a Pistoia non resta che passare dalle frazioni di Lizzano e Spignana, bellissima strada per i paesaggi, ma scomoda e non transitabile con i camion, anch'essa soggetta a rischi. La prospettiva di dover passare dall'Emilia Romagna per portare prodotti a Pistoia, o rifornimenti a Cutigliano, non è una ipotesi puramente accademica.

Praticamente tutto il territorio di Pistoia e Toscana è a rischio idrogeologico (il 98% dei comuni). Il clima cambia, ma i continui disagi sono dettati dalla mancanza di manutenzione ordinaria. Gli interventi si effettuano solo a seguito di eventi drammatici.

Coldiretti da tempo invoca un maggior coinvolgimento delle aziende agricole nella gestione del territorio: sono in grado di svolgere un ruolo ancora più attivo nell'ambito della piccola manutenzione e monitoraggio del territorio, in montagna ed in pianura.

Dobbiamo riprenderci il nostro territorio, evitando di aggravare ulteriormente la situazione con interventi parziali e inadeguati. Il rimedio è la cura nel quotidiano delle criticità e la pianificazione. Basta emergenze!

Dobbiamo farlo ora, tutti noi: cittadini, istituzioni tutte e aziende.

di Dino Bortone

***Campagne allagate in tutta la Regione Toscana, stima dei danni destinata a salire nei prossimi giorni*****Vini e Sapori.net**

*"Campagne allagate in tutta la Regione Toscana, stima dei danni destinata a salire nei prossimi giorni"*

Data: **31/01/2014**

Indietro

31 Gennaio 2014 - 15:19

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 87 volte

Campagne allagate in tutta la Regione Toscana, stima dei danni destinata a salire nei prossimi giorni

Non c'è pace per l'agricoltura che torna nuovamente a fare i conti, solo pochi giorni dopo - risale solo al 19 gennaio l'ultima bomba d'acqua che ha colpito gran parte della regione - con una nuova emergenza maltempo, allagamenti ed esondazioni che stanno provocando danni, disagi e complicazioni nelle campagne toscane.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

La situazione più critica nel pisano dove l'Arno continua a tenere con il fiato sospeso la città. Ore di apprensione anche per i torrenti Egola, Cecina e Era che continuano a tenere in ostaggio la popolazione.

La pioggia caduta senza tregua in queste ore ha provocato l'esondazione in alcuni punti dei torrenti contribuendo ad allagare centinaia di ettari di terreni già seminati a grano la cui "sopravvivenza" è ora a forte rischio. L'acqua che ha invaso i terreni potrebbe causare l'asfissia radicale provocando dunque una sorta di "soffocamento" e la conseguente perdita del prossimo raccolto.

A fornire un primo aggiornamento è Coldiretti (info su [www.toscana.coldiretti.it](http://www.toscana.coldiretti.it)) che sta seguendo, zona per zona, l'evolversi della situazione. A preoccupare la principale organizzazione agricola è la tenuta degli argini dei torrenti che in alcune zone sono molto fragili. Il primo a cedere è stato il fiume Cecina, all'altezza di Ponteginori, nel Comune di Val di Cecina dove circa 10 ettari dell'azienda agricola "Podere Sant'Antonio" sono finiti sotto trenta centimetri di acqua e ghiaia.

L'argine ricostruito nel lontano 1966 ha tenuto fino allo scorso 24 ottobre quando è crollato a causa dei danni provocati dalla presenza delle nutrie e per la cattiva pulizia del torrente. L'innalzamento del livello nelle ultime ore è coinciso con l'allagamento di almeno una ventina di ettari di terreni già seminati e con la perdita del prossimo raccolto. Nonostante le segnalazioni ed i sopralluoghi l'argine non era ancora stato riparato. Per Coldiretti si tratta, in questo caso, di "un disastro annunciato". Il fiume ha superato quasi un metro sopra il livello di criticità. Allagata anche Marina di Cecina: chiusi tutti i sottopassi.

Nelle sanminiatese la fuoriuscita dagli argini del torrente Egola ha compromesso il prossimo raccolto di grano. Fiaccato l'ottimismo dei cerealicoltori della zona che dopo un anno di stop erano tornati a seminare frumento. Sommersa sotto un metro d'acqua anche Coltano, altra zona a forte concentrazione di seminativi. Campi, serre e stalle allagate si registrano un po' in tutte le aree interessate dalle perturbazioni di queste ultime 24 ore.

Ma situazione molto grave anche a Prato e nel livornese, dove i fiumi Ombrone Pistoiese e Cornia, che nella notte ha raggiunto una portata record, fanno veramente paura. Gonfi di pioggia anche la Sieve e tutti gli altri corsi minori nel fiorentino. Nel pistoiese i vivai sono nuovamente sott'acqua. Questo accade nella zona di Ghiazzano, Quarrata e non solo. In montagna il rischio isolamento è purtroppo concreto. La frana sul fiume Lima di ieri, con la chiusura della statale 12, si aggiunge alla chiusura della strada delle Torri di Popiglio.

"Siamo di fronte - continua la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense o con vere e proprie bombe d'acqua che hanno pesanti effetti sulla stabilità idrogeologica del terreno". La stima dei danni è destinata a salire nel corso dei prossimi giorni quando sarà più chiaro il futuro ed il destino dei raccolti.

di Dino Bortone



*Asfalto sprofonda sulla Corchianese*

Viterbo News 24 - Frana sulla Canepinese, chiusa la strada

**Viterbo News24.it**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Frana sulla Canepinese, chiusa la strada

Stop al traffico veicolare sulla Valle del Tevere, Valle dei Calanchi e Falisca

Chiuse la Magliano Sabina e la San Luca; pioggia incessante su Viterbo

Rimossi dalla Protezione Civile alcuni alberi caduti sulla Litoranea Nord

31/01/2014 - 10:53

ORE 17:53

Il crollo di un muro, dovuto al perdurare della copiosa pioggia, ha reso non percorribile la strada provinciale San Luca nel tratto urbano del comune di Vignanello, più precisamente nell'incrocio tra via Maregnano e via Don Aniceto Bracci. Il Sindaco ha emesso ordinanza per divieto di transito per l'intera via Don Aniceto Bracci. Sono garantiti i percorsi alternativi di via Vittorio Olivieri e via Roma. Al fine di procedere alla rimozione del manufatto crollato e considerato che c'è necessità di verifiche tecniche per tutelare la sicurezza pubblica, si prevede che la riapertura della strada potrà avvenire non prima della giornata di sabato.

ORE 17:25

Sulla strada provinciale Ronciglione se si è ripreso a circolare a senso unico alternato per consentire la rimozione dei detriti in seguito ad una frana. Stessa situazione sulla Sp Beccacceto fra Ronciglione e Sutri e sulla Sp Sanguetta fra il centro abitato di Soriano del Cimino e la Superstrada.

ORE 17:10

Chiusa la strada provinciale Ronciglione, fra i Comuni di Ronciglione e Caprarola per consentire la rimozione di una frana. Chiusa inoltre, sempre a seguito di una frana, la Sp Canepinese a circa 600 metri dall'ingresso del Comune di Canepina.

ORE 16:12

A causa degli allagamenti sono state chiuse anche la Sp Bassanese fra la Cassia ed il centro abitato di Bassano Romano e la sp Vitorchianese.

ORE 15:57

La strada provinciale Magliano Sabina è interamente chiusa a causa del cedimento di parte del manto stradale e non sarà riaperta per le prossime ore. Chiusa anche la strada provinciale San Luca fra Corchiano e Gallese in seguito ad una frana.

ORE 15:33

Il gruppo comunale della Protezione Civile di Tarquinia a lavoro per rimuovere alcuni alberi caduti, al km. 7 della Litoranea nord, per la pioggia. L'intervento, che si è svolto questa mattina (31 gennaio), ha visto impegnata una squadra di volontari con l'ausilio di un camion dotato di un braccio meccanico. «Manteniamo alta l'attenzione su tutto il territorio comunale. - spiega - Siamo in costante contatto con le forze e dell'ordine e con la sede regionale della Protezione Civile».

VITERBO - Ancora problemi sulle strade provinciali. A causa della forte pioggia che si sta abbattendo su tutto il territorio, sono in corso frane sulle strade provinciali Onanese e sulla Magliano Sabina, al chilometro 8,9. Massima attenzione al chilometro 3 della Corchianese per una profonda voragine e sulla Cassia Nord tra Viterbo e Montefiascone a causa di numerose buche. Sono soggette ad allagamenti anche la sp Cenciano nel territorio del comune di Fabrica di Roma e la Vignanellese.

***Asfalto sprofonda sulla Corchianese***

Da questa mattina le provinciali valle dei Calanchi e Falisca sono chiuse a causa di due frane, mentre sulla Valle del Tevere il traffico veicolare è bloccato dal chilometro 0 al chilometro 4. La Provincia ha chiesto a tutti gli automobilisti prudenza sulle Braccetto del Treja, Castel Sant'Elia e Calcatese. "Appena le condizioni meteo lo permetteranno - avvisa il settore Viabilità di Palazzo Gentili - la Provincia interverrà per sistemare le situazioni più critiche".

Gli operai della Provincia, nella notte hanno rimosso anche alcuni alberi: sulla Cassia a Capranica dove un grosso pino era caduto sulla carreggiata; stesso discorso vale per la Braccianese Claudia. L'enorme pioggia ha contribuito anche a ingrossare alcuni fossi che sono a rischio esondazione: le situazioni più critiche si sono verificate sulla Valle del Mignone, a Tarquinia, e sulla Cassia nei pressi di Bolsena.

*In arrivo l'ondata di piena del Tevere*

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it***"In arrivo l'ondata di piena del Tevere"*Data: **01/02/2014**[Indietro](#)

In arrivo l'ondata di piena del Tevere

Il fiume, giunto ieri sera a 7,12 metri di livello a Orte Scalo, potrebbe esondare

Pronte all'evacuazione una dozzina di famiglie, timori anche per officine e negozi

01/02/2014 - 00:01

VITERBO - E' previsto tra le 6 e le 7 di questa mattina l'arrivo dell'ondata di piena del Tevere a Orte Scalo. Una dozzina di famiglie, resistenti nelle zone più basse, sono state allertate da ieri sera affinché si tengano pronte a un'eventuale evacuazione. Identico avviso lo hanno ricevuto altre famiglie che abitano nelle campagne di Gallese Scalo e in tutta la Valle del Tevere.

Forte preoccupazione anche per le attività commerciali e artigianali di Orte Scalo, che già l'anno scorso hanno subito gravissimi danni (in qualche caso per centinaia di migliaia di euro) a causa dell'esondazione del Tevere. Ieri pomeriggio, nonostante la pioggia incessante, qualcuno ha messo in sicurezza, trasportandoli altrove, i materiali contenuti nei magazzini o accatastati nelle aree esterne dei capannoni.

L'esondazione è ritenuta probabile in quanto il livello del Tevere, alle 23,30 di ieri, aveva raggiunto 7.12 metri (alle 15,45 era a 6.47 metri) ed è dato in ulteriore aumento a causa delle forti piogge che continuano a ingrossare tutti i torrenti e i canali a monte, riversando nel fiume grandi quantità d'acqua. Inoltre, in nottata, potrebbero aggiungersi decine e decine di metri cubi di acqua al secondo qualora dovesse rendersi necessaria l'apertura delle dighe di Alviano e di Nera Montoro.

Situazione critica anche a Ponte Felice, dove ieri pomeriggio il livello del Tevere aveva raggiunto gli 8.2 metri (nella precedente rilevazione erano 5) causando alcune tracimazioni in aperta campagna. Il ponte che segna il confine tra il Lazio e l'Umbria viene chiuso quando il livello dell'acqua sfiora o supera gli 11 metri.

Sia per Orte Scalo che per Ponte Felice, la sala operativa della Protezione civile presso la Prefettura, aperta h 24, ha dichiarato la fase operativa di preallarme, una sorta di via di mezzo tra la fase di attenzione e quella massima di allarme. La stessa sala operativa continua a monitorare ora per ora la situazione dei fiumi e coordina gli interventi nelle molte località colpite dall'ondata di maltempo.

Al contrario, sulla costa, il Mignone e il Fiora, pur essendo sotto stretto controllo, ieri pomeriggio non suscitavano particolari preoccupazioni, tanto che il loro rischio idraulico era valutato moderato. Bisogna tuttavia tenere conto, come spiegano alla Protezione Civile, che le condizioni meteo restano perturbate e che la pioggia incessante potrebbe stravolgere la situazione.

&lt;img src = "http://www.viterbonews24.it/ink/img/btn/btn-1x1.gif" width="312px" height="208px" alt = " Previsti altri 5 giorni di precipitazioni sulla Tuscia e sul Lazio

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it**

" "

Data: 01/02/2014

Indietro

*Previsti altri 5 giorni di precipitazioni sulla Tuscia e sul Lazio*

01/02/2014 - 04:29

*VITERBO - Chi avesse confidato in una tregua del maltempo, si rassegni: durerà almeno altri cinque giorni il forte maltempo che si sta abbattendo sulla Tuscia e su gran parte del Lazio, mandando letteralmente in tilt Roma e sconvolgendo la circolazione. Nella sola provincia di Viterbo sono una quindicina le strade chiuse per frane e smottamenti.*

*Nel week-end, in particolare, violenti temporali e nubifragi colpiranno il Nord-Est e il Sud, mentre nei primi giorni della prossima settimana piogge e rovesci si verificheranno in tutto il Paese. E mentre le temperature resteranno su valori autunnali, è previsto, a causa delle forti piogge, un aumento del rischio idrogeologico.*

*'Il maltempo - spiega Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com - durerà almeno fino ai primi giorni della prossima settimana, con piogge e rovesci da Nord a Sud, ulteriori nevicate sulle Alpi, ma anche sull'Appennino. Nel week-end massima allerta anche al Sud con rischio violenti temporali e nubifragi, in particolare tra Calabria, Basilicata e Salento, dove potranno cadere punte di oltre 100 millimetri di pioggia in poche ore, con rischio di dissesti idrogeologici'.*

*Oggi, sabato primo febbraio, secondo il Centro Epon Meteo, 'sarà una giornata di maltempo diffuso'. Al Centro, in particolare sul Lazio, il tempo sarà instabile con nubi e fenomeni più intermittenti. Rovesci con locali temporali si avranno al Sud, con accumuli particolarmente rilevanti sulle zone ioniche, soprattutto in Calabria. Domenica la situazione più critica interesserà il Sud con forti piogge e rovesci particolarmente intensi e insistenti su bassa Campania, Basilicata e Calabria.*

*Fino a domenica, ad avviso del Centro Epon Meteo, 'protagonista sarà il forte Scirocco che spazzerà via il freddo su tutta l'Italia peninsulare. Il clima, dunque, manterrà un sapore decisamente autunnale. Attenzione però al rischio idrogeologico, che nelle zone colpite dalle abbondanti precipitazioni sarà particolarmente elevato'.*

*'Siamo di fatto bloccati in un perenne autunno nonostante il calendario - aggiunge Ferrara di 3bmeteo.com - con temperature costantemente sopra le medie, anche di oltre 6-8 gradi, nonché piovosità eccezionale. In alcune zone è caduto anche oltre il 200% di pioggia in più rispetto alla media, mentre la Liguria ha battuto il record di piovosità per gennaio raggiunto nel 1996, con oltre 400 millimetri complessivi a Genova'.*

*Se la neve manca in pianura e scarseggia sull'Appennino, è invece presente in quantità davvero notevoli sulle Alpi, con accumuli fino a 2-3 metri al di sopra dei 1800-2000*

***Prefettura di Viterbo: "Preallarme per il fiume Tevere"***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it***"Prefettura di Viterbo: "Preallarme per il fiume Tevere""*Data: **01/02/2014**

Indietro

Prefettura di Viterbo: "Preallarme per il fiume Tevere"

31/01/2014 - 18:15

VITERBO - A seguito dell'allerta meteo del dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Centro Funzionale della Regione Lazio del 30 gennaio, la Prefettura di Viterbo, attraverso la sala operativa attivata sin da subito, ha costantemente monitorato e coordinato gli interventi volti a fronteggiare i disagi causati dalle abbondanti e diffuse precipitazioni piovose che hanno riguardato l'intera provincia.

Numerose le strade chiuse per allagamenti, frane e caduta di alberi che hanno creato notevoli difficoltà nella viabilità. Tutte le forze preposte hanno ininterrottamente lavorato per liberare le principali strade di collegamento e per prestare qualsiasi intervento di soccorso.

Permane la fase operativa di pre-allarme per il fiume Tevere, che all'altezza di Orte Scalo e Ponte Felice, alle ore 15.45 il livello del corso d'acqua misurava rispettivamente 6.47 e 8.02 metri. La sala operativa della Prefettura proseguirà nel monitoraggio fino a cessate emergenze.

|cv

*La situazione meteo a Follonica*

| Vivi Grosseto

**Vivi Grosseto.it***"La situazione meteo a Follonica"*Data: **31/01/2014**

Indietro

AGGIUNGI CONTENUTO

La situazione meteo a Follonica

Tweet

Località

Follonica

FOLLONICA. Nella nottata tra giovedì e venerdì nel territorio di Follonica si sono riscontrate le seguenti criticità: Quartiere Salciana – durante la notte ci sono stati allagamenti, in particolare nelle zone più depresse del quartiere , sia nelle proprietà private che sulle strade, ed è stata interrotta parzialmente e temporaneamente la viabilità: Adesso la situazione è rientrata e la circolazione è regolare. Sottopasso Via isole eolie (prima entrata in Follonica venendo da Venturina) – Causa esondazioni proveniente dai terreni tra la Aurelia vecchia e la ferrovia, le acque si sono riversate nel sottopasso ferroviario per l'intera altezza, che quindi è stato chiuso verso mezzanotte. Tuttora il sottopasso non è praticabile. E' stato effettuato il pompaggio per lo svuotamento, ma è ancora in corso la pulizia e la verifica della funzionalità delle pompe Ponte torrente Petraia: durante la notte è stata interrotta momentaneamente la viabilità su viale Carducci /via Giacomelli, con l'interdizione in via cautelare per circa 2 ore dell'accesso al ponte. La situazione è tornata alla normalità alle ore 3,00 (notte) Fiume Pecora –ha toccato il punto di maggiore livello alle ore 1.45 (notte), arrivando a 4,51 metri, poi è iniziato a calare. Alle 10.30 di stamani il livello è a 2,22 metri , sotto la soglia del primo livello di guardia. L'Aurelia vecchia è percorribile nel tratto del Comune di Follonica, seppur risulti ancora chiuso il sottopasso ferroviario S.P. 106 Cassarello (Casone) , nel comune di Scarlino. Durante la notte il fosso “Valle dell'orto”( Aurelia vecchia, dopo Podere Le Cirene- zona Cafaggi- Gorella) ha esondato. La zona è allagata e sono in corso verifiche. Nella Pineta di Levante (Senzuno- Cassarello) si è avuta la caduta di un pino ; sono in corso verifiche per valutare lo stato di altre piante ed eventuale interdizione accessi; un altro albero è caduto in viale Italia in corrispondenza del Golfo del Sole. La criticità dell'ultima ora è sicuramente relativa al danneggiamento delle strade con un aumento di entità e dimensioni delle buche nelle strade del centro: sono in corso verifiche. E' stata chiusa la strada per il Puntone, all'altezza del Campeggio Riva dei Butteri (confine Follonica/Scarlino). La chiusura è in correlazione alla problematica insorta alla Fiumara (Puntone); sono in corso lavori di pulizia della sede stradale. Si raccomanda attenzione , anche nella zona centrale, e si ricorda che l'allerta livello 2 criticità elevata permane fino alle ore 00.00 di stanotte, salvo aggiornamenti, anche se vengano rilevate piogge incessanti ma con minore intensità. Fino a questo momento, il Sindaco non ha emesso nuova ordinanza di chiusura per le scuole di domani, quindi Sabato 1 febbraio le scuole follonichesi sono aperte, salvo variazioni urgenti. Da ieri la struttura comunale della Protezione Civile, in collaborazione con la struttura provinciale, sta effettuando e coordinando tutti gli interventi, sempre in servizio attivo ma con turnazioni continue dalle 19.00 di ieri alle 10 di stamani. La struttura comunale della Protezione civile è composta dal personale del Comune con il supporto delle seguenti associazioni di volontariato follonichesi: VAB; CRI; Radio Follonica 27 CB/OM , Circolo nautico Cala Violina, Società nazionale di salvamento.

*La situazione meteo a Follonica*

Autore

Michele Nannini

***GROSSETO - Maltempo, nuovo incontro per il Centro***

operativo comunale. Situazione sotto controllo | Vivi Grosseto

**Vivi Grosseto.it**

*"GROSSETO - Maltempo, nuovo incontro per il Centro"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

GROSSETO - Maltempo, nuovo incontro per il Centro operativo comunale. Situazione sotto controllo

[Tweet](#)

Maltempo, nuovo incontro per il Centro operativo comunale. Situazione sotto controllo Chiuse la Strada delle Conce e quella delle Piagge del Maiano. Il livello dell'Ombrone ha da qualche ora smesso di salire Nuovo incontro questa mattina per il Centro operativo comunale che, in base al piano di protezione civile, definisce le azioni preventive da compiere in caso di peggioramento della situazione meteorologica. Durante la notte il territorio comunale è stato costantemente monitorato. La situazione è complessivamente stabile. Si segnala comunque che questa mattina la Polizia Municipale ha chiuso il transito sulla Strada comunale delle Conce e su quella delle Piagge del Maiano. Anche il fiume Ombrone è sotto controllo e, nelle ultime ore, il livello del corso d'acqua ha smesso di salire.

Autore

Redazione vivig...



***P.Civile Roma ai cittadini: Limitare spostamenti***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia.com**

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

P.Civile Roma ai cittadini: Limitare spostamenti

Disagi nella circolazione per il maltempo

di TMNews

Pubblicato il 31 gennaio 2014| Ora 09:43

Commentato: 0 volte

0, 31 gen. (TMNews) - A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione Civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari.

***Maltempo Roma, Marino: faremo tutti gli sforzi necessari***

- Notizie Flash - l'Unità - notizie online lavoro, recensioni, cinema, musica

**l'Unità.it**

*"Maltempo Roma, Marino: faremo tutti gli sforzi necessari"*

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo Roma, Marino: faremo tutti gli sforzi necessari

Roma, 31 gen. (TMNews) - "Siamo in costante collegamento con la Prefettura di Roma e con la Protezione Civile nazionale. Tutti gli sforzi da fare saranno fatti. Manteremo aperta la nostra unità di crisi fino a quando il pericolo sarà passato". Così il sindaco di Roma Ignazio Marino ai microfoni di SkyTg24 durante un sopralluogo a Prima Porta alla periferia nord della Capitale, una delle zone più colpite dall'ondata di maltempo che ha investito la città.

|                            |               |                                 |
|----------------------------|---------------|---------------------------------|
| Data:<br><b>31-01-2014</b> | <b>noodls</b> | Estratto da pagina:<br><b>1</b> |
|----------------------------|---------------|---------------------------------|

***Allerta Protezione Civile: Attivazione fase di Preallarme per il fiume Samoggia - Allerta nr. 40/2013 del 30/01/2013 ore 22***

Comune di Castelfranco Emilia (via noodls) /

**noodls**

"Allerta Protezione Civile: Attivazione fase di Preallarme per il fiume Samoggia - Allerta nr. 40/2013 del 30/01/2013 ore 22"

Data: **31/01/2014**

Indietro

31/01/2014 | News release

Allerta Protezione Civile: Attivazione fase di Preallarme per il fiume Samoggia - Allerta nr. 40/2013 del 30/01/2013 ore 22

distributed by noodls on 31/01/2014 12:36

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 040/2014

**ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME**

Protocollo PC/2014/ del 30/01/2014

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

di 2

Agli Uffici Territoriali del Governo di

BOLOGNA MODENA

Ai Presidenti delle Province di

BOLOGNA MODENA

Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di

Bacino

RENO

Al Sindaco del Comune di

BO-ANZOLA BO-BAZZANO

BO-CASTEL D'AIANO

BO-CASTELLO DI SERRAVALLE BO-CREPELLANO

BO-MONTE SAN PIETRO

BO-MONTEVEGLIO

BO-SALA BOLOGNESE

BO-SAN GIOVANNI IN PERSICETO BO-SAVIGNO

MO-CASTELFRANCO EMILIA MO-ZOCCA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco

BOLOGNA MODENA

Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo

|                            |               |                                 |
|----------------------------|---------------|---------------------------------|
| Data:<br><b>31-01-2014</b> | <b>noodls</b> | Estratto da pagina:<br><b>1</b> |
|----------------------------|---------------|---------------------------------|

***Allerta Protezione Civile: Attivazione fase di Preallarme per il fiume  
Samoggia - Allerta nr. 40/2013 del 30/01/2013 ore 22***

Forestale dello Stato

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Al Direttore Generale Direzione Generale

Ambiente e Difesa del suolo e della costa

All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica

Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Al 118 Emilia-Romagna

Al Capo compartimento viabilità ANAS

EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia- Romagna

Alla società TPER

TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale

Rete Emilia-Romagna

Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia- Romagna

Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del

Volontariato di BOLOGNA MODENA

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

Alla FEDERVAB

All'Amm. Delegato HERA SPA Al RID - Registro Italiano Dighe Alla sede regionale ADNKRONOS

Alla sede regionale AGENZIA DIRE Alla sede regionale ANSA

Alla Protezione Civile

REGIONE TOSCANA

Ai Consorzi di Bonifica

BURANA

EMILIA CENTRALE RENANA

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

Al responsabile del CREMM Bologna

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200

Centro Operativo Regionale

lun. - sab. 08:00-20:00 (e-mail: [email protected])

051 527 4404

|                            |               |                                 |
|----------------------------|---------------|---------------------------------|
| Data:<br><b>31-01-2014</b> | <b>noodls</b> | Estratto da pagina:<br><b>1</b> |
|----------------------------|---------------|---------------------------------|

***Allerta Protezione Civile: Attivazione fase di Preallarme per il fiume  
Samoggia - Allerta nr. 40/2013 del 30/01/2013 ore 22***

Centralino Agenzia regionale

attivo H24

(e-mail: [email protected])

335 6326953

Servizio reperibilità - Referente

lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24

051 5274829/4768

Fax Centro Operativo Regionale

attivo H24

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

Pagina 2 di 2

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 040/2014

**ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME**

Inizio validità: giovedì, 30 gennaio 2014 alle ore 22:00

Periodo validità: - Eventi: PIENA

Aree o elementi interessati: FIUME SAMOGGIA - Comuni di: CASTELFRANCO EMILIA (MO); ZOCCA (MO); ANZOLA DELL'EMILIA (BO); BAZZANO (BO); CASTEL D'AIANO (BO); CASTELLO DI SERRAVALLE (BO); CREPELLANO (BO); MONTE SAN PIETRO (BO); MONTEVEGLIO (BO); SALA BOLOGNESE (BO); SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO); SAVIGNO

**1 - Descrizione e localizzazione**

Situazione: Considerata la precedente allerta n. 35/14 e a seguito alle diffuse e intense precipitazioni che stanno interessando il Bacino del Reno, i livelli idrometrici del Torrente Samoggia sono in costante aumento, come segnalato dal Servizio Tecnico Bacino Reno.

In riferimento a tali livelli idrometrici si attiva la fase di preallarme per i Comuni in indirizzo.

**2 - Effetti attesi** Sono previsti allagamenti di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni, cantieri o attività private.

**3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento** Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale. Attivare

|                            |               |                                 |
|----------------------------|---------------|---------------------------------|
| Data:<br><b>31-01-2014</b> | <b>noodls</b> | Estratto da pagina:<br><b>1</b> |
|----------------------------|---------------|---------------------------------|

***Allerta Protezione Civile: Attivazione fase di Preallarme per il fiume  
Samoggia - Allerta nr. 40/2013 del 30/01/2013 ore 22***

ogni possibile azione per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti. Segnalare l'evoluzione dell'evento e le connesse indicazioni per la salvaguardia della pubblica incolumità a chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Reno. Dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione dei responsabili degli enti competenti. Mantenere costantemente aggiornati il Centro Operativo Regionale, la Prefettura e la Provincia, secondo quanto previsto dalla pianificazione provinciale e comunale di emergenza.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE**

**AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**Dr. Maurizio Mainetti**

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

***Maltempo, PD: "Dissesto regola, non più emergenza. Servono risorse certe per prevenzione e meccanismo ordinario"***

PD - Partito Democratico (via noodls) /

**noodls**

"Maltempo, PD: "Dissesto regola, non più emergenza. Servono risorse certe per prevenzione e meccanismo ordinario""

Data: **31/01/2014**

Indietro

31/01/2014 | Press release

Maltempo, PD: "Dissesto regola, non più emergenza. Servono risorse certe per prevenzione e meccanismo ordinario"  
distributed by noodls on 31/01/2014 13:57

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Oggi è la Toscana ad essere sott'acqua per le forti piogge, con l'Arno a rischio esondazione a Pisa, Firenze, e altri corsi d'acqua in molte aree della Maremma. È evidente che non si può più parlare di eventi straordinari e che anche le risposte non possono più essere quelli della sola emergenza". Lo dicono Chiara Braga, responsabile Ambiente del PD, e Raffaella Mariani, deputata componente della commissione Ambiente.

"Servono risorse certe per la prevenzione e un meccanismo ordinario che finanzi il Fondo per le emergenze istituito dal Governo pochi mesi fa e già azzerato perché non ci si ritrovi ogni volta a dover rincorrere le emergenze, con il rischio di dare risposte differenziate e inique a cittadini e imprese dei territori colpiti dalle alluvioni".

Il Presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci, torna sul tema del dissesto e della difesa del territorio: "Le forti piogge che si stanno abbattendo in queste ore nel centro e nord Italia creando forti disagi ai cittadini, in particolare a Pisa, Firenze e Roma, rendono ancora una volta evidente che non è più tollerabile il forte ritardo delle politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico.

Proprio per mettere in sicurezza il territorio nazionale, la commissione Ambiente della Camera aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di cui sono primo firmatario di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014- ricorda Realacci- la risoluzione chiedeva, inoltre, un allentamento del Patto di Stabilità interno per consentire agli Enti Locali che hanno risorse di investire in interventi di prevenzione e manutenzione del territorio e di contrasto al dissesto idrogeologico.

Un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione e messa in sicurezza del territorio e una revisione del Patto di Stabilità avrebbero l'effetto di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e di attivare migliaia di cantieri, con ricadute molto positive anche sul lavoro e sulla riduzione della disoccupazione".

*Nubifragio a Roma*

Vigili del Fuoco (via noodls) /

**noodls**

"Nubifragio a Roma"

Data: 31/01/2014

Indietro

31/01/2014 | Press release

Nubifragio a Roma

distributed by noodls on 31/01/2014 18:21

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Dalle 4 di questa mattina, 31 Gennaio, un nubifragio ha colpito il Centro Italia ed in particolar modo la Capitale, oltre che le province di Rieti e Viterbo, provocando allagamenti e dissesti con conseguente disagio alla viabilità. Oltre 50 gli interventi per soccorso alle persone, e molte anche le richieste per gli allagamenti che hanno interessato vie, stazioni metropolitane, case, scantinati e garage, per un numero di oltre 500 interventi effettuati fino alle 14.

Al fine di prestare soccorso alla cittadinanza e contenere i danni sono stati dislocati diversi mezzi speciali dai Comandi di appartenenza, tra cui cinque Anfibi di cui due provenienti da Latina e Viterbo che operano nella zona nord di Roma, tra la Via Cassia, Via Due Ponti e Via Tiberina (Km 16,800).

Da Viterbo e dalle Scuole Centrali Antincendi sono arrivate in supporto squadre di sommozzatori al fine di prestare soccorso nelle molte vie completamente allagate. Altre sezioni operative sono in arrivo da Latina e Frosinone.

Sono in volo due elicotteri dei Vigili del Fuoco con unità SAF (speleo alpino fluviale) per soccorsi a persone.

Diversi Gruppi Operativi Speciali (movimento terra) sono intervenuti per le numerose frane che hanno colpito Roma (Montemario e Pisana) e le zone limitrofe a Rieti, tra cui la strada che collega Poggio Mirteto a Torrita. In totale, da stanotte, sono oltre 50 le squadre che stanno lavorando.

E' attivata la sala crisi della Direzione Regionale VV.F. del Lazio che è in contatto con la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Lazio consentendo un costante coordinamento.



**Allerta meteo 31 gennaio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA**

Comune di Santa Croce sull'Arno (via noodls) /

**noodls**

"Allerta meteo 31 gennaio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA"

Data: **01/02/2014**

Indietro

31/01/2014 | News release

Allerta meteo 31 gennaio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA

distributed by noodls on 31/01/2014 19:49

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'Allerta meteo 2 di criticità moderata per rischio IDRAULICO - IDROGEOLOGICO limitatamente alle zone C1, C2, C3, C4, D2, F2 e F3 va a prolungare la scadenza dei fenomeni alle 00,00 di domenica 02 febbraio 2014. Per la nostra zona di riferimento che è B4 - Valdarno Inferiore - l'allerta 2 rimane di criticità moderata fino alle ore 00,00 di sabato 01 febbraio 2014. Descrizione degli scenari di evento previsti:

In considerazione delle precipitazioni previste, temporalesche, saranno possibili effetti locali al suolo comportanti i seguenti scenari di criticità moderata:

precipitazioni diffuse e a tratti di forte intensità lungo la fascia costiera e sui rilievi settentrionali, possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani.

Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane.

Possibilità di innalzamento dei livelli idrici dei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane o smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

#### SI RACCOMANDA

1. Di fare attenzione agli scantinati ed al materiale riposto negli ambienti bassi;
2. Di non sostare sotto piante, cornicioni ecc.;
3. Di non parcheggiare le auto nelle zone depresse e comunque a rischio;
4. Di fare attenzione a possibili allagamenti, a ristagni ed allo scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali.

Per aggiornamenti consultare il sito del Comune

[www.comune.santacroce.pi.it](http://www.comune.santacroce.pi.it)

IL SINDACO Osvaldo Ciaponi

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE Piero Conservi

|cv

***Aggiornamento situazione idrogeologica***

Comune di San Giovanni in Persiceto (via noodls) /

**noodls**

"Aggiornamento situazione idrogeologica"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

31/01/2014 | News release

Aggiornamento situazione idrogeologica

distributed by noodls on 31/01/2014 19:13

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Dalla notte di giovedì 30 gennaio è in corso il monitoraggio della piena del torrente Samoggia, che al momento sta calando. I volontari della Protezione Civile di Persiceto e Sala Bolognese (per il Reno) stanno presidiando gli argini in coordinamento con i tecnici del Servizio Bacino del Reno, il Consorzio di Bonifica e la Polizia provinciale.

Da questa mattina (venerdì 31 gennaio) il livello del Reno si è abbassato di un metro e quello del Samoggia di due metri. Nel fine settimana si prevedono nuove piogge e nuovi carichi d'acqua provenienti dalla montagna.

Prosegue l'attività di monitoraggio e lo stato di allerta per essere pronti ad usare tutti gli strumenti a disposizione, compresa la cassa d'espansione alle Budrie.

Ultima modifica 31/01/2014 16:09

|cv

***Esondazione fiume Secchia: attivate nuove deviazioni di percorso***

SETA - Società Emiliana Trasporti [...] (via noodls) /

**noodls**

*"Esondazione fiume Secchia: attivate nuove deviazioni di percorso"*

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

31/01/2014 | Press release

Esondazione fiume Secchia: attivate nuove deviazioni di percorso

distributed by noodls on 31/01/2014 22:42

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Nella giornata di venerdì 31 gennaio sono state attivate nuovamente deviazioni di percorso alle linee extraurbane 400 e 420, a causa della chiusura al transito dei veicoli della Strada Statale 12 "Canaletto" dalla località ponte Bacchello di Sorbara fino alla tangenziale di Modena, disposta allo scopo di favorire il governo del drenaggio delle acque e le operazioni del cantiere sull'argine del fiume Secchia.

Poiché la situazione della viabilità nelle zone interessate dall'allerta meteo è in costante evoluzione, si consiglia agli utenti di chiamare il servizio di informazioni telefoniche di SETA: 840 000 216 per ogni ulteriore aggiornamento in tempo reale.